REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV | BARI, 23 MAGGIO 2013 | N. 71



Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 18 aprile 2013, n. 55
Dichiarazione di illegittimità costituzionale art. 15, comma 1, lettera a) e art. 11, comma 1, lettera c) L.R. n. 07/2013.
Pag. 16961

Deliberazioni del Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 149
Dimissioni del dott. Antonio Matarrelli dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.
Pag. 16963

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 150
Surrogazione del Consigliere dimissionario Antonio Matarrelli e convalida del successore.
Pag. 16964

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 151
Dimissioni del dott. Dario Stefàno dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.
Pag. 16965

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 152
Surrogazione del Consigliere dimissionario Dario Stefàno e convalida del successore.
Pag. 16966

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 153
Dimissioni dell'ing. Antonio Decaro dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.
Pag. 16967

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 154
Surrogazione del Consigliere dimissionario Antonio Decaro e convalida del successore.
Pag. 16968

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 155
Dimissioni dell'avv. Michele Pelillo dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.
Pag. 16969

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 156
Surrogazione del Consigliere dimissionario Michele Pelillo e convalida del successore.
Pag. 16970

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 157
Dimissioni del dott. Rocco Palese dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.
Pag. 16971

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 158
Surrogazione del Consigliere dimissionario Rocco Palese e convalida del successore.
Pag. 16972

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 159
Dimissioni del dott. Massimo Cassano dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.
Pag. 16973

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 160
Surrogazione del Consigliere dimissionario Massimo Cassano e convalida del successore.
Pag. 16974

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 161
Dimissioni del sig. Lucio Rosario Filippo Tarquinio dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.
Pag. 16975

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 162
Surrogazione del Consigliere dimissionario Lucio Rosario Filippo Tarquinio e convalida del successore.
Pag. 16976

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 163
Dimissioni del sig. Pietro Iurlaro dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.
Pag. 16977

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 164
Surrogazione del Consigliere dimissionario Pietro Iurlaro e convalida del successore.
Pag. 16978

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 165
Dimissioni dell'avv. Gianfranco Chiarelli dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.
Pag. 16979

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 166
Surrogazione del Consigliere dimissionario Gianfranco Chiarelli e convalida del successore.
Pag. 16979

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 167
Dimissioni del sig. Roberto Marti dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.
Pag. 16980

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 168
Surrogazione del Consigliere dimissionario Roberto Marti e convalida del successore.
Pag. 16981

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 169
Dimissioni dell'avv. Arcangelo Sannicandro dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.
Pag. 16982

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 170
Surrogazione del Consigliere dimissionario Arcangelo Sannicandro e convalida del successore.
Pag. 16983

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2012, n. 337
Rettifica errori materiali - Integrazione deleghe Assessorili - D.P.G.R. n. 145/2013 avente ad oggetto: "Seguito, modifica ed integrazione Decreti Presidente Giunta Regionale nn. 459/2010, 14/2012, 181/2012. Nomina, sostituzione e redistribuzione delle deleghe componenti Giunta Regionale".
Pag. 16985

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2012, n. 338
Designazione dei rappresentanti della Regione Puglia in seno al Consiglio di Amministrazione del Consorzio CARSO (Centro di Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo Oncologico).
Pag. 16985

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 20 maggio 2013, n. 111
Art.6 della L.R. 24/7/2001, n.18 - D.G.R. n. 568 del 28/03/2013 - Bando dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione.
Pag. 16995

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 13 maggio 2013, n. 877
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente S.C.S. Società Costruzioni Subappennino Srl.
Pag. 17033

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'13 maggio 2012, n. 878
P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse VI - Azione 5.1.7 - Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario. Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario) - Determinazione Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 - Fidindustria Puglia Consorzio Fidi - Ammissione alla fase negoziale.
Pag. 17052

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'13 maggio 2012, n. 879
P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse VI - Azione 5.1.7 - Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario. Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario) - Determinazione Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 - Artigianfidi Puglia S.c.r.l. - Ammissione alla fase negoziale.
Pag. 17054

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'13 maggio 2012, n. 880
P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse VI - Azione 5.1.7 - Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario. Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario) - Determinazione Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 - Co.fidi Puglia S.c.r.l. - Ammissione alla fase negoziale.
Pag. 17057

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'16 maggio 2012, n. 905
P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse VI - Linee di intervento: 6.1 - Azione 6.1.10 - Regolamento n. 36 del 30.12.2009 e s.m.i. - Titolo III - Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" - Adozione nuovo schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia.
Pag. 17060

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 16 maggio 2012, n. 906
P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse I - Linee di intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 e Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.1 - Determinazione n. 590/08 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - Modifiche.
Pag. 17068

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 20 maggio 2012, n. 138
DGR n. 2666 del 10/12/2012 "Approvazione del Programma Regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità 2013-2015." Bando "Facciamo eco! Progetti speciali per una Puglia sostenibile". Approvazione delle istanze ammesse e nomina della commissione di valutazione.
Pag. 17117

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 9 maggio 2012, n. 27
Proroga, ai sensi della Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012, dell'Autorizzazione Unica rilasciata con D.D. n. 148 del 05.12.0212, relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 800 kW siti nel Comune di Deliceto (FG) - località "Tremoleto". Società D'Innocenzio Energie Rinnovabili S.r.l. con sede legale in viale Michelangelo n.164 - 71100 FOGGIA - P.IVA e C.F. 03604260715.
Pag. 17125

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 maggio 2012, n. 423
A.D. n. 1315 del 30/07/2012 pubblicato sul BURP n. 115 del 02/08/2012 - Seconda proroga validità convenzione Associazione MONTECELANO -
Pag. 17128

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 22 aprile 2013, n. 356
Ricognizione annuale della consistenza del personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in relazione ai posti in Dotazione Organica - Dichiarazione di non eccedenza - Revoca AD n. 317/2013 e riproposizione.
Pag. 17129

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 16 maggio 2013, n. 443
Disposizioni organizzative per l'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 62 della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e dell'art. 42 del Regolamento Regionale di 18 gennaio 2007, n. 4 - delle strutture e dei servizi sociali riconosciuti (Titolo V del R.R. 4/2007).
Pag. 17132

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SICIALE 15 maggio 2013, n. 75
AD n. 67 del 29/04/2013: "Servizio Civile Nazionale. Progetti presentati dagli Enti e le Organizzazioni accreditati negli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia in risposta all'avviso dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 18.07.2012. Presa d'atto valutazione di merito". Rettifica.
Pag. 17151

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SICIALE 15 maggio 2013, n. 76
AD n. 66 del 29/04/2013: "Servizio Civile Nazionale. Progetti presentati dagli Enti e le Organizzazioni accreditati negli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia in risposta all'avviso dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 18.07.2012. Progetti non ammessi alla valutazione di merito". Rettifica.
Pag. 17152

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 maggio 2013, n. 146
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Taranto, ai sensi dell'art. 6 della L. 362/91. Stagione estiva 2013.
Pag. 17153

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 maggio 2013, n. 147
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi dell'art. 6 della L. 362/91. Stagione estiva 2013.
Pag. 17155

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 maggio 2013, n. 148
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Foggia, ai sensi dell'art. 6 della L. 362/91. Stagione estiva 2013.
Pag. 17157

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 maggio 2013, n. 149
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL BA, ai sensi dell'art. 6 della L. 362/91. Stagione estiva 2013.
Pag. 17159

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 maggio 2013, n. 150
Reg. CE853/2004 - Variazione della ragione sociale Ditta ALL FISH di La Selva Duilio, sita al Lungomare N. Sauro, 14 H/L a Manfredonia (Fg).
Pag. 17161

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 maggio 2013, n. 153
Annullamento in autotutela D.D. n. 142 del 03.05.2013. Rimodulazione del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) con inserimento, estensione, modifica ed esclusione dei principi attivi approvati con D.D. n. 454 del 12.12.2012 pubblicato sul Burp n. 185 del 20.12.2012.
Pag. 17163

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 maggio 2013, n. 154
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Brindisi, ai sensi dell'art. 6 della L. 362/91. Stagione estiva 2013.
Pag. 17245

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 29 aprile 2013, n. 78
PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" - Impegno di spesa e scorrimento della graduatoria. Modifica Allegati A.D. n.98/2012.
Pag. 17247

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 10 maggio 2013, n. 90
Piano di Azione e Coesione - Linea di intervento 1.3 - Avviso di consultazione pubblica per gli operatori sull'intervento di infrastrutturazione in banda larga nelle aree industriali e di sviluppo produttivo -Aree PIP-) previsto dal Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia (DGR. 1339/11).
Pag. 17262

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 15 maggio 2013, n. 95
PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva.
Pag. 17274

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 15 maggio 2013, n. 96
PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" (A.D. n.902/2011, n. 1296/2011, 1499/2011, 116/2012, 62/2013) - Ulteriori Modifiche al "Bando" e ai "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati".
Pag. 17284

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 17 maggio 2013, n. 103
P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A. D. n. 307 del 31/07/2012 - "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Approvazione delle graduatorie definitive - prima valutazione ex art. 11 comma 1 lettera a) del Bando - e della modulistica.
Pag. 17293

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 11 aprile 2013, n. 106
Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex l.r. n. 44/2013 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Piano di Lottizzazione Comparto 9 bis nel Comune di Fasano (BR)- Autorità procedente: Comune di Fasano.
Pag. 17358

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 17 aprile 2013, n. 107
D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica, di potenza pari a 39 MW, da realizzare nei Comuni di San Donaci e San Pancrazio Salentino (BR), in località "Lamia" - proponente: Nuova Energia S.r.l - Sede legale: Via Dalmazia, 27, 66034 - Lanciano (Ch).
Pag. 17366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 17 aprile 2013, n. 108
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi per finalità non produttive". Diradamento in fustaia transitoria. Proponente: Comune di Pietramontecorvino. Valutazione di Incidenza. ID_4551.
Pag. 17372

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 17 aprile 2013, n. 109
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi". Proponente: Comune di Pietramontecorvino. Valutazione di Incidenza. ID_4552.
Pag. 17375

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 17 aprile 2013, n. 110
PO FESR 2007-2013 Asse I. Linee di intervento 1.1 e 1.4 - Asse II. Linea di intervento 2.4 - Asse VI. Linea di intervento 6.1. Inserimento di apparecchiature e parti di impianto all'interno di capannone esistente. Proponente: Forte s.r.l. Valutazione di incidenza. ID_4576.
Pag. 17379

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 17 aprile 2013, n. 111
PSR 2007-2013 - Misura 311 Az. 1. "Cambio di destinazione d'uso di locali esistenti da adibire ad attività agrituristica e realizzazione di pergolato in legno lamellare" - Comune di Cassano delle Murge (BA) - Proponente: Il Borgo degli Ulivi S.S. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4577.
Pag. 17382

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 17 aprile 2013, n. 112
PSR 2007-2013 - Misura 121 "lavori di miglioramento fondiario finalizzati alla realizzazione di un nuovo impianto di vite da tavola ed espianto di oliveto" - Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: Ditta BONORA Vito. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06.
Pag. 17386

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 11 aprile 2013, n. 113
Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico. Comune di Maruggio (TA). Valutazione di Incidenza. ID_4593.
Pag. 17389

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CELLAMARE
Delibera C.C. 23 aprile 2013, n. 13
Approvazione Progetto lottizzazione.
Pag. 17392

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO
Decreto 15 aprile 2013, n. 1
Esproprio.
Pag. 17393

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
Decreto 6 maggio 2013, n. 2
Esproprio.
Pag. 17394

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Provv. 29 aprile 2013, n. 6949
Indennità d'esproprio.
Pag. 17395

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA
Bando di gara affidamento servizio gestione imposta pubblicità.
Pag. 17396

COMUNE DI OSTUNI
Avviso di aggiudicazione affidamento interventi di rigenerazione urbana degli orti extra moenia di Ostuni.
Pag. 17397

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO AFFARI GENERALI
Avviso pubblico per l'ammissione di n. 100 soggetti idonei al corso di formazione per tutori legali di minori a titolo volontario. Rettifica.
Pag. 17397

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
Ambiti territoriali carenti di emergenza sanitaria territoriale (118) rilevati a marzo 2011 comprensivi dei residui anno 2010.
Pag. 17397

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. BT/08/2012 "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri". Approvazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.
Pag. 17404

IMPRESA SOCIALE PER LO SVILUPPO - RTS
Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni - Sovvenzione globale, Piccoli sussidi, PO Puglia FSE 2007-2013. Obiettivo Convergenza, Assi II, III, VI. Proroga dei termini di presentazione delle istanze.
Pag. 17408

ASL BT
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.
Pag. 17408

ASL BR
Avviso pubblico formazione graduatoria per incarichi provvisori nel Servizio di emergenza urgenza 118.
Pag. 17417

ASL BR
Avviso pubblico per formazione graduatorie di Medici per incarichi provvisori di continuità assistenziale nelle località turistiche.
Pag. 17423

ASL LE
Avviso pubblico di selezione per il Servizio soccorso e trasporto sanitario di emergenza primario (SEUS 118).
Pag. 17427

ASL TA
Avviso pubblico formazione graduatoria per incarichi provvisori di Infermiere.
Pag. 17427

ASL TA
Avviso pubblico per incarichi provvisori di continuità assistenziale nelle località turistiche.
Pag. 17430

GAL DAUNIA RURALE
Rimodulazione finanziaria PSL - Determinazioni; Misura 311 azione 3 - chiusura Bando; Misura 311 azione 1 - riapertura Bando; Misura 323 azione1 - chiusura Bando; Misura 323 azione 1 - Graduatoria.
Pag. 17436

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313 azione 4 - Approvazione graduatoria. Misura 312 azioni 1, 2 e 3 - Approvazione graduatorie. Misura 323 azione 1 - Approvazione graduatoria.
Pag. 17437

GAL MURGIA PIU'
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321 - azione 1.
Pag. 17443

GAL SERRE SALENTINE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 azioni 1, 2 e 3 - scadenza 22/04/2013. Approvazione graduatorie e riapertura bando. Misura 311 azioni 2 e 3, Misura 311 azione 4, Misura 313 azione 4 - chiusura bandi. Misura 311 azione 1 e Misura 313 azione 5 - riapertura bandi.
Pag. 17444

GAL SUD EST BARESE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321 - azione 1.
Pag. 17446

GAL SUD EST BARESE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 - azione 1. Graduatorie e riapertura bando.
Pag. 17448

GAL TERRA DEI MESSAPI
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 - azione 2.
Pag. 17450

GAL TERRA D'OTRANTO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 - azione 2.
Pag. 17451

GAL TERRE DEL PRIMITIVO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 322 - azione 2.
Pag. 17452

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CACCIA E PESCA
Avviso di deposito Procedura di valutazione ambientale strategica.
Pag. 17453

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 17454

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
Procedura coordinata V.I.A. - A.I.A.
Pag. 17455

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 17463

CONSORZIO ASI BRINDISI
Richiesta di valutazione impatto ambientale. Rettifica.
Pag. 17510

SOCIETA' ECOFUEL APULIA
Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A.
Pag. 17510

SOCIETA' ENERGY S.E.I.
Richiesta pronuncia di compatibilità ambientale.
Pag. 17510

SOCIETA' ICOM
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 17512

SOCIETA' LONGO CAVA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 17512

SOCIETA' NITTI
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 17512

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 18 aprile 2013, n. 55

Dichiarazione di illegittimità costituzionale art. 15, comma 1, lettera a) e art. 11, comma 1, lettera c) L.R. n. 07/2013.

Ricorso n. 55
depositato il 18 aprile 2013

del Presidente del Consiglio dei Ministri (C.F. 80188230587) rappresentato e difeso, ex lege, dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587 Fax 06/96514000
PEC ags_m2@mailcert.avvoctaurastato.it.) presso la quale ha il proprio domicilio in Roma, alla via dei Portoghesi n. 12

ricorrente

nei confronti

della Regione Puglia in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t.

resistente

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale

della legge della Regione Puglia 6 febbraio 2013 n. 7 (art. 15 comma lettera a) e art. 11, comma 1, lettera c) pubblicata sul B.U.R. n. 21 dell'11 febbraio 2013, recante "Nonne urgenti in materia socio assistenziale".

La legge della Regione Puglia n. 7 del 2013, recante "Norme urgenti in materia socio-assistenziale", presenta i seguenti profili d'illegittimità costituzionale:

Art. 15, comma 1, lettera a) della legge della Regione Puglia 6 febbraio 2013 n. 7

1. L'art. 15, comma 1, lettera a), che modifica il comma 3-octies dell'art. 8 della legge regionale n. 26/2006, dispone che le convenzioni stipulate dalla Regione con le strutture sanitarie residenziali extra ospedaliere "già in essere alla data del 10 febbraio 2013 sono sostituite mediante stipula degli accordi contrattuali anche nelle more dei conseguimento di una maggiore offerta di servizi rispetto a quelli minimi regolamentari e anche in assenza di ulteriore fabbisogno nel distretto socio-sanitario di riferimento, a valere sul fabbisogno complessivo del territorio aziendale e tenuto conto della popolazione standardizzata con indice di vecchiaia.". **Tale disposizione** che autorizza la sostituzione delle convenzioni in essere con le suddette strutture sanitarie in accordi contrattuali senza (o a prescindere dai) la positiva conclusione della procedura di accreditamento nei confronti delle strutture stesse **contrasta con i principi fondamentali in materia di tutela della salute contenuti nella legislazione statale di settore e riguardanti, in particolare, l'accreditamento delle strutture sanitarie e i relativi accordi contrattuali e viola, pertanto, l'art. 117, terzo comma, della Costituzione.** Essa contrasta, in particolare, con i principi fondamentali in materia di tutela della salute contenuti nelle seguenti disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502:

- l'art. 8-bis, comma 3, del citato decreto legislativo, secondo il quale *"la realizzazione di strutture sanitarie e l'esercizio di attività sanitarie, l'esercizio di attività sanitarie per conto dei Servizio sanitario nazionale e l'esercizio dl attività sanitarie a carico del Servizio sanitario nazionale sono subordinate, rispettivamente, al rilascio delle autorizzazioni di cui all'art, 8-ter, dell'accreditamento istituzionale dl cui all'art. 8-quater, nonché alla stipulazione degli accordi contrattuali dl cui all'art. 8-quinques."*. Il medesimo comma 3 stabilisce poi che tali disposizioni valgono anche per le strutture e le attività socio sanitarie;
- l'art. 8-quater, comma I, del decreto legislativo citato, che, con specifico riferimento all'accreditamento, stabilisce che *"l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla*

loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti". La norma specifica, ulteriormente, che "al fine di individuare i criteri per la verifica della funzionalità rispetto alla programmazione nazionale e regionale la Regione definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano sanitario regionale per garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza, nonché gli eventuali livelli integrativi locali e le esigenze connesse all'assistenza integrativa" Il comma 2 dello stesso articolo specifica, altresì, che "la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinques";

- l'art. 8-quinquies, comma 2, del richiamato decreto legislativo, che, con riguardo agli accordi contrattuali, prevede che *"la Regione e le unità sanitarie locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e del costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, comprese le aziende ospedaliere universitarie, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati"*. Le disposizioni successive (art. 8-quinques, comma 2, lettera b) disciplinano i contenuti dei suddetti accordi, tra i quali è di particolare rilievo *"il volume massimo dl prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima unità sanitaria locale, si impegnano ad assicurare, distinta per tipologia e per modalità di assistenza,.."*, nonché (lettera d) *"il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate, globalmente risultante dall'applicazione dei valori tariffari e dalla remunerazione extra tariffaria delle funzioni incluse nell'accordo"*.

Dal complesso di tali disposizioni statali si evince che solo le strutture che siano state in precedenza accreditate possano stipulare accordi contrattuali o contratti e che la disciplina dell'accreditamento presuppone inderogabilmente l'accertamento dei possesso dei requisiti ulteriori di qualificazione e di funzionalità in relazione agli indirizzi di programmazione regionale e della positiva verifica dell'attività svolta e del risultati conseguiti.

Scopo di tale disciplina è quello di garantire che le prestazioni erogate per conto e a carico del servizio sanitario regionale siano caratterizzate da elevati livelli di qualità, efficacia ed efficienza, e che siano coerenti rispetto alla programmazione regionale e ai fabbisogno assistenziale, anche al fine di evitare lo spreco a comunque la cattiva gestione di risorse pubbliche. Pertanto, **la norma regionale in esame, posta dall'art. 16, comma 1, lettera a), che autorizza la stipula da parte dl alcune strutture sanitarie di accordi contrattuali senza (o a prescindere dal) la positiva conclusione della procedura di accreditamento nei confronti delle strutture stesse, contrasta con i menzionati principi fondamentali in materia di tutela della salute contenuti negli articoli da 8-bis a 8-quinques del decreto legislativo n. 502/1992 e viola l'art. 117, terzo comma, della Costituzione.**

Art. 11, comma 1, lettera c) della legge della Regione Puglia 6 febbraio 2013 n. 7

2. L'art. 11, comma 1, lettera c), che aggiunge il comma 3-bis all'art. 69 delle legge regionale n. 19/2006, sopprime i trasferimenti alle ASL dei fondi destinati ai rimborso delle spese dl trasporto o di viaggio e soggiorno sostenute dagli assistiti per gli interventi di trapianto, che erano disposti dalla legge della Regione Puglia n. 25/1996. La disposizione regionale in esame che elimina tali trasferimenti finanziari senza, tuttavia, abrogare gli artt. l e 2 della 1. r. n. 25 del 1996 che pongono in capo alle ASL l'obbligo di operare detto rimborso, comporta il permanere di una prestazione per la quale non viene tuttavia specificato il mezzo di copertura finanziaria. Essa **viola, pertanto, l'art. 81 della Costituzione in quanto comporta oneri per il Servizio Sanitario Regionale che risultano privi della necessaria copertura finanziaria.**

Per i motivi esposti le disposizioni regionali indicate meritano di essere impugnate dinanzi alla Corte Costituzione ai sensi dell'art. 127 della Costituzione atteso che l'art. 15, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 7/2013 viola i sopra richiamati principi fondamentali in materia di tutela della

salute contenuti negli arti. da 8 bis a 8 quinquies del decreto legislativo n. 502/1992 nonché l'art. 117, terzo con-una, della Costituzione mentre l'art. 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2013 viola l'art. 81 della Costituzione.

Alla stregua di quanto sopra evidenziato si confida che codesta Ecc. ma Corte Costituzionale vorrà dichiarare l'illegittimità costituzionale delle disposizioni sopra indicate della legge della Regione Puglia n. 7 del 06.02.2013.

Per i suesposti motivi si conclude perché gli articoli 15, comma 1, lettera a) e 11 comma 1, lettera c) della Legge n. 7/2013 della Regione Puglia, siano dichiarati costituzionalmente illegittimi.

Si allega:
1. estratto conforme del verbale della seduta del Consiglio dei Ministri del 27.03.2013;
2. legge Regione Puglia n. 7 del 06.02.2013, pubblicata sul BUR n. 21 dell'11.02.2013.

Roma, lì 10 aprile 2013

L'Avvocato dello Stato
Amedeo Elefante

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione PUGLIA
Roma, 10 MAG 2013
IL CANCELLIERE

Deliberazioni del Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 149

Dimissioni del dott. Antonio Matarrelli dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola
Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSU-

GLIA Donato; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CASSANO Massimo; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; DECARO Antonio; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MATARRELLI Antonio; MINERVINI Guglielmo; PALESE Rocco; PELILLO Michele; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; STEFANO Dario; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che primo argomento in discussione è: "Dimissioni del dott. Antonio Matarrelli dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto".

Egli comunica, che in data 12/04/2013 sono pervenute alla Presidenza del Consiglio le dimissioni del dott. Antonio Matarrelli dalla carica di Consigliere regionale.

Il Consiglio all'unanimità prende atto.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 150

Surrogazione del Consigliere dimissionario Antonio Matarrelli e convalida del successore.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARAND Giovanni; AMATI Fabiano; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CASSANO Massimo; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; DECARO Antonio; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; PALESE Rocco; PELILLO Michele; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; STEFANO Dario; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che secondo argomento in discussione è: "Surrogazione del Consigliere dimissionario Antonio Matarrelli e convalida del successore".

Il Consiglio ha testé preso atto, con deliberazione n. 149, delle dimissioni dalla carica di Consigliere regionale del dott. Antonio Matarrelli. Deve ora procedere alla surrogazione dello stesso e alla convalida del successore.

A norma dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, la surrogazione si realizza per ogni effetto di legge, per cui il seggio deve essere attribuito al candidato che nella stessa lista e circoscrizione segue immediatamente.

Dal verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Brindisi, Mod. 267-AR, risulta che nella circoscrizione di Brindisi il primo dei non eletti nella lista n. 5, avente per contrassegno "SEL", è il sig. Pantaleone (detto Leo) Caroli, nato a Cisternino (Br) il 20/05/1960 e ivi residente alla via delle Camelie, n. 48/2.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, 24 dello Statuto della Regione Puglia e 1 del regolamento interno del Consiglio, si deve procedere alla convalida del predetto sig. Pantaleone (detto Leo) Caroli.

Il Consiglio regionale, constatato che il sig. Pantaleone (detto Leo) Cara non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, all'unanimità, convalida l'elezione a Consigliere regionale del suddetto sig. Pantaleone (detto Leo) Caroli, nato a Cisternino (Br) il 20/05/1960 e ivi residente alla via delle Camelie, n. 48/2.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 151

Dimissioni del dott. Dario Stefàno dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola
Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPI FAN I Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CASSANO Massimo; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; DECARO Antonio; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; PALESE Rocco; PELILLO Michele; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; STEFANO Dario; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che terzo argomento in discussione è: "Dimissioni del dott. Dario Stefàno dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto".

Egli comunica, che in data 15/04/2013 sono pervenute alla Presidenza del Consiglio le dimissioni del dott. Dario Stefàno dalla carica di Consigliere regionale.

Il Consiglio all'unanimità prende atto.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 152

Surrogazione del Consigliere dimissionario Dario Stefàno e convalida del successore.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CASSANO Massimo; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; DECARO Antonio; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; PALESE Rocco; PELILLO Michele; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che quarto argomento in discussione è: "Surrogazione del Consigliere dimissionario Dario Stefàno e convalida del successore".

Il Consiglio ha testé preso atto, con deliberazione n.151, delle dimissioni dalla carica di Consigliere regionale dei dott. Dario Stefàno. Deve ora procedere alla surrogazione dello stesso e alla convalida del successore.

A norma dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, la surrogazione si realizza per ogni effetto di legge, per cui il seggio deve essere attribuito al candidato che nella stessa lista e circoscrizione segue immediatamente.

Dal verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Lecce, Mod. 267-AR, risulta che nella circoscrizione di Lecce il primo dei non eletti nella lista n. 8, avente per contrassegno "La Puglia per Vendola", è il dott. Antonio Galati, nato a Maglie (Le) il 01/06/1964 e residente in Galatina (Le), via Ottavio Scalfo, n. 18.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, 24 dello Statuto delta Regione Puglia e 1 del regolamento interno del Consiglio, si deve procedere alla convalida del predetto dott. Antonio Galati.

Il Consiglio regionale, constatato che il dott. Antonio Galati non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, all'unanimità, convalida l'elezione a Consigliere regionale del suddetto dott. Antonio Galati, nato a Maglie (Le) il 01/06/1964 e residente in Galatina (Le), via Ottavio Scalfo, n. 18.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 153

Dimissioni dell'ing. Antonio Decaro dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
dei Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CASSANO Massimo; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; DECARO Antonio; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; PALESE Rocco; PELILLO Michele; SANNI-

CANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che quinto argomento in discussione è: "Dimissioni dell'ing. Antonio Decaro dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto".

Egli comunica che in data 15/04/2013 sono pervenute alla Presidenza del Consiglio le dimissioni dell'ing. Antonio Decaro dalla carica di Consigliere regionale.

Il Consiglio all'unanimità prende atto.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 154

Surrogazione del Consigliere dimissionario Antonio Decaro e convalida del successore.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo

e con l'assistenza:

del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Oro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CASSANO Massimo; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; PALESE Rocco; PELILLO Michele; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che sesto argomento in discussione è: "Surrogazione del Consigliere dimissionario Antonio Decaro e convalida del successore".

Il Consiglio ha testé preso atto, con deliberazione n. 153, delle dimissioni dalla carica Consigliere regionale dell'ing. Antonio Decaro. Deve ora procedere alla surrogazione dello stesso e alla convalida del successore.

A norma dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, la surrogazione si realizza per ogni effetto di legge, per cui il seggio deve essere attri-

buito al candidato che nella stessa lista e circoscrizione segue immediatamente.

Dal verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Bari, Mod. 267-AR, risulta che nella circoscrizione di Bari il primo dei non eletti nella lista n. 15, avente per contrassegno "Partito Democratico", è il dott. Michele Monno, nato a Bari il 18/07/1952 e ivi residente alla via Conte Giusso, n. 4/C.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, 24 dello Statuto della Regione Puglia e 1 del regolamento interno del Consiglio, si deve procedere alla convalida del predetto dott. Michele Monno.

Il Consiglio regionale, constatato che il dott. Michele Monno non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, all'unanimità, convalida l'elezione a Consigliere regionale del suddetto dott. Michele Monno, nato a Bari il 18/07/1952 e ivi residente alla via Conte Giusso, n. 4/C.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 155

Dimissioni dell'avv. Michele Pelillo dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MOLANO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CASSANO Massimo; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; PALESE Rocco; PELILLO Michele; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che settimo argomento in discussione è: "Dimissioni dell'avv. Michele Pelillo dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto".

Egli comunica, che in data 15/04/2013 sono pervenute alla Presidenza del Consiglio le dimissioni dell'avv. Michele Pelillo dalla carica di Consigliere regionale.

Il Consiglio all'unanimità prende atto.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 156

Surrogazione del Consigliere dimissionario Michele Pelillo e convalida del successore.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Oro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CASSANO Massimo; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; PALESE Rocco; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che ottavo argomento in discussione è: "Surrogazione del Consigliere dimissionario Michele Pelillo e convalida del successore".

Il Consiglio ha testé preso atto, con deliberazione n. 155, delle dimissioni dalla carica di Consigliere regionale dell'avv. Michele Pelillo. Deve ora procedere alla surrogazione dello stesso e alla convalida del successore.

A norma dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, la surrogazione si realizza per ogni effetto di legge, per cui il seggio deve essere attribuito al candidato che nella stessa lista e circoscrizione segue immediatamente.

Nel verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Taranto, Mod. 267-AR, è stato dichiarato, quale primo dei non eletti nella circoscrizione di Taranto, lista n. 13 avente per contrassegno "PD", il dott. Paolo Costantino.

Con sentenza n. 743/2011 del 13 maggio 2011, il Tribunale Amministrativo regionale per fa Puglia (Sezione Prima) ha accolto il ricorso proposto dalla sig.ra Anna Rita Lemma e, per l'effetto, ha corretto il risultato delle elezioni del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale della Puglia del 28-29 marzo 2010, limitatamente alla predetta lista n. 13 della circoscrizione di Taranto, determinando la collocazione come prima dei non eletti, in luogo del dott. Paolo Costantino, della sig.ra Anna Rita Lemma, nata a Torino il 05/08/1962 e residente a Taranto, alla via Oleandri, n. 6.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, 24 dello Statuto della Regione Puglia e 1 del regolamento interno del Consiglio, si deve procedere alla convalida della predetta sig.ra Anna Rita Lemma.

Il Consiglio regionale, constatato che la sig.ra Anna Rita Lemma non si trova in alcuni dei casi di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, all'unanimità, convalida l'elezione a Consigliere regionale della suddetta sig.ra Anna Rita Lemma, nata a Torino il 05/08/1962 e residente a Taranto alla via Oleandri, n. 6.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 157

Dimissioni del dott. Rocco Palese dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CASSANO Massimo; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; PALESE Rocco; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che nono argomento in discussione è: "Dimissioni del dott. Rocco Palese dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto".

Egli comunica, che in data 15/04/2013 sono pervenute alla Presidenza del Consiglio le dimissioni del dott. Rocco Palese dalla carica di Consigliere regionale.

Il Consiglio all'unanimità prende atto.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 158

Surrogazione del Consigliere dimissionario Rocco Palese e convalida del successore.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Oro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CASSANO Massimo; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che decimo argomento in discussione è: "Surrogazione del Consigliere dimissionario Rocco Palese e convalida del successore".

Il Consiglio ha testé preso atto, con deliberazione n. 157, delle dimissioni dalla carica di Consigliere regionale del dott. Rocco Palese. Deve ora procedere alla surrogazione dello stesso e alla convalida del successore.

Dal verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale regionale per le elezioni del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale, Mod. 283-AR, risulta che il seggio attribuito, ai sensi dell'art. 2, comma 9, della legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2, ai cons. Rocco Palese, candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale primo dei non eletti, era stato

sottratto al Gruppo di liste circoscrizionali provinciali avente il contrassegno "I Pugliesi per il Presidente" nella circoscrizione di Foggia. Pertanto, deve essere ora riattribuito al candidato che nella medesima lista della medesima circoscrizione ha riportato il maggior numero di voti.

Dal verbale dell'Ufficio circoscrizionale presso il Tribunale di Foggia, Mod. 267-AR, risulta che, nella circoscrizione di Foggia, primo dei non eletti della lista n. 2, avente il contrassegno "I Pugliesi", è il dott. Giuseppe Pica.

Per il combinato disposto degli articoli 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, 24 dello Statuto della Regione Puglia e 1 del regolamento interno del Consiglio, si deve procedere alla convalida del predetto dott. Giuseppe Pica.

Il Consiglio regionale, constatato che il dott. Giuseppe Pica non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, all'unanimità, convalida l'elezione a Consigliere regionale del suddetto dott. Giuseppe Pica, nato a Sant'Arsenio (Sa) il 18/01/1951 e residente in Lucera (Fg), via Cavour, 47.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 159

Dimissioni del dott. Massimo Cassano dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Oro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CASSANO Massimo; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che undicesimo argomento in discussione è: "Dimissioni del dott. Massimo Cassano dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto".

Egli comunica, che in data 15/04/2013 sono pervenute alla Presidenza del Consiglio le dimissioni del dott. Massimo Cassano dalla carica di Consigliere regionale

Il Consiglio all'unanimità prende atto.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 160

Surrogazione del Consigliere dimissionario Massimo Cassano e convalida del successore.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:

del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MOLANO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che dodicesimo argomento in discussione è: "Surrogazione del Consigliere dimissionario Massimo Cassano e convalida del successore".

Il Consiglio ha testé preso atto, con deliberazione n. 159, delle dimissioni dalla carica di Consigliere regionale del dott. Massimo Cassano. Deve ora procedere alla surrogazione dello stesso e alla convalida del successore.

A norma dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, la surrogazione si realizza per effetto di legge, per cui il seggio deve essere attribuito al candidato che nella stessa lista e circoscrizione segue immediatamente.

Dal verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Bari, Mod. 267-AR, risulta che nella circoscrizione di Bari il primo dei non eletti nella lista n. 14, avente per contrassegno "Il Popolo della libertà", è il sig. Tommaso (detto Tommy) Attanasio, nato a Bari il 22/03/1958 e ivi residente alla via Melo, n. 190.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, 24 dello Statuto della Regione Puglia e 1 del regolamento interno del Consiglio, si deve procedere alla convalida del predetto sig. Tommaso Attanasio.

Il Consiglio regionale, constatato che il sig. Tommaso Attanasio non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, all'unanimità, convalida l'elezione a Consigliere regionale del suddetto sig. Tommaso Attanasio, nato a Bari il 22/03/1958 e ivi residente alla via Melo, n. 190.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 161

Dimissioni del sig. Lucio Rosario Filippo Tarquinio dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo

e con l'assistenza:

del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che tredicesimo argomento in discussione è: "Dimissioni del sig. Lucio Rosario Filippo Tarquinio dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto".

Egli comunica, che in data 15/04/2013 sono pervenute alla Presidenza del Consiglio le dimissioni

del sig. Lucio Rosario Filippo Tarquinio dalla carica di Consigliere regionale.

Il Consiglio all'unanimità prende atto.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 162

Surrogazione del Consigliere dimissionario Lucio Rosario Filippo Tarquinio e convalida del successore.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che quattordicesimo argomento in discussione è: "Surrogazione del Consigliere dimissionario Lucio Rosario Filippo Tarquinio e convalida del successore".

Il Consiglio ha testé preso atto, con deliberazione n. 161, delle dimissioni dalla carica di Consigliere regionale del sig. Lucio Rosario Filippo Tarquinio. Deve ora procedere alla surrogazione dello stesso e alla convalida del successore.

A norma dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, la surrogazione si realizza per ogni effetto di legge, per cui il seggio deve essere attribuito al candidato che nella stessa lista e circoscrizione segue immediatamente.

Dal verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Foggia, Mod. 267-AR, risulta che nella circoscrizione di Foggia il primo dei non eletti nella lista n. 10, avente per contrassegno "Il Popolo della libertà - Berlusconi per Palese", è l'avv. Roberto Ruocco, nato a Cerignola (Fg) il 01/09/1954 e ivi residente alla via Puglie, n. 8.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, 24 dello Sta-

tuto della Regione Puglia e 1 del regolamento interno del Consiglio, si deve procedere alla convalida del predetto avv. Roberto Ruocco.

Il Consiglio regionale, constatato che l'avv. Roberto Ruocco non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, all'unanimità, convalida l'elezione a Consigliere regionale del suddetto avv. Roberto Ruocco, nato a Cerignola (Fg) il 01/09/1954 e ivi residente alla via Puglie, n. 8.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 163

Dimissioni del sig. Pietro Iurlaro dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MOLANO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; RUOCCO Roberto; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; IURLARO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che quindicesimo argomento in discussione è: "Dimissioni del sig. Pietro Iurlaro dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto".

Egli comunica, che in data 15/04/2013 sono pervenute alla Presidenza del Consiglio le dimissioni del sig. Pietro Iurlaro dalla carica di Consigliere regionale.

Il Consiglio all'unanimità prende atto.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 164

Surrogazione del Consigliere dimissionario Pietro Iurlaro e convalida del successore.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; RUOCCO Roberto; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che sedicesimo argomento in discussione è: "Surrogazione del Consigliere dimissionario Pietro Iurlaro e convalida del successore".

Il Consiglio ha testé preso atto, con deliberazione n. 163, delle dimissioni dalla carica di Consigliere regionale del sig. Pietro Iurlaro. Deve ora procedere alla surrogazione dello stesso e alla convalida del successore.

A norma dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, la surrogazione si realizza per ogni effetto di legge, per cui il seggio deve essere attribuito al candidato che nella stessa lista e circoscrizione segue immediatamente.

Dal verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Brindisi, Mod. 267-AR, risulta che nella circoscrizione di Brindisi il primo dei non eletti nella lista n. 1, avente per contrassegno "Popolo della libertà", è il sig. Marcello Rollo, nato a Brindisi il 13/11/1955 e ivi residente al v.le San Giovanni Bosco, n. 60.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, 24 dello Statuto della Regione Puglia e 1 del regolamento interno del Consiglio, si deve procedere alla convalida del predetto sig. Marcello Rollo.

Il Consiglio regionale, constatato che il sig. Marcello Rollo non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, all'unanimità, convalida l'elezione a Consigliere regionale del suddetto sig. Marcello Rollo, nato a Brindisi il 13/11/1955 e ivi residente al v.le San Giovanni Bosco, n. 60.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 165

Dimissioni dell'avv. Gianfranco Chiarelli dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; RUOCCO Roberto; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; ROLLO Marcello; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che diciassettesimo argomento in discussione è: "Dimissioni dell'avv. Gianfranco Chiarelli dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto".

Egli comunica, che in data 15/04/2013 sono pervenute alla Presidenza del Consiglio le dimissioni dell'avv. Gianfranco Chiarelli dalla carica di Consigliere regionale.

Il Consiglio all'unanimità prende atto.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 166

Surrogazione del Consigliere dimissionario Gianfranco Chiarelli e convalida del successore.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo

Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; RUOCCO Roberto; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; ROLLO Marcello; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che diciottesimo argomento in discussione è: "Surrogazione del Consigliere dimissionario Gianfranco Chiarelli e convalida del successore".

Il Consiglio ha testé preso atto, con deliberazione n. 165, delle dimissioni dalla carica di Consigliere regionale dell'avv. Gianfranco Chiarelli. Deve ora procedere alla surrogazione dello stesso e alla convalida del successore.

A norma dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, la surrogazione si realizza per ogni effetto di legge, per cui il seggio deve essere attribuito al candidato che nella stessa lista e circoscrizione segue immediatamente.

Dal verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Taranto, Mod. 267-AR, risulta che nella circoscrizione di Taranto il primo dei non eletti nella lista n. 1, avente per contrassegno "Popolo della libertà", è il sig. Giuseppe Cristella, nato a Laterza (Ta) il 17/11/1972 e ivi residente alla c.da Candile s.n.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, 24 dello Statuto della Regione Puglia e 1 del regolamento interno del Consiglio, si deve procedere alla convalida del predetto sig. Giuseppe Cristella.

Il Consiglio regionale, constatato che il sig. Giuseppe Cristella non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, all'unanimità, convalida l'elezione a Consigliere regionale del suddetto sig. Giuseppe Cristella, nato a Laterza (Ta) il 17/11/1972 e ivi residente alla c.da Candile s.n.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 167

Dimissioni del sig. Roberto Marti dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adu-

nanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CRISTELLA Giuseppe; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; RUOCCO Roberto; SALA Arnaldo; SURICO Gianmarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; MANIGLIO Antonio; MARTI Roberto; MINERVINI Guglielmo; ROLLO Marcello; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che diciannovesimo argomento in discussione è: "Dimissioni del sig. Roberto Marti dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto".

Egli comunica, che in data 15/04/2013 sono pervenute alla Presidenza del Consiglio le dimissioni del sig. Roberto Marti dalla carica di Consigliere regionale.

Il Consiglio all'unanimità prende atto.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 168

Surrogazione del Consigliere dimissionario Roberto Marti e convalida del successore.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso;

BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CRISTELLA Giuseppe; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; RUOCCO Roberto; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; MANIGLIO Antonio; MINERVINI Guglielmo; ROLLO Marcello; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che ventesimo argomento in discussione è: "Surrogazione del Consigliere dimissionario Roberto Marti e convalida del successore".

Il Consiglio ha testé preso atto, con deliberazione n. 167, delle dimissioni dalla carica di Consigliere regionale del sig. Roberto Marti. Deve ora procedere alla surrogazione dello stesso e alla convalida del successore.

A norma dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, la surrogazione si realizza per ogni effetto dì legge, per cui il seggio deve essere attribuito al candidato che nella stessa lista e circoscrizione segue immediatamente.

Dal verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Lecce, Mod. 267-AR, risulta che nella circoscrizione di Lecce il primo dei non eletti nella lista n. 10, avente per contrassegno "Popolo della libertà", è il dott. Vito Leonardo Aloisi, nato a Sogliano Cavour (Le) il 12/07/1955 e ivi residente alla via Cutrofiano, n. 17.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, 24 dello Statuto della Regione Puglia e 1 del regolamento interno del Consiglio, si deve procedere alla convalida del predetto dott. Vito Leonardo Aloisi.

Il Consiglio regionale, constatato che il dott. Vito Leonardo Aloisi non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, all'unanimità, convalida l'elezione a Consigliere regionale del suddetto dott. Vito Leonardo Aloisi, nato a Sogliano Cavour (Le) il 12/07/1955 e ivi residente alla via Cutrofiano, n. 17.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 169

Dimissioni dell'avv. Arcangelo Sannicandro dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna

Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; ALOISI Vito Leonardo; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CRISTELLA Giuseppe; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; RUOCCO Roberto; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; MANIGLIO Antonio; MINERVINI Guglielmo; ROLLO Marcello; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che ventunesimo argomento in discussione è: "Dimissioni dell'avv. Arcangelo Sannicandro dalla carica di Consigliere regionale. Presa d'atto".

Egli comunica, che in data 02/05/2013 sono pervenute alla Presidenza del Consiglio le dimissioni dell'avv. Arcangelo Sannicandro dalla carica di Consigliere regionale.

Il Consiglio all'unanimità prende atto.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 maggio 2013, n. 170

Surrogazione del Consigliere dimissionario Arcangelo Sannicandro e convalida del successore.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna
Vice Presidente: Nicola Marmo
Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; ALOISI Vito Leonardo; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo;

CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CRISTELLA Giuseppe; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; RUOCCO Roberto; SALA Arnaldo; SURICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; MANIGLIO Antonio; MINERVINI Guglielmo; ROLLO Marcello; SCHIAVONE Orazio.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che ventiduesimo argomento in discussione è: "Surrogazione del Consigliere dimissionario Arcangelo Sannicandro e convalida del successore".

Il Consiglio ha testé preso atto, con deliberazione n. 169, delle dimissioni dalla carica di Consigliere regionale dell'avv. Arcangelo Sannicandro. Deve ora procedere alla surrogazione dello stesso e alla convalida del successore.

A norma dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, la surrogazione si realizza per ogni effetto di legge, per cui il seggio deve essere attribuito al candidato che nella stessa lista e circoscrizione segue immediatamente.

Dal verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Foggia, Mod. 267-AR, risulta che nella circoscrizione di Foggia il primo dei non eletti nella lista n. 4, avente per contrassegno "Sinistra Ecologia Libertà", è il dott. Giuseppe Giovanni Antonio Di Pumpo, nato a Cagnano Varano (FG) il 24/06/1954 e ivi residente alla via Ugo Foscolo, n. 19.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, 24 dello Statuto della Regione Puglia e 1 del regolamento interno del Consiglio, si deve procedere alla convalida del predetto dott. Giuseppe Giovanni Antonio Di Pumpo.

Il Consiglio regionale, constatato che il dott. Giuseppe Giovanni Antonio Di Pumpo non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, all'unanimità, convalida l'elezione a Consigliere regionale del suddetto dott. Giuseppe Giovanni Antonio Di Pumpo, nato a Cagnano Varano (FG) il 24/06/1954 e ivi residente alla via Ugo Foscolo, n. 19.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2012, n. 337

Rettifica errori materiali - Integrazione deleghe Assessorili - D.P.G.R. n. 145/2013 avente ad oggetto: "Seguito, modifica ed integrazione Decreti Presidente Giunta Regionale nn. 459/2010, 14/2012, 181/2012. Nomina, sostituzione e redistribuzione delle deleghe componenti Giunta Regionale".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI gli artt. 41 e segg. dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7);

VISTO il DPGR N. 145/2013 avente ad oggetto: "Seguito, modifica ed integrazione Decreti Presidente Giunta Regionale nn. 459/2010, 14/2012, 181/2012. Nomina, sostituzione e redistribuzione delle deleghe componenti Giunta Regionale."

RITENUTO di dover procedere alla rettifica di errori materiali e ad integrare le deleghe attribuite

DECRETA

alla Dott.ssa Elena GENTILE, Assessore al Welfare, con delega alle Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria, Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, è attribuita la delega Programmazione Assistenza Ospedaliera e specialistica, in luogo di Programmazione Assistenza Sanitaria e Specialistica, Gestione accentrata, Finanza Sanitaria, Accreditamento e Programmazione Sanitaria, in luogo di Gestione accentrata e Finanza Sanitaria, Accreditamento e Promozione Sanitaria; è altresì attribuita la delega "Pugliesi nel Mondo";

E' rettificato il cognome dell'Assessore Leonardo di Gioia in luogo di Leonardo Di Gioia;

Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 15 maggio 2013

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2012, n. 338

Designazione dei rappresentanti della Regione Puglia in seno al Consiglio di Amministrazione del Consorzio CARSO (Centro di Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo Oncologico).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la deliberazione n. 717 del 19/04/2011, con la quale la Giunta Regionale ha riconfermato l'adesione della Regione Puglia al Consorzio "Centro Addestramento alla Ricerca Scientifica Oncologica" (C.A.R.S.O.) per l'anno 2011, stabilendo altresì che la designazione dei rappresentanti regionali è effettuata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale come previsto dalle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 836/98 e n. 1567/99.

Visto lo Statuto del Consorzio C.A.R.S.O., in particolare l'articolo 11 rubricato "Consiglio di Amministrazione", che prevede la nomina di tre rappresentanti della Regione Puglia in seno allo stesso Consiglio, che durano in carica quattro esercizi e sono confermabili.

Visto il DPGR n. 96 del 5/02/2008, con il quale sono stati nominati per un periodo di quattro anni i rappresentanti della Regione in seno al Consiglio di Amministrazione nelle persone del Prof. Francesco Paolo Schena, del Prof. Antonio Crovace e del Prof. Riccardo D'Agostino.

Vista la nota prot. n. 60 del 28/02/2012 con la quale il Presidente del Consorzio C.A.R.S.O. ha

chiesto la designazione dei nuovi rappresentanti, ovvero la riconferma degli stessi, in seno al Consiglio di Amministrazione del medesimo Consorzio per gli esercizi dal 2012 al 2015.

Vista la deliberazione n. 5 del 16/01/2013 con la quale la Giunta Regionale ha proposto la designazione dei componenti di propria competenza in seno al Consiglio di Amministrazione del Consorzio C.A.R.S.O. come di seguito indicati:

Prof. Francesco Paolo Schena
Prof. Antonio Crovace
Prof. Mario Stella

Considerato che con la stessa D.G.R. n. 5/2013 la Giunta Regionale ha rinviato ad un successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale la designazione definitiva dei suddetti componenti ad avvenuta verifica, nel rispetto delle norme procedurali in materia di nomine emanate con la D.G.R. n. 2770/2010, "dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o ineleggibilità previste dalla legge o dallo Statuto dello stesso Consorzio, dell'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. n. 55/90 e dell'assenza di situazioni ostative alla nomina di cui all'art. 7 della L.R. 24/1978 nonché ad avvenuta acquisizione - in ossequio all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 s. m. i. - del curriculum vitae di ciascuno dei soggetti innanzi indicati, ai fini dell'attestazione della relativa professionalità specifica e delle necessarie autorizzazioni da parte delle Amministrazioni di appartenenza".

A tal fine il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha chiesto ai componenti designati la trasmissione della relativa documentazione probatoria.

Visti i curricula trasmessi dai componenti designati nel Consiglio di Amministrazione in oggetto, allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, sulla base dei quali si è provveduto alla trasmissione del citato atto giuntale n. 5/2013 alle rispettive Amministrazioni di appartenenza ai fini degli adempimenti di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.

Viste altresì le autocertificazioni, rese dai medesimi componenti designati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestanti l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o ineleggibilità previste dalla legge o dallo Statuto del Consorzio, l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/90 e l'assenza di situazioni ostative alla nomina di cui all'art. 7 della L.R. 24/1978 s.m.i. a carico degli stessi, archiviate agli atti del competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

Vista la nota prot. n. 137 del 25/3/2013, con la quale il Presidente del Consorzio C.A.R.S.O. ha comunicato che "ancorchè previsto all'art. 8 dello Statuto consortile, l'Assemblea dei Soci de/ CARSO non ha mai deliberato l'erogazione di alcun gettone di presenza a beneficio dei componenti del Consigliò di Amministrazione de/ Consorzio" e che, conseguentemente, non vi sono ulteriori adempimenti da effettuare ai sensi dell'art. 53 del predetto D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla designazione dei suddetti rappresentanti regionali in seno al Consiglio di Amministrazione del Consorzio C.A.R.S.O.

DECRETA

Art. 1

Sono designati quali rappresentanti regionali in seno al Consiglio di Amministrazione del Consorzio C.A.R.S.O., per un periodo di quattro anni, i seguenti componenti:

1) Prof. Francesco Paolo Schena
2) Prof. Crovace Antonio
3) Prof. Stella Alessandro.

Art. 2

Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della L.R. n. 13/94.

Bari, lì 15 maggio 2013

VENDOLA

europass

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i) / Nome(i)	**Schena Francesco Paolo**		
Indirizzo(i)	Via delle Murge 59 A 70124 Bari (Bari)		
Telefono(i)	0805592237	Cellulare	3336771291
Fax	0805575710		
E-mail	fp.schena@nephro.uniba.it		
Cittadinanza	Italiana		
Sesso	Maschile		

Esperienza professionale

Date	1989 →
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore del Centro Regionale Trapianti
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari Piazza Giulio Cesare, Bari
Date	2003 →
Lavoro o posizione ricoperti	Presidente del Consorzio C.A.R.S.O.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consorzio C.A.RS.O. Valenzano
Date	1989 - 2010
Lavoro o posizione ricoperti	Nefrologia, Dialisi e Trapianto
Principali attività e responsabilità	Professore Ordinario
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari Piazza Giulio Cesare, BARI
Date	1986 - 1988
Principali attività e responsabilità	Direttore del Reparto di Terapia Medica
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari Piazza Giulio Cesare, BARI
Date	2000 - 2006
Principali attività e responsabilità	Direttore della Scuola di Specializzazione di Nefrologia
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari
Date	1998 - 2001
Principali attività e responsabilità	Direttore del Dipartimento Emergenza e Trapianti di Organi (DETO)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi BARI
Date	2004 – 2007; 2010 →
Principali attività e responsabilità	Membro della Commissione Nazionale della Ricerca Sanitaria del Ministero della Salute

Date	2004 - 2006
Principali attività e responsabilità	Presidente della Società Italiana di Nefrologia (SIN)
Date	1998 - 2004
Principali attività e responsabilità	Presidente dell'International Federation of Renal Registries

Istruzione e formazione

Date	1964
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Medicina e Chirurgia
Date	1965 - 1970
Titolo della qualifica rilasciata	Specializzazione in Medicina Interna
Date	1970 - 1973
Titolo della qualifica rilasciata	Specializzazione in Nefrologia
Date	1968 - 1970
Principali tematiche/competenza professionali acquisite	Periodo di studio presso l'Università Cattolica di Louvain (Belgio)
Date	1978
Titolo della qualifica rilasciata	Professore Associato di Medicina Interna
Date	1986
Titolo della qualifica rilasciata	Professore Ordinario di Nefrologia
Date	1985
Principali tematiche/competenza professionali acquisite	Period of residential study
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Institute of Pathology, Case Western Reserve University Cleveland, Ohio, USA
Date	1986
Principali tematiche/competenza professionali acquisite	Period of residental study
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Renal Unit, Guy's Hospital, University of London London

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) **Italiana**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	Comprensione		Parlato		Scritto
Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Inglese	C2 Utente avanzato	C2 Utente avanzato	C2 Utente avanzato	C2 Utente avanzato	C2 Utente avanzato

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze tecniche: L'attività scientifica del Prof. Schena è principalmente rivolta: allo studio dei meccanismi cellulari e molecolari nelle malattie renali con particolare riferimento alla glomerulonefrite a depositi mesangiali di IgA; alla progressione del danno renale; nel trapianto renale e alla biocompatibilità in dialisi.

Patente B

Ulteriori informazioni

Ha ricevuto dieci riconoscimenti nazionali ed internazionali per l'attività scientifica e clinica svolta. E' stato invitato a tenere letture in congressi nazionali (310) ed internazionali (180). Visiting professor in molte università europee, americane ed asiatiche. Ha collaborazioni scientifiche con Università Europee e nord-americane in progetti di ricerca.

Attività editoriale:autore di centinaia di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali (H index 50). Fa parte dell'Editorial Board di riviste nazionali (4) ed internazionali (8). Referee di 42 riveste internazionali. Ha scritto 8 libri con collaboratori italiani e stranieri. Dirige dal 1990 la Collana di Patologia Sistematica Medica e Chirurgica della McGraw Hill, pubblicata già in 3 edizioni.

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i) / Nome(i)	**Crovace Antonio**
Indirizzo(i)	Via Leon Battista Alberti 3
Telefono(i)	0804679817 Cellulare 3332971007
Fax	0804679817
E-mail	Antonio.crovace@uniba.it
Cittadinanza	Italiana
Sesso	Maschile

Esperienza professionale

Date	1983 →
Lavoro o posizione ricoperti	Ricercatore di Clinica Chirurgica Veterinaria
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Universita degli studi di Bari
Date	1991 →
Lavoro o posizione ricoperti	Professore Associato di Chirurgia Veterinaria
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Universita degli studi di Bari
Date	1998-2001
Lavoro o posizione ricoperti	Professore Ordinario di Chirurgia Veterinaria
Principali attività e responsabilità	Direttore dell'Istituto di Clinica Chirurgica Veterinaria dell Universita di Bari
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Universita di Bari
Date	2001-2012
Principali attività e responsabilità	Responsabile della Sezione di Chirurgia Veterinaria del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti d'Organo (DETO)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Universita degli Studi di Bari
Date	2012-2013
Principali attività e responsabilità	Responsabile della Sezione delle Cliniche Veterinarie e delle produzioni animali del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti d'Organo
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Universita degli Studi BARI
Date	2010- 2013
Principali attività e responsabilità	Direttore della Scuola di Dottorato in Scienze del Benessere
Date	2006 - 2013
Principali attività e responsabilità	Coordinatore del Dottorato di ricerca in Scienze Chirurgiche Sperimentali e Terapie Cellulari

Date	2006-2009
Principali attività e responsabilità	Presidente della Società Italiana di Chirurgia Veterinaria

Istruzione e formazione

Date	1982
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Medicina Veterinaria
Date	1983
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Period of residential study
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Rossdale and Partners Newmarket U. K
Date	1986
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Period of residential study
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università di Monaco

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) **Italiana**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	Comprensione		Parlato		Scritto
Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Inglese	C2 Utente avanzato	C2 Utente avanzato	C2 Utente avanzato	C2 Utente avanzato	C2 Utente avanzato

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze tecniche: L'attività scientifica del Prof. Crovace è principalmente rivolta allo studio dei meccanismi cellulari e molecolari nel campo dell'ingegneria tissutale, della chirurgia sperimentale e nella terapia delle patologie chirurgiche dei grandi e dei piccoli animali. È stato fondatore del dipartimento delle emergenze e dei trapianti di organi dell'Università di Bari

Patente: B

Ulteriori informazioni

Ha ricevuto dieci riconoscimenti nazionali ed internazionali per l'attività scientifica e clinica svolta. È stato invitato a tenere letture in congressi nazionali ed internazionali. Visiting professor in molte università europee, americane ed asiatiche. Ha collaborazioni scientifiche con Università Europee e nord-americane in progetti di ricerca

Attività editoriale autore di centinaia di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali (H index 12). Fa parte dell'Editorial Board di riviste ed è Referee di riveste internazionali

SI AUTORIZZA AL TRATTAMENTO DEI DATI AI SENSI DEL D.LGSN.196/2003 Prof. Antonio Crovace

Bari Lì 28/04/2013

europass

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i) / Nome(i)	**Stella Alessandro**
Indirizzo(i)	SP per Torre a Mare 61 70016 Noicattaro (BA)
Telefono(i)	0805478391 Cellulare | 3333679765
Fax	080 5593618
E-mail	alessandro.stella@uniba.it
Cittadinanza	Italiana
Sesso	Maschile

Esperienza professionale

Date	2012
Lavoro o posizione ricoperti	Rappresentante di area medica (06) nel Senato Accademico dell'Università di Bari Aldo Moro
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari Aldo Moro, P.zza Umberto I 70100 Bari
Date	2006 -
Lavoro o posizione ricoperti	Dirigente Biologo in convenzione con Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico, P.zza G. Cesare 11 70124 BARI
Date	2008 - 2009
Lavoro o posizione ricoperti	Visiting Scientist e UICC (international union against cancer) fellow
Principali attività e responsabilità	Realizzazione di un profilo di espressione di cellule tumorali
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Erasmus Medical Center, Rotterdam, The Netherlands
Date	2002
Lavoro e posizione ricoperti	Visiting Scientist
Principali attività e responsabilità	Sviluppo di un saggio funzionale di splicing
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Cold Spring Harbor Laboratory, NY, USA
Date	1999 -
Lavoro e posizione ricoperti	Ricercatore nel settore scientifico-disciplinare MED/03
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari
Date	1996 - 1999
Lavoro e posizione ricoperti	Postdoc scientist
Principali attività e responsabilità	Studio e identificazione di mutazioni genetiche in sindromi di predisposizione ereditaria alla neoplasia
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Department of Molecular Genetics & Biochemistry, University of Pittsburgh, USA
Date	1994-1996
Lavoro e posizione ricoperti	Ricercatore a contratto
Principali attività e responsabilità	Responsabile scientifico Laboratorio di Genetica Medica
No me e indirizzo del datore di lavoro	IRCCS "De Bellis" Castellana Grotte

Date	1990 - 1992
Principali attività e responsabilità	Borsista Associazione Italiana Ricerca sul Cancro

Istruzione e formazione

Date	1986
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Scienze Biologiche con Lode Università Federico II Napoli
Date	1986 - 1990
Titolo della qualifica rilasciata	Dottorato di Ricerca in Biologia della Riproduzione Umana e Animale Università di Bari
Date	1994 - 1998
Titolo della qualifica rilasciata	Specializzazione in Genetica Medica con lode
Date	1990
Principali tematiche/competenza professionali acquisite	Periodo di studio presso University College of London, UK

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) **Italiana**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Inglese	C2	Utente avanzato	C2	Utente avanzato	C2	Utente avanzato	C2	Utente avanzato	C2	Utente avanzato

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze tecniche: L'attività scientifica del Dr. Alessandro Stella è principalmente rivolta: allo studio genetico delle basi molecolari e biologiche della progressione neoplastica nell'uomo sia su base ereditaria che come danno genetico acquisito, regolazione del processamento dell'RNA messaggero e suo ruolo nella patogenesi dei tumori. Il dr. Alessandro Stella è esperto di analisi mutazionale, saggi funzionali e cellulari nelle cellule neoplastiche.

Patente: B

Ulteriori informazioni

Ha ricevuto due riconoscimenti uno nazionale (Premio dall'Associazione Italiana per la Lotta alla Fibrosi Cistica, Bari 1994) e uno internazionale (Young Scientist Research Prize, 4th United European Gastroenterology Week, Berlin 1995) per l'attività scientifica e svolta. Fin dal 1999 è titolare di corsi di insegnamento in Genetica Umana, Genetica Medica, Tecnologie Genetiche e Laboratorio di Malattie Genetiche nelle facoltà di Medicina e Chirurgia e di Scienze Biotecnologiche dell'Università di Bari. E' stato invitato a tenere presentazioni in congressi nazionali (80) e internazionali (40). Ha collaborazioni scientifiche con Università Europee e nord-americane in progetti di ricerca. E' referee del CINECA per la valutazione di progetti e prodotti di ricerca per le aree CUN 05 e 06.

PI o CoPI in 4 progetti di ricerca finanziati (FIRB, Regione Puglia, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, Fondi di ateneo)

Attività editoriale:autore di decine di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali (H index 13, Total IF 178.31). Fa parte dell'Editorial Board Frontiers in Gastroenterology, ha svolto lavoro di referee per 12 riviste internazionali. Ha scritto 3 capitoli di libro con collaboratori italiani e stranieri in collane straniere.

AUTORIZZAZIONE	Si autorizza il trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 Bari, 23-02-2013 In fede Dr. Alessandro Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 20 maggio 2013, n. 111

Art.6 della L.R. 24/7/2001, n.18 - D.G.R. n. 568 del 28/03/2013 - Bando dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio

L'art. 6 della L.R. n.18/2001 "Disciplina del commercio su aree pubbliche" stabilisce le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di tipologia A) e della relativa concessione di posteggio all'interno dei mercati e sulle aree pubbliche.

Tali procedure prevedono che *entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno i Comuni fanno pervenire all'Assessorato regionale competente, ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i propri bandi,* con l'indicazione dei posteggi disponibili, la loro ampiezza, l'ubicazione, le eventuali determinazioni di carattere merceologico, nonché i criteri integrativi per la formulazione della graduatoria. Il comma 2 dello stesso articolo 6 stabilisce che la pubblicazione sul B.U.R.P. debba avvenire nei trenta giorni successivi alle date, individuate dalla legge, in questione.

Sono pervenute, nei termini di legge, le indicazioni dei posteggi disponibili, indicati dettagliatamente nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, da parte dei Comuni di:Bari, Modugno, Gioia del Colle, Poligano a Mare, Santeramo in Colle, in provincia di Bari, Francavilla Fontana, Ostuni in provincia di Brindisi, Mattinata, San Paolo di Civitate, San Severo, in provincia di Foggia; Andrano, Galatina, Nardò, San Pietro in Lama, San Cesario di Lecce, Tuglie, in provincia di Lecce; Grottaglie Pulsano, San Marzano di San Giuseppe in Provincia di Taranto.

Si evidenzia che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Unificata in data 5 luglio 2012 ha approvato l'Intesa sui criteri per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni dei posteggi su aree pubbliche e le disposizioni transitorie, in attuazione dell'articolo 70, comma 5 del D.L.vo n.59/2010 di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

Per garantirne uniforme attuazione in ambito nazionale, i contenuti della stessa sono stati oggetto di esame, all'interno del coordinamento interregionale del commercio, da parte del gruppo tecnico ristretto delle Regioni che hanno elaborato un documento, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 24 gennaio 2013.

L'Intesa ed il relativo documento forniscono indicazioni sulla durata delle autorizzazioni, sui criteri di priorità da applicare nel caso di domande concorrenti nelle procedure di selezione per la concessione dei posteggi nell'ambito delle aree mercatali, nei centri storici o in aree aventi valore storico, ambientale, artistico, nelle fiere, per l'assegnazione transitoria dei posteggi, temporaneamente non occupati, nonché le disposizioni inerenti il rinnovo delle concessioni.

Con deliberazione di G.R. n. 568 del 28/03/2013 la Regione ha preso atto dei succitati documenti e, nel contempo sono stati forniti indicazioni operative alle amministrazioni comunali per il recepimento dei nuovi criteri per l'assegnazione dei posteggi liberi nei mercati e nelle fiere.

Va evidenziato che, con riferimento alla produzione diretta o indiretta degli effetti giuridici dell'Intesa in oggetto, le Regioni hanno ritento che l'Intesa in questione, essendo intesa forte, non necessuta di essere recepita con atti formali negli

ordinamenti delle singole Regioni, possedendo in se forza travolgente rispetto a norme statali e regionali incompatibili.

Pertanto, il rilascio delle autorizzazioni e delle relative concessioni di posteggi indicati nel presente bando devono espletarsi nel rispetto dei criteri fissati dall'Intesa della Conferenza Unificata e del relativo documento delle Regioni di cui la Regione ha preso atto con la D.G.R. n. 568 del 28/03/2013.

Tanto premesso, si propone di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dei bandi comunali, precisando alcune modalità di presentazione delle richieste, nonché gli adempimenti, a carico dei comuni, fissati dalla L.R. n.18/2001 e s.m.i., nonché dall' Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dal relativo documento delle regioni e dalla D.G.R. n. 568 del 28/03/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La Dirigente d'Ufficio
Marta Lisi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMCHE CONSUMATORI

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto affermato in premessa;

- di disporre, ai sensi dell'art.6 della L.R.18/2001, la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del bando regionale per la concessione dei posteggi di tipologia A), di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento;

- di riportare qui di seguito i criteri, previsti dall' Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dal relativo documento delle regioni e dalla D.G.R. n. 568 del 28/03/2013, per l'elaborazione della graduatoria ai fini dell'assegnazione dei posteggi ed il rilascio della relativa autorizzazione con contestuale rilascio della concessione di posteggio:
  a) le domande di rilascio delle autorizzazioni possono essere inoltrate al Comune, sede di posteggio**, a partire dalla data di pubblicazione** del bando sul Bollettino ufficiale e devono pervenire, **a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento**, nel termine massimo di sessanta giorni da essa. Le domande pervenute fuori del predetto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro. L'esito dell'istanza è comunicato agli interessati nel termine di 90 giorni, decorso il quale la stessa deve intendersi accolta. Non è consentita la presentazione a mano.

b) Nella domanda l'interessato deve dichiarare:
   - cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza;
   - dati identificativi dell'impresa individuale o della Società (per le società:denominazione, sede legale e generalità complete del legale rappresentante;
   - codice fiscale;
   - l'iscrizione al registro imprese;
   - gli estremi della o delle autorizzazioni amministrative per il commercio su aree pubbliche con cui si intende concorrere, se già in possesso del richiedente;
   - di possedere i requisiti professionali di cui all'art. 71 del D. Lgs. n. 59/2010 e ss. mm. ed ii.;
   - di possedere i requisiti di idoneità morale di cui ai commi 1 e2 dell'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010. In caso di società, associazioni, od organismi collettivi detti requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall' art. 2, comma 3, del DPR n. 252/1998;
   - la tipologia merceologica e l'esatta ubicazione del posteggio per cui si partecipa e l'eventuale preferenza di posteggio.
   - eventuale partecipazione, in spunta, all'assegnazione giornaliera dei posteggi;

   La documentazione relativa all'anzianità di iscrizione al registro imprese, dei requisiti morali e professionali deve essere presentata, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la modalità della dichiarazione sostitutiva di certificazione. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R: 445 del 28.12.2000).

c) Alla domanda va allegata copia di un documento valido di riconoscimento e/o permesso di soggiorno, in corso di validità per i cittadini extracomunitari, nonché documentazione richiesta dai singoli bandi comunali;

d) di stabilire che costituisce causa di esclusione e di rigetto della domanda:
   - la mancata dichiarazione circa il possesso dei prescritti requisiti di accesso all'attività commerciale;
   - la mancata dichiarazione inerente il permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;
   - la mancata sottoscrizione della domanda;
   - la mancata presentazione, in allegato alla domanda, di copia del documento di identità (obbligatorio per tutti i soci in caso di società);
   - l'utilizzazione, per la presentazione della domanda, di modelli non conformi a quelli eventualmente approvati dai Comuni;
   - il ricevimento della domanda, da parte del Comune, fuori dei termini previsti dal bando;
   - la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dall'art. 6 della L.R. n.18/2001;

e) Il Comune esamina le domande regolarmente pervenute e rilascia l'autorizzazione e la contestuale concessione per ciascun posteggio libero sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto dei seguenti criteri:
   a) criterio della maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:
      1) l'anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa, con i seguenti punteggi:
         - anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 40
         - anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 50
         - anzianità di iscrizione oltre 10 anni = punti 60.

      1) L'anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione.

   b) criterio per la concessione di posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore:
      - oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, si propongono di

attribuire un punteggio pari a 7 punti, per l'assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai comuni territorialmente competenti.

c) criterio relativo alla presentazione da parte dell'impresa partecipante alla selezione per l'assegnazione del posteggio del DURC o del certificato di regolarità contributiva, qualora non previsto dalle leggi regionali come requisito obbligatorio:
   - punti pari a 3 punti per l'impresa che presenta i menzionati certificati.

- di stabilire che la rilevazione delle presenze deve intendersi iniziata dal 5 luglio 2012.

- di stabilire che i requisiti morali e professionali per l'esercizio dell'attività, richiesti dal presente bando, sono quelli previsti dall'art. 71 del D.L.s n.59/2010 e s.m.i. e dal R.R. n.3/2011.

- di precisare che ai sensi del D.L.s n.59/2010, art.70, comma 1 possono presentare le istanze di richiesta di posteggio non solo le persone fisiche o le società di persone, ma anche società di capitali regolarmente costituite o cooperative.

- di stabilire che, in conformità a quanto stabilito con il documento della Conferenza delle Regioni del 24/01/2013, la durata delle concessioni comunali dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nei mercati e nei posteggi isolati è fissato nel limite massimo consentito dall'Intesa del 5/07/2012, pari a 12 anni.

- di stabilire che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia su aree pubbliche, a quanto stabilito dall' Intesa approvata il 5/7/2017 dalla Conferenza Unificata, in attuazione dell'articolo 70, comma 5 del D.L.vo n.59/2010 di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, dal documento delle Regioni di cui la Regione Puglia ha preso atto con DGR n. 568 del 28/03/2013, nonché dai relativi piani comunali per il commercio su aree pubbliche ed a quanto disposto dai singoli bandi comunali, se conforme alla disposizioni sopraccitate.

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n.18/01, i comuni sono tenuti a trasmettere un prospetto riassuntivo delle autorizzazioni, rilasciate nel corso dell'anno.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato per estratto all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d. composto da n° 3 facciate, è adottato in unico originale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario Istruttore
Leonarda Manzaro

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.ssa Marta Lisi

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pietro Trabace

All.1

Elenco dei posteggi disponibili

PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI BARI

Mercato giornaliero coperto “San Filippo Neri” in via Vaccarella

Numero identificativo del locale	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
01	€ 235,01	Frutta secca
02	€235,01	Surgelati
12	€ 268,58	Pesci, crostacei e molluschi
14	€ 268,58	Pesci, crostacei e molluschi
15	€ 268,58	Pesci, crostacei e molluschi
22	€ 235,01	Erboristeria
23	€ 235,01	Articoli di illuminazione
24	€ 235,01	Articoli sanitari
28	€ 214,87	Frutta e verdura
29	€ 214,87	Commercio equo solidale
31	€ 214,87	Frutta e verdura
33	€ 214,87	Ottico
34	€ 214,87	Commercio equo solidale
36	€ 214,87	Calzature e articoli in cuoio
38	€ 214,87	Articoli per elettronica e telefonia
40	€ 197,41	Prodotti non alimentari dell’artigianato tipico pugliese
41	€ 197,41	Mangimi ed accessori per animali
42	€ 197,41	Elettrodomestici
43	€ 197,41	Articoli per la telefonia
44	€ 197,41	Cartoleria
45	€ 197,41	Articoli per parrucchieri
47	€ 197,41	Commercio equo solidale
48	€ 197,41	Articoli sportivi
51	€ 197,41	Articoli per il giardinaggio
52	€ 197,41	Quadri e cornici
53	€ 268,58	Pesci, crostacei e molluschi
54	€ 268,58	Pesci, crostacei e molluschi
56	€ 235,01	Ferramenta e materiale elettrico

Mercato giornaliero coperto “Don Bosco” già ex manifattura tabacchi (gestito dal consorzio)

Numero identificativo del locale	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
17	€ 155,21	Dolciumi e taralli
21	€ 155,21	Frutta e verdura
22	€ 155,21	Frutta e verdura
23	€ 155,21	Salumeria
24	€ 155,21	Frutta e verdura
30	€ 155,21	Coltivatore diretto
44	€ 155,21	Frutta e verdura
46	€ 155,21	Frutta e verdura
49	€ 155,21	Frutta e verdura
56	€ 155,21	Frutta e verdura
64	€ 155,21	Frutta e verdura
69	€ 155,21	Frutta e verdura
71	€ 155,21	Prodotti surgelati
73	€ 155,21	Libri e cartoleria
75	€ 155,21	Articoli decoupage
76	€ 155,21	Commercio equo solidale
77	€ 155,21	Frutta e verdura
79	€ 155,21	Articoli per parrucchiere
82	€ 183,94	Accessori per auto-moto-cicli
84	€ 183,94	Carni
89 - 90	€ 310,41	Ottico
91 - 92	€ 310,41	Accessori auto e moto
95 - 96	€ 310,41	Libri e cartoleria
104	€ 155,21	Erboristeria
107 - 108	€ 310,41	Articoli sanitari
111 - 112	€ 310,41	Prodotti Caseari
119	€ 155,21	Ferramenta e materiale elettrico
120	€ 155,21	Biancheria per la casa
121	€ 155,21	Frutta e verdura
122	€ 155,21	Pelletteria ed accessori di abbigliamento
123	€ 155,21	Prodotti alimentari tipici di provenienza pugliese
124	€ 155,21	Frutta e verdura
129	€ 155,21	Articoli di illuminazione
130	€ 155,21	Cosmetici e articoli di profumeria

131	€ 155,21	Articoli di bigiotteria
133	€ 155,21	Articoli per la telefonia
135	€ 155,21	Frutta e verdura
138	€ 155,21	Commercio equo solidale
139	€ 155,21	Articoli per parrucchieri
140	€ 155,21	Vernici
141	€ 155,21	Prodotti non alimentari dell'artigianato tipico pugliese
142	€ 155,21	Accessori di abbigliamento
143	€ 155,21	Oggettistica ed articoli da regalo
144	€ 155,21	Mobili
145	€ 155,21	Articoli per il giardinaggio
146	€ 155,21	Fiori e piante
147	€ 155,21	Coltivatore diretto
150	€ 155,21	Articoli tessili
151	€ 155,21	Calzature e articoli in cuoio
152	€ 155,21	Commercio equo solidale
153	€ 155,21	Dischi, musicassette e strumenti musicali
156	€ 155,21	Frutta secca
157	€ 155,21	Fiori e piante
158	€ 155,21	Frutta e verdura
160	€ 155,21	Mangimi ed accessori per animali
162	€ 155,21	Fiori e piante
165	€ 155,21	Oggettistica ed articoli da regalo
166	€ 155,21	Quadri e cornici
168	€ 155,21	Commercio equo solidale
169	€ 155,21	Articoli per il giardinaggio
173	€ 155,21	Cappelli sciarpe e guanti
174	€ 155,21	Elettrodomestici
183	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
196	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
203	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
209	€ 155,21	Coltivatore diretto
211	€ 155,21	Commercio equo solidale
216	€ 155,21	Frutta e verdura
218	€ 155,21	Frutta secca
220	€ 155,21	Frutta e verdura
231	€ 155,21	Frutta e verdura

232	€ 155,21	Frutta e verdura
233	€ 155,21	Frutta e verdura
237	€ 155,21	Frutta e verdura
241	€ 155,21	Frutta e verdura
242	€ 155,21	Surgelati
243	€ 155,21	Coltivatore diretto
247	€ 155,21	Frutta e verdura
248	€ 155,21	Frutta e verdura
253	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
254	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
255	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
256	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
258	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
259	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
261	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
262	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
264	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
265	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
266	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
267	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
269	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
270	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
271	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
272	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
273	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi
274	€ 155,21	Pesci, crostacei e molluschi

Mercato giornaliero coperto “Madonna del Carmelo” in Corso Mazzini (gestito dal consorzio)

Numero identificativo del locale	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
10	€ 210,26	Calzature ed articoli in cuoio
29	€ 262,85	Pesci, crostacei e molluschi
34	€ 262,85	Prodotti surgelati
42	€ 262,85	Accessori e mangimi per animali
49	€ 262,85	Pesci, crostacei e molluschi
60	€ 210,26	Frutta e verdura
82	€ 210,26	Frutta e verdura

86 - 88	€ 420,54	Carni
87 -89	€ 420,54	Carni
90 - 92	€ 420,54	Carni

Mercato giornaliero coperto “Santi Pietro e Paolo” in Viale Lazio

Numero identificativo del locale	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
06	€ 65,64	Frutta e verdura
09	€ 57,54	Articoli per elettronica e telefonia
15	€ 89,96	Frutta e verdura
20	€ 57,54	Frutta e verdura
21	€ 57,54	Pesci, crostacei e molluschi
23	€ 57,54	Pesci, crostacei e molluschi

Mercato giornaliero coperto “San Pio da Pietralcina” in Via Caldarola

Numero identificativo del locale	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
17	€ 145,08	Frutta secca olive e taralli
20	€ 145,08	Articoli per elettronica e telefonia
22	€ 145,08	Coltivatore diretto
25	€ 145,08	Articoli per la telefonia
30	€ 145,08	Frutta e verdura
31	€ 145,08	Commercio Equo solidale
48	€ 145,08	Pesci crostacei e molluschi

Mercato giornaliero coperto “Sant’Antonio” già Piazza Balenzano

Numero identificativo del locale	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
03	€ 134,55	Prodotti alimentari dell’artigianato pugliese
06	€ 239,11	Erboristeria
08	€ 95,63	Prodotti di pasticceria
09	€ 95,63	Frutta e verdura
12	€ 95,63	Coltivatore diretto
14	€ 95,63	Frutta e verdura
16	€ 95,63	Frutta e verdura
23	€ 95,63	Frutta e verdura
24	€ 95,63	Articoli Caseari

25	€ 95,63	Commercio equo solidale
26	€ 95,63	Pane e Sfarinati
35	€ 95,63	Commercio equo solidale
36	€ 95,63	Frutta e verdura
37	€ 95,63	Frutta e verdura
41	€ 95,63	Articoli per elettronica e telefonia
42	€ 95,63	Prodotti Tessili
43	€ 95,63	Commercio equo solidale
44	€ 95,63	Ferramenta e materiale elettrico
45	€ 95,63	Abbigliamento
49	€ 95,63	Libri e Cartoleria
51	€ 95,63	Vendita di prodotti di decoupage
52	€ 95,63	Merceria
53	€ 95,63	Coltivatore diretto
54	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
55	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
56	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
57	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
58	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
60	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
61	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
62	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
63	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
64	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
65	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
66	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
67	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
71	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
72	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
73	€ 95,63	Pesci, crostacei e molluschi
75	€ 95,63	Prodotti non alimentari dell’artigianato pugliese
76	€ 95,63	Mangimi ed accessori per animali
77	€ 95,63	Giocattoli

78	€ 95,63	Articoli per parrucchieri
79	€ 95,63	Abbigliamento
80	€ 95,63	Articoli per il giardinaggio
81	€ 95,63	Quadri e Cornici
82	€ 95,63	Detersivi alla Spina
83	€ 95,63	Piccoli Elettrodomestici
84	€ 286,09	Carni
86	€ 286,09	Carni
87	€ 239,11	Articoli Sanitari

Mercato giornaliero coperto “San Girolamo” in via San Girolamo (gestito dal consorzio)

Numero identificativo del locale	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
01	€ 171,83	Frutta e verdura
02	€ 171,83	Frutta e verdura
07	€ 171,83	Pesci, crostacei e molluschi
08	€ 171,83	Pesci, crostacei e molluschi
09	€ 171,83	Pesci, crostacei e molluschi
11	€ 171,83	Frutta e verdura
12	€ 171,83	Frutta e verdura
13	€ 171,83	Pasta fresca
14	€ 171,83	Frutta e verdura
15	€ 171,83	Commercio equo solidale
18	€ 171,83	Frutta e verdura
20	€ 171,83	Frutta e verdura
21	€ 171,83	Prodotti surgelati
22	€ 228,56	Cosmetici e articoli di profumeria
23	€ 228,56	Abbigliamento
27	€ 171,83	Fiori e piante
30	€ 228,56	Ottico
31	€ 260,65	Pesci, crostacei e molluschi
32	€ 260,65	Pesci, crostacei e molluschi
33	€ 260,65	Pesci, crostacei e molluschi
35	€ 288,86	Carni

–

37	€ 288,86	Carni
40	€ 240,71	Calzature e articoli in cuoio
41	€ 240,71	Articoli tessili

Mercato giornaliero coperto "Santa Scolastica" in Via G. Modugno

Numero identificativo del locale	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
012	€ 357,47	Pesci crostacei e molluschi
025	€ 357,47	Pesci crostacei e molluschi
027	€ 357,47	Pesci crostacei e molluschi
035	€ 357,47	Pesci crostacei e molluschi
045	€ 357,47	Ottico

Mercato giornaliero coperto "fiori e ceri" - ingresso exultet

Numero identificativo del locale	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
5	€ 270,04	Fiori e Ceri
7	€ 270,04	Fiori e Ceri

Le domande di partecipazione, in bollo da €. 14,62, devono essere inviate all'indirizzo PEC: suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it o, in alternativa, essere spedite a mezzo Raccomandata A.R. a: Comune di Bari - Ripartizione Sviluppo Economico – Largo Churlia n. 27 - Bari.

La data di presentazione sarà considerata quella di invio della domanda.

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale, per i soggetti assegnatari di posteggi per la vendita di alimenti e bevande, è subordinato alla presentazione presso la competente AUSL della dichiarazione di inizio attività sanitaria.

I produttori agricoli, ai sensi del D.lgs. 228/2001 art. 4 comma 3, con l'istanza, dovranno produrre:

1. titolo di disponibilità del terreno (visura catastale, contratto di affitto del terreno, etc.),
2. specifica elencazione dei prodotti di cui intende praticare la vendita;

Per i posteggi da assegnare che sono riservati ai portatori di handicap, occorre integrare la documentazione con la certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992;

Per i posteggi da assegnare che sono riservati al commercio equo solidale, in considerazione della finalità sociale, umanitaria e mutualistica di tale tipologia di commercio, la domanda può essere prodotta, oltre che dai soggetti pèrevisti dalla mormativa, in vigore, anche da Associazioni ONLUS, Fondazioni e Enti Benefici;

Si avverte che, per tutti coloro che nella domanda di partecipazione si sono limitati a specificare solo la categoria merceologica, senza indicare il relativo numero di box di preferenza, si procederà all'eventuale assegnazione del primo posteggio utile e non richiesto specificatamente da altri, riferito alla richiesta categoria merceologica e relativo mercato, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 12 del Bando comunale;

Si avverte sin da ora che, gli assegnatari del posteggio dovranno corrispondere oltre al canone di occupazione dei locali anche le spese per le utenze ed ogni altro onere ed obbligo determinato in relazione all'utilizzo del box, così come sarà definito con specifico atto

dell'Amministrazione, inoltre il canone mensile viene periodicamente aggiornato secondo le indicazioni ISTAT;

Si avverte che i locali vengono consegnati nelle condizioni in cui si trovano ed eventuali interventi di adeguamento degli stessi sono a carico dei concessionari;

Gli assegnatari dei posteggi, consistenti in locali e/o box, dovranno costituire polizza fideiussoria o deposito cauzionale presso la Tesoreria Comunale di Bari, di un importo pari a 3 (tre) volte il canone mensile, oltre al pagamento anticipato del canone di concessione relativo al primo mese di occupazione, secondo le modalità specificatamente richieste dal Comune; in mancanza si riterrà sussistente la rinuncia all'assegnazione.

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Piazzale esterno del Mercato coperto giornaliero di Via Regina Elena da svolgersi dal lunedì al sabato

Nr.posteggio	Superficie posteggio	Settore
-	6x5 = mq.30	Non Alimentare
-	6x5= mq.30	Non Alimentare
-	6x5= mq. 30	Non Alimentare
-	6x5= mq. 30	Non Alimentare
-	6x5= mq. 30	Non Alimentare
-	6x5= mq. 30	Non Alimentare
-	6x5= mq. 30	Non Alimentare
-	6x5= mq. 30	Non Alimentare

Mercato settimanale del martedì

Nr.posteggio	Superficie posteggio	Settore
46	8x5 = mq.40	Alimentare
47	8x5= mq.40	Alimentare
48	8x5= mq. 40	Alimentare prodotti ittici
49	8x5= mq. 40	Alimentare prodotti ittic
50	8x5= mq. 40	Alimentare

Il plico contenente la domada dovrà pervenire nel termine massimo di sessanta gg. dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. indirizzata a: Comune di Gioia del Colle – Ufficio Commercio – piazza Margherita di Savoia, n. 4 - 70023 Gioia del Colle.

Lo schema di domanda, unitamente alla documentazione contenente la planimetria, le dimensioni dei posteggi, è disponibile c/o l'Ufficio Commercio di Gioia del Colle, sito in Piazza Margherita di Savoia, 4 Gioia del Colle (BA)

COMUNE DI MODUGNO

n° 2 posteggi/piazzole mercato giornaliero alimentare di via x marzo

Nr.posteggio	Superficie posteggio	Ubicazione posteggio	Settore
-	3,2X5 = mq.16	Via X Marzo	Alimentare e generi complementari
-	3,2x5= mq.16	Via X Marzo	Alimentare e generi complementari

COMUNE DI POLIGNANO A MARE

Mercato giornaliero di Via Cosimo Basile

Nr.posteggio	Superficie posteggio	Settore
-	4,60x3,50	Alimentare (polleria)

-	4,60x3,50	Alimentare
-	4,60x3,50	Alimentare
-	4,60x3,50	Alimentare
-	4,60x3,50	Alimentare

Le domande, redatte in bollo, devono essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. Sulla busta di spedizione dovrà essere riportata la seguente dicitura: "contiene domanda di partecipazione al Bando per l'assegnazione di n. 5 posteggi in concessione nel Mercato Giornaliero".

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Assegnazione di n° 1 chiosco bar destinato all'esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande -giardino pubblico- "Piazza Berlinguer"

Il realizzando chiosco dovrà rispettare i seguenti requisiti, risultanti dal progetto da allegare alla domanda:
- Struttura monolitica autoportante di tipo "leggero", rimovibile in qualsiasi momento, con tassativa esclusione di qualsiasi costruzione in muratura;
- Pareti coibentate con fodere di lamiera elettrozincata o simili, con interposto materiale isolante, idonee a mantenere la corretta inerzia termica;
- Copertura in pannelli in multistrato fenolico coibentati, o simili, assestati su capriate metalliche, o altro sistema costruttivo, in modo da ottenere una superficie coprente uniforme e praticabile con regolare pendenza su tutti i lati.
Dovrà essere inoltre garantita adeguata impermeabilizzazione nonché scolo delle acque meteoriche;
-Sistemi di chiusura delle parti apribili del chiosco con serrande avvolgibili, o sistemi analoghi atti a garantire la sicurezza;

Dimensioni in pianta 10,00 x 5,00 m. circa (50,00 mq. circa);
- Altezza utile interna minima 2,70 m.
- Organizzazione dello spazio interno: atrio vetrato per clienti con tavolini, zona bancone-bar, ambiente cucina, servizi igienici, magazzino.

La struttura dovrà adattarsi pienamente dal punto di vista non solo urbanistico ma anche estetico-ambientale, alle caratteristiche dei luoghi.
Sono vietate strutture per chioschi in pannelli in lamiera o telai in alluminio anodizzato colore oro o argento.
Tavoli, sedie e altro arredo dovranno essere conformi alle normative sulla sicurezza.

Compiti e obblighi del concessionario
Il Concessionario ha l'obbligo di pagare la TOSAP per l'area e il suolo occupato.
Il concessionario dovrà provvedere a proprie spese, oltre alla costruzione del chiosco e al suo allaccio alle reti tecnologiche, alla sistemazione dell'area interessata dall'attività di che trattasi, al posizionamento di elementi di arredo urbano (tavolini, sedie,..) allo sfalcio dell'erba, alla pulizia, annaffiatura e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera area verde e di quella di pertinenza oggetto della concessione.
In particolare dovrà:
a) Realizzare la struttura adibita a chiosco bar nel totale rispetto delle caratteristiche tecniche prescritte al precedente;
b) Garantire al pubblico la fruizione dell'area;
c) Provvedere alla cura del verde esistente attraverso l'annaffiatura con acqua messa a disposizione dallo stesso concessionario, la potatura, da fare almeno una volta l'anno, lo sfalcio dell'erba secondo le normali regole del giardinaggio.
d) Garantire le pulizie complessive provvedendo allo svuotamento periodico dei cestini portarifiuti ed alla rimozione di eventuali rifiuti presenti nell'area interessata;
e) Garantire la custodia, la sorveglianza e la pulizia dei bagni comunali esistenti durante l'orario di apertura al pubblico;
f) Garantire, negli orari di apertura, la fruizione dei servizi igienici al pubblico, anche senza l'obbligo di consumazione e del campo di bocce, per almeno 8 ore al giorno.
g) Cedere gratuitamente al Comune, al termine della concessione, il manufatto realizzato in buono stato di conservazione generale, il quale entrerà nella piena e libera disponibilità del Comune, compresa ogni eventuale incorporazione o miglioria. Nessun indennizzo, rimborso e/o compenso a qualsiasi titolo può essere vantato dal concessionario.
Il concessionario si obbliga a riservare all'Amministrazione l'utilizzo dell'area pertinenziale al chiosco, nel caso in cui quest'ultima organizzi eventi e/o spettacoli, che potranno essere non meno di 12 all'anno, rendendola libera da ogni attrezzo o suppellettile per il tempo necessario alla manifestazione.
Il concessionario con la stipula del contratto ha inoltre l'assoluto divieto di posizionare

all'interno o all'esterno del chiosco bar slot macchine, macchinette per il gioco d'azzardo di qualsiasi genere, tipo e natura.

Contributo annuo

Il concessionario si obbliga a versare un contributo annuo da corrisponde all'Amministrazione, determinato nel minimo di € 500,00, con aumento in rialzo. La percentuale di aumento proposto sarà presa in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio dell'offerta economica e di quello complessivo da attribuire al concorrente.

Requisiti di partecipazione

I partecipanti alla gara dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) requisiti morali e professionali richiesti dalla normativa vigente che disciplina l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
b) non trovarsi in alcuna delle clausole di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e in ogni altra situazione che possa determinare l'esclusione della gara e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica amministrazione; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzi; detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto;
c) essere in regola con gli adempimentidi cui al D.lgs. n° 81 del 09.04.2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
d) in caso di Cooperative Sociali, iscrizione agli specifici Registri;
e) impegno da parte delle A.T.I. in caso di aggiudicazione a costituire mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito al legale Rappresentante dell'Impresa designata quale Capogruppo ai sensi del citato art. 34 comma 1 del D.lgs 163/2006.
Se i requisiti professionali per la somministrazione e vendita di alimenti e bevande e gli altri richiesti dal tipo di attività da svolgere, non sono posseduti al momento di scadenza del termine per presentare domanda di partecipazione, colui che risultasse aggiudicatario della concessione dovrà procurarseli entro 6 mesi dall'aggiudicazione, pena la revoca della stessa e contestuale assegnazione a colui che segue in graduatoria. L'aggiudicatario che non ottenesse i requisiti entro tale tempo con perdita del diritto alla gestione dell'area, dovrà versare al Comune, a titolo di penale, la somma di €. 2.000,00.

Termine e modalità di presentazione dell'offerta

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno inoltrare al Comune apposita domanda, a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, che dovrà essere fatta pervenire al Comune nel termine massimo di 60 giorni da essa.
La domanda, in competente bollo, dovrà essere redatta secondo lo schema predisposto e scaricabile dal sito del Comune www.comune.santeramo.ba.it – sezione bandi-.
Le domande pervenute fuori detto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro. La domanda deve essere contenuta in un plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, indirizzato al Comune di Santeramo Piazza Simone n° 1 – 70029 Santeramo in Colle (BA) – Ufficio Protocollo, con la seguente dicitura: "Gara per la concessione di area per la realizzazione e gestione di chiosco –bar".
Il plico, a pena di esclusione, dovrà contenere al suo interno n. 3 buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e le diciture, rispettivamente: "A-documentazione amministrativa"; "B-proposta economica"; "C-progetto chiosco-bar".
La busta "A-documentazione amministrativa" dovrà contenere, la seguente documentazione per l'ammissione alla gara:
Istanza di ammissione alla gara resa ai sensi del DPR 445/2000 in competente bollo, debitamente compilata e sottoscritta, alla quale dovrà essere unita copia fotostatica di valido documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, utilizzandoli modello allegato al bando del comune sotto la lett. A);
Nel caso di Raggruppamento di concorrenti o consorzio, l'istanza di ammissione deve essere compilata e sottoscritta da ciascuno dei soggetti associati o consorziati.
L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, oppure da un procuratore. In quest'ultimo caso dovrà essere prodotta copia autentica dell'atto che attesti i poteri di firma di chi sottoscrive. Il concorrente è inoltre obbligato ai sensi dell'art. 79 comma 5 quinquies del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ad indicare il domicilio eletto per le comunicazioni e l'indirizzo di posta elettronica o posta elettronica certificata o il numero di fax al fine dell'invio delle comunicazioni.
La busta "B – proposta economica" dovrà contenere, la proposta economica, radatta in competente bollo e sottoscritta dal Legale rappresentante, e deve indicare, in cifre ed in lettere, il contributo annuo da corrispondere all'Amministrazione, determinato nel minimo di €. 500,00, con aumento in rialzo. La percentuale di aumento proposto sarà presa in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio dell'offerta economica e di quello complessivo da attribuire al concorrente.
La busta "C – progetto chiosco" dovrà contenere, la seguente documentazione per l'ammissione alla gara: progetto del chiosco. Dovrà essere redatto un disegno tecnico che evidenzi le dimensioni del chiosco, l'architettura, la tipologia, i materiali usati, l'inserimento armonico nel contesto dell'area da concedersi.

L'offerta non dovrà contenere né riserve né condizioni, a pena di invalidità della stessa..

Criteri e modalità di aggiudicazione

L'aggiudicazione della concessione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.Lgs 163/2006) attribuendo 20/100 punti all'offerta economica, 70/100 al progetto del chiosco e relativo inserimento dello stesso nel contesto dell'area, 10/100 a chi ha età fino a 35 anni, aumentando di due anni per ogni figlio a carico. Il punteggio per l'offerta economica verrà quindi così attribuito:

Punti Modalità

10/100 età inferiore a 35 anni aumentando di due anni per ogni figlio a carico.
20/100 contributo annuale offerto x 20/contributo più alto
70/100 Attribuito dalla Commissione di Gara, in base al progetto del chiosco e relativo inserimento nell'area.
L'aggiudicazione avverrà a favore della ditta che avrà ottenuto il punteggio più alto, determinato dalla sommatoria dei singoli punteggi sopra indicati assegnati ad insindacabile giudizio della commissione di gara. In caso di parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.

Valutazione del progetto

I criteri di assegnazione dei punteggi alla parte di offerta non economica sono quelli indicati di seguito. Il concorrente avrà cura di confezionare la propria offerta mettendo in evidenza le caratteristiche premianti del proprio progetto rispetto a quelle generali e meno rilevanti ai fini della gara stessa. L'Ufficio tecnico, metterà a disposizione un file in formato "dwg" dell'area verde oggetto della concessione da utilizzarsi come base per lo studio progettuale.

a)Progetto chiosco punti da 0 a 35

Il progetto del chiosco dovrà essere presentato in scala 1/100 od 1/50, completo di quote, indicazione di distanze e di:
-Tavola di inquadramento generale;
-Piante sezioni prospetti in scala non inferiore al 1/100;
-Almeno un'elaborazione grafica/fotografica (Render) della struttura e suo inserimento nell'area verde e nell'architettura circostante.
-Relazione tecnica che definisca nel dettaglio le caratteristiche costruttive, materiali, impianti, ecc..
Costituirà preferenza il pregio del materiale da costruzione in termini di valore, curabilità ed ecocompatibilità; l'inserimento della struttura e la sua interazione e comunicazione con lo spazio verde circostante, intendendo preferibili, ad esempio, spazi di socializzazione e sosta all'aperto, gazebo, pergolati e loro dimensione, il minor impatto architettonico, ecc.

b)dotazione impiantistica e classe energetica della struttura punti da 0 a 5

Dovranno essere relazionati nello specifico gli impianti tecnologici che si intende impiegare ed ogni altro metodo per rendere la struttura a minor impatto possibile verso l'ambiente. Alla documentazione andrà allegata certificazione energetica con indicazione della classe energetica attesa per la struttura.
Costituiranno preferenza gli impianti con minor impatto ambientale e minor consumi in senso assoluto, l'impiego di fonti energetiche alternative; il recupero delle acque di scarico, ecc., nonché la classe energetica stimata dell'edificio/struttura.

c)realizzazione zona esterna punti da 0 a 15

Al progetto dovranno essere allegate foto-immagini e schede tecniche dell'arredo da giardino che si intendono installare con numero e loro ipotizzata posizione.

d)eventi e progetto di gestione della struttura e dell'area concessa punti da 0 a 15

Il concorrente dovrà redigere uno studio di fattibilità per minimo 12 eventi all'anno che l'Amministrazione potrà realizzare nel parco.
Dovranno essere descritte le modalità di gestione della struttura avendo cura di sottolineare quanto si ritiene premiante tanto per la gestione quanto per la realizzazione, manutenzione area verde nel suo complesso, con indicazione del numero di personale che si intende adibire ed eventualmente se previsto l'impiego di persone diversamente abili.
Costituirà inoltre preferenza il numero di eventi da organizzare; le finalità dell'evento e la partecipazione attesa. Inoltre si premierà il numero di servizi proposti/erogati connessi all'attività di gestione.

Data e svolgimento della Gara

La data in cui si esperirà la gara sarà comunicata ai partecipanti con congruo anticipo e si espleterà in seduta pubblica dinanzi all'apposita Commissione di gara, presso la sede dell'Ufficio Tecnico sito in Piazza Saragat-zona PIP.

La gara riaprirà in seduta pubblica per la verifica dell'ammissione delle offerte, proseguirà in seduta segreta per la valutazione e l'attribuzione dei punteggi relativi al progetto del chiosco e dell'inserimento dello stesso nell'area e successivamente in seduta pubblica si procederà a valutare l'offerta economica.
L'Amministrazione, a seguito dell'aggiudicazione provvisoria, procederà alla verifica della documentazione presentata e dell'effettivo possesso dei requisiti morali e professionali dichiarati in sede di gara, e con determinazione del Responsabile del Servizio provvederà ad aggiudicare definitivamente la concessione in oggetto.

Adempimenti a carico della ditta aggiudicatrice

La ditta risultata aggiudicatrice dovrà rispettare tutti gli obblighi a suo carico scaturenti dall'aggiudicazione. Il Concessionario inoltre dovrà firmare il contratto di concessione nel giorno e l'ora che verranno indicati con apposita comunicazione scritta, con avvertenza che in caso contrario l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del rapporto e alla concessione al concorrente che segue nella graduatoria.
La ditta aggiudicataria avrà l'onere di chiedere tutte le autorizzazioni/permessi di costruire necessari per la realizzazione del chiosco bar e degli allacciamenti ai servizi e impianti tecnologici(fognatura, acqua, energia elettrica e gas).
L'aggiudicazione provvisoria dell'area avverrà a favore del soggetto che avrà presentato il progetto che avrà conseguito il punteggio più alto.

Stipula della Convenzione e relativa durata

A seguito della procedura di aggiudicazione, sarà formalizzata apposita convenzione da stipularsi tra il Dirigente del Settore Assetto e Tutela del territorio e il rappresentante legale del soggetto selezionato.
Il soggetto selezionato dovrà produrre entro la data che sarà indicata nella comunicazione di aggiudicazione dell'area, la documentazione e gli atti necessari al perfezionamento della convenzione.
Ove il soggetto selezionato nei termini indicati non abbia perfettamente e completamente ottemperato, senza giustificato motivo, a quanto richiesto, ovvero sia accertata la mancanza o carenza dei requisiti o non si presenti per la sottoscrizione della convenzione nel giorno all'uopo stabilito senza giustificato motivo, il Comune si riserva di procedere alla revoca dell'assegnazione e di disporla in favore del proponente che segue nella graduatoria.

PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Posteggi fuori mercato con mezzo attrezzato

nr.posteggio	superficie	ubicazione	periodicita'	settore
1	7X4	Piazza Giovanni Paolo I	Annuale	Somministrazione di alimenti e bevande
1	7x4	Piazzale Carmen Balestra	Annuale	Somministrazione di alimenti e bevande
1	7x4	Viale A. Moro	Annuale	Somministrazione di alimenti e bevande
1	7x4	Zona P.I.P.	Annuale	Somministrazione di alimenti e bevande
1	7x4	C.da Tirmitone	(giugno-settembre)	Somministrazione di alimenti e bevande
1	7x4	C.da Bax	(giugno-settembre)	Somministrazione di alimenti e bevande
1	7x4	Via Battaglia (nei pressi del cancello secondario della scuola San Francesco)	Annuale	Somministrazione di alimenti e bevande

Domanda di partecipazione

Le domande di rilascio delle autorizzazioni di tipo A e della relativa concessione del posteggio devono essere redatte in bollo (€. 14,62) e indirizzate a "Comune di Francavilla Fontana – Ufficio Attività Produttive – Via Barbaro Forleo n° 2/D".

COMUNE DI OSTUNI

Mercato settimanale del sabato

BOX - NUMERO	Via Mercato	MQ
4	Anello A	24
5	Anello A	24
10	Anello A	24
17	Anello A	24
106	Anello A	24
107	Anello A	24
5	Anello B	24
17	Anello B	24
22	Anello B	24
23	Anello B	24
24	Anello B	24
26	Anello B	24
27	Anello B	24
32	Anello B	24
37	Anello B	24
53	Anello B	24
56	Anello B	24
58	Anello B	24
59	Anello B	24
63	Anello B	24
64	Anello B	24
65	Anello B	24
66	Anello B	24
69	Anello B	
3	Anello C	24
13	Anello C	24
2	L.go Risorgimento	24
3	L.go Risorgimento	24
8	L.go Risorgimento	24
9	L.go Risorgimento	24
10	L.go Risorgimento	24
11	L.go Risorgimento	24
12	L.go Risorgimento	
13	L.go Risorgimento	40
15	L.go Risorgimento	8
20	L.go Risorgimento	24
21	L.go Risorgimento	24
22	L.go Risorgimento	24
2	L.go Salandra	24
4	L.go Salandra	24
5	L.go Salandra	24
7	L.go Salandra	24
8	L.go Salandra	24
14	L.go Salandra	32
16	L.go Salandra	24
17	L.go Salandra	24
8	L.go Sonnino	24
9	L.go Sonnino	24
10	L.go Sonnino	24
11	L.go Sonnino	24
12	L.go Sonnino	24
8	Via Dei Calzolai	24
9	Via Dei Calzolai	24
1	Via F. Calamo	45
7	Via F. Calamo	40
9	Via F. Calamo	24
13	Via F. Calamo	24
18	Via F. Calamo	24
19	Via F. Calamo	24
20	Via F. Calamo	24
17	Via N. Sansone	24
18	Via N. Sansone	24

22	Via N. Sansone	12
1	Via N. Sansone Prod.	8
2	Via N. Sansone Prod.	8
3	Via N. Sansone Prod.	8
4	Via N. Sansone Prod.	8
5	Via N. Sansone Prod.	8
7	Via N. Sansone Prod.	8
9	Via N. Sansone Prod.	8
10	Via N. Sansone Prod.	8
13	Via N. Sansone Prod.	8
14	Via N. Sansone Prod.	8
15	Via N. Sansone Prod.	8
17	Via N. Sansone Prod.	8
18	Via N. Sansone Prod.	8
19	Via N. Sansone Prod.	8
20	Via N. Sansone Prod.	8
22	Via N. Sansone Prod.	8
24	Via N. Sansone Prod.	8
25	Via N. Sansone Prod.	8
27	Via N. Sansone Prod.	8
28	Via N. Sansone Prod.	8
2	Via R. Braico	24
10	Via R. Braico	40
18	Via R. Braico	24

La domanda in carta legale va presentata al Comune di Ostuni a mezzo raccomandata AR ovvero tramite posta elettronica certificata (PEC) redatta unicamente su modello disponibile presso l'Ufficio Attività produttive, completa delle dichiarazioni in esso riportate, entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Regionale della Puglia.

Le domande pervenute da parte di operatori commerciali che dovessero risultare non in regola con il pagamento del canone di posteggio ed eventuali sanzioni amministrative irrorate saranno prese in considerazione solo previa sanatoria delle somme dovute, da versare, entro il termine che sarà comunicato dall'Ufficio Attività Produttive.
La documentazione relativa all'anzianità di iscrizione al registro imprese deve essere presentata, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la modalità della dichiarazione sostitutiva di certificazione. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R: 445 del 28.12.2000), oltre che con la revoca dell'autorizzazione e l'eventuale concessione.
In mancanza di autocertificazione è attribuita anzianità pari a zero.

Assegnazione dei posteggi

I richiedenti devono indicare il posteggio di gradimento come richiesto nel modulo, l'assegnazione verrà effettuata tenendo conto delle indicazioni. Nel caso in cui più operatori scelgano lo stesso posteggio l'assegnazione verrà fatta in base alla graduatoria. In assenza di indicazioni l'assegnazione del posteggio verrà fatta d'ufficio.

Informazioni Generali

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione delle planimetrie delle aree dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi all'Ufficio Attività Produttive del Comune sito in C.so Vitt. Emanuele II n° 29.

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE DI MATTINATA

Mercato settimanale

Settore merceologico	n°posteggi	Ubicazione posteggi	dimensione posteggi
Alimentare	1	v.le Palestra Comunale	Mq. 31
Non Alimentare	2	v.le Monte Sacro/ Unione Europea	Mq. 31

Mercato settimanale in ampliamento

settore merceologico	n°. posteggi	ubicazione posteggi	dimensione posteggi
alimentare	3	v.le palestra comunale	mq. 24,00

non alimentare	7	v.le monte sacro	mq. 31,00
produttori agricoli	3	v.le palestra comunale	mq. 24,00

Mercato giornaliero

N°. posteggi	N°posteggi	ubicazione posteggi	Dimensione posteggi
alimentare (ortofrutticoli)	3	n. 2 in c.so Matino n. 1 in via Rosati	Mq. 12,00
produttori agricoli	2	n. 1 in c.so Matino n. 1 in via Rosati	Mq. 12,00
prodotti ittici	2	n. 1 in c.so Matino n. 1 in via Rosati	Mq. 8,00

Modalità

1- Presentazione della domanda non prima e solo a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
2- Invio della domanda, al protocollo generale di comune, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P., utilizzando, a pena di non ammissione, il modello predisposto dal comune, che dovrà essere completato in ogni sua parte attinente alla graduatoria a cui si aspira, a pena di non ammissione;
3- L'invio della domanda dovrà avvenire, sotto pena di non ammissione, esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento e sulla busta dovrà essere indicato il suo contenuto come segue: " Partecipazione a selezione per assegnazione di posteggi vacanti presso:
Mercato……..-settore merceologico……..……..".

COMUNE DI SAN PAOLO CIVITATE

Mercato coperto giornaliero settore alimentare

Numero Identificativo del Box	Ubicazione	Superficie	Destinato a
Box n. 1	Piazza Municipio	mq.9 (3x3)	Commercianti
Box n. 3	Piazza Municipio	mq.9 (3x3)	Commercianti
Box n. 5	Piazza Municipio	Mq.18 (3x6)	Commercianti
Box n. 6	Piazza Municipio	mq.9 (3x3)	Produttori Agricoli
Box n. 7	Piazza Municipio	mq.9 (3x3)	Produttori Agricoli

Mercato settimanale settore alimentare

Numero Identificativo del Box	Ubicazione	Superficie	Destinato a
Box n. 5	Piazza Municipio	mq.42 (6x7)	Commercianti
Box n. 10	Via Nazario Sauro	mq.51 (3x17)	Commercianti

Mercato rionale via G. Leopardi

N.Posteggi a bando	Settore	Ubicazione	Superficie	Destinato a
n. 2	Alimentare	Via G. Leopardi	mq.48 (6x8)	Commercianti
n. 1	Non Alimentare	Via G. Leopardi	mq.48 (6x8)	Commercianti
n. 1	Alimentare	Via G. Leopardi	Mq.48 (6x8)	Produttori Agricoli

Area antistante cimitero-settore non alimentare - Fiori e Piante

N.Posteggi a bando	Ubicazione	Superficie	Destinato a
n. 2 con box in legno	Area Cimiteriale	mq.8 (2x4)	Commercianti
n. 1	Area Cimiteriale	mq. 8 (2x4)	Produttori Agricoli

Posteggi domenicali e festivi destinati alla vendita di frutta secca, dolci e prodotti stagionali e di tradizione

N.Posteggi a bando	Ubicazione	Superficie	Destinato a
n. 1	Piazza A. Moro	mq.48 (6x8)	Commercianti
n. 1	Piazza Municipio	mq. 48 (6x8)	Commercianti

Posteggio con chiosco

N.Posteggi a bando	Ubicazione	Superficie	Destinato a
n. 1 con box in legno	Via H. Lombardi	mq.20 (5x4)	Commercianti

Le domande in bollo (€ 14,62) devono essere indirizzate a Comune di San Paolo di Civitate – bando Comunale-Ufficio Commercio-Piazza Padre Pio n. 2 -71010 San Paolo di Civitate (FG)

COMUNE DI SAN SEVERO

Posteggi fuori mercato

n° 15 posteggi domenicali e festivi per la vendita di torrone e frutta secca

N.Posteggi a bando	Ubicazione
1	Corso Garibaldi incrocio con Via Montebello
2	Via Tiberio Solis (lato destro verso Piazza Incoronata) in prossimità dell'incrocio con Via Zanotti
3	Via Tiberio Solis (lato destro)in prossimità dell'incrocio con Piazza Incoronazione
4	Via Soccorso incrocio con Via Sant'andrea (lato sinistro verso Via Foggia)
5	Corso di Vittorio marciapiede antistante il civico 205
6	Piazza Nicola Tondi incrocio con Via Filippo d'Alfonso
7	Viale Checchia Rispoli altezza civico 108
8	Viale Due Giugno altezza civico 2
9	Via Belmonte angolo con Via Don F. Canelli
10	Via A. Minuziano angolo con Via Mazzini
11	Via A. Minuziano in prossimità incrocio con Via Don F. Canelli
12	Via Zannotti antistante l'area del mercato giornaliero di orto frutta
13	Via Soccorso angolo con Corso A. D'Aosta
14	Via Padre Matteo d'Agnone ang. Via Legnano
15	Piazza Padre pio (lato villa comunale)

N° 3 posteggi per la vendita di prodotti alimentari e dolciari, nelle giornate domenicali, festive e prefestive

N.Posteggi a bando	Ubicazione
1	Piazza Padre Pio (lato villa comunale)
2	Corso Garibaldi su marciapiede all'altezza del civico n° 87
3	Corso Garibaldi su marciapiede all'altezza del civico n° 55

N° 6 posteggi per la vendita e somministrazione di alimenti e bevande esclusivamente da effettuare con mezzo attrezzato (paninoteca) – dal lunedì alla domenica

N.Posteggi a bando	Ubicazione
1	Piazza Padre Pio (lato Villa Comunale) verso Via Padre Matteo d'Agnone (già Via Fortore)
1	P.zza Costituzione
1	Via Padre M. da Agnone angolo con Via Legnano
1	Via Salvemini
1	Via Apricena (altezza ITIS)
1	Piazza del Papa

Le domande di partecipazione, chiuse in busta sigillata e recanti sulla stessa la seguente dicitura "*Bando per l'assegnazione in concessione di posteggi fuori mercato settimanale*", devono essere inviate esclusivamente a mezzo racc. A/R, al seguente indirizzo: Comune di San Severo - Sportello Unico Attività Produttive – via Martiri di Cefalonia – San Severo – e devono pervenire a pena di esclusione entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del bando sul B.U.R.P.
E' escluso qualsiasi altro mezzo o modalità di consegna o trasmissione.

Piazza Allegato

Tipi di Posteggio a bando	Superficie	Destinato a
N°1 Posteggio con banco mobile	Mt.3x3,50	Non Alimentare (fioraio)
N°1 Posteggio con mezzo attrezzato	Mq.28	Alimentare (ittico)

Le domande di partecipazione, chiuse in busta sigillata e recanti sulla stessa la seguente dicitura "*Bando per l'assegnazione in concessione di posteggi mercato giornaliero di piazza Allegato*", devono essere inviate esclusivamente a mezzo racc. A/R, al seguente indirizzo: Comune di San Severo - Sportello Unico Attività Produttive – via Martiri di Cefalonia – San Severo – e devono pervenire a pena di esclusione entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del bando sul B.U.R.P.
E' escluso qualsiasi altro mezzo o modalità di consegna o trasmissione.

MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDI'

N.Posteggi a bando	Ubicazione	Superficie	Destinato a
3	Via Togliatti lato dx da Via PadreMatteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
4	Via Togliatti lato dx da Via PadreMatteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
5	Via Togliatti lato dx da Via PadreMatteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare

8	Via Togliatti lato dx da Via PadreMatteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
10	Via Togliatti lato dx da Via PadreMatteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
16	Via Togliatti lato dx da Via PadreMatteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
20	Via Togliatti lato dx da Via PadreMatteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
78	Via Togliatti lato dx da Via PadreMatteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
80	Via Togliatti lato dx da Via PadreMatteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
82	Via Togliatti lato dx da Via PadreMatteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
84	Via Togliatti lato dx da Via PadreMatteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
88	Via Togliatti lato dx da Via PadreMatteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
69/BIS	Via Togliatti lato dx da Via PadreMatteo da Agnone a Via Morandi	4x4	Non Alimentare
89	Via Togliatti lato dx da Via Padre Matteo da Agnone a Via Morandi	8x4	Non Alimentare
4	Via Togliatti lato sx da Via Padre Matteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
13	Via Togliatti lato sx da Via Padre Matteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
75	Via Togliatti lato sx da Via Padre Matteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
79/B	Via Togliatti lato sx da Via Padre Matteo da Agnone a Via Morandi	6x4	Non Alimentare
91	Via Togliatti	10x4	Alimentare
93	Via Togliatti	3x4	Alimentare
3	Via Salvemini lato dx da Viale II Giugno e via Togliatti	6x4	Non Alimentare
5	Via Salvemini lato dx da Viale II Giugno e via Togliatti	6x4	Non Alimentare
7	Via Salvemini lato dx da Viale II Giugno e via Togliatti	6x4	Non Alimentare
9	Via Salvemini lato dx da Viale II Giugno e via Togliatti	6x4	Non Alimentare
31	Via Salvemini lato dx da Viale II Giugno e via Togliatti	6x4	Non Alimentare
33	Via Salvemini lato dx da Viale II Giugno e via Togliatti	6x4	Non Alimentare
4	Via Salvemini lato sx da Viale II Giugno e via Togliatti	6x4	Non Alimentare
16	Via Salvemini lato sx da Viale II Giugno e via Togliatti	6x4	Non Alimentare
2	Via Salvemini	7x4	Alimentare
9	Via Salvemini	8x4	Alimentare

10	Via Salvemini	8x4	Alimentare
11	Via Salvemini	8x4	Alimentare
13	Via Salvemini	8x4	Alimentare
12	Via Salvemini	3x4	Alimentare
23	Via De Gasperi lato dx da via Togliatti a Via Muccioli	8x4	Non Alimentare
25	Via De Gasperi lato dx da via Togliatti a Via Muccioli	8x4	Non Alimentare
40	Via De Gasperi lato sx da via Togliatti a Via Muccioli	8x4	Non Alimentare
42	Via De Gasperi lato sx da via Togliatti a Via Muccioli	6x4	Non Alimentare
44	Via De Gasperi lato sx da via Togliatti a Via Muccioli	6x4	Non Alimentare
46	Via De Gasperi lato sx da via Togliatti a Via Muccioli	6x4	Non Alimentare
3	Via Carmicelli da Via Togliatti a Via Muccioli	7x4	Non Alimentare
4	Via Carmicelli da Via Togliatti a Via Muccioli	7x4	Non Alimentare
5	Via Carmicelli da Via Togliatti a Via Muccioli	6x4	Non Alimentare
6	Via Carmicelli da Via Togliatti a Via Muccioli	6x4	Non Alimentare
7	Via Carmicelli da Via Togliatti a Via Muccioli	6x4	Non Alimentare
8	Via Carmicelli da Via Togliatti a Via Muccioli	6x4	Non Alimentare
9	Via Carmicelli da Via Togliatti a Via Muccioli	6x4	Non Alimentare
10	Via Carmicelli da Via Togliatti a Via Muccioli	6x4	Non Alimentare
11	Via Carmicelli da Via Togliatti a Via Muccioli	6x4	Non Alimentare
12	Via Carmicelli da Via Togliatti a Via Muccioli	6x4	Non Alimentare
13	Via Carmicelli da Via Togliatti a Via Muccioli	6x4	Non Alimentare
15	Via Carmicelli da Via Togliatti a Via Muccioli	6x4	Non Alimentare
16	Via Carmicelli da Via Togliatti a Via Muccioli	6x4	Non Alimentare
3	Piazzale merci usate	8x5	Non Alimentare (merci usate)
4	Piazzale merci usate	8x5	Non Alimentare (merci usate)
1	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
2	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
3	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
4	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
5	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
6	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
7	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
8	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
9	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
10	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)

11	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
12	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
13	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
14	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
15	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
16	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-Vendita di oggetti usati)	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
17	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
18	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
19	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
20	Via De Gasperi (alt. Incrocio Via T. Fiore)-	3x2	Non Alimentare (oggetti usati)
1	Via Padre Matteo d'Agnone alt. Impianto distributore carburanti	10x4	Alimentari (somministrazione di alimenti e bevande con mezzo attrezzato)

Le domande di partecipazione, chiuse in busta sigillata e recanti sulla stessa la seguente dicitura "*Bando per l'assegnazione in concessione di posteggi mercato settimanale del giovedì"*, devono essere inviate esclusivamente a mezzo racc. A/R, al seguente indirizzo: Comune di San Severo - Sportello Unico Attività Produttive – via Martiri di Cefalonia – San Severo – e devono pervenire a pena di esclusione entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del bando sul B.U.R.P.
E' escluso qualsiasi altro mezzo o modalità di consegna o trasmissione.

Cause di esclusione
In aggiunta a quanto previsto dal presente bando, costituiscono irregolarità non sanabili della domanda, e pertanto comportano l'esclusione dalle graduatorie:
- la presentazione della domanda fuori dai termini fissati dal presente bando;
- la presentazione della domanda con mezzi e modalità diverse da quelle previste nel presente bando;
- la mancanza della firma in calce alla domanda;
- la mancata presentazione della copia del documento di identità;
- l'illeggibilità dei dati identificativi del richiedente, dell'impresa individuale o della Società.

PROVINCIA DI LECCE

Comune di Andrano

Andrano Centro – Giorno: Giovedì

nr.posteggio	superficie posteggio	m²	settore
8	4x2	8	Non alimentare
9	5x2	10	Non alimentare
10	5x2	10	Non alimentare
11	5x3	15	Non Alimentare

Frazione di Castiglione-Giorno: Mercoledì

nr.posteggio	superficie posteggio	m²	settore
2	8x4	32	Non alimentare
3	8x4	32	Non alimentare

4	8x4	32	Non alimentare
6	8x4	32	Non alimentare
7	8x4	32	Non alimentare
8	8x4	32	Non alimentare
9	8x4	32	Non alimentare
11	5x2	10	Produttori agricoli

Marina di Andrano –(Mercato stagionale)-da svolgersi in tutti i giorni della settimana

nr.posteggio	superficie posteggio	m²	settore
1	4x6	24	Non alimentare
2	4x6	24	Non alimentare prodotti artigianato tipico
3	3x6	18	Non alimentare
4	3x6	18	Non alimentare
5	3x6	18	Non alimentare
6 *	3x2	6	Alimentare*
7	3X2	6	Non alimentare prodotti artigianato tipico
8	4x2	8	Non Alimentare
9	4x2	8	Non Alimentare
10 *	3x2	6	Alimentare*
11	6X3	18	Alimentare*

*i posteggi n. 6 e 10 sono riservati alla vendita di frutta secca, mentre il n. 11 alla vendita di frutta e verdura.

COMUNE DI GALATINA

Mercato settimanale del giovedì

Numero posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
18	60	10x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Casalinghi)
58	32	8x4	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento,Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
61	50	10x5	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento,Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
62	42	7x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
75	36	6x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
104	45	9x5	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
105	36	6x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
161	18	3x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento usato, scampoli)
180	30	5x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento usato, scampoli)

MERCATO SETTIMANALE DEL LUNEDI' – NOHA

numero posteggio	mq	ml	Ubicazione posteggio	settore
1	42	12x3,5	Via Michelangelo	ALIMENTARE
2	21	6x3,5	Via Michelangelo	ALIMENTARE
3	15,8	4,5x3,5	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
4	24	6x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
5	28	7x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
6	40	10x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
8	24	6x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
9	20	5x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
12	24	6x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
14	21	6x3,5	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
15	16	4x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
16	20	5x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
17	28	7x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
19	16	4x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE

Mercato settimanale del mercoledì –Collemeto –

Numero posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
1	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
3	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
4	32	8x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
5	20	5x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
6	32	8x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
7	20	5x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
8	28	7x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
9	28	7x4	Via S. Antonio	ALIMENTARE
10	28	7x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
11	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
12	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
13	24	6X4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
14	18	6X3	Via Fiume	NON ALIMENTARE
15	18	6X3	Via Fiume	NON ALIMENTARE

POSTEGGI FISSI GIORNALIERI – EXTRAMERCATO

PERIODO SVOLGIMENTO: Intero Anno, nei giorni dal lunedì al sabato, con eventuali deroghe per i giorni festivi

GALATINA

Numero posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
=	18	6X3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE
=	12	4X3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE (beni persona, casa)
=	24	8x3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE (piante e fiori)
=	18	6x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	ALIMENTARE (Somministrazione alimenti e bevande)
=	24	8x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	ALIMENTARE (frutta,verdura,alimenti confezionati)
=	24	8x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	12	4x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	15	5x3	VIA GENOVA (tratto Via Imperia-Via Chieti)	NON ALIMENTARE
=	18	6x3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	ALIMENTARE (frutta,verdura,alimenti confezionati)
=	24	8x3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	NON ALIMENTARE
=	12	4X3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	30	10x3	LICEO SCIENTIFICO VIA DON TONINO BELLO	NON ALIMENTARE
=	30	10X3	LICEO SCIENTIFICO VIA DON TONINO BELLO	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	30	10x3	ZONA FIERA	ALIMENTARE (alimenti confezionati)
=	30	10x3	ZONA FIERA	ALIMENTARE (frutta e vedura)
=	24	8x3	ZONA FIERA	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	24	8x3	ZONA FIERA	NON ALIMENTARE

COLLEMETO – Frazione

Numero posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
=	24	8X3	PIAZZA COSTANTINOPOLI VIA S. ANTONIO (spazio retrostante chiesa matrice)	NON ALIMENTARE
=	24	8X3	PIAZZA COSTANTINOPOLI VIA S. ANTONIO (spazio retrostante chiesa matrice)	NON ALIMENTARE

SANTA BARBARA – Frazione

Numero posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
=	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	NON ALIMENTARE

=	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	NON ALIMENTARE
=	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

POSTEGGI FISSI GIORNALIERI

PUNTI DI MERCATO AUTOMEZZI ATTREZZATI

VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Periodo svolgimento: Intero anno – solo ore serali (osserveranno orario di chiusura esercizi pubblici)

GALATINA

Numero posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
=	25	10X2,5	VIALE DON BOSCO *(vicino spartitraffico, almeno 5 mt dopo l'intersezione con Via M. Ausiliatrice)*	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

NOHA – Frazione

Numero posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
=	25	10X2,5	VIA CALVARIO *(Spazio tra il Calvario e Via G. D'Annunzio)*	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

COLLEMETO – Frazione

Numero posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
=	25	10X2,5	VIA LA SPEZIA Angolo VIA RIMINI (Piazzetta-lato est)	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

POSTEGGI FISSI GIORNALIERI

PUNTI FUORI DALLE AREE DI MERCATO – CHIOSCHI EDICOLE –

VENDITA ESCLUSIVA RIVISTE E GIORNALI

PERIODO SVOLGIMENTO: Intero Anno, nei giorni dal lunedì al sabato, con eventuali deroghe per i giorni festivi

GALATINA –ZONA 167

Numero posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
5	Superficie Espositiva almeno 15 mq (Tipologie:16 mq – 20 mq o 24 mq)	Fronte espositivo almeno 4 metri (Tipologie: 4x4 – 5x4 o 6x4)	PIAZZA LAGO MAGGIORE ZONA 167 - GALATINA	NON ALIMENTARE (rivendita esclusiva giornali e riviste – Chiosco Edicola)

NOHA –Frazione –ZONA 167

Numero posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
6	Superficie Espositiva	Fronte espositivo	ZONA 167 – NOHA – AREA PUBBLICA –	NON ALIMENTARE (rivendita esclusiva giornali

	almeno 15 mq (Tipologie:16mq - 20mq o 24 mq)	almeno 4 metri (Tipologie: 4x4 – 5x4 o 6x4)	Via Giotto Villetta Prospiciente Campo Sportivo	e riviste – Chiosco Edicola)

Gli operatori commerciali interessati alla concessione di uno dei posteggi sopra indicati, dovranno inviare la domanda di rilascio dell'autorizzazione e relativa concessione, esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Comune di Galatina – Ufficio Commercio – Via P.pe di Piemonte, 32.

COMUNE DI NARDO'

Posteggi Fuori Mercato – Fast food (Nardò)

Numero posteggio	Ubicazione	metri
9	Via Aldo Moro, angolo parcheggio interno Arca Palace (Brickò)	6x3
10	Via della Resistenza, angolo parcheggio interno Arca Palace	6x3
11	Via Volta n.c. 67, area posteriore Scuola Via Bellini	6x3
12	Stadio comunale Entrata tifosi Via XX Settembre mediante struttura mobile di adeguate dimensioni rispetto al portone di entrata, con obbligo di fornitura agli ospiti secondo le modalità che saranno indicate dai partecipanti (a loro cura e spese) nel rispetto del criterio di sicurezza delle norme di PS e che saranno valutati a giudizio insindacabile della Commissione secondo il seguente schema OTTIMO BUONO SUFFICIENTE in base al rapporto qualità/sicurezza/investimento (L'Autorizzazione sarà rilasciata previo controllo dell'avvenuto eventuale installazione di quanto indicato)	6x3

Posteggi Fuori Mercato-Frutta e verdura

Svolgimento dell'attività: annuale; cadenza: giornaliera, escluso domeniche;

Nº	Ubicazione	mt	mt	Settore
1	Via Einaudi angolo Via Napoli	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
2	Via Einaudi angolo Via Volta	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
3	Corso Italia angolo Piazza di Vittorio	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
4	Viale della Libertà angolo Largo Viale della Libertà escluso il venerdì	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
5	Via Due Giugno angolo via XXV Luglio	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
6	Via Due Giugno angolo via XXV Luglio	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
7	Via Foggia angolo via XXV Luglio	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
8	Via Bologna angolo via XXV Luglio	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
9	Via Fiume angolo via XXV Luglio	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
10	Via Firenze angolo via XXV Luglio	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
11	Via Venezia angolo via XXV Luglio	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
12	Via De Viti De marco angolo Via	4	2	Produttore agricolo o

	duca degli Abruzzi			Operatori Commerciali
13	Piazza Umberto I angolo Via Regina Elena	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
14	Via Benedetto Croce angolo Via napoli	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
15	Via Incoronata angolo Via Largo Cappuccini	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
16	Via San Francesco d'Assisi angolo Via Sanseverino	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
17	Via Aldo Moro angolo parcheggio interno Arca Palace (Brickò)	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali
18	Via Della Resistenza angolo parcheggio interno Arca Palace	4	2	Produttore agricolo o Operatori Commerciali

Posteggi Fuori Mercato-Frutta e verdura – Marine

Svolgimento dell'attività: annuale cadenza:giornaliero

Numero posteggio	Ubicazione	metri	SETTORE
1	Sant'Isidoro – Via Giusti, vicino numero civico n. 108	6x3	Prod. agricolo

Mercato settimanale di Santa Maria al Bagno

Svolgimento dell'attività: annuale cadenza:Domenica e festivi

Numero posteggio	Ubicazione	metri	SETTORE
3 bis	Comparto 53 –Santa Maria al Bagno	3x2	abbigliamento
68 bis	Comparto 53 –Santa Maria al Bagno	3x2	calzature
30	Comparto 53 –Santa Maria al Bagno	5x6	Abbigliamento-tessuti
50	Comparto 53 –Santa Maria al Bagno	3x4	Cd - video

Mercato settimanale Jolly Mare di Sant'Isidoro

Svolgimento dell'attività: annuale cadenza: domenica e festivi

Numero posteggio	Ubicazione	metri	SETTORE
29	Piazzale mercato	3x6	Alimentare
30	Piazzale mercato	3x10	Alimentare
33	Piazzale mercato	3x6	Non Alimentare
20	Piazzale mercato	3x4	Non Alimentare

Mercato giornaliero Via Umbria

Svolgimento dell'attività:annuale cadenza:giornaliera, escluso domenica

Numero posteggio	Ubicazione	metri	SETTORE
3	Via Umbria	3x3	Produttori agricoli
4	Via Umbria	3x1	Produttori agricoli

Mercato giornaliero Via Nino Rota

Svolgimento dell'attività:annuale cadenza:giornaliera, escluso domenica

Numero posteggio	Ubicazione	metri	SETTORE
1	Via Nino Rota	3x3	Produttori agricoli
2	Via Nino Rota	3x3	Produttori agricoli

4	Via Nino Rota	3x3	Produttori agricoli
5	Via Nino Rota	3x3	Produttori agricoli
6	Via Nino Rota	3x3	Produttori agricoli
8	Via Nino Rota	6x3	Produttori agricoli
9	Via Nino Rota	3x3	Produttori agricoli
10	Via Nino Rota	3x3	Produttori agricoli
11	Via Nino Rota	3x3	Produttori agricoli
13	Via Nino Rota	6x3	Produttori agricoli

Posteggi Fuori Mercato-Caldarroste

Svolgimento dell'attività:giornaliero ottobre-febbraio

Numero posteggio	Ubicazione	metri	SETTORE
1	Corso Galliano, marciapiede edicola	4x2	caldarroste
2	Via Bellini angolo via XXV Luglio	4x2	caldarroste
3	Via Duca degli Abruzzi presso scuola	4x2	caldarroste

Mercato Zona 167

Svolgimento dell'attività.giornaliero annuale escluso la domenica

Numero posteggio	Ubicazione	metri	SETTORE
1	Via Caduti di Via Fani (Zona 167)	8x3	Alimentare

Posteggi Fuori Mercato-Piante, Fiori e accessori

Località di svolgimento: Zona Cimitero nel parcheggio antistante l'entrata principale, negli stalli posizionati all'angolo sinistro dell'area, spalle all'ingresso principale.

Svolgimento dell'attività:annuale festivi e prefestivi con allocazione di gazebo con struttura metallica nera e colore panna della copertura sovrastante con facoltà di occupazione stabile (senza smontaggio solo per le giornate consecutive).

Numero posteggio	Ubicazione	metri	SETTORE
1	Parcheggio Zona Cimitero	4x4	Piante, Fiori ed Accessori
2	Parcheggio Zona Cimitero	4x4	Piante, Fiori ed Accessori

Gli interessati all'assegnazione dei posteggi dovranno inviare domanda al Comune redatta su apposito modello scaricabile da sito del Comune (www.comune.nardo.le.it). Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. n. 18/2001.

Le domande in bollo dovranno essere inviate con lettera Raccomandata al Comune di Nardò – SUAP con la seguente dicitura: "Commercio aree pubbliche – Bando Regionale".

COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA

Mercato settimanale del giovedi'

Numero del posteggio	Ubicazione	Dimensione mq.	SETTORE
3	Via Arene	24	Alimentare
5	Via Arene	28	Alimentare
11	Via Arene	32	Non Alimentare

16	Via Arene	28	Non Alimentare
18	Via Arene	24	Non Alimentare
19	Via Arene	24	Non Alimentare
24	Via Arene	24	Non Alimentare

Posteggi sparsi su aree pubbliche non mercatali

Nr.posteggio	Ubicazione	Dimensione mq.	Periodicità	Settore merceologico
3	Cimitero (spazio antistante ingresso laterale	35	giornaliera	Non alimentare (Chiosco) Piante e Fiori
4	Via Caduti Strage Via Capaci e Via D'Amelio (ang. Via Schiavo della Conca)	35	giornaliera	Alimentare (Chiosco) produttore agricolo
5	Via Caduti Strage Via Capaci e Via D'Amelio (su marciapiede adiacente Orto Botanico)	35	giornaliera	Alimentare con Somministrazione (mobile)
6	Via Caduti Strage Via Capaci e Via D'Amelio ang. Via Pertini	35	giornaliera	Alimentare e/o non alimentare (chiosco) riservato ai portatori di handicap
7	Largo di Via Alcide De Gasperi	40	giornaliera	Alimentare con somministrazione (mobile)
9	Via Caduti di Via Fani angolo via Arene	20	giornaliera	Alimentare (mobile) produttore agricolo
10	Largo di Via Alcide De Gasperi	20	giornaliera	Alimentare (mobile)
12	Via Grandi-lato DX dopo posteggio n.11	20	giornaliera	Alimentare e/o non alimentare (mobile) riservato ai portatori di handicap
13	Via Grandi-lato DX dopo posteggio n.12	20	giornaliera	Alimentare (mobile)
15	Via G. Dalla Chiesa angolo Via Pio La Torre	35	giornaliera	Non Alimentare (chiosco)
16	Via G. Dalla Chiesa spazio retrostante distributore carburanti	35	gionaliera	Alimentare con somministrazione (Fisso e/o mobile)

Mercato coperto comunale

Numero del posteggio	Tipo di posteggio	Dimensione mq.	SETTORE
1	Banco Ortofrutta		Alimentare
2	Banco Ortofrutta		Alimentare
3	Banco Ortofrutta		Alimentare
4	Banco Ortofrutta		Alimentare

Gli operatori commerciali interessati alla concessione di uno dei posteggi sopra indicati, dovranno inviare la domanda di rilascio dell'autorizzazione e relativa concessione, esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Comune di San Pietro in Lama - Ufficio Commercio – Via Milano, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Il modello di domanda potrà essere ritirato presso l'Ufficio Commercio comunale.

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE

Mercato Settimanale del martedì

N° posteggi	Ubicazione	Dimensione mq.	Settore merceologico
1	Via Gramsci	36	Non alimentare
3	Via Gramsci	36	Non alimentare
4	Via Gramsci	36	Non alimentare
5	Via Gramsci	36	Non alimentare
20	Via Moro	40	Alimentare
25	Via Moro	36	Alimentare
58	Via Moro	32	Alimentare
59	Via Moro	32	Alimentare
60	Via Moro	32	Alimentare
61	Via Moro	32	Alimentare

Posteggi Sparsi su aree pubbliche non mercatali

N° posteggi	Ubicazione	Dimensione mq.	Periodicità	Settore merceologico
1	Piazzale Pertini	32	giornaliera	S.P.A.B.
1	Piazzale Pertini	15	giornaliera	Ortofrutta
1	Via Croce di Lecce	12	giornaliera	Fiori
1	Via Verdi	15	giornaliera	Frutta
1	Via Saragat	32	giornaliera	S.P.A.B.
1	Piazza Smaldone	15	giornaliera	Ortofrutta
1	Piazza Smaldone	12	giornaliera	Fiori

Mercato coperto comunale

N° posteggio	Tipo di posteggio	Dimensione mq.	Settore merceologico
1	Box	18	Alimentare
3	Banco ortofrutta	10	Alimentare
2	Banco ortofrutta	5	Alimentare

Modalità di partecipazione

Gli operatori commerciali interessati alla concessione di uno dei posteggi sopra indicati, dovranno inviare la domanda di concessione, esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Comune di San Cesario di Lecce – Ufficio Commercio – piazza Garibaldi 12, entro sessanta (60) giorni dalla pubblicazione del presente bando, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, farà fede la data del timbro postale di spedizione.
Sarà cura dell'Amministrazione Comunale pubblicizzare adeguatamente la predetta data al fine di portare a conoscenza degli operatori interessati il termine iniziale per la presentazione delle istanze di concessione.
Il modello di domanda potrà essere ritirato presso l'Ufficio Commercio comunale.

COMUNE DI TUGLIE

Mercato Settimanale del Venerdi-Piazzale Matteotti

nr.posteggio	superficie posteggio	m²	settore
1	8x5	40	Non alimentare /Fiori
2	8x5	40	Non alimentare /Fiori
3	8x5	40	Non alimentare /Fiori
8	10x5	50	Non Alimentare/Abb.merci varie
22	9x5	45	Non Alimentare/Comm. Equo solid.
25	12x5	60	Non Alimentare/Abb.merci varie

26	12x5	60	Non Alimentare/Abb.merci varie
27	10x5	50	Non alimentare/prodotti tipici reg.li
32	9x5	45	Non Alimentare/Abb. merci varie
33	9x5	45	Non Alimentare/Abb. merci varie
34	12x5	60	Non Alimentare/Abb. merci varie
38	8x5	40	Non Alimentare/Detersivi casal.
39	8x5	40	Non Alimentare/Detersivi casal.
40	9x5	45	Non Alimentare/Portatori handicap
41	9x5	45	Non Alimentare/Detersivi casal.
44	9,50x6	57	Non Alimentare/Mobili
46	8x7	56	Non Alimentare/calzature
54	8x5	40	Alimentare/Comm. Equo solid.
55	8x5	40	Alimentare/Portatori handica
56	8x5	40	Alimentare/Prod.alim.tipici reg.li
57	8x5	40	Alimentare/Ortofrutticoli
62	12x5	60	Alimentare/Ortofrutticoli

Box mercato coperto comunale – Via Trieste

nr.posteggio	superficie di vendita m²	settore/prodotti venduti
1	23,00	Alimentare /Carni Fresche
3	25,50	Alimentare /Carni Fresche
4	31,37	Alimentare /Carni Fresche

Le domande, in competente bollo, pena l'esclusione, dovranno:
a) essere compilate esclusivamente sull'apposito modello di domanda conforme a quello predisposto dall'Ufficio Commercio del Comune di Tuglie;
b) contenere l'indicazione del posteggio o dei posteggi, compresi in un unico settore, o del box del mercato coperto a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e pervenire, nel termine massimo di sessanta giorni da essa, al Comune di Tuglie – Ufficio Commercio – Piazza D'Azeglio, 1 – 73058 – Tuglie (LE).

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI GROTTAGLIE

Piazza mercato "Delle Torri"
BOX

N° 03	Mq. 23,22	Alimentari e non
N° 05	Mq. 23,40	Alimentari e non
N° 06	Mq. 19,35	Alimentari e non
N° 07	Mq. 21,60	Alimentari e non
N° 08	Mq. 21,60	Alimentari e non
N° 11	Mq. 39,15	Alimentari e non
N° 12	Mq. 17,55	Alimentari e non
N° 13	Mq. 17,55	Alimentari e non
N° 14	Mq. 17,55	Alimentari e non
N° 15	Mq. 17,55	Alimentari e non
N° 16	Mq. 43,00	Alimentari e non
N° 17	Mq.21,60	Alimentari e non
N.18	Mq.21,60	Alimentari e non
N° 19	Mq. 21,60	Alimentari e non
N° 21	Mq. 24,91	Alimentari e non

POSTEGGI

N. 02	Mq.13,60	Frutta e verdura
N° 03.	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 04 (*)	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 05	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 06	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 07	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 09	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 10	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 11	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 12	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 13	Mq. 14,17	Frutta e verdura
N° 14	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 15	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 16	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 17	Mq. 13,60	Frutta e verdura

(*) riservato ai soggetti portatori di handicap o ad associazioni di commercio equo e solidale.

PIAZZA MERCATO "S.M. IN CAMPITELLI"

POSTEGGI

N°B/1.	Mq. 6,25	Frutta secca e olive solo giovedì e sabato
N° B/2	Mq. 6,25	Frutta secca e olive solo giovedì e sabato
N° 03	Mq. 11,00	Frutta e verdura
N° 10	Mq.11,00	Frutta e verdura
N° 11	Mq. 11,00	Frutta e verdura
N° 15	Mq. 11,00	.....Frutta e verdura

POSTEGGI ISOLATI SU AREA PUBBLICA

N°1 p.zza Regina Margherita	Vendita frutta secca	Nei soli giorni festivi

COMUNE DI PULSANO

Mercato coperto di Via Vittorio Veneto:

Box liberi n° 2	Superficie mq.15,40 ciascuno	Settore Non alimentare
Spazi liberi n° 2	di cui uno di mq.15,80; uno di mq. 23	Vendita frutta e verdura
Spazi liberi n° 1	Superficie mq. 14,00	Vendita prodotti di produzione propria

Posteggi fuori mercato

Permanenti per la vendita giornaliera di frutta e verdura:

Via Casalini (zona Supermercato)	Superficie mq.18
Via Firenze (zona Supermercato)	Superficie mq. 18
Viale Unità d'Italia (zona Supermercato)	Superficie mq. 18

Permanente per la vendita domenicale e festiva di frutta secca:

Via Roma (nei pressi di P.zza Limongelli)	Superficie mq--

Temporaneo nei mesi da maggio a settembre, per la vendita di angurie e meloni:

Viale Unità d'italia (nel tratto compreso tra Via Cornola e Via Arno)	Superficie mq 18

Mercato Settimanale via Caduti di Nassirya

Posteggio n°	Superficie mq.	Settore merceologico
55	mq.6 x4,5	Abbigliamento merci varie
57	mq.4 x4,5	Abbigliamento merci varie
82	mq.6 x4,5	Vendita di piante e fiori

COMUNE DI S. MARZANO S.G.

Mercato settimanale del venerdì

Settore non alimentare – abbigliamento – merceria

Posteggio n°	Superficie mq.	Settore merceologico
8	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
9	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
10	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
14	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
25	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
38	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
39	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
41	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
42	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
43	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
44	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
45	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
49	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
57	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
124	Via A. Volta mq.6,5x5	Non alimentare
29	Via Donatello mq.6x5	Non alimentare
62	Via Donatello mq.6x5	Non alimentare
63	Via Donatello mq.6x5	Non alimentare
64	Via Donatello mq.6x5	Non alimentare
65	Via Donatello mq.6x5	Non alimentare
66	Via Donatello mq.6x5	Non alimentare
67	Via Donatello mq. 6x5	Non alimentare
68	Via Donatello mq.8x4	Non alimentare
69	Via Donatello mq.8x4	Non alimentare
70	Via Donatello mq.8x4	Non alimentare
71	Via Donatello mq.8x4	Non alimentare
72	Via Donatello mq.8x4	Non alimentare
73	Piazza Donatello mq. 8x5	Non alimentare
74	Piazza Donatello mq. 8x5	Non alimentare
77	Piazza Donatello mq. 8x5	Non alimentare
79	Piazza Donatello mq. 8x5	Non alimentare
80	Piazza Donatello mq. 8x5	Non alimentare

83	Piazza Donatello mq. 8x5	Non alimentare

Settore non alimentare – calzature – abbigliamento – merceria

Posteggio n°	Superficie mq.	Settore merceologico
88	Via Michelangelo mq.6x5	Non alimentare
95	Via Michelangelo mq.4x9	Non alimentare
96	Via Michelangelo mq.4x9	Non alimentare

Settore non alimentare – casalinghi – piante e fiori – tendaggi

Posteggio n°	Superficie mq.	Settore merceologico
121	Piazza Michelangelo mq. 10x5	Non alimentare
126	Piazza Michelangelo mq.6x5	Non alimentare
127	Piazza Michelangelo mq.8,5x5	Non alimentare
138	Piazza Michelangelo mq.8,5x5	Non alimentare
144	Piazza Michelangelo mq.6x5	Non alimentare
147	Piazza Michelangelo mq.6x5	Non alimentare

Settore alimentare – frutta e verdura e prodotti alimentari

Posteggio n°	Superficie mq.	Settore merceologico
125	Piazza Michelangelo mq. 6x5	alimentare
131	Piazza Michelangelo mq.7x5	alimentare
142	Piazza Michelangelo mq.7x5	alimentare

Settore alimentare –prodotti ittici-caseari-carni

Posteggio n°	Superficie mq.	Settore merceologico
102	Via Michelangelo mq. 8x4	alimentare
103	Via Michelangelo mq.8x4	alimentare

La domanda di rilascio dell'autorizzazione deve essere inoltrata a: Comune di san Marzano di S.G. – Piazza A. Canalini n° 9 – 74020 , a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e deve pervenire a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento, nel termine massimo di sessanta giorni da essa. Le domande pervenute fuori del predetto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro.

Il presente allegato è composto da n. 34 fogli.

Il Dirigente del Servizio: Dr. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 13 maggio 2013, n. 877

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente S.C.S. Società Costruzioni Subappennino Srl.

Il giorno 13 maggio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della

Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.

Considerato che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);

Considerato altresì che:

- L'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino Srl in data 28/01/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. AOO_158_1356 del 20/02/2013;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 26/02/2013 prot. AOO_158_1517;
- Con nota del 30/04/2013 prot. n. 3365/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 07/05/2013 prot. AOO_158_3926, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;
- Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino Srl pari a € 4.950.000,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 4.858.103,09 e l' agevolazione concedibile è pari a complessivi € 2.129.276,55 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);
- Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/864 del 13/05/2013), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:
- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 30/04/2013 prot. 3365/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- Ammettere l'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 2.129.276,55 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 del Servizio Competitività

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 30/04/2013 prot. n. 3365/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 07/05/2013 prot. AOO_158_3926 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- di ammettere l'impresa proponente S.C.S. Società Costruzioni Subappennino Srl - Partita IVA 01524300710 - sede legale via E. Perrone n. 1/A - Foggia (Fg) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

- il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - all'impresa: S.C.S. Società Costruzioni Subappennino Srl;
  - alla Segreteria della Giunta regionale;

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158_1356 del 20/02/2013
Protocollo istruttorio: N. 23
Impresa proponente: S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente
L'impresa S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l., Partita IVA 01524300710, è stata costituita ed ha avviato la propria attività in data 24/01/1986, ha sede legale a Foggia in via E. Perrone n. 1/A e sede amministrativa ed operativa in Zona A.S.I. Località Incoronata (FG).
Dalla copia dell'estratto del libro soci fornito dalla società emerge che i soci che partecipano al capitale sociale di € 10.452,00 sono i seguenti:

- Frisoli Domenico: in piena proprietà per € 6.968,00 (pari al 66,67%);
- Manna Rosalba: in piena proprietà per € 3.484,00 (pari al 33,33%).

Il legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Frisoli Domenico, così come risulta dal certificato camerale rilasciato in data 05/12/2012.

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente che si qualifica Piccola Impresa Collegata, come risultanti dalla D.S.A.N. allegata al progetto di massima:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2011(*)		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
47,50	€ 4.843,002**	€ 9.556,802**

(* *) In migliaia di euro

(*) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2011, rappresentano la dimensione complessiva della S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. e fanno riferimento al bilancio 2011 in migliaia di euro (ULA 2011 n. 36,50; Fatturato K€ 2.924,383; Totale di Bilancio K€ 6.592,724) e alla partecipazione in impresa collegata ed, in particolare: T.M.C. Tecnologie Materiali Compositi S.r.l. (ULA 2011 n. 11; Fatturato K€ 1.918,619; Totale di Bilancio K€ 2.964,078).

La S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. opera nel settore della:

- fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a. (cod. ATECO 2007 prevalente per l'impresa 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a.);
- costruzione di edifici residenziali e non residenziali (cod. ATECO 2007 principale per REA 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali);
- costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali (cod. ATECO 2007 secondario per REA 42.11 Costruzione di strade e autostrade);
- altre attività di lavori specializzati di costruzione n.c.a. (cod. ATECO 2007 secondario per REA 43.99.09 Altre attività di lavori specializzati di costruzione n.c.a.);
- installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali (cod. ATECO 2007 secondario per REA 33.20.09 Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali);
- lavori di meccanica in generale (cod. ATECO 2007 secondario per REA 25.62 Lavori di meccanica generale).

La S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l., fondata per operare nel settore delle costruzioni civili, pur conservando un piccolo settore per la costruzione di edifici residenziali e non, si occupa principalmente di:

1. progettazione, fabbricazione, laminazione e rifilatura di parti in composito principalmente a base di carbonio per conto della società Alenia Aermacchi;
2. produzione di parti in nido d'ape collegate ai programmi del settore aeronautico relativi ai Boeing 767, Boeing 777 e ATR 42/72;
3. assemblaggio di parti in composito come timoni, alettoni inboard ed elevatori per il Boeing 767;
4. verniciatura di complessivi assemblati e parti sciolte;
5. manutenzione e costruzione di particolari meccanici ed imballi speciali per conto terzi.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, denominato "S.C.S. - Società Costruzioni Subappennino S.r.l.", sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: ampliamento di un'unità produttiva esistente.

La S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. si prefigge di aumentare l'attuale capacità produttiva mediante la riorganizzazione dell'unità produttiva e l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature di ultima generazione per il raggiungimento dei seguenti obiettivi di crescita:

- consolidamento dei rapporti con gli attuali partners, rafforzando il proprio bagaglio professionale, allo scopo di acquisire altre commesse di rilievo;
- ampliamento del parco clienti, fornendo nuovi servizi e garantendo esperienza consolidata nel campo aeronautico;
- diversificazione della produzione interna, finalizzata a promuovere nuove soluzioni innovative attraverso l'utilizzo di macchinari ad alta tecnologia, le cui caratteristiche tecniche risultano superiori a quelle degli impianti posseduti. Tale obiettivo sarà perseguito anche attraverso l'assunzione di personale specializzato che permetterà di incrementare il patrimonio di know-how tecnico, produttivo ed ingegneristico.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel business plan, è di **€ 4.950.000,00** e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad **€ 2.175.225,00**.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste esclusivamente in investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 4.950.000,00**, volti all'effettuazione di studi preliminari di fattibilità, alla realizzazione di opere murarie e assimilate, all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e di programmi informatici.

In dettaglio, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- studi preliminari di fattibilità (€ 50.000,00);
- consulenze connesse al programma di investimenti (€ 88.640,00);
- progettazione, direzione lavori e collaudi di legge (€ 99.000,00);
- costruzione di un capannone prefabbricato della superficie di mq 3.328 circa (€ 1.355.000,00);
- costruzione di due pensiline metalliche delle dimensioni rispettivamente di mq 1.248 circa e di mq 780 circa (€ 365.500,00);
- costruzione di un basamento in struttura metallica (€ 55.000,00);
- adeguamento del layout uffici per la realizzazione di due uffici direzionali, una sala rapporto completa di servizi ed un open space per impiegati (€ 30.000,00);
- realizzazione di un'area ecologica attrezzata (€ 55.000,00);
- realizzazione di una linea metano per l'alimentazione delle nuove aree ed impianti (€ 18.000,00);
- realizzazione di una vasca con impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia (€ 40.000,00);
- potenziamento della cabina elettrica e cavi, con inserimento di interruttori, trasformatore ed armadi necessari all'alimentazione delle nuove aree ed utenze (€ 80.000,00);
- pompa a vuoto Clean Room (€20.000,00);

- cabina di verniciatura (€ 120.000,00);
- trimmatrice a controllo numerico a 5 assi (€ 450.000,00);
- macchina di controllo NDI (€ 120.000,00);
- macchina MMC (€ 60.000,00);
- compressore completo di essiccatore e vasi di espansione (€ 50.000,00);
- n. 2 banchi semiautomatici per il taglio del HC (€ 136.000,00);
- pompe rete antincendio complete di container (€ 30.000,00);
- aspiratore (€ 18.000,00);
- n. 10 computer per la gestione dei dati di avanzamento di produzione in officina (€ 15.000,00);
- gruppo filtrazione per le cabine di verniciatura (€ 40.000,00);
- macchina per la miscelazione del mastice (€ 15.000,00);
- laser proiector completo di controllo, aste e n. 7 computer (€ 350.000,00);
- banco taglio kit in carbonio a c.n. tipo Gerber (€ 100.000,00);
- banco taglio plasma (€ 130.000,00);
- carrello da q. 50 (€ 73.500,00);
- carrello da q. 20 (€ 35.360,00);
- lavasciuga (€ 20.000,00);
- motospazzatrice (€ 30.000,00);
- macchina applicazione distaccante liquido "frekote" (€ 60.000,00);
- adeguamento del layout officine con realizzazione degli impianti correlati al ciclo produttivo necessari all'inserimento di nuove macchine (€ 120.000,00);
- impianto di condizionamento per il capannone (€ 150.000,00);
- impianto di condizionamento per l'officina (€ 56.000,00);
- celle frigo (€ 40.000,00);
- n. 10 avvitatori, n. 20 trapani, n. 1 macchina CP, n. 2 rilevatrici, n. 20 attrezzi di foratura, n. 10 avvitatori, n. 2 attrezzi per chiusura rivetti, n. 2 foratrici gemellate, n. 20 pistole per mastice, n. 500 blocchetti di fissaggio, n. 1 serie di boccole, n. 2 quackenbush (€ 145.000,00);
- n. 20 kit di calibri, n. 2 apparecchi di controllo spessore vernici, n. 20 alessametri, n.1 truschino elettronico, piano di riscontro (€ 30.000,00);
- cassoni, cassonetti, raccoglitori ed attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 30.000,00);
- armadietti per gli spogliatoi ed arredi (€ 15.000,00);
- mobili uffici costituti da: n. 5 scrivanie, n. 8 arredi, n. 2 tavoli da riunione, n. 1 parete attrezzata, n. 1 divano, n. 2 poltrone e complementi di arredo per la sala riunioni, n. 20 poltroncine per il tavolo da riunioni e n. 20 sedie per uffici (€ 50.000,00);
- software gestionale (€ 60.000,00);
- software Majestich per estrazione dati progettuali da Catia (€ 70.000,00);
- software Composite Design Catia V5 (€ 75.000,00).

Tabella 2

Attivi Materiali				
Tipologia spesa	**Investimento proposto €**	**Investimento ammissibile da regolamento €**	**Agevolazione richiesta €**	**Agevolazioni concedibile €**
Studi preliminari e di fattibilità	237.640,00	145.743,09	2.175.225,00	72.871,55
Suolo aziendale	-	-		-
Opere murarie e assimilate	1.998.500,00	1.998.500,00		699.475,00
Attrezzature, macchinari, impianti	2.508.860,00	2.508.860,00		1.254.430,00
Software	205.000,00	205.000,00		102.500,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	-	-		-
TOTALE	**4.950.000,00**	**4.858.103,09**	**2.175.225,00**	**2.129.276,55**

Le spese per progettazione ingegneristiche rientrano nel massimale del 5% delle Opere Murarie proposte, come stabilito dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso.
Le spese proposte per la voce "Studi preliminari e di fattibilità" sono state ricalcolate nel rispetto del limite del 3% dell'investimento complessivo ammissibile, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento

Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni

Tabella 3

RIEPILOGO INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI				
Investimenti proposti		**Investimenti Ammissibili**	**contributo richiesto**	**contributo concedibile**
Tipologia spesa	**Ammontare €**	**Ammontare €**	**Ammontare €**	**Ammontare €**
Attivi Materiali	4.950.000,00	4.858.103,09	2.175.225,00	2.129.276,55
Ricerca Industriale	-	-	-	-
Sviluppo Sperimentale	-	-	-	-
Servizi di Consulenza	-	-	-	-
E-Business	-	-	-	-
TOTALE	4.950.000,00	4.858.103,09	2.175.225,00	2.129.276,55

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che, a fronte di un investimento proposto per **€ 4.950.000,00**, ed ammesso per **€ 4.858.103,09** l'agevolazione concedibile è pari a **€ 2.129.276,55**.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 28/01/2013, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Al progetto di massima sono stati allegati i seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo e statuto datato 24/01/1986, Repertorio n. 5862 Raccolta n. 3175;
- certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Foggia in data 05/12/2012, con vigenza e nulla osta antimafia;
- bilanci della società proponente degli ultimi tre esercizi 31/12/2009, 31/12/2010, 31/12/2011 con relative note integrative;
- bilancio al 31/12/2011 dell'impresa collegata T.M.C. Tecnologie Materiali Compositi S.r.l. con relativa nota integrativa;
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza e autocertificazione antimafia;
- D.S.A.N. attestante la dimensione di impresa;
- diagramma di GANTT;
- copia del libro dei soci;
- riepiloghi calcolo ULA della società S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. relativi agli anni 2011 e 2012;
- riepilogo calcolo ULA della società T.M.C. Tecnologie Materiali Compositi S.r.l. relativo all'anno 2011;
- copia del documento di identità del legale rappresentante.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Infine, il soggetto proponente ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/3170 del 17/04/2013, ed in particolare:

- lettera di accompagnamento alla documentazione richiesta ad integrazione;
- ricevute di deposito, verbali di assemblea dei soci e verbali del CdA allegati ai bilanci prodotti;
- DSAN sulla sezione 2d aggiornata – tempistica prevista per la realizzazione degli investimenti;
- DSAN partecipazione soci;
- DSAN sulla sezione 9a aggiornata del business plan - Piano finanziario per la copertura degli investimenti;
- visura catastale, estratto di mappa e nota di trascrizione dell'atto di compravendita repertorio n. 43039 del 10/06/1998 della sede oggetto del programma di investimenti.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dal sig. Frisoli Domenico, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul certificato camerale rilasciato dalla C.C.I.A.A. competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa Collegata. Di seguito si riportano i dati riportati nella dichiarazione relativamente alla sola impresa proponente, riferiti all'anno 2011:

Tabella 4

Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
36,50	€ 2.924,383	€ 6.592,724

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 43,50, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 15 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 2.705.868,67, pertanto non inferiore a € 2,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2009 ammonta ad € 2.250.571,00, il fatturato del 2010 ammonta ad € 2.942.652,00 ed il fatturato del 2011 è pari ad € 2.924.383,00.

Pertanto, la società proponente rispetta i requisiti previsti per l'accesso ai Progetti Integrati di Agevolazione, così come disciplinati dal Regolamento e dall'Avviso.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a. - Costruzione di parti ed accessori degli aeromobili di questa categoria: grandi assemblaggi quali fusoliere, ali, sportelli, superfici di controllo, carrelli di atterraggio, serbatoi, carlinghe, eliche, rotori e pale per elicotteri;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a. – Costruzione di parti ed accessori degli aeromobili di questa categoria: grandi assemblaggi quali fusoliere, ali, sportelli, superfici di controllo, carrelli di atterraggio, serbatoi, carlinghe, eliche, rotori e pale per elicotteri. Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito dalla progettazione, fabbricazione, laminazione e rifilatura di parti in composito principalmente a base di carbonio relativi ai Boeing 767, Boeing 777 e ATR 42/72.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in un'unità locale ubicata sul territorio pugliese in località Incoronata (FG), Zona A.S.I., coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- ➢ Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro (costi ammissibili per € 4.858.103,09) e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- ➢ L'investimento è previsto esclusivamente in attivi materiali e, pertanto, rispetta il limite stabilito dall'art. 5 dell'Avviso Pubblico.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda
La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente
Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. **Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

L'iniziativa progettuale proposta dalla S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. si integra con il tessuto economico del mercato locale; lo stabilimento è ubicato presso la Zona A.S.I. a poche centinaia di metri dallo stabilimento Alenia Aermacchi Foggia e FPT – Iveco Foggia. Il programma di investimento proposto consentirà alla società proponente di rispondere alle esigenze delle grandi aziende ed, in particolare, a quelle di Alenia Aeronautica e di Augusta. Per Alenia sarà garantita la copertura per la produzione, anche in maniera "verticalizzata", di particolari e componenti in materiale composito, principalmente a base di carbonio (montaggio di sette componenti alari del Boeing 767, sei dei quali vengono anche successivamente verniciati). Nello stabilimento Dauno di Alenia Aermacchi, oggi centro di eccellenza nazionale della carboresina, sono già in corso azioni per triplicare dai primi mesi del 2013 i ritmi di produzione così come richiede il costruttore americano che ha commissionato alla società italiana la realizzazione della fusoliera e degli stabilizzatori di coda dell'aereo commerciale costruito quasi interamente in fibra di carbonio. Relativamente alle ricadute sul territorio, occorre evidenziare che esiste una fitta rete di rapporti con le realtà produttive locali nell'ambito dell'acquisto di servizi e materiali necessari all'esecuzione delle proprie commesse. In particolare, per le attività di lavorazione meccanica di precisione e di montaggio è presente sul territorio una forte collaborazione con le imprese locali. In tale contesto si integrano e si sviluppano competenze, processi e tecnologie vitali per l'economia nel suo complesso, atteso che l'obiettivo che il programma di investimento si propone è quello di aumentare il grado di apertura internazionale del settore produttivo aeronautico, sviluppare il contenuto di innovazione e qualificare costantemente i profili professionali degli addetti.
Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 43,50 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 3,5 unità (0,75 impiegati di cui 0,50 donne e 2,75 operai di cui 0,50 donne).

2. **Tempistica di realizzazione del progetto:**

In seguito alle integrazioni acquisite, la società proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di diciotto mesi indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 01/06/2013 e come data presunta di ultimazione il 15/02/2015. L'esercizio "a regime" indicato dalla società è il 2016.
Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

3. Cantierabilità:

Il progetto industriale appare cantierabile in quanto, dalle informazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- lo stabilimento produttivo sito a Foggia è localizzato presso la Zona A.S.I. in Località Incoronata ed in particolare trattasi di un fabbricato industriale identificato in catasto al foglio 173, particelle 439, 440 e 168. Attualmente, lo stabilimento si estende su un'area della superficie complessiva di mq 29.000, di cui 5.800 mq coperti. La destinazione urbanistica del terreno, in base al P.G.R. di Foggia è la seguente: Insediamento industriale - Piano A.S.I. - Agglomerato Incoronata. L'immobile è di proprietà della società proponente;
- tali aree appaiono compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti, trattandosi di aree in zone industriali.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto nella sezione 9 del business plan è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

Tabella 5

FABBISOGNO	ANNO AVVIO €	ANNO 2° €	ANNO 3° €	TOTALE €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	60.000,00	100.000,00	77.640,00	237.640,00
Suolo aziendale	-	-	-	-
Opere murarie e assimilate	850.000,00	1.000.000,00	148.500,00	1.998.500,00
Attrezzature, macchinari, impianti	320.000,00	1.200.000,00	1.193.860,00	2.713.860,00
Ricerca Industriale	-	-	-	-
Sviluppo sperimentale	-	-	-	-
Servizi di consulenza	-	-	-	-
Prog. e studi	-	-	-	-
E-Business	-	-	-	-
Totale Investimento al netto IVA	**1.230.000,00**	**2.300.000,00**	**1.420.000,00**	**4.950.000,00**
IVA sugli acquisti	258.300,00	483.000,00	298.200,00	1.039.500,00
Totale complessivo fabbisogni	**1.488.300,00**	**2.783.000,00**	**1.718.200,00**	**5.989.500,00**

Tabella 6

FONTI DI COPERTURA	ANNO AVVIO €	ANNO 2° €	ANNO 3° €	TOTALE €
Apporto di mezzi propri	630.000,00	607.500,00	-	**1.237.500,00**
Finanziamenti a m / l termine	600.000,00	604.887,50	332.387,50	**1.537.275,00**
Altro (recupero iva)	258.300,00	483.000,00	298.200,00	**1.039.500,00**
Totale escluso agevolazioni	**1.488.300,00**	**1.695.387,50**	**630.587,50**	**3.814.275,00**
Agevolazioni in conto impianti	-	1.087.612,50	1.087.612,50	**2.175.225,00**
Totale fonti	**1.488.300,00**	**2.783.000,00**	**1.718.200,00**	**5.989.500,00**
Agevolazioni richieste			**2.175.225,00**	
Agevolazioni concedibili			**2.129.276,55**	

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 4.950.000,00, fonti di copertura complessive per € 4.950.000,00 tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 1.237.500,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 1.537.275,00 ed agevolazioni pari ad € 2.175.225,00.

In seguito alla valutazione effettuata si rileva che a fronte di investimenti ammissibili per € 4.858.103.09, il piano di copertura finanziario prevede fonti di copertura complessive per € 4.904.051,55 tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 1.237.500,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 1.537.275,00 ed agevolazioni pari ad € 2.129.276,55.
Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 4.858.103,09.
Tuttavia, in relazione all'apporto di mezzi propri, si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti, è stato riscontrato un equilibrio finanziario che consentirebbe solo in parte l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto; l'impresa, pertanto, in sede di progetto definitivo, dovrà ricorrere all'immissione di mezzi freschi per un importo non inferiore ad € 180.025,00.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento ammissibile, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5. Effetto di incentivazione degli aiuti *(SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)*

- **aumento significativo della portata del progetto**

motivazione resa dal soggetto proponente: la società proponente dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per poter realizzare il progetto proposto che, in mancanza di aiuto pubblico, sarà inferiore alla metà in quanto limitato all'acquisto di alcuni macchinari, limitando in tal modo la possibilità di aggiudicarsi nuove commesse.

- **riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto**

motivazione resa dal soggetto proponente: la società dichiara che l'aiuto pubblico consentirà di implementare la produzione e di ridurre significativamente i tempi di realizzazione del programma di investimenti in due anni, anziché di quattro/cinque anni.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. è stata costituita ed è attiva dal 24/01/1986. La proponente ha da sempre manifestato una certa propensione ed attenzione alle novità del mercato al fine di effettuare una ricerca per il miglioramento dei propri prodotti.
L'impresa è dotata delle certificazioni di qualità europee UNI EN ISO 9001:2008 per le attività di produzione di parti incollate in metallo composito, assemblaggi meccanici ed elettrici ed ISO 9100:2009 per le attività di produzioni di parti incollate in metallo composito, assemblaggi meccanici ed elettrici per il settore aerospaziale. Queste certificazioni garantiscono al committente la perfetta conformità del prodotto.
Oltre alle certificazioni rilasciate dagli enti accreditati, la società si avvale della collaborazione di operatori e addetti ai processi speciali che sono in possesso di specifiche qualifiche.
Inoltre, le competenze e le esperienze del Sig. Frisoli Domenico, Presidente del C.d.A., hanno consentito allo stesso di introdurre in azienda innovazioni tecnologiche e competenze professionali altamente qualificate, che hanno permesso di sviluppare produzioni di alto livello qualitativo in grado di soddisfare una clientela caratterizzata, nel corso del tempo, da esigenze tecniche e tecnologiche sempre crescenti.
Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 7

Analisi patrimoniale e finanziaria

Indici	Anno 2010	Anno 2011
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	47,50%	46,00%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,31%	1,30%
Indice di liquidità	1,82%	1,59%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 8

Analisi patrimoniale e finanziaria

Indici	Anno 2010	Anno 2011
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**9**	**9**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 9

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2010	1
Anno 2011	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 10

Impresa	Classe
S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 11

Analisi economica		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
ROE	0,03	0,02
ROI	0,03	0,02

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 12

Impresa	Classe
S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 13

Impresa	Valutazione
S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l.	POSITIVO

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo.**

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 14

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,69	2

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 15

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,63	2

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 16

Impresa	Valutazione
S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo.**

Criterio di selezione 3

Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, anche mediante documentazione integrativa e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Business Plan, l'impresa precisa quanto segue:

- lo stabilimento è localizzato a Foggia presso la zona A.S.I., Località Incoronata, ed in particolare trattasi di un complesso industriale identificato in catasto al foglio 173, particelle 439, 440 e 168, categoria D/1 di proprietà della società proponente. Attualmente, lo stabilimento si estende su una superficie di circa 29.000 mq di cui 5.800 mq sono coperti, inoltre, dispone di tutte le infrastrutture a carattere collettivo (rete viaria, depuratori, energia elettrica, ecc.) necessarie allo svolgimento dell'attività prevista dall'iniziativa.

- la destinazione urbanistica degli immobili oggetto del programma di investimenti, risulta essere di categoria D/1, mentre la destinazione urbanistica del terreno, in base al P.R.G. di Foggia, è la seguente: Insediamento Industriale, Piano A.S.I., agglomerato Incoronata.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva.**

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento
(Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento)

➢ Caratteristiche generali:

il settore aeronautico è un settore ad alta tecnologia ed altamente certificato e si basa su una catena di fornitura molto complessa. La struttura di questa catena è piramidale: molto concentrata a monte (sostanzialmente un duopolio tra Boeing ed Airbus) e molto concorrenziale a valle. Alle imprese al vertice della filiera è delegato il compito di concepire lo sviluppo e l'assemblaggio di nuovi prodotti, mentre le imprese a valle (*prime contractors* e fornitori di secondo livello) sono caratterizzate da un buon livello di specializzazione. L'industria aerospaziale italiana è la sesta al mondo e quarta a livello europeo dopo il Regno Unito, la Francia e la Germania, con un fatturato di 8 miliardi di euro. Il personale del comparto supera le 40 mila unità, suddiviso tra i gruppi multinazionali e le tante PMI dell'indotto che riforniscono di componenti le aziende maggiori. In tale settore i grandi costruttori (Boeing ed Airbus), al fine di migliorare la gestione dei problemi strutturali ed economici finanziari, tendono ad esternalizzare alcune fasi di sviluppo e di produzione dei velivoli. Al fine di ridurre i consumi di carburante, fra le principali voci di gestione, vi è la tendenza a ridurre il peso dei velivoli mediante l'utilizzo di materiali compositi. Per questo motivo vi è una continua evoluzione della tecnologia di sviluppo e produzione di tali materiali che presentano, ormai, non solo un peso ridotto, ma anche caratteristiche di resistenza confrontabili e addirittura superiori rispetto alle leghe tradizionali utilizzate nelle costruzioni aeronautiche. Nel settore civile, gli analisti prevedono per il lungo termine una fase di crescita di velivoli commerciali, spinta dalla forte domanda dei paesi asiatici. Secondo Boeing la domanda di traffico aereo fino al 2026 dovrebbe registrare un tasso annuo di crescita del 5% per i velivoli passeggeri e del 6% per i velivoli cargo. Nel settore aerospaziale la Puglia è cresciuta nel primo semestre del 2012 del 42,9%, mentre il resto dell'Italia è ferma al 18,6%. In questa performance la Regione Puglia, grazie alla stretta collaborazione con il Distretto Aerospaziale, ha ricoperto un ruolo fondamentale incentivando i progetti volti alla ricerca ed all'innovazione e rendendo le imprese pugliesi competitive su tutti i mercati. Nell'aerospazio, il paese verso il quale la Puglia esporta di più è costituito dagli Stati Uniti, subito dopo c'è la Turchia e poi il Regno Unito e la Francia.

➢ fattori di crescita/contrazione:

il programma di investimento della società proponente è stato concepito per permettere di ottenere un incremento della capacità produttiva, supportata da una crescita qualitativa e da una struttura maggiormente organizzata. Ciò permetterà di proseguire l'attività sui programmi aeronautici più importanti sui quali è coinvolta, come ad esempio il programma B787 della Boeing tramite Alenia Aeronautica. Il completamento delle linee tecnologiche rappresentano fattori di crescita in quanto possono consentire sia di attrarre con maggiore forza le grandi aziende leader italiane ed internazionali, che offrire una piattaforma di sviluppo ad alto contenuto produttivo e tecnologico alla piccola, media e grande impresa. I fattori di minaccia sono legati alla tempistica di realizzazione del progetto nella sua interezza ed al tempo necessario alla messa a punto, allo sviluppo del Know-how, all'ottenimento delle qualifiche sia dei clienti che degli enti mondiali accreditati. La S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l., grazie alla realizzazione di questo investimento, potrà cogliere diverse opportunità diventando punto di riferimento primario delle principali aziende italiane ed internazionali come Alenia Aeronautica, Agusta Westland, FIAT, avendo le capacità produttive richieste dal mercato al fine di evitare la nascita di nuovi competitors.

➢ Opportunità:

l'obiettivo del programma di investimento di S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. è quello di ampliare la gamma delle tecnologie per la produzione di componenti strutturali in materiale composito, oltre che ammodernare e potenziare la strumentazione di controllo al fine

di soddisfare le esigenze dei clienti che richiedono standard qualitativi sempre più alti. Considerato che l'utilizzo dei materiali compositi è in continua crescita da alcuni anni a questa parte, tanto che nell'industria aerospaziale si stima che la crescita in volume supererà il 10% annuo nei prossimi 5 anni, la S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. avrà l'opportunità di acquisire nuove commesse sui programmi aeronautici di nuovo lancio e su quelli già esistenti, diversificando la propria clientela, riducendo in tal modo il rischio industriale e quelli di affrontare andamenti ciclici che interessano il programma. L'eccellenza made in Puglia è nella lavorazione della fibra di carbonio. Lo stabilimento di Foggia di Alenia Aermacchi si è aggiudicato l'intera produzione degli stabilizzatori di coda del Boeing 787 nella versione dash 8 e il 50% della commessa nella versione dash 9.
Come detto, negli stabilimenti di Foggia e Grottaglie di Alenia Aermacchi si pensa di triplicare dal 2013 i ritmi di produzione così come ha richiesto il costruttore americano che ha commissionato alla società italiana la realizzazione della fusoliera e degli stabilizzatori di coda dell'avveniristico aereo commerciale costruito quasi interamente in fibra di carbonio.
Il Boeing 787 in configurazione da 250 posti è un aereo di medio e lungo raggio, reso molto più leggero per l'impiego della fibra di carbonio, materiale che si è cominciato a lavorare a Foggia negli anni '80. Nello stabilimento Dauno, oggi centro di eccellenza nazionale della carboresina, gli ingegneri della Boeing hanno sviluppato l'idea di un aereo più leggero in grado di abbattere i costi di carburante del 20% rispetto ai normali aerei in circolazione.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato
La S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. con la realizzazione del piano degli investimenti svilupperà presso lo stabilimento elevate competenze tecnologiche di processo, attraverso l'acquisizione delle più moderne tecnologie produttive di parti strutturali in materiale composito. Ciò consentirà di introdurre sostanziali miglioramenti nelle prestazioni del prodotto, consentendo una maggiore efficienza produttiva, incrementando la precisione di realizzazione, riducendo i materiali impiegati a beneficio di un minor impatto ecologico. La disponibilità di tecnologie avanzate e affidabili consentirà di acquisire anche pacchetti di lavoro *"verticalizzati"* di maggiore rilevanza economica rispetto agli attuali. Ciò permetterà di adeguare l'offerta sia alla domanda delle lavorazioni attuali, sia a quelle di nuovi prodotti. Le previsioni per il prossimo futuro, nonostante la crisi in atto, evidenziano prospettive di continua crescita del settore aeronautico che porteranno ripercussioni positive sulla propria attività produttiva. Nell'anno a regime la società prevede di incrementare il fatturato del 30% circa. Attualmente tra i clienti di S.C.S. Società Costruzioni Subappennino S.r.l. si annoverano:
Alenia Aermacchi, FPT Foggia, DAL CIN GILDO S.p.A. e CECA.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il modello di struttura adottato dall'impresa è di tipo piramidale. Il presidente del consiglio di amministrazione è il sig. Frisoli Domenico affiancato dalle seguenti figure:
- responsabile di qualità,
- consulente industriale,
- responsabile di produzione,
- ingegneria di produzione,
- responsabile dell'amministrazione e del personale.

Alle dirette dipendenze della produzione sono poste le seguenti aree:
- fabbricazione,
- montaggio,
- verniciatura,
- logistica,
- manutenzione.

Il soggetto proponente ha previsto, in sede di istanza di accesso, di realizzare nell'esercizio a regime mediante il presente programma di investimenti un incremento occupazionale pari a n. 3,50 nuove unità, costituito principalmente da ingegneri e tecnici diplomati in possesso di

competenze specifiche, in grado di operare su sistemi produttivi complessi, a garanzia di alti livelli qualitativi di prodotto. I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 17

Sintesi occupazione diretta creata			
		Totale	**Di cui donne**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	-	-
	Impiegati	6,75	1
	Operai	36,75	-
	TOTALE	**43,50**	**1**
		Totale	**Di cui donne**
Media ULA nell'esercizio a regime (2016)	Dirigenti	-	-
	Impiegati	7,50	1,50
	Operai	39,50	0,50
	TOTALE	**47**	**2**

Tabella 18

		Totale	**Di cui donne**
Differenza ULA	Dirigenti	-	-
	Impiegati	0,75	0,50
	Operai	2,75	0,50
	TOTALE	**3,50**	**1**

In relazione al principio delle pari opportunità (sez.2c) del business plan si segnala che i principi di uguaglianza di genere e di non discriminazione vengono applicati in tutte le fasi del ciclo produttivo. La società infatti, applica il medesimo CCNL di categoria e pari retribuzione a tutti i lavoratori di pari contenuto e mantiene e promuove il lavoro sulla base del merito e delle qualifiche e l'accesso a tutte le fasi del ciclo di lavorazione ed alle attività di maggiore specializzazione.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva.**

INVESTIMENTI IN RICERCA
Non previsti.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"
Non previsti.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA
La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Si riscontrano positivamente le soluzioni proposte degli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito elencate:

- inserimento nel ciclo produttivo di una trimmatrice a controllo numerico che consentirà, rispetto all'attività effettuata manualmente, di rendere il lavoro più veloce e preciso, *generando una riduzione delle emissioni in atmosfera e dei consumi energetici*;
- realizzazione di un'isola ecologica con relative attrezzature di raccolta e stoccaggio, al fine di effettuare nell'insediamento produttivo la raccolta differenziata dei rifiuti con il recupero di carta, plastica e legno.

Gli istanti annoverano, tra le opere edili previste, la realizzazione di una "vasca con relativo impianto di trattamento di acque di prima pioggia": tale intervento, che presuppone la volontà degli istanti di raccogliere le acque meteoriche e presumibilmente di riutilizzarle, non è stato però descritto all'interno della sezione 4b – Valutazione di sostenibilità ambientale dell'iniziativa.
Si richiede, inoltre, di fornire ulteriori informazioni circa eventuali impatti positivi sulla produzione di rifiuti (scarti di lavorazione) derivanti dall'inserimento del nuovo macchinario all'interno del ciclo produttivo.
Delle soluzioni innanzi elencate si richiede sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti – all'interno della Relazione di

Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento, soprattutto con riferimento alla prevista riduzione delle emissioni in atmosfera e dei consumi energetici.

Con riferimento all'applicazione della L.R. 11/2001 e s.m.i. in materia di Valutazione di impatto Ambientale, si rileva che, sulla base della documentazione trasmessa, le lavorazioni previste nello stabilimento produttivo in oggetto rientrerebbero per tipologia nella categoria *B.2.n) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori, impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili, costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superano 10.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc. di volume.*

Più specificatamente, la modifica del ciclo produttivo prevista a valle dell'investimento rientrerebbe nella categoria B.2.az) *modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2,* e l'intervento risulterebbe pertanto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Si richiede agli istanti di fornire ulteriori elementi (soprattutto con riferimento alle soglie dimensionali della struttura produttiva) per valutare nella prossima fase istruttoria l'eventuale applicabilità della citata L.R. 11/2001 e/o di dare riscontro in merito all'iter amministrativo eventualmente già intrapreso con esclusivo riferimento alle modifiche degli impianti previste nella presente proposta di finanziamento.

Prescrizioni

In merito alle prescrizioni per la sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nell'apposito paragrafo.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 e "Sostenibilità Ambientale" è **positiva.**

Modugno, 30/04/2013

Il Valutatore
Simona Guido

Firma

La Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'13 maggio 2012, n. 878

P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse VI - Azione 5.1.7 - Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario. Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario) - Determinazione Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 - Fidindustria Puglia Consorzio Fidi - Ammissione alla fase negoziale.

Il giorno 13 maggio 2013, in Bari, nella sede del Servizio Competitività, Corso Sonnino 177,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMPETITIVITA'

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04.02.1997;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. N. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuai: dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e s.m.i. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali informatici;

Vista la D.G.R. 3044/2011 che modifica la D.G.R. 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Premesso che:

- Con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013;
- Con D.G.R. n. 146 del 12.02.2008 la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;
- Con D.P.G.R. del 24.09.2008, n. 886 sono state adottate le disposizioni sull' "Organizzazione per l'attuazione del programma Operativo FESR 2007-2013", successivamente modificate con D.P.G.R. n. 861 del 24.09.2009;
- Nella seduta del 22.02.2008 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal programma, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Con D.G.R. del 17.02.2009, n.- 165 si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono state approvate le "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" ed i relativi allegati 1 e 2;
- Con D.G.R. del 09.03.2010, n. 651 si è preso atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 20072013 di cui alla D.G.R. n. 165/2009;
- Con D.G.R. n. 2941 del 29.12.2011 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 01.12.2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16.01.2012);
- Con D.G.R. n. 98 del 23.01.2012 la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha

individuato i responsabili delle Linee di Intervento;
- Con D.G.R. n. 750 del 07.05.2009 e la DGR n. 2574 del 22.11.2011 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03.06.09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31.07.2012;
- Con D.G.R. n. 28 del 29.01.2013, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

Considerato che:
- In data 12 aprile 2012 è stato pubblicato sul BURP n. 53 "l'Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario)", approvato con Determinazione del Dirigente Servizio Competitività n. 616 del 3 aprile 2012;
- In data 14 marzo 2013 è stata pubblicata sul BURP n. 40 la Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 414 del 7 marzo 2013, con cui sono stati approvati i sub-criteri per la valutazione delle domande di accesso, è stato approvato lo schema del formulario da utilizzare per la presentazione del piano degli investimenti relativi alla fase negoziale ed è stato conferito a Puglia Sviluppo l'incarico di prestare Assistenza Tecnica, a favore della Regione, sia per la valutazione delle domande di accesso che per la fase negoziale;

Rilevato che:
- Il confidi Fidindustria Puglia Consorzio Fidi. ha presentato in data 28.08.2012 l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio con prot. AOO_158- 0006928 del 29.08.2012;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 09.10.2012, prot. n. A00_158 - 0008161;
- Con nota del 2 maggio 2013, prot. 3414/BA, acquisita agli atti dei Servizio in data 3 maggio 2013 prot. A00_158 - 0003759, Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la relazione istruttoria ed ha comunicato di aver effettuato la verifica della domanda di accesso del confidi Fidindustria Puglia Consorzio Fidi come previsto dall' art. 7 dell'Avviso e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Vista e condivisa la relazione (REL/2013/865 del 13 maggio 2013), sottoscritta dalla Responsabile del Procedimento dell'Azione 6.1.7 e dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:
- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 2 maggio 2013, prot. 3414/BA;
- Ammettere il confidi Fidindustria Puglia Consorzio Fidi alla fase negoziale, nell'ambito della quale dovranno essere presentati il Piano degli investimenti ed il Piano delle attività.

VERIFICA AI SENSI DEL D LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2C06 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integrelmente riportate,

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 2 maggio 2013 prot. 3414/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 3 maggio 2013 prot. A00_150 - 0003760, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di adeguatezza dell'organizzazione interna, adeguatezza economica e patrimoniale, esperienza e requisiti professionali con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi, così come previsto dall'art. 7 dell'avviso e dall'Allegato 1 della Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 414 del 7 marzo 2013;

- di ammettere il confidi Fidindustria Puglia Consorzio Fidi alla fase negoziale nell'ambito della quale dovranno essere presentati il Piano degli investimenti ed il Piano delle attività, così come previsto dall'art. 7 dell' "Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario)" approvato con Determinazione del Dirigente Servizio Competitività n. 616 del 3 aprile 2012;

- di notificare al confidi Fidindustria Puglia Consorzio Fidi la presente determina, assegnando 60 giorni dalla notifica per la presentazione della seguente documentazione (art. 7, lett. C dell'Avviso):
  - Piano degli investimenti;
  - Piano delle attività, con indicazione di quanto segue:
    - mercato delle imprese in cui il confidi intende operare, nonché i criteri e le condizioni per finanziarle;
    - dati economici e finanziari previsionali del triennio 2012-2014:
    - disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore del confidi, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, sarà reso pubblico mediante l'affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Competitività, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'13 maggio 2012, n. 879

P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse VI - Azione 5.1.7 - Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario. Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario) - Determinazione Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 - Artigianfidi Puglia S.c.r.l. - Ammissione alla fase negoziale.

Il giorno 13 maggio 2013, in Bari, nella sede del Servizio Competitività, Corso Sonino 177,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMPETITIVITA'

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04.02.1997;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. N. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e s.m.i. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali informatici;

Vista la D.G.R. 3044/2011 che modifica la D.G.R. 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Premesso che:

- Con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013;
- Con D.G.R. n. 146 del 12.02.2008 la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;
- Con D.P.G.R. del 24.09.2008, n. 886 sono state adottate le disposizioni sull' "Organizzazione per l'attuazione del programma Operativo FESR 2007-2013", successivamente modificate con D.P.G.R. n. 861 del 24.09.2009;
- Nella seduta del 22.02.2008 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal programma, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Con D.G.R. del 17.02.2009, n.- 165 si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono state approvate le "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" ed i relativi allegati 1 e 2;
- Con D.G.R. del 09.03.2010, n. 651 si è preso atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 20072013 di cui alla D.G.R. n. 165/2009;
- Con D.G.R. n. 2941 del 29.12.2011 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 01.12.2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16.01.2012);
- Con D.G.R. n. 98 del 23.01.2012 la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i responsabili delle Linee di Intervento;
- Con D.G.R. n. 750 del 07.05.2009 e la DGR-n. 2574 del 22.11.2011 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03.06.09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31.07.2012;
- Con D.G.R. n. 28 del 29.01.2013, la.Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

Considerato che:

- In data 12 aprile 2012 è stato pubblicato sul BURP n. 53 "l'Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel ter-

ritorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario)", approvato con Determinazione del Dirigente Servizio Competitività n. 616 del 3 aprile 2012;
- In data 14 marzo 2013 è stata pubblicata sul BURP n. 40 la Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 414 del 7 marzo 2013, con cui sono stati approvati i sub-criteri per la valutazione delle domande di accesso, è stato approvato lo schema del formulario da utilizzare per la presentazione del piano degli investimenti relativi alla fase negoziale ed è stato conferito a Puglia Sviluppo S.p.A. l'incarico di prestare Assistenza Tecnica, a favore della Regione, sia per la valutazione delle domande di accesso che per la fase negoziale;

Rilevato che:
- Il confidi Artigianfidi Puglia S.c.r.l. ha presentato in data 8 agosto 2012 l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio con prot. n. A00__158 - 0006750 del 10 agosto 2012;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 9 ottobre 2012, prot. n. A00_158 - 0008161;
- Con nota del 2 maggio 2013, prot. 3413/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 3 maggio 2013 prot. A00_158 - 0003759, Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la relazione istruttoria ed ha comunicato di aver effettuato la verifica della domanda di accesso del confidi Artigianfidi Puglia S.c.r.l. come previsto dalli art. 7 dell'Avviso e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Vista e condivisa la relazione (REL/2013/866 del 13 maggio 2013), sottoscritta dalla Responsabile del Procedimento dell'Azione 6.1.7 e dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:
- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 2 maggio 2013, prot. 3413/BA;
- Ammettere il confidi Artigianfidi Puglia S.c.r.l. alla fase negoziale, nell'ambito della quale dovranno essere presentati il Piano degli investimenti ed il Piano delle attività.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale r. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 2 maggio 2013 prot. 3413/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 3 maggio 2013 prot. A00_150 - 0003759, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di adeguatezza dell'organizzazione interna, adeguatezza economica e patrimoniale, esperienza e requisiti professionali con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi, così come previsto dall'art. 7 dell'avviso e dall'Allegato 1 della Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 414 del 7 marzo 2013;

- di ammettere il confidi Artigianfidi Puglia S.c.r.l. alla fase negoziale nell'ambito della quale dovranno essere presentati il Piano degli investi-

menti ed il Piano delle attività, così come previsto dall'art.7 dell' "Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario)" approvato con Determinazione del Dirigente Servizio Competitività n. 616 del 3 aprile 2012;

- di notificare al confidi Artigianfidi Puglia S.c.r.l. la presente determina, assegnando 60 giorni dalla notifica per la presentazione della seguente documentazione (art. 7, lett. C dell'Avviso):
  - Piano degli investimenti;
  - Piano delle attività, con indicazione di quanto segue:
    - mercato delle imprese in cui il confidi intende operare, nonché i criteri e le condizioni per finanziarle;
    - dati economici e finanziari previsionali del triennio 2012-7014;
    - disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore del confidi, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale wwvr.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, sarà reso pubblico mediante l'affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Competitività, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'13 maggio 2012, n. 880

P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse VI - Azione 5.1.7 - Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario. Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario) - Determinazione Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 - Co.fidi Puglia S.c.r.l. - Ammissione alla fase negoziale.

Il giorno 13 maggio 2013, in Bari, nella sede del Servizio Competitività, Corso Sonnino 177,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMPETITIVITA'

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04.02.1997;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. N. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e s.m.i. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali informatici;

Vista la D.G.R. 3044/2011 che modifica la D.G.R. 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Premesso che:
- Con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013;
- Con D.G.R. n. 146 del 12.02.2008 la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;
- Con D.P.G.R. del 24.09.2008, n. 886 sono state adottate le disposizioni sull' "Organizzazione per l'attuazione del programma Operativo FESR 2007-2013", successivamente modificate con D.P.G.R. n. 861 del 24.09.2009;
- Nella seduta del 22.02.2008 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal programma, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Con D.G.R. del 17.02.2009, n. 165 si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono state approvate le "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" ed i relativi allegati 1 e 2;
- Con D.G.R. del 09.03.2010, n. 651 si è preso atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 165/2009;
- Con D.G.R. n. 2941 del 29.12.2011 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 01.12.2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16.01.2012);
- Con D.G.R. n. 98 del 23.01.2012 la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i responsabili delle Linee di Intervento;
- Con D.G.R. n. 750 del 07.05.2009 e la DGR n. 2574 del 22.11.2011 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03.06.09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31.07.2012;
- Con D.G.R. n. 28 del 29.01.2013, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

Considerato che:
- In data 12 aprile 2012 è stato pubblicato sul BURP n. 53 "l'Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario)", approvato con Determinazione del Dirigente Servizio Competitività n. 616 del 3 aprile 2012;
- In data 14 marzo 2013 è stata pubblicata sul BURP n. 40 la Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 414 del 7 marzo 2013, con cui sono stati approvati i sub-criteri per la valutazione delle domande di accesso, è stato approvato lo schema del formulario da utilizzare per la presentazione del piano degli investimenti relativi alla fase negoziale ed è stato conferito a Puglia Sviluppo S.p.A. l'incarico di prestare Assistenza Tecnica, a favore della Regione, sia per la valutazione delle domande di accesso che per la fase negoziale;

Rilevato che:
- Il confidi Co.fidi Puglia soc. coop. a r.l. ha presentato in data 29 agosto 2012 l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio con prot. n. A00_158 - 0006943 del 29 agosto 2012;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 9 ottobre 2012, prot. n. A00_158 - 0008161;

- Con nota del 2 maggio 2013, prot. 3412/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 3 maggio 2013 prot. A00_158 - 0003761, Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la relazione istruttoria ed ha comunicato di aver effettuato la verifica della domanda di accesso del confidi Co.fidi Puglia soc. coop. a r.l. come previsto dall' art. 7 dell'Avviso e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Vista e condivisa la relazione (REL/2013/867 del 13 maggio 2013), sottoscritta dalla Responsabile del Procedimento dell'Azione 6.1.7 e dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:
- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 2 maggio 2013, prot. 3412/BA;
- Ammettere il confidi Co.fidi Puglia soc. coop. a r.l. alla fase negoziate, nell'ambito della quale dovranno essere presentati il Piano degli investimenti ed il Piano delle attività.

VERIFICA AI SENSI DEL D LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 2 maggio 2013 prot. 3412/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 3 maggio 2013 prot. A00_150 - 0003761, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di adeguatezza dell'organizzazione interna, adeguatezza economica e patrimoniale, esperienza e requisiti professionali con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi, così come previsto dall'art. 7 dell'avviso e dall'Allegato 1 della Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 414 del 7 marzo 2013;

- di ammettere il confidi Co.fidi Puglia soc. coop. a r.l. alla fase negoziale nell'ambito della quale dovranno essere presentati il Piano degli investimenti ed il Piano delle attività, così come previsto dall'art.7 dell' "Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimi s" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario)" approvato con Determinazione del Dirigente Servizio Competitività n. 616 del 3 aprile 2012;

- di notificare al confidi Co.fidi Puglia soc. coop. a r.l. la presente determina, assegnando 60 giorni dalla notifica per la presentazione della seguente documentazione (art. 7, lett. C dell'Avviso):
  - Piano degli investimenti;
  - Piano delle attività, con indicazione di quanto segue:
    - mercato delle imprese in cui il confidi intende operare, nonché i criteri e le condizioni per finanziarle;
    - dati economici e finanziari previsionali del triennio 2012-2014;
    - disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore del confidi, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, sarà reso pubblico mediante l'affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Competitività, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'16 maggio 2012, n. 905

P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse VI - Linee di intervento: 6.1 - Azione 6.1.10 - Regolamento n. 36 del 30.12.2009 e s.m.i. - Titolo III - Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" - Adozione nuovo schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia.

Il giorno 16 maggio 2013, in Bari nella sede del Servizio;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n, 7;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Vista la delibera di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 165 (pubblicata sul BURP n. 34 del 04.02.2009) con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Viste le delibere di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;

Visto che la Giunta Regionale con deliberazione n. 249 del 26.02.2009 ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale;

Visto che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 750 del 07.05.2009 (pubblicata sul BURP n. 79 del 03.03.2009) con la quale è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 dei 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la deliberazione n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." ed alle attuali disposizioni statutarie;

Visto che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;

Vista la deliberazione n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Vista la delibera di Giunta Regionale del 28.12.2009 n. 2632 di adozione del Regolamento;

Visto il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, con particolare riferimento al Titolo III;

Vista la determinazione n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);

Vista la deliberazione n. 326 del 10.02.2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;

Vista la notifica dell'atto giuntale n. 326/2010 al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;

Vista deliberazione n. 615 del 10.06.2010 con cui è stato predisposto l'Avviso per il Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" del su citato regolamento n. 36/2009, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010;

Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 20 febbraio 2012 recante "Modifiche al Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009", pubblicato sul BURP n. 29 del 24.02.2012;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 642 del 12/04/2012, recante "PO 2007 - 2013 Asse VI. Linea d'intervento 6.1 - Azione 6.1.10 - Regolamento n. 36 del 30.12.2009 e smi - Titolo III - Avviso per l'erogazione di aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per Programmi d'Investimento - PIA Turismo. - Modifica Avviso", pubblicata sul BURP n. 68 del 10/05/2012;

Visto il Regolamento Regionale n. 32 del 27dicembre 2012 recante "Modifiche al Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009", pubblicato sul BURP n. 188 suppl. del 28.12.2012;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 20 dell'11/01/2013, recante "PO 2007 - 2013 Asse VI. Linea d'intervento 6.1 - Azione 6.1.10 - Regolamento n. 36 del 30.12.2009 e smi - Titolo III Avviso per l'erogazione di aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per Programmi d'Investimento - PIA Turismo. - Modifica Avviso", pubblicata sul BURP n. 9 del 17/01/2013;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 19 dell'11/01/2013, di approvazione della modulistica obbligatoria per le richieste di erogazione delle quote di contributo a valere sullo strumento PIA Turismo, pubblicata sul BURP n. 9 del 17/01/2013;

Rilevato che:
- lo schema di Disciplinare approvato con DGR 2859/12, stabilisce che le richieste di erogazione siano prodotte dai singoli Soggetti Beneficiari e redatte secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale;
- con DGR n. 751 dell'11/04/2013, è stato approvato lo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia", in sostituzione di quello approvato con DGR n. 1181 del 18 maggio 2010;

Considerato che:
- la modulistica approvata per le richieste di erogazione delle quote di contributo a valere sullo strumento PIA Turismo prevede l'utilizzo dello schema di contratto fideiussorio previsto dalla DGR n. 1181 del 18 maggio 2010;
- per effetto dell'entrata in vigore dello "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia", approvato con DGR n. 751 dell'11/04/2013, si rende necessario adeguare la modulistica sopra citata alla nuova versione dello schema di contratto fideiussorio.

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/892 del 16 maggio 2013), sottoscritta dal Responsabile dell'azione 6.1.10 con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, propone di procedere al recepimento dello "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia", approvato con DGR n. 751 dell'11/04/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

E presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare l'allegato n.1, secondo lo schema allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante in sostituzione dell'allegato 2, facente parte a sua volta dell'allegato A (modulistica per la richiesta di erogazione a titolo di anticipazione della prima quota di contributo) all'A.D. n. 19/2013 ed in sostituzione dell'allegato 2, facente parte a sua volta dell'allegato C (modulistica per la richiesta di erogazione a titolo di anticipazione della seconda quota di contributo) all'A.D. n. n. 19/2013;

- di confermare in ogni altra sua parte la modulistica approvata Determinazione dirigenziale n. 19 dell'11/01/2013, pubblicata sul n. 9 del 17/01/2013;

- di rendere disponibile la modulistica sul portale www.sistema.puglia.it - link Bandi aperti - PIA TURISMO - modulistica;

- di notificare all'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A. il presente atto dirigenziale comprensivo di tutti i suoi allegati, per i successivi adempimenti di propria competenza;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.10;

Regolamento Regionale del 30 dicembre 2009, n. 36 e s.m.i.
PROGRAMMI INTEGRATI DI INVESTIMENTO – PIA TURISMO

ALLEGATO 2

Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni di cui all'atto Dirigenziale n. ... del ..... da parte della Regione Puglia

Spett.le Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro
l'Innovazione
Servizio Competitività
Corso Sonnino 177
70121 BARI

Premesso che:

a) con D.D. n. ... del ..... è stata adottata la concessione in via provvisoria delle agevolazioni di cui all'Avviso per l'Erogazione di "Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo" in favore dell'impresa beneficiaria ..... per la somma di .....;

b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso per l'Erogazione di "Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo", pubblicato sul BURP n. 105 del 17/06/2010 e s.m. e i., sono regolamentate nel Disciplinare sottoscritto in data .../.../.... e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, richiamandosi in particolare al "Regolamento dei regimi di aiuto per le imprese turistiche, n. 36 del 30 dicembre 2009, n. 36 – Titolo III" e s.m. e i., nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) l'impresa ..... (in sèguito indicata per brevità **"Contraente"**), con sede legale in ....., partita IVA ....., iscritta presso il Registro delle Imprese di ..... al n. ..... di codice fiscale..... ed al n. ..... del Repertorio Economico Amministrativo, nell'ambito del citato Avviso e con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso per l'Erogazione di "Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo" pubblicato sul BURP n. 105 del 17/06/2010 e s.m. e i. per la

realizzazione di un piano di investimento in Attivi materiali/Acquisizione di servizi (1), riguardante la propria unità produttiva sita in .....; per il quale è stato assegnato un contributo complessivo di Euro ..... (di cui € _____ in Attivi materiali ed € _____ in Acquisizione di servizi) da rendere disponibile in n. ..... quote;

d) la prima / seconda / ..... quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi (oppure la quota di contributo può essere erogata su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi);

e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima / seconda / ..... quota delle agevolazioni per l'importo di € .....;

f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14/05/2013;

g) la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria .....(**2**) ha preso visione del piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nella stessa Determinazione e nella relativa normativa di riferimento;

h) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Competitività e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relativi ss.mm.ii.;

i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia.

J) la Banca ..... /Società di assicurazione ..... /Società finanziaria ..... ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta .....(2) (in sèguito indicata per brevità **"Società"**) con sede legale in ....., iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n. ....., iscritta all'albo/elenco ..... (3), a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il .....;
..... nata a ..... il .....,
nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso .....; casella di P.E.C. .....; dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività (in seguito indicato per brevità **"Ente garantito"**), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (Euro .....) corrispondente alla prima / seconda / ..... quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro ..... erogata a titolo di anticipazione al "Contraente".
Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a), pertanto fino al .....
Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l' "Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.
La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quaranteseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.
Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso, di:
a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:
1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già l'ISVAP);
3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

* * *

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE
Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)

LA SOCIETA'
(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Note:
(1) riportare le ipotesi che ricorrono.

(2) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(3) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'16 maggio 2012, n. 906

P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse I - Linee di intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 e Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.1 - Determinazione n. 590/08 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - Modifiche.

Il giorno 16 maggio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del Digs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato preso atto del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come modificato e adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 28 del 29.01.2013 con la quale la Giunta Regionale ha approvato preso atto del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come modificato e adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9313 del 6.12.2012 (BURP n. 32 del 27.02.1013);

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n.4 del 24.03.2011 (B.U.R.P. n.44 del 28.03.2011), modificato dal Regolamento n.5 del 20.02.2012 (BURP n.29 del 24.02.1012);

Visto il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16/10/08);

Vista la DGR n. 185 del 17/02/2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla DGR n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009)

Vista la DGR n. 656 del 5/04/2011 di riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29/04/2011);

Vista la DGR n. 1779 del 02.08.2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 132 del 30.08.2011);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (B.U.R.P. n. 79 del 03/06/2009);

Vista la DGR n. 657 del 5/04/2011 di riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29/04/2011);

Vista la DGR n. 2574 del 22.11.2011 di Modifiche al Programma Pluriennale 2007-2010 dell'Asse VI e variazioni di bilancio (BURP n. 193 del 14.12.2011);

Vista la DGR n. 1577 del 31/07/2012 di Modifiche al Programma Pluriennale 2007-2010 dell'Asse VI e variazioni di bilancio (BURP n. 130 del 05.09.2012);

Vista la DGR n. 377 del 07.03.2013 di Revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 dell'Asse VI a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC) (BURP n. 49 del 03.04.2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;

Vista la D.G.R. n. 1112 del 19 maggio 2011 (B.U.R.P. n. 86 del 01.06.2011) con cui sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento (nella fattispecie, per l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, è stato previsto, tra gli altri, il "Servizio Ricerca e Competitività") modificata dalla D.G.R. n. 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato, tra l'altro, ridenominato il "Servizio Ricerca e Competitività" in "Servizio Competitività" ed il "Servizio Innovazione" in "Servizio Ricerca Industriale e Innovazione";

Visto il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la DD. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per Io sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;

Visto l'Atto organizzativo A00_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012 e la D.G.R. n.338 del 20.02.2012 con la quale è stata nominata la dirigente del Servizio Ricerca e Innovazione;

Visto che con DGR del 08 novembre 2011, in considerazione del contenuto funzionale delle Aree e dei Servizi, così come definite dal DPGR n. 675 de 17.06.2011, degli obiettivi di ogni asse prioritario e delle linee di intervento del PO FESR Puglia 2007-2013, si è proceduto all'adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di intervento del PO FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con D.G.R. n. 185/2009 e s.m.i. (B.U.R.P. n.183 del 23.11.2011);

Visto l'atto dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;

Visto l'atto dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20.02.2012 con la quale è stata nominata la dirigente del Servizio Ricerca e Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 193 del 31/01/2012 avente come oggetto: "Patto di stabilità interno per l'anno 2012. Adempimento di cui all'art. 32 comma 20, della legge 12 novembre 2011, n. 183";

VISTO ALTRESÌ:
- la "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2006/C323/01, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 323 del 30 dicembre 2006.
- il Regime di aiuto N 302/07 autorizzato dalla Commissione europea con decisione del 12 dicembre 2007 e istituito con il regolamento di cui sopra;
- il Decreto N. 87 del 27 marzo 2008 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato sulla G.U. n. 117 del 20 maggio 2008 (regolamento);
- la Circolare del 27 giugno 2008, n.43901 del Ministero dello Sviluppo Economico "Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal Ministero dello sviluppo economico dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione" (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.155 del 4 luglio 2008);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1834 del 30 settembre 2008 di adozione del regime disposto dalla Circolare ministeriale di cui sopra, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 798 del 23 aprile 2013 relativa alla modifica del Regolamento Regionale n. 1 del 19.01.2009 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.1.2009) e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
- il Regolamento Regionale n. 8 del 03 maggio 2013 (Burp n. 62 del 07/05/2013) "Modifica del Regolamento Regionale n. 1 del 19.01.2009 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (8.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.1.2009) e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali""

PREMESSO CHE:
- con DGR n. 2153 del 14/11/2008 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- con Determinazione Dirigenziale n. 590 del 26 novembre 2008 è stato adottato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 l'Avviso Pubblico dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", modificato con Determinazione n. 612 del 5 ottobre 2009 pubblicata sul BURP n. 157 del 08.10.2009, Determinazione n. 1511 del 13 settembre 2011 pubblicata sul BURP n. 151 del 29.09.2011, Determinazione n. 124 del 31.01.2012 pubblicata sul Burp n. 21 del 09.02.2012 e con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 pubblicata sul Burp n. 50 del 05.04.2012;
- Ai sensi dell'Art 4 del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886/08 è compito del Responsabile di Linea adottare i bandi.

RILEVATO CHE:
- l'AD n. 590 del 26/11/2008 (BURP n. 191 del 10/12/2008) prevede che i progetti industriali possono riguardare investimenti in "attivi materiali" ed investimenti in "ricerca";

- l'art. 5 dell'AD n. 590/2008 recita che "I progetti industriali possono prevedere, oltre al programma di investimento della grande impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento di altre micro, piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria";
- l'art. 6 dell'AD n. 590/2008 recita che "Le istanze di accesso devono riguardare progetti industriali di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 10 milioni e 50 milioni di euro".
- l'art. 7 dell'AD n. 590/2008 recita, tra l'altro, che:
  - *gli investimenti in ricerca ammissibili sono solo quelli in ricerca industriale ed in sviluppo sperimentale, così come disciplinati dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e dalle disposizioni attuatine di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43901 del 27 giugno 2008, regime adottato dalla Regione Puglia con la Deliberazione della Giunta n. 1834 del 30 settembre 2008, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008;*
  per gli investimenti in parola non sono ammesse le maggiorazioni previste dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008";
  le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese, non possono superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di Euro 3 milioni;
  le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da PMI, non possono superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
    a. Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;
    b. Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale".

CONSIDERATO CHE:

- il Regolamento Regionale n. 8 del 03/05/2013 (Burp n. 62 del 07/05/2013) "Modifica del Regolamento Regionale n. 1 del 19.01.2009 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.1.2009) e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"", prevede:
  - la modifica del 2° comma dell'art. 48 del Regolamento Regionale n. 1/2009 riguardante la presentazione di contratti di programma di importo complessivo delle spese ammissibili comprese tra 5 e 50 milioni di euro;
  - l'introduzione dell'Art. 48 bis - (Distretti Tecnologici Pugliesi), riguardante la concessione di agevolazioni in R&S della grande impresa superiori ai 3 milioni di euro nei termini e nei limiti previsti dall'articolo 48 bis. del Regolamento;

Ravvisata la necessità di elevare il limite delle agevolazioni erogabili a quelle indicate nell'art. 7.1 della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2006/C323/01, nonché di permettere una maggiore attrazione degli investimenti sul territorio regionale da parte delle grandi imprese

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/893 del 16 maggio 2013), sottoscritta dal Responsabile delle Azioni 6.1.1 e 1.1.1., dal Dirigente del Servizio C mpetitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di modificare l'art. 7 dell'Avviso.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantita-

tivo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare la seguente modifica all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" di cui alla Determinazione n. 590 del 26/11/2008 e s.m.i. e precisamente:

- il primo capoverso dell'art. 6 è sostituito dal seguente:
  "Le istanze di accesso devono riguardare progetti industriali di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni e 50 milioni di euro. Possono riguardare anche progetti industriali di importo superiore a 50 milioni di euro (grande progetto), a condizione che l'importo complessivo degli aiuti di ogni provenienza sia inferiore o uguale al 75% del massimale che potrebbe ricevere un investimento di 100 milioni di euro, applicando il massimale standard applicabile alle grandi imprese nella Regione Puglia, come previsto dalla vigente Carta di Aiuti."

- l'art. 7 dell'Avviso è sostituito dal seguente:
  I progetti industriali possono riguardare investimenti in "attivi materiali" ed investimenti in ricerca.
  I progetti di ricerca e sviluppo possono prevedere programmi di investimento anche da parte di due o più grandi imprese, purché una sola impresa tra esse (grande impresa proponente) si assume la responsabilità della proposta contrattuale ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.
  Nel caso in cui il progetto di Ricerca e Sviluppo preveda programmi di investimento da parte di due o più grandi imprese, occorre che l'iniziativa imprenditoriale della grande impresa proponente presenti spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto e che ciascun programma di investimento realizzato dalle altre grandi imprese aderenti presenti costi ammissibili non inferiori a Euro 1.000.000,00.
  Gli investimenti in "attivi materiali" ammissibili possono riguardare:
  a. la realizzazione di nuove unità produttive;
  b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
  c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
  d. il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
  Gli investimenti in ricerca ammissibili sono solo quelli in ricerca industriale ed in sviluppo sperimentale, così come disciplinati dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e dalle disposizioni attuative di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43901 del 27 giugno 2008.
  Detto regime è stato adottato dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n. 1834 del 30 settembre 2008, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008. Per tali investimenti non sono ammesse le maggiorazioni previste dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008.
  Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di Euro 3 milioni.
  Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese potranno superare l'importo di Euro 3 milioni a condizione che il progetto di ricerca e sviluppo risulti coerente con i piani di sviluppo o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici pugliesi (DT) approvati dal MIUR come da questi ultimi attestato.
  Nei suddetti casi di agevolazioni in R&S a favore delle grandi imprese per importi superiori a 3 milioni di euro, si evidenzia che la coerenza dei progetti di R&S con i piani di sviluppo e/o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici (DT) pugliesi dovrà essere da questi ultimi monitorata semestralmente per l'intera durata di realizzazione del

progetto e che il suddetto impegno da parte dei Distretti Tecnologici (DT) pugliesi dovrà essere espressamente previsto nella sottoscrizione dei relativi contratti di programma.
Si evidenzia che i beneficiari delle agevolazioni in R&S potranno essere, oltre alla grande impresa proponente del DT, le eventuali altre aziende del DT in qualità di imprese aderenti al Contratto di Programma; la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale dei programmi di investimento è della grande impresa proponente e le spese eventualmente sostenute dal DT non sono oggetto di richiesta di agevolazione.
La concessione delle agevolazioni in ricerca alle grandi imprese per un importo superiore a 3 milioni di euro è subordinata alla notifica individuale e alla successiva valutazione dettagliata da parte della Commissione Europea, nei seguenti casi:
- *se il progetto è prevalentemente di ricerca industriale, 10 milioni di euro per impresa/progetto;*
- *per tutti gli altri progetti, 7,5 milioni di euro per impresa/progetto. Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da PMI, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:*

a. Euro i milione per attività di ricerca industriale;
b. Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale.

- di approvare la modifica della modulistica dell' "Allegato D - Format Progetto di massima" relativa all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", contenuta nell'Allegato 3) della presente determinazione, riguardante:
  - Sezione 2 - Sintesi progetto di ricerca: inserimento delle informazioni del DT pugliese riconosciuto dal MIUR, a cui fa eventualmente riferimento il progetto di Ricerca e Sviluppo;
  - Sezione 10 - Riepilogo allegati: inserimento dell'allegato relativo all'Attestazione di coerenza del progetto di R&S rilasciata dal DT pugliese;

- che la modifica dell'Avviso e della Modulistica sarà efficace a far data dalla pubblicazione del presente atto sul Burp;

- di confermare in ogni altra sua parte l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" di cui alla Determinazione n. 590 del 26 novembre 2008 e s.m.i. ed i relativi Allegati 1) e 2);

- di pubblicare interamente l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" con le modifiche approvate, allegato al presente atto e di esso parte integrante;

- di pubblicare le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione" riportato in Allegato 1) alla presente determinazione e di essa parte integrante;

- di pubblicare le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di Ricerca presentati nella fase di "presentazione del progetto definitivo" nell'ambito del Titolo VI del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione" riportato in Allegato 2) alla presente determinazione e di essa parte integrante;

- di pubblicare la modulistica relativa all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", Allegato 3) della presente determinazione e di essa parte integrante;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

Avviso Pubblico dell'Avviso per l'erogazione di
"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".

Determinazione Dirigenziale n. 590 del 26 novembre 2008 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008), modificato con Determinazione n. 612 del 5 ottobre 2009 pubblicata sul BURP n. 157 del 08.10.2009, Determinazione n. 1511 del 13 settembre 2011 pubblicata sul BURP n. 151 del 29.09.2011, Determinazione n. 124 del 31.01.2012 pubblicata sul Burp n.21 del 09.02.2012 e con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 pubblicata sul Burp n.50 del 05.04.2012.

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26 giugno 2008 – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso **Contratti di Programma Regionali**" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento

Art. 1
A partire dal 19 gennaio 2009 possono essere trasmesse dalle imprese interessate le istanze alla fase di accesso relativamente agli aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Regionali, previsti dal Titolo VI del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.

Art. 2
Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a € 281.722.093,34, di cui:
- Euro 225.000.000,00, per investimenti in "attivi materiali", linea di intervento 6.1 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013;
- Euro 56.722.093,34, per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, linea di intervento 1.1 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013.

Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che a qualunque titolo si rendessero successivamente disponibili.

Art. 3
La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività, che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Sviluppo Italia Puglia S.p.A., ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del Regolamento e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008.

Art. 4
"Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", nonché i servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" "52", "58", "59", "61", "62", "72" e "82", limitatamente alla classe 82.20 "Attività dei call center", nonché le categorie e sotto-categorie "38.21.01 produzione di compost", "38.32.1 recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.3 Recupero e

preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse" limitatamente al vetro ed al legno.
Sono validi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.
Ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia i seguenti settori sono esclusi:

a. pesca e acquacoltura;
b. costruzione navale;
c. industria carboniera;
d. siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
e. fibre sintetiche.

Non sono ammissibili le attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato; è ammissibile la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, esclusa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87.
Non sono ammissibili le seguenti classi:
10.1 "Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne";
10.2 "Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi";
10.3 "Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi";
10.4 "Produzione di oli e grassi vegetali e animali";
10.51 "Industria lattiero – casearia, trattamento igienico, conservazione del latte";
10.6 "Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei";
10.90 "Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali";
10.81 "Produzione di zucchero";
10.83 "Lavorazione del tè e del caffè;
10.89 "Produzione di altri prodotti alimentari nca";
11.01 "Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici"
11.02 "Produzione di vini da uve";
11.03 "Produzione di sidro ed altri vini a base di frutta";
11.04 "Produzione di altre bevande fermentate non distillate";
11.06 "Produzione di malto";
12.0 "Industria del tabacco".

Art. 5

Le istanze di accesso possono essere presentate da imprese di grandi dimensioni. Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di grandi dimensioni non attiva e/o costituenda, entro la data dell'eventuale sottoscrizione del contratto, almeno il 50% del capitale sociale sottoscritto dall'impresa di grandi dimensioni controllante deve essere versato.
I progetti industriali possono prevedere, oltre al programma di investimento della grande impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento di altre micro, piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria.

Art. 6

Le istanze di accesso devono riguardare progetti industriali di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni e 50 milioni di euro. Possono riguardare anche progetti

industriali di importo superiore a 50 milioni di euro (grande progetto), a condizione che l'importo complessivo degli aiuti di ogni provenienza sia inferiore o uguale al 75% del massimale che potrebbe ricevere un investimento di 100 milioni di euro, applicando il massimale standard applicabile alle grandi imprese nella Regione Puglia, come previsto dalla vigente Carta di Aiuti.
Nel caso in cui il progetto industriale proposto dalla grande impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, queste devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
In tal caso, inoltre, nell'ambito del progetto industriale, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della grande impresa deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto e ciascun programma di investimento realizzato da altre micro, piccole e medie imprese deve presentare costi ammissibili non inferiori a Euro 700 mila.

Art. 7

I progetti industriali possono riguardare investimenti in "attivi materiali" ed investimenti in ricerca.
I progetti di ricerca e sviluppo possono prevedere programmi di investimento anche da parte di due o più grandi imprese, purché una sola impresa tra esse (grande impresa proponente) si assume la responsabilità della proposta contrattuale ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.
Nel caso in cui il progetto di Ricerca e Sviluppo preveda programmi di investimento da parte di due o più grandi imprese, occorre che l'iniziativa imprenditoriale della grande impresa proponente presenti spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto e che ciascun programma di investimento realizzato dalle altre grandi imprese aderenti presenti costi ammissibili non inferiori a Euro 1.000.000,00.
Gli investimenti in "attivi materiali" ammissibili possono riguardare:

a. la realizzazione di nuove unità produttive;
b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
d. il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Gli investimenti in ricerca ammissibili sono solo quelli in ricerca industriale ed in sviluppo sperimentale, così come disciplinati dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e dalle disposizioni attuative di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43901 del 27 giugno 2008.
Detto regime è stato adottato dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n. 1834 del 30 settembre 2008, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008. Per tali investimenti non sono ammesse le maggiorazioni previste dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008.
Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di Euro 3 milioni.
Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese potranno superare l'importo di Euro 3 milioni a condizione che il progetto di ricerca e sviluppo risulti coerente con i piani di sviluppo o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici pugliesi (DT) approvati dal MIUR come da questi ultimi attestato.
Nei suddetti casi di agevolazioni in R&S a favore delle grandi imprese per importi superiori a 3 milioni di euro, si evidenzia che la coerenza dei progetti di R&S con i piani di sviluppo e/o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici (DT) pugliesi dovrà essere da questi ultimi monitorata semestralmente per l'intera durata di realizzazione del progetto e che il suddetto impegno da

parte dei Distretti Tecnologici (DT) pugliesi dovrà essere espressamente previsto nella sottoscrizione dei relativi contratti di programma.
Si evidenzia che i beneficiari delle agevolazioni in R&S potranno essere, oltre alla grande impresa proponente del DT, le eventuali altre aziende del DT in qualità di imprese aderenti al Contratto di Programma; la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale dei programmi di investimento è della grande impresa proponente e le spese eventualmente sostenute dal DT non sono oggetto di richiesta di agevolazione.
La concessione delle agevolazioni in ricerca alle grandi imprese per un importo superiore a 3 milioni di euro è subordinata alla notifica individuale e alla successiva valutazione dettagliata da parte della Commissione Europea, nei seguenti casi:

- se il progetto è prevalentemente di ricerca industriale, 10 milioni di euro per impresa/progetto;
- per tutti gli altri progetti, 7,5 milioni di euro per impresa/progetto.

Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da PMI, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
a) Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;
b) Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale.

Art. 8

Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso, utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato, all'Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione, Servizio Competitività, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata A.R..
La predetta istanza di accesso deve essere corredata da un documento che descriva le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto industriale, i profili delle imprese coinvolte per la realizzazione dei singoli programmi di investimento, l'ammontare e le caratteristiche degli stessi. Detto documento, che dovrà essere redatto obbligatoriamente utilizzando il modulo di cui all'apposito allegato, deve essere presentato sia su supporto cartaceo, sia su supporto informatico (cd rom).
Inoltre, dovranno essere prodotti l'atto costitutivo, lo statuto, il certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA, i bilanci degli ultimi due esercizi e copia del libro soci. Tutta la documentazione prodotta deve essere inviata anche su supporto informatico in formato PDF.
Infine, a corredo dell'istanza di accesso, la Regione potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
Gli allegati sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it

Art. 9

La Regione, ricevuta la documentazione di cui all'articolo precedente, avvia la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto industriale, anche con riferimento agli altri eventuali soggetti coinvolti.
Particolare attenzione è posta all'impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento ed alla tempistica di realizzazione del progetto, nonché alla sua cantierabilità ed alla copertura finanziaria.
La Regione procederà alla verifica economica e finanziaria dei soggetti proponenti ed alla valutazione della coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti, utilizzando i seguenti criteri:

1. - affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
2. - coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto;
3. - compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
4. - analisi di mercato;
5. - analisi delle ricadute occupazionali.

Per gli investimenti in ricerca la Regione provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Le procedure di valutazione utilizzate sono quelle indicate nell'apposito allegato.

Sulla base delle verifiche effettuate dalla Regione, la Giunta Regionale, tenendo conto dell'ordine cronologico delle istanze di accesso (a tale scopo fa fede il timbro postale di spedizione), adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio, comunque non superiore a 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale di cui all'articolo 42 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, oltre le eventuali prescrizioni.

Il termine previsto dall'articolo 43, comma 2, del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, per la presentazione dell'eventuale delibera del Soggetto Finanziatore relativa alla copertura finanziaria del programma di investimenti, nonché delle eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento, non può essere superiore a 150 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di cui al punto precedente.

Qualora le risorse accantonate per i provvedimenti di ammissione emessi abbiano esaurito la dotazione finanziaria di cui all'articolo 2, linea di intervento 6.1 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013, la Regione può inserire le eventuali altre istanze valutate ammissibili in un'apposita riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 10

Le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dall'articolo 52 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.

Per l'esame del progetto di ricerca la Regione potrà avvalersi anche di esperti (qualificati a livello di docente universitario e ricercatore), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnicoscientifiche.

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica, e ad esso sarà assegnato un punteggio necessario all'ammissibilità dello stesso, sulla base delle modalità indicate nell'apposito allegato.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 5, e dell'articolo 43, comma 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, la completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni può avvenire tramite il ricorso ad un finanziamento a m/l termine concesso da un Soggetto Finanziatore, o in

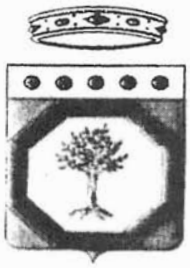
alternativa, in tutto o in parte, da risorse proprie documentate, comunque prive di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.
Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 11
I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 9. Si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature.
Tutti i titoli di spesa devono essere supportati dal relativo ordine di acquisto. Qualora l'impresa proponente abbia provveduto ad effettuare ordini di spesa in data antecedente a quella della comunicazione di cui al precedente articolo 9, il programma di investimenti è inammissibile.
Gli aiuti contemplati dal presente Avviso devono obbligatoriamente avere un effetto di incentivazione.
Pertanto, è necessario che il programma di investimento soddisfi uno o più dei seguenti criteri:
a) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
b) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
c) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
d) che vi sia una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati;
e) che, in mancanza di aiuto, il progetto di investimento non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella regione assistita interessata.

Art. 12
Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso e nel Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, si fa riferimento alle disposizioni, con essi compatibili, previste per il settore "Industria" della Circolare MICA n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione, Servizio Competitività, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI.
Tel. 0805405971
e.mail: cdp@regione.puglia.it
Siti internet: www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.

ALLEGATO N. 1



REGIONE PUGLIA

PROCEDURE E CRITERI

PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE

DELLE ISTANZE DI ACCESSO PRESENTATE NELL'AMBITO DEL TITOLO VI DEL REGOLAMENTO GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE

PREMESSA GENERALE

In caso di programma di investimenti proposto da una grande impresa che prevede la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, si precisa quanto segue:

- l'inammissibilità del programma di investimenti dell'impresa proponente (grande impresa) comporta l'esclusione dell'intera proposta;
- l'inammissibilità del programma di investimenti di una PMI aderente alla proposta della grande impresa proponente non comporta l'inammissibilità delle altre iniziative.

Criterio di selezione 1 - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

L'analisi prende in considerazione ed in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.

L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente.

Relativamente agli aspetti sopra riportati, la valutazione potrà avere esito:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Aspetti patrimoniali e finanziari

La valutazione viene effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa.

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria verranno calcolati i seguenti indici:

- indice di indipendenza finanziaria (X);
- indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);
- indice di liquidità (Z).

Calcolo dell'indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio netto/totale passivo (X).

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo;
- versamenti di soci senza vincolo di restituzione a carico della società.

Il totale passivo è la colonna passivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	**Punti**
(X) >= 15%	3
10% <= (X) < 15%	2
0% < (X) < 10%	1
(X) <= 0%	0

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizz. (Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:
- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo;
- versamenti di soci senza vincolo di restituzione a carico della società.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:
- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale].

Le immobilizzazioni sono costituite da:
- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	**Punti**
(Y) >= 1,25	3
0,90 <= (Y) < 1,25	2
0 < (Y) < 0,90	1
(Y) <= 0	0

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti – rimanenze) / passività correnti (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale], al netto delle rimanenze [totale voce C.I dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Le passività correnti sono costituite da:
- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili entro l'esercizio successivo";
- ratei e risconti passivi [voce E) del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
(Z) >= 0,70	3
0,40 <= (Z) < 0,70	2
0 < (Z) < 0,40	1

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

Classe di merito	Punteggio
1	da 7 a 9
2	da 4 a 6
3	Inferiore a 4

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l'esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3
Classe di merito 3	Classe di merito 3	3

Aspetti economici

Per l'analisi economica verranno calcolati i seguenti indici:

- ROE;
- ROI.

Gli indici non vengono associati a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. Gli indici, pertanto, non assumono una significatività autonoma, ma vengono analizzati nel loro complesso.

Calcolo del ROE (risultato netto / patrimonio netto)

Il risultato netto è l'utile (perdita) dell'esercizio rilevato dal Conto Economico.

Il denominatore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo;
- versamenti di soci senza vincolo di restituzione a carico della società.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)
Il reddito operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).

Il capitale investito è costituito dal totale attivo di Stato Patrimoniale.

Situazione indici	**Classe**
Indici positivi	1
Indici negativi, ma in tendenziale crescita con positività nell'ultimo anno	2
Indici negativi	3

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	**Aspetti economici - classe**	**Valutazione criterio di selezione 1**
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo
3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo
3	3	Negativo

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Relativamente alle aziende non attive e/o costituende, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Criterio di selezione 2 – coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato (totale investimento / fatturato*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

*Per fatturato si intende la voce A1 del conto economico

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 2,75	2
Rapporto >= 2,75	1

*patrimonio netto comprensivo di eventuali anticipi c/ sottoscrizioni e dell'apporto di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del programma di investimenti.

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.
Le iniziative che non raggiungono un punteggio almeno pari a 4 sono escluse e pertanto non si procederà ad ulteriore valutazione.

In caso di Consorzi, relativamente alle aziende non attive e/o costituende, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Criterio di selezione 3 – cantierabilità dell'iniziativa

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa. L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

- mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l'investimento;
- evidente incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente nel progetto di massima e verrà strutturata nel modo seguente:

Settore di riferimento
Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

- caratteristiche generali;
- fattori di crescita/contrazione;
- opportunità.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

- Mercato potenziale: segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing;
- Evidenza dei fattori critici di successo/differenziazione;
- Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

Relativamente al criterio di selezione 4, l'esito della valutazione dipende dall'analisi complessiva degli aspetti sopra riportati. Pertanto, l'esito potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 5 – analisi delle ricadute occupazionali

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente nel progetto di massima e sarà volta a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa.

L'esito della valutazione potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

INVESTIMENTI IN RICERCA

L'analisi del progetto di investimento in ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, verterà sui seguenti criteri di selezione:

- rilevanza e potenziale innovativo della proposta;
- esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca degli ultimi 5 anni.

ALLEGATO N. 2

REGIONE PUGLIA

PROCEDURE E CRITERI

PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE

DEI PROGETTI DI RICERCA PRESENTATI NELLA FASE DI "PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO" NELL'AMBITO DEL TITOLO VI DEL REGOLAMENTO GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica, e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta anche in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc...).
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato che è tenuta a fornirle entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto di ricerca è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

Allegato 3

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26 giugno 2008 – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso **Contratti di Programma Regionali**" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento

MODULISTICA

Allegato A - Modulo Domanda più imprese
Allegato B – Modulo Domanda singola impresa
Allegato C – Scheda Adesione
Allegato D – Format Progetto di massima

Allegato A

Modulo per la domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali (Titolo VI del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione – Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione
Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

(riservato all'Amministrazione)
N. Progetto

Marca da bollo

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1)del/della..... .....codice fiscale.....partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax....., e – mail .....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del titolo VI del Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9 – Contratti di Programma Regionali - da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

in qualità di soggetto promotore un programma industriale che prevede la realizzazione di programmi di investimento da parte delle seguenti PMI: ....., ..., ...,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima e relativa documentazione a corredo allegata alla presente domanda di accesso, dal costo complessivo previsto di €....., così suddiviso per soggetto realizzatore:

N	Denominazione	Importo

- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €....., così suddivise per soggetto proponente:

N	Denominazione	Importo

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori sono regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese;

b) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori rispondono ai requisiti previsti dall'articolo 48 del Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9;

c) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in stato liquidazione volontaria e non sono sottoposti a procedure concorsuali;

d) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori si trovano in regime di contabilità ordinaria;

e) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

f) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori operano nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

g) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non sono stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

h) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non devono restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

i) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non si trovano in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

j) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non hanno goduto o non godono ~~di altre~~ agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma ~~di~~

investimento o per parti di esso e non hanno presentato e non intendono presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;

k) che le notizie relative al soggetto proponente, agli altri soggetti realizzatori ed al programma di investimento sono riportate nel progetto di massima e nella relativa documentazione a corredo;

l) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ALLEGA

Progetto/i di massima ☐

Altra documentazione a corredo del/i progetto/i di massima ☐

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

Data .....

timbro e firma (2)

.....

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato B

Modulo per la domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali (Titolo VI del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione – Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione
Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

(riservato all'Amministrazione)
N. Progetto

Marca da bollo

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1)del/della..... .....codice fiscale.....partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax....., e – mail .....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del titolo VI del Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9 – Contratti di Programma Regionali -da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima e relativa documentazione a corredo allegata alla presente domanda di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....,
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €.....

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

m) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;

n) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dall'articolo 48 del Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9;

o) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;

p) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;

q) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

r) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

s) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell' impresa;

t) che il soggetto proponente non deve restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

u) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

v) che il soggetto proponente non ha goduto o non gode di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso e non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;

w) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel progetto di massima e nella relativa documentazione a corredo;

x) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ALLEGA

Progetto/i di massima ☐

Altra documentazione a corredo del/i progetto/i di massima ☐

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

Data .....

timbro e firma (2)

.....

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato c

SCHEDA DI ADESIONE

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione
Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

Oggetto: Contratti di Programma Regionali – Titolo VI Regolamento Regionale n. 9/08

Il sottoscritto.....in qualità di ..... (1)

del/della.....codice fiscale..... partita

IVA.....forma giuridica....., con sede legale

in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ.....,

tel..... fax....., e – mail .....

*nel ruolo di soggetto realizzatore di un programma di investimenti nell'ambito del progetto industriale proposto dalla grande impresa*_____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

nell'ambito del progetto industriale proposto dalla grande impresa .....,

agevolazioni per un importo complessivo di € .....,

a fronte di un programma di investimenti di € .....

A tal fine,

DICHIARA

- di essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- di trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

- di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- di non aver goduto o di non godere di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso e di non aver presentato e di non intendere presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- che le notizie relative al soggetto realizzatore ed al programma di investimento sono riportate nel progetto di massima e nella relativa documentazione a corredo;
- che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente scheda di adesione e negli allegati corrispondono al vero;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:
  1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
  2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ALLEGA

Progetto/i di massima ☐

Altra documentazione a corredo del/i progetto/i di massima ☐

- .....
- .....
- .....

Data .....

timbro e firma (2)

.....

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

SEZIONE 1 - Soggetto Proponente

Denominazione della proposta contattauale	0

Dati Grande Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Partita Iva		C. F.	

Comune e Provincia	Sede Legale		Prov.	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			
Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			
Telefono	Sede Amministrativa			
	Sede Legale			
	Sede Operativa			

Data costituzione		Indirizzo Web		e-mail	
Legale Rappresentante					

Capitale Sociale	€ 0,00	Fatturato ultimo es.	€ 0,00	Tot Attivo ultimo es.	€ 0,00
N° dipendenti		Attività prevalente		Ateco 2007	

Iscrizioni	CCIAA di		n°	dal	
	R. I. di				
	INPS di				

Referente dell'impresa per il progetto:		Sig.			
Tel.:		Fax:		e-mail	

Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi	
Illustrazione dell'organizzazione aziendale	
Descrizione delle attività di ricerca svolte e indicazione dell'incidenza percentuale sul fatturato	
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione	

Tipologia investimento	

SEZIONE 1 - Soggetto Proponente
da compilarsi per ciascuna delle PMI che realizzano investimenti produttivi

Denominazione della proposta contattauale	0

Dati Impresa					
Ragione Sociale				Forma giuridica	
Partita Iva			C. F.		

Comune e Provincia	Sede Legale		Prov.	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			
Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			
Telefono	Sede Amministrativa			
	Sede Legale			
	Sede Operativa			

Data costituzione		Indirizzo Web		e-mail	
Legale Rappresentante					

Capitale Sociale	€ 0,00	Fatturato ultimo es.	€ 0,00	Tot Attivo ultimo es.	€ 0,00

N° dipendenti		Attività prevalente		Ateco 2007	

Iscrizioni	CCIAA di		n°		dal
	R. I. di				
	INPS di				

Referente dell'impresa per il progetto:		Sig.			
Tel.:		Fax:		e-mail	

Dimensione Impresa	Selezionare...

Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi	
Illustrazione dell'organizzazione aziendale	
Descrizione delle attività di ricerca svolte e indicazione dell'incidenza percentuale sul fatturato	
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione	

Tipologia investimento	

SEZIONE 1 - Soggetto Proponente
da compilarsi solo nel caso di investimenti previsti da consorzi

Denominazione della proposta contattauale	0

Dati Consorzio			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Partita Iva		C. F.	

Comune e Provincia	Sede Legale		Prov.	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			
Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			
Telefono	Sede Amministrativa			
	Sede Legale			
	Sede Operativa			

Data costituzione		Indirizzo Web		e-mail	
Legale Rappresentante					

Capitale Sociale	€ 0,00	Fatturato ultimo es.	€ 0,00	Tot Attivo ultimo es.	€ 0,00

N° dipendenti		Attività prevalente		Ateco 2007	

Iscrizioni	CCIAA di		n°	dal	
	R. I. di				
	INPS di				

Referente dell'impresa per il progetto:		Sig.			
Tel.:		Fax:		e-mail	

Descrizione delle finalità del conrsorzio e delle attività svolte	
Illustrazione dell'organizzazione aziendale e del ruolo delle singole imprese consorziate	
Descrizione delle attività di ricerca svolte e indicazione dell'incidenza percentuale sul fatturato	
Descrizione dei risultati economici conseguiti dal consorzio	

Tipologia investimento	

Elenco Imprese Consorziate				
Ragione Sociale e Forma Giuridica	Attività	Sede Unità Produttive		Dimensione impresa
		1^		
		2^		
		3^		
		1^		
		2^		
		3^		
		1^		
		2^		
		3^		
		1^		
		2^		
		3^		

SEZIONE 2 - Sintesi Iniziativa di investimento
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	

Sintesi dell'iniziativa e del relativo programma di investimento (caratteristiche, presupposti, obiettivi e impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area interessata)

Unità Produttiva (U.P.) coinvolta dal programma di investimenti					
Ateco 2007	Comune	Provincia	Indirizzo	nuova UP	Tipologia area
				si	Industriale/artigianale

Deascrizione dell'impatto occupazionale dell'investimento

Sintesi investimenti	
Tiplogia spesa	Ammontare
Studi preliminari e di fattibilità	
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Attrezzature, macchinari, impianti	
TOTALE	€ 0,00

Eventuali infrastrutture pubbliche connesse all'iniziativa	
Tiplogia spesa	Ammontare
TOTALE	€ 0,00

Tempistica prevista	
Data avvio	
Data realizzazione 50%	
Data completamento	
Esercizio "a regime"	

Sintesi Occupazione diretta creata (in ULA)			
		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecendenti la domanda	Dirigenti		
	Impiegati		
	Operai		
	TOTALE		
Media ULA nell'esercizio a "regime"	Dirigenti		
	Impiegati		
	Operai		
	TOTALE		
Differenza ULA	Dirigenti	+0	+0
	Impiegati	+0	+0
	Operai	+0	+0
	TOTALE	+0	+0

SEZIONE 2 - Sintesi progetto di Ricerca

da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contrattuale	0

Dati impresa			
Ragione sociale		Forma giuridica	

Sintesi del progetto di Ricerca (distinguere tra investimenti in ricerca industriale e investimenti in sviluppo sperimentale evidenziando il grado di innovazione tecnologica, le risorse e strutture coinvolte ed il vantaggio competitivo dell'iniziativa)

da compilarsi per i progetti di R&S coerenti con i DT pugliesi:

☐ Distretto Tecnologico _____riconosciuto dal MIUR con atto_____

☐ Allegato: Attestazione di coerenza del DT

Unità Produttiva (U.P.) coinvolta dal programma di Ricerca					
Ateco 2007	Comune	Provincia	Indirizzo	nuova UP	Tipologia area
				si	Industriale/Artigianale

	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per Ricerca industriale	Personale		
	Strumentazione ed attrezzature		
	Consulenze e servizi equivalenti		
	Spese generali		
	Altri costi di esercizio		
	Totale Spese per ricerca Industriale		€

Spese per Sviluppo Sperimentale	Personale		
	Strumentazione ed attrezzature		
	Consulenze e servizi equivalenti		
	Spese generali		
	Altri costi di esercizio		
	Totale Spese per sviluppo sperimentale		€
	TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		€

Tempistica prevista	
Data avvio	
Data realizzazione 50%	
Data completamento	

SEZIONE 2 - Effetto di incentivazione
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattauale	0

Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	

Indicazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto (art. 9 dell'Avviso
(indicare solo la/le fattispecie d'interesse)

Aumento significativo delle dimensioni del progetto	
Aumento sigificativo della portata del progetto	
Aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto	
Riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto	
Realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella regione assistita interessata)	

SEZIONE 3 - Analisi di Mercato
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico	
Caratteristiche generali del mercato di sbocco (Es.: dimensioni, andamento storico, barriere all'entrata, grado di internazionalizzazione)	
Previsioni: fattori di crescita o di contrazione (minacce - opportunità)	
Opportunità di mercato che l'impresa ritiene di poter cogliere	
Obiettivi di mercato dell'impresa (volumi di fatturato, area geografica di riferimento, etc.)	
Descrizione del vantaggio competitivo del Soggetto Proponente	
Descrizione della clientela attuale e di quella potenziale a seguito dell'investimento	

Produrre una Relazione descrittiva del Mercato interessato dall'investimentc

SEZIONE 3 - Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	

Compatibilità del programma di investimento con le realtà economiche operanti nell'area di riferimento	
Descrivere in maniera organica ed approfondita i collegamenti funzionali tra il programma di investimenti e le principali produzioni dell'area di riferimento	
Indicare e motivare in che modo l'iniziativa proposta qualifichi le principali produzioni dell'area di riferimento	

SEZIONE 3 -Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	

Coerenza dell'iniziativa con le linee guida VAS	
Indicare se l'iniziativa promuove il risparmio energetico, la gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, il risparmio e la tutela dei corpi idrici, l'introduzione delle BAT di settore, che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo	
Indicare se l'iniziativa mira ad una riduzione di emissioni di CO_2, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie	

SEZIONE 4a - Dettaglio delle spese del Programma di Investimenti (Iva esclusa) Grande Impresa

Denominazione della proposta contattauale	0

Dati Impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

	Tipologia	Descrizione	Importo
Studi prelim. di fattibilità	Progettazione		
	Direzione lavori		
	Studi di fattibilità		
	Oneri di concessione edilizia		
	Collaudi di legge		
	Valutazione di impatto ambientale		
	Altro (specificare)		
		Totale Studi preliminari di fattibilità	€ -
Suolo	Suolo aziendale		
	Sistemazione del suolo		
	Indagini geognostiche		
		Totale Suoli	€ -
Opere murarie e assimilate	Capannoni e fabbricati industriali		
	Fabbricati civili per uffici e servizi		
		Totale capannoni e fabbricati	€ -
	Climatizzazione		
	Idrico		
	Elettrico		
	Fognario		
	Metano		
	Aria compressa		
	Telefonico		
	Altri impianti generali (specificare)		
		Totale impianti generali	€ -
	Strade, piazzali e recinzioni		
	Cabine metano, elettriche, ecc		
	Basamenti per macchinari e impianti		
	Altro (specificare)		
		Totale infrastrutture specifiche aziendali	€ -
		Totale Opere Murarie e Assimilate	€ -
Attrezzature, Macchinari ed Altro	Macchinari		
	Hardware		
	Attrezzature		
	Mezzi mobili non targati		
	Impianti specifici		
		Totale macchinari, impianti, attrezzature	€ -
	Programmi informatici		
		Totale Pprogrammi informatici	€ -
	Brevetti e Licenze		
	Altro (specificare)		
		Totale brevetti, licenze	€ -
		Totale attrezzature, macchinari ed altro	€ -
		TOTALE INVESTIMENTI SPECIFICI AZIENDALI	€ -

SEZIONE 4b - Dettaglio delle spese del Programma di Investimenti (Iva esclusa) / Consorzio o PMI
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

	Tipologia	Descrizione	Importo
Studi prelim. di fattibilità	Progettazione		
	Direzione lavori		
	Studi di fattibilità		
	Oneri di concessione edilizia		
	Collaudi di legge		
	Valutazione di impatto ambientale		
	Altro (specificare)		
		Totale Studi preliminari di fattibilità	€ -
Suolo	Suolo aziendale		
	Sistemazione del suolo		
	Indagini geognostiche		
		Totale Suoli	€ -
Opere murarie e assimilate	Capannoni e fabbricati industriali		
	Fabbricati civili per uffici e servizi		
		Totale capannoni e fabbricati	€ -
	Climatizzazione		
	Idrico		
	Elettrico		
	Fognario		
	Metano		
	Aria compressa		
	Telefonico		
	Altri impianti generali (specificare)		
		Totale impianti generali	€ -
	Strade, piazzali e recinzioni		
	Cabine metano, elettriche, ecc		
	Basamenti per macchinari e impianti		
	Altro (specificare)		
		Totale infrastrutture specifiche aziendali	€ -
		Totale Opere Murarie e Assimilate	€ -
Attrezzature, Macchinari ed Altro	Macchinari		
	Hardware		
	Attrezzature		
	Mezzi mobili non targati		
	Impianti specifici		
		Totale macchinari, impianti, attrezzature	€ -
	Programmi informatici		
		Totale Pprogrammi informatici	€ -
	Brevetti e Licenze		
	Altro (specificare)		
		Totale brevetti, licenze	€ -
		Totale attrezzature, macchinari ed altro	€ -
		TOTALE INVESTIMENTI SPECIFICI AZIENDALI	€ -

Infrastrutture pubbliche connesse all'iniziativa	

SEZIONE 5 - Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta coniattuale	0

Dati Impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

Descrizione dell'Area individuata per la localizzazione degli interventi (suoli e immobili): destinazione, strumento urbanistico, ente gestore, ecc.	Modalità di acquisizione del suolo / immobile	Descrizione delle infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa	Ulteriori fabbisogni infrastrutturali

SEZIONE 6 - Altri aspetti correlati ai processi produttivi
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

Raffronto tra la capacità produttiva dell'Unità locale nell'esercizio precedente e in quello a regime	
Descrizione del contenuto innovativo del processo produttivo	
Descrizione degli eventuali fabbisogni formativi relativi agli occupati in organico e/o ai nuovi occupati	
Descrizione delle attività eventualmente esternalizzate nell'indotto locale	
Descrizione delle ricadute economiche ed occupazionali sull'indotto determinate dalle attività esternalizzate	
Analisi delle ricadute occupazionali dell'iniziativa anche in termini di Pari Opportunità	

SEZIONE 7 - Indicazione delle procedure tecniche e amministrative da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

	Fasi	Procedura tecnico - amministrativa				Tempistica	
		Tipologia procedura	Soggetto preposto	Stato procedura	Eventuali criticità	Data avvio	Data termine
1							
2							
3							
4							
5							
6							

Allegare diagramma di Gantt dell'iniziativa (dall'avvio delle procedure all'ultimazione dell'investimento).

SEZIONE 8a - Situazione Economico Finanziaria
da compilarsi per ciascuna impresa

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

	Stato Patrimoniale	penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Previsione "a regime"
ATTIVO	**A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti**			
	Immobilizzazioni immateriali			
	Immobilizzazioni materiali			
	Immobilizzazioni finanziarie			
	B) Immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
	C.I) Rimanenze			
	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
	C.II) Crediti	€ -	€ -	€ -
	C.III) Attività finan.rie che non costituiscono immobilizzazioni			
	C.IV) Disponibilità liquide			
	C) Attivo circolante	€ -	€ -	€ -
	D) Ratei e risconti			
	TOTALE ATTIVO	€ -	€ -	€ -
PASSIVO	A.I) Capitale Sociale			
	A.II - VII) Riserve			
	A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			
	A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio			
	A) Patrimonio netto	€ -	€ -	€ -
	B) Fondi per rischi e oneri			
	C) T.F.R.			
	D4 - Debiti verso Banche	€ -	€ -	€ -
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
	D7 - Debiti verso fornitori	€ -	€ -	€ -
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
	D 1,2,3,5,6,8...14 - Altri debiti	€ -	€ -	€ -
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
	D) Debiti	€ -	€ -	€ -
	E) Ratei e risconti			
	TOTALE PASSIVO	€ -	€ -	€ -

SEZIONE 8b - Situazione Economico Finanziaria
da compilarsi per ciascuna impresa

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

Conto Economico	"penultimo bilancio consuntivo" (indicare l'anno)	"ultimo bilancio consuntivo" (indicare l'anno)	Situazione dell'iniziativa "a regime"
Ricavi da vendite e prestazioni			
Variazioni rimanenze prod. in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della Produzione	€ -	€ -	€ -
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Personale			
Ammortamenti e svalutazioni			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione			
Altri costi della produzione			
B) Costi della produzione	€ -	€ -	€ -
Risultato gestione caratteristica (A-B)	€ -	€ -	€ -
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari			
C) Proventi e oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
D) Rettifica valore attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€ -	€ -	€ -
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio			

SEZIONE 9 - Piano finanziario per la copertura degli investimenti e agevolazioni richieste

Denominazione della proposta contattauale	0

Dati Impresa

Ragione Sociale		Forma giuridica	

Piano finanziario per la copertura degli investimenti

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno N.	Totale
Progettazione e studi						€ -
Suolo						€ -
Opere murarie e assimilate						€ -
Attrezzature, macchinari e altro						€ -
Iva sugli acquisti						€ -
Altro (specificare)						€ -
Totale complessivo fabbisogni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno N.	Totale
Eccedenza fonti anno precedente						€ -
Apporto di nuovi mezzi propri						€ -
Finanziamenti a m / l termine						€ -
Finanziamenti a breve termine						€ -
Debito verso fornitori						€ -
Altro (specificare)						€ -
Totale escluso agevolazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Agevolazioni in conto impianti						€ -
Totale fonti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Eventuale eccedenza fonti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Agevolazioni finanziarie richieste

Agevolazione massima concedibile	

SEZIONE 10 – Riepilogo Allegati

All'istanza di Accesso del Contratto di programma
0
È allegata la seguente documentazione

Composizione Progetto di Massima	N° e titolo sezione		N° Allegati	Check (riservato al valutatore)
	1a	Soggetto proponente: Grande Impresa		
	1b	Soggetto proponente: Consorzio		
	1c	Soggetto proponente: P.M.I.		
	2	Sintesi Iniziativa di investimento		
	3	Analisi di mercato		
	4a	Dettaglio spese del Programma di investimenti: Grande Impresa		
	4b	Dettaglio spese del Programma di investimenti: Consorzio o P.M.I.		
	4c	Dettaglio spese del Programma di investimenti: Totale		
	5	Scelte localizzative e descrizione degli interventi infrastrutturali		
	6	Aspetti correlati ai processi produttivi		
	7	Procedure tecnico - amministrative		
	8a	Sintesi economico finanziaria dell'iniziativa (stato patrimoniale)		
	8b	Sintesi economico finanziaria dell'iniziativa (conto economico)		
	9	Piano finanziario per la copertura degli investimenti e agevolazioni richieste		
	10	Riepilogo Allegati		

Altri Allegati al Progetto di Massima	Descrizione Allegato	N° Allegati	Check (riservato al valutatore)
	Certificato CCIAA con vigenza e dicitura antimafia		
	Atto Costitutivo e Statuto		
	Bilancio ultimo esercizio Imprese		
	Bilancio penultimo esercizio imprese		
	Diagramma di Gantt dell'iniziativa		

Altra documentazione	Descrizione Allegato	N° Allegati	Check (riservato al valutatore)
	DSAN Dimensione impresa		
	Relazione a firma del Legale Rappresentante della G.I. attestante la coerenza tecnica e industriale di tutti gli investimenti previsti per il Contratto di Programma		
	Attestazione di coerenza del progetto R&S con i piani di sviluppo del DT pugliese a firma del Legale Rappresentante del DT		

Timbro e Firma del legale Rappresentante della Grande Impresa

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 20 maggio 2012, n. 138

DGR n. 2666 del 10/12/2012 "Approvazione del Programma Regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità 2013-2015." Bando "Facciamo eco! Progetti speciali per una Puglia sostenibile". Approvazione delle istanze ammesse e nomina della commissione di valutazione.

L'anno 2013 addì 20 del mese di Maggio, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n. 6/8 - Z.I. Modugno (Ba),

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento, Dott.ssa Simona Ruggiero

VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7 e ss.mm.ii.;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008 n. 161;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la **Deliberazione n. 2666 del 10/12/2012**, con cui la Giunta Regionale ha approvato il "***Programma regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità per gli anni 2013-2015***" ed il relativo quadro economico di previsione, di importo complessivo pari a € 600.000, al fine di sostenere le attività di educazione alla sostenibilità da svolgersi sul territorio regionale, indirizzando tali iniziative verso le tematiche ritenute prioritarie dalle strategie regionali per accrescere le sensibilità ambientali dei partecipanti al programma e, indirettamente, dell'intera collettività;

ATTESO che detto Programma 2013-2015 prevede, tra le altre, l'**Azione 3. La selezione di progetti speciali,** con cui si intende individuare cinque proposte originali del mondo dell'associazionismo, delle organizzazioni non lucrative e delle cooperative attraverso l'indizione di un avviso pubblico, con uno stanziamento pari a € 100.000,00;

RICHIAMATA la propria Determinazione n.43/2013, con cui è stata assicurata la copertura finanziaria necessaria ad avviare le procedure di avviso pubblico per la realizzazione di detto Programma;

RICHIAMATA, altresì, la propria Determinazione n. 54/2013 con cui è stato emanato il bando di cui all'oggetto, pubblicato sul BURP n.37 del 7 marzo 2013;

ATTESO che:

- l'art. 6 del suddetto bando stabilisce: "*A pena di esclusione, le istanze di partecipazione dovranno pervenire in busta chiusa, entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul BURP, per posta ordinaria o consegna a mano all'indirizzo Regione Puglia - Servizio Ecologia - CREA Viale delle Magnolie 6/8 - Z.I. - MODUGNO (BA). La busta dovrà riportare la dicitura: "Istanza Progetti Speciali 2013 - DGR n. 2666/2012". In caso di trasmissione a mezzo raccomandata fa fede il timbro dell'Ufficio postale di spedizione. Saranno altresì escluse le domande inviate o consegnate prima della pubblicazione del presente bando sul BURP.*
  A pena di esclusione, il plico dovrà contenere la seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente:
  a. domanda di finanziamento
  b. copia dell'atto costitutivo e dello statuto del proponente

c. estremi dell'atto di riconoscimento e/o registrazione
d. formulario (Allegato n. 1), compilato in ogni sua parte
e. dichiarazione di impegno a cofinanziare il progetto con riferimento nella misura minima del 20%
f. dichiarazione dalla quale emerga che il progetto presentato non sia, né sia stato, finanziato da parte della Regione Puglia o di altri soggetti pubblici
g. fotocopia fronte-retro del documento di identità del legale rappresentante

Nel caso di partnership, dovrà essere presentata idonea documentazione attestante natura e modalità del partenariato sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente/organizzazione partner (lettera di gradimento, lettera di intenti, atto deliberativi etc.) (….omissis…)"

- l'art. 7 del bando stabilisce: *"L'istruttoria delle istanze sarà articolata nelle seguenti fasi:*
  - *Verifica di ammissibilità. I progetti saranno ammessi alla successiva fase di valutazione laddove siano:*
  - *inviati entro i termini e secondo le modalità di cui al punto 6;*
  - *presentati da soggetti di cui al punto 3;*
  - *inerenti una o più tematiche di cui al punto 2.*

Valutazione di merito. I progetti ammessi saranno valutati da una apposita Commissione di valutazione, nominata dal dirigente del Servizio Ecologia, sulla base dei seguenti criteri e dei relativi punteggi attribuiti (….omissis…)"

RILEVATO, sulla base di quanto sopra esposto, che in data 22 aprile 2013 è scaduto il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione al bando in argomento;

PRESO ATTO che, alla data del presente atto, risultano pervenuti al protocollo del Servizio Ecologia complessivamente n.54 plichi inerenti il bando in oggetto;

VISTI gli esiti dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento ai sensi del citato art.7 del bando con riferimento all'ammissibilità delle istanze, così come da prospetto allegato **(Allegato A)**;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di dover procedere, con il presente atto:

- ad approvare le risultanze dell'istruttoria di cui innanzi e, conseguentemente, l'elenco delle istanze ammesse alla successiva fase di valutazione di merito, ai sensi dell'art. 7 del bando in argomento **(Allegato B)**;
- alla nomina della commissione di valutazione delle suddette proposte progettuali, sentito per le vie brevi il dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche in ordine alla disponibilità dei funzionari individuati in base alla professionalità ed alla competenza tecnica ed amministrativa richiesta in relazione al bando in oggetto;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili.

DETERMINA

1. **di dichiarare** le premesse, che qui s'intendono interamente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. **di approvare** le risultanze dell'istruttoria di cui innanzi e, conseguentemente, l'elenco delle istanze ammesse alla successiva fase di valutazione di merito, ai sensi dell'art. 7 del bando in argomento (Allegato n.2);

3. **di nominare** la commissione di valutazione delle suddette istanze, costituita dai funzionari regionali di seguito indicati:
   - Sig.ra Luciana Meschini - Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche (Presidente)
   - Ing. Francesco Longo - Area Politiche Riqualificazione, Tutela e Sicurezza Ambientale e Attuazione Opere Pubbliche (componente)
   - Ing. Benedetto Palella - Servizio Ecologia (componente, con funzioni di segretario verbalizzante)

4. **di dare atto** che le attività che i suddetti funzionari svolgeranno nell'ambito della costituenda commissione sono riconducibili ad attività proprie ed istituzionali della struttura regionale di

appartenenza e saranno espletate unicamente per ragioni di servizio, senza nessun compenso e/o rimborso spese da parte dell'amministrazione regionale.

5. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti che risulteranno utilmente collocati in graduatoria, da assumersi nel corrente esercizio finanziario, compatibilmente con i vincoli derivanti dal patto di stabilità 2013;

6. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

7. **di trasmettere** il presente provvedimento:
   - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
   - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
   - ai componenti della commissione di valutazione;

Il presente provvedimento, costituito da n. 3 facciate e dagli Allegati A e B e adottato in unico originale:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Ecologia, dove resterà affisso per dieci giorni consecutivi lavorativi;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia http://ambiente.regione.puglia.it.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile P.O.
Comunicazione Ambientale
Dr.ssa Simona Ruggiero

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

ALLEGATO A – DETERMINAZIONE N. A0089/138 DEL 20/05/2013

PLICO		PROPONENTE		PROPOSTA PROGETTUALE		VERIFICA di AMMISSIBILITA'	
num progr	Data di trasmissione	Denominazione	tipologia	Denominazione	tematica	AMMISSIBILE	Motivazione non ammissibilità, ai sensi dell'art. 7 del bando
1	11/04/2013	Cooperativa Sociale Santo Eugenio	cooperativa sociale	Prometeo Eco-biofiamma	energia	**sì**	
2	12/04/2013	Soc. Coop. Spicchio Verde	cooperativa sociale	Mostrambiente in tour		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettera a: assenza della domanda di finanziamento**
3	12/04/2013	Energy Building Project srl	società a responsabilità limitata	Sistema intelligente di ricarica rapida per mezzi e automezzi elettr. Ibridi - elettrici		**no**	**Non presentato da soggetti di cui al punto 3**
4	15/04/2013	Eco Culture e Viaggi soc. coop	cooperativa sociale	ECOFIT	energia	**sì**	
5	17/04/2013	Associazione "Conchiglia"	APS	#usononabuso - progetto di sensibilizzazione sull'uso e smaltimento consapevole e razionale dei farmaci	rifiuti	**sì**	
6	18/04/2013	Associazione Daunia Tur	APS	G.P.S. - Gargano Percorsi Sostenibili 2.0	biodiversità	**sì**	
7	18/04/2013	Cooperativa Speranza s.c.s. - onlus	cooperativa sociale	eco... di "Speranza"	rifiuti	**sì**	
8	19/04/2013	Legambiente - Comitato Regionale Pugliese	associazione onlus	Il paesaggio degli oliveti monumentali di Puglia: una storia millenaria per un olio straordinario		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettera c: assenza degli estremi dell'atto di riconoscimento e/o registrazione**
9	19/04/2013	Cooperativa sociale "La Libertà"	cooperativa sociale	Ricicliamoci	rifiuti	**sì**	
10	19/04/2013	Associazione Cieliblu	onlus	La fabbrica del riciclo	rifiuti	**sì**	
11	20/04/2013	Cooperativa Sociale "Professional Services"	cooperativa sociale	ECO-PC: computer dismessi, pronti per un riuso "socialmente utile"	rifiuti	**sì**	
12	20/04/2013	Ass. Cult. Folletti e Folli	associazione culturale	Ricicla l'arte e mettiamola da p... arte		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettera c: assenza degli estremi dell'atto di riconoscimento e/o registrazione**
13	20/04/2013	Habitat World	impresa	Ma.D. "Mappe differenziate"	rifiuti	**sì**	

PLICO		PROPONENTE		PROPOSTA PROGETTUALE		VERIFICA di AMMISSIBILITA'	
num progr	Data di trasmissione	Denominazione	tipologia	Denominazione	tematica	AMMISSIBILE	Motivazione non ammissibilità, ai sensi dell'art. 7 del bando
			sociale				
14	20/04/2013	Circolo Legambiente Porto Cesareo Onlus	associazione di volontariato - onlus	La biodiversità degli ulivi secolari d'Arneo	biodiversità	**sì**	
15	20/04/2013	Salento Bici Tour	APS	Un sac di eco a pedali	aria rifiuti	**sì**	
16	20/04/2013	Associazione Ideando	APS	Bio leaders in action	aria biodiversità	**sì**	
17	20/04/2013	Ecofucina	associazione culturale	Dal chicco di grano alla casetta di paglia: costruiamo un rifugio ecologico per bambini		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettera c: assenza degli estremi dell'atto di riconoscimento e/o registrazione**
18	20/04/2013	ARTEfatto	cooperativa	La cultura dell'ambiente nel giardino del castello di Carosino		**no**	**Non presentato da soggetti di cui al punto 3**
19	20/04/2013	Legambiente - Circolo A. Cederna	associazione di volontariato	Ambiente fa città		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettera b: assenza della copia dell'atto costitutivo e dello statuto**
20	20/04/2013	Associazione Le Antiche Ville onlus	onlus	Facciamo eco con il digital storytelling! Gli studenti raccontano il Poggio delle antiche ville		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettera c: assenza degli estremi dell'atto di riconoscimento e/o registrazione**
21	20/04/2013	Vento di terra ong Puglia	onlus	La domenica, facciamo eco!		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettere a, c, e, f**
22	20/04/2013	Associazione Araba Fenice	associazione di volontariato	Diamo aria alla terra	rifiuti	**sì**	
23	22/04/2013	A.T.S. L'Acqua in testa	associazione temporanea di scopo	L'Acqua in Testa Music Festival - ECOEDITION	energia	**sì**	
24	22/04/2013	Terre delle Noci	APS	Le 100 querce della terra di Noci	biodiversità	**sì**	
25	22/04/2013	WWF Taranto Onlus	APS onlus	Alla palude "La Vela" in barca a vela e non solo	biodiversità	**sì**	
26	22/04/2013	A.P.S. Polyxena	APS	Biodivercittà	tutte	**sì**	
27	22/04/2013	Coop. Soc. Promozione Sociale e Solidarietà Onlus	cooperativa sociale	Facciamo R.E.T.E. (Rifiuti Ecologicamente Trattati con	rifiuti	**sì**	

PLICO		PROPONENTE		PROPOSTA PROGETTUALE		VERIFICA di AMMISSIBILITA'	
num progr	Data di trasmissione	Denominazione	tipologia	Denominazione	tematica	AMMISSIBILE	Motivazione non ammissibilità, ai sensi dell'art. 7 del bando
				Entusiasmo)			
28	22/04/2013	Cooperativa Tracceverdi	cooperativa sociale	Co-orti sociali	biodiversità	**sì**	
29	22/04/2013	Associazione Pugliese Immigrati	onlus	En.EVOL (Environmental evolution)	rifiuti	**sì**	
30	22/04/2013	Green Agency Ass. cult.	associazione culturale	Valorizzazione eco-turistica e studio della diversità specifica nella Lama San Giorgio		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettera c: assenza degli estremi dell'atto di riconoscimento e/o registrazione**
31	22/04/2013	A.FO.Ri.S. Impresa sociale	impresa sociale	ProC.E.D.E. - Attività promozionali a favore del Centro Energetico Dimostrativo ed Educativo	energia	**sì**	
32	22/04/2013	Jonian Dolphin Conservation	associazione culturale	I delfini di Taras - Santuario dei cetacei dello Ionio		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettera c: assenza degli estremi dell'atto di riconoscimento e/o registrazione**
33	22/04/2013	Laetitia Società cooperativa sociale	cooperativa sociale	3R: Rifiuto - Riuso - Rispetto	rifiuti	**sì**	
34	22/04/2013	Equo e non solo s.c.s.a.r.l. Onlus	cooperativa sociale	Un mondo di risorse nuove: energie rinnovabili e rifiuti	energia rifiuti	**sì**	
35	22/04/2013	Ass. Cult. Sud-Est	associazione culturale	Gestaltungskompetenzen		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettera c: assenza degli estremi dell'atto di riconoscimento e/o registrazione**
36	22/04/2013	L'Airone Onlus	onlus	La natura parla ai sensi. Percorsi multisensoriali per una fruizione accessibile a tutti		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettera c: assenza degli estremi dell'atto di riconoscimento e/o registrazione**
37	22/04/2013	Reti di Pan	cooperativa sociale	Il festival del riciclo		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettera a: assenza della domanda di finanziamento**
38	22/04/2013	Associazione Sherwood	associazione di volontariato onlus	Semplicemente pedalando	aria	**sì**	
39	22/04/2013	C.R.E.S.Co. Soc. coop.	cooperativa	Differenziamoci!		**no**	**Non presentato da soggetti di cui al punto 3**
40	22/04/2013	Coop. Soc. Terrarossa	cooperativa sociale	Olivi monumentali nel Parco: risorsa paesaggistica, storico-	aria biodiversità	**sì**	

PLICO		PROPONENTE		PROPOSTA PROGETTUALE		VERIFICA di AMMISSIBILITA'	
num progr	Data di trasmissione	Denominazione	tipologia	Denominazione	tematica	AMMISSIBILE	Motivazione non ammissibilità, ai sensi dell'art. 7 del bando
				culturale e produttiva da valorizzare			
41	22/04/2013	Fare A.P.S.	APS	Il Paesaggio in rete		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettera e: dichiarazione di impegno a cofinanziare il progetto**
42	22/04/2013	Teatro dell'Est soc. coop.	cooperativa	ecoGirovago - luoghi virtuali di conoscenza ambientale (in forma di App)		**no**	**Non presentato da soggetti di cui al punto 3**
43	22/04/2013	Associazione Mediterranea Consumo	APS	ECO & EXPO Ecological challenge sand Opportunities and exposition from/for the earth	energia rifiuti	**sì**	
44	22/04/2013	Sedimentazione	APS	Biciscuolabus	aria	**sì**	
45	22/04/2013	Ass. Obiettivo Primo Piano	associazione culturale	Residenza artistica "Parco Enjoy4young"		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettera c: assenza degli estremi dell'atto di riconoscimento e/o registrazione**
46	22/04/2013	Cooperativa Gaia	cooperativa sociale	Olivia & friends!	biodiversità	**sì**	
47	22/04/2013	Circolo delle Formiche	associazione culturale	Eco-mercio: tutto sfuso. Sprechi meno, spendi il giusto!		**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6 lettera c: assenza degli estremi dell'atto di riconoscimento e/o registrazione**
48	22/04/2013	Nuovaria	associazione di volontariato	RespirAria	aria	**sì**	
49	22/04/2013	Associazione Zona Effe	APS	YOUENERGY// Energia dal basso	energia	**sì**	
50	22/04/2013	Ulixes s.c.s.	cooperativa sociale	Energie di classe	energia	**sì**	
51	22/04/2013	Consorzio Ponente	cooperativa sociale	GEKO Game Energy Kids Oasis	aria	**sì**	
52	22/04/2013	Italia Nostra - Consiglio regionale Puglia	onlus	Chjandata	biodiversità	**sì**	
53	22/04/2013	Associazione Turistica Pro loco Marciana	associazione pro loco	Eco biketundy	aria energia biodiversità	**sì**	
54	23/04/2013	Francesco Romano				**no**	**Non inviato secondo le modalità di cui al punto 6: inviato oltre il termine**

ALLEGATO B – DETERMINAZIONE N. A0089/138 DEL 20/05/2013

Elenco delle istanze ammesse alla fase di valutazione di merito		
num progr plico	**Proponente**	**Proposta Progettuale**
1	Cooperativa Sociale Santo Eugenio	Prometeo Eco-biofiamma
4	Eco Culture e Viaggi soc. coop	ECOFIT
5	Associazione "Conchiglia"	#usononabuso - progetto di sensibilizzazione sull'uso e smaltimento consapevole e razionale dei farmaci
6	Associazione Daunia Tur	G.P.S. - Gargano Percorsi Sostenibili 2.0
7	Cooperativa Speranza s.c.s. - onlus	eco… di "Speranza"
9	Cooperativa sociale "La Libertà"	Ricicliamoci
10	Associazione Cieliblu	La fabbrica del riciclo
11	Cooperativa Sociale "Professional Services"	ECO-PC: computer dismessi, pronti per un riuso "socialmente utile"
13	Habitat World	Ma.D. "Mappe differenziate"
14	Circolo Legambiente Porto Cesareo Onlus	La biodiversità degli ulivi secolari d'Arneo
15	Salento Bici Tour	Un sac di eco a pedali
16	Associazione Ideando	Bio leaders in action
22	Associazione Araba Fenice	Diamo aria alla terra
23	A.T.S. L'Acqua in testa	L'Acqua in Testa Music Festival - ECOEDITION
24	Terre delle Noci	Le 100 querce della terra di Noci
25	WWF Taranto Onlus	Alla palude "La Vela" in barca a vela e non solo
26	A.P.S. Polyxena	Biodivercittà
27	Coop. Soc. Promozione Sociale e Solidarietà Onlus	Facciamo R.E.T.E. (Rifiuti Ecologicamente Trattati con Entusiasmo)
28	Cooperativa Tracceverdi	Co-orti sociali
29	Associazione Pugliese Immigrati	En.EVOL (Environmental evolution)
31	A.FO.Ri.S. Impresa sociale	ProC.E.D.E. - Attività promozionali a favore del Centro Energetico Dimostrativo ed Educativo
33	Laetitia Società cooperativa sociale	3R: Rifiuto - Riuso - Rispetto
34	Equo e non solo s.c.s.a.r.l. Onlus	Un mondo di risorse nuove: energie rinnovabili e rifiuti
38	Associazione Sherwood	Semplicemente pedalando
40	Coop. Soc. Terrarossa	Olivi monumentali nel Parco: risorsa paesaggistica, storico-culturale e produttiva da valorizzare
43	Associazione Mediterranea Consumo	ECO & EXPO Ecological challenge sand Opportunities and exposition from/for the earth
44	Sedimentazione	Biciscuolabus
46	Cooperativa Gaia	Olivia & friends!
48	Nuovaria	RespirAria
49	Associazione Zona Effe	YOUENERGY// Energia dal basso
50	Ulixes s.c.s.	Energie di classe
51	Consorzio Ponente	GEKO Game Energy Kids Oasis
52	Italia Nostra - Consiglio regionale Puglia	Chjandata
53	Associazione Turistica Pro loco Marciana	Eco biketundy

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 9 maggio 2012, n. 27

Proroga, ai sensi della Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012, dell'Autorizzazione Unica rilasciata con D.D. n. 148 del 05.12.0212, relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 800 kW siti nel Comune di Deliceto (FG) - località "Tremoleto". Società D'Innocenzio Energie Rinnovabili S.r.l. con sede legale in viale Michelangelo n.164 - 71100 FOGGIA - P.IVA e C.F. 03604260715.

Il giorno 9 maggio 2013, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministra-

zioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:
- la Società **D'Innocenzio Energie Rinnovabili S.r.l.**, con sede legale in **Foggia**, al **viale Michelangelo n.164**, Cod. Fisc. e P.IVA **03604260715**, nella persona del Sig. Giampiero D'Innocenzio, nato a San Giovanni Rotondo (FG), il 30/09/1980 e residente in Foggia, nella sua qualità di legale rappresentante, otteneva il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, con Determinazione Dirigenziale N. 148 del 5 dicembre 2012, per la costruzione e l'esercizio di un impianto nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture per la produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 800 kW, costituito da n.1 aerogeneratore, da realizzarsi nel comune di Deliceto (FG), in località "Tremoleto";
- la Società D'Innocenzio Energie Rinnovabili S.r.l., con nota PEC del 15.03.2013 acquisita al prot. 2315 del 18.03.2013, ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25/2012, chiedeva una proroga di 6 (sei) mesi del termine di 180 giorni per l'inizio dei lavori di cui all'art. 8 nonché per il deposito della documentazione prescritta dalla D.D. n. 148/2012 all'art. 7) lettere a), b), c) e d), in quanto per l'iscrizione al registro ai sensi dell'art. 9 del D.M. del 6/07/2012, la loro posizione in graduatoria è tale da non rientrare nel contingente di potenza previsto nel Bando del 8 settembre 2012;

Considerato altresì che:
- la Società D'Innocenzio Energie Rinnovabili S.r.l. ha depositato presso l'Ufficio Energia e Reti Energetiche in data 9.04.2013, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, n.3 copie del Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012 nonché il Piano di Gestione dei Rifiuti;
- non risultano al momento pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso scaduti, tra quelli confluiti nell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 149 del 05.12.2012;
- l'art. 5 comma 21 della L.R. n. 25 del 24.09.2012 ha innovato i criteri per la concessione delle proroghe delle Autorizzazioni Uniche, prevedendo una semplice istanza motivata da far prevenire in tempo utile, senza alcuna regolamentazione sulla tipologia della motivazione. A differenza della precedente L.R. n. 31/2008 art. 4 comma 5, che prevedeva ipotesi di proroga solo per casi di forza maggiore e solo per il termine di conclusione dei lavori;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 27 del 9 marzo 2013 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prorogare di 6 (sei) mesi il termine di 180

giorni stabilito ai sensi dell'art. 18 della L.R. 25/2012 dell'atto di Autorizzazione Unica N. 148 del 5 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25/2012, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 800 KW e relative opere elettriche di connessione, consistenti in una linea elettrica interrata a 20 KV di lunghezza pari a circa 500 m per il collegamento dell'impianto eolico alla linea esistente MT denominata "Catenazzo" in uscita dalla CP Bovino e nella costruzione di una cabina di consegna, proposto dalla Società D'Innocenzio Energie Rinnovabili S.r.l..

L'efficacia della proroga è subordinata al permanere della validità di tutti i pareri confluiti nell'Autorizzazione Unica e da parte della Società a verificare nel tempo il rispetto di tale requisito.

L'adozione del presente provvedimento di proroga dell'Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Vista la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 29 novembre 2012 tra la Regione Puglia, il Comune e la società Diomedea Srl.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25/2012, è adottata la determinazione di prorogare di 6 (sei) mesi il termine di 180 giorni per l'inizio dei lavori di cui all'art. 8 nonché per il deposito della documentazione prescritta nell'Atto di Autorizzazione Unica N. 148 del 5 dicembre 2012 all'art. 7) lettere a), b), c) e d), alla Società **D'Innocenzio Energie Rinnovabili S.r.l.**, con sede legale in **Foggia**, al **viale Michelangelo n.164** - P.IVA e C.F. **03604260715**, relativamente a:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n.1 aerogeneratori della potenza elettrica pari a 800 KW ubicato nel Comune di Deliceto (FG) - località "Tremoleto";
- costruzione di una linea elettrica interrata a 20 kV

di lunghezza pari a circa 500 m per il collegamento dell'impianto eolico alla cabina di consegna utente;
- costruzione di una cabina di consegna connessa alla linea MT "Catenazzo" in uscita dalla CP Bovino.

Art. 3)

L'efficacia della presente proroga è subordinata al permanere della validità di tutti i pareri confluiti nell'Autorizzazione Unica e da parte della Società a verificare nel tempo il rispetto di tale requisito, ai sensi dell'art. 7 comma 21 della L.R. n. 25/2012.

È fatta salva l'efficacia temporale degli altri termini previsti nella Autorizzazione Unica N. 148 del 5 dicembre 2012 già rilasciata, ossia:
- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Rimane l'obbligo da parte della Società D'Innocenzio Energie Rinnovabili S.r.l. di osservare tutto quanto prescritto e riportato nella Determinazione Dirigenziale N. 148 del 5 dicembre 2012, eccetto il termine di 180 giorni per l'inizio lavori di cui all'art. 8 a cui vanno sommati i sei mesi della presente proroga.

Art. 4)

Di trasmettere, a cura dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche la presente Determinazione di proroga ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25/2012, dell'atto autorizzativo di cui alla Determinazione Dirigenziale N. 148 del 5 dicembre 2012 alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 5)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è direttamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 maggio 2012, n. 423

A.D. n. 1315 del 30/07/2012 pubblicato sul BURP n. 115 del 02/08/2012 - Seconda proroga validità convenzione Associazione MONTECELANO -

L'anno 2013 addì 20 del mese di maggio presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data 02/08/2012 è stato pubblicato sul BURP n. 115, l'atto dirigenziale n. 1315 del 30/07/2012, relativo al *riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'ente En.A.I.P. Puglia - Corso 0F0948 Installatore e manutentore impianti elettici sede di Foggia*.

L'Associazione MONTECELANO è risultato assegnatario di tale corso con un finanziamento complessivo di euro 33.280,00.

L'Associazione MONTECELANO, a seguito dell'assegnazione dell'attività ha stipulato apposita convenzione con la Regione Puglia in data 10/11/12 ed ha avviato quindi le attività formative.

L'articolo 3 della suddetta convenzione stabilisce, quale conclusione delle attività formative, il

31/12/2013, mentre l'articolo 8 stabilisce la validità della stessa al 02/03/2012.

Con atto dirigenziale n. 2005 del 13/12/2012 veniva prorogata l'attività formativa al 28/02/2013 e la consequenziale validità della convenzione al 30/04/213.

Con successive note prot. n. 484/2013 del 23/04/2013 e nota esplicativa prot. n. 525/2013 del 07/05/2013 la succitata Associazione MONTECELANO ha richiesto una ulteriore proroga alla validità della convenzione, al 30/09/2013, adducendo come motivazione non aver ricevuto l'acconto pari al 95% e quindi non poter presentare la rendicontazione finale.

Tutto ciò premesso
- vista l'ulteriore richiesta dell'Associazione MONTECELANO relativa alla seconda proroga della validità della convenzione;
- considerate valide ed accettate le motivazioni addotte dalla suddetta Associazione;

con il presente provvedimento si autorizza la proroga della validità della convenzione sottoscritta in data 10/11/12, al **30/09/2013** (art. 8 della convenzione) relativa al *riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'ente En.A.I.P. Puglia - Corso 0F0948 Installatore e manutentore impianti elettici sede di Foggia,* assegnate all'Associazione MONTECELANO.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di autorizzare la proroga della validità della convenzione sottoscritta in data 10/11/12, al **30/09/2013** (art. 8 della convenzione) relativa al *riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'ente En.A.I.P. Puglia - Corso 0F0948 Installatore e manutentore impianti elettici sede di Foggia,* assegnate all'Associazione MONTECELANO.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in originale
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco -

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 22 aprile 2013, n. 356

Ricognizione annuale della consistenza del personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in relazione ai posti in Dotazione Organica - Dichiarazione di non eccedenza - Revoca AD n. 317/2013 e riproposizione.

Il giorno 22/04/2013, in Bari, negli uffici della direzione del Servizio Personale e organizzazione, alla via Celso Ulpiani, 10

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 24/05/2001, n. 165 e s.m.i., ed in particolare:
- gli artt. 4 e 16 che definiscono i poteri dirigenziali;
- l'art. 6 comma 1 del d.lgs. 24/05/2001, n. 165, come richiamato dall'art. 33 del medesimo decreto, con il quale si pone obbligo alle pubbliche amministrazioni di adempiere alla ricognizione annuale del personale in relazione alla eccedenza dei posti previsti in dotazione organica;

visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997 che definiscono le competenze dei dirigenti regionali;

visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. 22/2/2008, n.161 di organizzazione delle strutture dirigenziali;

vista la Legge regionale 21/3/2007, n. 6 recanti norme sull'Autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale di Puglia e, specificamente l'art. 12 che demanda alle strutture della Giunta, in via transitoria, la gestione del personale;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3033/2012;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la propria determinazione n. 317 del 11/04/2013 di dichiarazione di non eccedenza del personale regionale rispetto ai posti in dotazione organica;

considerato che la predetta determinazione riportava nel dispositivo dati non corretti e difformi da quelli riportati in narrativa;

sentita la relazione della titolare dell'Alta Professionalità "Organizzazione" che riferisce:

l'art.33 del d.lgs. 24/5/2001, n. 165, come sostituito dall'art. 16, comma 1 della Legge 12/11/2011, n. 183 conferma l'obbligo, alle Pubbliche Amministrazioni, di procedere alla ricognizione annuale della consistenza di personale finalizzata alla dichiarazione di eccedenza ai posti stabiliti nelle dotazioni organiche. Il mancato rispetto di detta ricognizione comporta il divieto di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere. Orbene con deliberazione di Giunta regionale n.523 del 24/04/2007, la dotazione organica della Regione Puglia, comprendente le esigenze funzionali del Consiglio regionale, è così definita:

Dotazione organica vigente	
Categorie/dirigenza	Numero posti
A	185
B	997
C	1.016
D	1.495
Dirigenza	209
Totale	3.902

Al 31.12.2012 il personale, anche dirigenziale, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato assegnato agli uffici della Giunta e del Consiglio regionale, risulta essere:

Consistenza di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della Regione Puglia al 31.12.2012

Consistenza di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della Regione Puglia al 31.12.2012	
Categorie/dirigenza	Numero dipendenti
A	153
B	733
C	590
D	1.056
Dirigenza	154
Totale	2.686

(fonte: referto semestrale consistenza del personale, inviato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti)

Da quanto sopra rappresentato consegue che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale né nell'ambito di ciascuna categoria e qualifica dirigenziale, né nel numero complessivo dei posti previsto in dotazione organica, come meglio rilevabile nella tabella riportata di seguito.

Anno 2013 - rilevazione numerica degli scostamenti tra consistenza di personale e dotazione organica vigente			
Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Consistenza del personale al 31.12.2012 [col.3]	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2012 [col.4 = col.2 - col.3]
A	185	153	32
B	997	733	264
C	1.016	590	426
D	1.495	1.056	439
Dirigenza	209	154	55
Totale	3.902	2.686	1.216

Ritiene opportuno, al fine di non ingenerare equivoci, revocare l'atto dirigenziale n. 317/2013 e riproporre con il presente atto la dichiarazione di NON eccedenza del personale regionale in rapporto alla dotazione organica della Regione Puglia

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

1. revocare la propria determinazione dirigenziale n. 317/2013;

2. dare atto che la dotazione organica della Regione Puglia ricomprende i posti fissati sia per la Giunta che per il Consiglio regionale;

3. dare atto che dal monitoraggio della consistenza del personale della Giunta e del Consiglio regionale, occupante posto in dotazione organica al 31.12.2012, deriva quanto segue:

Anno 2013 - rilevazione numerica degli scostamenti tra consistenza di personale e dotazione organica vigente			
Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Consistenza del personale al 31.12.2012 [col.3]	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2012 [col.4 = col.2 - col.3]
A	185	153	32
B	997	733	264
C	1.016	590	426
D	1.495	1.056	439
Dirigenza	209	154	55
Totale	3.902	2.686	1.216

4. dare atto che la consistenza del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è inferiore in ciascuna categoria e nella qualifica dirigenziale ai corrispondenti posti fissati in dotazione organica della Regione Puglia;

5. dichiarare, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. 24/05/2001, n. 165, che in relazione alle esigenze funzionali, rappresentate dalla dotazione organica vigente, la Regione Puglia non si trova in condizione di eccedenza di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

6. trasmettere, per quanto previsto dall'art. 33 comma 1, il presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica, quale comunicazione di non eccedenza.

Il presente provvedimento, composto da 4 facciate:
- sarà affisso all'Albo della direzione del Servizio Personale e organizzazione;
- sarà notificato al direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Lavoro, con delega al personale e organizzazione;

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 16 maggio 2013, n. 443

Disposizioni organizzative per l'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 62 della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e dell'art. 42 del Regolamento Regionale di 18 gennaio 2007, n. 4 - delle strutture e dei servizi sociali riconosciuti (Titolo V del R.R. 4/2007).

Il giorno *16/05/2013*, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone, delle pari Opportunità

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2012 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25/09/2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n.5 del 16/09/2009, di nomina del dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore dr. Pierluigi Ruggiero;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";

Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m. e i. che disciplina l'attuazione della l.r. n. 19/2006;

Vista la determinazione dirigenziale n. 181 del 20.04.2007 di istituzione dei registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali ai sensi dell'art. 53 della l.r. n. 19/2006, articolati per provincia;

Vista la determinazione dirigenziale n. 151 del 3 febbraio 2012 con la quale si è provveduto si è provveduto a mettere a disposizione dei Comuni e/o degli Ambiti Territoriali Sociali la piattaforma web realizzata da InnovaPuglia SpA., accessibile all'indirizzo web:
http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, dando così avvio alla gestione informatica delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento delle strutture e dei servizi socio assistenziali e della gestione e tenuta dei rispettivi registri regionali on line nonché ad istituire il Registro regionale di cui all'art. 53, comma 1 lettera f della legge regionale 19/2006;

Vista la determinazione dirigenziale n. 819 del 16 luglio 2012 con la quale sono stati approvati i manuali di gestione della piattaforma telematica di gestione dei suddetti registri;

Visto l'art. 42 del R.R. 4/2007 "Attività di vigilanza e controllo della Regione";

Visto l'art. 43 del R.R. 4/2007 "Registri delle strutture autorizzate";

Visto il Titolo V "Strutture e Servizi Sociali Riconosciuti" e l'Art. 44 del R.R. 4/2007 "Definizione delle strutture riconosciute";

PREMESSO CHE:
- l'art. 49 comma 1 della legge regionale 19/2006 dispone che le strutture e i servizi socio-assistenziali sono autorizzati al funzionamento dai Comuni competenti per territorio, in conformità alle disposizioni della stessa legge e del relativo regolamento regionale di attuazione;
- ai sensi dell'art. 53 della stessa legge i Comuni, entro giorni 15 dall'adozione, trasmettono i provvedimenti concernenti le autorizzazione al funzionamento, le relative modifiche e le revoche al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia che provvede, con atto dirigenziale, rispettivamente all'iscrizione, modifica o cancellazione dai rispettivi registri regionali;
- l'iscrizione delle strutture e dei servizi nei predetti Registri è adempimento prescritto dalla normativa vigente ed è condizione necessaria per stipulare convenzioni con gli enti pubblici (art. 53, comma 6 l. r. 19/2006);
- valutata la necessità di adottare disposizioni organizzative per l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo nei confronti delle Strutture e dei Servizi Sociali riconosciuti;
- considerata la funzione di controllo della Regione nei confronti delle Strutture e dei Servizi Sociali riconosciuti iscritte nei Registri regionali, attraverso la programmazione di visite di controllo, anche avvalendosi degli Uffici e dei Servizi dei Comuni.
- ritenuto pertanto, di dover procedere alla organizzazione dell'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo, impiegando personale interno con P.O. delle sedi provinciali o in servizio presso l'Ufficio Governance e Terzo Settore per il contenimento della spesa;
- ritenuto di dover assegnare la responsabilità ed il coordinamento di tale attività al Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo settore;
- considerata la necessità di prevedere con successivo ordine di servizio, una unità da assegnare al Dirigente per coadiuvarlo nell'attività di vigilanza;
- posto che il personale preposto all'attività di vigilanza e controllo, a discrezione del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore, potrà essere assistito da consulenti esperti allorché fossero in servizio presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità;
- ritenuto opportuno definire l'attivazione e la risoluzione del procedimento di vigilanza e controllo, le visite di vigilanza e controllo sono stabilite dall'ufficio, dal Servizio o su richiesta dell'Assessore al ramo, seguendo le procedure indicate nel disciplinare di cui all'**allegato A**, producendo ad ogni visita ispettiva un processo verbale di cui si allega modello **all'allegato B, C e D**;

- valutata la necessità di contenere la spesa, le visite di vigilanza e controllo, dovranno effettuarsi solo ed esclusivamente nei giorni e negli orari di regolare servizio, e, di conseguenza, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione regionale;
- considerato che le uniche spese previste per l'organizzazione delle visite di vigilanza e controllo sono relative al trattamento di missione, previsto per legge al personale incaricato, o all'acquisto di cancelleria e dotazioni tecniche necessarie all'attività, le stesse saranno liquidate attraverso l'utilizzazione del fondo già costituito con D.d.G. n. 2110/2008, presso l'Economo Cassiere del plesso Japigia per il tramite dell'Economo cassiere centrale, cap. 784026 del bilancio regionale 2010 - U.P.B. 5.1.1. gestione residui di stanziamento 2007;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le uniche spese previste per l'organizzazione delle visite di vigilanza e controllo sono relative al trattamento di missione, previsto per legge al personale incaricato, o all'acquisto di cancelleria e dotazioni tecniche necessarie all'attività, che saranno liquidate attraverso l'utilizzazione del fondo già costituito con D.d.G. n. 2110/2008 e che annualmente viene istituito presso l'Economo Cassiere del plesso Japigia per il tramite dell'Economo cassiere centrale, cap. 784026 del bilancio regionale 2010 - U.P.B. 5.1.1. gestione residui di stanziamento 2007;

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. che quanto espresso in narrativa qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare ogni altro atto di indirizzo così come espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

3. di organizzare le visite di vigilanza e controllo sulla base del **disciplinare**, redatto in conformità degli adempimenti che la L.R. n. 19/2006 e il R.R. n. 4/2007 impone alle strutture e ai servizi sociali riconosciuti e iscritti nei registri regionali, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante (**Allegato A**);

4. che per la redazione del processo verbale saranno utilizzati i modelli allegati alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale **(Allegato B, C, e D)**

5. di esercitare la funzione di controllo della Regione nei confronti delle strutture e dei servizi sociali riconosciuti e iscritti nei registri regionali, attraverso la programmazione di visite di controllo, anche avvalendosi degli Uffici e dei Servizi dei Comuni;

6. di procedere alla organizzazione dell'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo, impiegando le P.O. delle sedi provinciali o dell'Ufficio Governance e Terzo Settore, coordinate dal Dirigente dell'Ufficio;

7. di assegnare una unità al Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore, con successivo ordine di servizio, per coadiuvarlo nell'attività di vigilanza e controllo, ferma restando l'opportunità di avvalersi del personale in servizio presso le sedi decentrate di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;

8. di disporre che il personale preposto all'attività di vigilanza e controllo, a discrezione del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore, potrà essere assistito da consulenti esperti, allorché fossero in servizio presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità;

9. di organizzare le visite di vigilanza e controllo, per il contenimento della spesa, solo ed esclusivamente nei giorni e negli orari di regolare servizio, e, di conseguenza, senza ulteriori oneri contrattuali a carico dell'Amministrazione regionale;

10. che le spese necessarie per il trattamento di missione spettante per legge al personale incaricato nonché quelle di cancelleria e di eventuali attrezzature tecniche saranno imputate sul cap. 784026 del bilancio regionale 2010 - U.P.B. 5.1.1. gestione residui di stanziamento 2008 di cui al fondo già costituito con D.d.G. n. 2110/2008, presso l'Economo Cassiere del plesso Japigia per il tramite dell'Economo cassiere centrale;

11. gli adempimenti conseguenti sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

12. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e s. m. e i.;

il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo degli Atti dirigenziali del Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate, ha quattro allegati allegati (A; B; C; D). L'allegato A è composto da 5 facciate e l'allegato B è composto da 3 facciate, l'allegato C è composto da 3 facciate, l'allegato D è composto da 4 facciate. Redatto in unico esemplare è esecutivo.

La Dirigente Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Ufficio Governance e Terzo settore

ALLEGATO "A"

DISCIPLINARE PER L'ESERCIZIO DELL' ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 62 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/2006 E DELL'ART.42 DEL R.R. 4/2007 NEI CONFRONTI DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI SOCIALI RICONOSCIUTI (TITOLO V DEL R.R. 4/2007 E S.M.I.).

Articolo 1
Premesse

Ai sensi dell'art.42 del R.R. n. 4/2007, l'Assessorato al Welfare tramite il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, Ufficio Governance e Terzo Settore, realizza in modo sistematico l'attività di vigilanza e controllo nei confronti delle strutture e dei servizi socio assistenziali e sociosanitari pubblici e privati, di qui in poi per brevità denominati "strutture e servizi".

Articolo 2
Organizzazione dei Controlli

All'attività di vigilanza e controllo l'Assessorato al Welfare, provvede mediante:

a) personale regionale in servizio con contratto a tempo indeterminato, determinato o co.co.co, costituito da esperti nelle materie sociali, amministrative e sul funzionamento delle strutture sociali.
b) per l'attività di vigilanza e controllo, questo Servizio impiega il personale di categoria "C o D" coordinato dal dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore.
c) accordi e protocolli con le istituzioni e gli enti competenti, a diverso titolo interessati.

Articolo 3
Obiettivi e finalità

In particolare l'esercizio dell'attività prevista dall'art. 42 del R.R. n. 4/2007 persegue i seguenti obiettivi e finalità:

a) vigilanza e controllo delle autorizzazioni al funzionamento delle strutture e dei servizi disciplinati dal Reg. reg. 4/2007 e s.m.i.
b) osservanza della L. R. 19/06 e del relativo regolamento di attuazione 4/2007, che prevede il possesso di particolari standard strutturali ed organizzativi per l'iscrizione ai Registri Regionali delle Strutture Socio-Assistenziali pubbliche o private, nonché l'adeguamento alle prescrizioni vigenti per il possesso dell'autorizzazione al funzionamento.
c) verifica della regolarità delle gestioni societarie e dei pre-requisiti previsti dagli standard organizzativi e strutturali, livello di partenza e di accesso per la definizione di un sistema di qualità dei servizi erogati.
d) controllo qualitativo del servizio reso.

Articolo 4
(Enti impegnati nell'attività di Vigilanza e Controllo)

Le competenze attribuite dalla normativa impegnano l'Ambito Territoriale, il Comune e la Regione nell'attività di controllo, verifica, autorizzazione, sia nei confronti degli Enti pubblici che di quelli Privati che erogano i servizi e le prestazioni disciplinate dal Reg. Reg. 4/2007 e s.m.i. per :

1. Aspetti organizzativi-gestionali dei servizi erogati (si eseguono sia preliminarmente durante il procedimento istruttorio che durante i sopralluoghi): controllo e verifica periodica del Registro di presenza; controllo della polizza assicurativa per gli ospiti inseriti; controllo sulla corrispondenza dei pasti alla tabella dietetica vidimata dall'ASL; controllo sul personale dipendente (conformità allo standard per adeguamento professionale alla tipologia della struttura, titoli di studio, contratti di lavoro, assolvimento obblighi previdenziali ed assicurativi);

2. Aspetti socio-relazionali: controllo sull'adeguatezza dell'intervento socioeducativo-relazionale rispetto alla tipologia dell'utenza; controllo del diario giornaliero delle attività; della cartella personale degli ospiti, inclusa la scheda di anamnesi medico-psico-pedagogica, il progetto educativo individuale per i minori o il programma individuale di assistenza per gli anziani; controllo sull'effettivo raccordo con il servizio sociale professionale e con la rete dei servizi territoriali; fruibilità degli ambienti da parte degli ospiti e adeguatezza rispetto alla tipologia dell'utenza; rispondenza della carta dei servizi alle effettive prestazioni erogate; controllo su quanto specificatamente previsto nelle convenzioni, negli affidamenti dei servizi, o dalla specifica normativa di riferimento.
3. Aspetti Strutturali: controllo delle dimensioni di tutti gli ambienti della struttura in conformità allo standard previsto per la specifica tipologia; adeguamento della struttura alla L.N. 46/90, alla L.N. 104/92, alla normativa vigente in materia antincendio e sicurezza degli impianti; controllo sul funzionamento dell'impianto di riscaldamento e sulle condizioni generali della struttura; controllo sul rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul posto di lavoro ai sensi del D. L. 626/94; nonché il rispetto delle vigenti norme in materia edilizia, urbanistica e sulla destinazione d'uso dei locali.
4. Verifica annuale del possesso dei requisiti organizzativi e strutturali per il mantenimento dell'iscrizione nei Registri Regionali di cui all'art. 53 della L.R. n. 19/206. Accertamenti richiesti dalla Regione, ai sensi dell'art.18 L.R. 19/06.
5. Relazioni per l'Avvocatura Regionale per i ricorsi presentati dagli Enti sanzionati;
6. Relazioni per il Comando Carabinieri NAS e per la Procura della Repubblica.

Articolo 5
Destinatari

1. Utenti fruitori dei servizi socio-assistenziali erogati;
2. Strutture e servizi iscritti nei Registri Regionali di cui all'art. 53 della L.R. n. 19/2006;
3. Ambiti Territoriali Sociali;
4. Servizi Sociali dei Comuni.

Articolo 6
Capacità operativa

Le indagini, sia di natura amministrativa, sia sulla qualità delle prestazioni erogate, possono essere a carattere generale e possono essere disposte ed effettuate in qualsiasi momento e/o in relazione ad eventi o esigenze particolari.

L'attività espletata dall'Ufficio Governance e Terzo Settore ai sensi della L.R. n.19/06 e del R.R. 4/07 deve essere conclusa entro sette giorni, per i casi di particolare complessità espressamente autorizzati dal competente ufficio regionale, non può superare i quindici giorni per singolo incarico.

L'attività è articolata in tre fasi:
a) fase istruttoria dedicata allo studio e all'approfondimento del contesto legislativo e normativo di riferimento;
b) fase d'indagine in senso stretto riservata agli accessi presso la struttura ispezionata;
c) fase conclusiva dedicata all'elaborazione della relazione finale ispettiva.

L'attività svolta dai dipendenti regionali del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità è da considerarsi a tutti gli effetti equiparata all'attività lavorativa ordinaria anche ai fini assicurativi.

L'amministrazione sottoposta a verifica deve disporre che il dipendente incaricato dall'Ufficio Governance e Terzo Settore, possa svolgere al meglio il proprio compito, fornendo tutte le informazioni, la documentazione ed i mezzi necessari richiesti.

I legali rappresentanti degli enti e delle strutture iscritte oggetto di ispezione devono:

a) fornire tutti gli atti e la documentazione entro dieci giorni dalla richiesta;
b) fornire le controdeduzioni e/o relazionare in merito alle azioni intraprese a seguito delle risultanze dell'attività di accertamento, al competente ufficio regionale, entro trenta giorni dalla ricezione della relazione conclusiva.

Articolo 7

Competenze del personale regionale impegnato nell'attività di Vigilanza e Controllo

I dipendenti regionali impegnati nell'attività di vigilanza e controllo, devono completare gli adempimenti connessi all'incarico entro i termini stabiliti. Qualora sussistano impedimenti soggettivi allo svolgimento dell'incarico o sussistano ragioni di incompatibilità, il dipendente è tenuto a darne tempestiva comunicazione al fine di consentire l'immediata sostituzione;
Chi è impegnato nell'attività di vigilanza e controllo è tenuto al massimo riserbo rispetto ai documenti visionati e alle informazione apprese nel corso dello svolgimento dell'attività.
Gli addetti al servizio di vigilanza e controllo che nell'esercizio delle funzioni vengano a conoscenza di atti e fatti penalmente perseguibili o che causino danno erariale, comunicheranno tempestivamente i fatti e gli atti accertati nonché i soggetti presumibilmente responsabili, trasmettendo eventuali documentazioni acquisite, al dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore che provvederà ad informare tempestivamente le autorità competenti e il legale rappresentante della struttura ispezionata.
Al termine di ciascuna verifica, ispezione o indagine i funzionari regionali redigono una relazione scritta nella quale dovranno essere evidenziate le eventuali carenze riscontrate nella gestione, nonché i fatti rilevanti sotto il profilo della legittimità e del merito. La relazione, inoltre, deve contenere una motivata valutazione dell'oggetto della verifica, basata sul principio della imparzialità e autonomia di giudizio.
La relazione, sarà sottoposta al dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore che provvederà ad inoltrarla tempestivamente e comunque non oltre 15gg. dal termine delle operazioni di verifica al Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e per le Pari Opportunità, per il seguito di competenza.

In ogni caso i risultati dell'ispezione saranno comunicati al soggetto o alla struttura ispezionata nonché agli eventuali altri organi o soggetti o amministrazioni coinvolti, in quanto ad essi dovranno seguire processi correttivi o di autotutela.

La relazione dovrà esplicitare con chiarezza gli esiti dell'attività ispettiva e le conclusioni.

Ad ogni relazione scritta dovrà essere allegata una scheda sintetica redatta secondo il formato stabilito dal competente ufficio.

Articolo 8

Norma Finanziaria

Il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia dispone le visite di vigilanza e controllo, per il contenimento della spesa, solo ed esclusivamente nei giorni e negli orari di regolare servizio, e, di conseguenza, senza ulteriori oneri contrattuali a carico dell'Amministrazione regionale.

Le spese necessarie per il trattamento di missione spettante per legge al personale incaricato nonché quelle di cancelleria e di eventuali attrezzature tecniche saranno imputate sul bilancio regionale, su apposito capitolo relativo a fondo per missioni già costituito.

Allegato "B"

ATTIVITA' REGIONALE DI VERIFICA VIGILANZA E CONTROLLO
EX ART. 62 DELLA Legge Regionale n. 19/2006 e ART.42 DEL Reg. reg. n. 4/2007 e s.m.i.

Protocollo di verifica sul Campione "1"
Strutture e Servizi con autorizzazione provvisoria prorogata ai sensi della L.r. 6 Febbraio 2013, n. 7 – Art. 9

Sezione 1: REGIONE

DATA VERIFICA	
INCARICATO REGIONALE	
INCARICATO REGIONALE	
DATA INVIO TELEGRAMMA	

Sezione 2: STRUTTURA

TIPOLOGIA STRUTTURA	
SEDE	
GESTORE	
COORDINATORE	
ALTRO PERSONALE	
ALTRO PERSONALE	

Check list: (vanno inserite nel verbale le dichiarazioni rese dal legale rappresentante del soggetto gestore o suo incaricato)

PARTE A: INFORMAZIONI GENERALI

Il giorno _____ alle ore _____ si è svolta la verifica presso la

Struttura/Servizio_____

Ubicata a _____

alla Via _____

Telefono _____ mail _____

Sono presenti :

per la Regione Puglia: _____

in servizio presso _____

per l'Ente _____ in qualità di

☐ legale rappresentante ☐ sogg. titolare ☐ sogg. Gestore

Autorizzazione provvisoria al funzionamento _____ del _____

rilasciata dal Comune e/o Ambito Territoriale

_____

Provvedimento iscrizione provvisoria al Registro regionale N. _____del_____

Istanza di proroga ai sensi della L.r.6 Febbraio 2013, n. 7 - Art. 9

per la seguente motivazione:

1. ❒ *sono in corso di realizzazione i lavori di adeguamento agli standard strutturali dell'immobile che ospita la struttura o il servizio (lavori autorizzati in data ____/____/_____ dal Comune di _____) il cui cantiere di esecuzione dei lavori di adeguamento sia stato avviato entro il 6 Febbraio 2013*
2. ❒ *altra fattispecie (specificare_____*

Tipologia struttura _____

Art. Regolamento Regionale n. 4/2007 _____

Destinatari _____ natura _____

Ricettività _____ modulo abitativo _____

Prestazioni _____

_____

PERSONALE:

☐ Amministrazione _____

_____

_____

☐ Servizi generali _____

_____

_____

_____

☐ Prestazioni sociali _____

_____

_____

_____

☐ Prestazioni sanitarie _____

_____

_____

_____

Firma dei controllori

_____

_____

Firma del rappresentante dell'ente

_____

_____

ALLEGATO C

ATTIVITA' REGIONALE DI VERIFICA VIGILANZA E CONTROLLO
EX ART. 62 DELLA Legge Regionale n. 19/2006 e ART.42 DEL Reg. reg. n. 4/2007 e s.m.i.

Protocollo di verifica sul Campione "2"
Strutture e Servizi con autorizzazione provvisoria scaduta al 6/02/2013 non revocata né prorogata

Sezione 1: REGIONE

DATA VERIFICA	
INCARICATO REGIONALE	
INCARICATO REGIONALE	
DATA INVIO TELEGRAMMA	

Sezione 2: STRUTTURA

TIPOLOGIA STRUTTURA	
SEDE	
GESTORE	
COORDINATORE	
ALTRO PERSONALE	
ALTRO PERSONALE	

Check list: (vanno inserite nel verbale le dichiarazioni rese dal legale rappresentante del soggetto gestore o suo incaricato)

PARTE A: INFORMAZIONI GENERALI

Da quando è aperta la struttura

_____
_____
_____

Che utenza accoglie

_____
_____
_____

Al momento quanti sono gli utenti/ospiti accolti in struttura

_____
_____
_____

Che tipologia di prestazioni eroga

Ha ottenuto un provvedimento di autorizzazione provvisoria al funzionamento?

Se si in che data e per quale tipologia prevista dal regolamento regionale 4 n. 2007

Alla data di scadenza dell'autorizzazione provvisoria quale documentazione è stata prodotta al Comune Competente per ottenere lo slittamento al 6/02/2013? ***(Acquisire copia)***

Quali ragioni ostano all'ottenimento dell'autorizzazione definitiva ***(riportare le dichiarazioni del gestore)***

PARTE B: PERSONALE

Quali operatori sono al momento in servizio

Quanti operatori ha in organico la struttura (Acquisire organigramma con titoli e profili professionali e tipologie di contratti di lavoro)

PARTE C: ADEGUAMENTI IN CORSO

Sono in corso adeguamenti strutturali

Se sì di che natura

_____
_____
_____
_____

Richiedere eventuali integrazioni di documentazione progettuale da produrre entro il _____ (definire data non inferiore a 7 giorni e non superiore a 15 giorni)

SOTTOSCRIZIONI

DATA REDAZIONE PROCESSO VERBALE

Allegato "D"

ATTIVITA' REGIONALE DI VERIFICA VIGILANZA E CONTROLLO
EX ART. 62 DELLA Legge Regionale n. 19/2006 e ART.42 DEL Reg. reg. n. 4/2007 e s.m.i.

Protocollo di verifica sul Campione "3"
Strutture e Servizi con autorizzazione definitiva rilasciata dopo il 6 Febbraio 2013

Sezione 1: REGIONE

DATA VERIFICA	
INCARICATO REGIONALE	
INCARICATO REGIONALE	
DATA INVIO TELEGRAMMA	

Sezione 2: STRUTTURA

TIPOLOGIA STRUTTURA	
SEDE	
GESTORE	
COORDINATORE	
ALTRO PERSONALE	
ALTRO PERSONALE	

Check list: (vanno inserite nel verbale le dichiarazioni rese dal legale rappresentante del soggetto gestore o suo incaricato)

PARTE A: INFORMAZIONI GENERALI

Il giorno _____ alle ore _____ si è svolta la verifica presso la

Struttura/Servizio_____

Ubicata a _____

alla Via _____

Telefono _____ mail _____

Sono presenti :

per la Regione Puglia: _____

in servizio presso _____

per l'Ente _____ in qualità di

☐ legale rappresentante ☐ sogg. titolare ☐ sogg. Gestore

Autorizzazione provvisoria al funzionamento _____ del _____

rilasciata dal Comune e/o Ambito Territoriale

_____

Provvedimento iscrizione provvisoria al Registro regionale N. _____del_____

1) Istanza di proroga ai sensi della L.r. 31 dicembre 2010, n. 19 – Art. 20

per la seguente motivazione:

☐ avvenuto avvio delle procedure per la realizzazione dei lavori di adeguamento

☐ avvenuta candidatura del progetto definitivo di adeguamento nell'ambito di una delle procedure regionali attivate per la concessione di finanziamenti a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese

☐ riqualificazione in OSS del personale in servizio presso la struttura

2) Istanza proroga ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale N. 216 del 02.02.2012 (L.r. 30 dicembre 2011 n. 38 – art. 42)

per le seguenti motivazioni:

☐ erano in corso di realizzazione i lavori di adeguamento agli standard strutturali dell'immobile che ospita la struttura o il servizio (lavori autorizzati in data _____
dal Comune di _____)

☐ si è dato avvio alle procedure per l'autorizzazione dei lavori richiesti per l'adeguamento strutturale della strutturale, giusta richiesta (specificare se DIA, concessione edilizia, ecc. _____)
presentata in data _____ all'Ufficio Tecnico del Comune di _____
_____

☐ il soggetto titolare e/o gestore risulta beneficiario di un contributo regionale a valere sulle risorse nazionali e/o comunitarie, per essere stato ammesso in posizione utile nelle

graduatorie approvate con il seguenti atto dirigenziale. Se sì indicare l'avviso pubblico -
_____

☐ il soggetto titolare e/o gestore risulta essere stato incluso negli elenchi di infrastrutture sociali finanziate a valere sul FNPS per effetto del primo Piano Regionale delle Politiche (Del. G.R. n. 1104/2004) o ammissibili a finanziamento nei Piani di Investimento degli Ambiti territoriali sociali a valere sulle risorse della Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013 (Del. G.R. n. 2409/2009), o ha candidato un progetto di investimento con relativa domanda di finanziamento, già considerata esaminabile, a valere sulla procedura "a sportello" di cui all'Avviso n. 3/2011 approvato con A.D. n. 190/2011 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria;

☐ altra fattispecie (specificare)
_____
_____
_____
_____

Autorizzazione definitiva al funzionamento _____ del _____
rilasciata dal Comune e/o Ambito Territoriale

_____

Alla data di scadenza dell'autorizzazione provvisoria quale documentazione è stata prodotta al Comune Competente per ottenere l'autorizzazione definitiva

_____
_____
_____
_____

PARTE B: UTENZA- PRESTAZIONI

Che tipologia di utenza accoglie la struttura

_____
_____
_____
_____

Al momento quanti sono gli utenti/ospiti accolti in struttura

_____
_____
_____
_____

Che tipologia di prestazioni eroga

_____

_____
_____

PARTE C: PERSONALE

Quali operatori sono al momento in servizio

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Quanti operatori ha in organico la struttura (Acquisire organigramma con titoli e profili professionali e tipologie di contratti di lavoro)

_____
_____
_____
_____

PARTE D: MODULO ABITATIVO

La struttura risponde agli standard previsti dalla specifica disciplina regolamentare (organizzazione spazi, norme in materia di sicurezza, arredi, servizi ecc…)

_____
_____
_____
_____

Sono stati effettuati adeguamenti strutturali

_____
_____
_____
_____

Se sì di che natura

_____
_____
_____
_____

Richiedere eventuali integrazioni documentali da produrre entro il _____
(definire data non inferiore a 7 giorni e non superiore a 15 giorni)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SICIALE 15 maggio 2013, n. 75

AD n. 67 del 29/04/2013: "Servizio Civile Nazionale. Progetti presentati dagli Enti e le Organizzazioni accreditati negli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia in risposta all'avviso dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 18.07.2012. Presa d'atto valutazione di merito". Rettifica.

Il giorno 15/05/2013, in Bari, nella sede del Servizio

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

Visto il D,P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la deliberazione n. 1474 del 22/06/2010 con cui la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 1731 del 07/08/2012 di nomina ad interim della dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

Considerato che:
- con provvedimento n. 67 del 29/04/2013 si è preso atto della graduatoria di merito dei 181 progetti ammessi a valutazione;
- nella premessa del citato atto veniva erroneamente riportato: "entro le ore 14:00 del 31 ottobre 2013 _____, in luogo di _____ "entro le ore 14:00 del 31 ottobre 2012 _____";
- nell'allegato n.1 (graduatoria di merito dei progetti ammessi a valutazione), veniva erroneamente riportato il seguente titolo di progetto "NOSTALGIA DI UN PAESE LONTANO ALLÅ€™ OMBRA DELLE SBARRE _____" in luogo di "_____ NOSTALGIA DI UN PAESE LONTANO ALL'OMBRA DELLE SBARRE";
- nell'allegato n° 1 (graduatoria di merito dei progetti ammessi a valutazione), veniva erroneamente riportato il seguente titolo di progetto "UN SERENO DOMANI Å€A VICO _____" in luogo di "UN SERENO DOMANI _____ a VICO";
- nell'allegato n. 2 (elenco progetti respinti), veniva erroneamente riportato il seguente titolo di progetto "Kalà Polis: solidale e dinamica _____" in luogo di "_____ Kalè Polis: Solidale e Dinamica.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di rettificare l'AD n. 67 del 29/04/2013 là dove, in premessa, riporta: "entro le ore 14:00 del 31 ottobre 2013 _____ in luogo di _____ "entro le ore 14:00 del 31 ottobre 2012 _____".

2. di rettificare l'AD n. 67 del 29/04/2013 là dove nell'allegato n°1 è erroneamente riportato il seguente titolo di progetto "NOSTALGIA DI UN PAESE LONTANO ALL'OMBRA DELLE SBARRE _____" in luogo di "_____ NOSTALGIA DI UN PAESE LONTANO ALLÅ€™ OMBRA DELLE SBARRE";

3. di rettificare l'AD n. 67 del 29/04/2013 là dove

nell'allegato n°1 è erroneamente riportato il seguente titolo di progetto "UN SERENO DOMANI "Å€A VICO _____" in luogo di "____ UN SERENO DOMANI _____ a VICO";

4. di rettificare l'AD n. 67 del 29/04/2013 là dove nell'allegato n° 2 è erroneamente riportato il seguente titolo di progetto "Kalà Polis: solidale e dinamica _____" in luogo di "_____ Kalè Polis: Solidale e Dinamica;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP, dichiarando la stessa valida quale notifica agli Enti interessati.

Il presente provvedimento:
a. sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
b. sarà pubblicato sul BURP;
c. sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale;

Il presente atto, adottato in originale, è composto da n. 3 facciate.

La Dirigente Servizio Politiche
Giovanili e Cittadinanza Sociale
Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SICIALE 15 maggio 2013, n. 76

AD n. 66 del 29/04/2013: "Servizio Civile Nazionale. Progetti presentati dagli Enti e le Organizzazioni accreditati negli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia in risposta all'avviso dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 18.07.2012. Progetti non ammessi alla valutazione di merito". Rettifica.

Il giorno 29/04/2013, in Bari, nella sede del Servizio

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato I' atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la deliberazione n. 1474 del 22/06/2010 con cui la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 1731 del 07/08/2012 di nomina ad interim della dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

Considerato che:
- Con provvedimento n. 66 del 29/04/2013 si è preso atto della graduatoria di merito dei 181 progetti ammessi a valutazione;
- Nella premessa del citato atto veniva erroneamente riportato: "entro le ore 14:00 del 31 ottobre 2013 _____ in luogo di _____ "entro le ore 14:00 del 31 ottobre 2012 _____";

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di rettificare l'AD n. 66 del 29/04/2013 là dove, in premessa, riporta: "entro le ore 14:00 del 31 ottobre 2013 _____ in luogo di _____ "entro le ore 14:00 del 31 ottobre 2012 _____";

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP, dichiarando la stessa valida quale notifica agli Enti interessati.

Il presente provvedimento:
a. sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
b. sarà pubblicato sul BURP;
c. sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale;

Il presente atto, adottato in originale, è composto da n. 2 facciate.

La Dirigente Servizio Politiche
Giovanili e Cittadinanza Sociale
Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 maggio 2013, n. 146

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Taranto, ai sensi dell'art. 6 della L. 362/91. Stagione estiva 2013.

Il giorno 17 maggio 2013, in Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, via Caduti di Tutte le Guerre, 15/17

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/798;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici:

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici stagionali, tendendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo "Puglia Promozione".

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 07.06.99 sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo "Puglia Promozione", la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa Agenzia Regionale per il Turismo di competenza.

Con nota prot. n. A00/152/2382 del 22.02.2013, questo Servizio, Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La A.S.L. Taranto con nota prot. n. 1218 datata 29.04.2013, ha trasmesso la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Pulsano, Palagiano, Lizzano e Torricella richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nella rispettive località di Pulsano Marina, Chiatona, Canale Conche e Torre Ovo, nonché le note della Agenzia Regionale per il Turismo "Puglia Promozione", con cui comunica la media

giornaliera delle presenze per dette località turistiche riferita all'anno 2012.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Taranto, territorialmente competente che provvederà ad inviare copia dei relativi verbali di ispezione all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, Servizio PAPT dell'Assessorato regionale al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2013:

Comune Pulsano località Pulsano Marina; - Comune di Palagiano località Chiatona;

Comune di Lizzano Località Canale Conche; - Comune Torricella località Torre Ovo.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto sopra riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- Di autorizzare il rinnovo per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 6 comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.05.99, dell'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Taranto, dal 15 giugno al 15 settembre 2013:
  Comune di Pulsano località Pulsano Marina;
  Comune di Palagiano località Chiatona;
  Comune di Lizzano località Canale Conche;
  Comune di Torricella località Torre Ovo.

- Di incaricare la ASL Taranto ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi farmaceutici stagionali ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia del relativo verbale di ispezione.

- Di autorizzare i Sindaci dei Comuni di Pulsano, Palagiano, Lizzano e Torricella all'affidamento della gestione dei suddetti dispensari stagionali autorizzati con il presente provvedimento, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2382 del 22 febbraio 2013.

- Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Taranto ai Sindaci dei Comuni di Pulsano, Palagiano, Lizzano e Torricella.

Il presente provvedimento:
- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale Caduti di tutte le Guerre 15 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 maggio 2013, n. 147

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi dell'art. 6 della L. 362/91. Stagione estiva 2013.

Il giorno 17 maggio 2013, in Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, via Caduti di Tutte le Guerre, 15/17

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/798;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici:

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 del 08.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici stagionali, tendendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo "Puglia Promozione" provinciali.

Con deliberazione della Giunta Regionale n.547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 07.06.99 sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo "Puglia Promozione" provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa Agenzia Regionale per il Turismo di competenza.

Con nota prot. n. A00/152/2382 del 22.02.2013, questo Servizio, Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La A.S.L. Lecce con nota prot. n. 2013/0063585 datata 22.04.2013, ha trasmesso la documentazione ricevuta dai Comuni di Alliste, Castro, Lecce, Melendugno, Marciano di Leuca, Nardò, Porto Cesareo, Racale, Salve, Santa Cesarea Terme, Taviano, Ugento, Trepuzzi e Tricase, corredata di certificazione dell'Agenzia Regionale per il Turismo "Puglia Promozione" della provincia di Lecce, con cui comunica la media giornaliera delle presenze per le località turistico-balneari riferita all'anno 2012, per le quali i Sindaci richiedono il rinnovo delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali di seguito riportati:

	Comuni	Località dispensario farmaceutico
1	Alliste	Marina Di Alliste
2	Castro	Castro Marina
3	Lecce	San Cataldo
4	Lecce	Torre Chianca
5	Melendugno	Torre Dell'Orso
6	Marciano Di Leuca	Torre Vado

7	Nardò	S. Isidoro
8	Porto Cesareo	Torre Lapillo
9	Racale	Torre Suda
10	Salve	Torre Pali
11	Santa Cesarea Terme	Santa Cesarea Terme *
12	Taviano	Marina Di Mancaversa
13	Trepuzzi	Casalabate
14	Tricase	Tricase Porto
15	Ugento	Lido Marini
16	Ugento	Torre Mozza

Verificata l'idoneità della documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio, si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2013 nelle località innanzi specificate.

* Il dispensario farmaceutico stagionale di Santa Cesarea Terme (LE), per la notevole affluenza turistico-termale, è autorizzato, come già concesso nell'anno 2012, a prorogare l'apertura fino al 31.10.2013.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensario farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Lecce, territorialmente competente che provvederà ad inviare copia dei relativi verbali di ispezione all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, Servizio PAPT dell'Assessorato regionale al Welfare.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto sopra riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di rinnovare per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 6 comma 3, della legge 362/91 ed in ossequio alla deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.05.99, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Lecce, dal 15 giugno al 15 settembre 2013:

	Comuni	Località dispensario farmaceutico
1	Alliste	Marina Di Alliste
2	Castro	Castro Marina
3	Lecce	San Cataldo
4	Lecce	Torre Chianca
5	Melendugno	Torre Dell'Orso
6	Marciano Di Leuca	Torre Vado
7	Nardò	S. Isidoro
8	Porto Cesareo	Torre Lapillo
9	Racale	Torre Suda
10	Salve	Torre Pali
11	Santa Cesarea Terme	Santa Cesarea Terme *
12	Taviano	Marina Di Mancaversa
13	Trepuzzi	Casalabate
14	Tricase	Tricase Porto
15	Ugento	Lido Marini
16	Ugento	Torre Mozza

* Di autorizzare, in considerazione del notevole flusso turistico-termale, come già concesso nel precedente anno, la proroga dell'apertura del dispen-

sario farmaceutico stagionale di Santa Cesarea Terme (LE) fino ai 31.10.2013.

- Di incaricare la ASL Lecce ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio, copia dei relativi verbali di ispezione.

- Di autorizzare i Sindaci dei Comuni interessati all'affidamento della gestione dei dispensari stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2382 del 22 febbraio 2013.

- Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Lecce ai Sindaci interessati.

Il presente provvedimento:
- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale Caduti di tutte le Guerre 15 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 maggio 2013, n. 148

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Foggia, ai sensi dell'art. 6 della L. 362/91. Stagione estiva 2013.

Il giorno 17 maggio 2013, in Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, via Caduti di Tutte le Guerre, 15/17

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/798;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici:

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici stagionali, tendendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo "Puglia Promozione".

Con deliberazione della Giunta Regionale n.547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 07.06.99 sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo "Puglia Promozione", la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal

parere della relativa Agenzia Regionale per il Turismo di competenza.

Con nota prot. n. A00/152/2382 del 22.02.2013, questo Servizio, Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La A.S.L. Foggia con nota prot. n. 0036601-13 e nota prot.0036532-13 entrambe del 09/04/2013 ha trasmesso la documentazione con la quale, i Sindaci dei Comuni di Manfredonia, Lesina, San Nicandro Garganico, Rodi Garganico, Chieuti e Viste richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle rispettive località di Ippocampo, Marina di Lesina, Torre Mileto, Lido del Sole, Marina di Chieuti, e Santa Lucia, nonché la nota della Agenzia Regionale per il Turismo "Puglia Promozione" per la provincia di Foggia, con cui comunica la media giornaliera delle presenze per dette località turistiche riferita all'anno 2012.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Foggia, territorialmente competente che provvederà ad inviare copia dei relativi verbali di ispezione all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, Servizio PAPT dell'Assessorato regionale al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2013:
- Comune di Manfredonia località Ippocampo;
- Comune di Lesina località Marina di Lesina;
- Comune di San Nicandro Garganico Località Torre Mileto; - Comune di Rodi Garganico località Lido del Sole;
- Comune di Chieuti località Marina di Chieuti; - Comune di Vieste località Santa Lucia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto sopra riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di autorizzare il rinnovo per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 6 comma 3, della legge 362/91 ed in ossequio alla deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.05.99, dell'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Foggia, dal 15 giugno al 15 settembre 2013:
  - Comune di Manfredonia località Ippocampo;
  - Comune di Lesina località Marina di Lesina;
  - Comune di San Nicandro Garganico Località Torre Mileto;
  - Comune di Rodi Garganico località Lido del Sole;
  - Comune di Chieuti località Marina di Chieuti;
  - Comune di Vieste località Santa Lucia.

- Di incaricare la ASL Foggia ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Ser-

vizio copia dei relativi verbali di ispezione.

- Di autorizzare i suddetti Sindaci dei Comuni Manfredonia, Lesina, San Nicandro Garganico, Rodi Garganico, Chieuti e Vieste all'affidamento della gestione dei dispensari farmaceutici stagionali autorizzati con il presente provvedimento, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2382 dei 22 febbraio 2013.

- Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.04.94 n. 13.

- Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Foggia ai Sindaci dei Comuni di Manfredonia, Lesina, San Nicandro, Rodi Garganico, Chieuti e Vieste.

Il presente provvedimento:
- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale Caduti di tutte le Guerre 15 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n.04 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 maggio 2013, n. 149

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL BA, ai sensi dell'art. 6 della L. 362/91. Stagione estiva 2013.

Il gionro 17 maggio 2013, in Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, via Caduti di Tutte le Guerre, 15/17

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/798;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici:

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza /Urgenza, riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici stagionali, tendendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo "Puglia Promozione".

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 07.06.99 sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo "Puglia Promozione", la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo è sufficiente la richiesta sindacale

accompagnata comunque dal parere della relativa Agenzia Regionale per il Turismo di competenza.

Con nota prot. n. A00/152/2382 del 22.02.2013, questo Servizio, Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La A.S.L. Bari con nota prot. n. 64517/21 0.M.06 del 09.04.2013 e nota prot. 71671/UOR06 del 18/04/2013 ha trasmesso la documentazione con la quale i Sindaci dei Comune di Castellana Grotte e di Mola di Bari chiedono rispettivamente il rinnovo autorizzativo per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località di "Grotte"- Castellana Grotte e "Cozze"- Mola di Bari, nonché la nota della Agenzia Regionale per il Turismo "Puglia Promozione" per la provincia di Bari, con cui comunica la media giornaliera delle presenze per dette località turistiche riferita all'anno 2012.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata alla luce anche di quanto disposto dalla recente sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

Il citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL BA, territorialmente competente che provvederà ad inviare copia dei relativi verbali di ispezione all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, Servizio PAPT dell'Assessorato regionale al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura del Dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2013 nella località "Grotte " del Comune di Castellana Grotte e nella località "Cozze" del Comune di Mola di Bari.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto sopra riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di autorizzare il rinnovo per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 6 comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.05.99, dell'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche di "Grotte" del Comune di Castellana Grotte (BA) e nella località turistica di "Cozze" del Comune di Mola di Bari, entrambi compresi nel territorio della ASL BA, dal 15 giugno al 15 settembre 2013.

- Di incaricare la ASL BA ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia dei relativi verbali di ispezione.

- Di autorizzare il Sindaci del Comune di Castellana Grotte e Mola di Bari, all'affidamento della gestione dei suddetti dispensari farmaceutici stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2382 del 22 febbraio 2013.

- Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Bari ai Sindaci dei Comuni di Castellana Grotte e Mola di Bari.

Il presente provvedimento:
- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale Caduti di tutte le Guerre 15 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n.04 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 maggio 2013, n. 150

Reg. CE853/2004 - Variazione della ragione sociale Ditta ALL FISH di La Selva Duilio, sita al Lungomare N. Sauro, 14 H/L a Manfredonia (Fg).

Il giorno 17 maggio 2013, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 dei 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 -Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla Base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

Considerato che il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, ha stabilito le norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale ed inoltre ha previsto il riconoscimento per gli stabilimenti che trattano i suddetti alimenti;

La Giunta Regionale con delibera n° 612 del 21/05/2007 ha approvato "Procedure per il riconoscimento di idoneità degli stabilimenti CE di lavorazione, produzione e deposito di alimenti di origine animale", con la quale vengono indicate le modalità operative per il riconoscimento dei centri e degli stabilimenti soggetti a riconoscimento a norma del regolamento CE 853/04;

Premesso che:
Alla Ditta TOTARO ROSA, sita al Lungomare N. Sauro, 14 H/L a Manfredonia (FG), l'Assessorato con nota prot. 192/vet del 05/02/2002 ha attribuito il Riconoscimento CE Provvisorio con n.2365, ai sensi del D.L.vo 531/92 per lo svolgimento dell'attività di "Deposito frigorifero prodotti della pesca" e con nota prot. 170/vet del 06/03/2002 ha attribuito il Riconoscimento CE Provvisorio n. 511/CSM, ai sensi del D.L.vo 530/92 per lo svolgimento dell'attività di "Centro Spedizione Molluschi bivalvi vivi";
La Ditta M.G. PESCA - Piccola Società Cooperativa di Pesca a r.l. di Manfredonia con istanze trasmesse dal Servizio Veterinario della ASL ex FG/2 prot.1038 e 1039 del 18/02/2003 ha chiesto la volturazione dei Riconoscimenti CE n. 2365 e 511/CSM già attribuiti alla Ditta TOTARO Rosa per le attività di "Deposito frigorifero prodotti della pesca" e, "Centro Spedizione Molluschi bivalvi vivi", l'Ufficio, valutata positivamente la documentazione prodotta a corredo delle istanze ha preso atto della volturazione della ragione sociale a favore della subentrante Ditta M.G. PESCA - Piccola Società Cooperativa di Pesca a r.l. sita a Manfredonia;

L'Assessorato con Determinazione Dirigenziale n.218 del 26/04/2005 ha attribuito alla M.G. PESCA - Piccola Società Cooperativa di Pesca a r.l. di Manfredonia, il Riconoscimento CE Definitivo con n.511/CSM, ai sensi dell'ex D.L.vo 530/92 per l'attività di "Centro Spedizione Molluschi bivalvi vivi" e con Determinazione Dirigenziale n.320 del 14/06/2005 ha attribuito il Riconoscimento CE Definitivo con n.2365 ai sensi dell'ex D.L.vo 531/92 per lo svolgimento dell'attività di "Deposito frigorifero prodotti della pesca";

La Ditta M.G. PESCA s.r.l. di Manfredonia, con istanza trasmessa dal Servizio Veterinario della ASL ex FG/2 prot. 804/VET/B/MF del 17/09112007 ha chiesto la volturazione a proprio favore dei Riconoscimenti CE n. 511/CSM e n. 2365 già attribuiti alla Ditta M.G. PESCA - Piccola Società Cooperativa di Pesca a r.l. di Manfredonia, rilasciati rispettivamente per le attività di "Centro Spedizione Molluschi bivalvi vivi" e "Deposito frigorifero prodotti della pesca";

L'Assessorato con Determinazione Dirigenziale n.70 del 24/03/2009 ha provveduto a volturare il Riconoscimento Comunitario Definitivo unico 511/CSM per lo svolgimento delle attività di "Centro Spedizione Molluschi bivalvi vivi" e "Deposito frigorifero prodotti della pesca", alla subentrante Ditta M.G. PESCA s.r.l. sita al Lungomare N. Sauro, 14 H-L a Manfredonia (FG);

La Ditta GUERRA Giuseppe Matteo di Manfredonia con istanza trasmessa dal Servizio Veterinario della ASL ex FG/2 con prot.199/VET/B/MF del 15/05/2009 ha chiesto all'Ufficio di autorizzare la volturazione della ragione sociale a proprio favore del Riconoscimento CE n.511/CSM, già attribuito alla Ditta M.G. PESCA s.r.l. di Manfredonia per le attività di "Centro Spedizione Molluschi bivalvi vivi" e "Deposito frigorifero prodotti della pesca";

L'Assessorato preso atto della documentazione prodotta a corredo della suddetta istanza e del parere rilasciato dal Servizio Veterinario della ASL ex FG/2 con verbale del 15/05/2009 con Determinazione Dirigenziale n.224 del 06/07/2009 ha disposto la volturazione della ragione sociale, attribuendo il Riconoscimento CE Definitivo n.511/CSM. già attribuito alla Ditta M.G. PESCA s.r.l., sita al Lungomare N. Sauro, 14 1-1/L a Manfredonia, alla subentrante Ditta GUERRA Giuseppe Matteo di Manfredonia per lo svolgimento delle attività di "Centro Spedizione Molluschi bivalvi vivi" e "Deposito frigorifero prodotti della pesca";

La Ditta ALL FISH di La Selva Duilio con sede a Manfredonia (FG), con istanza trasmessa dal Servizio Veterinario della ASL FOGGIA - Area NORD con nota del 25/03/2013, acquisita agli atti dell'Ufficio con prot. AOO-152/5745 dell'11/04/2013, ha chiesto all'Assessorato di autorizzare la volturazione della ragione sociale a proprio favore dalla Ditta GUERRA Giuseppe Matteo sita al Lungomare N. Sauro, 14 H/L a Manfredonia,

Preso atto della documentazione prodotta a corredo della suddetta istanza e del parere rilasciato dal Servizio Veterinario della ASL FOGGIA - Area NORD con prot.211/VET/B/MF del 25/03/2013, si propone di volturare la ragione sociale dalla Ditta GUERRA Giuseppe Matteo, sita al Lungomare N. Sauro, 14 H/L a Manfredonia, titolare del Riconoscimento Comunitario Definitivo con APPROVAL NUMBER SII/CSM rilasciato per l'attività di - Centro Spedizione Molluschi bivalvi vivi" e "Deposito frigorifero prodotti della pesca", alla subentrante Ditta ALL FISH di La Selva Duilio con sede a Manfredonia (FG). così come previsto dal Reg. CE n.853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti e creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Onofrio Mongelli

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa di volturare, così come previsto dal citato Reg. CE n.853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, il Riconoscimento Comunitario Definitivo con APPROVAL NUMBER 511/CSM, già attribuito alla Ditta GUERRA Giuseppe Matteo con sede a Manfredonia (FG), per l'attività di "Centro Spedizione Molluschi bivalvi vivi" e "Deposito frigorifero prodotti della pesca", alla subentrante Ditta ALL FISN di La Selva Duilio, sita al Lungomare N. Sauro, 14 H/L a Manfredonia;

Il presente provvedimento,.

a. sarà pubblicato all'albo del Servizio PATP (in formato telematico qualora disponibile l'apposito albo;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (qualora disponibile l'albo telematico);
d. Il presente atto, composto da n.5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 maggio 2013, n. 153

Annullamento in autotutela D.D. n. 142 del 03.05.2013. Rimodulazione del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) con inserimento, estensione, modifica ed esclusione dei principi attivi approvati con D.D. n. 454 del 12.12.2012 pubblicato sul Burp n. 185 del 20.12.2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni e modificazioni.

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la L.R. n. 18/2002;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili al trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il P.D.G.R. n. 920 del 27.07.2010; Vista la D.G.R. n. 44/2011;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dall'Ufficio competente:

Con delibera di Giunta Regionale n. 1620 del 10.09.2008 è stato approvato il Prontuario Ospedaliero Regionale redatto dalla Commissione Terapeutica Regionale, istituita con DGR n. 350/08 e successiva n. 740/08;

La Giunta Regionale con deliberazioni n. 518 del 7 aprile 2009, pubblicata sul BURP n. 61 del 22.04.2009, ha approvato la rimodulazione del PTOR e con successiva deliberazione n. 1629 del 15.09.2009, pubblicata sul BURP n. 151 del 29.09.2009 ha inserito nel PTOR alcuni principi attivi di fascia HOSP i e HOSP 2;

Con provvedimenti di Giunta Regionale n. 40, n. 1330 e n. 360 rispettivamente del 26.01.2010, 03.6.2010 e 08.03.2011 Si è provveduto a rimodulare il Prontuario Terapeutico Regionale (PTOR) con inserimento di nuovi principi attivi;

La Giunta Regionale con il provvedimento n. 360/11 ha delegato il Dirigente del servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione ad approvare in futuro, con proprio atto, le variazioni, aggiornamenti e modifiche al prontuario terapeutico ospedaliero regionale proposte dalla Commissione Terapeutica Regionale;

Vista l'ultima Determinazione Dirigenziale n. 454 del 12.12.2012 con cui sono stati inseriti alcuni nuovi principi attivi e di conseguenza è stato approvato il nuovo PTOR modificato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 185 del 20.12.2012;

Appurato che con Determinazione Dirigenziale n.142 del 03.05.2013 pubblicata sul BURP n. 63 del 09/05/2013 sono stati approvati i nuovi inserimenti e aggiornamenti nel PTOR dei principi attivi esaminati dalla Commissione Terapeutica Regionale in data 26/03/2013, ma per mero errore materiale non è stato inserito il riferimento della Determinazione AIFA n. 68/2013 per l'ATC M03AX01 ed inoltre, non è stato inserito come parte integrante della D.D. 142/2013 il PTOR aggiornato;

Si ritiene opportuno proporre l'annullamento della D.D. n. 142 del 03.05.2013 e riproporre la stessa con le opportune modifiche e con il relativo allegato;

Pertanto, la Commissione Terapeutica Regionale nella seduta del 26.03.2013, valutate le richieste di inserimento dei principi attivi presentate dalle Aziende Farmaceutiche, ha deliberato quanto segue:

Approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi:

1. ATC J01DF01 - Aztreonam lisina - Azienda GILEAD con la seguente nota: si raccomanda l'uso secondo quanto previsto da scheda tecnica per i pazienti affetti da fibrosi cistica (FC) di età pari o superiore a 6 anni;
2. ATC J05AR08 - Emtricitabina / Rilpivirina / Tenofovir Disoproxil - Azienda GILEAD con la seguente nota: secondo quanto previsto da scheda tecnica, nel trattamento delle infezioni da virus dell'immunodeficienza umana di tipo i (HIV-1) in pazienti adulti mai trattati in precedenza con terapia antiretrovirale e con carica virale ≤100.000 copie/ml di HIV-1 RNA;
3. ATC P01BF05 - Piperachina Tetrafosfato Diidroartemisinina - Azienda SIGMA TAU;
4. ATC B01AC21 - Treprostinil sodio - Azienda DOMPE' con la seguente nota: secondo quanto indicato in scheda tecnica, nel trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare (IAP) idiopatica o familiare;
5. ATC L01XC11 - Ipilimumab - Azienda BRISTOL MYERS SQUIBB con la seguente nota: secondo quanto indicato da scheda tecnica, per il trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti che hanno ricevuto una precedente terapia;
6. ATC L04AA26 - Belimumab - Azienda GLAXOSMITHKLINE con la seguente nota: secondo quanto indicato da scheda tecnica, come terapia aggiuntiva nei pazienti adulti con lupus eritematoso sistemico (LES) attivo, autoanticorpi-positivo, con un alto grado di attività della malattia (ad esempio anti-dsDNA positivi e basso complemento) nonostante la terapia standard;
7. ATC J05AG05 - Rilpivirina - Azienda JANSSEN CILAG con la seguente nota: secondo quanto indicato da scheda tecnica: in associazione con altri medicinali antiretrovirali, è indicato nel trattamento dell'infezione da virus dell'immunodeficienza umana di Tipo 1 (HIV-1), in pazienti adulti mai sottoposti a trattamento con antiretrovirali con una carica virale ≤100.000 HIV-1 RNA copie/ml;
8. ATC J05AE12 - Boceprevir - Azienda MSD con la seguente nota: la prescrizione è riservata ai Centri regionali riconosciuti dalla determinazione dirigenziale del Servizio PATP n. 41 del 01.02.2013 " Riconoscimento dei Centri individuati per la gestionedel paziente con Epatite C Cronica Genotipo i in trattamento con triplice

terapia (Peg-IFN-FRibavirina-FInibitore della proteasi di prima generazione) e autorizzati alla prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C: Inibitori delle Proteasi di prima generazione (Boceprevir e Telaprevir, classe A/RNRL PHT).";

9. ATC N05CM18 - Dexmedetomidina Cloridrato - Azienda ORION PHARMA con la seguente nota: secondo quanto indicato in scheda tecnica;
10. ATC N07XX06 - Tetrabenazina - Azienda CHIESI con la seguente nota: secondo quanto indicato da scheda tecnica; la prescrizione è limitata ai Centri già autorizzati dalla Regione per la diagnosi della Corea di Huntington nonché a tutte le Unità Operative di Neurologia e Psichiatria;
11. ATC V03AF10 - Disodio Levofolinato - Azienda MEDAC con la seguente nota: secondo quanto indicato da scheda tecnica;
12. ATC J05AE11 - Telaprevir - Azienda JANSSEN CILAG con la seguente nota: la prescrizione è riservata ai Centri regionali riconosciuti dalla determinazione dirigenziale del Servizio PATP n.41 del 01.02.2013 "Riconoscimento dei Centri individuati per la gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo i in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN-FRibavirina+Inibitore della proteasi di prima generazione) e autorizzati alla prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C: Inibitori delle Proteasi di prima generazione (Boceprevir e Telaprevir, classe A/RNRL PHT)";
13. ATC M05BX04 - Denosumab - Azienda AMGEN DOMPÈ con la seguente nota: secondo quanto indicato da scheda tecnica: Prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con metastasi ossee da tumori solidi;

Non approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi:

1. ATC B01AC56 - Acido acetilsalicilico/Esomeprazolo - Azienda ASTRA ZENECA;
2. ATC L04AA28 - Belatacept - Azienda BRISTOL MYERS SQUIBB per il rapporto costo/efficacia sfavorevole, in conformità alla D.G.R. n. 518/2009. Alla CTA aziendale viene demandata la facoltà di garantire l'accesso al farmaco per specifiche condizioni di pazienti in cui lo specialista ravvisi l'irrinunciabilità del trattamento;
3. ATC N03AX21 - Retigabina - Azienda GLAXOSMITHKLINE perché elettivamente destinato a trattamenti domiciliaci. In particolari situazioni in cui necessiti l'impiego a pazienti ricoverati il farmaco può essere acquisito dai distributori intermedi di riferimento con le stesse modalità adottate dalle Farmacie Convenzionate per i farmaci di cui al PFIT come previsto dalla nota AReS Puglia prot. n. 7123 del 12 dicembre 2011. Qualora dovesse essere richiesto un uso routinario anche per la dispensazione diretta alle dimissioni da visita ambulatoriale, saranno adottate le comuni procedure d'acquisto previste per le Strutture Pubbliche;
4. ATC D08AC52 - Clorexidina Gluconato/Alcol Isopropilico - Azienda CAREFUSION. Si demanda ai Comitati di prevenzione e controllo ospedaliero C.I.O. la facoltà di acquisirli in particolari Aree critiche;

Apportare le modifiche ai seguenti principi attivi già presenti nel PTOR:

1. ATC M03AX01 - Tossina Botulinica - Azienda ALLERGAN estensione della indicazioni terapeutica, come da Determinazione ALFA n. 68 del 23/01/2013;
2. ATC B01AE07 - Dabigatran - Azienda BOEHRINGER INGELHEIM, ATC BoiAX06 - Rivaroxaban - Azienda BAYER e ATC B01AF02 - Apixaban - BRISTOL MYERS si determina di allineare le note dei tre principi attivi: "Prevenzione primaria da episodi tromboembolici in pazienti adulti sottoposti a chirurgia sostitutiva totale dell'anca e del ginocchio";
3. ATC L01XE10 - Everolimus - Azienda NOVARTIS - estensione della nuova indicazione: trattamento di tumori neuroendocrini di origine pancreatica bene o moderatamente differenziate, non operabili o metastatici, in progressione di malattia negli adulti;
4. ATC S01LA04 - Ranibizumab - Azienda NOVARTIS - rimborsabilità per la specialità Lucentis per le indicazioni DME e RVO di branca o RVO centrale;

5. ATC N05AX13 - Paliperidone palmitato - Azienda JANSSEN - eliminazione della nota apposta sul PTOR.

La Commissione ha inoltre richiesto ulteriore documentazione al fine di riesaminare l'inserimento dei seguenti principi attivi nel PTOR:
1. ATC H02AB06 - Prednisolone sodio succinto - Azienda BRUNO Farmaceutici;
2. ATC No7XXo7 - 4-aminopridina - Azienda BIOGEN IDEO;

Ritenuto opportuno allegare al presente provvedimento il PTOR aggiornato secondo le decisioni della Commissione Terapeutica Regionale;

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3;

richiamato in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per tutto quanto riportato in narrativa che si intende integralmente riportato, di annullare in autotutela la D.D. n. 142 del 03/05/2013 pubblicata sul BURP n. 63 del 09/05/2013;

Di approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi:

1. ATC J01DF01 - Aztreonam lisina - Azienda GILEAD con la seguente nota: si raccomanda l'uso secondo quanto previsto da scheda tecnica per i pazienti affetti da fibrosi cistica (FC) di età pari o superiore a 6 anni;
2. ATC J05AR08 - Emtricitabina/Rilpivirina / Tenofovir Disoproxil - Azienda GILEAD con la seguente nota: secondo quanto previsto da scheda tecnica, nel trattamento delle infezioni da virus dell'immunodeficienza umana di tipo 1 (HIV-1) in pazienti adulti mai trattati in precedenza con terapia antiretrovirale e con carica virale ≤100.000 copie/mi di HIV-1 RNA;
3. ATC P01BF05 - Piperachina Tetrafosfato Diidroartemisinina - Azienda SIGMA TAU;
4. ATC B01AC21 - Treprostinil sodio - Azienda DOMPE' con la seguente nota: secondo quanto indicato in scheda tecnica, nel trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare (IAP) idiopatica o familiare;
5. ATC L01XC11 - Ipilimumab - Azienda BRISTOL MYERS SQUIBB con la seguente nota: secondo quanto indicato da scheda tecnica, per il trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti che hanno ricevuto una precedente terapia;

6. ATC L04AA26 - Belimumab - Azienda GLAXOSMITHKLINE con la seguente nota: secondo quanto indicato da scheda tecnica, come terapia aggiuntiva nei pazienti adulti con lupus eritematoso sistemico (LES) attivo, autoanticorpi-positivo, con un alto grado di attività della malattia (ad esempio anti-dsDNA positivi e basso complemento) nonostante la terapia standard;
7. ATC J05AG05 - Rilpivirina - Azienda JANSSEN CILAG con la seguente nota: secondo quanto indicato da scheda tecnica: in associazione con altri medicinali antiretrovirali, è indicato nel trattamento dell'infezione da virus dell'immunodeficienza umana di Tipo i (HIV-1), in pazienti adulti mai sottoposti a trattamento con antiretrovirali con una carica virale s ≤100.000HIV-1 RNA copie/mi;
8. ATC J05AE12 - Boceprevir -Azienda MSD con la seguente nota: la prescrizione è riservata ai Centri regionali riconosciuti dalla determinazione dirigenziale del Servizio PATP n.41 del 01.02.2013 " Riconoscimento dei Centri individuati per la gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo i in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Ribavirina+Inibitore della proteasi di prima generazione) e autorizzati alla prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C: Inibitori delle Proteasi di prima generazione (Boceprevir e Telaprevir, classe A/RNRL PHT)";
9. ATC N05C11418 - Dexmedetomidina Cloridrato - Azienda ORION PHARMA con la seguente nota: secondo quanto indicato in scheda tecnica;
10. ATC N07XX06 - Tetrabenazina - Azienda CHIESI con la seguente nota: secondo quanto indicato da scheda tecnica; la prescrizione è limitata ai Centri già autorizzati dalla Regione per la diagnosi della Corea di Huntington nonché a tutte le Unità Operative di Neurologia e Psichiatria;
11. ATC V03AF10 - Disodio Levofolinato - Azienda MEDAC con la seguente nota: secondo quanto indicato da scheda tecnica;
12. ATC J05AE11 - Telaprevir - Azienda JANSSEN CILAG con la seguente nota: la prescrizione è riservata ai Centri regionali riconosciuti dalla determinazione dirigenziale del Servizio PATP n.41 del 01.02.2013 " Riconoscimento dei Centri individuati per la gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo i in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Ribavirina+Inibitore della proteasi di prima generazione) e autorizzati alla prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C: Inibitori delle Proteasi di prima generazione (Boceprevir e Telaprevir, classe A/RNRL PHT).";
13. ATC M05BX04 - Denosumab - Azienda AMGEN DOMPÈ con la seguente nota: secondo quanto indicato da scheda tecnica: Prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con metastasi ossee da tumori solidi;

Di non approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi:

1. ATC Bo1AC56 - Acido acetilsalicilico/Esomeprazolo - Azienda ASTRA ZENECA;
2. ATC L04AA28 - Belatacept - Azienda BRISTOL MYERS SQUIBB per il rapporto costo/efficacia sfavorevole, in conformità alla D.G.R. n. 518/2009. Alla CTA aziendale viene demandata la facoltà di garantire l'accesso al farmaco per specifiche condizioni di pazienti in cui lo specialista ravvisi l'irrinunciabilità del trattamento;
3. ATC N03AX21 - Retigabina - Azienda GLAXOSMITHKLINE perchè elettivamente destinato a trattamenti domiciliari. In particolari situazioni in cui necessiti l'impiego a pazienti ricoverati il farmaco può essere acquisito dai distributori intermedi di riferimento con le stesse modalità adottate dalle Farmacie Convenzionate per i farmaci di cui al PHT come previsto dalla nota AReS Puglia prot. n. 7123 del 12 dicembre 2011. Qualora dovesse essere richiesto un uso routinario anche per la dispensazione diretta alle dimissioni da visita ambulatoriale, saranno adottate le comuni procedure d'acquisto previste per le Strutture Pubbliche;
4. ATC D08AC52 - Clorexidina Gluconato/ Alcol Isopropilico - Azienda CAREFUSION. Si demanda ai Comitati di prevenzione e controllo ospedaliero C.I.O. la facoltà di acquisirli in particolari Aree critiche.

Di apportare le modifiche ai seguenti principi attivi già presenti nel PTOR:

1. ATC M03AX01 - Tossina Botulinica - Azienda ALLERGAN estensione della indicazioni terapeutica, come da Determinazione ALFA n. 68 del 23/01/2013;
2. ATC B01AE07 - Dabigatran - Azienda BOEHRINGER INGELHEIM, ATC B01AX06 - Rivaroxaban - Azienda BAYER e ATC B01AE07 - Apixaban - BRISTOL MYERS si determina di allineare le note dei tre principi attivi: "Prevenzione primaria da episodi tromboembolici in pazienti adulti sottoposti a chirurgia sostitutiva totale dell'anca e del ginocchio";
3. ATC L01XE10 - Everolimus - Azienda NOVARTIS - estensione della nuova indicazione: trattamento di tumori neuroendocrini di origine pancreatica bene o moderatamente differenziate, non operabili o metastatici, in progressione di malattia negli adulti;
4. ATC S01LA04 - Ranibizumab - Azienda NOVARTIS - rimborsabilità per la specialità Lucentis per le indicazioni DME e RVO di branca o RVO centrale;
5. ATC N05AX13 - Paliperidone palmitato - Azienda JANSSEN - eliminazione della nota apposta sul PTOR.

Di richiedere ulteriore documentazione al fine di riesaminare l'inserimento dei seguenti principi attivi nel PTOR:

1. ATC H02AB06 - Prednisolone sodio succinato - Azienda BRUNO Farmaceutici;
2. ATC N07XX07 - 4-aminopridina - Azienda BIOGEN IDEC.

Di allegare al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, il PTOR aggiornato;

Di disporre la notifica di copia del presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e alle Commissioni Terapeutiche Aziendali;

Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale Caduti di tutte le guerre, 15 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarò trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n. 9 pagine e n. 77 pagine dell'allegato, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo



Regione Puglia

ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO ASSISTENZA TERRIRIALE E PREVENZIONE

UFFICIO ASSISTENZA FARMACEUTICA

PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE (PTOR)

A CURA DELLA COMMISSIONE TERAPEUTICA REGIONALE

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
04	soluzione iniettabile,uso endovenoso						
A	APPARATO GASTROINTESTINALE						
A01	Stomatologici						
A01A	Stomatologici						
A01AB	Antinfettivi per il trattamento orale locale						
A01AB03	Clorexidina						
	Clorexidina	os	C		-		Da utilizzare solo in Rianimazione ed Ematologia
A01AB09	Miconazolo						
	miconazolo	os	C		-		
A01AD	Altre sostanze per il trattamento orale locale						
	xxx		-		-		
A01AD02	Benzidamina ialuronato						
	Benzidamina jaluronato	os	C		-		Da utilizzare solo in oncologia pediatrica
A02	Farmaci per disturbi correlati alla secrezione acida						
A02A	Antiacidi						
A02AD	Associazioni e complessi fra composti di alluminio,calcio e magnesio						
A02AD01	Associazioni saline comuni						
	magnesio idrossido + algedrato	os	A		-		
A02AD02	Magaldrato						
	magaldrato	os	A		-		
A02AH	Sodio bicarbonato						
	sodio bicarbonato	os	-		-		
A02B	Farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da reflusso gastroesofageo						
A02BA	Antagonisti dei recettori H2						Farmaci sovrapponibili terapeuticamente. Le singole CTA formulino una scelta limitata a pochi principi attivi in base al miglio profilo costo/efficacia e in base al miglior costo giornaliero di terapia secondo DDD e POD appropriate.
A02BA02	Ranitidina						
	ranitidina	ev,os	A	48	RNM		
A02BA03	Famotidina						
	famotidina	os	A	48	RNM		
A02BA04	Nizatidina						
	nizatidina	ev,os	OSP		RNM		
A02BB	Prostaglandine						
A02BB01	Misoprostolo						
	misoprostolo	os	A	1	RNM		
A02BC	Inibitori della pompa acida						Farmaci sovrapponibili terapeuticamente. La prescrizione dei PPI viene effettuata in Puglia in base alle disposizioni emanate con la L.R.39/2006
A02BC01	Omeprazolo						
	omeprazolo	ev,os	OSP		RNM		La forma ev è utilizzabile quando non è possibile utilizzare la formulazione orale.

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
A02BC02	Pantoprazolo						
	pantoprazolo	ev	OSP		RNM		La forma ev è utilizzabile quando non è possibile utilizzare la formulazione orale.
	pantoprazolo	os	A	1,48	RNM		
A02BC03	Lansoprazolo						
	lansoprazolo	os	A	1,48	RNM		
A02BC04	Rabeprazolo						
	rabeprazolo	os	A	48	-		
A02BC05	Esomeprazolo						
	esomeprazolo	ev	OSP		RNM		La forma ev è utilizzabile quando non è possibile usare la formulazione orale.
	esomeprazolo	os	A	1,48	RNM		
A02BX	Altri farmaci per il trattamento di ulcera peptica e della malattia da reflusso gastroesofageo						
A02BX02	Sucralfato						
	sucralfato	os	A		-		
A02BX13	Sodio alginato + potassio bicarbonato						
	Sodio alginato+potassio bicarbonato	os	A		-		Solo in pazienti pediatrici
A03	Farmaci per i disturbi funzionali gastrointestinali						
A03A	Farmaci per i disturbi funzionali intestinali						
A03AA	anticolinergici sintetici, esteri con gruppi aminici terziari						
A03AA05	Trimebutina						
	trimebutina	ev,im,os	C		RNM		Solo per rari casi mirati su presentazione della richiesta nominativa motivata
A03AA06	Rociverina						
	Rociverina	os,ev,im	C		-		
A03AD	Papaverina e derivati						
A03AD01	Papaverina						
	Papaverina	ev	-		-		
A03AX	Altri farmaci per disturbi funzionali intestinali						
A03AX12	floroglucinolo						
	floroglucinolo	ev,im	A		-		
A03AX13	Siliconi						
	simeticone	os	C		-		Un preparato a scelta delle CTA
A03B	Belladonna e derivati,non associati						
A03BA	Alcaloidi della belladonna, amine terziarie						
A03BA01	Atropina solfato						
	atropina solfato	ev,im,sc	A,C		-		
A03BB	Alcaloidi della belladonna semisintetici,composti ammonici quaternari						
A03BB01	Butilscopolamina						
	scopolamina butilbromuro	os,im,iv.,rett.	A,C		-		
A03BB05	Cimetropio bromuro						
	cimetropio bromuro	iv.,im,os	C		-		
A03F	Procinetici						
A03FA	Procinetici						
A03FA01	Metoclopramide						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	metoclopramide cloridrato	iv.,im,os	A,C		-		
A03FA03	Domperidone						
	domperidone	rett.,os	C		-		
A03FA05	Alizapride						
	Alizapride	ev,im	A		-		
A03FA49	vari						
	levosulpiride	os	C		-		
	levosulpiride	ev,im	A		-		
A04	Antiemetici ed antinausea						
A04A	Antiemetici ed antinausea						
A04AA	Antagonisti della serotonina (5HT3)						Alle CT aziendali viene affidato il compito di adottare idonei strumenti di monitoraggio in assenza di protocolli clinici specifici.
A04AA01	Ondansetrone						
	ondansetrone cloridrato	ev,im,os	A		RNM		
A04AA02	Granisetrone						
	granisetrone cloridrato	ev,im,os	A		RNM		
A04AA03	Tropisetrone						
	tropisetrone cloridrato	ev,os,sc	A		RNM		
A04AA05	Palonosetron						
	palonosetron	ev	OSP		RNM		Alle CT aziendali viene affidato il compito di adottare idonei strumenti di monitoraggio per verificare se il trattamento evita il ricorso aggiuntivo ad altri antiemetici in assenza di protocolli clinici specifici.
A04AD	Altri antiemetici						
A04AD12	Aprepitant						
	aprepitant	os	H		RNM		Solo per pazienti sottoposti a chemioterapia con cisplatino. Prevenzione della nausea e vomito associati alla chemioterapia moderatamente emetogena in ambito oncologico.
A04AD49	Vari						
	tietilperazina dimaleato	rett.,os	C		-		
A05	Terapia biliare ed epatica						
A05A	Terapia biliare						
A05AA	Preparati a base di acidi biliari						
A05AA02	Acido ursodesossicolico						
	acido ursodesossicolico	os	A	2	RNM		
A06	Lassativi						
A06A	Lassativi						
A06AA	Emollienti						
A06AA01	Paraffina liquida						
	paraffina liquida	os	C		-		
A06AB	Lassativi di contatto						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
A06AB05	Olio di ricino						
	olio di ricino	os	C		-		
A06AB06	Glicosidi della senna						
	senna foglia (glucosidi puri)	os	C		-		
A06AD	Lassativi ad azione osmotica						
A06AD11	Lattulosio						
	lattulosio	rett.,os	C		-		Esiste una sostanziale equivalenza fra lattulosio e lattitolo.Le CTO ne scelgano solo uno. Il lattitolo si è mostrato più efficace nei pazienti con cirrosi epatica scompensata in stadio evolutivo Child B e con diabete mellito.
A06AD12	Lattitolo						
	lattitolo	os	-		-		Esiste una sostanziale equivalenza fra lattulosio e lattitolo.Le CTO ne scelgano solo uno. Il lattitolo si è mostrato più efficace nei pazienti con cirrosi epatica scompensata in stadio evolutivo Child B e con diabete mellito.
A06AD17	Sali minerali in associazione						
	sodio fosfato acido monoidrato + disodio fosfato eptaidrato	os	C		-		
A06AD65	Macrogol, associaz.						
	macrogol associazioni	os	C		-		Se con o senza simeticone a scelta delle CTA
A06AG	Clismi						
A06AG01	Sodio fosfato						
	sodio fosfato monobasico diidrato + disodio fosfato dibasico dodecaidrato	rett.	C		-		
A06AH	Antagonisti dei recettori periferici degli oppioidi						
A06AH01	metilnaltrexone						
	metilnaltrexone		A		-		
A06AX	Altri lassativi						
A06AX01	Glicerolo						
	glicerolo	rett.,os	C		-		
A07	Antidiarroici, antinfiammatori ed antinfettivi intestinali						
A07A	Antinfettivi intestinali						
A07AA	Antibiotici						
A07AA02	Nistatina						
	nistatina	os	A,C		-		
A07AA06	Paromomicina						
	paromomicina solfato	os	A		-		
A07AA07	Amfotericina						
	amfotericina B	os	C		-		
A07AA11	Rifaximina						
	rifaximina	os	A		-		
A07AC	Derivati imidazolici						
A07AC01	Miconazolo						
	miconazolo	os	A		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
A07B	Adsorbenti intestinali						
A07BA	Preparati a base di carbone						
A07BA01	Carbone medicinale						
	carbone attivato	os	C		-		antidoto
A07D	Antipropulsivi						
A07DA	Antipropulsivi						
A07DA03	Loperamide						
	loperamide cloridrato	os	C		-		
A07E	Antinfiammatori intestinali						
A07EA	Corticosteroidi ad azione locale						
A07EA02	Idrocortisone						
	idrocortisone	rett.	A		-		
A07EA07	Beclometasone						
	Beclometasone	rett.	A		-		
A07EC	Acido aminosalicilico e analoghi						
A07EC01	Sulfasalazina						
	Sulfasalazina	os	A		-		
A07EC02	Mesalazina						
	mesalazina	os,rett.	A		-		
A07F	Microorganismi antidiarroici						
A07FA	Microorganizmi antidiarroici						
A07FA01	Fermenti lattici						
	Fermenti lattici	os	-		-		Solo per divisioni pediatriche e per pazienti particolarmente defedati
A07X	Altri antidiarroici						
A07XA	Altri antidiarroici						
A07XA04	Racecadotril						
	Racecadotril	os	C		-		
A09	Digestivi,inclusi gli enzimi						
A09A	Digestivi, inclusi gli enzimi						
A09AA	Preparati a base di enzimi						
A09AA02	Polienzimi (lipasi, proteasi ecc.)						
	pancrelipasi	os	A,C		RNM		
A10	Farmaci usati nel diabete						
A10A	Insuline ed analoghi						Le formulazioni in penna si ammettono solo per casi di specifica formazione all'utilizzo in ambiente ospedaliero.
A10AB	Insuline ed analoghi per iniezione ad azione rapida						
A10AB01	Insulina umana						
	insulina umana	ev,im,sc	A		-		
A10AB04	Insulina lispro						
	insulina lispro	sc	A		-		
A10AB05	Insulina aspart						
	Insulina aspart	sc	A		-		
A10AB06	Insulina glulisina						
	insulina glulisina	sc	A		-		
A10AC	Insuline ed analoghi per iniezione, ad azione intermedia						
A10AC01	Insulina(umana)						
	insulina umana isofano	sc	A		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
A10AC04	Insulina lispro + protamina						
	insulina lispro+protamina	sc	A		-		
A10AD	Insuline ed analoghi per iniezione, ad azione intermedia ed azione rapida in associazione						
A10AD01	insulina (umana)						
	insulina umana	sc	A		-		
A10AD04	insulina lispro						
	insulina lispro	sc	A		-		
A10AD05	insulina aspart						
	insulina aspart+insulina aspart-protamina	sc	A		-		
A10AE	Insuline ed analoghi ad azione lenta						
A10AE01	Insulina umana						
	insulina umana	sc	A		-		
A10AE04	Insulina glargine						
	insulina glargine	sc	A		-	Si	
A10AE05	Insulina detemir						
	insulina detemir	sc	A		RNM	Si	Prescrizione con piano terapeutico da centri autorizzati
A10B	Ipoglicemizzanti orali, escluse le insuline						
A10BA	Biguanidi						
A10BA02	Metformina						
	metformina	os	A		-		
A10BB	Sulfonamidi, derivati dell'urea						
A10BB01	Glibenclamide						
	glibenclamide	os	A		-		
A10BB07	Glipizide						
	glipizide	os	A		-		
A10BB09	Gliclazide						
	gliclazide	os	A		-		
A10BB12	Glimepride						
	glimepride	os	A		-		
A10BD	Associazioni di antidiabetici orali						
A10BD02	Metformina e sulfonamidi						
	metformina + glibenclamide	os	A		-		
A10BD03	Metformina e rosiglitazone						
	metformina + rosiglitazone	os	A		-		
A10BD05	Metformina e pioglitazone						
	metformina + pioglitazone	os	A		-		Aprile 2007 - informazioni di sicurezza sull'aumento di incidenza di fratture nelle pz di sesso femminile che hanno ricevuto una terapia a lungo termine con pioglitazone nel corso di studi clinici.
A10BD06	Pioglitazone + Glimepiride						
	Pioglitazone + Glimepiride	cpr.	A		-		
A10BD07	Sitagliptin + Metformina						
	Sitagliptin + Metformina	cpr.	A		-		
A10BD08	vildagliptin+metformina						
	vildagliptin+metformina		A		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
A10BG	Tiazolindioni						Gennaio 2006 - Informazioni sulla tollerabilita relativa a segnalazioni di edema maculare in pazienti in trattamento con rosiglitazone. Marzo 2007 - Aumento dell'incidenza di fratture nelle pazienti di sesso femminile che hanno ricevuto un trattamento a lungo termine con rosiglitazone maleato.
A10BG02	Rosiglitazone						
	rosiglitazone	os	A		RNM	Si	Gennaio 2006 - Informazioni sulla tollerabilità relativa a segnalazioni di edema maculare in pazienti in trattamento con rosiglitazone. Marzo 2007 - Aumento dell'incidenza di fratture nelle pazienti di sesso femminile che hanno ricevuto un trattamento a lungo termine con rosiglitazone maleato. Comunicato EMEA gennaio 2008: nuova avvertenza sull'uso di rosiglitazone nei pazienti con cardiopatia ischemica e/o arteropatia periferica.
A10BG03	Pioglitazone						
	pioglitazone	os	A		RNM	Si	
A10BH	Inibitori della dipeptidi peptidasi 4						
A10BH01	Sitagliptin						
	sitagliptin	os	A		-		Per il reclutamento dei pazienti vedere la Nota per il monitoraggio dell'AIFA.
A10BH02	vildagliptin						
	vildagliptin		A		-		
A10BH03	saxagliptin						
	saxagliptin		A		-		
A10BX	Altri ipoglicemizzanti orali escluse le insuline						
A10BX02	Repaglinide						
	repaglinide	os	A		-		
A10BX04	exenatide						
	exenatide		A		-		
A10BX07	liraglutide						
	liraglutide		A		-		
A11	Vitamine						
A11B	Polivitaminici,non associati						
A11BA	Polivitaminici non associati						
	complesso vitaminico	ev,os	C		-		Le CTA scelgano non più di due preparati per situazioni in cui il ricorso ai farmaci è ritenuto indispensabile.
A11C	Vitamine A e D, comprese le loro associazioni						
A11CA	Vitamina A non associata						
A11CA01	Retinolo (vitamina A)						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	retinolo palmitato	os	C		-		
A11CC	Vitamina D e analoghi						
A11CC01	Ergocalciferolo						
	Ergocalciferolo	im	A		-		
A11CC04	Calcitriolo						
	calcitriolo	os	A		-		
	calcitriolo	iv.	H		-	Si	
A11CC06	Calcifediolo						
	calcifediolo	os	A		-		
A11CC07	Paricalcitolo						
A11D	Vitamina B1, sola o in associazione con vitamina B6 e B12						
A11DA	Tiamina (vit.B1), non associata						
A11DA01	Tiamina						
	tiamina	im	C		-		
A11G	Acido ascorbico (vit. C), comprese le associazioni						
A11GA	Acido ascorbico (vit. C), non associato						
A11GA01	Acido ascorbico (vit. C)						
	acido ascorbico	im,os,ev	C		-		
A11H	Altri preparati di vitamine, non associate						
A11HA	Altri preparati di vitamine, non associate						
A11HA02	Piridossina (vit.B6)						
	piridossina cloridrato	im,os,ev	C		-		
A11HA03	Tocoferolo (vit.E)						
	tocoferolo, alfa acetato	os	C		-		
A12	Integratori minerali						
A12A	Calcio						
A12AA	Calcio						
A12AA03	Calcio gluconato						
	calcio gluconato	ev	C		-		
A12AA04	Calcio carbonato						
	calcio carbonato	os	A		-		
A12AA12	Calcio acetato anidro						
	Calcio acetato anidro	os	A-PT		RR		Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti.
A12B	Potassio						
A12BA	Potassio						
A12BA01	Potassio cloruro						
	potassio cloruro	os	A		-		
A12BA49	potassio-varie						
	potassio idrogeno aspartato emiidrato	ev	C		RS		
A16	Altri farmaci dell'apparato gastrointestinale e del metabolismo						
A16A	Altri farmaci dell'apparato gastrointestinale e del metabolismo						
A16AA	Aminoacidi e derivati						
A16AA01	Levocarnitina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	levocarnitina	os,ev	A	8	RNM		Limitatamente all'indicazione: carenze documentate di carnitina.
A16AB	Enzimi						
A16AB02	Imiglucerasi						
	imiglucerasi	ev	OSP		RNM		
A16AB03	Agalsidasi alfa						
	Agalsidasi alfa	ev	OSP		RNM		Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry".
A16AB04	Agalsidasi beta						
	Agalsidasi beta	ev	OSP		RNM		Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry".
A16AB05	Laronidasi						
	Laronidasi	ev	OSP		RNM		Terapia enzimatica sostitutiva a lungo termine in pazienti con diagnosi confermata di Mucoplisaccaridosi I (MPS-1; deficit di alfa - L iduronidasi)
A16AB07	Alglucosidasi alfa						
	Alglucosidasi alfa	ev	OSP		RNM		Richiesta motivata per singolo paziente, nel rigoroso rispetto delle indicazioni terapeutiche autorizzate, tenendo presente che non sono stati determinati i benefici del farmaco nei pazienti con malattia di Pompe ad esordio tardivo.
A16AB09	Idursulfasi						
	Idursulfasi	ev	H		RR		Monitoraggio AIFA
A16AB10	Velaglucerasi alfa						
	Velaglucerasi alfa	ev	-		RNM		
A16AX	Prodotti vari dell'apparato gastrointestinale e metabolismo						
A16AX03	Sodio fenilbutirrato						
	Sodio fenilbutirrato	os	OSP		RNM		Su prescrizione di centri specialistici come terapia adiuvante nel trattamento di lunga durata dei disturbi del ciclo dell'urea
A16AX07	Sapropterina						
	Sapropterina	os	-		-		I pazienti in trattamento devono continuare la dieta alimentare con ridotti livelli di fenilalanina. Da utilizzare con cautela in pazienti predisposti alle convulsioni.
B	SANGUE ED ORGANI EMOPOIETICI						
B01	Antitrombotici						
	xxx		-		-		
B01A	Antitrombotici						
B01AA	Antagonisti della vitamina K						
B01AA03	Warfarin						
	warfarin sodico	os	A		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
B01AA07	Acenocumarolo						
	acenocumarolo	os	A		-		
B01AB	Eparinici						
B01AB01	Eparina						
	eparina calcica	sc	A		-		
	eparina sodica	sc,ev	OSP		-		
B01AB02	Antitrombina						
	antitrombina III	ev	OSP		RNM		
B01AB04	Dalteparina						
	dalteparina	sc	A		-		
B01AB05	Enoxaparina						
	enoxaparina	sc	A		-		
	Enoxaparina	ev	OSP		-		
B01AB06	Nadroparina						
	nadroparina	sc	A		-		
B01AB07	Parnaparina						
	Parnaparina	sc	A		-		
B01AB08	Reviparina						
	reviparina	sc	A		-		
B01AB12	Bemiparina						
	bemiparina sodica	sc	A		-		
B01AC	Antiaggreganti piastrinici,esclusa l'eparina						
B01AC04	Clopidogrel						
	Clopidogrel	os	A		-		
B01AC05	Ticlopidina						
	ticlopidina	os	A		-		
B01AC06	Acido acetilsalicilico						
	acido acetilsalicilico + magnesio idrossido+ algedrato	os	A		-		
	acido acetilsalicilico	os	A		-		
B01AC07	Dipiridamolo						
	dipiridamolo	ev	C		-		
B01AC09	Epoprostenolo						
	Epoprostenolo	ev	C,H		-		Per Classe SSN C, il dosaggio da 500 mcg
B01AC11	Iloprost						
	iloprost	inal.,ev	H,OSP		-		
B01AC13	Abciximab						
	Abciximab	ev	OSP		RNM		
B01AC16	Eptifibatide						
	eptifibatide	ev	OSP		-		
B01AC17	Tirofiban						
	tirofiban cloridrato monoidrato	ev	OSP		RNM		
B01AC21	Teprostinil sodio						
	Teprostinil sodio	soluz.	H		RRL		Secondo quanto indicato in scheda tecnica, nel trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare (IAP) idiopatica e/ familiare.
B01AC22	Prasugrel						
	prasugrel cloridrato		A		-		
B01AC24	Ticagrelor						
	Ticagrelor	os	A-PT		-	Si	

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
B01AC30	Associazione di clopidogrel idrogeno solfato + acido acetilsalicilico						
	Associazione di clopidogrel idrogeno solfato + acido acetilsalicilico	os	A		-		
B01AD	Enzimi						
B01AD02	Alteplasi						
	alteplasi	ev	OSP		RNM		
B01AD04	Urochinasi						
	urochinasi	ev	OSP		-		
B01AD10	Drotrecogin alfa (attiv.)						
	drotrecogin alfa attivato	ev	OSP		RNM		Xigris è indicato per il trattamento di pazienti adulti con sepsi grave associata a due o più insufficienze d'organo in aggiunta alla migliore terapia standard. L'uso di Xigris deve essere preso in considerazione principalmente nelle situazioni in cui la terapia può essere iniziata entro 24 ore dall'esordio dell'insufficienza d'organo
B01AD11	Tenecteplase						
	tenecteplase	ev	OSP		RNM		
B01AD12	Proteina C						
	proteina C del plasma umano	ev	OSP		RNM		Da utilizzare nella porpora fulminante e nella necrosi cutanea indotta dalla "cumarina" in pazienti con grave deficit congenito di proteina C. Indicata inoltre per la profilassi a breve termine in pazienti con grave deficit congenito di proteina C, in presenza di una o più delle seguenti condizioni: imminenti interventi chirurgici o terapia invasiva; all'inizio di terapia a base di "cumarina"; nei casi in cui la terapia a base di "cumarina" non sia sufficiente; nei casi in cui la terapia a base di "cumarina" non sia possibile.
B01AE	Inibitori diretti della trombina						
B01AE01	Bivalirudina						
	Bivalirudina	ev	OSP		-		
B01AE02	Lepirudina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	lepirudina	ev	OSP		-		Inibitore diretto della trombina per terapia della HIT (trombocitopenia indotta da eparina).Su richiesta motivata previa presentazione di copia del test HIPAA che può avvenire anche in momento successivo alla fornitura del farmaco.
B01AE03	Argatroban						
	argatroban		H		-		
B01AE07	Dabigratran etexilato						
	Dabigratran etexilato	os	A		RNRL	Si	Prevenzione primaria da episodi tromboembolici in pazienti adulti sottoposti a chirurgia sostitutiva totale dell'anca e del ginocchio
B01AF	eventi tromboembolici venosi (TEV)						
B01AF02	apixaban						
	Apixaban	os	A		RNRL	Si	Prevenzione primaria da episodi tromboembolici in pazienti adulti sottoposti a chirurgia sostitutiva totale dell'anca e del ginocchio
B01AX	Altri antitrombotici						
B01AX01	Defibrotide						
	defibrotide	ev,im	C		RNM		Solo per dializzati
B01AX05	Fondaparinux						
	fondaparinux sodico	sc	A		RNM		
B01AX06	Rivaroxaban						
	rivaroxaban	os	A		RNRL	Si	Prevenzione primaria da episodi tromboemolici in pazienti adulti sottoposti a chirurgia sostitutiva elettiva totale dell'anca e del ginocchio
B01AX49	Proteina C del plasma umano						
	proteina C del plasma umano	ev	H		-		
B02	Antiemorragici						
B02A	Antifibrinolitici						
B02AA	Aminoacidi						
B02AA02	Acido tranexamico						
	acido tranexamico	ev,im,os	A		-		
B02AB	Inibitori delle proteasi						
B02AB02	alfa1 -antitripsina						
	alfa 1 antitripsina	ev	OSP		-		
B02AB49	Vari						
	gabexato mesilato	ev	OSP		RNM		
B02B	Vitamina K ed altri emostatici						
B02BA	Vitamina K						
B02BA01	Fitomenadione						
	fitomenadione	os,im	A		-		
B02BC	Emostatici locali						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Fibrinogeno umano, Aprotinina sintetica, Trombina umana, Cloruro di calcio	sol.adesivo tiss.	C-OSP		-		Le CTA, così come per tutti gli altri principi attivi classificati come C/OSP, devono valutare, a seconda del caso, l'irrinunciabilità dell'acquisizione.
B02BC30	Associazioni						
	fibrinogeno umano su supporto di collagene	top.	C-OSP		-		
	Associazione di proteina coagulabile umana contenente principalmente fibrinogeno e fibronectina + trombina umana		-		-		solo per uso epilesionale, non applicare in sede intravascolare
	fibrinogeno umano+trombina umana su supporto di collagene	top.	OSP		RNM		
	proteina coagulabile umana+trombina+ac.tranexamico	top.	-		-		Come riportato in scheda tecnica l'efficacia è dimostrata solo in chirurgia epatica ed ortopedica
B02BC49	Vari						
	colla di fibrina	top.	OSP		RNM		
B02BD	Fattori della coagulazione del sangue						
B02BD00	Fattore von Willebrand umano						
B02BD01	Fattore IX, II, VII, e X di coagulazione in associazione						
	complesso protrombinico umano	ev	A-PT		RNM		Gennaio 2007-Modifica della standardizzazione del Concentrato di Complesso Protrombinico.
B02BD02	Fattore VIII di coagulazione						
	fattore VIII liofilizzato	ev	A-PT		RNM		
	octocog alfa	ev	A-PT		RNM		
	moroctocog alfa	ev	A		RNM		
B02BD03	Inbitore bypassante l'attività del Fattore VIII						
	Complesso protrombinico concentrato attivato	ev	A		RNM		
B02BD04	Fattore IX di coagulazione						
	fattore IX di coagulazione liofilizzato	ev	A		RNM		
B02BD05	Fattore VII di coagulazione						
	fattore VII di coagulazione liofilizzato	ev	A		RNM		Limitatamente alle emorraggie causate da disturbi congeniti o aquisiti della coagulazione dovuti esclusivamente o in parte ad una carenza di fattore VII.
B02BD06	Fattore von Willebrand umano						
	fattore von willebrand umano	ev	OSP		-		prevenzione del trattamento delle emorragie nella malattia di von Willebrand, come da scheda tecnica
B02BD08	Eptacog alfa-attivato						
	eptacog alfa attivato	ev	OSP		RNM		Limitatamente a pazienti che presentino inibitori del fattore VIII e IX della coagulazione.
B02BD09	Nonacog Alfa						
	Nonacog Alfa	ev	A		RNM		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
B02BX	Altri emostatici per uso sistemico						
B02BX04	Romiplostim						
	Romiplostim		-		-		Non impiegare nel trattamento della sindrome mielodisplastica (SMD) e qualunque altra causa diversa da PTI per i rischi di progressione dovuti allo stimolo del recettore delle TPO. Poco studiato negli anziani.
B02BX05	Eltrombopag olamine						
	Eltrombopag olamine	os	-		RNM		Nei pazienti adulti non splenectomizzati deve costituire un trattamento di seconda linea. Sottoposto a monitoraggio AIFA.
B03	Farmaci antianemici						
B03A	Preparati a base di ferro						
B03AA	Ferro bivalente,preparati orali						
B03AA07	Ferroso solfato						
	ferroso solfato eptaidrato	os	A		-		
B03AB	Ferro trivalente, preparati orali						
B03AB49	Vari						
	ferromaltoso	os	A	76	RNM		
	sodio ferrigluconato	os,ev	H		RNM		
B03AC	Ferro trivalente, preparati parenterali						
B03AC01	carbossimaltosio ferrico						
	Carbossimalltosio Ferrico	endov.	C-OSP		-		solo per pazienti con scompenso cardiaco o dializzati che non possono accedere ad altre terapie marziali alternative per effetti collaterali che dovranno essere adeguatamente documentati dai prescrittori.
B03AC02	Ferrico Ossido Saccarato						
	Ferrico ossido saccarato	ev	C-OSP		RNM		
B03B	Vitamina B12 ed acido folico						
B03BA	Vitamina B12 (cianocobalamina e derivati)						
B03BA01	Cianocobalamina						
	cianocobalamina	os,im	A	10	RNM		
B03BA03	Idroxocobalamina						
	idroxocobalamina	ev,im	C		-		
B03BB	Acido folico e derivatil						
B03BB01	Acido folico						
	acido folico	im,os	A	10	RNM		
B03X	Altri preparati antianemici						
B03XA	Altri preparati antianemici						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
B03XA01	Eritropoietina						(Epoietina Alfa) Dicembre 2002 - Nota informativa sula via di somministrazione e richiamo sulle condizioni di conservazione: Comunicato EMEA Gennaio 2008: epoetine e rischio di progressione della crescita tumorale e di eventi tromboembolici nei pazienti con neoplasie del distretto testa-collo e rischio cardiovascolare nei pazienti con malattia renale cronica in caso di superamento di 12 g/dl di Hb
	epoetina alfa *	ev,sc	A		RNM	Si	
	Epoteina Teta	ev,sc	A-PT		RNM		
	epoetina beta *	sc,ev	A		RNM	Si	
B03XA02	Darbepoetina alfa						
	darbepoetina alfa*	sc,ev	A		RNM	Si	Comunicato EMEA Gennaio 2008: epoetine e rischio di progressione della crescita tumorale e di eventi tromboembolici nei pazienti con neoplasie del distretto testa-collo e rischio cardiovascolare nei pazienti con malattia renale cronica.
B03XA03	Metossipolietilenglicole-epoetina beta						
	Metossipolietilenglicole - epoetina beta	sc,ev	A-PT		-	Si	
B05	Succedanei del sangue e soluzioni perfusionali						
B05A	Sangue e prodotti correlati						
B05AA	Succedanei del sangue e frazioni proteiche plasmatiche						
B05AA01	Albumina						
	albumina umana soluzione	ev	A	15	RS		
B05AA02	Altre frazioni proteiche plasmatiche						
	Proteine plasmatiche umane soluzione	ev	C		RNM		Richiesta nominativa con consulenza dell'anestesista o del SIT
B05AA05	Destrano						
	destrano	ev	OSP		-		
B05AA06	Derivati della gelatina						
	poligelina	ev	OSP		-		
	succigelina	ev	OSP		-		
B05AA07	Amido idrossietilico						
	pentamido	ev	C-OSP		-		
	tetramido	ev	C-OSP		-		
B05B	Soluzioni endovena						
B05BA	Soluzioni nutrizionali parenterali						
B05BA01	Aminoacidi						
	poliaminoacidi	ev	C		-		
B05BA02	Emulsioni di grassi						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Emulsioni di grassi	ev	-		-		
B05BA03	Carboidrati						
	Carboidrati	ev	A		-		
B05BA04	Poliaminoacidi						
	Poliaminoacidi	ev	C		-		
B05BA10	Soluzioni nutrizionali parenterali in associazione						
	Soluzioni nutrizionali parenterali in associazione	ev	-		RNM		
B05BB	Soluzioni che influenzano l'equilibrio elettrolitico						
B05BB01	Elettroliti						
	Elettroliti	ev	C		-		
B05BB02	Elettroliti associati a carboidrati						
	Elettroliti associati a carboidrati	ev	C		-		
B05BB03	Trometamolo						
	trometamolo	ev	H		-		
B05BC	Soluzioni che favoriscono la diuresi osmotica						
B05BC01	Mannitolo						
	mannitolo	ev	C		-		
B05BC49	Glicerolo+Sodio cloruro						
	Glicerolo+Sodio cloruro	ev	C		-		
B05C	Soluzioni per irrigazioni						
B05CB	Soluzioni saline						
B05CB01	Sodio cloruro						
	sodio cloruro	ev	C		-		
B05CX	Altre soluzioni per irrigazioni						
B05CX10	Associazioni						
	mannitolo + sorbitolo	ev	C		-		
B05X	Soluzioni endovena additive						
B05XA	Soluzioni elettrolitiche						La scelta viene demandata alle CTA
B05XB	Aminoacidi ev						La scelta viene demandata alle CTA
B05XC	Vitamine						La scelta viene demandata alle CTA
B06	Farmaci utilizzati nell'angioedema ereditario						
B06A	Ematologici						
	xxx		-		-		
B06AC	Ematologico/angioedema						
B06AC04	Inibitore dell'esterasi C1 umana (rhC1INH)						
	Conestat alfa	ev	C		RR		Da utilizzare solo nei casi accertati di attacchi acuti di angioedema in adulti con angioedema ereditatio (HAE) secondario a deficienza dell'inibitore dell'esterasi C1.
C	SISTEMA CARDIOVASCOLARE						
C01	Terapia cardiaca						
C01A	Glicosidi cardiaci						
C01AA	Glicosidi digitalici						
C01AA05	Digossina						
	digossina	os,im,ev	A		-		
C01AA08	Metildigossina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	metildigossina	os	A		-		
C01B	Antiaritmici,classe I e III						
C01BA	Antiaritmici,classe I A						
C01BA01	Chinidina						
	chinidina poligalatturonato	os	A		-		
C01BA49	Vari						
	diidrochinidina	os	A		-		
C01BB	Antiaritmici,classe I B						
C01BB02	Mexletina						
	mexiletina	ev,os	A		-		
C01BC	Antiaritmici,classe I C						
C01BC03	Propafenone						
	propafenone	os,ev	A		-		
C01BC04	Flecainide						
	flecainide	ev,os	A,OSP		-		
C01BD	Antiaritmici,classe III						
C01BD01	Amiodarone						
	amiodarone	ev,os	A		-		
C01BD05	Ibutilide						
	ibutilide	ev	C-OSP		-		conversione acuta della fibrillazione atriale o del flutter atriale a ritmo sinusale
C01BD07	Dronedarone						
	Dronedarone	cpr.	A		-		Pazienti adulti clinicamente stabili con anamnesi di fibrillazione atriale permanente o fibrillazione atriale non permanente ma in corso per prevenire una recidiva di fibrillazione atriale o per diminuire la frequenza ventricolare.
C01C	Stimolanti cardiaci,esclusi glicosidi cardiaci						
C01CA	Adrenergici e dopaminergici						
C01CA01	Etilefrina						
	Etilefrina	ev,im	C		-		
C01CA02	Isoprenalina						
	Isoprenalina	ev	C		-		
C01CA03	Norepinefrina						
	noradrenalina	ev	C-OSP		-		
C01CA04	Dopamina						
	dopamina	ev	OSP		-		
C01CA07	Dobutamina						
	dobutamina	ev	OSP		-		
C01CA17	Midodrina						
	midodrina cloridrato	im,os	C		-		Solo per pazienti afferenti al SIT
C01CA19	Fenoldopam						
	fenoldopam	ev	OSP		RNM		terapia d'emergenza dell'ipertensione che richieda trattamento per via ev
C01CA24	Epinefrina						
	adrenalina	sc,im	A		-		
C01CE	Inibitori della fosfodiesterasi						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
C01CE03	Enoximone						
	Enoximone	ev	OSP		RNM		
C01CX	Altri stimolanti cardiaci						
C01CX08	Levosimendan						
	levosimendan	ev	C-OSP		RNM		
C01D	Vasodilatatori usati nelle malattie cardiache						
C01DA	Nitrati organici						
C01DA02	Nitroglicerina						
	nitroglicerina	ev,subling.,transd.	A,OSP		-		
C01DA08	Isosorbide dinitrato						
	isosorbide dinitrato	ev,os,subling.	A,OSP		-		
C01DA14	Isosorbide mononitrato						
	isosorbide mononitrato	os	A		-		
C01E	Altri preparati cardiaci						
C01EA	Prostaglandine						
C01EA01	Alprostadil						
	alprostadil alfaciclodestrina	ev	OSP		-		Limitatamente a: trattamento del M.di Buerger in stadio avanzato con ischemia critica degli arti inferiori quando non è indicato un intervento di rivascolarizzazione; trattamento delle arteriopatie obliteranti di grado severo con ischemia critica degli arti inferiori quando non è indicato un intervento di rivascolarizzazione.
	alprostadil	ev	OSP		-		Da usarsi in ambienti altamente specializzati per il trattamento di difetti cardiaci congeniti del neonato.
C01EB	Altri preparati cardiaci						
C01EB07	Fosfofructosio						
	Fosfofructosio	ev	-		RNM		Limitatamente all'utilizzo quale fonte di fosfato organico per l'allestimento di miscele per NPT al fine di evitare incompatibilità con i Sali di calcio
C01EB10	Adenosina						
	adenosina	ev	C-OSP		-		Nelle aritmie sopraventricolari. Nello studio della riserva coronarica.
C01EB16	Ibuprofene						
	ibuprofene	ev	C-OSP				Inserito con richiesta motivata uso limitato al trattamento del dotto arterioso pervio emodinamicamente significativo nei neonati pretermine di età gestazionale inferiore alle 34 settimane. Monitoraggio dell'uso
C01EB17	ivrabradina						
	ivrabradina		A		-	Si	
C01EB18	Ranolazina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Ranolazina	os	-		-		da non aggiungere a pazienti adeguatamente controllati con terapie antianginose di prima linea
C01EB19	icatibant						
	icatibant	sc	-		-		Icatibant può essere autosomministrato solo su decisione di un medico esperto nella diagnosi e nel trattamento dell'angioedema ereditario e solo dopo adeguato addestramento.
C02	Antipertensivi						
C02A	Sostanze antiadrenergiche ad azione centrale						
C02AB	Metildopa						
C02AB01	Metildopa (levogira)						
	metildopa	os	A		-		
C02AC	Agonisti dei recettori dell'imidazolina						
C02AC01	Clonidina						
	clonidina	ev,im,os,transd.	A		-		
C02C	Sostanze antiadrenergiche ad azione periferica						
C02CA	Bloccanti dei recettori alfa-adrenergici						
C02CA04	Doxazosin						
	doxazosin mesilato	os	A		-		
C02CA06	Urapidil						
	urapidil cloridrato	ev	OSP		-		
C02D	Sostanze ad azione sulla muscolatura liscia arteriorale						
C02DD	Derivati Nitroferricianurici						
C02DD01	Nitroprussiato						
	sodio nitroprussiato	ev	C-OSP		-		
C02K	Altri Antipertensivi						
C02KX	Altri antipertensivi						
C02KX01	Bosentan						
	bosentan	os	H		RNM		Su richiesta motivata per il trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare (PAH) per migliorare la capacità di fare esercizio fisico nonchè i sintomi in pazienti in classe funzionale III. Ipertensione arteriosa polmonare primitiva; ipertensione arteriosa polmonare secondaria a sclerodermia senza pneumopatia interstiziale significativa
	xxx		-		-		
C02KX02	Ambrisentan						
	ambrisentan	os	H		-		Ipertensione arteriosa polmonare II III OMS
C02KX03	Sitaxentan						
	sitaxentan	os	H		-		Ipertensione arteriosa polmonare classe III OMS

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
C02KX04	Sildenafil						
	Sildenafil	os	H		RNM		Ipertensione arteriosa polmonare classe III OMS
	sildenafil	ev	H		RRL		deve essere somministrato mediante iniezione in bolo.
C03	Diuretici						
C03A	Diuretici ad azione diuretica minore,Tiazidi						
C03AA	Tiazidi,non associate						
C03AA03	Idroclorotiazide						
	idroclorotiazide	os	A		-		
C03B	Diuretici ad azione diuretica minore,escluse le tiazidi						
C03BA	Sulfonammidi,non associate						
C03BA04	Clortalidone						
	clortalidone	os	A		-		
C03C	Diuretici ad azione diuretica maggiore						
C03CA	Sulfonammidi,non associate						
C03CA01	Furosemide						
	furosemide	ev,im,os	A		-		
C03CC	Derivati dell'acido arilossiacetico						
C03CC01	Acido etacrinico						
	acido etacrinico	os,ev	C		-		
C03D	Farmaci risparmatori di potassio						
C03DA	Antagonisti dell'aldosterone						
C03DA01	Spironolattone						
	spironolattone	os	A		-		
C03DA02	Canreonato di potassio						
	potassio canreonato	os,ev	A,OSP		-		
C03DA03	Canrenone						
	canrenone	os	A		-		
C03E	Diuretici risparmatori di potassio in associazione						
C03EA	Diuretici ad azione diuretica minore associati a farmaci risparmiatori di potassio						
C03EA01	Idroclorotiazide e farmaci risparmiatori di potassio						
	idroclorotiazide + amiloride	os	A		-		
C03X	Altri diuretici						
C03XA	Antagonisti della vasopressina						
C03XA01	Tolvaptan						
	tolvaptan	os	-		RNM		
C04	Vasodilatatori periferici						
C04A	Vasodilatatori periferici						
C04AD	Derivati purinici						
C04AD03	Pentoxifillina						
	pentoxifillina	ev	C		RNM		In casi particolari di ischemia critica degli arti inferiori, del distretto oculare e auricolare
C04AX	Altri vasodilatatori periferici						
C04AX49	Vari						
	papaverina cloridrato	top.,ev	C		-		
C05	Vasoprotettori						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
C05A	Antiemorroidari per uso topico						
C05AA	Prodotti a base di corticosteroidi						
C05AA10	Fluocinolone acetonide						
	fluocinolone acetonide + ketocaina	top.	C		-		
C05B	Terapia antivaricosa						
C05BA	Eparine o eparinoidi per uso topico						
C05BA01	Eparinoidi organici						
	Eparinoidi organici	top.	-		-		Un preparato a scelta delle CTA
C05BB	Sostanze sclerosanti per iniezioni locali						
C05BB02	Polidocanolo						
	lauromacrogol 400	ev	C		-		
C07	Betabloccanti						
C07A	Betabloccanti						
C07AA	Betabloccanti,non selettivi						
C07AA05	Propranololo						
	propranololo cloridrato	ev,os	A		-		
C07AA07	Sotalolo						
	sotalolo	os	A		-		
C07AB	Betabloccanti,selettivi,non associati						
C07AB02	Metoprololo						
	metoprololo	ev,os	A,OSP		-		
C07AB03	Atenololo						
	atenololo	ev,os	A		-		
C07AB07	Bisoprololo						
	bisoprololo fumarato	os	A		-		Farmaco con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico.
C07AB08	Celiprololo						
	Celiprololo	os	A		-		
C07AB09	Esmololo						
	esmololo cloridrato	ev	OSP		-		Riservato a pazienti critici, da utilizzare nelle sale operatorie e nelle terapie intensive.
C07AB12	Nebivololo						
	nebivololo	os	A		-		Beta bloccante ad azione anche vasodilatante e con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico.
C07AG	Bloccanti dei recettori alfa e beta adrenergici						
C07AG01	Labetalolo						
	labetalolo	ev	OSP		-		
C07AG02	Carvedilolo						
	carvedilolo	os	A		-		
C08	Calcioantagonisti						
C08C	Calcioantagonisti selettivi con prevalente effetto vascolare						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
C08CA	Derivati diidropiridinici						Le formulazioni orali sono dotate della stessa efficacia antiipertensiva. Le singole CTA formulino le loro scelte in base al miglior profilo costo/efficacia e in base al miglior costo giornaliero di terapia secondo DDD e PDD appropriate.
C08CA01	Amlodipina						
	amlodipina	os	A		-		
C08CA02	Felodipina						
	felodipina	os	A		-		
C08CA05	Nifedipina						
	nifedipina	os	A		-		
C08CA06	Nimodipina						
	nimodipina	ev,os	OSP		RNM		
C08D	Calcioantagonisti selettivi con effetto cardiaco diretto						
C08DA	Derivati fenilalchilaminici						
C08DA01	Verapamil						
	verapamil cloridrato	os,ev	A		-		
C08DB	Derivati benzotiazepinici						
C08DB01	Diltiazem						
	diltiazem	ev,os	A		-		
C09	Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina						
C09A	ACE-Inibitori,non associati						I principi attivi contenuti nella classe degli ACE-inibitori hanno tutti la stessa efficacia antipertensiva. Le singole CTA formulino le loro sceltein base al miglio profilo costo/efficacia e in base al miglior costo giornaliero di terapia secondo DDD e PDD appropriate.
C09AA	ACE-inibitori, non associati						
C09AA01	Captopril						
	Captopril	os	A		-		
C09AA02	Enalapril						
	enalapril	os	A		-		
C09AA04	Perindopril						
	perindopril	os	A		-		
C09AA05	Ramipril						
	ramipril	os	A		-		
C09AA06	Quinapril						
	quinapril	ev,os	A		-		
C09B	ACE-inibitori, Associazioni						
C09BA	Ace-inibitori e diuretici						
C09BA02	Enalapril e diuretici						
	enalapril+idroclorotiazide	os	A		-		
C09BA05	Ramipril e diuretici						
	ramipril + idroclorotiazide	os	A		-		
C09BB	Ace-inibitori e calcioantagonisti						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
C09BB05	Ramipril/Felodipina						
	Ramipril/Felodipina	os	A		RR		
C09C	Antagonisti dell'angiotensina						
C09CA	Antagonisti dell'angiotensina II, non associati						
C09CA01	Losartan						
	losartan potassico	os	A		-		
C09CA03	Valsartan						
	valsartan	os	A		-		
C09CA04	Irbesartan						
	irbesartan	os	A		-		
C09CA06	Candesartan						
	Candesartan	os	A		-		
C09CA07	Telmisartan						
	Telmisartan	os	A		-		
C09D	Antagonisti dell'angiotensina II, associazioni						
C09DA	Antagonisti dell'angiotensina II e diuretici						
C09DA01	Losartan+idroclorotiazide						
	Losartan+idroclorotiazide	os	A		-		
C09DA03	Valsartan+Idroclorotiazide						
	Valsartan+idroclorotiazide	os	A		-		
C09DA04	Irbesartan +diuretici						
	Irbesartan+idroclorotiazide	os	A		-		
C09DA06	Candesartan+idroclorotiazide						
	Candesartan+idroclorotiazide	os	A		-		
C09DA07	Telmisartan + Idroclorotiazide						
	Telmisartan + Idroclorotiazide	os	A		-		
C09X	Altre sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina						
C09XA	Inibitori della renina						
C09XA02	Aliskiren						
	aliskiren	os	A		-		per pazienti che non rispondono ad altri trattamenti di comprovato costo-efficacia. Monitoraggio dei consumi ogni sei mesi
C10	Sostanze modificatrici dei lipidi						
C10A	sostanze modificatrici dei lipidi, non associate						
C10AA	Inibitori della HMG CoA reduttasi						Da prescrivere all'interno della gestione del rischio cardiovascolare globale in conformità alla DGR 1384/2008
C10AA01	Simvastatina						
	simvastatina	os	A	13	RNM		
C10AA03	Pravastatina						
	pravastatina	os	A	13	RNM		
C10AA05	Atorvastatina						
	atorvastatina	os	A	13	RNM		
C10AA07	Rosuvastatina						
	rosuvastatina	os	A	13	RNM		
C10AC	Sequestranti degli acidi biliari						
C10AC01	Colestiramina						
	Colestiramina	os	A		-		
C10AX	Altre sostanze modificatrici dei liquidi						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
C10AX06	Omega Polienoici						
	Omega Polienoici	os	A	13	RNM		Solo per Unità di Terapia Intensiva coronarica
C10B	Sostanze modificatrici dei lipidi, associazioni						
C10BA	Inibitori dell'HMG CoA reduttasi in associazione con altre sostanze modificatrici dei lipidi						
C10BA02	Simvastatina ed ezetimide						
	Ezetimibe+Simvastatina	os	A	13	RNM		
D	DERMATOLOGICI						
D01	Antimicotici per uso dermatologico						
D01A	Antimicotici per uso topico						
D01AC	Derivati imidazolici e triazolici						Un preparato a scelta delle CTA
D03	Preparati per il trattamento di ferite ed ulcerazioni						
D03A	Cicatrizzanti						
D03AX	Altri cicatrizzanti						
D03AX05	Acido ialuronico						
	acido ialuronico sale sodico	top. g. c.	C		-		L'uso delle pomate è ammesso solo nei reparti di terapia intensiva,Centri Ustioni, Dermatologia
D03AX49	Vari						
	frumento estratto + fenossietanolo	top. g.	C		-		
D03B	Enzimi						
D03BA	Enzimi proteolitici						
D03BA52	Clostridiopeptidasi, associazioni						
	collagenasi	top.	C		-		
	collagenasi+cloramfenicolo	top.	C		-		
D04	Antipruriginosi,inclusi antistaminici,anestetici,etc						
D04A	Antipruriginosi,inclusi antistaminici,anestetici,etc						
D04AB	Anestetici per uso topico						
D04AB01	Lidocaina						
	Lidocaina	top.	C		-		
D04B	Anestetici per uso topico						
D05	Antipsoriaci						
D05A	Antipsoriaci per uso topico						
D05AX	Altri antipsoriaci per uso topico						
D05AX02	Calcipotriolo						
	Calcipotriolo	top.	C		-		
D05B	Antipsoriasici per uso sistemico						
D05BB	Retinoidi per il trattamento delle psoriasi						
D05BB02	Acitretina						
	acitretina	os	A		-	Si	Per psoriasi nell'ambito del progetto Psocare
D06	Antibiotici e chemioterapici per uso dermatologico						
D06A	Antibiotici per uso topico						
D06AA	Tetracicline e derivati						
D06AA02	Clortetraciclina						
	clortetraciclina	top.	C		-		
D06AX	Altri antibiotici per uso topico						
D06AX01	Acido fusidico						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Acido fusidico	top.	C		-		
D06AX07	Gentamicina						
	gentamicina	top.	C		-		
D06AX09	Mupirocina						
	mupirocina	top.	C		-		
D06B	chemioterapici per uso topico						
D06BA	Sulfonamidi						
D06BA01	sulfadiazina argentica						
	sulfadiazina argentica	top.	C		-		
D07	Corticosteroidi,preparati dermatologici						
D07A	Corticosteroidi,non associati						
D07AB	Corticosteroidi moderatamente attivi (gruppo II)						Si demanda la scelta alle CTA
D07AC	Corticosteroidi attivi (gruppo III)						Si demanda la scelta alle CTA
D07AD	Corticosteroidi molto attivi (gruppo IV)						Si demanda la scelta alle CTA
D07X	Corticosteroidi, altre associazioni						
D07XC	Corticosteroidi attivi, altre associazioni						
D07XC01	Corticosteroidi attivi altre associazioni						Si demanda la scelta alle CTA
D08	Antisettici e disinfettanti						
D08A	Antisettici e disinfettanti						
D08AG	Derivati dello Iodio						
D08AG02	Iodiopovidone						
	Iodiopovidone	top.	A		-		
D11	Altri preparati dermatologivi						
D11A	Altri preparati dermatologici						
D11AX	Altri dermatologici						
D11AX14	Tacrolimus						
	Tacrolimus	top.	A		-	Si	Prescrivibile dalle UO e/o Servizi di Dermatologia dei P.O e delle cliniche universitarie, nonché dai poliambulatori specialistici delle ASL
D11AX15	Pimecrolimus						
	Pimecrolimus	top.	C,H		-		Pimecrolimus crema sarà prescrivibile dalle U.O. di Dermatologia complesse dei presidi ospedalieri e dal Centro di riferimento di dermatologia pediatrica.
D11AX19	Alitretinoina						
	Alitretinoina	cps.	H		-		L'uso è limitato al trattamente dell'eczema cronico severo alle mani, resistente al trattamento con potenti corticosteroidi topici.
G	SISTEMA GENITO-URINARIO ED ORMONI SESSUALI						
G01	Antinfettivi ed antisettici ginecologici						
G01A	Antimicrobici ed antisettici,escluse le associazioni con corticosteroidi						
G01AA	Antibiotici						Si demanda la scelta alle CTA
G01AF	Derivati imidazolici						Si demanda la scelta alle CTA

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
G01AX	Altri antinfettivi ed antisettici						Si demanda la scelta alle CTA
G02	Altri ginecologici						
G02A	Oxitocici						
G02AB	Alcaloidi della segale cornuta						
G02AB01	Metilergometrina						
	metilergometrina	ev,im,os	A		-		
G02AD	Prostaglandine						
G02AD02	Dinoprostone						
	dinoprostone	ev	OSP		-		
	dinoprostone	top.	C-OSP		-		
G02AD03	Gemeprost						
	gemeprost	top.	OSP		-		
G02AD05	Sulprostone						
	sulprostone	ev	OSP		-		
G02C	Altri preparati ginecologici						
G02CA	Simpaticomimetici, tocolitici						
G02CA01	Ritodrina						
	ritodrina	os,ev	A		-		
G02CA49	Vari						
	isoxuprina	os,im,ev	C		-		
G02CB	Inibitori della prolattina						
G02CB01	Bromocriptina						
	bromocriptina	os	A		-		Febbraio 2007- Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopamino agonisti.
G02CB02	Lisuride						
	Lisuride	os	A		-		
G02CB03	Cabergolina						
	cabergolina	os	A		-		Febbraio 2007- Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopamino agonisti Aprile 2007- Cabergolina (CABASER®) e valvulopatia cardiaca fibrotica: informazioni importanti, incluse l'indicazione nella seconda linea, le controindicazioni per l'uso e i nuovi requisiti di monitoraggio.
G02CX	Altri ginecologici						
G02CX01	Atosiban						
	atosiban acetato	ev	OSP		-		
G03	Ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale						
G03A	Contraccetivi ormonali sistemici						
G03AA	ASSOCIAZIONI FISSE ESTRO-PROGESTINICHE						
G03B	Androgeni						
G03BA	Derivati del 3-ossoandrostene						
G03BA03	Testosterone						
	testosterone	im	A	36	RNM		
G03D	Progestinici						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
G03DA	Derivati del pregnene						
G03DA02	Medrossiprogesterone						
	medrossiprogesterone	os	A,C		-		
G03DA03	Idrossiprogesterone						
	idrossiprogesterone	im	A		-		
G03DA04	Progesterone						
	progesterone	im	A		-		
G03DC	Derivati dell'estrene						
G03DC02	Noretisterone						
	Noretisterone	os	A		-		
G03G	Gonadotropine ed altri stimolanti dell'ovulazione						
G03GA	Gonadotropine						
G03GA01	Gonadotropina corionica						
	gonadotropina corionica	sc,im	A		-		
G03GA02	Gonadotropina umana della menopausa (menotropina)						
	menotropina	sc,im	A	74	-		
G03GA04	Urofollitropina						
	Urofollitropina	im,sc	A	74	-		
G03GA05	Follitropina alfa						
	follitropina alfa	sc	A	74	-		
G03GA06	Follitropina beta						
	follitropina beta	sc,im	A	74	-		
G03x	Altri ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale						
G03xc	Modulatori selettivi degli estrogeno-recettori						
G03xc02	bazedoxifene						
	bazedoxifene		A		-		
G04	Urologici						
G04B	Altri urologici, inclusi gli antispastici						
G04BD	Antispastici urinari						
G04BD04	Oxibutinina						
	oxibutinina cloridrato	os	A	87	RNM		
G04BE	Farmaci usati nelle disfunzione dell'erezione						
G04BE01	Alprostadil						
	alprostadil	intracav.	A	75	RNM		
G04BE08	Taladafil						
	Tadalafil	cpr.	A		-	Si	Trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare (PAH) di classe funzionale II e III dell'OMS, al fine di migliorare la capacità di fare esercizio fisico. E'stata dimostrata l'efficacia nell'ipertensione arteriosa polmonare idiopatica (IPAH) e ipertensione arteriosa polmonare associata a malattia vascolare del collagene.
G04BX	Altri urologici						
G04BX49	Lidocaina						
	Lidocaina	top.	C		-		
G04C	Farmaci usati nell'ipertrofia prostatica benigna						

Classificazione ATC	Descrizione	Fermmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
G04CA	Antagonisti dei recettori alfa adrenergici						
G04CA02	Tamsulosin						
	Tamsulosin	os	A		-		
G04CB	Inibitori della testosterone 5-alfa reduttasi						
G04CB01	Finasteride						
	Finasteride	os	A		-		
G04CB02	Dutasteride						
	dutasteride	os	A		RNM		
H	PREPARATI ORMONALI SISTEMICI,ESCLUSI GLI ORMONI SESSUALI						
H01	Ormoni ipofisari,ipotalamici ed analoghi						
H01A	Ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi ed analoghi						
H01AA	ACTH						
H01AA02	Tetracosactide						
	tetracosactide esacetato	im,ev	C		-		
H01AB	Tirotropina						
H01AB01	TSH Umano Ricombinante						
	TSH umano ricombinante	ev	OSP		-		
H01AC	Somatropina e analoghi						
H01AC01	Somatropina						
	Somatropina	im,sc	A	39	RNM		
H01AC03	Mecasermina						
	Mecasermina	sc	H		RNRL		Per il trattamento a lungo termine del deficit di accrescimento nei bambini e negli adolescenti con deficit primario severo del fattore di crescita insulino-simile di tipo I (IGFD primario).
H01AX	Altri ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi ed analoghi						
H01AX01	Pegvisomant						
	Pegvisomant	sc	H		RNM		
H01B	Ormoni del lobo posteriore dell'ipofisi						
H01BA	Vasopressina ed analoghi						
H01BA02	Desmopressina						
	desmopressina acetato	ev,sc,os,endonas.,im	A		-		
H01BA04	Terlipressina						
	terlipressina	ev	OSP		RNM		
H01BB	Oxitocina e suoi derivati						
H01BB02	Oxitocina						
	oxitocina	ev,im	OSP		-		
H01BB03	Carbetocina						
	Carbetocina	ev	C-OSP		-		L'uso è limitato a pazienti ada alto rischio di emorragia post-partum (come placenta previa, parto gemellare o parto pretermine prima della trentaduesima settimana).
H01C	Ormoni ipotalamici						
H01CB	Ormone anticrescita						
H01CB01	Somatostatina						
	somatostatina	ev	OSP		RNM		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
H01CB02	Octreotide						
	octreotide	sc,im,ev	A-PT	40	RNM	Si	
H01CB03	Lanreotide						
	Lanreotide	im	A-PT	40	RNM	Si	
H02	Corticosteroidi sistemici						
H02A	Corticosteroidi sistemici, non associati						
H02AA	Mineralcorticoidi						
H02AA03	Desossicortone						
	Desossicortone	im	A		-		Con emivita biologica breve.
H02AB	Glicocorticoidi						
H02AB01	Betametasone						
	betametasone	ia,ev,im,os	A		-		Con emivita biologica breve.
H02AB02	Desametasone						
	desametasone fosfato disodico	im,ev,os	A,C		-		Con emivita biologica breve.
H02AB04	Metilprednisolone						
	metilprednisolone	ev,im,os	A,C		-		Con emivita biologica breve.
H02AB07	Prednisone						
	prednisone	os	A		-		Con emivita biologica breve.
H02AB08	Triamcinolone						
	triamcinolone	im,os,ia	A,C		-		Con emivita biologica breve.
H02AB09	Idrocortisone						
	idrocortisone emisuccin. sodico	ev,im	A,C		-		Con emivita biologica breve.
H02AB10	Cortisone						
	cortisone	os	A		-		Con emivita biologica breve.
H02AB13	Deflazacort						
	deflazacort	os	C		-		Con emivita biologica breve.
H02B	Corticosteroidi sistemici, associazioni						
H02BX	Corticosteroidi sistemici,associazioni						
H02BX01	Metilprednisolone, associazioni						
	Metilprednisolone+lidocaina	intrasinov.	C		-		
H03	Terapia tiroidea						
H03A	Preparati tiroidei						
H03AA	Ormoni tiroidei						
H03AA01	Levotiroxina sodica						
	levotiroxina sodica	os	A		-		
H03B	Preparati antitiroidei						
H03BB	Derivati imidazolici contenenti zolfo						
H03BB02	Tiamazolo						
	tiamazolo	os	A		-		
H04	Ormoni pancreatici						
H04A	Ormoni glicogenolitici						
H04AA	Ormoni glicogenolitici						
H04AA01	Glucagone						
	glucagone	im,ev,sc	OSP		-		
H05	Calcio-omeostatici						
H05A	Ormoni paratiroidei e analoghi						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
H05AA	Ormoni paratiroidei e analoghi						
H05AA02	Teriparatide						
	Teriparatide	sc	A	79	-		
H05AA03	Ormone paratiroideo						
H05B	Sostanze antiparatiroidee						
H05BX	Altri preparati antiparatiroidei						
H05BX01	Cinacalcet						
	Cinacalcet	os	A		-	Si	Trattamento dell'iperparatiroidismo secondario in pazienti affetti da insufficienza renale cronica in stadio terminale in terapia dialitica di mantenimento.
H05BX02	Paracalcitolo						
	Paracalcitolo	linea centr. emod.,ev per infusione lenta,os	A		RR	Si	Il paracalcitolo è indicato per la prevenzione e il trattamento dell'iperparatiroidismo secondario nei pazienti affetti da insufficienza renale cronica sottoposti ad emodialisi.Per la formulazione orale per i primi sei mesi deve essere effettuato idoneo monitoraggio dei consumi.
J	ANTINFETTIVI GENERALI PER USO ISTEMICO						
J01	Antibatterici per uso sistemico						Si raccomanda una corretta politica degli antibiotici all'interno delle attività dei Comitati di Controllo delle Infezioni Ospedaliere istituiti presso le ASL
J01A	Tetracicline						
J01AA	Tetracicline						
J01AA02	Doxiciclina						
	Doxiciclina	os	A		-		Doxiciclina e Minociclina sono sostanzialmente equivalenti
J01AA08	Minociclina						
	minociclina	os	A		-		
J01AA12	Tigeciclina						
	tigeciclina	ev	OSP		RNM		Da utilizzare nei casi di resistenza documentata microbiologicamente per il trattamento delle infezioni della cute e dei tessuti molli (in seconda linea dopo vancomicina/teicoplanin a associata a beta lattamico) e per il trattamento delle infezioni intraddominali in seconda linea rispetto agli altri carbapenemici e beta lattamine.
J01B	Amfenicoli						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
J01BA	Amfenicoli						
J01BA01	Cloramfenicolo						
	cloramfenicolo sodio succinato	im	A		-		
J01C	Antibatterici beta-lattamici, penicilline						
J01CA	Penicilline ad ampio spettro						
J01CA01	Ampicillina						
	Ampicillina	ev,im	A		-		
J01CA04	Amoxicillina						
	amoxicillina	os	A		-		
J01CA12	Piperacillina sodica						
	piperacillina sodica	ev,im	A,OSP	55	RNM		
J01CE	Penicilline sensibili alle beta-lattamasi						
J01CE01	Benzilpenicillina						
	benzilpenicillina potassica	ev,im	A		RNM		
J01CE08	Benzilpenicillina benzatinica						
	benzilpenicillina benzatinica	im	A		RNM		
J01CF	Penicilline resistenti alla beta-lattamasi						
J01CF04	Oxacillina						
	Oxacillina	im	A		-		
J01CR	Associazioni di penicillina, inclusi gli inibitori delle beta-lattamasi						
J01CR01	Ampicillina ed inibitori enzimatici						
	ampicillina+sulbactam	im,ev	A	55	RNM		Ampicillina + sulbactam e Amoxicillina + acido clavulanico sono associazioni sostanzialmente equivalenti;Le singole CTA formulino le loro scelte in base al miglio profilo costo/efficacia e in base al miglior costo giornaliero di terapia secondo DDD e PDD appropriate
	ampicillina+sulbactam		OSP		RNM		*Alcuni dosaggi ev
J01CR02	Amoxicillina						
	amoxicillina+ acido clavulanico		OSP		RNM		Alcuni dosaggi ev
	amoxicillina+ acido clavulanico	ev,os	A		RNM		Ampicillina + sulbactam e Amoxicillina + acido clavulanico sono associazioni sostanzialmente equivalenti;Le singole CTA formulino le loro scelte in base al miglio profilo costo/efficacia e in base al miglior costo giornaliero di terapia secondo DDD e PDD appropriate
J01CR03	Ticarcillina + Acido clavulanico						
	ticarcillina + acido clavulanico	ev	-		-		
J01CR05	Piperacillina ed inibitori enzimatici						
	piperacillina + tazobactam	ev,im	A	55	RNM		
	piperacillina + tazobactam		OSP		RNM		
J01D	Altri antibatterici beta-lattamici						
J01DB	Cefalosporine di prima generazione						
J01DB01	Cefalexina						
	Cefalexina	os	A		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
J01DB03	Cefalotina						
	Cefalotina	ev,im	A,H		-		
J01DB04	Cefazolina						
	cefazolina sodica	im,ev	A,H		RNM		
J01DC	Cefalosporine di seconda generazione						
J01DC02	Cefuroxima						
	cefuroxima	ev,im	A	55	-		
J01DC04	Cefacloro						
	Cefacloro	os	A		-		
J01DD	Cefalosporine di terza generazione						
J01DD01	Cefotaxima						
	cefotaxima	ev,im	A	55	RNM		
	cefotaxima		OSP		RNM		Alcuni dosaggi ev
J01DD02	Ceftazidima						
	ceftazidima		OSP		RNM		Alcuni dosaggi ev
	ceftazidima	ev,im	A	55	RNM		
J01DD04	Ceftriaxone						
	ceftriaxone sodico	ev,im	A	55	RNM		
	ceftriaxone sodico		OSP		RNM		Alcuni dosaggi ev
J01DD12	Cefoperazone						
	Cefoperazone	im	A	55	RNM		
J01DE	Cefalosporine di quarta generazione						
J01DE01	Cefepime						
	cefepime		OSP		RNM		Alcuni dosaggi ev
	cefepime	ev,im	A	55	RNM		
J01DF	Monobattami						
J01DF01	Aztreonam						
	Aztreonam lisina	polv. per inal.	C-OSP		-		Si raccomanda l'uso secondo quanto previsto da scheda tecnica per i pazienti affetti da fibrosi cistica (FC) di età pari o superiore a 6 anni.
	aztreonam	im,ev	A	56	RNM		
J01DH	Carbapenemi						
J01DH02	Meropenem						
	meropenem triidrato	ev	OSP		RNM		
J01DH03	Ertapenem						
	ertapenem	ev	OSP		RNM		Terapia mirata di infezioni della cute e dei tessuti molli, intraddominali, e delle vie respiratorie dovute a germi resistenti ad altri antibiotici NON ATTIVO SU PSEUDOMONAS ed ACINETOBACTER SPP
J01DH04	Doripenem						
	doripenem	inf.	OSP		-		Richiesta nominativa, motivata con antibiogramma; da non utilizzare in pazienti al di sotto dei 18 anni.
J01DH51	Imipenem ed inibitori enzimatici						
	imipenem+cilastatina	ev,im	A,OSP	56	RNM		
J01E	Sulfonamidi e trimetroprim						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
J01EC	Sulfonamidi ad azione intermedia						
J01EC02	Sulfadiazina						
	sulfadiazina	os	A		-		
J01EE	Associazioni di sulfonamidi con trimetoprim,inclusi i derivati						
J01EE01	Sulfametoxazolo e trimetoprim						
	sulfametoxazolo+trimetoprim	ev,os	A		RNM		
J01F	Macrolidi,lincosamidi e streptogramine						
J01FA	Macrolidi						
J01FA01	Eritromicina						
	eritromicina	ev,os	A		-		
J01FA02	Spiramicina						
	spiramicina	os	A		-		
J01FA09	Claritromicina						
	claritromicina	ev,os	A,OSP		-		
J01FA10	Azitromicina						
	azitromicina	ev,os	OSP		RNM		
J01FF	Lincosamidi						
J01FF01	Clindamicina						
	clindamicina fosfato	im,os,iv.	A		RNM		
J01FG	Streptogramine						
J01FG02	quinupristin/dalfopristin						
	quinupristin+dalfopristin	ev	OSP		RNM		Nelle infezioni meticillino-resistenti: limitatamente alle infezioni, documentate microbiologicamente, da stafilococchi o enterococchi multiresistenti o in infezioni gravi in cui si sia verificato il fallimento clinico dopo terapia con glicopeptidi.
J01G	Antibatterici aminoglucosidici						
J01GA	Streptomicine						
J01GA01	Streptomicina						
	streptomicina	im	A		RNM		
J01GB	Altri aminoglicosidi						
J01GB01	Tobramicina						
	tobramicina	polv. per inal.,sol. aer.,iv.,im	A	55	RNRL		Tobramicina, netilmicina e gentamicina sono antibiotici della stessa classe terapeutica con caratteristiche simili. Le CTA formulino le loro scelte secondo una razionale politica degli antibiotici tenendo conto dei fattori di contesto come la flora batterica locale e dei costi giornalieri di terapia effettuati in base a DDD e PDD appropriate.
J01GB03	Gentamicina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	gentamicina	ev,im	A	55	RNM		Tobramicina, netilmicina e gentamicina sono antibiotici della stessa classe terapeutica con caratteristiche simili. Le CTA formulino le loro scelte secondo una razionale politica degli antibiotici tenendo conto dei fattori di contesto come la flora batterica locale e dei costi giornalieri di terapia effettuati in base a DDD e PDD appropriate.
J01GB06	Amikacina						
	amikacina	ev,im	A	55	RNM		
J01GB07	Netilmicina						
	netilmicina solfato	ev,im	A	55	RNM		Tobramicina, netilmicina e gentamicina sono antibiotici della stessa classe terapeutica con caratteristiche simili. Le CTA formulino le loro scelte secondo una razionale politica degli antibiotici tenendo conto dei fattori di contesto come la flora batterica locale e dei costi giornalieri di terapia effettuati in base a DDD e PDD appropriate. Le formulazioni pediatriche non devono contenere alcool benzilico.
J01M	Antibatterici chinolonici e chinossaline						
J01MA	Fluorochinoloni						
J01MA02	Ciprofloxacina						
	ciprofloxacina	ev,os	A,OSP		RNM		
J01MA12	Levofloxacina						
	levofloxacina	ev,os	A,OSP		-		
J01MA14	Moxifloxacina						
	moxifloxacina cloridrato	ev	OSP		-		
	moxifloxacina cloridrato	os	A		-		
J01MA17	Prulifloxacina						
	Prulifloxacina		A		RNM		
J01MB	Altri chinolonici						
J01MB04	Acido pipemidico						
	acido pipemidico	os	A		-		
J01X	Altri Antibatterici						
J01XA	Antibatterici glicopeptidici						
J01XA01	Vancomicina						
	vancomicina cloridrato	ev,os	OSP		RNM		
J01XA02	Teicoplanina						
	teicoplanina	im,ev	A	56	RNM		Terapia mirata nelle infezioni da stafilococco meticillino resistente o enterococco multiresistente
J01XB	Polimixine						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
J01XB01	Colistina						
	Colistina	flac.	A		-		Terapia mirata delle infezioni gravi da Pseudomonas multiresistente
	Colistina	ev	-		-		
J01XD	Derivati imidazolici						
J01XD01	Metronidazolo						
	metronidazolo	ev,os	OSP		RNM		
J01XX	Altri antibatterici						
J01XX08	Linezolid						
	linezolid	ev,os,sosp. o.	H,OSP		RNM		Attivo contro i batteri Gram + incluso lo stafilococco aureus resistente alla meticillina ed l'Enterococco resistente alla Vancomicina.Da utilizzare preferibilmente in terapia mirata
J01XX09	Daptomicina						
	daptomicina	ev	OSP		RNM		Batteriemie causate da Gram + compreso lo stafilococco aureus meticillino-resistente quando il trattamento standard è risultato inadeguato.
J02	Antimicotici per uso sistemico						
J02A	Antimicotici per uso sistemico						
J02AA	Antibiotici						
J02AA01	Amfotericina						Le formulazioni lipidiche ed in formulazioni liposomiali trovano indicazione nelle micosi sistemiche gravi in cui il rischio di tossicità (in particolare nefrotossicità) preclude l'impiego di amfotericina convenzionale.
	amfotericina B	ev,os	OSP		-		
J02AC	Derivati triazolici						
J02AC01	Fluconazolo						
	fluconazolo	ev,os	A,OSP		-		
J02AC02	Itraconazolo						
	itraconazolo	ev,os	A,OSP		-		
J02AC03	Voriconazolo						
	voriconazolo	os,ev	H		-		Di prima scelta solo nell'aspergillosi invasiva
J02AC04	Posaconazolo						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	posaconazolo	os	H		-		limitatamente alla terapia di salvataggio dei pazienti con evidenza clinica o microbiologica di miceti resistenti o dei pazienti refrattari o intolleranti alle terapie standard.Profilassi di infezioni fungine invasive nei seguenti pazienti:pazienti in chemioterapia per induzione della remissione di leucemia mieloblatica acuta (AML) o sindromi mielodisplastiche (MDS) per le quali si prevede una neutropenia prolungata e che sono ad alto rischio di sviluppare infezioni fungine invasive;soggetti sottoposti a trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) in terapia immunosoppressiva ad alto dosaggio per malattia del trapianto contro l'ospite e che sono ad alto rischio di sviluppare infezioni fungine invasive.
J02AX	Altri antimicotici per uso sistemico						
J02AX01	Flucitosina						
	flucitosina	ev	OSP		-		
J02AX04	Caspofungin						
	caspofungin	ev	OSP		-		
J02AX05	Micafungin						
	micafungin	ev	OSP		-		
J02AX06	Anidulafungina						
	anidulafungina	ev	OSP		-		
J04	ANTIMICOBATTERICI						
J04A	Farmaci per il trattamento della tubercolosi						
J04AB	Antibiotici						
J04AB02	Rifampicina						
	rifampicina	ev,im,os	A		-		
J04AB03	Rifamicina						
	rifamicina sodica	os,ev	C		-		
J04AB04	Rifabutina						
	rifabutina	os	A	56	RNM		Con indicazione elettiva su alcuni micobatteri atipici in pazienti immunodepressi.
J04AC	Idrazidi						
J04AC01	Isoniazide						
	isoniazide	ev,im,os	A		-		
J04AK	Altri farmaci per il trattamento della tubercolosi						
J04AK01	Pirazinamide						
	pirazinamide	os	A		-		
J04AK02	Etambutolo						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	etambutolo cloridrato	os,ev	C		-		
J04AM	Associazioni di farmaci per il trattamento della tubercolosi						
J04AM02	Rifampicina e isoniazide						
	rifampicina e isoniazide	os	A		-		
J04AM05	Rifampicina,pirazinamide,isoniazide						
	Rifampicina,pirazinamide,isoniazide	os	A		-		
J05	Antivirali per uso sistemico						
J05A	Antivirali ad azione diretta						
J05AB	Nucleosidi e nucleotidi,esclusi gli inibitori della transcriptasi inversa						
J05AB01	Aciclovir						Nel trattamento dell'Herpes Zoster l'aciclovir per via orale non costituisce più la terapia di riferimento
	aciclovir	iv.	OSP		RNM		
	aciclovir	os	A	84	RNM		
J05AB04	Ribavirina						
	ribavirina	os	H		RNM		
J05AB06	Ganciclovir						
	ganciclovir	ev	OSP		-		
J05AB12	Cidofovir						
	cidofovir	ev	H		-		
J05AB14	Valganciclovir						
	valganciclovir	os	A		-		Limitatamente alle indicazioni: retinite da CMV in pazienti con AIDS e prevenzione della malattia da CMV in pazienti CMV negativi, sottoposti a trapianto.
J05AD	Derivati dell'acido fosfonico						
J05AD01	Foscarnet						
	foscarnet sodico	ev	OSP		RNM		
J05AE	Inibitori delle proteasi						
J05AE01	Saquinavir						
	saquinavir	os	H		RNM		
J05AE02	Indinavir						
	indinavir	os	H		-		
J05AE03	Ritonavir						
	ritonavir	os	H		-		
J05AE04	Nelfinavir						
	nelfinavir	os	H		-		
J05AE05	Amprenavir						
	amprenavir	os	H		-		In soggetti già trattati con inibitori delle proteasi, che abbiano sviluppato resistenza ad essi o effetti collaterali intollerabili.
J05AE06	Lopinavir						
	ritonavir+lopinavir	os	-		-		Indicazioni come da scheda tecnica.
J05AE07	Fosamprenavir						
	fosamprenavir (sale di calcio)	os	H		-		
J05AE08	Vari						
	atazanavir	os	H		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
J05AE09	Tripanavir						
	tripanavir	os	H		-		
J05AE10	Darunavir						
	darunavir	os	H		RNRL		Indicazioni come da scheda tecnica.
J05AE11	Telaprevir						
	Telaprevir	cpr.	A		RNRL		La prescrizione è riservata ai Centri Regionali riconosciuti dalla DD del Servizio PATP n. 41 del 01/02/2013" Riconoscimento dei Centri individuati per la gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Ribavirina+Inibitor e della proteasi di prima generazione) e autorizzati alla prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C:Inibitori delle Proteasi di prima generazione (Boceprevir e Telaprevir, classe A/RNRL PHT)".
J05AE12	Boceprevir						
	Boceprevir	cps.	A-PT		RNRL		La prescrizione è riservata ai Centri regionali riconosciuti dalla DD del Servizio PAPT n. 41 del 01/02/2013" Riconoscimento dei Centri individuati per la gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo 1 con trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Ribavirina+Inibitor e della proteasi di prima generazione)e autorizzati alla prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C:inibitori delle Proteasi di prima generazione(Boceprevir e Telaprevir,classe A/RNRL PHT)"
J05AF	Nucleosidi inibitori della transcriptasi inversa						
J05AF01	Zidovudina						
	zidovudina	os	A		-		
J05AF02	Didanosina						
	didanosina	os	H		-		
J05AF04	Stavudina						
	stavudina	os	H		-		
J05AF05	Lamivudina						
	lamivudina	os	H		-		
	lamivudina		-		-	Si	*nota per formulazione impiegata nelle epatiti
J05AF06	Abacavir						
	abacavir	os	H		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
J05AF07	Tenofovir disoproxil						
	tenofovir	os	H		-		
J05AF08	Adefovir						
	adefovir	os	H		-		
J05AF09	Emtricitabina/Tenofovir						
	emtricitabina	os	H		-		
J05AF10	Entecavir						
	entecavir	os	H		-		
J05AF11	Telbivudina						
	Telbivudina	os	H		-		
J05AG	Non-nucleosidi inibitori della transcrittasi inversa						
J05AG01	Nevirapina						
	nevirapina	os	H		-		
J05AG03	Efavirenz						
	efavirenz	os	H		-		
J05AG04	Etravirina						
	etravirina	os	H		-		
J05AG05	Rilpivirina						
	Rilpivirina	cpr.	H		RNRL		Secondo quanto indicato da scheda tecnica:in associazione con altri medicinali antiretrovirali e indicato nel trattamento dell'infezione da virus dell'immunodeficienza umana di Tipo 1(HIV-1), in pazienti adulti mai sottoposti a trattamento con antiretrovirali con una carica virale < = 100.000 HIV-1RNA copie /ml.
J05AR	Antivirali per il trattamento dell'infezione da HIV, associazioni						
J05AR01	zidovudina e lamivudina						
	lamivudina + zidovudina	os	H		-		
J05AR02	lamivudina e abacavir						
	abacavir + lamivudina	os	H		-		
J05AR03	tenofovir disoproxil e emtricitabina						
	emtricitabina + tenofovir disoproxil	os	H		-		
J05AR04	zidovudina, lamivudina e abacavir						
	abacavir + lamivudina + zidovudina	os	H		-		
J05AR06	efavirenz,emtricitabina,tenofovir disoproxil						
	efavirenz,emtricitabina,tenofovir disoproxil	os	H		-		
J05AR08	Emtricitabina,rilpivirina,tenofovir disoproxil						
	emtricitabina,rilpivirina,tenofovir disoproxil	cpr.	H		RNRL		Secondo quanto previsto da scheda tecnica,nel trattamento delle infezioni da virus dell'immunodeficienza umana di tipo 1(HIV-1)in pazienti adulti mai trattati in precedenza con terapia antiretrovirale e con carica virale <= 100.000 copie /ml di HIV-1 RNA.
J05AX	Altri antivirali						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
J05AX07	Enfuvirtide						
	Enfurvirtide	ev	H		-		
J05AX08	Raltegravir						
	Raltegravir	os	H		RNM		
J05AX09	Maraviroc						
	Maraviroc	os	H		RNM		
J06	Sieri immuni e immunoglobuline						
J06B	Immunoglobuline						
J06BA	Immunoglobuline,umane normali						
J06BA01	Immunoglobuline, umane normali, per uso endovenoso						
	immunoglobulina umana normale ad uso endovenoso	ev	OSP		RNM		
	immunoglobulina umana ad alto titolo IgM per uso endovenoso	ev	OSP		RNM		
J06BB	Immunoglobuline specifiche						
J06BB01	Immunoglobulina anti-D(Rh)						
	immunoglobulina umana anti-D	im,ev	A		-		ev solo per la porpora trombocitopenica
J06BB02	Immunoglobulina antitetanica						
	immunoglobulina umana antitetanica	im	A		-		
J06BB03	Immunoglobulina umana antivaricella						
	immunoglobulina umana antivaricella	ev	OSP		-		
J06BB04	Immunoglobulina epatitica B						
	immunoglobulina umana dell'epatite B per uso endovenoso	ev	OSP		-		
	immunoglobulina umana dell'epatite B	im	A		-		
J06BB09	immunoglobulina citomegalovirus						
	immunoglobulina umana citomegalovirica per uso endovenoso	ev	OSP		-		
J06BB16	Palivizumab						
	palivizumab	im	OSP		-		Nella prevenzione di gravi affezioni del tratto respiratorio inferiore, che richiedono ospedalizzazione, provocate dal virus respiratorio sinciziale (RSV) in bambini nati con età gestazionale uguale o inferiore alle 35 settimane e con un età inferiore ai 6 mesi al momento dell'epidemia stagionale da RSV, in bambini di età inferiore ai 2 anni che sono stati trattati per displasia broncopolmonare negli ultimi 6 mesi o in bambini di età inferiore ai 2 anni con malattia cardiaca congenita emodinamicamente significativa.
J07	Vaccini						
J07A	Vaccini batterici						
J07AM	Vaccini tetanici						
J07AM01	Anatossina tetanica						
	vaccino tetanico adsorbito	im	C		-		
J07B	Vaccini virali						
J07BC	Vaccini epatitici						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
J07BC01	Antigene epatitico B, purificato						
	vacc. epat. B da DNA ricombinante	im	C		-		
L	FARMACI ANTINEOPLASTICI ED IMMUNOMODULATORI						Per i farmaci antineoplastici si raccomanda di attenersi agli aggiornamenti di cui alla Lg648/96 come da determinazione AIFA 9-12-2008, G.U. Suppl.n1 del 2-1-2009 e smi
L01	Antineoplastici						
L01A	Sostanze alchilanti						
L01AA	Analoghi della mostarda azotata						
L01AA01	Ciclofosfamide						
	ciclofosfamide	ev,os	A,OSP		-		
L01AA02	Clorambucil						
	clorambucil	os,ev	A,OSP		-		
L01AA03	Melfalan						
	melfalan	ev,os	OSP		-		
L01AA06	Ifosfamide						
	ifosfamide	ev	-		-		
L01AA09	Bendamustina						
	Bendamustina Cloridrato	ev	H,OSP		-		Indicazioni come da scheda tecnica
L01AB	Alchilsulfonati						
L01AB01	Busulfano						
	busulfano	ev,os	A		-		
L01AC	Etilenimine						
L01AC01	Tiotepa						
	tiotepa	ev	OSP		-		
L01AD	Nitrosouree						
L01AD01	Carmustina						
	carmustina	ev,impianto	OSP		RNM		
L01AD05	Fotemustina						
	fotemustina	ev	OSP		RNM		
L01AX	Altre sostanze alchilanti						
L01AX03	Temozolomide						
	temozolomide	os	H		-		Di esclusiva prescrizione da parte degli oncologi,radioterapisti e Neurochirurghi
L01AX04	Dacarbazina						
	dacarbazina	ev	OSP		-		
L01B	Antimetaboliti						
L01BA	Analoghi dell'acido folico						
L01BA01	Metotrexato						
	metotrexato	im,os,ev	A,OSP		-		
L01BA03	Raltitrexed						
	raltitrexed	ev	OSP		RNM		
L01BA04	Pemetrexed						
	pemetrexed disodico	ev	OSP		-		
L01BB	Analoghi della purina						
L01BB02	Mercaptopurina						
	Mercaptopurina	os	A		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
L01BB04	Cladribina						
	cladribina	ev	C-OSP		RNM		
L01BB05	Fludarabina						
	fludarabina fosfato	ev,os	OSP		RNM		
L01BB06	Clorafibrina						
	Clorafibrina	inf.	OSP		-		Pazienti Pediatrici. Indicazioni AIFA
L01BB07	Nelarabina						
	Nelarabina	ev	OSP		-		Monitoraggio AIFA
L01BC	Analoghi della pirimidina						
L01BC01	Citarabina						
	citarabina	ev	OSP		-		
L01BC02	Fluorouracile						
	fluorouracile	ev,top.	OSP		-		
L01BC05	Gemcitabina						
	gemcitabina cloridrato	ev	OSP		RNM		
L01BC06	Capecitabina						
	Capecitabina	os	H		-		In alternativa al 5-FU quando non sia possibile la somministrazione e.v.
L01BC07	Azacitidina						
	Azacitidina	sc	H		-		Trattamento di pazienti adulti affetti da sindromi mielodispastiche, leucemia mielomonocitica cronica, leucemia mieloide acuta a seguito di sindrome mielodispastica, che non possono sottoporsi a trapianto di midollo osseo.
L01BC53	Tegafur associazioni						
	tegafur uracile	os	H		-		Trattamento di prima linea del carcinoma metastatico del colon retto in combinazione con calcio folin.
L01C	Alcaloidi derivati da piante ed altri prodotti naturali						
L01CA	Alcaloidi della vinca ed analoghi						
L01CA01	Vinblastina						
	vinblastina solfato	ev	OSP		-		
L01CA02	vincristina						
	vincristina	ev	OSP		-		
L01CA03	Vindesina						
	vindesina solfato	ev	OSP		-		
L01CA04	Vinorelbina						
	vinorelbina	ev,os	OSP		-		
L01CA05	Vinflunina						
	vinflunina	ev	-		-		Sottoposto a monitoraggio AIFA
L01CB	Derivati della podofillotossina						
L01CB01	Etoposide						
	etoposide	os,ev	OSP		-		
L01CB02	Teniposide						
	teniposide	ev	OSP		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
L01CD	Taxani						
L01CD01	Paclitaxel						
	paclitaxel	ev	OSP		-		
	Paclitaxel albumina	ev	-		-		Come da linee guida AIOM, si pone in risalto il vantaggio della formulazione di Paclitaxel a nanoparticelle che non richiede premedicazione.
L01CD02	Docetaxel						
	docetaxel anidro	ev	OSP		-		
L01CD04	Cabazitaxel						
	Cabazitaxel	ev	OSP		-		Monitoraggio AIFA
L01CX	Altri alcaloidi semplici e prodotti naturali						
L01CX01	Trabectedina						
	Trabectedina	ev	OSP		-		
L01D	Antibiotici citotossici e sostanze correlate						
L01DB	Antracicline e sostanze correlate						
L01DB01	Doxorubicina						In associazione al Bortezomid nel mieloma multiplo.
	doxorubicina cloridrato con liposomi pegilati	ev	OSP		-		In monoterapia in pazienti con tumore mammario metastatico, dove sia presente un rischio cardiaco aumentato; per il trattamento del tumore ovarico in stadio avanzato in donne che abbiano fallito un trattamento chemioterapico di prima linea a base di platino; per il trattamento del sarcoma di Kaposi.
	doxorubicina cloridrato con liposomi non pegilato	ev	OSP		-		Myocet, in associazione con la ciclofosfamide, è indicato per il trattamento di prima linea del cancro metastatizzato della mammella nelle donne. Nei linfomi non Hodgin in associazione RCMP
	doxorubicina cloridrato	ev	OSP		-		
L01DB02	Daunorubicina						
	daunorubicina	ev	OSP		-		
	daunorubicina cloridrato		-		-		
L01DB03	Epirubicina						
	epirubicina cloridrato	ev	OSP		-		
L01DB06	Idarubicina						
	idarubicina cloridrato	ev,os	OSP		-		
L01DB07	Mitoxantrone						
	mitoxantrone cloridrato	ev	OSP		-		
L01DC	Altri antibiotici citotossici						
L01DC01	Bleomicina						
	bleomicina solfato	ev,im	OSP		-		
L01DC03	Mitomicina						
	mitomicina	ev	OSP		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
L01X	Altri antineoplastici						
L01XA	Composti del platino						
L01XA01	Cisplatino						
	cisplatino	ev	OSP		-		
L01XA02	Carboplatino						
	carboplatino	ev	OSP		-		
L01XA03	Oxaliplatino						
	oxaliplatino	ev	OSP		-		
L01XB	Metilidrazine						
L01XB01	Procarbazina						
	procarbazina cloridrato	os	A		-		
L01XC	Anticorpi monoclonali						
L01XC02	Rituximab						
	rituximab	ev	OSP		-		Indicazioni come da scheda tecnica
L01XC03	Trastuzumab						
	trastuzumab	ev	OSP		-		Carcinoma mammario metastatico: per il trattamento di pazienti con carcinoma mammario metastatico con iperespressione di HER2. In carcinoma mammario adiuvante con iperespressione HER2 per 12 mesi (18 somministrazioni) dopo chemioterapia. Monitoraggio AIFA Herceptin adiuvante
L01XC04	Alemtuzumab						
	alemtuzumab	ev	OSP		RNM		
L01XC06	Cetuximab						
	cetuximab	ev	OSP		-		Monitoraggio AIFA Legge 648 per il trattamento di carcinomi squamo-cellulari recidivanti e/o metastatici del distretto testa-collo, come terapia di prima linea in combinazione con cisplatino e 5-fluorouracile.
L01XC07	Bevacizumab						
	bevacizumab	ev	OSP		-		Monitoraggio AIFA
L01XC08	Panitumumab						
	Panitumumab	ev	OSP		-		Monitoraggio AIFA
L01XC09	Catumaxomab						
	Catumaxomab	sol. inf.intraperit.	OSP		-		Monitoraggio AIFA
L01XC10	Ofatumumab						
	Ofatumumab	ev	OSP		-		Monitoraggio AIFA
L01XC11	ipilimumab						
	Ipilimumab	soluz.	H,OSP		-		Secondo quanto indicato da scheda tecnica, per il trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti che hanno ricevuto una precedente terapia.

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
L01XD	Sensibilizzatori usati nella terapia fotodinamica/radiante						
L01XD03	Metilaminolevulinato						topico
L01XD05	Temoporfin						
	Temoporfin	ev	H		-		Da somministrare solo in strutture sanitarie dotate di ambienti dedicati e adeguatamente attrezzati per terapie con farmaci fotosensibili.
L01XE	Inibitori delle protein chinasi						
L01XE01	Imatinib						
	imatinib mesilato	os	H		RNM		
L01XE02	Gefitinib						
	Geftinib	cpr.	H		-		La prescrizione è subordinata all'accertamento della mutazione genetica EGFR-TK (sottoposto a monitoraggio AIFA).
L01XE03	Erlotinib						
	erlotinib	os	H		-		Monitoraggio AIFA
L01XE04	Sunitinib						
	sunitinib	os	H		-		Monitoraggio AIFA
L01XE05	Sorafenib						Monitoraggio AIFA
	sorafenib	os	H		-		
L01XE06	Dasatinib						Monitoraggio AIFA
	dasatinib	os	H		-		
L01XE07	Lapatinib						
	lapatinib	os	H		RNRL		Monitoraggio AIFA
L01XE08	Nilotinib						
	Nilotinib	os	H		-		Monitoraggio AIFA
L01XE09	Temsirolimus						
	Temsirolimus	ev	H,OSP		-		Monitoraggio AIFA.E'indicato nel trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari refrattario e/o recidivante(MCL).
L01XE10	Everolimus						
	Everolimus	cpr.	H		RNRL		L'utilizzo deve avvenire nel corretto rispetto delle indicazioni approvate e inserite nel monitoraggio onco-aifa.Trattamento di tumori endocrini di origine pancreatica bene o moderatamente differenziate, non operabili o metastatici, in progressione di malattia negli adulti.
L01XE11	Pazopanib						
	Pazopanib	os	H		RNRL		Monitoraggio AIFA.
L01XX	Attri antineoplastici						
L01XX05	Idroxicarbamide						
	idroxicarbamide	os	A		-		
L01XX08	Pentostatina						
	pentostatina	ev	OSP		RNM		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
L01XX11	Estramustina						
	estramustina fosfato sodico	os	A		-		
L01XX14	Tretinoina						
	tretinoina	os	A		-	Si	
L01XX17	Topotecan						
	topotecan	os,ev	OSP		-		
L01XX19	Irinotecan						
	irinotecan cloridrato triidrato	ev	OSP		-		
L01XX27	Triossido di arsenico						
	triossido di arsenico	ev	C-OSP		RNM		
L01XX32	Bortezomib						
	bortezomib	ev	H		RNM		
L01XX35	Anagrelide						
	anagrelide	os	H		RNM		
L01XX41	Eribulina mesilato						quale citotossico
	Eribulina mesilato	ev	H,OSP		-		Quale citotossico di terza linea, è da impiegarsi dopo un'attenta valutazione da parte del clinico del beneficio atteso e dei parametri relativi alla qualità della vita. Il payment by result non giustifica l'utilizzo indiscriminato.
L02	Terapia endocrina						Farmaci da usare sotto controllo strettamente specialistico
L02A	Ormoni e sostanze correlate						
L02AB	Progestinici						
L02AB01	Megestrolo						
	megestrolo	os	A	28	-		
L02AB02	Medrossiprogesterone						
	medrossiprogesterone	im,os	A	28	-		
L02AE	Analoghi dell'ormone liberatore delle gonadotropine						
L02AE01	Buserelin						
	Buserelin	sc	C		-		Solo per uso diagnostico
L02AE02	Leuprorelina						
	leuprorelina acetato	sc	A	51	RR	Si	
	leuprorelina	im,sc	A	51	-	Si	
L02AE03	Goserelina						
	goserelin	sc	A	51	RNM	Si	
L02AE04	Triptorelina						
	triptorelina	sc,im	A	51	RNM	Si	
L02B	Antagonisti ormonali e sostanze correlate						
L02BA	Antiestrogeni						
L02BA01	Tamoxifene						
	tamoxifene	os	A		-		
L02BA03	Fulvestrant						
	Fulvestrant	ev	H		-		
L02BB	Antiandrogeni						
L02BB01	Flutamide						
	flutamide	os	A		-	Si	
L02BB03	Bicalutamide						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	bicalutamide	os	A		-	Si	
L02BG	Inibitori enzimatici						
L02BG03	Anastrozolo						
	Anastrozolo	os	A		-		Trattamento del carcinoma della mammella in fase avanzata in donne in post menopausa. L'efficacia non è stata dimostrata nelle pazienti con recettori per gli estrogeni negativi a meno che non avessero precedentemente avuto una risposta clinica positiva a tamoxifene. Trattamento adiuvante degli stati precoci del carcinoma invasivo della mammella con recettori ormonali positivi in donne post-menopausa. Trattamento adiuvante degli stadi precoci del carcinoma invasivo della mammella con recettori ormonali positivi in donne post menopausa.
L02BG04	Letrozolo						
	Letrozolo	os	-		-		trattamento adiuvante del carcinoma mammario in fase precoce in donne in postmenopausa con stato recettoriale ormonale positivo. Trattamento adiuvante del carcinoma mammario ormonosensibile in fase precoce in donne in postmenopausa dopo trattamento adiuvante standard con tamoxifene della durata di 5 anni. Trattamento di prima linea del carcinoma mammario ormonosensibile, in fase avanzata, in donne in postmenopausa. Trattamento del carcinoma mammario in fase avanzata in donne in postmenopausa naturale o artificialmente indotta, dopo ripresa o progressione della malattia che siano state trattate in precedenza con antiestrogeni. L'efficacia non è stata dimostrata in pazienti con stato recettoriale estrogenico negativo
L02BG06	Exemestan						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Exemestan	os	A		-		trattamento adiuvante delle donne in post-menopausa con carcinoma mammario invasivo in fase iniziale e con recettori estrogenici positivi, dopo iniziale terapia adiuvante con tamoxifene per 2-3 anni. Trattamento del carcinoma mammario in fase avanzata, in donne in stato di post-menopausa naturale o indotta, nelle quali la malattia è progredita dopo il trattamento con terapia anti-estrogenica. L'efficacia non è stata dimostrata nelle pazienti con recettori estrogenici negativi
L02BX	Altri antagonisti ormonali e sostanze correlate						
L02BX02	Degarelix						
	Degarelix	sc	A-PT		RR		Si raccomanda un monitoraggio del profilo di efficacia-sicurezza del farmaco al fine di confermare il mancato aumento transitorio di testosterone, tale da richiedere la somministrazione concomitante di altri antiandrogeni.
L03	Immunostimolanti						
L03A	Citochine ed immunomodulatori						
L03AA	Fattori di stimolazione delle colonie						
L03AA02	Filgrastim						
	filgrastim	sc,ev	A-PT		RNM	Si	
L03AA10	Lenograstim						
	lenograstim	sc,ev	A-PT		RNM	Si	
L03AA13	Pegfilgrastim						
	pegfilgrastim	sc,ev	A-PT		RNM	Si	Attenersi allo schema posologico come da scheda
L03AB	Interferoni						Cartuccia multidose
L03AB01	Interferone natur. n-3						
	interferone naturale n-3	im,sc,ev	-		-		
L03AB04	Interferone alfa-2a						
	interferone alfa-2a	sc	A-PT		RNM	Si	
L03AB05	Interferone alfa-2b						
	interferone alfa-2b	sc,ev	A-PT		RNM	Si	
L03AB07	Interferone beta-1a						
	interferone beta-1a	im,sc	A	65	RNM		Su richiesta motivata per il trattamento della sclerosi multipla nel rispetto delle indicazioni registrate. Monitoraggio delle prescrizioni.
L03AB08	Interferone beta -1b						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	interferone beta-1b	sc	A	65	RNM		Su richiesta motivata per il trattamento della sclerosi multipla nel rispetto delle indicazioni registrate. Monitoraggio delle prescrizioni.
L03AB10	Peginterferon alfa 2b						
	Peginterferon alfa 2b	sc	A-PT		RNM	Si	Prescrizione con piano terapeutico da parte dei centri autorizzati.
L03AB11	Peginterferon alfa 2a						
	Peginterferon alfa 2a	sc	A-PT		RNM	Si	Prescrizione con piano terapeutico da parte dei centri autorizzati.
L03AC	Interleuchine						
L03AC01	Aldesleuchina						
	aldesleuchina	ev	OSP		RNM		
L03AX	Altre citochine ed immunomodulatori						
L03AX03	Vaccino BCG						
	BCG	endovescicale	OSP		RNM		
L03AX13	Glatiramer acetato						
	Glatiramer acetato	sc	A	65	RNM		Indicato per ridurre la frequenza delle recidive in pazienti deambulanti (cioè in grado di camminare senza aiuto) affetti da sclerosi multipla (SM) recidivante, con fasi di remissione, caratterizzata da almeno due attacchi di disfunzione neurologica nel precedente periodo di due anni. Non è indicato in pazienti affetti da SM progressiva primaria o secondaria.
L03AX15	Mifamurtide						
	Mifamurtide	ev	-		-		Sottoposto a monitoraggio AIFA
L03AX16	Plerixafor						
	Plerixafor	sc	H,OSP		-		Da utilizzare come mobilizzante delle cellule staminali esclusivamente per le indicazioni riportate in scheda tecnica.
L04	Sostanze ad azione immunosoppressiva						
L04A	Sostanze ad azione immunosoppressiva						
L04AA	Sostanze ad azione immunosoppressiva selettiva						
L04AA01	Ciclosporina						
	ciclosporina	ev,os	A		RNM		
L04AA02	Muromonab						
	Muromonab	ev	OSP		RNM		
L04AA04	immunoglobulina antitimocitaria						
	immunoglobulina di coniglio antitimocitaria	ev	OSP		RNM		Secondo indicazioni terapeutiche di cui alla scheda tecnica.
L04AA05	Tacrolimus						
	Tacrolimus	ev,os	A		RNM		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
L04AA06	Acido micofenolico						
	micofenolato mofetile	os	H		RNRL		
	micofenolato sodico	os	H		RNRL		
L04AA09	Basiliximab						
	Basiliximab	ev	OSP		-		
L04AA10	Sirolimus						
	Sirolimus	os	A		-		
L04AA13	Leflunomide						
	Leflunomide	os	A,C		-		
L04AA18	Everolimus						
	Everolimus	os	A		-		
L04AA21	Efalizumab						
	Efalizumab	sc	H		-		
L04AA23	Natalizumab						
	natalizumab	ev	OSP		-		
L04AA24	Abatacept						
	Abatacept	iv.	H		-		
L04AA25	Eculizumab						
	Eculizumab	ev	OSP		-		Erogazione a carico del SSN previa autorizzazione del Centro regionale di riferiemnto che verifica le condizioni previste dalla schede tecnica AIFA
L04AA26	belimumab						
	Belimumab	sol.	H,OSP		-		Secondo quanto indicato da scheda tecnica, come terapia aggiuntiva nei pazienti adulti con lupus eritematoso sistemico(LES)attivo,autoanticorpi-positivo,con un alto grado di attività della malattia (ad esempio anti-dsDNA positivi e basso complemento) nonostante la terapia standard.
L04AA27	Fingolimod						
	Fingolimod	os	A	65	RRL		Monitoraggio AIFA.
L04AB	Inibitori del fattore di necrosi tumorale alfa (TNF-alfa)						
L04AB01	Etanercept						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	etanercept	sc	H		RNM		Farmaco inserito in PTOR per: 1. artrite reumatoide (in fase attiva negli adulti quando la risposta a DMARDs, metotrexato incluso, è risultata inadeguata e grave attiva e progressiva negli adulti in precedenza non trattati con metotrexato) limitatamente alle Reumatologie individuate per il Progetto Antares; 2. trattamento della spondilite anchilosante severa, in fase attiva in pazienti adulti che hanno avuto una risposta inadeguata alla terapia convenzionale limitatamente alle Reumatologie individuate per il progetto Antares; 3. artrite psoriasica in fase attiva e progressiva negli adulti, quando la risposta ai DMARDs è risultata inadeguata, previa compilazione della scheda di monitoraggio prevista dalla Regione limitatamente alle Reumatologie individuate all'interno del progetto Antares e alle Dermatologie. 4. Psoriasi a placche da moderata a severa negli adulti che non hanno risposto, o presentano una controindicazione, o sono intolleranti ad altre terapie sistemiche, inclusi ciclosporina, metotrexato o PUVA limitatamente ai centri individuati per il progetto Psocare. Indicazione pediatrica per il trattamento dell'artrite giovanile poliarticolare idiopatica attiva in bambini e adolescenti a partire dai due anni di età e per il trattamento della psoriasi a placche cronica grave nei bambini ed adolescenti a partire dai sei anni di età(RCP 30/08/12)
L04AB02	infliximab						
	infliximab	ev	H		RNM		
L04AB04	Adalimumab						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Adalimumab	sc	H		RNM		1.Artrite reumatoide attiva di grado da moderato a severo in pazienti no responder ai (Disease Modifying Anti-rheumatic Drugs) DMARDs; 2- artrite psoriasica attiva o progressiva in pazienti adulti no responder ai DMARDs . 3- spondilite anchilosante in pazienti adulti con risposta inadeguata a terapia convenzionale. 4- malattia di Crohn attiva grave in pazienti con risposta inadeguata a base di corticosteroidi e/o di un immunosoppressore , 5- Psoriasi cronica a placche di grado da moderato a severo nei pazienti no responder ad altri trattamenti, 6- Artrite giovanile poliarticolare idiopatica in adolescenti in età da 04 a 17 anni con risposta inadeguata a farmaci antireumatici modificanti la malattia (DMARDS).
L04AB05	Certolizumab Pegol						
	Certolizumab Pegol	sc	H		-		
L04AB06	Golimumab						
	Golinumab	sc	H		-		Solo su prescrizione dello specialista per l'artrite reumatoide in associazione con metotrexato, per l'artrite psoriasica singolarmente o in associazione e per la spondilite anchilosante.
L04AC	Inibitori dell'interleuchina						
L04AC02	Basiliximab						
	Basiliximab	iniett.	OSP		-		
L04AC03	Anakinra						
	Anakinra	sc	H		-		
L04AC05	Ustekinumab						Monitoraggio AIFA secondo le indicazioni terapeutiche previste in scheda tecnica.
	Ustekinumab	sc	H		-		
L04AC07	Tocilizumab						
	Tocilizumab		-		RNM		
L04AC08	Canakinumab						
	Canakinumab	sc	H				Trattamento delle Sindromi Periodiche Associate a Criopirina (CAPS) in adulti, adolescenti e bambini a partire dai 4 anni di età, con peso corporeo di almeno 15kg.
L04AD	inibitori della calcineurina						
L04AD01	ciclosporina						
	ciclosporina	ev,os	A		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
L04AX	Altre sostanze ad azione immunosoppressiva						
L04AX01	Azatioprina						
	azatioprina	os	A		-		
L04AX02	Talidomide						
	Talidomide	os	H		-		In associazione a Melfalan e Prednisone è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti con mielanoma multiplo non trattato, di età uguale o superiore a 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate. Prescritta e dispensata in conformità al programma di prevenzione della gravidanza. Registro oncologico AIFA
L04AX04	Lenalidomide						
	Lenalidomide	os	H		-		Legge 648
M	SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO						
	xxx		-		-		
M01	Farmaci antinfiammatori ed antireumatici						
M01A	Farmaci antinfiammatori ed antireumatici non steroidei						
M01AB	Derivati dell'acido acetico e sostanze correlate						
M01AB01	Indometacina						
	indometacina	os,ev,im	A	66	RNM		
M01AB05	Diclofenac						
	diclofenac sodico	rett.,im,os	A	66	RNM		
M01AB15	Ketorolac						
	ketorolac	os,ev,im	A		RNM		Maggio 2007 - Rivalutazione del rapporto beneficio/rischio di ketorolac trometamina
M01AC	Oxicam-derivati						
M01AC01	Piroxicam						
	Piroxicam	rett.,im,os	A	66	RNM		
M01AC06	Meloxicam						
	Meloxicam	rett.,os	A	66	RNM		
M01AE	Derivati dell'acido propionico						
M01AE01	Ibuprofene						
	ibuprofene	os,sosp. o.,im	A	66	-		
M01AE02	Naprossene						
	Naprossene	os,rett.	A	66	-		
M01AE03	Ketoprofene						
	ketoprofene	rett.,ev,im,os	A	66	-		
M01AH	Coxib						
M01AH04	Parecoxib						
	parecoxib	im,ev	C		RNM		
M01C	Sostanze antireumatiche specifiche						
M01CB	Preparati a base d'oro						
M01CB02	Sodio aurotiosolfato						
	Sodio aurotiosolfato	im	A		-		
M01CB03	Auranofina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Auranofina	os	A		-		
M01CC	Penicillamina ed analoghi						
	penicillamina	os	A		-		
M03	Miorilassanti						
M03A	Miorilassanti ad azione periferica						
M03AB	Derivati della colina						
M03AB01	Suxametonio						
	suxametonio cloruro	ev	OSP		-		
M03AC	Altri composti ammonici quaternari						Pancuronio, Vecuronio, Atracurio, Mivacurio e Cisatracurio sono farmaci sostanzialmente equivalenti. Le singole CTA formulino le loro scelte in base al miglio profilo costo/efficacia e in base al miglior costo giornaliero di terapia secondo DDD e PDD appropriate.
M03AC01	Pancuronio						
	pancuronio bromuro	ev	OSP		-		
M03AC03	Vecuronio						
	vecuronio bromuro	ev	OSP		-		
M03AC04	Atracurio						
	atracurio besilato	ev	C-OSP		-		
M03AC09	Rocuronio bromuro						
	rocuronio bromuro	ev	OSP		-		
M03AC10	Mivacurio cloruro						
	mivacurio cloruro	ev	OSP		-		
M03AC11	Cisatracurio						
	cisatracurio besilato	ev	C-OSP		-		
M03AX	Altri miorilassanti ad azione periferica						
M03AX01	Tossina botulinica A						
	Tossina botulinica A	im,sc	OSP		RNM		La determinazione AIFA n.68 del 23/01/2013 conferisce alla Tossina Botulinica A le indicazioni terapeutiche :Incontinenza urinaria in pazienti adulti affetti da iperattività neurogena del muscolo detrusore della vescica causata da lesione stabilizzata del midollo spinale a partire dalla regione cervicale fino ai livelli inferiori o a slerosi multipla. Sollievo sintomatico in pazienti adulti che soddisfano i criteri diagnostici per emicrania cronica (cefalee di durata > = 15 giorni al mese di cui almeno 8 giorni con emicrania)e che hanno mostrato una risposta insufficiente o sono intolleranti ai farmaci per la profilassi dell'emicrania.
			-		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
M03AX02	Tossina botulinica B						
	Tossina botulinica B	im	OSP		RNM		
M03B	Miorilassanti ad azione centrale						
M03BX	Altri miorilassanti ad azione centrale						
M03BX01	Baclofene						
	baclofene	intrart.,os	A,OSP		-		
M03BX03	Pridinolo						
	Pridinolo	im	C		-		Solo nei pazienti a cui non è possibile somministrare BDZ in PS e Traumatologia Ortopedica
M03BX05	Tiocolchicoside						
	Tiocolchicoside	im	C		-		Uso limitato come per il pridinolo
M03C	Miorilassanti ad azione diretta						
M03CA	Dantrolene e derivati						
M03CA01	Dantrolene						
	dantrolene	ev,os	C-OSP		-		
M04	Antigottosi						
M04A	Antigottosi						
M04AA	Preparati inibenti la formazione di acido urico						
M04AA01	Allopurinolo						
	allopurinolo	os	A		-		
M04AA03	febuxostat						
	febuxostat	os	A	91	RR		
M04AB	Preparazioni che aumentano l'eliminazione dell'acido urico						
M04AB02	Sulfinpirazone						
	Sulfinpirazone	os	-		-		
M04AC	Preparati senza effetto sul metabolismo dell'acido urico						
M04AC01	Colchicina						
	colchicina	os	A		-		
M05	Farmaci per il trattamento delle malattie delle ossa						
M05B	Farmaci che agiscono sulla struttura e sulla mineralizzazione ossee						
M05BA	Bifosfonati						
M05BA02	Acido clodronico						
	acido clodronico sale disodico	ev,im	A	42	RNM		
M05BA03	Acido pamidronico						
	acido pamidronico	ev	OSP		RNM		Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BA04	Acido Alendronico						
	Acido Alendronico	os	A	79	RNM		
M05BA06	Acido ibandronico						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Acido ibandronico	os,ev	A,H,OSP	79	RNM		Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica.
M05BA07	Acido risedronico						
	Acido risedronico	os	A	79	RNM		
M05BA08	Acido zoledronico						
	acido zoledronico	ev	H,OSP		RNM		Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BX	Altri farmaci che agiscono sulla struttura e mineralizzazione ossee						
M05BX03	Stronzio ranelato						
	stronzio ranelato	os	A	79	RNM		
M05BX04	Denosumab						
	Denosumab	sc	H		RNRL		Secondo quanto indicato da scheda tecnica:prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso,compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso)negli adulti con metastasi osse da tumori solidi.
	Denosumab	sc	A-PT		RNRL		La somministrazione deve essere eseguita da un soggetto adeguatamente addestrato nelle tecniche di iniezione.
M05BX49	Acido neridronico						
	Acido neridronico	ev	A,H		RNM		
N	SISTEMA NERVOSO						
N01	Anestetici						
N01A	Anestetici generali						
N01AA	Eteri						
N01AA01	Etere anestetico (etere etilico)						
N01AB	Idrocarburi alogenati						
N01AB06	Isoflurano						
	Isoflurano		OSP		-		
N01AB07	Desflurano						
	Desflurano		OSP		-		Da non utilizzare in pz pediatrici
N01AB08	Sevoflurano						
	sevoflurano		OSP		-		
N01AF	Barbiturici non associati						
N01AF03	Tiopental						
	tiopental sodico	ev	OSP		-		
N01AH	Anestetici oppioidi						
N01AH01	Fentanil						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	fentanil citrato	im,ev	OSP		-		Ricade in TAB.2 sez.A
N01AH02	Alfentanil						
	alfentanile cloridrato	ev	C,H		-		Ricade in TAB.2 sez.A
N01AH03	Sufentanil						
	sufentanil citrato	ev	OSP		-		Ricade in TAB.2 sez.A
N01AH06	Remifentanil						
	remifentanil cloridrato	ev	C		-		Ricade in TAB.2 sez.A
N01AX	Altri anestetici generali						
N01AX01	Droperidolo						
	Droperidolo	ev,im	-		-		
N01AX10	Propofol						
	propofol	ev	OSP		-		
N01AX63	Ossido nitroso, associazioni						
	Protossido d'azoto 50% v/v e ossigeno 50% v/v		-		-		Per il trattamento del dolore di breve durata e di lieve o moderata intensità, quando è richiesta un' azione analgesica rapida e di durata limitata.
N01B	Anestetici locali						
N01BB	Amidi						
N01BB01	Bupivacaina						
	bupivacaina cloridrato	ev	C		-		
N01BB02	Lidocaina						
	lidocaina cloridrato	ev,top.	C		-		
N01BB03	Mepivacaina						
	mepivacaina cloridrato		C		-		
N01BB04	ammidi						
	prilocaina cloridrato	iniett.,intratecale	C-OSP		-		
N01BB09	Ropivacaina						
	ropivacaina cloridrato monoidrato	ev	C		-		
N01BB10	Levobupivacaina						
	levobupivacaina cloridrato	ev	C		-		
N01BB20	Associazioni						
	lidocaina+prilocaina	top.	C		-		
N01BB51	Bupivacaina, associazioni						
	bupivacaina+adrenalina	ev	C		-		
N01BB52	Lidocaina associazioni						
	lidocaina/tetracaina	cer.transd.	C		RR		
	neomicina/fluocinolone/lidocaina	top.	C		-		
N01BB53	Mepivacaina, associazioni						
	mepivacaina + adrenalina	tbf,ev	C		-		
N01BB58	Articaina +adrenalina						
	Articaina+adrenalina	tbf	C		-		
N01BX	Altri anestetici locali						
N01BX04	Capsaicina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Capsaicina	cer.transd.	OSP		-		Per il trattamento del dolore neuropatico periferico negli adulti non diabetici da solo o in associazione ad altri medicinali per il trattamento del dolore. La valutazione delle condizioni per l'utilizzo del farmaco è da effettuarsi solo da parte di esperti di terapia del dolore. Da somministrarsi in ambito ospedaliero.
N02	Analgesici						
N02A	Oppioidi						
N02AA	Alcaloidi naturali dell'oppio						
N02AA01	Morfina						
	morfina	im,ev,os	A		RS		Stupefacente TAB.II sez. A
N02AA03	Idromorfone						
	idromorfone	os	A		RS		Stupefacente TAB II sez.A
N02AA05	Ossicodone cloridrato						
	ossicodone cloridrato	os	A		RS		Stupefacente TAB.II sez. A
N02AA55	Ossicodone associazioni						
	ossicodone cloridrato + paracetamolo	os	A		RS		La prescrizione a carico del SSN è limitata ai pazienti affetti da dolore moderato o grave in corso di patologia neoplastica o degenerativa secondo le modalità prescrittive della L.n.12 08/02/2001 e di eventuali disposizioni delle regioni e delle province autonome (Determ.23/12/2004).
	Ossicodone cloridrato + naloxone cloridrato	os	A		RNR		Si raccomanda che il suo impiego, conforme alle indicazioni terapeutiche registarte, rientri in specifici protocolli di terapia del dolore che prevedano l'uso di schede di valutazione obbligatorie ai sensi della L. 38/2010.
N02AB	Derivati della fenilpiperidina						Ricade in TAB.II sez. A
N02AB03	Fentanil						
	Fentanil citrato	rin.	A		RNR		Si ammette l'utilizzo del farmaco solo dopo adeguata valutazione del dolore attraverso l'uso della VAS (Visual Analogic Scale).
	Fentanil citrato	Tecn.Oravescent	-		-		
	fentanil	past.,cer	A		RS		Ricade in TAB.II sez. A
N02AD	Derivati del benzomorfano						
N02AD01	Pentazocina						
	Pentazocina	im,iv.	A		RS		Ricade in TAB.II sez.A
N02AE	Derivati dell'oripavina						
N02AE01	Buprenorfina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	buprenorfina	transd.,ev,os	A		RS		Ricade in TAB.II sez. A La prescrizione a carico del SSN è limitata ai pazienti affetti da dolore moderato o grave in corso di patologia neoplastica o degenerativa secondo le modalità prescrittive della legge n. 12 dell'8 febbraio 2001 e di eventuali disposizioni delle regioni e delle province autonome. (Determ. 23 dicembre 2004)
N02AX	Altri oppioidi						
N02AX02	Tramadolo						
	tramadolo	im,os,ev	A		RNM		
N02AX06	Tapentadolo cloridrato						
	Tapentadolo cloridrato	os	A		RNR		Si ammette l'utilizzo del farmaco solo dopo adeguata valutazione del dolore attraverso l'uso della VAS (Visual Analogic Scale).
N02B	Altri analgesici ed antipiretici						
N02BA	Acido salicilico e derivati						
N02BA01	Acido acetilsalicilico						
	lisina acetilsalicilato	ev,im	C		-		
	acido acetilsalicilico	os	C		-		
N02BB	Pirazoloni						
N02BB02	Metamizolo sodico						
	metamizolo sodico	rett.,im,os	C		-		
N02BE	Anilidi						
N02BE01	Paracetamolo						
	paracetamolo	ev,os.rett.	C		-		
N02BE51	Paracetamolo associazioni						
	Paracetamolo+codeina	rett.,os	C		-		
N02BG	Altri analgesici ed antipiretici						
N02BG08	Ziconotide						
	Ziconotide	intratecale	OSP		-		
N02C	Antiemicranici						
N02CC	Agonisti selettivi dei recettori-5HT1						
N02CC01	Sumatriptan						
	Sumatriptan	sc	A		-		Limitatamente ai Centri per le Cefalee ed ai PS
N03	Antiepilettici						
N03A	Antiepilettici						
N03AA	Barbiturici e derivati						
N03AA02	Fenobarbital						
	fenobarbital	sc,ev,im,os	A		RS		
N03AA04	Barbexaclone						
	barbesaclone	os	A		RS		
N03AB	Derivati dell'idantoina						
N03AB02	Fenitoina						
	fenitoina sodica	os,im	OSP		-		
N03AD	Derivati della succinimide						
N03AD01	Etosuccimide						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Etosuccimide	os	A		-		
N03AE	Derivati benzodiazepinici						
N03AE01	Clonazepam						
	clonazepam	os	A		-		
N03AF	Derivati della carbossamide						
N03AF01	Carbamazepina						
	carbamazepina	os	A		-		
N03AF02	Oxcarbazepina						
	oxcarbazepina	os	A		-		
N03AG	Derivati degli acidi grassi						
N03AG01	Acido valproico						
	acido valproico	os,ev	A		-		
N03AG04	Vigabatrina						
	vigabatrin	os	A		-		
N03AX	Altri antiepilettici						
N03AX09	Lamotrigina						
	Lamotrigina	os	A		-		
N03AX10	Felbamato						
	Felbamato	os	A		-		
N03AX11	Topiramato						
	topiramato	os	A		-		
N03AX12	Gabapentina						
	gabapentina	os	A	4	RNM		Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili. Le CTA devono formulare le loro scelte in base alle indicazioni registrate, al profilo costo/efficacia a a DDD e PDD appropriate e al dato di outcome. L'impiego del farmaco non è soggetto a nota limitativa per la seguente indicazione registrata: epilessia.
N03AX14	Levetiracetam						
	levetiracetam	ev,os	A		-		
N03AX16	Pregabalin						
	pregabalin	os	A	4	RNM		Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili. Le CTA devono formularele loro scelte in base alle indicazioni registrate, al profilo costo/efficacia a a DDD e PDD appropriate e al dato di outcome. L'impiego del farmaco non è soggetto a nota limitativa per la seguente indicazione registrata: epilessia.
N03AX18	lacosamide						
	lacosamide	ev,os	A		-		
N04	Antiparkinsoniani						
N04A	Sostanze anticolinergiche						
N04AA	Amine terziarie						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
N04AA02	Biperidene						
	biperidene	im,ev,os	A		-		
N04AB	Eteri chimicamente correlati agli antistaminici						
N04AB02	Orfenadrina (cloruro)						
	orfenadrina cloridrato	os,im	A		-		
N04B	Sostanze dopaminergiche						
N04BA	Dopa e i suoi derivati						
N04BA02	Levodopa ed inibitore della decarbossilasi						
	levodopa + carbidopa	os,gel intestinale	A,H		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
	levodopa+ benserazide	os	A		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
N04BA03	levodopa+carbidopa +entacapone						
	levodopa+carbidopa+entacapone	os	A		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
N04BC	Agonisti della dopamina						
N04BC01	Bromocriptina						
	bromocriptina	os	A		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
N04BC04	Ropinirolo						
	ropinirolo	os	A		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
N04BC05	Pramipexolo						
	pramipexolo	os	A		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
N04BC07	Apomorfina						
	Apomorfina	sc	A,H		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
N04BC09	Rotigotina						
	Rotigotina	cer.transd.	A		-		
N04BC49	Lisuride						
	Lisuride	os	A		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
N04BD	Inibitori delle monoaminossidasi B						
N04BD01	Selegilina						
	Selegilina	os	C		-		
N04BX	Altre sostanze dopaminergiche						
N04BX02	Entacapone						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Entacapone	os	A,C		-		Limitatamente ai pazienti che presentano fenomeni "on-off" in terapia con levodopa.
N05	Psicolettici						
N05A	Antipsicotici						
N05AA	Fenotiazine con catena laterale alifatica						
N05AA01	Clorpromazina						
	clorpromazina cloridrato	im,os	A		-		
N05AA02	Levomepromazina						
	levomepromazina	os	A		-		
N05AA03	Promazina						
	Promazina	iv.,im,os	C		-		
N05AB	Fenotiazine con struttura piperazinica						
N05AB02	Flufenazina						
	flufenazina decanoato	im,os	A		-		
N05AB03	Perfenazina						
	perfenazina	im,os	A,C		-		
N05AD	Derivati del butirrofenone						
N05AD01	Aloperidolo						
	aloperidolo	im,os,ev	A		-		
N05AD06	Bromperidolo						
	bromperidolo	os	-		-		
N05AD08	Droperidolo						
	droperidolo	ev	-		-		
N05AE	Derivati dell'indolo						
N05AE04	Ziprasidone						
	Ziprasidone	os	-		-		
N05AF	Derivati del tioxantene						
N05AF05	Zuclopentixolo						
	zuclopentixolo	im,os	A		-		
N05AH	Diazepine,ossazepine e tiazepine						
N05AH02	Clozapina						
	clozapina	os	A		-	Si	
N05AH03	Olanzapina						
	olanzapina	im,os	A,OSP		-	Si	
N05AH04	Quetiapina						
	quetiapina	os	A		-	Si	
N05AH05	Asenapina						
	Asenapina	os	A-PT		RR	Si	
N05AL	Benzamidi						
N05AL03	Tiapride						
	tiapride cloridrato	os,im,ev	A		-		
N05AL05	Amisulpride						
	Amisulpride	os	A		-		
N05AL07	Levosulpiride						
	levosulpiride	ev,im,os	A		-		
N05AN	Litio						
N05AN01	Litio						
	litio carbonato	os	A		-		
N05AX	Altri antipsicotici						
N05AX08	Risperidone						
	risperidone	im,os	A,H		-	Si	

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
N05AX09	Clotiapina						
	clotiapina	os,ev,im	C		-		
N05AX12	Aripiprazolo						
	aripiprazolo	im,os	A,OSP		-	Si	
N05AX13	Paliperidone						
	paliperidone	os	A		-	Si	
	paliperidone palmitato	im	H		RNRL		
N05B	Ansiolitici						
N05BA	Derivati benzodiazepinici						In linea di massima le benzodiazepine a durata d'azione medio-lunga sono indicate come ansiolitici, quelle a durata d'azione breve sono indicate come ipnoinducenti. Le CTA ne scelgano un numero limitato in base alle indicazioni registrate, alle evidenze riportate in letteratura, al costo giornaliero di terapia per DDD e PDD appropriate.
N05BA01	Diazepam						
	diazepam	os,rett.,ev,im	C		-		
N05BA06	Lorazepam						
	lorazepam	ev,im,os	C-OSP		-		
N05BA08	Bromazepam						
	bromazepam	os	C		-		
N05BA09	Clobazam						
	clobazam	os	C		-		
N05BA12	Alprazolam						
	alprazolam	os	C		-		
N05BA49	Vari						
	delorazepam	im,os,ev	C		-		
N05BB	Derivati del difenilmetano						
N05BB01	Idroxizina						
	Idroxizina	im,os	C		-		
N05C	Ipnotici e sedativi						
N05CD	Derivati benzodiazepinici						Un numero limitato di preparati a scelta delle CTA
N05CF	Benzodiazepine analoghi						
N05CF01	Zopiclone						
	zopiclone	os	C		-		
N05CF02	Zolpidem						
	zolpidem	os	C		-		
N05CM	Altri ipnotici e sedativi						
N05CM18	Dexmedetomidina Cloridrato						
	Dexmedetomidina Cloridrato	soluz.	C-OSP		-		Secondo quanto indicato in scheda tecnica.
N06	Psicoanalettici						
N06A	Antidepressivi						
N06AA	Inibitori non selettivi della monoamino-ricaptazione						
N06AA04	Clomipramina						
	clomipramina	os,ev,im	A		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
N06AA09	Amitriptillina						
	amitriptillina	os	A		-		
N06AB	Inibitori selettivi della serotonina ricaptazione						Farmaci sovrapponibili terapeuticamente. Le CTA ne scelgano un numero limitato in base alle indicazioni registrate, alle evidenze riportate in letteratura, al costo giornaliero di terapia per DDD e PDD appropriate.
N06AB03	Fluoxetina						
	fluoxetina	os	A		-		
N06AB04	Citalopram						
	citalopram	ev,im,os	A,OSP		-		
N06AB05	Paroxetina						
	paroxetina	os	A		-		
N06AB06	Sertralina						
	sertralina	os	A		-		
N06AB08	Fluvoxamina						
	fluvoxamina	os	A		-		
N06AX	Altri antidepressivi						
N06AX03	Mianserina						
	Mianserina	os	A		-		
N06AX05	Trazodone						
	Trazodone	os	A		-		
N06AX11	Mirtazapina						
	Mirtazapina	os	A		-		
N06AX16	Venlafaxina						
	venlafaxina	os	A		-		
N06AX18	Reboxetina						
	reboxetina	os	A		-		Inibitore selettivo della ricaptazione della noradrenalina. Da prescrivere a soggetti potenzialmente a rischio di effetti indesiderati da triciclici quali cardiopatici, anziani, soggetti con ipertrofia prostatica, glaucoma.
N06AX21	Duloxetina						
	Duloxetina	os	-		-		
N06B	Psicostimolanti, farmaci per ADHD e nootropi						
N06BA	Derivati della feniletilamina						
N06BA04	Metilfenidato						
	Metilfenidato	os	A		RS	Si	
N06BA09	Atomoxetina						
	Atomoxetina	os	A		RNM	Si	
N06BC	Derivati della xantina						
N06BC01	Caffeina citrato						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Caffeina citrato	os,ev	C-OSP		-		Dato il rapporto costo-efficacia sfavorevole del principio attivo, si raccomanda di individuare accuratamente le situazioni nelle quali non è possibile usare il farmaco galenico.
N06BX	Altri psicostimolanti e nootropi						
N06BX03	Piracetam						
	piracetam	ev	C		-		
N06D	Farmaci anti-demenza						
N06DA	Anticolinoesterasici						
N06DA02	Donepezil						
	donepezil	os	A	85	RNM	Si	
N06DA03	Rivastigmina						
	rivastigmina	cer.transd.,os	A	85	RNM	Si	
N06DA04	Galantamina						
	Galantamina	os	A	85	RNM	Si	
N06DX	Altri farmaci anti-demenza						
N06DX01	Memantina						
	Memantina	os	-		RNM		
N07	Altri farmaci del sistema nervoso						
N07A	Parasimpaticomimetici						
N07AA	Anticolinesterasici						
N07AA01	Neostigmina						
	neostigmina metilsolfato	sc,ev,im	A		-		
N07AA02	Piridostigmina						
	piridostigmina bromuro	os	A		-		
N07AA49	Fisostigmina salicilato						
	Fisostigmina salicilato	ev	C		-		Solo uso antidotico
N07AX	Altri parasimpaticomimetici						
N07AX01	Pilocarpina						
	pilocarpina	os	H		-		
N07B	Farmaci utilizzati nei disturbi da disassuefazione						
N07BB	Farmaci utilizzati nella dipendenza da alcool						
N07BB01	Disulfiram						
	Disulfiram	os	C		-		
N07BB03	Acamprosato						
	Acamprosato	os	A		RR		
N07BB04	Naltrexone						
	naltrexone	os	A		-		
N07BB49	Metadoxina						
	metadoxina	im	C		-		
	sodio oxibato	os	H		RS		
N07BC	Farmaci usati nella dipendenza da oppioidi						
N07BC01	Buprenorfina						
	Buprenorfina	os	H		-		Ricade in Tabella II sez. A
N07BC02	Metadone						
	metadone cloridrato	os	OSP		RS		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
N07BC04	lofexidina cloridrato						uso molto circostanziato del farmaco a causa dello sfavorevole rapporto costo/efficacia
	xxx	os	C-OSP		-		
N07BC51	Buprenorfina associazioni						
	buprenorfina+naloxone		H,OSP		-		Ricade in Tabella II sez.A
N07X	Farmaci del sistema nervoso						
N07XX	Altri farmaci del sistema nervoso						
N07XX02	Riluzolo						
	riluzolo	os	H		RNM		
N07XX06	Tetrabenazina						
	Tetrabenazina	cpr.	A		RRL		Secondo quanto indicato da scheda tecnica; la prescrizione è limitata ai Centri già autorizzati dalla Regione per la diagnosi della Corea Huntington nonché a tutte le Unità Operative di Neurologia e Psichiatria.
P	FARMACI ANTIPARASSITARI, INSETTICIDI E REPELLENTI						
P01	Antiprotozoari						
P01A	Sostanze contro l'amebiasi ed altre affezioni protozoarie						
P01AB	Derivati nitroimidazolici						
P01AB01	Metronidazolo						
	metronidazolo	os	A		-		
P01AX	Altre sostanze contro l'amebiasi ed altre affezioni protozoarie						
P01AX06	Atovaquone						
	atovaquone	os	OSP		RNM		
P01B	Antimalarici						
P01BA	Aminochinoline						
P01BA01	Clorochina						
	clorochina	os	A		-		Usato anche nell'artrite reumatoide e lupus eritematoso.
P01BA02	idrossiclorochina						
	idrossiclorochina		-		-		Usato nell'artrite reumatoide in fase attiva e cronica, lupus eritematoso discoide (disseminato)
P01BC	Metanolchinoline						
P01BC01	Chinina						
	Chinina Cloridrato	ev	C		-		
	Chinina solfato	os	C		-		
P01BC02	Meflochina						
	meflochina	os	A		-		
P01BF	Artemisina e derivati, in associazione						
P01BF05	Piperachina Tetrafosfato Diidroartemisinina						
	Piperachina Tetrafosfato Diidroartemisinina	cpr.	C		RR		
P01C	Sostanze contro la leishmaniosi e la tripanosomiasi						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
P01CX	Altre sostannze contro la leishmaniosi e la tripanosomiasi						
P01CX01	Pentamidina isetionato						
	pentamidina	aer.,ev,im	A		-		
P02	Antielmintici						
P02C	Antinematodi						
P02CA	Derivati benzimidazolici						
P02CA01	Mebendazolo						
	mebendazolo	os	A		-		
P02CA03	Albendazolo						
	Albendazolo	os	A		-		
P02D	Anticestodi						
P02DA	Derivati dell'acido salicilico						
P02DA01	Niclosamide						
	niclosamide	os	A		-		
P03	Ectoparassiticidi, compresi antiscabbia, insetticidi e repellenti						
P03A	Ectoparassiticidi, compresi gli antiscabbia						
P03AC	Piretrine inclusi i composti sintetici						
P03AC54	permetrina associazioni						
	benzocaina+benzile benzoato+permetrina	top.	C		-		
R	SISTEMA RESPIRATORIO						
R01	Preparati rinologici						
R01A	Decongestionanti ed altre preparazioni nasali per uso topico						La scelta viene affidata alle CTA
R03	Farmaci per disturbi ostruttivi delle vie respiratorie						
R03A	Adrenergici per aerosol						
R03AC	Agonisti selettivi dei recettori beta2-adrenergici						
R03AC02	Salbutamolo						
	salbutamolo	inal.	A		-		
R03AC04	Fenoterolo						
	fenoterolo	inal.	-		-		
R03AC12	Salmeterolo						
	salmeterolo	inal.	A		-		
R03AC18	Indacaterolo						
	indacaterolo	polv. per inal.	A		-		
R03AK	Adrenergici ed altri farmaci per i disturbi ostruttivi delle vie respiratorie						
R03AK04	Salbutamolo ed altri farmaci per i disturbi ostruttivi delle vie respiratorie						La scelta viene affidata alle CTA
R03AK06	Salmeterolo ed altri farmaci per disturbi ostruttivi delle vie respiratorie						La scelta viene affidata alle CTA
R03AK07	Formoterolo ed altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie						la scelta viene affidata alle CTA
R03B	Altri farmaci per disturbi ostruttivi vie respiratorie per aerosol						
R03BA	Glicocorticoidi						
R03BA01	Beclometasone						
	beclometasone dipropionato	inal.	A		-		
R03BA02	Budesonide						
	budesonide	inal.	A		-		
R03BA03	Flunisolide						
	Flunisolide	inal.	A		-		
R03BA05	Fluticasone						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	fluticasone proprionato	inal.	A		-		
R03BB	Anticolinergici						
R03BB01	Ipratropio						
	Ipratropio	inal.	A		-		
R03BB02	Ossitropio						
	Ossitropio	inal.	A		-		
R03BB04	Tiotropio						
	tiotropio bromuro	inal.	A		-		
R03C	Adrenergici per uso sistemico						
R03CA	Agonisti dei recettori alfa e beta adrenergici						
R03CA02	Efedrina						
	efedrina cloridrato	im	C		-		
R03CB	Agonisti non selettivi dei recettori beta-adrenergici						
R03CB03	Orciprenalina solfato						
	orciprenalina solfato	im	C		-		
R03CC	Agonisti selettivi dei recettori beta 2-adrenergici						
R03CC02	Salbutamolo						
	salbutamolo	im,os,ev	C		-		
R03D	Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico						
R03DA	Derivati xantinici						
	teofillina anidra	os	A		-		
R03DA05	Aminofillina						
	aminofillina	ev	C		-		
R03DA11	Doxofillina						
	doxofillina	os,ev	A		-		
R03DX	Altri farmaci sistemici per disturbi ostruttivi delle vie respiratorie						
R03DX05	Omalizumab						
	Omalizumab	sc	OSP		-		Prescrizione per singolo paziente con compilazione della scheda monitoraggio AIFA, limitatamente ai reparti di pneumologia, pediatria che abbiano in gestione il trattamento di pazienti asmatici, allergologia, medicina del lavoro e immunologia clinica.
R03DX07	Roflumilast						
	Roflumilast	os	A-PT		RRL	Si	Monitoraggio AIFA
R05	Preparati per la tosse e le malattie da raffreddamento						
R05C	Espettoranti, escluse le associazioni con sedativi della tosse						
R05CB	Mucolitici						
R05CB01	Acetilcisteina						
	Acetilcisteina	inal.,im,os	C		-		
R05CB02	Bromexina						
	bromexina	ev,im,os	C		-		
R05CB03	Carbocisteina						
	carbocisteina	os	C		-		
R05CB13	Dornase alfa						
	Dornase alfa	inal.	H		-	Si	

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
R05D	Sedativi della tosse, escluse le associazioni con espettoranti						
R05DA	Alcaloidi dell'oppio e suoi derivati						
R05DA09	Destrometorfano						
	destrometorfano bromidrato	os	C		-		
R05DA49	Diidrocodeina						
	Diidrocodeina	os	A	31	-		
R05DB	Altri sedativi della tosse						
R05DB27	Levodropropizina						
	levodropropizina	os	A	31	RNM		
R06	Antistaminici per uso sistemico						
R06A	Antistaminici per uso sistemico						
R06AB	Alchilamine sostituite						
R06AB04	Clorfenamina						
	clorfenamina maleato	os,sc,im	C		-		
R06AD	Derivati fenotiazinici						
R06AD02	Prometazina						
	prometazina cloridrato	os,im	A	89	RNM		
R06AE	Derivati piperazinici						
R06AE06	Oxatomide						
	oxatomide	os	A	89	RNM		
R06AE07	Cetirizina						
	cetirizina	os	A	89	RNM		
R06AX	Altri antistaminici per uso sistemico						
R06AX02	Ciproeptadina						
	Ciproeptadina	os	C		-		
R06AX13	Loratadina						
	loratadina	os	A	89	RNM		
R07	Altri preparati per il sistema respiratorio						
R07A	Altri preparati per il sistema respiratorio						
R07AA	Surfattanti polmonari						
R07AA02	Fosfolipidi naturali						
	poractant alfa	endotrach	OSP		-		
R07AA49	Vari						
	ambroxolo cloridrato	ev	C-OSP		-		
R07AX	Altri preparati per il sistema respiratorio						
	Metacolina cloruro		C		-		
R07AX01	Ossido di azoto						
	Ossido d'azoto	gas	C-OSP		-		
S	ORGANI DI SENSO						
S01	Oftalmologici						
S01A	Antinfettivi						
S01AA	Antibiotici						Si demanda la scelta alle CTA
S01AD	Antivirali						Si demanda la scelta alle CTA
S01AX	Altri antimicrobici						Si demanda la scelta alle CTA
S01B	Antinfiammatori						
S01BA	Corticosteroidi non associati						Si demanda la scelta alle CTA
S01BA01	desametasone						
	Desametasone	intrav.	-		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
S01BB	Corticosteroidi e midriatici in associazione						Si demanda la scelta alle CTA
S01BC	Antinfiammatori non steroidei						Si demanda la scelta alle CTA
S01C	Antinfiammatori ed antinfettivi in associazione						
S01CA	Corticosteroidi ed antimicrobici in associazione						Si demanda la scelta alle CTA
S01CB	Antinfiammatori/ antinfettivi/ midriatici in associazione						Si demanda la scelta alle CTA
S01E	Preparati antiglaucoma e miotici						
S01EA	Simpaticomimetici per la terapia del glaucoma						La scelta viene affidata alle CTA
S01EB	Parasimpaticomimetici						La scelta viene affidata alle CTA
S01EC	Inibitori dell'anidrasi carbonica						La scelta viene affidata alle CTA
S01ED	Sostanze betabloccanti						La scelta viene affidata alle CTA
S01EE	Analoghi delle prostaglandine						La scelta viene affidata alle CTA
S01EE05	tafluprost						
	tafluprost		A		-		
S01F	Midriatici e cicloplegici						La scelta viene affidata alle CTA
S01FB	Simpaticomimetici, esclusi i preparati antiglaucoma						La scelta viene affidata alle CTA
S01G	Decongestionanti ed antiallergici						Si demanda la scelta alle CTA
S01H	Anestetici locali						Si demanda la scelta alle CTA
S01J	Diagnostici						Si demanda la scelta alle CTA
S01L	Sostanze per affezioni vascolari oculari						
S01LA	Sostanze antineovascolarizzanti						
S01LA01	Verteporfina						
	Verteporfina	intrav.	OSP		RNM		
S01LA03	Pegaptanib						
S01LA04	Ranibizumab						
	ranibizumab	intrav.	OSP		RNM		Rimborsabilità per la specialità Lucentis per le indicazioni DME e RVO di branca o RVO centrale.
S01X	Altri oftalmologici						
S01XA	Altri oftalmologici						
S01XA08	Aceticisteina						
	acetilcisteina	top.	C		-		
S01XA14	Eparina						
	eparina sodica	top.	C		-		
S01XA17	pegaptanib						
	pegaptanib		H		-		
S01XA20	Lacrime artificiali ed altri preparati indifferenti						
	vari	top.	C		-		
S01XA99	Associazioni varie						Si demanda la scelta alle CTA
S02	Otologici						
S02A	Antinfettivi						
S02AA	Antinfettivi						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
S02AA30	Antinfettivi, associazioni						Si demanda la scelta alle CTA
S02C	Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione						Si demanda la scelta alle CTA
S02CA	Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione						
S02D	Altri otologici						Si demanda la scelta alle CTA
S03	Preparati oftalmologici ed otologici						
S03A	Antinfettivi						Si demanda la scelta alle CTA
S03B	Corticosteroidi						Si demanda la scelta alle CTA
S03C	Corticosteroidi in associazione						Si demanda la scelta alle CTA
S03D	Altri preparati per uso oftalmologico ed otologico						Si demanda la scelta alle CTA
V	VARI						
V03	Tutti gli altri prodotti terapeutici						
V03A	Tutti gli altri prodotti terapeutici						
V03AB	Antidoti						
V03AB01	Ipecacuana						
	ipecacuana radice	os	C		-		
V03AB03	Edetati						
	acido edetico	ev	C		-		
	edetato sodico calcico		-		-		
V03AB04	Pralidossima						
	pralidossima metilsolfato	im	A		-		
V03AB06	Tiosolfato						
	sodio tiosolfato	ev	C		-		
V03AB09	Dimercaprolo						
	dimercaprolo	im	OSP		-		
V03AB14	Protamina						
	protamina cloridrato	ev	A		-		
V03AB15	Naloxone						
	naloxone cloridrato	ev,im	A		-		
V03AB17	Metiltionina						
	metiltioninio cloruro	im,ev	C		-		
V03AB23	Acetilcisteina						
	acetilcisteina	im,ev	C		-		
V03AB25	Flumazenil						
	flumazenil	ev	OSP		-		
V03AB32	Glutatione						
	glutatione	ev,im	C		RNM		Uso riservato all'Oncologia
V03AB35	Sugammadex						Inversione del blocco neuromuscolare da rocuronio e vecuronio.
V03AB49	Antidoti - vari						
	arginina	ev	C		RNM		Da utilizzare con richiesta nominativa motivata, solo per le indicazioni riportate in scheda tecnica e per pazienti che non rispondono al trattamento con il lattulosio
	lattulosio	sol. rett.,os	A,H	59	RNM		
V03AC	Sostanze chelanti del ferro						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
V03AC01	Deferoxamina						
	deferoxamina	sc,ev,im	A		-		
V03AC02	Deferiprone						
	deferiprone	os	H		RNM		
V03AC03	Deferasirox						
	deferasirox	os	H		RNM		
V03AE	Farmaci per il trattamento dell'iperkaliemia ed iperfosfatemia						
V03AE01	Polistirene sulfonato						
	sodio polistirensolfonato	os	A		-		
	calcio polistirensolfonato	rett.,os	A		RR		Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti.
V03AE02	Sevelamer						
	sevelamer	os	A		RNM		
V03AE04	Calcio acetato + Magnesio carbonato						
	Calcio acetato/Magnesio carbonato	os	A		RR		Si demanada ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti.
V03AF	Sostanze disintossicanti per trattamenti citostatici						
V03AF01	Mesna						
	mesna	ev	A		-	Si	
V03AF02	Dexrazoxano						
	dexrazoxano	ev	OSP		-		
V03AF04	Calcio levofolinato						
	calcio levofolinato	im,ev,os	C-OSP		-		
V03AF05	Amifostina						
	amifostina	ev	OSP		-		
V03AF07	Rasburicase						
	rasburicase	ev	C		RNM		
V03AF08	Palifermin						
	palifermin	ev	OSP		RNM		
V03AF10	Disodio Levofolinato						
	Disodio Levofolinato	soluz.	H,OSP		-		Secondo quanto indicato da scheda tecnica.
V03AK	Adesivi tissutali						
	Fibrinogeno umano,Aprotinina sintetica, Trombina umana, Cloruro di calcio	sol.adesivo tiss.	C-OSP		-		Le CTA, così come per tutti gli altri principi attivi classificati come C/OSP, devono valutare, a seconda del caso, l'irrinunciabilità dell'acquisizione.
V04	Diagnostici						
V04C	Altri diagnostici						
V04CA	Tests per il diabete						
V04CA02	Glucosio						
	glucosio monoidrato	os	C		-		
V04CD	Tests di funzionalità ipofisaria						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
V04CD03	Sermorelina fiala ad uso diagnostico						
	sermorelina	ev	OSP		-		
V04CD05	Somatorelina						
	Somatorelina	ev	OSP		-		
V04CF	Diagnostici della tubercolosi						
V04CF01	Tubercolina						
	tubercolina derivato proteico purificato per uso umano	intradermico	C		-		
V04CJ	Test per funzionalità tiroidea						
V04CJ01	Tirotropina						
	tireotropina alfa	im	OSP		RNM		
V04CX	Altri diagnostici						
	urea 13C	os	OSP		-		
	verde indocianina	ev	C		-		
	sodio bicarbonato/ac.citrico an.	os	C-OSP		-		
	esaminolevulinato	intravesc	C		-		
V06	AGENTI NUTRIZIONALI						
V06D	altri agenti nutrizionali						
V06DD	aminoacidi, comprese le associazioni con polipeptidi						
	aminoacidi chetoanaloghi +lisina+treonina+tirosina	os	H		-		
V07	Tutti gli altri prodotti non terapeutici						
V07A	Tutti gli altri prodotti non terapeutici						
V07AB	Solventi e diluenti comprese le soluzioni detergenti						
	acqua per preparazioni iniettabili	ev	A		-		
	Glutatione, Mannitolo, Acido lattobionico, Acido glutammico, Idrossido di sodio, Cloruro di calcio diidrato, Cloruro di potassio, Cloruro di magnesio esaidrato, Istidina	sol.cons.organi	C-OSP		-		
V07AC	Sodio Citrato						
	Sodio Citrato	ev	C		-		
V08	MEZZI DI CONTRASTO						
V08A	Mezzi di contrasto radiologici, iodati						
V08AA	Mezzi di contrasto radiologici,idrosolubili, nefrotropici, ad alta osmolarità						
V08AA01	Acido diatrizoico						
	sodio amidotrizoato/meglumina amidotrizoato	rett.,os	OSP		-		
V08AA03	Iodamide						
	iodamide sale di meglumina	ev	OSP		-		
V08AB	Mezzi di contrasto radiologici idrosolubili, nefrotropici, a bassa osmolarità						Si demanda la scelta alle CTA
V08AD	Mezzi di contrasto radiologici non idrosolubili						
V08AD01	Esteri etilici di acidi grassi iodurati						
	olio etiodato	iniett.	OSP		-		
V08B	Mezzi di contrasto radiologici non iodati						
V08BA	Bario solfato contenente mezzi di contrasto radiologici						
V08BA01	Bario solfato con sostanze sospendenti						
	bario solfato	esofago,colon,os	C-OSP		-		
V08C	Mezzi di contrasto per risonanza magnetica						
V08CA	Mezzi di contasto paramagnetici						Si demanda la scelta alle CTA
V08CB	Mezzi di contrasto superparamagnetici						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
V08CB01	Ferumoxsil						
	ferumoxsil		C		-		
V08CB03	Ferro ossido, nanoparticelle						
	ferro ossido nanoparticelle		C		-		
	ferucarbotran		C		-		
V08D	Mezzi di contasto per ultrasonologia						
V08DA	Mezzi di contasto per ultrasonologia						
V08DA02	Microparticelle di galattosio						
	galattosio/acido palmitico		OSP		-		
V08DA05	esafluoruro di zolfo						
	esafluoruro di zolfo		C		-		
V09	RADIOFARMACEUTICI DIAGNOSTICI						
V09A	sistema nervoso centrale						
V09AA	composti del tecnezio-99mTC						
V09AA01	tecnezio-99mTC- esametazina						
	esametazina	iniett.	OSP		-		
V09AA02	tecnezio-99mTC- bicisato						
	bicisato	iniett.	OSP		-		
V09AB	composti dello iodio -123I						
V09AB03	iodio ioflupano - 123I						
	ioflupane	iniett.	C		-		
V09C	sistema renale						
V09CA	composti del tecnezio-99mTC						
V09CA49	composti del tecnezio-99mTC- vari						
	betiatide	iniett.	C		-		
V09G	sistema cardiovascolare						
V09GA	composti del tecnezio-99mTC						
V09GA01	tecnezio-99mTC- sestamibi						
	rame tetramibi tetrafluoroborato + stagno cloruro + cisteina	ev	OSP		-		
V09GA02	tecnezio-99mTC- tetrofosmina						
	tetrofosmina	iniett.	OSP		-		
V09I	Rilevazione di tumori						
V09IA	composti del tecnezio-99mTC						
V09IA05	tecnezio-99mTC- depreotide						
	depreotide	ev	C		-		
V09IB	composti dell'indio - 111 In						
V09IB01	indio - 111 In-pentetreotide						
	indio (111IN) pentetreotide	iniett.	OSP		-		
V09IX	altri radiofarmaceutici diagnostici per la rilevazione di tumori						
V09IX04	fluorodesossiglucosio (18F)						
	fluorodesossiglucosio	iniett.	OSP		-		
V09X	altri radiofarmaceutici diagnostici						
V09XX	radiofarmaceuitici diagnostici vari						
	ittrio (90Y) cloruro	iniett.	C		-		
V10	RADIOFARMACEUTICI TERAPEUTICI						
V10B	trattamento palliativo del dolore (sostanze a localizzazione ossea)						
V10BX	radiofarmaceutici vari per il trattamento palliativo del dolore						
V10BX01	stronzio -89Sr-cloruro						
	stronzio cloruro	iniett.	OSP		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
V10BX02	samario 153 Sm- acido etilendiamminotetrametilene fosfonico						
	samario (153 Sm)lexidronam		-		-		
V10X	altri radiofarmaceutici terapeutici						
V10XX	radiofarmaceutici terapeutici vari						
V10XX02	Ibritumomab Tiuxetano						
	Ibritumomab tiuxetano	kit per radiomarcare	OSP		-		Monitoraggio AIFA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 maggio 2013, n. 154

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Brindisi, ai sensi dell'art. 6 della L. 362/91. Stagione estiva 2013.

Il giorno 17 maggio 2013, in Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, via Caduti di Tutte le Guerre, 15/17

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/798;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici:

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici stagionali, tendendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo "Puglia Promozione".

Con deliberazione della Giunta Regionale n.547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 07.06.99 sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo "Puglia Promozione", la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa Agenzia Regionale per il Turismo di competenza.

Con nota prot. n. A00/152/2382 del 22.02.2013, questo Servizio, Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La A.S.L. Brindisi con nota prot. n. 26547 datata 11.04.2013, ha trasmesso la documentazione con cui il Sindaco del Comune di Fasano richiede il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località della "Selva", e il Sindaco di Carovigno per i dispensari delle località di Torre Santa Sabina e Specchiolla.

L'istituzione di tali dispensari è validata dalla comunicazione dell' Agenzia Regionale per il Turismo "Puglia Promozione", circa la media giornaliera delle presenze per dette località turistiche riferita all'anno 2012.

Con successiva nota prot. 29045 del 22/04/2013, la A.S.L. di Brindisi ha inviato la Delibera della Giunta Municipale del Comune di Fasano n. 67 del 18.04.2013 con cui si richiede l'istituzione di un nuovo dispensarlo farmaceutico stagionale nella frazione di Torre Canne.

Lo stesso comune, con successiva nota prot. 6683 del 17.05.2013, ha precisato che l'istituendo dispensarlo farmaceutico stagionale di Torre Canne sarà ospitato nei locali messi a disposizione dalla Società "Terme di Torre Canne s.r.l." e che il numero degli utenti della località termale previsto per il corrente anno sarà di circa 160.000.

Verificata l'idoneità della documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio, si propone di autorizzare la nuova istituzione del dispensarlo farmaceutico stagionale in località Torre Canne e di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2013:
- Comune di Fasano località Selva;
- Comune di Carovigno località Torre Santa Sabina;
- Comune di Carovigno Località Specchiolla;

In considerazione della notevole affluenza turistico-termale nella località di Torre Canne, si ritiene di proporre, in via del tutto eccezionale, la proroga dell'apertura di tale dispensario fino al 31.10.2013.

Tale dispensario farmaceutico stagionale di nuova istituzione sebbene ubicato nei locali messi a disposizione dalle Terme di Torre Canne, dovrà essere fruibile oltre che agli utenti delle Terme anche da tutta la cittadinanza.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dai Sindaci interessati al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Brindisi, territorialmente competente che provvederà ad inviare copia dei relativi verbali di ispezione all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, Servizio PAPT dell'Assessorato regionale al Welfare.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto sopra riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di autorizzare il rinnovo per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 6 comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.05.99, dell'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Brindisi, dal 15 giugno al 15 settembre 2013:
  Comune di Fasano località Selva;
  Comune di Carovigno località Torre Santa Sabina;
  Comune di Carovigno località Specchiolla.

- Di autorizzare, in considerazione del notevole flusso turistico-termale, l'istituzione del nuovo dispensali() farmaceutico stagionale nel Comune di Fasano località Torre Canne, allocato presso le Terme, la cui apertura, in via del tutto eccezionale, è autorizzata dal 15 giugno al 31 ottobre 2013.

- Di precisare che il dispensario farmaceutico stagionale di nuova istituzione ubicato nelle Terme di Torre Canne località Torre Canne, dovrà assicurare il servizio oltre che agli utenti delle Terme anche a tutta la cittadinanza.

- Di incaricare la ASL Brindisi ad effettuare le opportune visite al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi farmaceutici stagionali ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia del relativo verbale di ispezione.

- Di autorizzare i Sindaci dei Comuni di Fasano e Carovigno all'affidamento della gestione dei suddetti dispensari stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2382 del 22 febbraio 2013.

- Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.04.94 n. 13.

- Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Brindisi ai Sindaci dei Comuni di Fasano e Carovigno.

Il presente provvedimento:
- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale Caduti di tutte le Guerre 15 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 29 aprile 2013, n. 78

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" - Impegno di spesa e scorrimento della graduatoria. Modifica Allegati A.D. n.98/2012.

Il giorno 29/04/2013, in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO:
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e la D.G.R. n. 146 del 12/02/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/2008);
- la DGR 2941 del 29/12/2011 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 del 1.12.2011 che adotta il nuovo Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (BURP n. 7 del 16/01/2012);
- la DGR n.28 del 29/01/2013 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

VISTI i seguenti atti:
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area

Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.200914 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- la DGR n.1112 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione;
- il DPGR n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: "Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione- modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa", con cui è stata adottata una nuova organizzazione dei Servizio Ricerca e Competitività e del Servizio Innovazione, ed in particolare il trasferimento di alcune competenze dal Servizio Ricerca e Competitività al Servizio Innovazione, la ridenominazione del Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività, la ridenominazione del Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione;
- il DPGR n. 1 del 02/01/2012 avente come oggetto "Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione - Modifica D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011";
- la DGR n.338 del 20/02/2012 "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione";
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per "la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);
- il Regolamento n. 9 del 26/06/2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (Burp n. 103 del 30/6/2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19/01/2009 (Burp n. 13 suppl. del 22/0172009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (Burp n. 123 suppl. del 11/08/2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (Burp n. 44 del 28/03/2011);
- il DPGR n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la DGR n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- l'Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 816 del 20/05/2011 di nomina del Responsabile dell'Azione 1.2.4 del P.O. FESR 2007-2013, e successiva proroga disposta con Atto del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 53 del 25/03/2013;
- la DGR n. 98 del 23/01/2012 "P.O. FESR 2007-2013. Modifica Deliberazione n. 2424 dell'8

novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
- la D.G.R. n. 2208 del 4/10/2011 "Approvazione Convenzione con la Società in house InnovaPuglia S.p.A. per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale";
- la convenzione con la società in-house InnovaPuglia sottoscritta dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma/Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, e repertoriata al n. 013227 del 10/10/2011;

PREMESSO CHE:
- nell'ambito della misura di finanziamento Linea 1.2 Azione 1.2.4 del PO FESR 2007-2013, è stato approvato l'avviso per "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione"* e la relativa modulistica con A.D. n. 902 del 30/05/2011 (pubblicato sul BURP n. 90 del 9/06/2011), ed adottato l'impegno di spesa per 9 milioni di euro suddivisi in due linee di finanziamento:
  a) 3,5 milioni di euro riservati ai progetti coerenti con le priorità, in termini di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, fissate dai Distretti Produttivi Regionali Pugliesi (formalmente riconosciuti alla data della candidatura, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e s.m.);
  b) 5,5 milioni di euro per il finanziamento dei progetti non compresi nella riserva di cui al precedente punto a;
- con A.D. n. 1296 del 22/07/2011, l'Avviso è stato modificato e ripubblicato sul BURP n. 123 del 4/08/2011, e con A.D. n. 1499 del 9/09/2011 pubblicato sul BURP n. 147 del 22/09/2011 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di agevolazione;
- con A.D. n. 23 del 27/02/2012 (pubblicato sul BURP n.32 del 1° marzo 2012), sono state approvate le risultanze dell'istruttoria effettuata da InnovaPuglia SpA (in qualità di organismo intermediario) relativa alle domande di agevolazione presentate, e le graduatorie provvisorie distinte in 9 elenchi;
- con DGR n.1779 del 2/08/2011 la dotazione finanziaria dell'azione 1.2.4 del PO FESR è stata fissata in euro 22.362.637,69;
- con A.D. n. 59 del 17/05/2012 (BURP n. 98 del 5/07/2012), ad integrazione dell'impegno di spesa assunto con il citato A.D. n. 902/2011, la dotazione finanziaria dell'Avviso è stata aumentata di euro 13.362.637,69, per l'effetto di considerare la copertura finanziaria complessiva dell'Avviso per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" pari ad euro 22.362.637,69 - di cui euro 8.696.581,32 riservati ai progetti coerenti con le priorità, in termini di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, fissate dai Distretti Produttivi Regionali Pugliesi (Linea a), ed euro 13.666.056,37 per il finanziamento dei progetti non compresi nella riserva di cui al precedente punto (Linea b); con nota prot. AOO_116_10169/VCR del 14/06/2012 il Servizio Bilancio e Ragioneria ha richiamato l'applicazione della nota n.19903 del 29/11/2011, in ordine alla adozione "di atto dirigenziale di impegno ad avvenuta individuazione dei soggetti creditori, differenziati con codici SIOPE relativi alla qualità della spesa ed alla natura giuridica dei beneficiari finali";
- con A.D. n. 65 del 22/05/2012, pubblicato sul BURP n. 78 del 31/05/2012, sono state approvate le graduatorie definitive, in seguito rettificate con A.D. n. 97 del 22/06/2012 pubblicato sul BURP n. 93 del 28/06/2012, e con A.D. n.315 dell'8/08/2012 pubblicato sul BURP n.118 del 9/08/2012;
- con A.D. n. 98 del 22/06/2012 pubblicato sul BURP n. 93 del 28/06/2012 si è proceduto alla individuazione dei progetti ammessi a finanziamento sulla base delle risorse finanziarie disponibili, e conseguentemente alla adozione degli atti di concessione provvisoria a favore dei relativi beneficiari;
- a seguito di alcune variazioni progettuali, si è proceduto alla adozione di atti di modifica delle relative concessioni con rideterminazione dei contributi concessi (AA.DD. n.320-321 dell'8/08/2012; A.D. n. 15 del 28/01/2013; A.D. n.27 del 8/02/2013);
- per effetto delle rinunce presentate dai beneficiari, sono stati adottati gli atti di revoca delle relative concessioni, e precisamente l'A.D. n.9 del 17/01/2013 nei confronti del raggruppamento BIOPACK (pos. grad. 16b), e l'A.D. n.14 del 28/01/2013 nei confronti del raggruppamento SECUREBABY (pos. grad. 12b);

- con A.D. n.116 del 9/07/2012 sono stati approvati i "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati" e la modulistica allegata (BURP n. 102 del 12/07/2012);
- con A.D. n. 62 dell'8/04/2013 pubblicato sul BURP n. 57 del 24/04/2013 sono state apportate modifiche al Bando, ai "Criteri" e relativa modulistica, per rettificare i termini previsti per la presentazione della documentazione comprovante l'apporto dei mezzi propri, fissandone la scadenza alla presentazione del SAL intermedio;

CONSIDERATO CHE:
- per mero errore materiale, l'impegno assunto con A.D. n. 59/2012 non è stato perfezionato a seguito dell'adozione della citata det. n. 98/2012, con cui si è proceduto alla richiesta individuazione dei soggetti creditori;
- a seguito della adozione degli atti di concessione provvisoria per i progetti individuati con l'A.D. n.98/2012, e a seguito delle rinunce e delle variazioni progettuali intervenute, che hanno determinato gli atti di revoca o di modifica delle concessioni provvisorie citati nelle premesse, si è determinata la possibilità di uno scorrimento delle graduatorie sino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile (pari ad euro 22.362.637,69), nel rispetto della proporzionalità dell'ammissione a finanziamento di progetti ricadenti nelle due Linee a e b;

si rende necessario:
- integrare l'impegno di spesa per l'intervento "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" per un importo pari ad € 13.362.637,69, da ripartire proporzionalmente sulle due linee di finanziamento, nella misura di euro 5.196.581,32 sulla Linea a, e di euro 8.166.056,37 sulla Linea b;
- approvare lo scorrimento della graduatoria sino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- modificare e riapprovare gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento, allegati "A" e "B" alla determinazione n. 98 del 22/06/2012.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.
- PO FESR 2007-2013
- Il costo complessivo ammonta a € 13.362.637,69 ed è assicurato esclusivamente dalla quota UE - Stato;
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della legge regionale n. 4 del 3 aprile 2008;

Codici SIOPE:

Importo (euro)	Codice SIOPE	Descrizione
537.010,81	2213	Trasferimenti in conto capitale a Enti di ricerca delle Amministrazioni centrali
206.924,45	2239	Trasferimenti in conto capitale a IRCCS pubblici
649.270,01	2244	Trasferimenti in conto capitale a Università
11.969.432,42	2323	Trasferimenti in conto capitale a imprese private (escluse le imprese produttrici di servizi sanitari e assistenziali)

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2013
- Residui di stanziamento 2008
- Capitoli di entrata: 2052000 - (4.3.27)
  2052400 - (4.3.28)
- U.P.B. Spesa: 6.3.9
- Capitolo di spesa: 1151020
- Importo somma da impegnare: 13.362.637,69
- Causale dell'impegno: copertura dell'Intervento per il finanziamento di "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione";*
- Creditore: dati specificati negli elenchi allegati (allegato A e allegato B) al presente provvedimento.

Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata.

Si attesta che la spesa si prevede sarà liquidata nell'esercizio 2013 e successivi.

Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile dell'Azione 1.2.4
Maria Vittoria Di Ceglie

La Dirigente
Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato,

- di impegnare risorse finanziarie pari ad € 13.362.637,69 per l'intervento "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione"*;

- di approvare lo scorrimento della graduatoria sino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per l'effetto di ammettere a finanziamento i progetti di cui alle posizioni:
  - 15, 16, 17 e 18 per la Linea a. Progetti Coerenti;
  - 21, 22 e 23 per la Linea b. Progetti non compresi nella riserva di cui alla linea a;

- di modificare e riapprovare gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento e dei soggetti creditori differenziati con codici SIOPE (precedentemente approvati con A.D. n.98/2012), secondo le graduatorie di merito definitive dei progetti idonei - linea a e linea b, e della dotazione finanziaria assegnata alle due linee di finanziamento, riportati rispettivamente nell'Allegato A "Candidature ammesse a finanziamento per la Linea a. Progetti Coerenti", e nell'Allegato B "Candidature ammesse a finanziamento per la Linea b. Progetti non compresi nella riserva di cui alla linea a.", parte integrante del presente provvedimento;

- di notificare il presente atto ai nuovi soggetti ammessi a finanziamento e all'Organismo Intermedio InnovaPuglia spa;

- di trasmettere il presente atto al Servizio Bilancio e Ragioneria ed al Segretariato Generale della G.R.;

- di pubblicare il presente atto e relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

CANDIDATURE AMMESSE A FINANZIAMENTO per la linea a. "Progetti Coerenti"

Allegato A

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
1	ER8B1L4	Distretto It Smart	SMART	Capofila	Sincon S.R.L.	00787980739	2323	78.000,00	95.000,00	58.500,00	47.500,00	106.000,00
				Partner	All Service Network S.R.L. In Sigla "Asernet S.R.L."	02143300719	2323	30.500,00	59.992,00	22.875,00	35.995,20	58.870,20
					Centro CETMA	01638210748	2323	40.995,74	10.600,00	30.746,81	6.360,00	37.106,81
					Cezanne Software S.P.A.	04117460727	2323	33.500,00	44.000,00	25.125,00	22.000,00	47.125,00
					DAISYNET (Driving Advances Of Ict In South Italy-Net) S.C.Ar.L.	06770010723	2323	20.900,00	0,00	15.675,00	0,00	15.675,00
					I &T Sistemi S.R.L.	02049720226	2323	31.000,00	46.000,00	23.250,00	23.000,00	46.250,00
					Informatica Tecnologie E Servizi S.R.L.	00601770779	2323	0,00	68.000,00	0,00	40.800,00	40.800,00
					Iris Di De Rocco G. & C. S.N.C.	01451990749	2323	0,00	72.000,00	0,00	43.200,00	43.200,00
					Links Management And Technology S.P.A.	03351210756	2323	36.000,00	54.000,00	27.000,00	27.000,00	54.000,00
					Openwork S.R.L.	05252520720	2323	33.000,00	43.500,00	24.750,00	26.100,00	50.850,00
					Parsec 3.26 S.R.L.	03791010758	2323	40.650,00	43.530,00	30.487,50	26.118,00	56.605,50
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	42.000,00	0,00	31.500,00	0,00	31.500,00
					Teseo.It S.R.L.	04762340729	2323	17.000,00	54.500,00	12.750,00	32.700,00	45.450,00
					Università del Salento	00646640755	2244	42.715,00	51.800,00	32.036,25	31.080,00	63.116,25
					Webscience S.R.L.	13181760151	2323	33.502,00	46.503,00	25.126,50	23.251,50	48.378,00
	ER8B1L4 Totale							***479.762,74***	***689.425,00***	***359.822,06***	***385.104,70***	**744.926,76**
2	MNU5MQ4	Lean Software Development	LEAN	Capofila	Auriga S.P.A.	05566820725	2323	204.779,82	254.188,20	153.584,87	127.094,10	280.678,97
				Partner	Altanet S.R.L.	04794440729	2323	60.465,62	45.605,49	45.349,21	27.363,29	72.712,51
					DAISYNET (Driving Advances Of Ict In South Italy-Net) S.C.Ar.L.	06770010723	2323	59.697,88	42.110,48	44.773,41	25.266,29	70.039,70
					Plurima Software S.R.L.	04356910721	2323	56.527,64	58.246,33	42.395,73	34.947,80	77.343,52
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	49.948,50	51.838,50	37.461,38	31.103,10	68.564,48
					Spark Consulting S.R.L.	05776320722	2323	25.461,92	29.150,84	19.096,44	17.490,50	36.586,94
					Studiodelta S.R.L.	04366410720	2323	45.391,55	63.496,00	34.043,66	38.097,60	72.141,26
					Università Degli Studi di Bari "Aldo Moro"	01086760723	2244	51.492,00	49.507,50	38.619,00	29.704,50	68.323,50
	MNU5MQ4 Totale							***553.764,92***	***594.143,33***	***415.323,69***	***331.067,18***	**746.390,87**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
4	2Y6DME5	Namiste	NAno / MIcro STrutturazione nei materiali per l'Edilizia (NAMISTE)	Capofila	Lab S.R.L.	05889650726	2323	36.117,94	144.471,76	27.088,46	86.683,06	113.771,51
				Partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	183.031,90	0,00	137.273,93	0,00	137.273,93
					Green Chemlab S.R.L.	04264080757	2323	12.500,00	12.500,00	9.375,00	7.500,00	16.875,00
					Laboratori E Studi Di Progettazione A.R.Chi.Mede S.R.L.	04758350724	2323	31.342,50	31.342,50	23.506,88	18.805,50	42.312,38
					Refrasud International S.R.L.	02243040736	2323	0,00	90.720,00	0,00	54.432,00	54.432,00
	2Y6DME5 Totale							***262.992,34***	***279.034,26***	***197.244,26***	***167.420,56***	**364.664,81**
5	5CXDKS3	Sos-Save Our Soil Group	SOS-(Save Our Soil): monitoraggio e recupero di suoli degradati mediante tecnologie innovative	Capofila	Servizi Di Informazione Territoriale S.R.L.	04597250721	2323	53.830,00	233.341,90	40.372,50	140.005,14	180.377,64
				Partner	A.Fo.Ri.S. – Agenzia Di Formazione E Ricerca Per Lo Sviluppo Sostenibile – Impresa Sociale	02150540710	2323	10.010,88	11.900,00	7.508,16	7.140,00	14.648,16
					Apulia System S.R.L.	01992770741	2323	0,00	25.200,00	0,00	15.120,00	15.120,00
					CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	105.559,13	106.460,49	79.169,35	63.876,29	143.045,64
					Creta (Consorzio Per Il Riutilizzo E La Tutela Ambientale)	02000620746	2323	0,00	20.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00
					Dalena Eco-Trend S.R.L.	04063840724	2323	0,00	29.400,00	0,00	17.640,00	17.640,00
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	49.740,15	24.968,67	37.305,11	14.981,20	52.286,31
					Progeva S.R.L.	05546620724	2323	0,00	30.800,00	0,00	15.400,00	15.400,00
					Teta Tecnol. Tutela Ambiente srl	06419590721	2323	0,00	8.256,00	0,00	4.953,60	4.953,60
	5CXDKS3 Totale							***219.140,16***	***490.327,05***	***164.355,12***	***291.116,23***	**455.471,35**
6	2KUHOV0	Materiali E Componenti Innovativi Per L'Edilizia Sostenibile Ed Il Risparmio Energetico - Macese	MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE ED IL RISPARMIO ENERGETICO - MACESE	Capofila	Carangelo Quintino Rocco Costruzioni Srl	03915740751	2323	50.506,01	83.541,93	37.879,51	50.125,16	88.004,67
				Partner	Centro CETMA	01638210748	2323	263.620,41	157.797,49	197.715,31	94.678,49	292.393,80
					Duriplastic Srl	00191300755	2323	55.048,76	72.033,55	41.286,57	43.220,13	84.506,70
					Edilprecompressi Srl	04161860756	2323	40.993,33	50.076,17	30.745,00	30.045,70	60.790,70
					Fravince Intonaci Di Mazzilli Vincenzo & C. Snc	06417140727	2323	8.316,00	76.134,24	6.237,00	45.680,54	51.917,54
					Gruppo Stolfa Edilizia S.A.S. Del Geometra Antonio Stolfa & C.	06330950723	2323	4.678,27	43.295,01	3.508,70	25.977,01	29.485,71
					I.T.O. Srl	02472420757	2323	57.136,80	86.872,95	42.852,60	52.123,77	94.976,37
					Osserv. Reg.Banche-Imprese di Economia e Finanza - S.c. a r.l.	93176440720	2323	0,00	54.480,20	0,00	32.688,12	32.688,12
					Tecnoprove Srl	00425790771	2323	54.615,63	81.897,85	40.961,72	49.138,71	90.100,43
	2KUHOV0 Totale							***534.915,21***	***706.129,39***	***401.186,41***	***423.677,63***	**824.864,04**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
7	HXGY200	Hall	Sistema di propulsione al plasma per la crescita dell'industria aerospaziale pugliese (HALL)	Capofila	Sitael SpA (già Mel System Srl)	05833770729	2323	35.564,46	509.588,50	26.673,35	254.794,25	281.467,60
				Partner	Alta Spa	01516360508	2323	61.790,52	260.590,96	46.342,89	156.354,58	202.697,47
					CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	159.939,62	26.414,06	119.954,72	15.848,44	135.803,16
					Geophysical Applications Processing Srl	06424840723	2323	76.331,03	1.468,79	57.248,27	881,28	58.129,55
					Imt Srl	04047011004	2323	13.084,62	71.060,37	9.813,46	42.636,22	52.449,68
					Kad3 Srl	02120870742	2323	27.783,82	60.292,92	20.837,87	36.175,75	57.013,62
	HXGY200 Totale							***374.494,07***	***929.415,60***	***280.870,56***	***506.690,51***	**787.561,07**
8	X2TOTY7	Apulia Windoors Technology (Awt)	Apulia Windoors Technology (Awt)	Capofila	Masterlab - Società A Responsabilità Limitata Unipersonale	06835770725	2323	194.538,92	132.706,87	145.904,19	66.353,44	212.257,63
				Partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	83.868,75	113.825,00	62.901,56	56.912,50	119.814,06
					De Carlo Infissi Spa	02341980734	2323	67.309,58	59.452,71	50.482,19	29.726,36	80.208,54
					Dfv Srl	01885070068	2323	45.937,50	96.760,00	34.453,13	48.380,00	82.833,13
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	44.284,94	90.565,06	33.213,71	45.282,53	78.496,24
	X2TOTY7 Totale							***435.939,69***	***493.309,64***	***326.954,77***	***246.654,82***	**573.609,59**
9	QY6KZ23	Distretto Agroalimentare Jonico Salentino	Sviluppo di Strumenti Tecnologici e Servizi Innovativi di Analisi e Comunicazione della Distintività dei Prodotti Tradizionali Jonico Salentini per Rafforzare la Penetrazione Commerciale della Rete di Pmi del Distretto Jonico Salentino	Capofila	Cantine Due Palme Soc. Coop.Va Agricola A R.L.	01430150746	2323	25.500,00	55.726,83	19.125,00	27.863,42	46.988,42
				Partner	Azienda Vitivinicola Francesco Candido Spa (Vitica)	00236930749	2323	31.000,00	53.226,83	23.250,00	31.936,10	55.186,10
					Cantine Soloperto Società A Responsabilità Limitata	02500620733	2323	27.936,00	49.726,83	20.952,00	29.836,10	50.788,10
					Coopir De Laurentis Soc. Coop. Agr.	00185030749	2323	24.131,95	38.297,89	18.098,96	22.978,73	41.077,70
					Moscara Associati - Progetti D'Autore: Immagine, Cultura, Marketing - Sas Di Clementina Pece	02549770754	2323	34.000,00	37.000,00	25.500,00	22.200,00	47.700,00
					Sal.Gel. Srl	00515230753	2323	24.920,00	44.854,83	18.690,00	26.912,90	45.602,90
					Terra D'Otranto Srl	03131170759	2323	60.500,00	53.334,14	45.375,00	32.000,48	77.375,48
					Università del Salento	00646640755	2244	118.000,00	120.500,00	88.500,00	72.300,00	160.800,00
	QY6KZ23 Totale							***345.987,95***	***452.667,35***	***259.490,96***	***266.027,73***	**525.518,69**
10	IZ97J18	Clup	Sviluppo di un sistema di stoccaggio freddo per utenti industriali e domestici.	Capofila	Upgrading Services S.P.A.	06276020721	2323	221.212,80	458.844,20	165.909,60	275.306,52	441.216,12
				Partner	Centro Laser S.C. A R.L.	01167400728	2323	91.139,55	109.719,29	68.354,66	65.831,57	134.186,24
	IZ97J18 Totale							***312.352,35***	***568.563,49***	***234.264,26***	***341.138,09***	**575.402,36**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
11	0FOIF18	Pi - Loc Sistema Tecnologico Per L'Automatizzazione Di Processi Logistici In Contesti Critici	(PI-LOC) Sistema tecnologico per l'automatizzazione di processi logistici in contesti critici	Capofila	Icam Srl	03685780722	2323	126.443,25	229.677,09	94.832,44	114.838,54	209.670,98
				Partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	131.250,00	78.750,00	98.437,50	47.250,00	145.687,50
					Sabacom S.R.L.	02319860736	2323	115.479,47	130.510,61	86.609,60	78.306,37	164.915,97
					Smartid S.R.L	04349660755	2323	28.800,00	10.560,00	21.600,00	6.336,00	27.936,00
					Università del Salento	00646640755	2244	48.691,52	1.305,65	36.518,64	783,39	37.302,03
	0FOIF18 Totale							***450.664,24***	***450.803,35***	***337.998,18***	***247.514,30***	**585.512,48**
12	LXJDBR5	Vla	Implementazione di un velivolo innovativo monomotore biposto di categoria Vla.	Capofila	Blackshape Spa	06884290724	2323	80.029,79	169.695,88	60.022,34	101.817,53	161.839,87
				Partner	Ali6 Srl	02262900745	2323	43.087,38	51.508,67	32.315,54	30.905,20	63.220,74
					Axist Srl	02265330643	2323	39.724,03	69.844,36	29.793,02	41.906,62	71.699,64
					Centro CETMA	01638210748	2323	72.488,40	12.585,30	54.366,30	7.551,18	61.917,48
					Epi Srl	01771130745	2323	32.632,95	8.894,50	24.474,71	5.336,70	29.811,41
					S.R.B. Costruzioni Srl	03978500720	2323	4.733,93	77.693,70	3.550,45	38.846,85	42.397,30
					Università del Salento	00646640755	2244	105.000,00	0,00	78.750,00	0,00	78.750,00
					Vvn Srl	01753450509	2323	26.025,30	47.320,35	19.518,98	28.392,21	47.911,19
	LXJDBR5 Totale							***403.721,78***	***437.542,76***	***302.791,34***	***254.756,29***	**557.547,62**
13	PY8FGX2	Bioreti	Tessuti Tecnici per il Controllo Biologico da Monofilo a Bassa Denaratura	Capofila	Sachim Srl	00264740721	2323	31.713,70	539.936,02	23.785,28	269.968,01	293.753,29
				Partner	Università del Salento	00646640755	2244	110.000,00	0,00	82.500,00	0,00	82.500,00
	PY8FGX2 Totale							***141.713,70***	***539.936,02***	***106.285,28***	***269.968,01***	**376.253,29**
13	WQCBCM1	Esdii	SMILE (SMart Innovation using LEds): la nuova frontiera dell'illuminazione eco-sostenibile.	Capofila	Energy System SpA (già Srl)	02111660037	2323	0,00	351.968,00	0,00	211.180,80	211.180,80
				Partner	Università del Salento	00646640755	2244	147.214,91	23.892,00	110.411,18	14.335,20	124.746,38
	WQCBCM1 Totale							***147.214,91***	***375.860,00***	***110.411,18***	***225.516,00***	**335.927,18**
15	PE9FA31	Kageo	Sistema binario a ciclo kalina per lo sfruttamento della risorsa geotermica a media entalpia	Capofila	Engreen Srl	06933380724	2323	82.592,62	187.044,44	61.944,47	112.226,66	174.171,13
				Partner	Code Engineering Srl	02268170749	2323	32.340,00	29.400,00	24.255,00	17.640,00	41.895,00
					Euro Assistance Elettromeccanica	04347120729	2323	41.779,50	219.704,75	31.334,63	131.822,85	163.157,48
					Università del Salento	00646640755	2244	95.897,15	0,00	71.922,86	0,00	71.922,86
	PE9FA31 Totale							***252.609,27***	***436.149,19***	***189.456,95***	***261.689,51***	**451.146,47**
16	APLU264	Pv_Test	Simulatore solare mobile e verifica di producibilità impianti fotovoltaici	Capofila	Geatecno Srl	06592360728	2323	21.680,77	195.491,17	16.260,58	117.294,70	133.555,28
				Partner	Centro Laser S.C. A R.L.	01167400728	2323	115.576,15	72.674,70	86.682,11	43.604,82	130.286,93
	APLU264 Totale							***137.256,92***	***268.165,87***	***102.942,69***	***160.899,52***	**263.842,21**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
17	7SGSLU1	Ats Università Del Salento E Cclg Energy Srl	Realizzazione di micro e mini sistemi eolici innovativi a basso impatto	Capofila	Cclg Energy S.R.L.	03692340403	2323	113.381,85	192.257,00	85.036,39	96.128,50	181.164,89
				Partner	Università del Salento	00646640755	2244	78.785,11	0,00	59.088,83	0,00	59.088,83
	7SGSLU1 Totale							***192.166,96***	***192.257,00***	***144.125,22***	***96.128,50***	**240.253,72**
18	OHWWVF7	E-Cedi	E-Cedi	Capofila	Format Distribuzione Srl	05848860721	2323	45.394,53	148.065,93	34.045,90	88.839,56	122.885,45
				Partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	165.377,46	38.195,93	124.033,10	22.917,56	146.950,65
					Vg Alimenti srl	02473450753	2323	16.931,15	41.852,12	12.698,36	25.111,27	37.809,64
	OHWWVF7 Totale							***227.703,14***	***228.113,98***	***170.777,36***	***136.868,39***	**307.645,74**
Totale complessivo								**5.472.400,36**	**8.131.843,28**	**4.104.300,27**	**4.612.237,97**	**8.716.538,25**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

CANDIDATURE AMMESSE A FINANZIAMENTO
per la linea b. "Progetti non compresi nella riserva di cui alla linea a."

Allegato B

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
1	3Q5AX31	Echolight	Ricerca e sviluppo di innovativi dispositivi ultrasonici per la diagnosi precoce dell'osteoporosi	Capofila	Echolight Srl	04303250759	2323	371.572,73	319.526,56	278.679,55	191.715,94	470.395,49
				Partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	136.264,47	201.537,32	102.198,35	120.922,39	223.120,74
					Università Del Salento	00646640755	2244	48.082,61	40.519,49	36.061,95	24.311,69	60.373,65
	3Q5AX31 Totale							***555.919,80***	***561.583,37***	***416.939,85***	***336.950,02***	**753.889,87**
2	1QPF5S0	Ubi-Care	UBI-CARE - UBIquitous knowledge-oriented healthCARE	Capofila	Grifo Multimedia Srl	04954210722	2323	142.924,99	254.727,00	107.193,74	152.836,20	260.029,94
				Partner	Apuliabiotech Scrl	05556540721	2323	47.880,00	71.820,00	35.910,00	43.092,00	79.002,00
					Cooperativa E.D.P. La Traccia	00317370773	2323	60.000,00	186.463,18	45.000,00	111.877,91	156.877,91
					Kos Genetic Srl	06178120967	2323	47.880,00	78.920,00	35.910,00	47.352,00	83.262,00
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	145.545,07	43.778,93	109.158,80	26.267,36	135.426,16
					Università degli studi di Bari	01086760723	2244	279.458,24	108.271,00	209.593,68	64.962,60	274.556,28
	1QPF5S0 Totale							***723.688,30***	***743.980,11***	***542.766,23***	***446.388,07***	**989.154,29**
3	0NT80K6	Altruism	AL.TR.U.I.S.M. - ALzheimer patient's home rehabilitation by a Virtual Personal TRainer-based UNique INformation System Monitoring	Capofila	Eresult S.R.L.	02089480392	2323	148.000,00	84.000,00	111.000,00	50.400,00	161.400,00
				Partner	Bioresult Srl	03881040400	2323	85.000,00	83.000,00	63.750,00	49.800,00	113.550,00
					Casa Di Riposo "Ignazio Guarini" Botrugno	83000150751	2323	0,00	44.500,00	0,00	26.700,00	26.700,00
					CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	167.000,00	0,00	125.250,00	0,00	125.250,00
					Colsan Ambulatorio Medico Polispecialistico S.R.L.	04249750755	2323	0,00	39.852,50	0,00	23.911,50	23.911,50
					Consorzio Fra Cooperative Sociali Elpendu'	04645010721	2323	0,00	51.425,00	0,00	30.855,00	30.855,00
					Cooperativa Edilizia La Casa a r.l.	00614040756	2323	0,00	141.000,00	0,00	84.600,00	84.600,00
					Fondazione Casa Sollievo Della Sofferenza	00138660717	2239	107.500,00	50.000,00	80.625,00	30.000,00	110.625,00
					Iskra Cooperativa Sociale	03281680656	2323	0,00	47.000,00	0,00	23.500,00	23.500,00
					Questa Città Società Cooperativa Sociale	01041070721	2323	0,00	106.000,00	0,00	53.000,00	53.000,00
					Roma Multiservizi S.R.L.	03448250757	2323	0,00	63.040,00	0,00	37.824,00	37.824,00
	0NT80K6 Totale							***507.500,00***	***709.817,50***	***380.625,00***	***410.590,50***	**791.215,50**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
4	NXP43C5	Met-All	METhodology and instruments for pervasive model in AmbientAssisted Living- MET-AAL	Capofila	Matrix Spa	04018980724	2323	104.273,46	130.263,91	78.205,10	78.158,35	156.363,44
				Partner	Agilex Srl	03887890758	2323	58.007,20	52.809,40	43.505,40	31.685,64	75.191,04
					Amt Services Srl	04914210721	2323	57.988,13	63.317,44	43.491,09	37.990,46	81.481,56
					Bautech Srl	05907250723	2323	21.030,00	24.718,75	15.772,50	14.831,25	30.603,75
					CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	47.857,61	52.142,39	35.893,21	31.285,43	67.178,64
					Cooperativa Sociale Orizzonti Scarl	01679500742	2323	11.964,06	15.392,25	8.973,05	9.235,35	18.208,40
					Cupersafety sas di Montanaro Giuseppe e C.	06597070728	2323	49.316,50	68.624,38	36.987,38	41.174,63	78.162,00
					Ena Consulting Srl	04494690722	2323	16.791,58	20.197,98	12.593,69	12.118,79	24.712,47
					Escoop European Social Cooperati	06478540724	2323	32.632,01	36.168,33	24.474,01	21.701,00	46.175,01
					Item Oxigen Srl	06068560728	2323	66.235,24	82.510,41	49.676,43	49.506,24	99.182,67
					Lab. Dr. Pasquale Pignatelli Srl	01143150751	2323	63.999,87	73.147,17	47.999,91	43.888,30	91.888,21
					Università del Salento	00646640755	2244	48.280,00	51.720,00	36.210,00	31.032,00	67.242,00
	NXP43C5 Totale							***578.375,66***	***671.012,40***	***433.781,75***	***402.607,44***	**836.389,19**
5	3G6QBB0	Farmauni	VIS MARIS	Capofila	Farmalabor S.R.L.	05676410722	2323	516.800,00	516.800,00	387.600,00	310.080,00	697.680,00
				Partner	Università degli studi di Bari	01086760723	2244	206.899,89	206.899,89	155.174,92	124.139,93	279.314,85
	3G6QBB0 Totale							***723.699,89***	***723.699,89***	***542.774,92***	***434.219,93***	**976.994,85**
	4ONDK54	Promise	PROMISE -	Capofila	Itel Telecomunicazioni S.R.L.	02954150724	2323	217.719,82	588.980,70	163.289,87	294.490,35	457.780,22
				Partner	Chemiservice Sr.L.	04262080726	2323	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Istituto Tumori Giovanni Paolo II	00727270720	2239	85.133,65	64.898,43	63.850,23	32.449,22	96.299,45
					Università degli studi di Bari	01086760723	2244	190.893,35	208.317,83	143.170,02	104.158,92	247.328,94
	4ONDK54 Totale							***493.746,82***	***862.196,96***	***370.310,12***	***431.098,49***	**801.408,61**
7	H2FNC73	Futuresme	CPBI Continuous Pervasive Business Innovation	Capofila	Or.Com. S.R.L.	03771040825	2323	191.000,00	333.040,00	143.250,00	199.824,00	343.074,00
				Partner	Almatec Sud S.R.L.	04304260757	2323	12.008,50	28.059,00	9.006,38	16.835,40	25.841,78
					Cedat85 S.R.L	01322700749	2323	31.200,00	83.313,59	23.400,00	49.988,15	73.388,15
					Eka S.R.L.	07055600725	2323	59.268,90	13.427,20	44.451,68	8.056,32	52.508,00
					Faver Spa	02450340720	2323	10.015,48	36.868,45	7.511,61	18.434,23	25.945,84
					Laforgia, Bruni & Partners S.R.L.	06508620728	2323	25.000,00	10.007,46	18.750,00	6.004,48	24.754,48
					Societa' Cooperativa Zerodd	03997870757	2323	19.200,00	42.680,00	14.400,00	25.608,00	40.008,00
					Svic S.R.L.	01708730757	2323	26.511,65	73.500,00	19.883,74	44.100,00	63.983,74
					Università del Salento	00646640755	2244	178.100,00	78.500,00	133.575,00	47.100,00	180.675,00
	H2FNC73 Totale							***552.304,53***	***699.395,70***	***414.228,40***	***415.950,58***	**830.178,97**
8	361MZM7	Ats Nexmedia	NEXMEDIA - Applicazioni Medicali per il prossimo futuro	Capofila	Masmec S.P.A.	03805970724	2323	326.643,75	607.080,00	244.982,81	303.540,00	548.522,81
				Partner	Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"	00727270720	2239	162.202,98	81.363,30	121.652,24	40.681,65	162.333,89
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	151.916,69	17.481,20	113.937,52	8.740,60	122.678,12
	361MZM7 Totale							***640.763,42***	***705.924,50***	***480.572,57***	***352.962,25***	**833.534,82**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
9	P7KGXB3	Ats Le Gemme Spa	Ricerca sulla automazione di attività e procedure di bonifica di aree a rischio in ambienti terrestri, sabbiosi e limacciosi, …	Capofila	Le Gemme Spa	08583151009	2323	165.000,00	174.000,00	123.750,00	104.400,00	228.150,00
				Partner	Best Srl	07011660722	2323	45.250,00	4.750,00	33.937,50	2.850,00	36.787,50
					Cavalera Sistemi Srl	03289280756	2323	8.550,00	83.750,00	6.412,50	50.250,00	56.662,50
					N.E.P. Srl	03521630727	2323	5.100,00	104.500,00	3.825,00	62.700,00	66.525,00
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	145.467,48	10.000,00	109.100,61	6.000,00	115.100,61
	P7KGXB3 Totale							***369.367,48***	***377.000,00***	***277.025,61***	***226.200,00***	**503.225,61**
10	8GA8XR1	Ask2me	Ask2me	Capofila	Sud Sistemi Srl	02959220720	2323	122.755,78	145.105,51	92.066,83	87.063,30	179.130,13
				Partner	Università degli studi di Bari	01086760723	2244	57.525,39	62.136,60	43.144,04	37.281,96	80.426,00
	8GA8XR1 Totale							***180.281,17***	***207.242,11***	***135.210,87***	***124.345,26***	**259.556,14**
11	VM97209	Prometeos	Prodotti, metodologie e tecnologie originali e sostenibili per la diagnostica e la conservazione dell'edilizia storica (PROMETEOS)	Capofila	Decor Srl	04104640752	2323	0,00	51.507,91		30.904,75	30.904,75
				Partner	Alfa Analisi Cliniche	02605250758	2323	24.750,00	81.753,75	18.562,50	49.052,25	67.614,75
					Ambientale Srl	02041700747	2323	2.000,00	143.573,47	1.500,00	86.144,08	87.644,08
					CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	331.162,18	127.705,09	248.371,64	76.623,05	324.994,69
					Geoprove sas di Branca Loretta e c.	03940580750	2323	0,00	114.213,47	0,00	68.528,08	68.528,08
					Impresa Giuseppe Leopizzi Srl	03289530754	2323	0,00	96.161,58	0,00	57.696,95	57.696,95
					Salentec Srl	03861060758	2323	110.000,00	42.671,40	82.500,00	25.602,84	108.102,84
					Università del Salento	00646640755	2244	160.000,00	45.531,50	120.000,00	27.318,90	147.318,90
	VM97209 Totale							***627.912,18***	***703.118,17***	***470.934,14***	***421.870,90***	**892.805,04**
13	DSVRIR3	Nfc Puglia	NFC-TAP	Capofila	Mediatica Società Per Azioni	06464901005	2323	138.301,36	144.075,70	103.726,02	86.445,42	190.171,44
				Partner	Università del Salento	00646640755	2244	101.245,68	101.637,38	75.934,26	60.982,43	136.916,69
	DSVRIR3 Totale							***239.547,04***	***245.713,08***	***179.660,28***	***147.427,85***	**327.088,13**
14	6YTHTV2	Agri Tech, Soluzioni Integrate Per L'Agricoltura	HYDRO-TECH Advanced Technologies and Decision Support Systems for Sustainable Irrigation Management	Capofila	Sysman Progetti & Servizi Srl	01801960749	2323	119.229,76	138.605,43	89.422,32	83.163,26	172.585,58
				Partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	25.028,76	74.234,14	18.771,57	44.540,48	63.312,05
					Dyrecta Lab Srl	05659960727	2323	134.546,79	186.433,34	100.910,09	111.860,00	212.770,10
					Istituto Agronomico Mediterraneo Di Bari - C.I.H.E.A.M.	93047470724	2213	70.230,00	159.526,60	52.672,50	95.715,96	148.388,46
	6YTHTV2 Totale							***349.035,31***	***558.799,51***	***261.776,48***	***335.279,71***	**597.056,19**
15	2Y52287	Remote Angel Plus	REMOTE ANGEL PLUS	Capofila	Mac&Nil Srl	05607900726	2323	210.000,00	239.500,00	157.500,00	143.700,00	301.200,00
				Partner	DAISYNET (Driving Advances Of Ict In South Italy-Net) S.C.Ar.L.	06770010723	2323	84.000,00	52.500,00	63.000,00	31.500,00	94.500,00
					Leader Soc. Coop. Cons.	04622820720	2323	53.000,00	55.500,00	39.750,00	33.300,00	73.050,00
					Software Engineering Research And Practices S.R.L.	06526430720	2323	144.000,00	152.020,00	108.000,00	91.212,00	199.212,00
	2Y52287 Totale							***491.000,00***	***499.520,00***	***368.250,00***	***299.712,00***	**667.962,00**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
17	LIC6H51	Rendez Vous	RENDEZ VOUS	Capofila	Cmc Srl	01422580744	2323	0,00	447.933,18	0,00	268.759,91	268.759,91
				Partner	CNR - Consiglio Nazionale …	02118311006	2213	98.655,32	0,00	73.991,49	0,00	73.991,49
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	95.516,97	0,00	71.637,73	0,00	71.637,73
					Università del Salento	00646640755	2244	239.843,41	0,00	179.882,56	0,00	179.882,56
	LIC6H51 Totale							***434.015,70***	***447.933,18***	***325.511,78***	***268.759,91***	**594.271,69**
	P9Y0834	Rigenera	Scaffold innovativi per la riparazione e rigenerazione di tessuti biologici	Capofila	Plasma Solution Srl	06187920720	2323	108.575,67	132.502,68	81.431,75	79.501,61	160.933,36
				Partner	Apulia Lab Srl	06804150727	2323	0,00	20.280,00		12.168,00	12.168,00
					Centro Laser S.C.A R.L.	01167400728	2323	49.450,86	73.599,00	37.088,14	44.159,40	81.247,54
					Università degli studi di Bari	01086760723	2244	52.246,58	85.537,82	39.184,94	51.322,69	90.507,63
	P9Y0834 Totale							***210.273,11***	***311.919,50***	***157.704,83***	***187.151,70***	**344.856,53**
19	AUJ3YD5	Materiali E Tecnologie … - Missar	Materiali e tecnologie innovative per il ripristino e la protezione sismica di strutture di pregio storico-architettonico - MISSAR	Capofila	Ingel Srl	04061820728	2323	44.289,60	53.511,65	33.217,20	32.106,99	65.324,19
				Partner	Centro CETMA	01638210748	2323	284.727,92	237.934,32	213.545,94	142.760,59	356.306,53
					Cogese Costruzioni Metalliche Srl	02179380742	2323	21.752,81	32.562,74	16.314,61	19.537,64	35.852,25
					Cogit-Costruzioni-Generali-Italiane	00113370746	2323	56.939,50	145.681,64	42.704,63	72.840,82	115.545,45
					Impresa Garibaldi Srl	04152670727	2323	50.552,34	76.015,65	37.914,26	45.609,39	83.523,65
					Opt Sensor Srl	09971351003	2323	72.280,53	93.983,44	54.210,40	56.390,06	110.600,46
	AUJ3YD5 Totale							***530.542,70***	***639.689,44***	***397.907,03***	***369.245,50***	**767.152,53**
20	2JR9R63	Itsm-Aonet	ITSM aoNet - Information Technologies Services Management always on Net	Capofila	I&T Servizi Srl	03175220759	2323	135.371,25	173.463,75	101.528,44	86.731,88	188.260,32
				Partner	Infocom	03000950752	2323	25.659,38	53.207,50	19.244,53	31.924,50	51.169,03
					It Security Srl	07025450722	2323	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Systech Srl Sistemi & Tecnologie	02012880718	2323	33.967,50	83.083,30	25.475,63	49.849,98	75.325,61
					Thesis Srl	06365610721	2323	24.320,63	43.665,00	18.240,47	26.199,00	44.439,47
					Università degli studi di Bari	01086760723	2244	42.812,79	42.611,77	32.109,59	25.567,06	57.676,65
	2JR9R63 Totale							***262.131,55***	***396.031,32***	***196.598,66***	***220.272,42***	**416.871,08**
21	4YHFRB5	Social @-Care	SOCIAL @-CARE approcci innovativi all'assistenza domiciliare attraverso l'impiego di piattaforme abilitanti di telemedicina	Capofila	Meridia - Consorzio Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale	05284150728	2323	41.630,40	102.799,62	31.222,80	61.679,77	92.902,57
				partner	Consorzio Emmanuel Soc.Coop.Soc.	03166610752	2323	33.080,29	77.187,35	24.810,22	46.312,41	71.122,63
					DAISYNET (Driving Advances Of Ict In South Italy-Net) S.C.Ar.L.	06770010723	2323	217.130,00	63.000,00	162.847,50	37.800,00	200.647,50
					Gea Società Cooperativa Sociale	03157090725	2323	23.543,05	54.933,78	17.657,29	27.466,89	45.124,18
					Occupazione E Solidarietà Società Cooperativa Sociale Tipo A	03457100729	2323	16.758,00	49.186,20	12.568,50	29.511,72	42.080,22
					Zip.H Soc.Coop. Soc. Arl Onlus	05735030727	2323	20.976,90	48.942,92	15.732,68	29.365,75	45.098,42
	4YHFRB5 Totale							***353.118,64***	***396.049,87***	***264.838,98***	***232.136,54***	**496.975,52**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
22	3Z3VZ46	Restaureo	IL RESTAURO DELLE GRANDI OPERE IN PUGLIA: L'INNOVAZIONE ATTRAVERSO LE NANOTECNOLOGIE E METODOLOGIE DIAGNOSTICHE AVANZATE	Capofila	Ing. Antonio Resta E C. S.R.L.	03867210720	2323	19.327,35	191.553,37	14.495,51	95.776,69	110.272,20
				partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto Di Metodologie Inorganiche E Dei Plasmi - Bari)	02118311006	2213	98.559,20	4.175,06	73.919,40	2.505,04	76.424,43
					CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto Di Chimica Dei Composti Organometallici - Bari)	80054330586	2213	72.264,89	23.955,00	54.198,67	14.373,00	68.571,67
					Landnet Di Umberto Calò & C. S.N.C.	02151400740	2323	0,00	18.879,84	0,00	9.439,92	9.439,92
					Marmoplast S.N.C. Di Antonio De Marzo & C.	00656470721	2323	0,00	35.632,80	0,00	21.379,68	21.379,68
					Sintec	05733190721	2323	0,00	21.325,92	0,00	12.795,55	12.795,55
					Synchimia Srl	06831030728	2323	42.085,68	113.900,12	31.564,26	68.340,07	99.904,33
					Università degli studi di Bari	01086760723	2244	122.184,99	0,00	91.638,74	0,00	91.638,74
	3Z3VZ46 Totale							***354.422,10***	***409.422,11***	***265.816,58***	***224.609,95***	**490.426,52**
23	6DU5VA8	Hpwalls	HPWallS (High Peformance Wall System) Sistema prefabbricato …	Capofila	Ferramati S.R.L.	01535720740	2323	165.532,90	175.033,40	124.149,68	87.516,70	211.666,38
				partner	Centro Laser S.C.A R.L.	01167400728	2323	50.214,00	51.480,00	37.660,50	25.740,00	63.400,50
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	147.846,19	152.877,40	110.884,64	76.438,70	187.323,34
	6DU5VA8 Totale							***363.593,09***	***379.390,80***	***272.694,82***	***189.695,40***	**462.390,22**
Totale complessivo								**9.541.238,49**	**11.249.439,51**	**7.155.928,87**	**6.477.474,41**	**13.633.403,28**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 10 maggio 2013, n. 90

Piano di Azione e Coesione - Linea di intervento 1.3 - Avviso di consultazione pubblica per gli operatori sull'intervento di infrastrutturazione in banda larga nelle aree industriali e di sviluppo produttivo -Aree PIP-) previsto dal Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia (DGR. 1339/11).

Il giorno 10/05/2013 ella sede sede di C.so Sonnino, 177

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza della Giunta regionale della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia";

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009, n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto Aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il D.P.G.R. n. 1 del 2/1/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione;

Vista la DGR n. 338 del 20 febbraio 20121 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Vista la DGR n. 28 del 29/1/2013 di presa d'atto della decisione della Commissione C(2012)9313 del 6/12/2012 recante modifiche della Decisione C(2007)5726 di adozione del PO FESR Puglia, adeguato agli obiettivi del Piano di Azione e Coesione definito dal Ministro per la Coesione Territoriale, cui la Regione ha aderito;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Vista la DGR n. 1849 del 30.09.2008 e le successive modifiche, con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

Vista la DGR n. 165 del 17/2/09 e successiva n. 651 del 9/3/2010 con la quale la Giunta regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013";

Vista la DGR n. 185 del 17/2/2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea successivamente modificata dalle DDGR n. 2157 del 17/11/2009 e n. 2424 del 08/11/2011;

Visto l'A.D. del Dirigente del Servizio Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo n. 170 del 7 luglio 2010 con il quale è stata nominata la Responsabile dell'Azione 1.3.6, Asse I, Linea di intervento 1.3.;

Vista la DGR n. 1779 del 2/8/2011 avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013- Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e della innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di attuazione 2007-2013 e variazioni di Bilancio";

Vista la DGR n. 508 del 23 febbraio 2010 con la quale la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale per la Società dell'Informazione 2007/2013

Vista la suddetta rimodulazione del P.O. FESR 2007/2013 a seguito della quale la Linea 1.3 è confluita nel Piano di azione e Coesione

PREMESSO CHE:

Nel succitato PPA dell'Asse I è prevista la linea d'intervento 1.3 "Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali", Azione 1.3.3 "Potenziamento della Larga Banda nelle aree industriali della Puglia", finalizzata a consolidare la rete infrastrutturale di comunicazione digitale sull'intero territorio regionale e soprattutto nelle aree connotate da fallimento di mercato, laddove la copertura della rete risulta insufficiente.

Con DGR 1339 del 15 giugno 2011 la Giunta Regionale ha adottato il " Piano strategico regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia" che definisce la politica e gli indirizzi regionali in materia di infrastrutturazione di banda larga, con l'obiettivo di coordinare e dare omogeneità all'insieme degli interventi previsti al fine di evitare duplicazioni, ottimizzare gli investimenti e riequilibrare le disparità sociali, dando mandato al Dirigente del Servizio Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo di avviare le procedure di consultazione pubblica con gli operatori di settore.

DATO ATTO CHE:

- al fine di pianificare gli interventi da porre in essere per ottimizzare la diffusione della Banda Larga ed attivare le procedure per la notifica alla Commissione Europea per la valutazione del suddetto piano, con Determina del Dirigente del Serizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo n. 268 del 7/10/2011 è stata avviata una consultazione pubblica rivolta a tutti gli operatori nel settore delle telecomunicazioni per acquisire informazioni dettagliate sull'effettiva copertura infrastrutturale a Banda Ultralarga delle Aree Industriali nonché sulle previsioni nei piani di investimento triennali degli operatori di interventi di copertura di queste aree;
- la consultazione pubblica è stata aperta in data 21.10.2011 sul sito http://largabanda.regione.puglia.it e si è chiusa il 2.12.2011;
- al termine della consultazione è stata avviata la procedura di prenotifica alla Commissione Europea avente ad oggetto l'intervento di infrastrutturazione delle Aree Industriali che si è conclusa in data 29.05.2012;
- successivamente è stato richiesto il parere all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e in data 7.11.2012 si è svolta un'audizione dell'Amministrazione Regionale presso la stessa;
- in data 14.12.2012 AGCOM ha espresso parere favorevole nell'ambito della procedura di notifica in oggetto;
- in data 18 Febbraio 2013 è stata formalizzata la procedura di notifica alla Commissione Europea ai sensi dell'art 107 TFEU, SA 36227 - Italy, "Banda Ultra Larga nelle Aree Industriali della Puglia";

CONSIDERATO CHE:

- sono stati adottati i nuovi "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga" (2013/C 25/01) pubblicati sulla GUCE del 26 Gennaio 2013;
- in data 18 Aprile 2013 la Commissione Europea, DG Concorrenza, con nota COMP/C4/AM/ED/bs-D*2013/037722 ha richiesto un aggiornamento dei dati e delle informazioni ottenute con la consultazione pubblica, chiusa a Dicembre 2011, al fine di verificare la attuale dotazione infrastrutturale a banda larga

delle aree oggetto della consultazione citata nonché la permanenza o meno in capo a queste della condizione di fallimento di mercato, necessaria per poter ritenere ammissibile un intervento pubblico anche ai sensi dei citati nuovi orientamenti; i
- in data 9/5/2013 con nota n. 130509002 la Società Innovapuglia, individuata quale soggetto attuatore delle attività di cui alla Azione.1.3.3., ha trasmesso la documentazione tecnica aggiornata da sottoporre agli operatori in sede di consultazione pubblica.

Ritenuto, pertanto, necessario avviare una nuova consultazione pubblica rivolta agli operatori del settore al fine di:
- effettuare una verifica/aggiornamento dell'elenco delle aree bianche candidate alla realizzazione degli interventi oggetto della notifica SA 36227;
- acquisire una manifestazione di interesse da parte degli operatori a fornire nel prossimo futuro (3 anni), nelle aree bianche di cui al punto precedente, il servizio a banda larga ai potenziali utenti finali.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Sezione adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto nel Bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di attivare una procedura di "consultazione pubblica" rivolta agli operatori al fine di:

2. effettuare una verifica/aggiornamento dell'elenco delle aree bianche candidate alla realizzazione degli interventi oggetto della notifica SA 36227;

3. acquisire una manifestazione di interesse da parte degli operatori a fornire nel prossimo futuro (3 anni), nelle aree bianche di cui al punto precedente, il servizio a banda larga ai potenziali utenti finali.

4. di approvare l'Avviso e gli elaborati tecnici relativi alla consultazione pubblica che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1);

5. di stabilire in trenta giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul sito http://largabanda.regione.puglia.it il termine ultimo per la presentazione, da parte degli operatori, della documentazione relativa alla consultazione pubblica;

6. di incaricare la società Innovapuglia delle attività connesse alla pubblicazione e alla diffusione dell'Avviso al fine di garantire ampia ed adeguata pubblicità alla consultazione stessa;

6. di notificare il presente atto al Responsabile dell'Asse I del P.O. FESR 2007/2013, alla Società Innovapuglia S.P.A ed all'Autorità di Gestione del PO Puglia;

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente atto, redatto in unico esemplare è conforme alle risultanze istruttorie ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La Dirigente
Adriana Agrimi

INSERIRE DENOMINAZIONE OPERATORE																				
						STATO COPERTURA AL 30/04/2013						COPERTURA PIANIFICATA AL 31/12/2015						MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	
Numero	Provincia	Comune	Denominazione	Superficie (ha)	Lotti	Copertura in Fibra Ottica (backhaul) nell'area	Tecnologia di accesso	Banda Massima Download	Infrastruttura di accesso	Banda di backhaul in Mbps disponibile per l'area	Infrastruttura di backhaul	Copertura in Fibra Ottica (backhaul) prevista per l'area	Tecnologia di accesso	Banda Massima Download	Infrastruttura di accesso	Banda di backhaul in Mbps disponibile per l'area	Infrastruttura di backhaul	Potenziale interesse all'acquisizione dei servizi di backhauling e di housing di cui si prevede l'offerta da parte della Società di Gestione regionale	Tecnologia con cui si prevede di fornire servizio nell'area
1	BA	Bari	Area PIP di Bari	62,00	8														
			Area PIP di Bari	59,00	119														
2	TA	Taranto	Consorzio ASI di Taranto	25,00	53														
3	FG	Cerignola	Area PIP di Cerignola	76,00	135														
			Area PIP di Cerignola	149,00	408														
4	LE	Collepasso		25,00	53														
5	FG	Torremaggiore	Area PIP di Torremaggiore	19,00	53														
6	BA	Acquaviva Delle Fonti	Area PIP di Acquaviva Delle Fonti	63,00	111														
7	LE	Tiggiano	Area PIP di Tiggiano	5,00	14														
8	BA	Monopoli		25,00	53														
9	BA	Gravina In Puglia	Area PIP di Gravina In Puglia	68,00	187														
10	BA	Noci		25,00	53														
11	LE	Tuglie		25,00	53														
12	LE	Cutrofiano	Area PIP di Cutrofiano	29,00	52														
13	BA	Noicattaro	Area PIP di Noicattaro	29,00	204														
14	LE	Taviano	Area PIP di Taviano	63,00	148														
15	LE	Copertino	Area PIP di Copertino	53,00	53														
16	FG	San Severo	Area PIP di San Severo	145,00	135														
17	BA	Rutigliano	Area PIP di Rutigliano	43,00	24														
18	LE	Galatone	Area PIP di Galatone	13,00	84														
19	LE	Maglie	Area PIP di Maglie	11,00	53														
20	BR	Mesagne	Area PIP di Mesagne	74,00	133														
21	LE	Melissano	Area PIP di Melissano	64,00	53														
22	LE	San Cassiano	Area PIP di San Cassiano	24,00	53														
23	BA	Bitonto	Area PIP di Bitonto	63,00	210														
			Area PIP di Bitonto	8,00	28														
24	LE	Cavallino	Area PIP di Cavallino	53,00	51														
25	LE	Corigliano D'Otranto	Area PIP di Corigliano D'Otranto	18,00	36														
26	LE	Specchia	Area PIP di Specchia	8,00	53														
27	FG	Foggia	Consorzio ASI di Foggia	25,00	53														
28	LE	Poggiardo	Area PIP di Poggiardo	7,00	43														
29	FG	Sannicandro Garganico		25,00	53														
30	LE	Zollino	Area PIP di Zollino	12,00	42														
31	FG	Stornara	Area PIP di Stornara	15,00	53														
32	BA	Capurso		25,00	53														
33	LE	Otranto	Area PIP di Otranto	11,00	56														
34	BAT	Canosa Di Puglia	Area PIP di Canosa Di Puglia	41,00	24														
35	FG	Pietramontecorvino	-	15,00	30														
36	LE	Botrugno	Area PIP di Botrugno	3,00	10														
37	LE	Bagnolo del Salento	-	15,00	30														
38	BR	Carovigno	Area PIP di Carovigno	18,00	54														
39	LE	Monteroni Di Lecce	Area PIP di Monteroni Di Lecce	35,00	45														
40	LE	Andrano	-	15,00	30														
41	BR	Francavilla Fontana	Area PIP di Francavilla Fontana	174,00	209														
42	FG	Rocchetta Sant'Antonio	Area PIP di Rocchetta Sant'Antonio	3,00	30														
43	LE	Supersano	Area PIP di Supersano	12,00	33														
44	TA	Maruggio	Area PIP di Maruggio	7,00	42														
45	LE	Veglie	Area PIP di Veglie	2,00	8														
46	TA	Lizzano	Area PIP di Lizzano	20,00	29														
47	BA	Sannicandro Di Bari	Area PIP di Sannicandro Di Bari	28,00	32														
			Area PIP di Sannicandro Di Bari	33,00	112														
48	BAT	Trinitapoli	Area PIP di Trinitapoli	11,00	47														
49	BA	Toritto	Area PIP di Toritto	21,00	39														
50	BR	Erchie		15,00	30														
51	BA	Putignano		15,00	30														
52	LE	Matino	Area PIP di Matino	24,00	30														
53	BA	Castellana Grotte	Area PIP di Castellana Grotte	23,00	147														
54	LE	Parabita	Area PIP di Parabita	7,00	39														
55	BR	Oria	Area PIP di Oria	24,00	61														
56	FG	Lesina	Area PIP di Lesina	58,00	30														
57	LE	Novoli	Area PIP di Novoli	69,00	121														
58	LE	Scorrano	Area PIP di Scorrano	15,00	30														
59	LE	Campi Salentina	Area PIP di Campi Salentina	18,00	55														
60	TA	Ginosa	Area PIP di Ginosa	7,00	34														
61	LE	Guagnano	Area PIP di Guagnano	64,00	92														
62	LE	Salice Salentino	Area PIP di Salice Salentino	29,00	97														
63	LE	Surano	-	15,00	30														
64	LE	Spongano	Area PIP di Spongano	16,00	38														
65	FG	Orta Nova	Area PIP di Orta Nova	29,00	89														
66	LE	Racale	Area PIP di Racale	15,00	32														
67	LE	Sannicola	Area PIP di Sannicola	42,00	30														
68	BAT	Bisceglie	Area PIP di Bisceglie	33,00	63														
69	LE	Squinzano	-	15,00	30														
70	FG	Casalnuovo Monterotaro	-	15,00	30														
71	BA	Molfetta	Area PIP di Molfetta	57,00	79														

| | | |

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

AVVISO PER CONSULTAZIONE PUBBLICA
Copertura della Banda larga sul Territorio della Regione Puglia
Aree Industriali e di Sviluppo Produttivo -Aree PiP

(Pubblicato sul sito http://bandalarga.regione.puglia.it in data……..)

La Regione Puglia ha bandito in data 21/10/2011 una consultazione pubblica (disponibile sul sito http://largabanda.regione.puglia.it) intesa a valutare la posizione degli operatori rispetto agli interventi pubblici previsti dal Piano Strategico per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia, adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1339 del 15/6/2011 (BURP n. 106 del 6 luglio 2011) relativamente all'intervento di copertura delle Aree Industriali e di Sviluppo Produttivo – Aree PIP – a banda larga in un'ottica di sviluppo di reti NGN, ed all'intervento per l'ulteriore abbattimento del Digital Divide sull'intero territorio regionale.

La consultazione finalizzata anche a procedere con una notifica per Aiuti di Stato alla Commissione Europea, aveva l'obiettivo di:

- definire con precisione la copertura del territorio regionale con infrastrutture di rete già esistenti abilitanti collegamenti a Banda Larga di base - almeno 2Mbps - da parte degli operatori;
- effettuare una verifica/aggiornamento dell'elenco delle aree bianche candidate alla realizzazione degli interventi;
- acquisire una manifestazione di interesse da parte degli operatori a fornire nel triennio 2011-2013, nelle aree bianche di cui al punto precedente, il servizio a banda larga ai potenziali utenti finali;
- verificare il modello gestionale delle infrastrutture definito nel citato Piano Strategico.

Sulla base dei risultati della Consultazione, la Regione Puglia ha proceduto con le seguenti successive azioni:

- ha aderito al Piano Nazionale Banda Larga del Governo Italiano per quanto concerne le azioni finalizzate alla eliminazione del Digital Divide di base, da cui è risultata ancora affetta una parte della popolazione (Azione 2.2 del Piano Strategico);
- ha avviato in data 18 Febbraio 2013 la notifica per Aiuti di Stato n. SA 36227 – "*Banda Ultra Larga nelle Aree Industriali della Puglia*", per quanto concerne l'attuazione dell'Azione 2.1 del Piano Strategico.

Per questo specifico intervento, essendo stati adottati medio tempore i nuovi "Orientamenti dell'Unione Europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga" (2013/C 25/01) ed essendo stata richiesta dalla Commissione Europea, DG Concorrenza un'attività di verifica/aggiornamento delle aree che mantengono la qualifica di "bianche" ai fini dell'ammissibilità di un intervento pubblico, si pone la necessità di aggiornare l'esito della Consultazione svolta nel 2011.
Più in particolare la nuova consultazione ha i seguenti obiettivi:

1) effettuare una verifica/aggiornamento dell'elenco delle aree bianche candidate alla realizzazione degli interventi oggetto della notifica SA 36227;
2) acquisire una manifestazione di interesse da parte degli operatori a fornire nel prossimo futuro (3 anni), nelle aree bianche di cui al punto precedente, il servizio a banda larga ai potenziali utenti finali.

Si richiede pertanto la compilazione dell'allegato questionario che riporta tutte le Aree Industriali della precedente consultazione, con l'eccezione di quella di Bari/Modugno (attualmente servita di fibra ottica), con informazioni aggiornate all'anno 2013 e, per le previsioni future, al triennio 2014-2016.

La risposta e le relativa manifestazione di interesse non impegnano la Regione Puglia a stipulare alcun tipo di accordo.

Le caratteristiche salienti degli interventi pubblici sono disponibili sul sito telematico http://bandalarga.regione.puglia.it sul quale è disponibile il presente avviso e saranno pubblicati i risultati.

Entro il giorno 11 giugno 2013 gli operatori interessati dovranno inviare via posta elettronica all'indirizzo bandalarga@regione.puglia.it, debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante o suo delegato, il questionario allegato al presente avviso.

Si precisa che gli operatori che hanno già risposto alla precedente consultazione possono aggiornare le informazioni anche con riferimento alle risposte già inviate.

Le eventuali richieste di chiarimenti dovranno essere inviate via Posta Elettronica all'indirizzo bandalarga@regione.puglia.it sempre sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato.

I dati e le informazioni acquisite a seguito del presente avviso pubblico verranno trattati nel rispetto del DLgs 30/06/2003 n. 196 (Codice in materia del trattamento dei dati personali) e ss. mm. e ii.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi al seguente Punto di Contatto.

Ing. Francesco De Florio
Tel 080 4670598
Fax: 080 4670327
Mail: bandalarga@regione.puglia.it

Aree industriali oggetto dell'intervento

Parte Prima: Aree ammesse alla graduatoria finale della Determinazione Dirigenziale n. 187 del 6 agosto 2010 e successive integrazioni del Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo

Numero	Provincia	Comune	Denominazione	Superficie (ha)	Lotti
1	BA	Bari	Area PIP di Bari	62,00	8
			Area PIP di Bari	59,00	119
2	TA	Taranto	Consorzio ASI di Taranto	25,00	53
3	FG	Cerignola	Area PIP di Cerignola	76,00	135
			Area PIP di Cerignola	149,00	408
4	LE	Collepasso		25,00	53
5	FG	Torremaggiore	Area PIP di Torremaggiore	19,00	53
6	BA	Acquaviva Delle Fonti	Area PIP di Acquaviva Delle Fonti	63,00	111
7	LE	Tiggiano	Area PIP di Tiggiano	5,00	14
8	BA	Monopoli		25,00	53
9	BA	Gravina In Puglia	Area PIP di Gravina In Puglia	68,00	187
10	BA	Noci		25,00	53
11	LE	Tuglie		25,00	53
12	LE	Cutrofiano	Area PIP di Cutrofiano	29,00	52
13	BA	Noicattaro	Area PIP di Noicattaro	29,00	204
14	LE	Taviano	Area PIP di Taviano	63,00	148
15	LE	Copertino	Area PIP di Copertino	53,00	53
16	FG	San Severo	Area PIP di San Severo	145,00	135
17	BA	Rutigliano	Area PIP di Rutigliano	43,00	24
18	LE	Galatone	Area PIP di Galatone	13,00	84
19	LE	Maglie	Area PIP di Maglie	11,00	53
20	BR	Mesagne	Area PIP di Mesagne	74,00	133
21	LE	Melissano	Area PIP di Melissano	64,00	53
22	LE	San Cassiano	Area PIP di San Cassiano	24,00	53
23	BA	Bitonto	Area PIP di Bitonto	63,00	210
			Area PIP di Bitonto	8,00	28
24	LE	Cavallino	Area PIP di Cavallino	53,00	51
25	LE	Corigliano D'Otranto	Area PIP di Corigliano D'Otranto	18,00	36
26	LE	Specchia	Area PIP di Specchia	8,00	53
27	FG	Foggia	Consorzio ASI di Foggia	25,00	53
28	LE	Poggiardo	Area PIP di Poggiardo	7,00	43
29	FG	Sannicandro		25,00	53

		Garganico			
30	LE	Zollino	Area PIP di Zollino	12,00	42
31	FG	Stornara	Area PIP di Stornara	15,00	53
32	BA	Capurso		25,00	53
33	LE	Otranto	Area PIP di Otranto	11,00	56
34	BAT	Canosa Di Puglia	Area PIP di Canosa Di Puglia	41,00	24
35	FG	Pietramontecorvino	-	15,00	30
36	LE	Botrugno	Area PIP di Botrugno	3,00	10
37	LE	Bagnolo del Salento	-	15,00	30
38	BR	Carovigno	Area PIP di Carovigno	18,00	54
39	LE	Monteroni Di Lecce	Area PIP di Monteroni Di Lecce	35,00	45
40	LE	Andrano	-	15,00	30
41	BR	Francavilla Fontana	Area PIP di Francavilla Fontana	174,00	209
42	FG	Rocchetta Sant'Antonio	Area PIP di Rocchetta Sant'Antonio	3,00	30
43	LE	Supersano	Area PIP di Supersano	12,00	33
44	TA	Maruggio	Area PIP di Maruggio	7,00	42
45	LE	Veglie	Area PIP di Veglie	2,00	8
46	TA	Lizzano	Area PIP di Lizzano	20,00	29
47	BA	Sannicandro Di Bari	Area PIP di Sannicandro Di Bari	28,00	32
			Area PIP di Sannicandro Di Bari	33,00	112
48	BAT	Trinitapoli	Area PIP di Trinitapoli	11,00	47
49	BA	Toritto	Area PIP di Toritto	21,00	39
50	BR	Erchie		15,00	30
51	BA	Putignano		15,00	30
52	LE	Matino	Area PIP di Matino	24,00	30
53	BA	Castellana Grotte	Area PIP di Castellana Grotte	23,00	147
54	LE	Parabita	Area PIP di Parabita	7,00	39
55	BR	Oria	Area PIP di Oria	24,00	61
56	FG	Lesina	Area PIP di Lesina	58,00	30
57	LE	Novoli	Area PIP di Novoli	69,00	121
58	LE	Scorrano	Area PIP di Scorrano	15,00	30
59	LE	Campi Salentina	Area PIP di Campi Salentina	18,00	55
60	TA	Ginosa	Area PIP di Ginosa	7,00	34
61	LE	Guagnano	Area PIP di Guagnano	64,00	92
62	LE	Salice Salentino	Area PIP di Salice Salentino	29,00	97
63	LE	Surano	-	15,00	30

64	LE	Spongano	Area PIP di Spongano	16,00	38
65	FG	Orta Nova	Area PIP di Orta Nova	29,00	89
66	LE	Racale	Area PIP di Racale	16,00	32
67	LE	Sannicola	Area PIP di Sannicola	42,00	30
68	BAT	Bisceglie	Area PIP di Bisceglie	33,00	63
69	LE	Squinzano	-	15,00	30
70	FG	Casalnuovo Monterotaro	-	15,00	30
71	BA	Molfetta	Area PIP di Molfetta	57,00	79
			Area PIP di Molfetta	53,00	62
72	TA	Monteparano	-	15,00	30
73	LE	Caprarica Di Lecce	Area PIP di Caprarica Di Lecce	4,00	19
74	BR	Brindisi	Provincia di Brindisi	15,00	30
75	BR	Ceglie Messapica	Area PIP di Ceglie Messapica	9,00	25
76	LE	Casarano	Area PIP di Casarano	78,00	109
			Area PIP di Casarano	50,00	73
77	FG	Vico del Gargano	Area PIP di Vico Del Gargano	20,00	36
78	LE	San Donato Di Lecce	Area PIP di San Donato Di Lecce	2,00	11
79	LE	Uggiano La Chiesa	Area PIP di Uggiano La Chiesa	23,00	44
80	LE	Ugento	Area PIP di Ugento	14,00	30
81	BR	Brindisi	Consorzio ASI di Brindisi	15,00	30
82	LE	Cursi	Area PIP di Cursi	24,00	91
83	FG	Apricena	Area PIP di Apricena	10,00	30
84	LE	Martignano	Area PIP di Martignano	13,00	58
85	LE	Presicce	Area PIP di Presicce	16,00	72
86	TA	Roccaforzata	-	15,00	30
87	FG	Ascoli Satriano	-	15,00	30

Parte Seconda: Aree non ammesse alla graduatoria finale della Determinazione Dirigenziale n. 187 del 6 agosto 2010 e successive integrazioni del Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo

Provincia	**Comune**	**Denominazione**	**Superficie (ha)**	**Lotti**
BA	Altamura			
BA	Cassano Delle Murge	Area PIP di Cassano Delle Murge	31	107
BA	Conversano	Area PIP di Conversano	16	65
		Area PIP di Conversano	31	39
BA	Corato			
BA	Gioia Del Colle	Area PIP di Gioia Del Colle	51	42

		Area PIP di Gioia Del Colle	99	279
		Area PIP di Locorotondo	7	20
BA	Locorotondo	Area PIP di Locorotondo	19	54
BA	Sammichele Di Bari	Area PIP di Sammichele Di Bari	30	56
	Santeramo In	Area PIP di Santeramo In Colle	19	104
BA	Colle	Area PIP di Santeramo In Colle	40	113
BA	Terlizzi			
BA	Turi			
BR	Cisternino	Area PIP di Cisternino	7	10
BR	Latiano	Area PIP di Latiano	21	49
BR	Ostuni			
BR	San Pancrazio Salentino	Area PIP di San Pancrazio Salentino	12	15
BR	San Pietro Vernotico	Area PIP di San Pietro Vernotico	37	73
BR	San Vito Dei Normanni	Area PIP di San Vito Dei Normanni	47	96
FG	Accadia	Area PIP di Accadia	4	17
FG	Candela	Area PIP di Candela	224	303
FG	Foggia			
FG	Lucera			
FG	Manfredonia			
FG	Monte Sant'Angelo			
FG	Rignano Garganico	Area PIP di Rignano Garganico	3	18
FG	San Giovanni Rotondo	Area PIP di San Giovanni Rotondo	24	52
FG	San Marco In Lamis	Area PIP di San Marco In Lamis	60	
FG	San Paolo di Civitate			
FG	Stornarella	Area PIP di Stornarella	6	
FG	Vieste			
LE	Acquarica del Capo			
LE	Alessano	Area PIP di Alessano	29	68
LE	Alezio	Area PIP di Alezio	3	
LE	Calimera	Area PIP di Calimera	29	
LE	Castrignano De' Greci	Area PIP di Castrignano De' Greci	24	
LE	Castrignano del Capo			

LE	Castro	Area PIP di Castro	6	27
LE	Corsano	Area PIP di Corsano	18	14
LE	Giuggianello	Area PIP di Giuggianello	3	9
LE	Lequile	Area PIP di Lequile	60	123
LE	Leverano	Area PIP di Leverano	18	
LE	Neviano	Area PIP di Neviano	25	63
LE	Palmariggi			
LE	San Pietro In Lama	Area PIP di San Pietro In Lama	16	32
LE	Sanarica	Area PIP di Sanarica	14	46
LE	Secli'	Area PIP di Secli'	55	101
LE	Sogliano Cavour	Area PIP di Sogliano Cavour	10	
LE	Sternatia			
LE	Lecce	Consorzio ASI di Lecce		
TA	Avetrana	Area PIP di Avetrana	28	23
TA	Carosino	Area PIP di Carosino	13	34
TA	Crispiano	Area PIP di Crispiano	41	37
TA	Fragagnano	Area PIP di Fragagnano	17	42
TA	Grottaglie	Area PIP di Grottaglie	13	32
TA	Laterza	Area PIP di Laterza	22	85
TA	Leporano			
TA	Manduria	Area PIP di Manduria	97	42
TA	Massafra			
TA	Mottola	Area PIP di Mottola	9	43
		Area PIP di Mottola	29	26
TA	Pulsano	Area PIP di Pulsano	7	21
TA	Sava	Area PIP di Sava	34	54
TA	Torricella	Area PIP di Torricella	7	12

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 15 maggio 2013, n. 95

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva.

Il giorno 15 maggio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il D.P.G.R n. 161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo " Gaia",- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1122 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione, è stato previsto tra gli altri il Servizio Ricerca e Competitività;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: " Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Visto il D.P.G.R n. 01 del 02/01/2012 avente come oggetto: " Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione- Modifica D.P.G.R n. 675 del 17/06/2011;

Vista la D.G.R n. 338 del 20/02/2012 avente come oggetto:" Art.18 comma 2 del D.P.G.R 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento incarico di direzione del servizio Ricerca Industriale e Innovazione";

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

VISTA la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/2/08);

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Reg. n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento Reg. n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento Reg. n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato ema-

nato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09);

VISTA la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la DGR n. 749 del 07/05/09, "PO 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione" (BURP n. 79 del 3/06/09), successivamente rimodulato con DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009 - n. 816/2010 - n. 1669/2010 - n. 656/2011 - n. 477/2011 - ultima modifica adottata con D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011;

Visto l'A.D. n. 36 del 28/01/2010 di nomina della Responsabile dell'Azione 1.1.2 " programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI " del PO FESR 2007-2013;

Visto il Titolo VII (Aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese) del Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

Visto il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);

Visto il (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;

Vista la Legge di Sviluppo,che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Visto il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Vista la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;

Vista la nota della Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013, prot. A00_082- 782 del 27/01/2012, acquisita agli atti con prot. A00_144-0000131 del 01/02/2012, in riferimento all'art. 10 del D.P. G.R n. 886/2008;

Vista la nota dell'Autorità ambientale prot. A00_089-953 del 30/01/2012, acquisita agli atti del Servizio con prot. AOO_144-0000213 del 16/02/2012, in riferimento all'art. 9 del DPR n. 886/2008;

Visto l'A.D. n. 37 del 02/04/2012 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". Pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/2012.

Visto l'Atto Dirigenziale n. 108 del 28/06/2012 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubbli-

cato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Variazione tempistica per la presentazione delle domande. Pubblicato sul BURP n. 98 del 05/07/2012;

Visto l'Atto dirigenziale n. 115 del 06/07/2012, pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Modifiche ed integrazioni, riapprovazione e ripubblicazione.**

Visto l'Atto dirigenziale n. 310 del 02/08/2012 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 115 del 06/07/2012 pubblicato sul Burp 102 del 12/07/2012. Errata corrige" (BURP. N. 118 del 09/08/2012);**

Con nota prot. AOO_144 -0002305 del 19/10/2012 con n. 3 allegati, questo Servizio ha provveduto a trasmettere a Innovapuglia spa l'elenco delle domande pervenute per posta elettronica certificata (PEC) entro le ore 15.00 del g. 24/09/2012 autorizzando Innovapuglia ad avviare l'istruttoria delle candidature, accedendo ai sistemi informatici " Sistema Puglia" e al sistema di archiviazione della documentazione " Diogene";

Visto l'Atto Dirigenziale n. 6 del 15/01/2013 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria";**

Visto l'Atto Dirigenziale n. 31 del 26/02/2013 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". Rettifica all' A.D. n. 6 del 15/01/2013 (BURP n. 13 del 24/01/2013).

Successivamente all'approvazione della graduatoria provvisoria sono state inviate singole note, ai soggetti proponenti, di informazione sull'esito della propria candidatura. N. 7 imprese hanno presentato ricorso gerarchico entro 30 gg. dalla notifica dell'esito, volti ad ottenere una revisione della valutazione. Le imprese ricorrenti sono le seguenti:

- Cod. Pratica LDBNJ8 impresa **Socoges s.r.l** nota del 07/03/2013, acquisita agli atti con prot. AOO_144-821 del 04/04/2013, riscontrata con nota prot. AOO_144-825 del 05/04/2013;
- Cod. pratica TEHEOQ6 impresa **ECEPLAST s.r.l** nota prot. 9/AMM/SDC, acquisita agli atti con prot. AOO_144-508 del 20/02/2013, riscontrata con nota prot. AOO_144-824 del 05/04/2013;
- Cod. Pratica C1TUD64 **Finisch Village** s.r.l, nota prot. 35 del 20/02/2013, acquisita agli atti con prot. AOO_144-577 del 28/02/2013, riscontrata con nota prot. AOO_144-829 del 05/04/2013;
- Cod. OSUJLD5 **Softex s.r.l** nota del 28/02/2013**,** riscontrata con nota prot. AOO_144-846 del 08/04/2013;
- Cod. Pratica ZXG3SMS **Vefra s.r.l** del 19/04/2013, acquisita agli atti con prot. AOO_144-576 del 28/02/05/2013, riscontrata con nota prot. AOO_144-826 del 05/04/2013;
- Cod. Pratica LHG6OI8 **MTM Project s.r.l** nota del 18/02/2013, acquisita agli atti con prot. AOO_144-578 del 28/02/2013, riscontrata con nota prot. AOO_144-828 del 05/04/2013;
- Codice Pratica JTVVJD8 **Trafilcoop soc. Cooperativa** nota del 15/02/2013, acquisita agli atti con prot. AOO_144-530 del 22/02/2013, riscontrata con nota prot. AOO_144-827 del 05/04/2013;

Tutti i ricorsi gerarchici sono stati trasmessi al Direttore Divisione CAT di Innovapuglia s.p.a al fine della valutazione (prot. AOO_144-613 del 06/03/2013 e prot. AOO_144 - 574 del 28/02/2013).

Il Direttore della Divisione CAT di Innovapuglia ha trasmesso a questo Servizio l'esito della valutazione dei suddetti ricorsi gerarchici con nota prot. n.

130305-022 del 05/03/2013 con allegato verbale n. 8 del 04/03/2013 e nota prot. 00006-57D751 del 21/03/2013 con allegato verbale n. 9 del 13/03/2013, con specifiche note è stato comunicato l'esito ad ogni ricorrente.

Il Direttore della Divisione CAT di Innovapuglia spa ha trasmesso con nota prot. 00008-5D751 del 09/05/2013, acquisita agli atti con prot. AOO_144-1124 del 13/05/2013, gli esiti finali della valutazione dei ricorsi gerarchici. La suddetta documentazione, inviata tramite PEC da Innovapuglia spa, è composta da n. 1 verbale del Nucleo di Valutazione, n. 2 schede di valutazione Tecnico Economica, n. 1 Tabella con Punteggi attribuiti nella Valutazione Tecnico Economica - n. 1 Tabella di dettaglio punteggi sezione B, N. 1 tabella di sintesi delle risultanze istruttorie. Il Nucleo di Valutazione in merito ai ricorsi gerarchici ha espresso il proprio motivato parere nelle sedute del 04/03/2013, del 13/03/2013, del 06/05/2013. Per i ricorsi **Eceplast s.r.l** (TEHEOQ6) - **Finisch Village** s.r.l (C1TUD64), accoglimento - per i ricorsi **MTM Project s.r.l** (LHG6OI8) **Vefra s.r.l** (ZXG3SMS) parziale accoglimento, per i ricorsi **Softex s.r.l** (OSUJLD5)- **Socoges s.r.l** (LDBNJ8)- **Trafilcoop soc. Cooperativa** (JTVVJD8) respingimento.

Le Candidature ammissibili e finanziabili comportano un contributo totale ammissibile pari ad **€ 2.530.394,36** a fronte di un investimento complessivo ammissibile pari ad **€ 4.484.187,36** che trova copertura finanziaria con l'impegno assunto con A.D. n. 37 del 02/04/2012;

Ritenuto di procedere all'approvazione delle risultanze dell' istruttoria definitiva effettuata da Innovapuglia spa relativa alle istanze di agevolazioni presentate ai sensi dell'A.D. 115 del 06/07/2012 (BURP n. 102 del 12/07/2012) ed entro le ore 15.00 del 24/09/2012 per l'erogazione di "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"**

Vista e condivisa la relazione (REL 2013/26 del 15/05/2013 in atti), della Responsabile dell'Azione 1.1.2 e della Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica, con la quale si propone di adottare l'Atto Dirigenziale di approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva relativa al Bando Servizi Innovativi per le istanze pervenute entro le ore 15.00 del g. 24/09/2012.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata da InnovaPuglia spa, in qualità di Organismo Intermedio, relativa alle istanze di agevolazioni presentate a valere sul Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"** A.D. 115 del 06/07/2012 (BURP. N. 102 del 12/07/2012) e pervenute entro le ore 15.00 del g. 24/09/2012;

- Di approvare la graduatoria definitiva di cui **all'allegato 1**, parte integrante del presente provvedimento, relativa alle candidature **Ammissibili a finanziamento**;

- Di approvare l'elenco definitivo di cui all'allegato **2,** parte integrante del presente provvedimento, relativo alle candidature **Non Ammissibili a finanziamento per valutazione tecnica insufficiente**;

- Di approvare l'elenco definitivo di cui **all'allegato 3,** parte integrante del presente provvedimento, relativo alle candidature **Non ammissibili per Fornitori non idonei**;

- Di provvedere con successivi provvedimenti all'adozione degli atti di concessione delle agevo-

lazioni;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale:

- Al Servizio Bilancio e Ragioneria, al Segretariato della Giunta Regionale;
- Di notificare il presente atto ai soggetti proponenti e all'Organismo Intermedio Innovapuglia spa;

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Adriana Agrimi

Regione Puglia
P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2
Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" (BURP n.102 del 12 Luglio 2012)

Allegato 1

Allegato 1 - Progetti ammessi a finanziamento candidature pervenute entro le ore 15:00 del 24/09/2012

N.	Codice Pratica	Singola / Raggrupp.	Denominazione Proponente	Linea Finanz.	A	B	A + B	Data Arrivo Candidatura	Spesa Progetto Richiesta	Spesa Approvata	Intensità di aiuto	Contributo Richiesto	Contributo Approvato	Annotazioni
1	DBOGY12	Singola	Pastificio Riscossa F.lli Mastromauro S.p.a.	D	255	0	255	22/09/2012 15.19	€ 258.200,00	€ 258.200,00	50%	€ 129.100,00	€ 129.100,00	3. Ammissibile a finanziamento
2	JB9DQ80	Singola	Farmalabor S.r.l.	D	250	2	252	24/09/2012 11.22	€ 199.850,00	€ 199.850,00	60%	€ 119.910,00	€ 119.910,00	3. Ammissibile a finanziamento
3	FSWRDU9	Singola	Masmec S.p.a.	D	240	5	245	24/09/2012 11.29	€ 177.950,00	€ 156.450,00	50%	€ 88.975,00	€ 78.225,00	3. Ammissibile a finanziamento
4	UOU1WR8	Singola	Elettronika S.r.l.	D	230	2	232	24/09/2012 13.53	€ 261.200,00	€ 244.200,00	50%	€ 130.600,00	€ 122.100,00	3. Ammissibile a finanziamento
5	7V7XEJ3	Singola	TCT S.r.l.	D	215	0	215	22/08/2012 9.23	€ 259.850,00	€ 251.400,00	50%	€ 129.925,00	€ 125.700,00	3. Ammissibile a finanziamento
6	YD4K5B5	Singola	EKA S.r.l.	D	210	0	210	21/09/2012 16.46	€ 75.900,00	€ 75.900,00	60%	€ 45.540,00	€ 45.540,00	3. Ammissibile a finanziamento
7	C3JA7U4	Singola	Antinia S.r.l.	D	195	5	200	23/09/2012 10.34	€ 140.000,00	€ 110.150,00	60%	€ 84.000,00	€ 66.090,00	3. Ammissibile a finanziamento
8	S9KFCQ1	Singola	Avvenire S.r.l.	D	195	2	197	23/09/2012 12.53	€ 168.950,00	€ 132.650,00	50%	€ 84.475,00	€ 66.325,00	3. Ammissibile a finanziamento
9	MS2PV64	Singola	Newtion S.n.c. di Lorusso L., Perricci M. & C.	D	190	0	190	22/09/2012 0.46	€ 99.850,00	€ 66.950,00	60%	€ 59.910,00	€ 40.170,00	3. Ammissibile a finanziamento
10	XCQT2E3	Singola	Dyrecta Lab S.r.l.	D	190	0	190	24/09/2012 9.38	€ 100.000,00	€ 75.350,00	60%	€ 60.000,00	€ 45.210,00	3. Ammissibile a finanziamento
11	TEHEOQ6	Singola	Eceplast S.r.l.	D	170	4	174	18/09/2012 11.57	€ 65.600,00	€ 62.550,00	60%	€ 39.360,00	€ 37.530,00	3. Ammissibile a finanziamento
12	1TN6OC7	Singola	Mebimport S.r.l.	D	170	0	170	22/09/2012 18.35	€ 140.000,00	€ 101.500,00	60%	€ 84.000,00	€ 60.900,00	3. Ammissibile a finanziamento
13	FLVXG73	Singola	Catucci S.r.l.	D	170	0	170	23/09/2012 21.45	€ 139.550,00	€ 108.050,00	60%	€ 83.730,00	€ 64.830,00	3. Ammissibile a finanziamento
14	KHHIDA7	Singola	De Leonardis Maurizio Giuseppe	D	170	0	170	24/09/2012 13.16	€ 99.750,00	€ 75.850,00	60%	€ 59.850,00	€ 45.510,00	3. Ammissibile a finanziamento
15	CMHN5C0	Singola	Tekna Energy S.r.l.	D	170	0	170	24/09/2012 13.27	€ 160.000,00	€ 160.000,00	60%	€ 96.000,00	€ 96.000,00	3. Ammissibile a finanziamento
16	ISEETS5	Singola	Ecotaras S.p.a.	A	165	5	170	24/09/2012 13.52	€ 160.000,00	€ 141.250,00	60%	€ 96.000,00	€ 84.750,00	3. Ammissibile a finanziamento
17	6UMESY2	Singola	Diamec Technology S.r.l.	A	165	3	168	19/09/2012 17.06	€ 49.875,00	€ 49.875,00	60%	€ 29.925,00	€ 29.925,00	3. Ammissibile a finanziamento

Regione Puglia
P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2
Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" (BURP n.102 del 12 Luglio 2012)

Allegato 1

Allegato 1 - Progetti ammessi a finanziamento candidature pervenute entro le ore 15:00 del 24/09/2012

N.	Codice Pratica	Singola / Raggrupp.	Denominazione Proponente	Linea Finanz.	A	B	A + B	Data Arrivo Candidatura	Spesa Progetto Richiesta	Spesa Approvata	Intensità di aiuto	Contributo Richiesto	Contributo Approvato	Annotazioni
18	5JBUQC1	Singola	Due Emme S.r.l.	D	165	0	165	24/09/2012 12.13	€ 160.000,00	€ 147.500,00	60%	€ 96.000,00	€ 88.500,00	3. Ammissibile a finanziamento
19	B9T7R72	Singola	R.I. SPA	D	157,5	2	159,5	03/08/2012 17.22	€ 50.000,00	€ 34.250,00	50%	€ 25.000,00	€ 17.125,00	3. Ammissibile a finanziamento
20	51OWVY7	Singola	Polo Group S.r.l.	C	145	4	149	24/09/2012 10.55	€ 140.000,00	€ 102.200,00	50%	€ 70.000,00	€ 51.100,00	3. Ammissibile a finanziamento
21	BT68HC1	Singola	Gruppo Industriale Delta Salotti S.r.l.	C	145	2	147	24/09/2012 10.14	€ 140.000,00	€ 140.000,00	50%	€ 70.000,00	€ 70.000,00	3. Ammissibile a finanziamento
22	U3BF432	Raggrupp.	Promo.Si.Mar S.r.l.	D	140	6	146	06/09/2012 16.38	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60%	€ 30.000,00	€ 30.000,00	3. Ammissibile a finanziamento
23	9U5DF23	Singola	EURONET S.r.l.	D	135	10	145	23/07/2012 19.17	€ 79.120,00	€ 74.000,00	60%	€ 47.472,00	€ 44.400,00	3. Ammissibile a finanziamento
24	EJT4AT2	Singola	AS Service S.r.l.	A	145	0	145	10/09/2012 13.12	€ 170.450,00	€ 162.000,00	60%	€ 102.270,00	€ 97.200,00	3. Ammissibile a finanziamento
25	57FP1G5	Singola	S.E.I. S.r.l.	D	145	0	145	21/09/2012 16.40	€ 72.814,00	€ 66.200,00	60%	€ 43.688,40	€ 39.720,00	3. Ammissibile a finanziamento
26	XY1CNY7	Singola	MARIANOLIGHT SRL	D	140	0	140	29/08/2012 13.27	€ 30.000,00	€ 30.000,00	60%	€ 18.000,00	€ 18.000,00	3. Ammissibile a finanziamento
27	XI6RSB9	Singola	MV LINE SPA	D	120	2	122	03/09/2012 11.30	€ 22.611,00	€ 3.021,00	50%	€ 11.305,50	€ 1.510,50	3. Ammissibile a finanziamento
28	RAXATY7	Singola	G.T.S. S.r.l.	D	120	0	120	25/07/2012 10.04	€ 45.400,00	€ 45.400,00	60%	€ 27.240,00	€ 27.240,00	3. Ammissibile a finanziamento
29	IWIC1U8	Singola	Fratelli Siciliani srl	D	115	0	115	24/07/2012 10.50	€ 115.000,00	€ 90.000,00	60%	€ 69.000,00	€ 54.000,00	3. Ammissibile a finanziamento
30	QGF99P0	Singola	D'Onghia Costruzioni S.r.l.	D	115	0	115	24/09/2012 12.42	€ 35.931,50	€ 35.931,50	60%	€ 21.558,90	€ 21.558,90	3. Ammissibile a finanziamento
31	S3RLAW8	Singola	Mangini S.r.l.	D	115	0	115	24/09/2012 12.45	€ 73.812,50	€ 73.812,50	50%	€ 36.906,25	€ 36.906,25	3. Ammissibile a finanziamento
32	XHY8Q81	Raggrupp.	GRANZ di Granatiero Rosa & Anzivino Tommaso S.n.c.	D	95	17	112	24/09/2012 12.17	€ 135.000,00	€ 135.000,00	60%	€ 81.000,00	€ 81.000,00	3. Ammissibile a finanziamento
33	OYGM8Y4	Singola	Contact Italia S.r.l.	D	105	0	105	23/08/2012 18.49	€ 41.250,00	€ 36.000,00	60%	€ 24.750,00	€ 21.600,00	3. Ammissibile a finanziamento

Regione Puglia
P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2
Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" (BURP n.102 del 12 Luglio 2012)

Allegato 1

Allegato 1 - Progetti ammessi a finanziamento candidature pervenute entro le ore 15:00 del 24/09/2012

N.	Codice Pratica	Singola / Raggrupp.	Denominazione Proponente	Linea Finanz.	A	B	A + B	Data Arrivo Candidatura	Spesa Progetto Richiesta	Spesa Approvata	Intensità di aiuto	Contributo Richiesto	Contributo Approvato	Annotazioni
34	ACEIBE6	Singola	Energenia S.a.s. di Laruccia Anna Patrizia & C.	A	100	0	100	10/08/2012 12.49	€ 122.100,00	€ 101.700,00	60%	€ 73.260,00	€ 61.020,00	3. Ammissibile a finanziamento
35	ZZ2F8B8	Singola	Clean Industrial Service S.r.l.	D	100	0	100	24/09/2012 12.00	€ 60.750,00	€ 60.750,00	60%	€ 36.450,00	€ 36.450,00	3. Ammissibile a finanziamento
36	3500214	Singola	AMT Services S.r.l.	D	95	0	95	27/08/2012 17.00	€ 101.750,00	€ 101.750,00	60%	€ 61.050,00	€ 61.050,00	3. Ammissibile a finanziamento
37	LQHQJ37	Singola	Battista Metalli S.r.l.	D	95	0	95	22/09/2012 9.58	€ 43.400,00	€ 43.400,00	60%	€ 26.040,00	€ 26.040,00	3. Ammissibile a finanziamento
38	VFRF875	Singola	Commerciale OCSA s.r.l.	D	95	0	95	24/09/2012 12.10	€ 82.500,00	€ 82.500,00	60%	€ 49.500,00	€ 49.500,00	3. Ammissibile a finanziamento
39	3SB0S22	Singola	Cupersafety sas di Montanaro Giuseppe & C.	A	85	0	85	24/09/2012 14.41	€ 80.000,00	€ 50.000,00	60%	€ 48.000,00	€ 30.000,00	3. Ammissibile a finanziamento
40	6XOEWY6	Singola	Nicoline Salotti S.r.l.	A	70	5	75	10/08/2012 18.53	€ 75.000,00	€ 75.000,00	50%	€ 37.500,00	€ 37.500,00	3. Ammissibile a finanziamento
41	ZXG3SM5	Singola	Vefra S.r.l.	D	75	0	75	24/09/2012 9.41	€ 30.000,00	€ 30.000,00	60%	€ 18.000,00	€ 18.000,00	3. Ammissibile a finanziamento
42	EJLPO61	Singola	Fidel Express S.r.l.	D	70	0	70	24/07/2012 11.34	€ 50.000,00	€ 8.500,00	60%	€ 30.000,00	€ 5.100,00	3. Ammissibile a finanziamento
43	5O8IZV9	Singola	Inerti sud srl	D	70	0	70	24/07/2012 13.37	€ 25.000,00	€ 25.000,00	60%	€ 15.000,00	€ 15.000,00	3. Ammissibile a finanziamento
44	VA36V37	Singola	Svicom Sviluppo Commerciale S.r.l.	D	70	0	70	26/07/2012 17.35	€ 155.200,00	€ 32.750,00	60%	€ 93.120,00	€ 19.650,00	3. Ammissibile a finanziamento
45	8LS5YU5	Singola	Alma Roma S.r.l.	D	70	0	70	07/08/2012 17.51	€ 28.500,00	€ 25.500,00	60%	€ 17.100,00	€ 15.300,00	3. Ammissibile a finanziamento
46	T9AQUM1	Singola	GARDEN LEGNO SNC"	C	70	0	70	29/08/2012 15.53	€ 34.000,00	€ 34.000,00	60%	€ 20.400,00	€ 20.400,00	3. Ammissibile a finanziamento
47	LDBN1J8	Singola	Socoges S.r.l.	D	70	0	70	24/09/2012 11.50	€ 75.000,00	€ 69.947,36	60%	€ 45.000,00	€ 41.968,42	3. Ammissibile a finanziamento
48	LHG6OI8	Singola	MTM Project S.r.l.	D	70	0	70	24/09/2012 12.16	€ 42.400,00	€ 37.900,00	60%	€ 25.440,00	€ 22.740,00	3. Ammissibile a finanziamento
49	C1TUD64	Singola	Finish Village S.r.l.	A	70	0	70	24/09/2012 12.51	€ 90.000,00	€ 90.000,00	50%	€ 45.000,00	€ 45.000,00	3. Ammissibile a finanziamento
50	V3HJME2	Singola	Geatecno S.r.l.	A	45	2	47	06/08/2012 18.33	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60%	€ 30.000,00	€ 30.000,00	3. Ammissibile a finanziamento

Regione Puglia
P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2
Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" (BURP n.102 del 12 Luglio 2012)

Allegato 1

Allegato 1 - Progetti ammessi a finanziamento candidature pervenute entro le ore 15:00 del 24/09/2012

N.	Codice Pratica	Singola / Raggrupp.	Denominazione Proponente	Linea Finanz.	A	B	A + B	Data Arrivo Candidatura	Spesa Progetto Richiesta	Spesa Approvata	Intensità di aiuto	Contributo Richiesto	Contributo Approvato	Annotazioni
51	RPG3XW6	Singola	RR PUGLIA SRL	D	40	7	47	08/08/2012 10.15	€ 50.000,00	€ 40.000,00	50%	€ 25.000,00	€ 20.000,00	3. Ammissibile a finanziamento
52	K3M3967	Singola	Youlab S.r.l.	D	45	0	45	13/08/2012 17.32	€ 40.000,00	€ 30.000,00	60%	€ 24.000,00	€ 18.000,00	3. Ammissibile a finanziamento
										€ 4.484.187,36			**€ 2.530.394,07**	

Regione Puglia

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" (BURP n.102 del 12 Luglio 2012)

ALLEGATO 2

Allsgato 2 - Progetti NON Ammessi a Finziamento per "Valutazione Tecnica insufficiente"candidature pervenute entro le ore 15:00 del 24/09/2012

N.	Codice Pratica	Singola / Raggrupp.	Denominazione Proponente	Linea Finanz.	A	B	A + B	Data Arrivo Candidatura	Costi Richiesti	Costi Approvati	Intensità di aiuto	Contributo Richiesto	Contributo Approvato	Annotazioni
1	BSWKOQ2	Singola	Hettik S.r.l.	D				25/07/2012 22.33	€ 104.600,00	€ 0,00	60%	€ 62.760,00	€ 0,00	Valutazioni Tecniche singoli interventi insufficienti
2	OSUJLD5	Singola	Softex S.r.l.	D				13/08/2012 18.18	€ 21.500,00	€ 0,00	60%	€ 12.900,00	€ 0,00	Valutazioni Tecniche singoli interventi insufficienti
3	VYOR4H6	Singola	F.lli Mancini Vitantonio e Angelo s.n.c	D				22/09/2012 11.18	€ 74.900,00	€ 0,00	60%	€ 44.940,00	€ 0,00	Valutazioni Tecniche singoli interventi insufficienti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 15 maggio 2013, n. 96

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" (A.D. n.902/2011, n. 1296/2011, 1499/2011, 116/2012, 62/2013) - Ulteriori Modifiche al "Bando" e ai "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati".

Il giorno 15/05/2013, in Bari, nella sede del Servizio

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI I SEGUENTI ATTI:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- la DGR n.1112 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione;
- il DPGR n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: *"Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione- modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa"*, con cui è stata adottata una nuova organizzazione dei Servizio Ricerca e Competitività e del Servizio Innovazione, ed in particolare il trasferimento di alcune competenze dal Servizio Ricerca e Competitività al Servizio Innovazione, la ridenominazione del Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività, la ridenominazione del Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione;
- il DPGR n. 1 del 02/01/2012 avente come oggetto *"Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione - Modifica D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011"*;
- la DGR n.338 del 20/02/2012 *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione"*;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e la D.G.R. n. 146 del 12/02/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/2008);
- la DGR 2941 del 29/12/2011 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 del 1.12.2011 che adotta il nuovo Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (BURP n. 7 del 16/01/2012);
- la DGR n.28 del 29/01/2013 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per "la razionalizzazione

degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);
- il Regolamento n. 9 del 26/06/2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (Burp n. 103 del 30/6/2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19/01/2009 (Burp n. 13 suppl. del 22/0172009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (Burp n. 123 suppl. del 11/08/2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (Burp n. 44 del 28/03/2011);
- il DPGR n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la DGR n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR n. 816 del 23/03/2010 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013;
- l'Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 816 del 20/05/2011 di nomina del Responsabile dell'Azione 1.2.4 del P.O. FESR 2007-2013, e successiva proroga disposta con Atto del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 53 del 25/03/2013;
- la DGR n. 98 del 23/01/2012 *"P.O. FESR 2007-2013. Modifica Deliberazione n. 2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013"*;
- la D.G.R. n. 2208 del 4/10/2011 "Approvazione Convenzione con la Società in house InnovaPuglia S.p.A. per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale";
- la convenzione con la società in-house InnovaPuglia sottoscritta dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma/Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e repertoriata al n. 013227 del 10/10/2011;

PREMESSO CHE:
- con le Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 902 del 30/05/2011 (Burp n. 90/2011) e n. 1296 del 22/07/2011 (Burp n. 123/2011) è stato approvato l'avviso per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" e la relativa modulistica, ed è stata impegnata la somma di 9 milioni di euro, suddivisa in due linee di finanziamento, di cui una riservata ai progetti coerenti con le priorità, in termini di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, fissate dai Distretti Produttivi Regionali Pugliesi;
- con Determinazione n.1499 del 9/09/2011 del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività è stato prorogato il termine stabilito per la presentazione delle domande di agevolazione in risposta all'avviso;
- ai sensi dell'articolo 6 del DPGR n. 886/2008 e della DGR n.2208 del 2011 sono state affidate a InnovaPuglia spa le funzioni di organismo intermedio nell'attuazione dell'intervento; a tal fine è stata sottoscritta apposita convenzione tra la Regione Puglia e Innovapuglia S.p.A. che, all'art. 2, comma 1 punto a, prevede, appunto, la funzione di organismo intermedio per l'attuazione del regime di aiuto in argomento;
- con A.D. del Dirigente Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione n. 23 del 27/02/2012 (BURP n. 32 del 01/03/2012) sono state approvate le risultanze dell'istruttoria effettuata da InnovaPuglia spa in qualità di Organismo Intermedio e le graduatorie provvisorie del Bando

"Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione";
- con A.D. n.59 del 17/05/2012 la dotazione finanziaria dell'Avviso è stata aumentata di euro 13.362.637,69 ripartiti proporzionalmente sulle due linee di finanziamento, per l'effetto di considerare la copertura finanziaria complessiva dell'Avviso pari ad euro 22.362.637,69 - di cui euro 8.696.581,32 riservati alla linea a (progetti coerenti), ed euro 13.666.056,37 alla linea b. (finanziamento dei progetti non compresi nella riserva di cui alla linea a);
- con A.D. n.65 del 22/05/2012 (BURP n. 78 del 31/05/2012) sono state approvate le risultanze dell'istruttoria condotta da InnovaPuglia SpA sui ricorsi gerarchici presentati dai candidati nonchè le graduatoria definitive del Bando di cui trattasi;
- con A.D. n.97 del 22/06/2012 (BURP n. 93 del 28/06/2012) sono stati rettificati alcuni errori materiali della graduatoria definitiva;
- con A.D. n.98 del 25/06/2012 (BURP n. 93 del 28/06/2012) sono stati individuati i progetti ammessi a finanziamento sulla base della dotazione finanziaria disponibile;
- con A.D. n.116 del 9/07/2012 sono stati approvati i "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati" e la modulistica allegata (BURP n. 102 del 12/07/2012), che riassumono gli adempimenti dovuti dai beneficiari, nonché forniscono agli stessi i modelli da adottare per le comunicazioni, dichiarazioni ed attestazioni richieste nella realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento;
- con A.D. n.62 dell'8/04/2013, pubblicata sul BURP n. 57 del 24/04/2013, è stato modificato il bando di cui trattasi in relazione ai termini di conclusione delle attività progettuali, e riformulato il secondo comma dell'art.8 ("Durata delle attività"), per garantire a tutti i progetti di terminare entro i 21 mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, qualora richiedano ed ottengano una proroga;
- con lo stesso atto sono stati modificati i "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati" e l'allegato "Modello A", per fissare la scadenza per la presentazione della documentazione comprovante l'apporto dei mezzi propri alla presentazione del SAL intermedio;

CONSIDERATO CHE:
- con Deliberazione n.751 dell'11/04/2013, pubblicata sul BURP n. 65 del 14/05/2013, la Giunta regionale ha approvato il nuovo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia", a modifica di quello precedentemente approvato con DGR n. 1181 del 18 maggio 2010, assunto come base di riferimento nel Modello M3A rivolto ai beneficiari del Bando per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione";
- il D.Lgs. n.218 del 15 novembre 2012 ha modificato il Codice delle Leggi Antimafia estendendo l'ambito dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, previsto dall'art.85 del D.Lgs. n.159/2011, anche ai familiari conviventi;
- risulta opportuno garantire ai beneficiari un periodo più ampio entro cui presentare l'eventuale richiesta di anticipazione del contributo, ed allo stesso tempo tener conto dell'impatto della crisi sulla capacità finanziaria delle imprese;

si rende necessario adottare l'atto di modifica dell'articolo 14 - comma 3 del bando (allegato A all'A.D. n. 1296 del 22/07/2011, e successive modifiche apportate con A.D. n.116 del 9/07/2012 e con A.D. n.62 dell'8/04/2013), della Sezione 2 - comma 1 dei "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati" nell'ambito dell'Avviso per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" (Allegato n.1 all'A.D. n.116 del 9/07/2012, e successive modifiche apportate con A.D. n.62 dell'8/04/2013), e degli allegati "Mod. M3A" e "Mod. M16" (Allegati n.8 e n.23 all'A.D. n.116 del 9/07/2012).

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la **nuova formulazione del comma 3 dell'articolo 14 del "Bando"** (Allegato A all'A.D. n. 1296 del 22/07/2011, e successive modifiche apportate con A.D. n.116 del 9/07/2012 e con A.D. n.62 dell'8/04/2013), così come di seguito riportata

  3. *Entro il termine di **12 (dodici) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il Raggruppamento ammesso a finanziamento dovrà presentare, a mezzo PEC, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario** (SAL Intermedio) della spesa, pari ad almeno il **40% (quaranta per cento) del totale** del progetto ammesso a finanziamento, attraverso apposita modulistica.*

- di approvare la nuova formulazione del **comma 1 della Sezione 2 dei "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati"** nell'ambito dell'Avviso per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione", così come di seguito riportata:

2. Richiesta eventuale di anticipazione

*La richiesta di anticipazione del contributo, fino a un massimo del 50% del contributo provvisoriamente concesso, va effettuata entro i **15 (quindici) mesi** dalla comunicazione di concessione provvisoria del contributo, a cura del singolo beneficiario trasmettendo i seguenti documenti:*
Richiesta di anticipo (Modello M3) sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata degli allegati previsti;
Polizza fideiussoria redatta secondo lo schema di cui al Modello M3A, non richiesta nel caso di beneficiari Enti Pubblici.

- di approvare la nuova formulazione del **comma 1 della Sezione 3 dei "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati"** nell'ambito dell'Avviso per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione", così come di seguito riportata:

3. Modalità di attuazione e rendicontazione del progetto

La rendicontazione dovrà essere presentata - per il tramite del capofila ATS - utilizzando esclusivamente la modulistica fornita in allegato, secondo la seguente modalità:

1. *La rendicontazione intermedia, **entro e non oltre i 12 (dodici) mesi** dalla comunicazione di concessione provvisoria del contributo, in cui il beneficiario presenti costi sostenuti pari ad almeno il **40% (quaranta per cento)** della spesa totale ammessa nell'atto di concessione provvisoria del contributo, secondo i **Modelli M1 e M13**, allegando la documentazione probante l'avvenuto apporto dei mezzi propri;*
2. *La rendicontazione finale **entro i 30 giorni** successivi alla conclusione del progetto, che deve avvenire **entro i 18 (diciotto) mesi**[1] dalla comunicazione di concessione provvisoria del contributo, secondo i Modelli M2 e M14.*

[1] Salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'articolo 8 del Bando.

- di approvare la nuova versione del *"**Modello M3A** Schema Garanzia Fidejussoria"*, allegato alla presente determinazione (Allegato 1);

- di approvare la nuova versione del *"**Modello M16** Autocertificazione antimafia"*, allegato alla presente determinazione (Allegato 2);

- di notificare a mezzo PEC il presente atto e relativi allegati alle imprese capofila dei raggruppamenti beneficiari ammessi a finanziamento e all'Organismo Intermedio;

- di pubblicare il presente atto e relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

Allegato 1

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013 Linea 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a Sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"
(Modello M3A)

(Schema di) Contratto fideiussorio per l'anticipazione di contributo di cui all'Atto Dirigenziale n. ..... del ..... da parte della Regione Puglia

Spett.le
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI

Premesso che:

a) con A.D. n. ..... del ..... è stata adottata la concessione in via provvisoria del contributo di cui al Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati regionali per l'Innovazione" del PO Puglia FESR 2007-2013 Linea 1.2 Azione 1.2.4, in favore dell'impresa ..... per la somma di € .....;

b) la concessione e la revoca del contributo previsto dal Bando di cui alla precedente lettera a), sono regolamentate nel medesimo Bando approvato con A.D. n. 1296 del 22/07/2012 pubblicato sul BURP n. 123 del 04/08/2012 e nello stesso A.D. n. 1296/2012 e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) l'impresa ..... (in seguito indicata per brevità "Contraente"), con sede legale in ....., partita IVA ....., C.F. ....., iscritta al Registro delle Imprese di ..... al n. ..... del Repertorio Economico Amministrativo, nell'ambito del PO FESR 2007-2013 e con Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dal Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati regionali per l'Innovazione" per la realizzazione di un piano di investimenti in Ricerca Industriale (RI) e Sviluppo Sperimentale (SS), riguardante la propria unità produttiva sita in ....., per il quale è stato assegnato un contributo provvisorio complessivo di € ..... (di cui € ..... per RI ed € ..... per SS) da rendere disponibile in 1 o 2 quote;

d) l'impresa ha accettato il contributo provvisoriamente concesso e avviato le attività in data ....., come da dichiarazione trasmessa in data .....;

e) la prima quota, fino a un massimo del 50% del contributo di cui alla precedente lettera c), può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi, rilasciata da un soggetto emittente autorizzato vigilato dalle competenti Autorità di Vigilanza e Controllo;

f) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota del …. % del contributo per l'importo di € .....;

g) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria

previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14/05/2013;

h) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria[1] ..... ha preso visione del piano d'impresa approvato con l'Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nello stesso Atto Dirigenziale e nella relativa normativa di riferimento;

i) alle garanzie a favore della "Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione" e di cui al presente atto, si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3 comma 8 della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relative ss.mm.ii.;

j) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in Regime di Libera Prestazione di Servizi, le imprese interessate prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da aprte della Regione Puglia;

k) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria[1] ..... ha sempre onorato gli impegni con l'Ente garantito.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le premesse formando parte integrante del presente atto, la sottoscritta[1] ..... (in seguito indicata per brevità "Società") con sede legale in ....., C.F. ....., P. IVA ....., iscritta al registro delle Imprese di ..... al n. ..... del Repertorio Economico Amministrativo, iscritta all'albo/elenco[2] ....., a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il .....;
..... nata a ..... il .....,
nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso ....., casella PEC ....., dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente e a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione (in sèguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (diconsi Euro .....) corrispondente alla prima quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data della stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

[1] Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua configurazione giuridica: "Banca" oppure "Società di Assicurazione" oppure "Società finanziaria".
[2] Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente e incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro …… erogata a titolo di anticipazione al "Contraente". Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) in Premessa, pertanto fino al ……
Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l' "Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell' "Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.
La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui al precedente art. 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ., nonché ad ogni altra possibile eccezione.
Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi e spese, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso

a) di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:
   1. se *Banca*, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
   2. se *Impresa di assicurazione*, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
   3. *se Società finanziaria*, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del

d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito a esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all' "Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

* * *

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE	LA SOCIETA'
(Firma autenticata	(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)	e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
Art. 8 – Foro Competente

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata)

Allegato 2

Modello M16

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(da produrre per tutti i possessori di cariche sociali dell'impresa)

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a ….. Prov. (…), il …., e residente a …., Prov. (…), in Via/Piazza …… n…., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67[1] del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136*" e successive modificazioni ed integrazioni.

D I C H I A R A

inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D.lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari conviventi sono:

Cognome	Nome	Luogo/data nascita	Rapporto parentela

Luogo e data:

(firma per esteso e leggibile)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità

[1] Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-*bis* c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quinquies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 17 maggio 2013, n. 103

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A. D. n. 307 del 31/07/2012 - "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Approvazione delle graduatorie definitive - prima valutazione ex art. 11 comma 1 lettera a) del Bando - e della modulistica.

Il giorno 17 maggio 2013, in Bari, nella sede

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Visto il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011 con cui si è proceduto ad aggiornare le nomine dei Responsabili delle Linee

di Intervento del P.O. FESR 2007 - 2013 (Burp n. 183 del 23/11/2011);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 02/08/2011 ad oggetto *PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio* (BURP n. 132 del 30.08.2011);

Visto l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante le disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);

Visto il Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2208 del 04.10.2011 con cui è stato approvato il nuovo schema di convenzione per disciplinare i rapporti tra Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia S.p.A. per lo svolgimento da parte di quest'ultima delle attività di organismo intermedio e di supporto operativo nell'ambito del quadro di attuazione del P.O. FESR 2007-2013;

Vista la nuova "Convenzione per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale" tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. firmata il 10/10/2011, repertoriata in pari data al n. 013227;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2348 del 24/10/2011 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente del Servizio Attuazione del Programma ad operare sull'U.P.B.02.09 relativo ai capitoli di bilancio sul P.O. FESR 2007-2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011, modificata dalla D.G.R. n. 98 del 23/01/2012, con cui la Giunta Regionale ha autorizzato i Responsabili di ciascuna Linea di Intervento ad operare, in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti riferiti a ciascuna Linea di Intervento;

Vista l'A.D. del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 06/03/2013 avente ad oggetto la razionalizzazione delle competenze degli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione.

Considerato che

La linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.2 del Programma Pluriennale dell'Asse I, modificato da ultimo con la citata D.G.R. 1779/2011, prevede il supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;

Nel rispetto di quanto previsto dalle *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi* dell'azione 1.4.2 del suddetto Programma Pluriennale di Attuazione e in osservanza della Scheda INP 002/2011 della Convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia (D.G.R. n. 2208 del 4/10/2011), quest'ultima ha trasmesso a mezzo posta elettronica il progetto esecutivo di attuazione dell'azione 1.4.2;

Con A.D. n. 14 del 17/02/2012 è stato approvato il Progetto Esecutivo "*Apulian ICT Living Labs*" di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.

Il suddetto progetto esecutivo prevede l'implementazione degli *Apulian ICT Living Labs* attraverso 2 fasi:

1. Fase 1 distinta in:
   Azione A che prevede la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e la Raccolta e catalogazione di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'Utenza finale;
   Azione B che prevede la qualificazione dell'Utenza finale e dei Laboratori di ricerca e l'attivazione del *Catalogo Partner Living Lab;*
2. Fase 2 consistente nella selezione e cofinanziamento dei progetti di sperimentazione dei ICT Living Labs;

Con A.D. n. 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012), in esecuzione della suddetta fase 1, è

stato approvato l'*Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab* in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs*.

Con nota prot. AOO_144 del 23/07/2012 n. 0001554 è stata inviata la proposta del Bando all'Autorità Ambientale P.O. FESR 2007-2013 e alla referente Pari Opportunità;

Con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012), è stato approvato il "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali, nonché disposto il relativo impegno di spesa;

Con A.D. n. 371 del 04/10/2012 (BURP n.148 dell'11/10/2012), A.D. n. 404 del 29/10/2012 (BURP n.158 del 31/10/2012), A.D. n. 480 del 10/12/2012 (BURP n. 181 del 13/12/2012) e A.D. n. 13 del 28/01/2013 (BURP n. 20 del 07/02/2013) sono state approvate modifiche al "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione";

InnovaPuglia ha elaborato e reso disponibile sul portale www.sistema.puglia.it l'Analisi di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'Utenza Finale e raccolte nella fase di Mappatura dei Fabbisogni prevista nell'iniziativa *Apulian ICT Living Labs* - Report di sintesi relativo ad informazioni censite al 31/10/2012;

L'art. 11 comma 1 del suddetto "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" prevede due scadenze per la valutazione delle candidature: la prima scaduta il 19/12/2012 - *ex* art. 11 comma 1 lettera a) del Bando; la seconda con scadenza il 30/04/2013 - *ex* art. 11 comma 1 lettera b) del Bando.

Considerato altresì che

Il Responsabile del Procedimento per InnovaPuglia Spa con lettera del 07/03/2013 prot. 130307-009, acquisita agli atti per consegna a mano in data 08/03/2013 al prot. AOO_144 n. 635 - ha trasmesso i risultati dell'istruttoria di valutazione delle candidature al Bando in oggetto relativi alla I valutazione (scadenza 19/12/2012 *ex* art. 11 comma 1 lettera a) del Bando);

La suddetta documentazione è contenuta in 4 verbali di riunione del "Nucleo di valutazione dei progetti candidati", da cui si evince che l'attività istruttoria è stata articolata nelle seguenti fasi:

- insediamento del Nucleo di Valutazione (verbale n° 1 del 23/01/2013);
- Discussione esiti delle verifiche di idoneità, analisi dei progetti e attribuzione punteggi (verbale n° 2 del 28/02/2013);
- Approvazione della graduatoria e documentazione allegata (verbale n° 3 del 05/03/2013);
- Trasmissione Atti del processo di valutazione dei progetti candidati (verbale n° 4 del 06/03/2013) consistenti in:
  - Tabella punteggi attribuiti nella Valutazione Tecnico Economica;
  - Graduatoria Candidature con 11 candidature ammissibili.

Le 11 suddette Candidature ammissibili e finanziabili comportano un contributo totale ammissibile pari a € 2.339.052,74 che trova completa copertura finanziaria nell'impegno assunto con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012);

Con A.D. n. 36 del 12/03/2013 (BURP n. 43 del 21/03/2013) sono state approvate le risultanze istruttorie e le graduatorie provvisorie del "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo ***Apulian ICT Living Labs*** di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;

L'art. 11 comma 11 del suddetto "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" prevede che "La Regione Puglia, attraverso determina dirigenziale, approverà le **graduatorie di merito provvisorie** dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze della fase istruttoria e con la riserva finanziaria fissata all'Art. 5 dandone pubblicazione sul B.U.R.P. e comunicazione tramite PEC a tutti i soggetti capofila. Nei successivi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione, sarà possibile inoltrare, da parte delle imprese interessate, ricorso gerarchico alla Regione Puglia, secondo le specifiche che verranno indicate nell'atto dirigenziale stesso";

L'art. 11 comma 12 del suddetto "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" prevede che "A valle delle risultanze dell'eventuale istruttoria di valutazione dei ricorsi per via gerarchica, la Regione Puglia provvederà alla formulazione delle **graduatorie di merito definitive,** dandone pubblicazione sul B.U.R.P. e comunicazione tramite PEC a tutti i soggetti capofila";

Nel termine massimo fissato dall'art. 11 comma 11 del "Bando", per la presentazione dei ricorsi gerarchici, non risulta pervenuto a codesto Servizio alcun ricorso gerarchico avverso alle medesime graduatorie provvisorie;

E' opportuno, per standardizzare la comunicazione tra imprese beneficiarie e Regione Puglia, predisporre e fornire la modulistica utile all'intero procedimento amministrativo.

Ritenuto

di dover procedere all'approvazione definitiva delle risultanze dell'istruttoria e delle graduatorie definitive relative alle istanze di agevolazione presentate ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012) e sue modificazioni, per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali, nonché della modulistica utile all'intero procedimento amministrativo.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare definitivamente le risultanze dell'istruttoria effettuata dal "Nucleo di valutazione dei progetti candidati" di InnovaPuglia SpA relativa alle istanze di agevolazione presentate ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012) e sue modificazioni per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali e inerenti la I valutazione *ex* art. 11 comma 1 lettera a) del Bando;
- di approvare la graduatoria definitiva costituita dall'allegato n° **1** quale parte integrante del presente provvedimento e relativo all'**Elenco delle candidature pervenute**;
- di approvare la graduatoria definitiva costituita dall'allegato n° **2** quale parte integrante del presente provvedimento e relativo alle **Candidature ammissibili a finanziamento**;
- di approvare la graduatoria definitiva costituita dall'allegato n° **3** quale parte integrante del presente provvedimento e relativo alle **Candidature non idonee a valutazione**;
- di approvare la modulistica seguente:
  - Modello A - Dichiarazione dell'Impresa di accettazione della determina di concessione provvisoria delle agevolazioni e di avvio lavori (all. n° **4**)
  - Modello AR - Dichiarazione del Raggruppamento di accettazione della determina di concessione provvisoria delle agevolazioni e di avvio lavori (all. n° **5**)
  - Modello M3 - Richiesta di anticipo del contributo - Impresa singola (all. n° **6**)
  - Modello M3/A - Richiesta di anticipo del contributo - Raggruppamento Liquidazione Unica (all. n° **7**)
  - Modello M3/B - Richiesta di anticipo del contributo - Raggruppamento Liquidazione Proquota (all. n° **8**)
  - Modello M4 - Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni (all. n° **9**)
  - Modello M7 - Richiesta di variazione del progetto - Impresa singola (all. n° **10**)

- Modello M7A - Richiesta di variazione del progetto - Raggruppamento (all. n° **11**)
- Modello M8 - Rinuncia al finanziamento - Impresa singola (all. n° **12**)
- Modello M8A - Rinuncia al finanziamento - Raggruppamento (all. n° **13**)
- Modello M9 - Dichiarazione di apporto mezzi propri - Impresa singola (all. n° **14**)
- Modello M9A - Dichiarazione di apporto mezzi propri - Raggruppamento (all. n° **15**)
- Modello M11 - Piano dettagliato di attuazione (all. n° **16**)
- Modello M12 - Scheda di sintesi del progetto (all. n° **17**)
- Modello M23 - Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA (all. n° **18**)
- Modello M24 - Dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia (all. n° **19**)
- Modello di richiesta informativa antimafia (all. n° **20**)

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - al Segretariato della Giunta Regionale;
  - a InnovaPuglia s.p.a. in qualità di Organismo di Assistenza Tecnica;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale **www.sistema.puglia.it**;

- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 1

ELENCO CANDIDATURE PERVENUTE

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2
Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

Fascicolo 29.2013A (diogene)	CODICE PRATICA (procedura telematica)	DENOMINAZIONE	indirizzo pec (metadato informazione diogene)	data accettazione pec (daticert.xml)	orario accettazione pec (daticert.xml)	numero di protocollo assegnato (metadato informazione diogene)
39.2013A	ROF****	AGILEX S.R.L.	agilex@legalmail.it	19/12/12	12:42:02	AOO_144/11/01/2013/0000101I
38.2013A	JVA****	eResult s.r.l.	eresult@pec.it	19/12/12	12:41:21	AOO_144/11/01/2013/0000100I
47.2013A	6SP****	eResult	eresult@pec.it	19/12/12	13:02:05	AOO_144/11/01/2013/0000109I
37.2013A	WS7****	LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.P.A.	links@legalmail.it	19/12/12	12:08:36	AOO_144/11/01/2013/0000099I
41.2013A	08I****	Clio SpA	clio@cert.clio.it	19/12/12	13:50:29	AOO_144/11/01/2013/0000103I
36.2013A	J6M****	Openwork S.r.l.	openwork@pec.it	19/12/12	12:01:32	AOO_144/11/01/2013/0000097I
42.2013A	UT9****	CONTRATTO DI RETE MUNICIP@ZIONE	parsec326@legalmail.it	19/12/12	13:15:29	AOO_144/11/01/2013/0000104I
40.2013A	6PU****	ASSETTO	ietservizi@legalmail.it	19/12/12	12:53:28	AOO_144/11/01/2013/0000102I
34.2013A	X3Q****	Clio	clio@cert.clio.it	19/12/12	10:28:55	AOO_144/11/01/2013/0000098I
35.2013A	MKK****	PARSEC 3.26 SRL	parsec326@legalmail.it	19/12/12	10:33:35	AOO_144/15/02/2013/0000460I
33.2013A	ZQG****	CONSORZIO WEBSTUDIO LABS	webstudiolivinglab@legalmail.it	18/12/12	19:00:38	AOO_144/11/01/2013/0000096I
32.2013A	W9I****	MASMEC S.p.A.	vinci@pec.masmec.net	18/12/12	13:12:03	AOO_144/11/01/2013/0000095I
31.2013A	X3E****	INTEC	iet@legalmail.it	18/12/12	12:31:55	AOO_144/11/01/2013/0000094I
30.2013A	EJL****	Alba Project S.r.l.	amministrazione@pec.albaproject.it	09/12/12	16:43:02	AOO_144/11/01/2013/0000093I

ALLEGATO N. 2

CANDIDATURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2
Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

Posizione	Codice Pratica	Denominazione proponente	Singola /Raggrupp.	Dominio di Riferimento	Punteggio Totale (Sez. A + Sez. B)	Punteggio Sez. A	Punteggio Sez. B	Costo richiesto (Euro)	Costo approvato (Euro)	Contributo richiesto (Euro)	Contributo approvato (Euro)
1	ROF****	AGILEX S.R.L.	S	VII-Istr. ed Educ.	**108,2**	108,2	0	100.704,92	100.704,92	45.317,21	**45.317,21**
2	EJL****	Alba Project S.r.l.	S	VII-Istr. ed Educ.	**107,9**	105,4	2,5	60.000,00	60.000,00	27.000,00	**27.000,00**
3	JVA****	eResult s.r.l.	S	VII-Istr. ed Educ.	**102,2**	102,2	0	333.311,36	333.311,36	149.990,11	**149.990,11**
4	6PU****	ASSETTO	R	II-Beni cult.	**101,3**	100,2	1,1	728.599,26	728.599,26	404.974,77	**404.974,77**
5	X3E****	INTEC	R	II-Beni cult.	**100**	99,4	0,6	450.000,00	450.000,00	270.000,00	**270.000,00**
6	ZQG****	CONSORZIO WEBSTUDIO LABS	R	II-Beni cult.	**99,8**	99,2	0,6	748.116,85	748.116,85	448.870,11	**448.870,11**
7	MKK****	PARSEC 3.26 SRL	S	II-Beni cult.	**99,2**	99,2	0	250.002,57	250.002,57	112.501,16	**112.501,16**
8	J6M****	Openwork S.r.l.	R	IV-Gov. Elet. per la PA	**98,3**	95	3,3	830.339,99	830.339,99	449.154,09	**449.154,09**
9	WS7****	LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.P.A.	S	II-Beni cult.	**95,8**	94,8	1	428.383,55	428.383,55	149.934,24	**149.934,24**
10	W9I****	MASMEC S.p.A.	S	V-Incl. Soc. e invec.. attivo e in salute	**93**	92	1	375.847,00	375.847,00	131.546,45	**131.546,45**
11	X3Q****	Clio	S	IV-Gov. Elet. per la PA	**89,1**	86,6	2,5	332.810,22	332.810,22	149.764,60	**149.764,60**

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 3

CANDIDATURE NON IDONEE A VALUTAZIONE

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2
Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

Codice Pratica	Denominazione impresa (capofila)	Singola/Raggrupp.	Motivo della NON IDONEITA'
6SP****	eResult	R	Candidatura non conforme per violazione dei termini di presentazione della domanda di agevolazione a mezzo PEC (modello di autocertificazione), ai sensi dell'Art. 10 del bando pubblicato sul B.U.R.P n. 158 del 31-10-2012
08I****	Clio SpA	R	Candidatura non conforme per violazione dei termini di presentazione della domanda di agevolazione a mezzo PEC (modello di autocertificazione), ai sensi dell'Art. 10 del bando pubblicato sul B.U.R.P n. 158 del 31-10-2012
UT9****	CONTRATTO DI RETE MUNICIP@ZIONE	R	Candidatura non conforme per violazione dei termini di presentazione della domanda di agevolazione a mezzo PEC (modello di autocertificazione), ai sensi dell'Art. 10 del bando pubblicato sul B.U.R.P n. 158 del 31-10-2012

ALLEGATO N. 4

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello A
DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA DI ACCETTAZIONE DELLA DETERMINA DI CONCESSIONE PROVVISORIA DELLE AGEVOLAZIONI E DI AVVIO LAVORI
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……., e residente in (Città) ……., CAP ……., prov ……, via ……., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di ……[1] dell'impresa …… P. IVA n. ……, Codice Fiscale n. ……., codice INAIL n. ……, matricola INPS n. ……., CCNL applicato ……, email azienda ……., email PEC …… con sede legale in (Città) ……, CAP ……., prov. ……, via ……., e sede operativa in cui si svolge l'investimento in (Città) ……, CAP ……., prov. ……, via ……. ……, email azienda ……., email PEC ……

DICHIARA

1. di aver ricevuto (con prot. n. …….) in data ..... l'Atto Dirigenziale della Regione Puglia (Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione) n. …… del ……, di concessione provvisoria del contributo previsto dal Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2, per un importo massimo di spese al netto di IVA pari a Euro ……. e un contributo massimo ammissibile di Euro ……., relativamente al progetto dal titolo……..;

2. di accettare le condizioni poste dalla suddetta Determinazione di concessione provvisoria del contributo;
3. che l'impresa ha avviato gli interventi ammessi a contribuzione in data …./…./…. (gg/mm/aa) e che la scadenza delle attività è prevista per il …./…./…. (gg/mm/aa), per una durata di mesi ……..;
4. che l'impresa
   - si trova nel pieno e libero possesso dei propri diritti
   - non è stata dichiarata fallita, non si trova in stato di liquidazione volontaria o coatta e né di concordato preventivo
   - non ha pendenze di alcuna procedura per amministrazione controllata, né istanze per dichiarazione di fallimento, né si trova nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02;
5. che l'impresa rispetta i vincoli previsti dalla Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L. 124 del 20.05.2003 relativa alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa;
6. che l'impresa è regolarmente costituita, è iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed è attiva;
7. che l'impresa è classificata con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007 _____**(come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) riportati in Allegato 2 del Bando;
8. che l'impresa ha un regime di contabilità ordinaria;
9. che l'impresa non è sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
10. che l'impresa non presenta le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
11. che l'impresa si trova in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

12. che l'impresa rispetta le normative vigenti in materia ambientale, di edilizia e di urbanistica;
13. che l'impresa rispetta le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
14. che tutti gli immobili presso cui si realizzano gli investimenti ammessi a contribuzione sono conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica e ambientale, hanno destinazione d'uso conformi alle attività esercitate dall'impresa, e sono dotati di impianti tecnici conformi alla normativa vigente;
15. che l'impresa non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
16. che l'impresa soddisfa la "clausola sociale" prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
17. che l'impresa è in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
18. che l'impresa ed i fornitori dei beni agevolati non hanno alcun tipo di partecipazione reciproco, diretto e/o indiretto a livello societario;
19. che gli interventi ammessi a contributo non sono stati, né saranno, oggetto di ulteriori agevolazioni nell'ambito di altri programmi pubblici (sia regionali che nazionali che comunitari);
20. che l'impresa si impegna a realizzare ed eseguire le attività ammesse a contribuzione attenendosi strettamente, per quanto riguarda le modalità di esecuzione delle attività, a quanto definito nella domanda;
21. che l'impresa si impegna alla capitalizzazione in bilancio di tutte le spese ammesse a contribuzione, secondo la normativa vigente;
22. che l'impresa è a conoscenza di tutti gli obblighi previsti dal *Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs" – P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2*, approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio "Ricerca Industriale e Innovazione" n. 307 del 31/07/2012, pubblicata sul BURP n.118/2012 e ss.mm.ii., e della normativa regionale, nazionale e comunitaria ad esso collegata;

23. che l'impresa non è stata oggetto di alcun provvedimento di revoca di contributo da parte della Regione Puglia negli ultimi 6 (sei) anni;

24. che l'impresa si impegna ad apportare risorse finanziarie (mezzi propri) per un importo, pari al 25% delle spese totali ammissibili, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e ad inviare apposita dichiarazione come da *Modello M9 Dichiarazione apporto risorse finanziarie (mezzi propri)*, entro **60 giorni** dalla sottoscrizione della presente dichiarazione all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it;

25. che le coordinate bancarie del Conto Corrente bancario/postale **dedicato** al progetto, su cui avverranno tutte le operazioni di spesa riferite al progetto e le erogazioni del contributo, è il seguente:

    Intestatario del conto …… ……
    Banca di appoggio…… ……..
    Filiale……..
    Codice IBAN ……

26. che l'impresa è consapevole che:

    a. il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi;

    b. ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto destinatario dell'aiuto, i soggetti fornitori dei servizi e il relativo progetto ammesso a contributo, vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia tramite l'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it;

    c. qualora le variazioni al progetto incidano oltre il limite del 10% (dieci percento) sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda relativo alla singola sezione A o B dell'Allegato 6, **il beneficio decade** in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale;

    d. sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori al 10% (dieci percento) dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria del contributo, fatto salvo l'importo totale di spesa ammesso; nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista; variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili, dovranno essere formalmente autorizzate dalla Regione Puglia.

27. di impegnarsi a dimostrare, **pena la revoca del beneficio**, entro e non oltre gli 8 (otto) mesi dalla ricezione dell'Atto Dirigenziale di concessione provvisoria del contributo, una spesa sostenuta pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) dei costi riconosciuti ammissibili nella citata Determinazione Dirigenziale di concessione provvisoria, secondo gli schemi di rendicontazione predisposti dalla Regione Puglia;

28. di impegnarsi a trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre i 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del progetto, la dichiarazione di avvenuta regolare conclusione del progetto insieme alla documentazione rendicontativa necessaria per consentire la verifica ispettiva finale di controllo tecnico-amministrativo, secondo gli schemi di rendicontazione predisposti dalla Regione Puglia;

29. di impegnarsi a tenere costantemente informati la Regione Puglia e l'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa sullo svolgimento dei lavori e fornire con la massima solerzia qualsiasi informazione richiesta dagli stessi Enti;

30. di impegnarsi a fornire i contenuti informativi e multimediali relativi al progetto che saranno pubblicati sul portale della Regione Puglia "LivingLAbs – Apulia innovation in progress" raggiungibile all'indirizzo http://livinglabs.regione.puglia.it;

31. che la persona di riferimento per la comunicazione di progetto e la fornitura dei contenuti di cui al comma precedente è il sig./sig.ra ……, tel:…….…….. , e-mail……;

32. che l'impresa si impegna a non alienare per 5 anni la proprietà dei beni ammessi a contributo, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo;

33. che l'impresa si impegna a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo;

34. che l'impresa si impegna a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati della Regione Puglia, di InnovaPuglia spa, dello Stato o dell'Unione Europea;

35. che l'impresa si impegna a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori dei beni agevolati;

36. che l'impresa si impegna, in caso di revoca o rinuncia del beneficio, a restituire i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti, in accordo all'art. 16 commi 3 e 4 del bando;

37. di prendere atto che il contributo sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e

tecnico di congruità eseguito da parte della Regione Puglia attraverso l'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa, in una delle due seguenti modalità:

a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dalla Regione Puglia;

b. in **due soluzioni** comprendenti:
   i. erogazione di un anticipo fino al **50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta dell'impresa e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m.i., dello stesso importo e con beneficiario la Regione Puglia;
   ii. erogazione del **rimanente contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dalla Regione Puglia.

38. di prendere atto che ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2 – Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il trattamento dei dati forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività del P.O. FESR Puglia 2007-2013 Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2 – Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian IC Living Labs", tra cui:

- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione del programma citato;
- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

I dati personali saranno a conoscenza degli incaricati del trattamento e comunicati e/o diffusi alle aziende necessarie alla esecuzione dei servizi.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO e NATURA FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI; CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI RISPONDERE

Il trattamento sarà effettuato su supporto (informatico/cartaceo); il conferimento dei dati è facoltativo, l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del/dei servizi.

Si allegano:

a. copia del documento d'identità del dichiarante;
b. elenco anagrafica dei fornitori di beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione;
c. contratti (o precontratti o accordi in fase di contrattualizzazione) e ordini di acquisto relativi alle forniture dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione;
d. copia del bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio con situazione patrimoniale ed economica;
e. copia dell'ultimo Modello Unico;
f. dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di cui al modello M23, (per le società di capitali si dovrà riportare l'indicazione dei soci e dei titolari di diritti su quote e azioni);
g. Dichiarazione sostitutiva certificazione antimafia con i familiari conviventi, di cui al modello M24, per tutti i soggetti a cui riferire l'informazione antimafia
h. copia dell'elenco soci;
i. Piano Dettagliato di Attuazione secondo lo schema di cui al modello M11;
j. Scheda di sintesi del progetto di cui al modello M12
k. Nel caso di Società consortili o di Consorzi la richiesta è integrata con dichiarazione del rappresentante legale dalla quale risulti che ciascuno dei consorziati nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10% ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nel confronti della P.A.

Data e luogo _____

Il dichiarante

_____
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO N. 5

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello AR
DICHIARAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO DI ACCETTAZIONE DELLA DETERMINA DI CONCESSIONE PROVVISORIA DELLE AGEVOLAZIONI E DI AVVIO LAVORI
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……., e residente in (Città) ……., CAP ……., prov ……, via ……., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di ……[1] dell'impresa …… P. IVA n. ……, Codice Fiscale n. ……., codice INAIL n. ……, matricola INPS n. ……., CCNL applicato ……, email azienda ……, email PEC …… con sede legale in (Città) ……, CAP ……., prov. ……, via ……., e sede operativa in cui si svolge l'investimento in (Città) ……, CAP ……., prov. ……., via …… ……

DICHIARA

1. di aver ricevuto (con prot. n. …….) in data ..... l'Atto Dirigenziale della Regione Puglia (Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione) n. …… del ……, di concessione provvisoria del contributo previsto dal Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2, per un importo massimo di spese al netto di IVA pari a Euro …….. e un contributo massimo ammissibile di Euro ……., relativamente al progetto dal titolo ……., in qualità di capofila del Raggruppamento denominato …….. costituito con atto ……[2] che si *trasmette/sarà trasmesso entro 45 giorni dalla data di ricezione della Determinazione Dirigenziale di cui sopra*;

2. che il Raggruppamento denominato …….. è costituito dalle seguenti imprese[3]:

   1. ……. con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi sita in ……. all'indirizzo …….

   2. ……. con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi sita in ……. all'indirizzo …….

   3. ……. con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi sita in ……. all'indirizzo …….

   4. ……. con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi sita in ……. all'indirizzo …….

   5. ……. con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi sita in ……. all'indirizzo …….

3. di accettare, per conto dell'intero raggruppamento denominato ……., le condizioni poste dalla suddetta Determinazione di concessione provvisoria del contributo;

4. che il Raggruppamento ha avviato gli interventi ammessi a contribuzione in data …./…./…. (gg/mm/aa) e che la scadenza delle attività è prevista per il …./…./…. (gg/mm/aa), per una durata di mesi …….. ;

5. che tutte le imprese del Raggruppamento

   - si trovano nel pieno e libero possesso dei propri diritti
   - non sono state dichiarate fallite, non si trovano in stato di liquidazione volontaria o coatta e né di concordato preventivo
   - non hanno pendenze di alcuna procedura per amministrazione controllata, né istanze per dichiarazione di fallimento, né si trovano nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02;

---

2 Indicare gli estremi dell'Atto di costituzione del Consorzio/ATI, da trasmettere "in originale"

3 Indicare la ragione sociale di tutte le imprese beneficiarie costituitesi in Consorzio/ATI; aggiungere paragrafi numerati da 6. in poi per ogni ulteriore impresa del Raggruppamento

6. che tutte le imprese del Raggruppamento rispettano i vincoli previsti dalla Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L. 124 del 20.05.2003 relativa alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa;
7. che tutte le imprese del Raggruppamento sono regolarmente costituite, sono iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e sono attive;
8. che le imprese del Raggruppamento sono così classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) riportati in Allegato 2 del Bando:

Ragione sociale _____Codice ISTAT ATECOFIN 2007_____

Ragione sociale _____Codice ISTAT ATECOFIN 2007_____

Ragione sociale _____Codice ISTAT ATECOFIN 2007_____

9. che tutte le imprese del Raggruppamento hanno un regime di contabilità ordinaria;
10. che tutte le imprese del Raggruppamento non sono sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
11. che tutte le imprese del Raggruppamento non presentano le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
12. che tutte le imprese del Raggruppamento si trovano in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
13. che tutte le imprese del Raggruppamento rispettano le normative vigenti in materia ambientale, di edilizia e di urbanistica;
14. che tutte le imprese del Raggruppamento rispettano le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.68 e s.m.i., della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
15. che tutti gli immobili presso cui si realizzano gli investimenti ammessi a contribuzione, per tutte le imprese del Raggruppamento, sono conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica e ambientale, hanno destinazione d'uso conformi alle attività esercitate dall'impresa, e sono dotati di impianti tecnici conformi alla normativa vigente;

16. che tutte le imprese del Raggruppamento non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
17. che tutte le imprese del Raggruppamento soddisfano la "clausola sociale" prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
18. che tutte le imprese del Raggruppamento sono in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
19. che tutte le imprese del Raggruppamento e i fornitori dei beni agevolati non hanno alcun tipo di partecipazione reciproco, diretto e/o indiretto, a livello societario;
20. che per tutte le imprese del Raggruppamento gli interventi ammessi a contributo non sono stati, né saranno, oggetto di ulteriori agevolazioni nell'ambito di altri programmi pubblici (sia regionali che nazionali che comunitari);
21. che tutte le imprese del Raggruppamento si impegnano a realizzare ed eseguire le attività ammesse a contribuzione attenendosi strettamente, per quanto riguarda le modalità di esecuzione delle attività, a quanto definito nella domanda;
22. che tutte le imprese del Raggruppamento si impegnano alla capitalizzazione in bilancio di tutte le spese ammesse a contribuzione, secondo la normativa vigente;
23. che tutte le imprese del Raggruppamento sono a conoscenza di tutti gli obblighi previsti dal *Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs" – P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2*, approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio "Ricerca Industriale e Innovazione" n. 307 del 31/07/2012, pubblicata sul BURP n.118/2012 e ss.mm.ii., e della normativa regionale, nazionale e comunitaria ad esso collegata;
24. che tutte le imprese del Raggruppamento non sono state oggetto di alcun provvedimento di revoca di contributo da parte della Regione Puglia negli ultimi 6 (sei) anni;
25. che tutte le imprese del Raggruppamento si impegnano ad apportare risorse finanziarie (mezzi propri) per un importo, pari al 25% delle spese totali ammissibili, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e ad inviare apposita dichiarazione come da *Modello M9A Dichiarazione apporto risorse finanziarie (mezzi propri)*, entro **60 giorni** dalla sottoscrizione della presente dichiarazione all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it;

26. che per ogni impresa del raggruppamento le coordinate bancarie del Conto Corrente bancario/postale **dedicato** al progetto, su cui avverranno tutte le operazioni di spesa riferite al progetto e le erogazioni del contributo, sono le seguenti:

N.1	Intestatario del conto	
	Banca d'appoggio	
	Filiale	
	Codice IBAN	
N.2	Intestatario del conto	
	Banca d'appoggio	
	Filiale	
	Codice IBAN	
N….	Intestatario del conto	
	Banca d'appoggio	
	Filiale	
	Codice IBAN	

27. che tutte le imprese del Raggruppamento sono consapevoli che:

    a. il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi;

    a. ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto destinatario dell'aiuto, i soggetti fornitori dei servizi e il relativo progetto ammesso a contributo, vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia tramite l'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it;

    b. qualora le variazioni al progetto incidano oltre il limite del 10% (dieci percento) sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, **il beneficio decade** in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale;

    c. sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori al 10% (dieci percento) dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria del contributo, fatto salvo l'importo totale di spesa ammesso; nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista; variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili, dovranno essere formalmente autorizzate dalla Regione Puglia.

28. di impegnarsi a dimostrare, **pena la revoca del beneficio**, entro e non oltre gli 8 (otto) mesi dalla ricezione dell'Atto Dirigenziale di concessione provvisoria del contributo, una spesa sostenuta pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) dei costi riconosciuti ammissibili nella citata Determinazione Dirigenziale di concessione provvisoria, secondo gli schemi di rendicontazione predisposti dalla Regione Puglia;
29. di impegnarsi a trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre i 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del progetto, la dichiarazione di avvenuta regolare conclusione del progetto insieme alla documentazione rendicontativa necessaria per consentire la verifica ispettiva finale di controllo tecnico-amministrativo, secondo gli schemi di rendicontazione predisposti dalla Regione Puglia;
30. di impegnarsi a tenere costantemente informato la Regione Puglia e l'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa sullo svolgimento dei lavori e fornire con la massima solerzia qualsiasi informazione richiesta da parte della Regione Puglia;
31. di impegnarsi a fornire i contenuti informativi e multimediali relativi al progetto che saranno pubblicati sul portale della Regione Puglia "LivingLAbs – Apulia innovation in progress" raggiungibile all'indirizzo http://livinglabs.regione.puglia.it;
32. che la persona di riferimento per la comunicazione di progetto e la fornitura dei contenuti di cui al comma precedente è il sig./sig.ra ……, tel:……..…….. , e-mail……;
33. che tutte le imprese del Raggruppamento si impegnano a non alienare per 5 anni la proprietà dei beni ammessi a contributo, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo;
34. che tutte le imprese del Raggruppamento si impegnano a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo;
35. che tutte le imprese del Raggruppamento si impegnano a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati della Regione Puglia, di InnovaPuglia spa, dello Stato o dell'Unione Europea;
36. che tutte le imprese del Raggruppamento si impegnano a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori dei beni agevolati;
37. che tutte le imprese del Raggruppamento si impegnano, in caso di revoca o rinuncia del beneficio, a restituire i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti, in accordo all'art.16 commi 3 e 4;

38. di prendere atto che il contributo sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità eseguito da parte della Regione Puglia attraverso l'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa, in una delle due seguenti modalità:
    a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dalla Regione Puglia;
    b. in **due soluzioni** comprendenti:
        i. erogazione di un anticipo fino al **50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta dell'impresa e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e ss.ms.ii., dello stesso importo e con beneficiario la Regione Puglia;
        ii. erogazione del **rimanente contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dalla Regione Puglia.
39. di prendere atto che ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2 – Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il trattamento dei dati forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività del P.O. FESR Puglia 2007-2013 Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2 – Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian IC Living Labs", tra cui:

- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione del programma citato;
- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

I dati personali saranno a conoscenza degli incaricati del trattamento e comunicati e/o diffusi alle aziende necessarie alla esecuzione dei servizi.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO e NATURA FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI; CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI RISPONDERE

Il trattamento sarà effettuato su supporto (informatico/cartaceo); il conferimento dei dati è facoltativo, l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del/dei servizi.

Si allegano:

a. copia, del documento d'identità del dichiarante;
b. elenco anagrafica dei fornitori di beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, per tutte le imprese del Raggruppamento;
c. contratti (o precontratti o accordi in fase di contrattualizzazione) e ordini di acquisto relativi alle forniture dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, per tutte le imprese del Raggruppamento;
d. copia del bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio con situazione patrimoniale ed economica, per tutte le imprese del Raggruppamento;
e. copia dell'ultimo Modello Unico, per tutte le imprese del Raggruppamento;
f. Per tutte le imprese del raggruppamento dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di cui al modello M23, (per le società di capitali si dovrà riportare l'indicazione dei soci e dei titolari di diritti su quote e azioni);
g. Per tutte le imprese del raggruppamento e per tutti i soggetti a cui riferire l'informazione antimafia, Dichiarazione sostitutiva certificazione antimafia con i familiari conviventi, di cui al modello M24;
h. copia dell'elenco soci, per tutte le imprese del Raggruppamento;
i. Piano Dettagliato di Attuazione secondo lo schema di cui al modello M11;
j. Scheda di sintesi del progetto di cui al modello M12
k. Nel caso di Società consortili o di Consorzi la richiesta è integrata con dichiarazione del rappresentante legale dalla quale risulti che ciascuno dei consorziati nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10% ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nel confronti della P.A.

Data e luogo _____

Il dichiarante

_____
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO N. 6

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

Modello M3
RICHIESTA DI ANTICIPO DEL CONTRIBUTO
Impresa singola
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il……., e residente in ……...., CAP ……. Prov ……, via ……..…., in qualità di ……..……..……[1] dell'impresa ……..……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ….……, P. IVA n. ……....., codice INPS ……., codice INAIL ……., contratto collettivo applicato …….. premesso che la suddetta Impresa è stata ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a ……..…….. euro e il contributo massimo ammissibile è pari a …….euro;

RICHIEDE

- l'erogazione di un'anticipazione del ..... % del suddetto contributo per un importo pari a € ……,:
- che tale somma le venga accreditata sulle seguenti coordinate bancarie:

Intestatario del conto	
Banca d'appoggio	
Filiale	
Codice identificativo del beneficiario (IBAN)	

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Allega:

- Originale della garanzia fidejussoria conforme allo schema di contratto fideiussorio M4
- dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di cui al modello M23, (per le società di capitali si dovrà riportare l'indicazione dei soci e dei titolari di diritti su quote e azioni);
- elenco componenti dell'organo di vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, completo delle generalità (ove presente);
- Dichiarazione sostitutiva certificazione antimafia con i familiari conviventi, di cui al modello M24, per tutti i soggetti a cui riferire l'informazione antimafia
- Nel caso di Società consortili o di Consorzi la richiesta è integrata con dichiarazione del rappresentante legale dalla quale risultino ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10% ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nel confronti della P.A.

Data e luogo _____

_____
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Istanza sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO N. 7

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

Modello M3A
RICHIESTA DI ANTICIPO DEL CONTRIBUTO
Raggruppamento Liquidazione Unica
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il……., e residente in ……..., CAP ……. Prov ……., via ……..…., in qualità di ……..……[1] dell'impresa ……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……, P. IVA n. ……....., codice INPS ……., codice INAIL ……., contratto collettivo applicato …… soggetto capofila del Raggruppamento denominato ……..……. costituito dalle seguenti imprese ...., premesso che il suddetto Raggruppamento è stato ammesso a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. ……del……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a ……..…….. euro e il contributo massimo ammissibile è pari a ……euro;

RICHIEDE

- l'erogazione di un'anticipazione del ..... % del suddetto contributo per un importo pari a € ……, così ripartita tra le imprese beneficiarie:

N.	Denominazione e Rag. sociale impresa beneficiaria	Contributo concesso (€)	Anticipazione richiesta (€)	Percentuale %	Totale (€)
1					
2					
.					
r					
				TOTALE	

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dell'impresa capofila:

Intestatario del conto	
Banca d'appoggio	
Filiale	
Codice identificativo del beneficiario (IBAN)	

Allega, in originale:

- Originale della garanzia fidejussoria conforme allo schema di contratto fideiussorio M4
- Per tutte le imprese del raggruppamento dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di cui al modello M23, (per le società di capitali si dovrà riportare l'indicazione dei soci e dei titolari di diritti su quote e azioni) con copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.
- Per tutte le imprese del raggruppamento Dichiarazione sostitutiva certificazione antimafia con i familiari conviventi, di cui al modello M24, per tutti i soggetti a cui riferire l'informazione antimafia, con copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
- Per tutte le imprese del raggruppamento elenco componenti dell'organo di vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, completo delle generalità (ove presente);
- Nel caso di Società consortili o di Consorzi la richiesta è integrata con dichiarazione del rappresentante legale dalla quale risultino ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10% ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nel confronti della P.A.

Data e luogo _____

_____
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Istanza sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO N. 8

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

Modello M3B
RICHIESTA DI ANTICIPO DEL CONTRIBUTO
Raggruppamento Liquidazioni Pro-quota
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il……., e residente in ……..…, CAP ……. Prov ……, via ……..…., in qualità di ……..……[1] dell'impresa ……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……., P. IVA n. ……....., soggetto capofila del Raggruppamento denominato ……..……. costituito dalle seguenti imprese:

N.	Rag. sociale impresa beneficiaria	Partita IVA	Codice INAIL	Codice INPS	Contratto collettivo applicato
1					
2					
.					
r					

premesso che il suddetto Raggruppamento è stato ammesso a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a ……..…….. euro e il contributo massimo ammissibile è pari a ……euro;

RICHIEDE

- l'erogazione di un'anticipazione del ..... % del suddetto contributo per un importo pari a € ……, così ripartita tra le imprese beneficiarie:

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

N.	Rag. sociale impresa beneficiaria	Contributo concesso (€)	Anticipazione richiesta (€)	Percentuale %	Totale (€)
1					
2					
…					
				TOTALE	

- che tale somma venga accreditata alle imprese beneficiarie sulle seguenti coordinate bancarie:

N.1	Rag. sociale impresa beneficiaria	
	Intestatario conto	
	Banca d'appoggio	
	Filiale	
	Codice identificativo del beneficiario (IBAN)	
N.2	Rag. sociale impresa beneficiaria	
	Intestatario conto	
	Banca d'appoggio	
	Filiale	
	Codice identificativo del beneficiario (IBAN)	
N…	Rag. sociale impresa beneficiaria	
	Intestatario conto	
	Banca d'appoggio	
	Filiale	
	Codice identificativo del beneficiario (IBAN)	

Allega:

- Originale della garanzia fidejussoria di tutte le imprese beneficiarie del raggruppamento, conforme allo schema di contratto fideiussorio M4

- Per tutte le imprese del raggruppamento dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di cui al modello M23, (per le società di capitali si dovrà riportare l'indicazione dei soci e dei titolari di diritti su quote e azioni) con copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante
- Originale della garanzia fidejussoria conforme allo schema di contratto fideiussorio M4
- Per tutte le imprese del raggruppamento dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di cui al modello M23, (per le società di capitali si dovrà riportare l'indicazione dei soci e dei titolari di diritti su quote e azioni) con copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.
- Per tutte le imprese del raggruppamento Dichiarazione sostitutiva certificazione antimafia con i familiari conviventi, di cui al modello M24, per tutti i soggetti a cui riferire l'informazione antimafia, con copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
- Per tutte le imprese del raggruppamento elenco componenti dell'organo di vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, completo delle generalità (ove presente);
- Nel caso di Società consortili o di Consorzi la richiesta è integrata con dichiarazione del rappresentante legale dalla quale risultino ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10% ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nel confronti della P.A.

Data e luogo _____

_____
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Istanza sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO N. 9

Mod. M4
Schema di contratto fidejussorio per l'anticipazione di agevolazioni

Spett.le
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI

Premesso che:

a) con D.D. n. ..... del ..... è stata adottata la concessione in via provvisoria delle agevolazioni di cui al Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs" (P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2) pubblicato sul BURP n. 118 del 9 agosto 2012 e ss.mm.ii, in favore dell'impresa beneficiaria ……., partita IVA …….. per la somma di € .....

b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs" (P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2) pubblicato sul BURP n. 118 del 9 agosto 2012 e ss.mm.ii, sono regolamentate nel medesimo Bando e nella D.D. di concessione provvisoria di cui al precedente punto a) e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) l'impresa ..... (in seguito indicata per brevità **"Contraente"**), con sede legale in ....., partita IVA ....., iscritta presso il Registro delle Imprese di ..... al n. ..... di codice fiscale ..... e al n. ..... del Repertorio Economico Amministrativo, nell'ambito del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2, con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dal Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs" per la realizzazione di un piano di investimenti, riguardante la propria unità produttiva di sita in ……., per il quale è stato assegnato un contributo complessivo di € ..... (di cui (€ ……in ..... ed (€……. in ..... .) da rendere disponibile in massimo n. 2 quote;

d) la prima quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi ;

e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota delle agevolazioni per l'importo di € ……..

f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14 maggio 2013;

g) la Banca ……../Società di assicurazione ……../Società finanziaria …… (1) ha preso visione del piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al

precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nella stessa Determinazione Dirigenziale e nella relativa normativa di riferimento;

h) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relativi ss.mm .ii .;

i) la Regione Puglia si riserva , a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d 'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia.

j) la Banca …… / Società di assicurazione …… / Società finanziaria …….. ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito.

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta .....(1) (in seguito indicata per brevità "**Società**") con sede legale in ....., iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n. ....., iscritta all'albo/elenco ..... (2), a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il .....;
..... nata a ..... il .....,
nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso ……..., casella di P.E.C. ……..., dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (in seguito indicato per brevità "**Ente garantito**"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di € ..... (euro .....) corrispondente alla prima quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all' "Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro .. .. erogata a titolo di anticipazione al "Contraente".
Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al

termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a), pertanto fino al ... .
Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l' "Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell' "Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.
La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi , la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quaranteseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.
Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso, di:
a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:
1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d 'Italia;
2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso I'IVASS (già I'ISVAP);
3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all' "Ente garantito" in tutti i diritti,

ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 - FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari .

IL CONTRAENTE	LA SOCIETA'
(Firma autenticata	(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)	e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Iscrizione a ruolo della somma garantita)
Art. 6 – (Requisiti soggettivi)
Art. 7 – (Surrogazione)
Art. 8 – (Foro Competente)

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

_____

Note:

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(2) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle 1mprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso I'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n . 385/1993 presso la Banca d 'Italia.

ALLEGATO N. 10

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

Modello M7
RICHIESTA DI VARIAZIONE DEL PROGETTO – Impresa
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a ……. il……., e residente in ……, CAP ……. Prov ……, via ……, in qualità di ……[1] dell'impresa …… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……, P. IVA n. ……, premesso che la suddetta Impresa è stata ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a …….. euro, e il contributo massimo ammissibile è pari a …….euro;

RICHIEDE

l'autorizzazione alla variazione del progetto agevolato denominato ……
come di seguito specificato: ……
……
per le seguenti motivazioni: ……
……

Data e luogo _____

_____
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Istanza sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

ALLEGATO N. 11

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

Modello M7A
RICHIESTA DI VARIAZIONE DEL PROGETTO – Raggruppamento
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il……., e residente in ……, CAP …… Prov ……, via ……, in qualità di ……[1] dell'impresa …… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……, P. IVA n. ……, soggetto capofila del Raggruppamento denominato …… costituito dalle seguenti imprese …… ……, premesso che il suddetto Raggruppamento è stato ammesso a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. …… della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a …….. euro, e il contributo massimo ammissibile è pari a ……euro;

RICHIEDE

l'autorizzazione alla variazione del progetto agevolato denominato ……
come di seguito specificato: ……
……
per le seguenti motivazioni: ……
……

Data e luogo _____

_____
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Istanza sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

ALLEGATO N. 12

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

Modello M8
RINUNCIA AL FINANZIAMENTO
Impresa singola
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a ……Prov.…… il…….., e residente in …….…..., CAP ……. Prov ....…, via …….…….…., in qualità di …….…….…….[1] dell'impresa …….…….…….…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ….……, P. IVA n. …….....,

PREMESSO

che la suddetta Impresa è stata ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a ……..…….. euro e che il contributo massimo ammissibile è pari a …….euro;
[se applicabile] che ha ricevuto una quota di anticipazione sul contributo massimo concedibile pari a €……;

RINUNCIA

al beneficio concesso per il seguente motivo: ……
……
……

[se applicabile] Si impegna a restituire l'anticipazione del contributo ricevuta secondo le modalità previste dall'Art. 16 del Bando.

Data e luogo _____

_____
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Istanza sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

ALLEGATO N. 13

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

Modello M8A
RINUNCIA AL FINANZIAMENTO
Raggruppamento
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il/la sottoscritto/a Sig. …......, nato/a a ……Prov..... il…....., e residente in ……......, CAP ……. Prov ....…, via …….....…., in qualità di …….....[1] dell'impresa …….....…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……., P. IVA n. ……....., soggetto capofila del Raggruppamento denominato …….…… costituito dalle seguenti imprese ....,

PREMESSO

che il suddetto Raggruppamento è stato ammesso a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a …….…….. euro e che il contributo massimo ammissibile è pari a …….euro;
[se applicabile] che il suddetto raggruppamento ha ricevuto una quota di anticipazione sul contributo massimo concedibile pari a €……;

RINUNCIA

al beneficio concesso per il seguente motivo: ……..……
……

[se applicabile] Si impegna a restituire l'anticipazione del contributo ricevuta secondo le modalità previste dall'Art. 16 del Bando.

Data e luogo _____

_____
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Istanza sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

ALLEGATO N. 14

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello M9
DICHIARAZIONE APPORTO MEZZI PROPRI – Impresa singola
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a ……Prov. ……. il……..., e residente in ……...., CAP ……. Prov ....., via ……..., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di ……..[1] dell'impresa ……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……, P. IVA n. ……..…….,
con riferimento al finanziamento concesso nell'ambito delle agevolazioni nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione con costi ammissibili a finanziamento pari a ……..…….. euro e contributo massimo ammissibile pari a ……..euro, con riferimento all'art. 3 comma 4 del bando suddetto;

DICHIARA

- che l'azienda ha apportato un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili di propria pertinenza per un valore di €_____, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, mediante:
  - incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data……per € ……;
  - creazione in data…… di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad € ……;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni …… …….. per € ……..;
- accensione in data……. di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € …….
- altro (specificare) :……..per € _____

➢ che l'azienda è consapevole dell'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del progetto, intendendosi per tale data quella relativa all'emissione dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Data e luogo _____

Il dichiarante

_____
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO N. 15

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello M9A
DICHIARAZIONE APPORTO MEZZI PROPRI – Raggruppamento
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il……..., e residente in ……..., CAP ……. Prov ……., via ……..., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di ……..[1] dell'impresa ……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……, P. IVA n. ……....., aderente al Raggruppamento denominato ……., costituito dalle seguenti imprese ....,
premesso che il suddetto Raggruppamento è stato ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e che i costi ammissibili di propria pertinenza sono pari a ……..... euro e il contributo massimo ammissibile è pari a ……..euro, con riferimento all'art. 3 comma 4 del bando suddetto;

DICHIARA

- che l'azienda ha apportato un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili di propria pertinenza per un valore di €_____, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, mediante:

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data……per € ……;
- creazione in data…… di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad € ……;
- destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni …… …….. per € ……..;
- accensione in data……. di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € …….
- altro (specificare) :……..per € _____

➢ che l'azienda è consapevole dell'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del progetto, intendendosi per tale data quella relativa all'emissione dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Data e luogo _____

Il dichiarante

_____
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO N. 16

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

Modello M11
PIANO DETTAGLIATO DI ATTUAZIONE

TITOLO DEL PROGETTO

CODICE PRATICA

DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE

DOMINIO DI RIFERIMENTO

Sommario

1. DATI RIASSUNTIVI

1.1. Abstract del progetto
1.2. Beneficiari diretti (imprese)
1.3. Rappresentanti dell'utenza finale
1.4. Laboratori di ricerca e assimilati
1.5. Piano finanziario

2. OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

3. ATTIVITA' PREVISTE

4. COINVOLGIMENTO UTENZA FINALE

4.1. Modalità di coinvolgimento degli utenti finali per l'attività di sperimentazione
4.2. Metodologie e strumenti per mantenere alta la motivazione e l'interesse degli utenti finali durante e dopo la sperimentazione
4.3. Partecipazione degli utenti finali alla sperimentazione
4.4. Valutazione dei risultati raggiungibili

5. DISPONIBILITÀ INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE ED ESPERIENZA DELLE IMPRESE CANDIDATE

5.1. Disponibilità di laboratori, expertise e know-how
5.2. Attività di addestramento previste
5.3. Coerenza tra ambito tecnologico del progetto ed esperienza delle imprese proponenti

6. GESTIONE ATTIVITA' DI PROGETTO

6.1. Modalità di coinvolgimento nella sperimentazione di tutti i soggetti prescelti tra que presenti nel catalogo

7. SERVIZI AGGIUNTIVI

7.1. Verifica della protezione industriale dei risultati progettuali e supporto al licensing dei brevetti e ad altre forme contrattuali
7.2. Predisposizione di azioni di comunicazione delle tecnologie/ applicazioni sviluppate

8. ATTIVITA' QUALIFICANTI

8.1. Manifestazione di interesse a far parte di reti nazionali ed europee di Living Labs

9. RILEVANZA DELLE METODOLOGIE E SOLUZIONI PROSPETTATE PER LA SPERIMENTAZIONE

10. RISULTATI PREVISTI

11. TIPOLOGIA DI DEMOLAB OBBLIGATORIO PROPOSTO

12. INDICATORI DI RISULTATO

Il presente piano di attuazione va compilato fornendo specifici dettagli sulla base delle indicazioni emerse in fase di valutazione e comunicate al beneficiario dal responsabile di Azione della Regione. In caso di mancanza di tali indicazioni o di non sussistenza di osservazioni specifiche il beneficiario potrà riportare nelle sezioni 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10 e 11 quanto già predisposto nella scheda progetto (Allegato 4, Sezione 2 del Bando) compilando ex-novo le sole sezioni 1 e 12.

1. DATI RIASSUNTIVI

1.1. Abstract del progetto

(in inglese max 2000 caratteri)

1.2. Beneficiari diretti (imprese)

Beneficiario 1
Denominazione e ragione sociale
Codice fiscale
Sede operativa in Puglia (dove si realizza l'intervento)

Beneficiario 2
Denominazione e ragione sociale
Codice fiscale
Sede operativa in Puglia (dove si realizza l'intervento)

Beneficiario 3
Denominazione e ragione sociale
Codice fiscale
Sede operativa in Puglia (dove si realizza l'intervento)

(aggiungere se necessario)

1.3. Rappresentanti dell'utenza finale

Rappresentante 1
Denominazione e ragione sociale
Codice fiscale
Sede operativa in Puglia (dove si realizza l'intervento)

Rappresentante 2
Denominazione e ragione sociale

Codice fiscale
Sede operativa in Puglia (dove si realizza l'intervento)

(aggiungere se necessario)

1.4. Laboratori di ricerca e assimilati

Laboratorio1
Denominazione e ragione sociale
Codice fiscale
Sede operativa in Puglia (dove si realizza l'intervento)

Laboratorio2
Denominazione e ragione sociale
Codice fiscale
Sede operativa in Puglia (dove si realizza l'intervento)

(aggiungere se necessario)

1.5. Piano finanziario

Tabella riepilogativa dei costi approvati per singola impresa

Impresa	**Denominazione / Ragione sociale**	**Natura** (PI, MI)	**Costi totali (Euro)**	**Di cui: a.1) personale dipendente**[max 7% del budget]	**a.2) profilo tecnico (ricercatori e tecnici)**	**a.3) personale non dipendente**	**b) strumentazioni ecc.**	**c) licenze ecc.** [max 25% del budget]	**d) servizi Laboratori di Ricerca** [min 5% e max 25% del budget]	**e) servizi Utenza Finale** [min 5% e max 25% del budget]	**f) altri costi** [max 15% del budget]	**g) spese generali** [max 5% somma a.1)+a.2)]
1				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
…				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
…				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale										
		Finanziamento approvato										

2. OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Descrivere gli obiettivi da perseguire attraverso lo svolgimento delle attività *(max 1 pagina)*

3. ATTIVITA' PREVISTE

Descrivere le attività previste e selezionate nel Modulo di Domanda

a) *analisi e comprensione dell'Utenza finale anche attraverso specifiche fasi di coprogettazione (max 2 pagine)*

b) *definizione del modello di interazione tra i diversi attori coinvolti (max 2 pagine)*

c) *prototipazione e personalizzazione delle soluzioni (max 3 pagine)*

d) *test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni effettivi dell'Utenza finale (max 3 pagine)*

e) *dimostrazione e presentazione in modalità demo lab pubblico delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati (max 3 pagine)*

f) *analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione (max 2 pagine)*

4. COINVOLGIMENTO UTENZA FINALE

4.1. Modalità di coinvolgimento degli utenti finali per l'attività di sperimentazione

(max 2 pagine)

Descrivere in modo dettagliato le attività previste in una o più delle azioni previste:

a) Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di design dei prodotti/servizi

b) Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di sviluppo dei prodotti/servizi

c) Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di validazione e testing dei prodotti/servizi

d) Coinvolgimento dell'utenza finale nella valutazione delle future prospettive di mercato dei prodotti/servizi

e) Coinvolgimento dell'utenza finale nel monitoraggio ed eventuale revisione delle attività progettuali

f) Fornitura di servizi di assistenza organizzativa e supporto logistico da parte di enti pubblici o soggetti del sistema socio-economico di riferimento

4.2. Metodologie e strumenti per mantenere alta la motivazione e l'interesse degli utenti finali durante e dopo la sperimentazione

(max 2 pagine)

Descrivere in modo dettagliato le attività previste in una o più delle seguenti azioni

a) Effettuazione di focus group con l'utenza finale nelle varie fasi della sperimentazione:
    1. design
    2. sviluppo
    3. validazione e testing
    4. valutazione delle prospettive di mercato

b) Creazione di panel /forum permanenti di cittadini/consumatori fin dalle prime fasi delle attività

c) Organizzazione di workshop periodici aperti alla partecipazione del vasto pubblico

4.3. Partecipazione degli utenti finali alla sperimentazione

(max 2 pagine)

Descrivere le modalità con cui si intende raggiungere questo obiettivo, e il target raggiungibile (numero di cittadini/consumatori/famiglie)

4.4. Valutazione dei risultati raggiungibili

(max 2 pagine)

a) Descrivere il valore aggiunto dell'approccio Living Lab rispetto ad altre opzioni parimenti disponibili

b) Calcolare il costo differenziale dell'approccio Living Lab rispetto ad altre opzioni parimenti disponibili

c) Dimostrazione del grado di rispondenza del progetto rispetto al fabbisogno rilevato nell'utenza finale

d) Dimostrazione delle potenzialità di riuso dei risultati al termine delle attività di sperimentazione

5. DISPONIBILITÀ INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE ED ESPERIENZA DELLE IMPRESE CANDIDATE

5.1. Disponibilità di laboratori, expertise e know-how

(max 1/2 pagina)

Elencare le risorse tecnologiche e professionali detenute dall'impresa, con riferimento al dominio tecnologico a cui si riferisce la candidatura

5.2. Attività di addestramento previste

(max 1/2 pagina)

a) Attività specifiche di addestramento del personale interno alla/e impresa/e proponente/i

b) Attività specifiche di addestramento dell'utenza finale

5.3. Coerenza tra ambito tecnologico del progetto ed esperienza delle imprese proponenti

(max 1/2 pagina)

Documentare specifiche esperienze pregresse nell'ambito tecnologico (dominio tecnologico) prescelto (es. progetti analoghi, pubblicazioni, brevetti, soluzioni già sviluppate ecc.) da parte dell'impresa/e candidata/e (nel caso di raggruppamenti riportare le informazioni per singola impresa)

6. GESTIONE ATTIVITA' DI PROGETTO

6.1. Modalità di coinvolgimento nella sperimentazione di tutti i soggetti prescelti tra quelli presenti nel catalogo

(max 2 pagine)

a) Il progetto prevede la creazione di un Living Lab tematico, dotato di governance propria, fra tutti i soggetti prescelti all'interno del catalogo e la/e impresa/e proponente/i

Descrivere il modello di governance del Living Lab

b) Il progetto prevede la costituzione di un team di coordinamento del progetto che comprende esponenti di tutti i soggetti prescelti all'interno del catalogo, oltre che della/e impresa/e proponente/i

Descrivere il modello di gestione del progetto

7. SERVIZI AGGIUNTIVI

7.1. Verifica della protezione industriale dei risultati progettuali e supporto al licensing dei brevetti e ad altre forme contrattuali

(max 2 pagine)

a) Il progetto prevede di produrre esclusivamente risultati per il pubblico dominio

Descrivere le modalità di diffusione dei risultati verso il pubblico

b) Il progetto prevede un'attività ad hoc di verifica delle condizioni e termini di protezione dei risultati

Descrivere l'attività prevista per la protezione dei risultati

c) Il progetto prevede il riuso di risultati di attività di ricerca precedenti, sotto forma di brevetti ed altre forme di privativa in capo ad una o più imprese del raggruppamento di progetto

Elencare attività e risultati oggetto del riuso

7.2. Predisposizione di azioni di comunicazione delle tecnologie/ applicazioni sviluppate

(max 2 pagine)

a) Il progetto prevede attività di disseminazione sotto forma di pubblicazioni scientifiche (journal papers, monografie, presentazioni a conferenze ecc.) entro il termine del progetto

Elencare le attività di disseminazione previste

b) Il progetto prevede attività di disseminazione sotto forma di pubblicazioni su riviste industriali e di settore

Elencare le riviste su cui si intende pubblicare gli articoli di disseminazione

c) Il progetto prevede attività di disseminazione a mezzo stampa, radio, TV

Elencare i media e le azioni che si intende realizzare

d) Il progetto prevede attività di disseminazione sul web (inclusi i social networks)

Elencare le azioni che si intende realizzare

e) Il progetto prevede la traduzione in inglese di alcuni materiali di disseminazione fra quelli sopra indicati

Descrivere quali materiali si intende realizzare in versione bilingue

8. ATTIVITA' QUALIFICANTI

8.1. Manifestazione di interesse a far parte di reti nazionali ed europee di Living Labs

(max 2 pagine)

a) Impegno formale del partenariato in forma estesa a candidarsi a far parte della rete europea dei Living Labs (ENoLL) entro il termine del progetto

Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione

b) Impegno formale del partenariato in forma estesa a candidarsi a far parte della rete europea dei Living Labs (ENoLL) dopo il termine del progetto

Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione

9. RILEVANZA DELLE METODOLOGIE E SOLUZIONI PROSPETTATE PER LA SPERIMENTAZIONE

(max 2 pagine)

a) Il progetto prevede la messa a disposizione di prototipi di prodotti/servizi a rappresentanti selezionati dell'utenza finale

Descrivere le modalità previste

b) Il progetto prevede l'osservazione diretta dei comportamenti d'uso dei prodotti/servizi da parte di cittadini/consumatori

Descrivere le modalità previste

c) Il progetto prevede l'impiego di soluzioni tecnologiche innovative a supporto delle attività di sperimentazione con gli utenti finali

Descrivere le modalità previste

d) Il progetto prevede l'utilizzo di metodi quantitativi e qualitativi per la misurazione del gradimento e dei desiderata degli utenti finali

Descrivere le modalità previste

e) Il progetto prevede la raccolta di informazioni ad ampio spettro circa l'usabilità, le funzionalità, le possibili specializzazioni ed il livello di accettazione sociale dei nuovi prodotti/servizi

Descrivere le modalità previste

f) Il progetto prevede l'uso di tecniche di facilitazione sociale e/o mobilitazione degli utenti finali da parte di esperti del settore

Descrivere le modalità previste

g) Il progetto prevede l'uso di "cassette di suggerimenti" reali e/o virtuali e di altre forme strutturate per la raccolta dei requisiti e feedback lato utente

10. RISULTATI PREVISTI

(max 2 pagine)

a) Risultati, deliverable e milestone
Per ciascuna delle attività previste al paragrafo 3 indicare i risultati ottenibili, i deliverables e le milestones previste

b) Diagramma di GANTT
Rappresentare per ciascuna attività il diagramma di GANTT con indicazione dei deliverables e milestones previste.

c) Pubblicazione dei deliverables
Indicare la percentuale dei deliverables previsti che si intende rendere pubblici (per le modalità di pubblicazione e diffusione dei risultati si intendono quelle riportate nel paragrafo 6.2 "Predisposizione di azioni di comunicazione delle tecnologie/applicazioni sviluppate")

11. TIPOLOGIA DI DEMOLAB OBBLIGATORIO PROPOSTO

(max 3 pagine)

Descrivere tra quelli di seguito elencati il modello di Demo lab previsto per la diffusione dei risultati all'utenza finale

- *Coinvolgimento di rappresentanti dell'utenza finale nel corso delle fasi di vita del progetto*

- *Coinvolgimento di soggetti che hanno espresso fabbisogni simili, affini o analoghi e non fanno parte della compagine di progetto*

- *Dimostrazione dei risultati a gruppi di cittadini e stakeholder pugliesi (tramite giornate di presentazione, azioni dimostrative, ecc.) invitando eventualmente rappresentanti della Regione e/o InnovaPuglia*

- *Dimostrazione dei risultati a gruppi di cittadini e stakeholder non pugliesi (tramite giornate di presentazione, azioni dimostrative, ecc.) comunicandone gli esiti all'interno dei deliverable di progetto*

- *Dimostrazione dei risultati a livello internazionale (nell'ambito di fiere, workshop e conferenze) comunicandone gli esiti all'interno dei deliverable di progetto*

12. INDICATORI DI RISULTATO

Descrivere almeno tre indicatori di risultato definendo il valore iniziale e quello finale da raggiungere al termine del progetto, e con i quali si ritiene di poter dimostrare la corretta realizzazione di quanto proposto nel progetto di sperimentazione

N.	Indicatore	Valore iniziale	Valore finale
1			
2			
3			
4			
5			

Si riportano di seguito solo a titolo esemplificativo alcune tipologie di indicatori:

Se uno dei risultati attesi è quello di sperimentare un software o una piattaforma interattiva per lo sviluppo e la condivisione di contenuti e strumenti didattici, un indicatore potrebbe ad esempio essere quello del "numero di moduli didattici elaborati attraverso il software o sulla piattaforma" con valore iniziale uguale a zero (se all'inizio non esistono) e valore finale uguale a dieci (se al termine della sperimentazione saranno stati sviluppati/caricati dieci differenti moduli in altrettante discipline).

Se uno dei risultati attesi è quello di sviluppare e sperimentare un sistema di e-participation (voto elettronico, town meeting, etc.), un indicatore potrebbe ad esempio essere quello del "numero di utenti coinvolti nella sperimentazione dimostrativa" con valore iniziale zero e valore finale cento

Se uno dei risultati è quello di sviluppare nuovi sistemi info-telematici interattivi per il miglioramento della qualità della giustizia in termini ad esempio di accessibilità alle Cancellerie, un indicatore potrebbe ad esempio essere quello del "numero di accessi giornalieri in Cancelleria" con valore iniziale ad esempio pari a cinquanta e valore finale pari a cento (se al termine della sperimentazione si intende mettere a disposizione un sistema di prenotazione telematica)

ALLEGATO N. 17

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs"

Modello M12
SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

Progetto: *Titolo progetto*	**Codice pratica:** *Codice pratica*
Acronimo: *Acronimo max 15 lettere*	
Dominio di riferimento: *denominazione dominio di riferimento (possibile una sola scelta)*	
Area di Classificazione: *codice e denominazione dell'area di classsificazione*	**Fabbisogno/i:** *codici fabbisogni da catalogo fabbisogno e relativa descrizione*
Beneficiario: *Ragione sociale beneficiario o beneficiari in caso di raggruppamento imprese (specificare capofila e mandanti)*	
[eventuale] **Raggruppamento:** *Denominazione raggruppamento*	
Partenariato: *Ragione sociale soggetti coinvolti nella sperimentazione estratti da catalogo partner (specificare denominazione e codice profilo per laboratori di ricerca e utenti finali)*	
Descrizione: *(max 3000 caratteri)* *sintesi del progetto in termini di obiettivi e risultati da conseguire (i contenuti di questa sezione saranno pubblicati sul portale LivingLabs.*	
Data inizio e fine progetto:	*gg/mm/aaaa – gg/mm/aaaa*
Durata in mesi:	*nn*
Costi ammessi	*Costi degli investimenti ammessi in* €

Contributo concesso	*Contributo concesso in €*
Demo lab pubblico delle soluzioni prototipali sviluppate *sintesi esaustiva delle azioni e delle iniziative da intraprendere in modalità demo lab pubblico, per la progettazione partecipata, lo sviluppo condiviso e la promozione dei risultati delle soluzioni prototipali proposte anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati*	
Referente del progetto:	*nome e cognome, indirizzo, tel., e-mail. ...*

ALLEGATO N. 18

Modello M23
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

(Art. 47, d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa -Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)

Il/La sottoscritto/a …….……..…….…….. , nato/a a ……..…… Prov. ( ), il / / , e residente a ……..…….……..., Prov. ( ) CAP ……, in Via …… n. …….. , a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

D I C H I A R A

in qualità di …….. dell'impresa …….. che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di……. come segue:

Numero di iscrizione : …….....……
Data di iscrizione : …….....…….
Forma giuridica : …….....……
Codice fiscale : …….....
Codice ATECO: …….....
Sede legale : …….....
Sede operativa : …….....

Solo per le società di capitali:
Estremi dell'atto di costituzione : …….
Capitale sociale : …….....……
Durata della società : …….....……

Rappresentanti legali e altri titolari o, solo per le società di persone, elenco dei soci o, nel caso di impresa individuale, nome del titolare:

Cognome: …..…… Nome: ……..…….. Nato a:…....……..……..
il: / / Qualifica:……..…….

Cognome: …..…… Nome: ……..…….. Nato a:…….....……..……..
il: / / Qualifica:……..…….

Cognome: …..…… Nome: ……..…….. Nato a:…….....……..……..
il: / / Qualifica:……..…….

Cognome: …....…… Nome: ……..……..….. Nato a:…….....……..……..
il: / / Qualifica:……..….…….

Cognome: …....…… Nome: ……..……..….. Nato a:…….....……..……..
il: / / Qualifica:……..….…….

Direttori tecnici:

Cognome: …....…… Nome: ……..……..….. Nato a:…….....……..……..
il: / / Qualifica:……..….…….

Cognome: …....…… Nome: ……..……..….. Nato a:…….....……..……..
il: / / Qualifica:……..….…….

Cognome: …....…… Nome: ……..……..….. Nato a:…….....……..……..
il: / / Qualifica:……..….…….

Cognome: …....…… Nome: ……..……..….. Nato a:…….....……..……..
il: / / Qualifica:……..….…….

Cognome: …....…… Nome: ……..……..….. Nato a:…….....……..……..
il: / / Qualifica:……..….…….

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Dichiara, infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui alle lettere c), d), e), f), g) dell'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali limitatamente a quanto previsto dall'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, in base al quale i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data:_____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO N. 19

Modello M24
Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a……., nato/a a **.....** Prov. (…), il …., e residente a **....**, Prov. (…)in Via…… n…., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67[1] del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136*" e successive modificazioni ed integrazioni.

D I C H I A R A

Inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti* sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D. lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari conviventi sono:

Cognome	Nome	Luogo/data nascita	Rapporto parentela

Luogo e data:

(firma per esteso e leggibile)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.

[1] Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-*bis* c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quinquies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

* Si riporta di seguito il dettaglio

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. **membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2**
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001;** **8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	**1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa** **2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	**1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata** **2. Direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale (se previsti)** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; **6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione **3. direttore tecnico (se previsto)** 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) **5. membri del collegio sindacale (se previsti)** 6. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	**Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della societa'socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale societa', nonche' ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.**

In grassetto sono riportate tutte le novità.

Mod. rich. inform. art. 91 D.Lgs. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni

ALLEGATO N. 20

ALLA PREFETTURA DI BARI
AREA I TER O.S.P.
PIAZZA LIBERTA', 1
70122 BARI
fax n. 080.5293143

PROT. N.

AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE: Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'innovazione
Servizio ricerca industriale e innovazione
Ufficio Ricerca industriale e Innovazione Tecnologica
Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari
Tel.: 080 5406907
Fax: 080 5404031

OGGETTO: RICHIESTA di informazioni ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, per

1) SOCIETA' - DITTA (DENOMINAZIONE):

2) Bando di concessione di contributo in regime di aiuto in esenzione "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – Apulian ICT Living Labs" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2

3) VALORE della erogazione:

€ (gli importi si intendono al netto dell'I.V.A.).

4) ESTREMI DELIBERAZIONE DELLA CONCESSIONE CHE LEGITTIMA EROGAZIONE

Si allega:
- **copia del documento di verifica di autocertificazione camerale aggiornata con l'attuale compagine societaria contenente tutti i componenti che ricoprono cariche all'interno della società (per le società di capitali la visura dovrà riportare l'indicazione dei soci e dei titolari di diritti su quote e azioni) o dichiarazione sostitutiva del legale Rappresentante recante le medesime indicazioni;**
- **generalità complete del direttore tecnico/direttori tecnici, (ove previsto);**
- **elenco componenti dell'organo di vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, completo delle generalità (ove presente);**
- **Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi**

Mod. rich. inform. art. 91 D.Lgs. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni

N.B.: - Nel caso di Società consortili o di Consorzi la richiesta è integrata con:

1. dichiarazione del rappresentante legale dalla quale risultino ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10% ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nel confronti della P.A.
2. copia delle visure camerali integrali o dichiarazioni sostitutive dei Legali Rappresentanti recanti le medesime indicazioni, riferite alle suddette società consorziate.

Bari, _____

TIMBRO E FIRMA DELLA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 11 aprile 2013, n. 106

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex l.r. n. 44/2013 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Piano di Lottizzazione Comparto 9 bis nel Comune di Fasano (BR)- Autorità procedente: Comune di Fasano.

L'anno **2013 addì** 11 del **mese** di Aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

Con nota prot. n. 42821 del 17/12/2012, pervenuta in data 11/01/2013 ed acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 182 del 15/01/2013, il Comune di Fasano presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano di Lottizzazione in oggetto, con allegata la seguente documentazione su supporto cartaceo ed informatico (CD-ROM):

- Tav 1 - Inquadramento nel tessuto urbano - Corografia stralcio foglio di mappa (aggiornamento ottobre 2012)
- Tav 2 - Piano quotato - Quote plano altimetriche profili (aggiornamento ottobre 2012)
- Tav 3 - Rilievo reti dei servizi esistenti (aggiornamento ottobre 2012)
- Tav 4 - Rilievo della vegetazione esistente (aggiornamento ottobre 2012)
- Tav 5 - Rilievo della vegetazione esistente su aerofoto (aggiornamento ottobre 2012)
- Tav 6 - Planovolumetrico di progetto (aggiornamento ottobre 2012)
- Tav 7 - Planimetria generale quote
- Tav 8 - Variante al sistema pertinenziale
- Relazione Tecnica Illustrativa
- Rapporto Ambientale Preliminare
- Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/p reso con DGR n. 1393 del 10/07/2013 (solo su formato cartaceo)
- Parere reso dall'Ufficio Sismico e Geologico regionale con nota prot. n. 49985 del 09/11/2012 ex art. 89 del DPR n. 380/01 e s.m.i. (solo su formato cartaceo)
- Nota di trasmissione da parte del proponente al Comune di Fasano degli elaborati progettuali e del Rapporto Preliminare Ambientale, acquisita al prot. del Comune di Fasano n.42150 del 13/12/2012

Con nota prot. n. 1702 del 14/02/2013, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. n.44/2012, comunicava la pubblicazione - sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente - della documentazione ricevuta, ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia: Servizio Urbanistica, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche,, Servizio Foreste,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari,
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Autorità Idrica Pugliese,
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Provincia di Brindisi - Settore Ambiente ed Ecologia, Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo;
- Azienda Sanitaria Locale di Brindisi.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. n.44/2012, all'Autorità competente ed all'Autorità procedente, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione. Si richiedeva inoltre all'Autorità procedente di trasmettere copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano o programma comprensiva del rapporto preliminare di verifica, così come previsto dal comma 1 dell'art.8 della l.r. n.44/2012.

Con nota prot. n. 11/L/3512, acquisita al prot. n. 2124 del 27/02/2013, l'Avvocatura regionale rappresentava la sussistenza del ricorso pendente in appello per silentium con relativa domanda del risarcimento del danno da ritardo, spiegata anche nei confronti della Regione Puglia, e chiedeva informazioni sullo stato, sviluppi ed esiti del procedimento, unitamente ad una definizione quanto più possibile celere del procedimento.

Con nota prot. n. 2285 del 01/03/2013, l'Ufficio VAS riscontrava all'Avvocatura regionale la nota sopra citata comunicando lo stato del procedimento, in particolare il termine della fase di consultazione in data 14/03/2013, e chiedendo di conoscere il termine utile per l'adozione del provvedimento a seguito degli sviluppi del contenzioso, in ragione della numerosità delle istanze presentate antecedentemente a quella in oggetto.

Con nota prot. n. 2759 del 27/02/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2608 del 12/03/2013, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "*dall'analisi del Rapporto Ambientale preliminare non risulta che le aree di intervento siano interessate da perimetrazioni PAI*".

Con nota prot. n. 871 del 14/03/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3046 del 25/03/2013, l'Autorità Idrica Pugliese inviava il proprio contributo in merito.

Con nota del 21/03/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3120 del 26/03/2013, il Sindaco del Comune di Fasano evidenziava la necessità che il procedimento amministrativo in oggetto fosse portato a termine tempestivamente e, comunque nei termini di legge, in ragione dell'azione giudiziaria in corso.

Con nota prot. n. 3677 del 18/03/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3112 del 26/03/2013, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia comunicava la difficoltà di accedere alla documentazione dal portale istituzionale.

Con nota prot. n. 9910 del 14/03/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3121 del 26/03/2013, il Comune di Fasano inviava la Delibera di Consiglio Comunale n. 108 del 12/09/2006 di adozione del Piano in oggetto, in riscontro alla richiesta di trasmissione dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano o programma comprensiva del rapporto preliminare di verifica, così come previsto dal comma 1 dell'art.8 della l.r. n.44/2012.

Con nota prot. n. 1307 del 19/03/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3177 del 28/03/2013, la Regione Puglia, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, comunicava che "*gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza*".

Con mail del 02/04/2013, l'Ufficio VAS inviava alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia l'indirizzo web al quale accedere per visualizzare la documentazione relativa al piano in oggetto, al fine dell'espressione del parere.

Con nota prot. n. 3370 del 03/04/2013, l'Ufficio VAS rappresentava al Comune di Fasano che, essendo gli elaborati progettuali trasmessi (in gran parte datati ottobre 2012) non coincidenti con quanto adottato con DCC n. 108/2006, e non essendo chiaro se tali elaborati, compreso il rapporto preliminare ambientale, siano riferiti al piano adeguato a seguito del parere paesaggistico espresso con DGR n. 1393 del 10/07/2012, si rendeva necessario integrare l'istanza con una nota istruttoria di formalizzazione della proposta di piano o programma comprensiva del rapporto preliminare di verifica, così come previsto dal comma 1 dell'art.8 della l.r. n.44/2012, mediante la definizione, anche alla luce dell'iter amministrativo espletato, dell'oggetto di pianificazione sottoposto alla verifica di assoggettabilità anche con riferimento alla coerenza tra gli elaborati di piano ed il suddetto rapporto preliminare di verifica.

Con nota prot. n. 4594 del 05/04/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3544 del 09/04/2013, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia trasmetteva il proprio contributo sul piano in oggetto precisando che "*la zona oggetto di pianificazione non è interessata da vincoli archeologici ai sensi degli artt. 10, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o da procedimenti di vincolo in itinere, né da segnalazioni archeologiche del P.U.T.T./P della regione Puglia, e non risultano inoltre localizzate nell'area in oggetto e nelle sue immediate adiacenze evidenze archeologiche note da bibliografia o da dati d'archivio disponibili presso questa Soprintendenza*" e pertanto "*non si evidenzia un possibile impatto significativo sul patrimonio archeologico*". Nella stessa nota si davano alcune indicazioni circa le fasi di realizzazione delle opere, in particolare si rammentano gli

artt. 95-96 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 12731 dell'08/04/2013, acquisita al prot. n. 3545 del 09/04/2013, il Comune di Fasano, in riscontro alla nota prot. n. 3370 del 03/04/2013 sopra citata, inviava una relazione istruttoria in cui, ripercorrendo l'iter procedimentale espletato, chiariva le discordanze rilevate tra gli elaborati trasmessi e quelli adottati definendo l'oggetto di pianificazione sottoposto alla verifica di assoggettabilità anche con riferimento alla coerenza tra gli elaborati di piano ed il rapporto preliminare di verifica.

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Fasano;
- l'*Autorità competente* è l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, ai sensi del comma 2, art. 4, della l.r. n. 44 del 14 dicembre 2012;
- l'*Organo competente per l'approvazione* è la Giunta Comunale del Comune di Fasano ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione del Comparto 9 bis nel Comune di Fasano (BR) sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione del Comparto 9 bis nel Comune di Fasano (BR), così come trasmesso dal Comune di Fasano con propria nota prot. n. 42821 del 17/12/2012, pervenuta in data 11/01/2013 ed acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 182 del 15/01/2013, e perfezionato con la nota istruttoria prot. n. 12731 dell'08/04/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3545 del 09/04/2013.

Il Piano interessa un'area, di forma pressochè trapezioidale, perimetrata dal vigente Piano Regolatore Generale come zona C2, zona di espansione residenziale, e situata lungo la strada comunale Martucci, tra il centro abitato e la SS 172 (circonvallazione Bari - Taranto).

Dal Rapporto Preliminare Ambientale si rileva quanto segue.

- Il Comparto 9 bis si estende per 4504 mq, dei quali una parte già edificata, pertanto il PdL interessa una superficie di 2571,61 mq corrispondenti alle particelle n. 1103 e 93 del foglio 21.
- Sono previste n. 6 unità residenziali unifamiliari a schiera, di cui n.1 unità residenziale a piano terra e n.5 alloggi duplex, oltre al piano interrato destinato a cantina, per un volume edificato pari a mc 1594, ed altezza massima di 6,2 m. La superficie coperta sarà di 282 mq e le aree per parcheggi privati sarà di (159 mq).
- "*L'area a Standard da cedere all'Ente pubblico è individuata, ai sensi dell'art.3 del DM 1444/68, in ragione di 18mq/ab insediabile all'interno del comparto, per una superficie minima pari a mq 286,99. La suddetta dotazione sarà destinata a verde pubblico, con la previsione di sistemazione di alberature a medio fusto*".
- *"Il comparto risulta del tutto urbanizzato. È servito dalla rete idrica e fognaria, con pozzetto di collegamento posto nella particella 93, dalla rete elettrica, dalla rete di gas città; in adiacenza al lato sud del comparto vi è il canale comunale di raccolta delle acque meteoriche"*.

Il piano stabilisce un quadro di riferimento unicamente per i progetti inquadrati dallo stesso. Tali progetti, così come descritti nel RAP, non rientrano nelle fattispecie soggette alla normativa della VIA. Relativamente a piani/programmi e normativa di livello comunale e sovraordinata, si riferisce in seguito della situazione vincolistica esistente e delle eventuali interferenze con le previsioni e gli interventi programmati da tali piani.

La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per

l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

Non si rilevano particolari problemi ambientali pertinenti al Piano se non quelli legati alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata, peraltro di non rilevante entità.

1. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

L'area di intervento è "*caratterizzata morfologicamente da uno sviluppo superficiale lievemente acclive e degradante verso il mare, in quanto disposta tra le quote di m. 127 slm (quota di riferimento stradale su via Martucci) e m. 124 slm (quota di riferimento sistemazione esterna edificazione a valle)*" (pag. 3 del RAP). Dalle ortofoto e dal rilievo fotografico emerge che l'area, a parte le edificazioni esistenti comunque escluse dalla proposta di Piano di Lottizzazione, è prevalentemente occupata da vegetazione, puntualmente rilevata nelle tavole 4 e 5, consistente in "*31 alberature ad alto fusto di cui 1 gelso, 2 palme, 9 esemplari di pino, 9 di pioppo canadese e 10 di ulivo secolare*".

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dalla variante si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento, come riportato nel parere paesaggistico espresso con DGR n.1393/2012:

- non è direttamente interessata da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come anche confermato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con nota prot. n. 4594 del 05/04/2013;
- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, tuttavia ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C del PUTT/p;
- è interessata da ATD del sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico del PUTT/p, in particolare "*ciglio di scarpata*" e del sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale del PUTT/p, in particolare "*beni diffusi nel paesaggio agrario*".

Relativamente agli ambiti del PUTT/p si rileva che è stato rilasciato il parere paesaggistico con DGR n.1393/2012, al quale sono stati adeguati gli elaborati progettuali oggetto della presente valutazione, così come dichiarato dal Comune di Fasano con nota prot. n. 12731 dell'08/04/2013.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, per l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal PAI, come indicato nella nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 2759 del 27/02/2013;
- non è interessata da elementi del sistema idrogeomorfologico rappresentati nella Carta Idrogeomorfologica redatta dalla stessa Autorità di Bacino;
- ricade parzialmente in zona soggetta a vincolo idrogeologico ex RDL 3267/1923.

Si rammenta che è stato espresso, con nota prot. n. 49985 del 09/11/2012 allegata agli atti, il parere favorevole del Servizio regionale Lavori Pubblici - Ufficio Sismico e Geologico ai sensi dell'art. 89 del DPR n.380/01, mentre nell'ambito della consultazione non risulta pervenuto il contributo dal Servizio regionale Foreste in ordine alla presenza del vincolo idrogeologico, pertanto si rammenta che dovrà essere acquisito il nulla osta del suddetto Servizio competente.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- ricade interamente in una zona perimetrata dal Piano di Tutela delle Acque come area "*di tutela*

quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei", per le quali il PTA "*richiede una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile*" e prevede specifiche misure (2.12).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Fasano convoglia i suddetti reflui all'impianto di depurazione "Fasano Forcatelle", che dai dati del PTA è dimensionato per 28.845 AE a fronte di un carico generato pari a 61.130 AE. Sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009), e confermato dal Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia e dal Piano Operativo Triennale 2010-2012, è previsto un ampliamento di tale impianto da effettuare entro il 2015. Nel RAP è confermato che "*nel 2010, attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, l'Autorità d'Ambito Territoriale (AATO Puglia) e il Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato (AQ.P SpA) per l'attuazione dell'Azione 2.1.1."Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del S.I.I. per gli agglomerati regionali in attuazione del Piano di Tutela delle Acque" del P.O. FESR 2007/2013, è stato ammesso a finanziamento il potenziamento dell'impianto di depurazione di Fasano Forcatelle per ulteriori 35.285 a.e*." (pag. 22). Infine nel POT sono previsti interventi sulla rete fognaria ed idrica.
- Dal punto di vista della produzione e smaltimento dei rifiuti, si segnala, dai dati disponibili sul sito istituzionale del Servizio regionale Rifiuti e Bonifiche, che il Comune di Fasano ha evidenziato, nel corso del 2012, una percentuale di raccolta differenziata del 31,466 %, in aumento rispetto al 2011.
- Dal punto di vista della qualità dell'aria e del clima acustico, si segnala la presenza, a circa 100 m dalle abitazioni, della circonvallazione Bari - Taranto che costituisce fonte di rumore e di emissioni di inquinanti in atmosfera. Nel RAP si evidenzia che, per il primo aspetto, tutto il territorio comunale di Fasano è classificato dal PRQA come zona C (traffico ed attività produttive), e che, per il secondo aspetto, "*considerata la mancanza di studi specifici e di dati disponibili nel territorio oggetto di studio, si stimano presumibilmente valori di emissione compresi nei limiti previsti per la classe II (Aree prevalentemente residenziali)*", ai sensi della normativa vigente. Si rileva che il Comune di Fasano non ha provveduto alla zonizzazione acustica del territorio secondo le disposizioni della L.447/95 e della LR 3/2002.

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Riguardo la valutazione degli impatti, nel RAP (par. 5) vengono analizzati quelli in fase di cantiere e di esercizio. Tali impatti, legati principalmente all'aumento di consumi energetici e di risorse idriche, alla produzione di acque reflue, di rifiuti, di emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico indotto, di rumore da traffico indotto, al consumo di suolo ed incremento delle superfici impermeabili, all'ingombro dei volumi fuori terra, sono ritenuti non rilevanti attesa l'entità del trasformazione proposta (2571,61 mq) e del carico urbanistico previsto (16 abitanti insediabili).

Per quanto attiene all'impatto paesaggistico si rammenta il rilascio del relativo parere con DGR n.1393/2012 e l'adeguamento degli elaborati di piano alle relative prescrizioni, così come dichiarato dal Comune di Fasano con nota prot. n. 12731 dell'08/04/2013.

In relazione alla presenza della zona perimetrata dal Piano di Tutela delle Acque come area*"di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei",* si dichiara nel RAP (pag. 21) che non sono previsti emungimenti di acque da falda e che lo smaltimento delle acque meteoriche avverrà in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'Appendice A1 al Piano Direttore - Decr. Comm. Del. n.191 del 16.06.2002.

Relativamente all'interferenza con la vegetazione si dichiara che "*le essenze arboree esistenti saranno in parte mantenute ed in parte espiantate per l'attività edificatoria e reimpiantate nelle aree a verde privato, contestualmente alla messa a dimora di nuovi soggetti arborei e/o arbustivi di specie vegetali autoctone*". A tal proposito si evidenzia che dalle tavole presentate i 10 ulivi dichiarati "*secolari*" non interferiscono con le opere e pertanto vengono mantenuti.

Nel RAP vengono indicate le seguenti misure di mitigazione.

"*In fase di cantiere:*

- *si adotteranno cautele gestionali per il contenimento di emissioni di polveri;*
- *si rispetterà il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione, anche per evitare l'inquinamento potenziale della componente idrica.*
- *si adotteranno tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi energetici;*
- *si utilizzerà,dove possibile, materiale di recupero, e si applicheranno tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse.*

Le aree a verde ad uso privato e pubblico saranno realizzate utilizzando le alberature esistenti e, in aggiunta, esemplari di specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), contestualmente o in tempi immediatamente successivi all'ultimazione dei lavori.

Per la progettazione dell'impianto di illuminazione si farà riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Gli elementi di arredo urbano inseriti nell'area (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, panchine, cestini, ecc.) saranno realizzati tenendo conto delle tipologie presenti nella restante parte dell'abitato di Fasano.

Le aree per la raccolta dei rifiuti nel comparto saranno posizionate in modo da risultare facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata)".

Al fine di orientare l'attuazione del Piano verso la sostenibilità ambientale è necessario che tali misure vengano inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione del Comparto 9 bis nel Comune di Fasano (BR) non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano.

Per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde.

Siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione delle stesse qualora fosse necessario l'espianto (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Per gli alberi di ulivo, qualora si rendesse necessario l'espianto, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive, prima dell'attuazione delle previsioni di piano, il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora abbiano carattere di monumentalità, ai sensi della LR 14/2007. In ogni caso segnalare la presenza dei dieci ulivi definiti "monumentali", ai sensi dell'art. 4 comma 3 della LR 14/2007, con le modalità indicate sul sito web dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente (http://ambiente.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=806&Itemid=515)

Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di

sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*") nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002.

Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

Si richiami la normativa vigente per le aree "*di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei*", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque.

Si richiami la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, in particolare la necessità di effettuare, ai sensi dell'art. 8 della L.447/95, una valutazione previsionale del clima acustico in ragione della prossimità alla SS 172 (circonvallazione Bari-Taranto).

Si richiami la normativa vigente in materia di tutela archeologica come rappresentato nella nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.

Per le fasi di cantiere prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161.

Si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e con quanto indicato ai punti precedenti.

Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati del piano da sottoporre alla definitiva approvazione.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque, e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione di riferimento;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti nel centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata, in particolare di quello "porta a porta".

Il presente provvedimento:
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Comparto 9bis del Comune di Fasano;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS,

DETERMINA

- **di escludere il Piano di Lottizzazione del Comparto 9 bis nel Comune di Fasano (BR) - Autorità procedente: Comune di Fasano, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si**

rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 17 aprile 2013, n. 107

D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica, di potenza pari a 39 MW, da realizzare nei Comuni di San Donaci e San Pancrazio Salentino (BR), in località "Lamia" - proponente: Nuova Energia S.r.l - Sede legale: Via Dalmazia, 27, 66034 - Lanciano (Ch).

L'anno 2013 addì 17 del mese di aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A./V.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5884 del 10.04.2007, la Nuova Energia S.r.l. richiedeva la Valutazione Integrata ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale 4 ottobre 2006 n. 16 relativa alla proposta di impianto eolico nei comuni di San Donaci, San Pancrazio Salentino (Br), in località "*Lamia*", allegando all'uopo la documentazione prevista per legge;

Il Comune di San Pancrazio Salentino con nota proprio prot. n. 4140 del 16.05.2007 inviata alla società proponente e p.c. all'Ass.to all'Ambiente, che l'acquisiva al prot. n. 8845 del 01.06.2007, comunicava di non poter accogliere l'istanza in oggetto poiché il Comune di San Pancrazio Sal. risulta privo del PRIE;

Il Settore Ecologia con nota prot. n. 8925 del 01.06.2007 richiedeva alla società proponente documentazione integrativa ed invitava le Amministrazioni Comunali di San Donaci, San Pancrazio Salentino e della Provincia di Brindisi ad esprimere i proprio parere di competenza;

Il Comune di San Pancrazio Salentino con nota inviata alla società proponente e p.c. all'Ass.to all'Ambiente -Settore Ecologia che acquisiva al prot. n. 9276 dell' 08.06.2007, trasmetteva copia della delibera di Consiglio Comunale n.21 del 30.04.2007 con la quale esprimeva parere negativo a tutte le proposte di parchi eolici presentate nel proprio territorio comunale;

Il Comune di San Pancrazio Salentino, con nota acquisita al prot. n. 12253 del 25.07.2007, inviava comunicazione dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico di avvenuto deposito di tutti i progetti di parchi eolici da realizzare nel proprio territorio comunale, ivi compresa la proposta progettuale della società Nuova Energia Srl;

Il Comune di San Donaci, con nota acquisita al prot. 12686 dello 01.08.2007, trasmetteva l'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso pubblico di avvenuto deposito della documentazione progettuale relativa al parco eolico oggetto di valutazione;

La società proponente con nota acquisita al prot. n. 13224 del 21.08.2007 del Settore Ecologia, riscontrava la nota prot. n. 8925/2007, trasmettendo le integrazioni documentali richieste;

La Provincia di Brindisi con nota acquisita al prot. n. 14774 del 25.09.2007 del Settore Ecologia, invitava la società proponente ad trasmettere l'intera documentazione del progetto in oggetto al fine dell'espressione del proprio parere di competenza;

Con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 15459 dell'08.10.2007, l'Amministrazione provinciale di Brindisi richiedeva alla Società proponente documentazione integrativa;

Il Settore Ecologia, con nota prot. n. 3981 dello 04.03.2008 inviata alle società Sorgenia, EN.IT Spa, Nuova Energia Srl, Asja Ambiente Italia Spa, Erg Cesa Eolica Srl, Enertec Srl, e p.c. al Comune di San Pancrazio Salentino richiedeva riscontro alle osservazioni presentate da gruppi consiliari, partiti politici, movimenti ed associazioni, e alle osservazioni della Giunta Comunale contenute nella delibera di Giunta Comunale n. 87 dello 03.07.2007.

Il Servizio Ecologia- Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS con nota prot.10977 del 05.12.2011 richiedeva alla Società proponente di comunicare se intendesse procedere ai sensi dell'art. 16 della l.r. 11/2001 con la procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. o se l'istanza dovesse essere inquadrata all'interno della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla l.r. 11/2001 e ss. mm. ii. Inoltre, rammentando che all'Ufficio non erano pervenuti i riscontri alle osservazioni presentate da gruppi consiliari, partiti politici, movimenti ed associazioni richieste con nota prot. 3981/2008, invitava il proponente a riscontrare la nota entro 15 giorni, decorsi i quali l'Ufficio avrebbe proceduto ad effettuare la Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010, depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

A valle della predetta declaratoria di incostituzionalità, non sono dunque più applicate né applicabili le disposizioni ivi contenute e, pertanto, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

⇒ **Località**: L'area interessata dal progetto in esame ricade nei comunali di San Donaci, San Pancrazio Salentino (Br), in località "*Lamia")*.

⇒ **N. aerogeneratori**: 13 **(**da elaborato n. 1 "*Relazione Tecnica*")

⇒ **Diametro rotore aerogeneratori**: 100 m (ibid., pag.5)

⇒ **Altezza torre**: 100 m (Relazione Tecnica pag. 66 ed elaborato 06 M "*Tipico prospetti aerogeneratori – WWD 3.0 MW*" **)**

⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore**: 3 MW (ibid., pag.3)

⇒ **Coordinate***:* Le coordinate sono estrapolate da elaborato n. 1 "*Relazione Tecnica*"*(Sistema di riferimento Gauss-Boaga, 2° fuso EST, datum Roma 40,)*

N	X	Y
1	2763019	4478638
2	2763371	4478818
3	2763786	4479029
4	2764243	4478815
5	2764849	4479580
6	2765173	4479750
7	2765501	4479910
8	2765409	4479380
9	2765759	4479437
10	2766086	4479608
11	2766423	4479994
12	2766724	4479631
13	2767090	4479813

L'impianto sarà ubicato in parte nel comune di San Donaci (9 AG) ed in parte nel comune di San Pancrazio Salentino (4 AG); "…*le turbine saranno collegate per mezzo di cavidotti interrati in MT 30 kV alla cabina di impianto e da questa alla sottostazione di trasformazione AT 150kV del gestore locale di rete (ENEL Distribuzione SpA) ubicata nel comune di San Pancrazio a sud del centro abitato[…], collegata in testa alla linea aerea AT 150 kV*".(da *Relazione Tecnica*, p. 6)

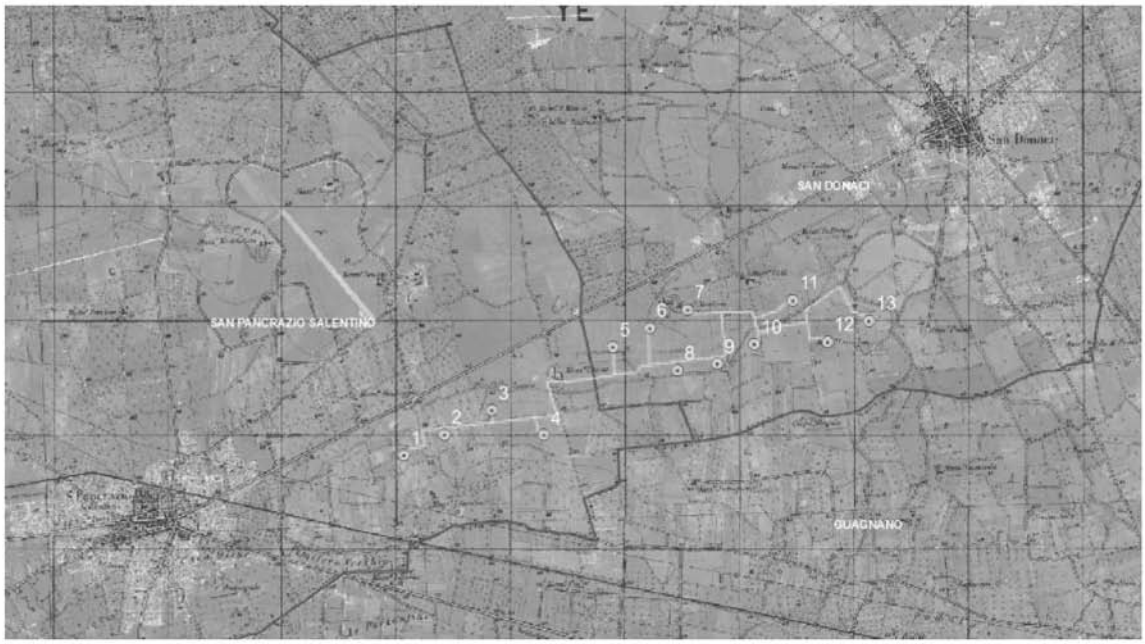


Figura 1 Inquadramento del parco eolico oggetto di valutazione nei Comuni di San Pancrazio Salentino e San Donaci.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1. Il parco eolico oggetto della presente istruttoria si colloca all'interno del paesaggio del vigneto d'eccellenza: *[…]la coltura del vigneto si trova con carattere di prevalenza intorno ai centri urbani di Guagnano, Salice Salentino, Veglie (Terra d'Arneo), e nei territori di San Donaci, San Pancrazio Salentino, Leverano e Copertino. Il paesaggio del vigneto d'eccellenza è caratterizzato dai filari degli ampi vigneti, dai quali si producono diverse pregiate qualità di vino, e da un ricco sistema di masserie, complessi edilizi che spesso si configurano come vere e proprie opere di architettura civile. La coltura della vite e la produzione di vino segnano i centri abitati con stabilimenti vinicoli e antichi palmenti dalle dimensioni rilevanti. maggiori. Questo uso produttivo della campagna legato alla vite definisce così una forte invariante territoriale per l'intero ambito* (P.P.T.R.)
2. l'analisi dello stato dei luoghi consente di rilevare nella zona oggetto di studio, localizzata in prossimità della S.P. 75 che collega S. Donaci a S. Pancrazio, la traccia della presenza antropica costituita da insediamenti abitativi sparsi sul territorio, tra cui masserie segnalate dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia: *"Mass. Lamia"* e *"Mass. Falli"*, oltre a quelle identificate in cartografia IGM come *"Mass. Martieni"*, *"Mass. Cucci"* e *"Mass. Leuci"*;
3. dall'analisi del progetto non si possono escludere impatti visivi significativi e negativi per il paesaggio. La proposta progettuale prevede l'installazione di 13 aerogeneratori (di seguito AG) con uno sviluppo verticale complessivo di 150 m, (considerando l'altezza al mozzo di 100 m e un diametro del rotore di 100 m), ubicati lungo l'asse viario di congiungimento dei comuni di San Pancrazio Salentino e San Donaci, ed essendo posizionati a distanza poco superiore al Km dall'edificato, incidono sul paesaggio circostante alterando l'assetto percettivo panoramico rispetto ai centri abitati. Dalla carta della "*Intervisibilità in rapporto ai punti panoramici sensibi*li" si evince che gli AG sono totalmente visibili rispetto ai comuni di Cellino San Marco, San Donaci, San Pancrazio Salentino, Guagnano, Salice Salentino, punti di osservazione sensibili. Inoltre, le rappresentazioni operate dal proponente nell'elaborato 08S "*Simulazione 3D dell'impianto*", *ante-operam* e *post-operam*", su scala vasta, evidenziano l'interferenza degli aerogeneratori con il paesaggio agrario caratterizzato da vigneti, produzioni agricole di qualità, ("Planimetria in scala 1:10.000 degli impatti sugli ecosistemi"), e uliveti, la cui fruizione avviene attraverso strade di interesse paesaggistico quali "*La strada dei vigneti*" (da PPTR), la S.S. 7 ter che lambisce i comuni di Fragagnano, Sava, Manduria, San Pancrazio Salentino e Guagnano, e la SP 75;
4. per quanto concerne l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi si segnala che parte dell'analisi degli impatti sulla fauna riguarda un'area differente da quella in cui è ubicato il parco eolico. La porzione di territorio esaminata è rappresentata dal Subappennino Dauno (El. 08 "*Relazione di incidenza ambientale*"-pag. 83) con espliciti riferimenti al Parco Nazionale dell'Alta Murgia (ibid - pag. 68), ai territori di Lucera (ibid- pag. 79), Pietramontecorvino, Castelnuovo della Daunia, all'invaso di Torrebianca (ibid pag. 86) ecc. Ad ogni buon conto, nel territorio effettivamente interessato dal progetto si riscontrano comunque elementi di importanza faunistica rispetto ai quali è necessario uno studio approfondito sui probabili impatti significativi. In particolare, il parco eolico è ubicato in posizione centrale tra due ATD faunistici segnalati dal PUTT/P regionale quale l'"*Oasi di protezione di contrada Camarda*" e la "Zona di ripopolamento e cattura di Santa Maria degli Angeli". Inoltre, la presenza di "*un'elevata biodiversità*" affermata dallo stesso proponente (ibid pag. 67), la necessità di effettuare *"unicamente gli spietramenti delle superfici necessarie per la costruzione del basamento di cemento[…]*" (ibid pag. 52) e la localizzazione del parco eolico a distanza inferiore ai 5 Km del SIC "*Bosco Curtopetrizzi"* (IT 9140007) concorrono alla necessità di un maggior approfon-

dimento di tutti gli impatti significativi potenziali che incidono sull'area in esame;

5. le attività di scavo, sbancamento, adattamento della viabilità e installazione delle torri potrebbero comportare impatti negativi sulle produzioni agricole di qualità (Salice Salentino DOC - DPR 08.04.76, DPR 06.12.90), a causa dell'estesa presenza di vigneti in prossimità dell'area di pertinenza del parco eolico (da "Planimetria in scala 1:10.000 degli impatti sugli ecosistemi");
6. dall'analisi della Carta Geomorfologica del PUTT/P (foglio n. 495), si rileva che alcuni aerogeneratori (AG 08-09-10-11) interferiscono con l'area buffer del "Canale della Lamia" segnalato nell'elenco dei corsi d'acqua pubblici del PUTT/p e pertanto sottoposto a tutela. Inoltre, si rileva che l'AG 01 è posizionato in prossimità di un ciglio di scarpata;
7. dall'analisi del tracciato del cavidotto si evidenzia che lo stesso interferisce in vari tratti sia con il reticolo idrografico, in particolare con il "Canale della Lamia", sia con alcuni cigli di scarpata segnalati dal PUTT/p. Interferisce, inoltre, anche con alcune *petches* di naturalità quali "canali e idrovie" e "arbusteti e cespuglieti". Infine, si segnala che nel tratto di collegamento tra gli AG 04 e 05 il cavidotto attraversa la "Masseria Lamia", quest'ultima sottoposta a vincolo architettonico diretto (L 1089/39);
8. l'impianto in oggetto ricade in parte in un'area caratterizzata da pericolosità di inondazione media MP (rif. PAI dell'AdB Puglia). Il tracciato del cavidotto attraversa in parte un'area caratterizzata ad alta pericolosità di inondazione (AP);
9. Per quel che riguarda l'impatto acustico le analisi operate dal proponete nello "Studio di impatto acustico" risultano non esaustive e carenti. I rilievi fonometrici ante-operam effettuati presso un unico recettore, risultano esigui rispetto al numero di AG di cui si compone il parco eolico;
10. Per quel che attiene il rischio di incidenti, d'ufficio è stato assunto un valore di sicurezza pari a 300 m, in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di considerare, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m. A tal proposito, dall'analisi delle ortofoto volo 2006 e 2010 e CTR (SIT Regione Puglia) in ambiente GIS, si rileva in prossimità degli aerogeneratori nn. 6, 7, 12, 13 la presenza di alcuni fabbricati (Mass. Martieni, Mass. Cucci, Mass. Falli), potenziali punti bersaglio, ed un'infrastruttura, che sembrerebbe configurarsi come impianto di depurazione delle acque reflue urbane, in prossimità dell'aerogeneratore n. 1.
11. Il parco eolico si colloca all'interno di un territorio in cui risultano autorizzati altri impianti per la produzione da energia elettrica da fonte rinnovabili rispetto ai quali sarebbe opportuno valutare i potenziali impatti cumulativi sulle matrici ambientali.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nei Comuni di San Donaci e San Pancrazio Salentino (BR), in località "*Lamia*", presentato dalla società Nuova Energia s.r.l. possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e signi-

ficativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ed ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 99 del 21.05.201212 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, ai sensi dell'art. 45 della l.r. n. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al dirigente dell'ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS ing. Caterina Dibitonto, nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza ambientale;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed ii.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale** ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, **il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica, di potenza pari a 39 MW,** da realizzare nei Comuni di San Donaci e San Pancrazio Salentino (BR), in località "*Lamia*" - Proponente: Nuova Energia S.r.l - Sede legale: Via Dalmazia, 27, 66034 - Lanciano (CH);

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi, Comuni di San Donaci e San Pancrazio Salentino.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 17 aprile 2013, n. 108

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi per finalità non produttive". Diradamento in fustaia transitoria. Proponente: Comune di Pietramontecorvino. Valutazione di Incidenza. ID_4551.

L'anno 2013 addì 17 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota n. 5914/2012 del 13/12/2012, acquisita al prot. n. 13 del 02/01/2013 del Servizio Ecologia, il Comune di Roseto Valfortore presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di "*diradamento in fustaia transitoria a prevalenza di cerro con faggio*" nel bosco comunale "Celle" del Comune di Pietramontecorvino individuato catastalmente nella particella 1 del foglio 59. La superficie forestale oggetto di intervento, costituita appunto da una fustaia transitoria derivante "(...) *dall'avviamento a conversione di cedui intensamente matricinati eseguita dal 1948 a 1960*" ("*Relazione tecnica*", p. 6) è estesa circa ha 53,30. Il piano dominante del popolamento forestale è costituito prevalentemente dal cerro, anche di grosse dimensioni, e nelle esposizioni più fresche si può osservare la presenza di esemplari di faggio, acero di monte e olmo montano mentre, nel piano dominato, oltre alle predette specie, son presenti frassino

meridionale, olmo campestre, tiglio, carpino bianco, carpino nero, nocciolo, ciavardello, orniello e roverella la cui distribuzione spaziale dipende dalle specifiche condizioni stazionali. Lo stato arbustivo vede la presenza di agrifoglio e le "(..) *presenze inedite per la Puglia quali la (*Ruscus hypophyllum *L.) e la (*Evonimus latifolius *Mill.)*" (*ibidem*, p. 5).

Detta superficie è ricompresa nel SIC "Monte Sambuco" ed è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43 "Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (1*)"; "Fiumi mediterranei a flusso permanente e filari ripariali di *Salix* e *Populus alba*", cui si aggiunge l'habitat 91M0 "Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere"

* Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- ATE di valore "C";
- vincolo idrogeologico
- ATD botanico-vegetazionale "bosco";
- usi civici;

Gli interventi selvicolturali previsti sono consistono nelle seguenti operazioni:
- taglio di diradamento fitosanitario, di tipo basso e di intensità moderata (non è tuttavia specificata l'entità del diradamento), volto all'eliminazione delle piante e/o polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi;
- decespugliamento localizzato a carico quasi esclusivamente dei rovi e degli arbusti che possano essere di ostacolo ai lavori di diradamento e di rinfoltimento preservando al contempo le specie arbustive di interesse faunistico;
- ripristino della viabilità forestale esistente

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia e il Comune di Pietramontecorvino, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Sambuco", cod. IT9110035, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:
- gli interventi selvicolturali progettati sono realizzabili esclusivamente nel periodo compreso tra il 1 ottobre e il 15 marzo;
- lo strato arbustivo deve essere tutelato con l'eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento;
- l'intensità del diradamento non dovrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata, rilasciando almeno un pollone per ceppaia oltre le piante nate da seme.
- devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
- è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità;

- non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
- le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste;
- le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione del SIC Monte Cornacchia - Bosco di Faeto" (IT9110003) approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010, n. 1083 (B.U.R.P. n. 89 del 19-05-2010);

VISTA la D.G.R. 2250/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Diradamento in fustaia transitoria*" incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi per finalità non produttive*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Pietramontecorvino;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 17 aprile 2013, n. 109

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi". Proponente: Comune di Pietramontecorvino. Valutazione di Incidenza. ID_4552.

L'anno 2013 addì 17 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota n. 5915 del 13/12/2012, acquisita al prot. n. 10 del 02/01/2013 del Servizio Ecologia, il Comune di Pietramontecorvino presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi";

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda la realizzazione di un "percorso vita" e un "percorso ginnico" nelle località di "Pila Sant'Onofrio" e "Pila del Ladro". Il tracciato è all'interno di un bosco costituito da una fustaia transitoria che vede la presenza nel piano dominante cerro, acero campestre, acero napoletano, acero di monte, faggio e olmo montano, nei versanti più freschi, e tiglio e roverella nei versanti più caldi e su substrati meno fertili e, nel piano dominato, oltre alle predette specie, sono presenti frassino meridionale, olmo campestre, tiglio, carpino bianco, carpino nero, nocciolo, ciavardello, orniello e roverella la cui distribuzione spaziale dipende dalle specifiche condizioni stazionali. Lo stato arbustivo vede la presenza di agrifoglio e le "(..) *presenze inedite per la Puglia quali la (*Ruscus hypophyllum *L.) e la (*Evonimus latifolius *Mill.)*" (*ibidem*, p. 5) (*Relazione tecnica*, p. 6). Le zone di intervento sono individuate dalle particelle 1 e 49 del foglio 39 del Comune di Pietramontecorvino.

Detta superficie è ricompresa nel SIC "Monte Sambuco" ed è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43 "Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee ([1*])"; "Fiumi mediterranei a flusso permanente e filari ripariali di *Salix* e *Populus alba*", cui si aggiunge l'habitat 91M0 "Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere"

[*] Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- ATE di valore "C";
- vincolo idrogeologico
- ATD botanico-vegetazionale "bosco";
- usi civici;

Relativamente agli interventi proposti essi consistono per quanto riguarda il "percorso vita" in un itinerario della lunghezza di m 300 suddiviso in sedici stazioni munite di attrezzi per lo svolgimento di esercizi ginnici: Il vogatore, La cyclette, Il tapis roulant, Stazione per gli addominali, L'arco, La Spalliera, Barra fissa h 1,5 m, Barra fissa h 2 m, Doppia barra fissa, Le parallele, Lo slalom, La scala di sospensione, Gli ostacoli, La trave di equilibrio, Doppia spalliera - due altezze, Stazione addominali doppia altezza.

Mentre, per quanto concerne il "percorso ginnico", esso prevede l'istallazione dei seguenti attrezzi: quattro giochi su molla, ponte mobile in legno di pino, tunnel in listoni di legno di pino, sartia a cavalletto per arrampicata con struttura di pali di legno di pino, asse di equilibrio in pino, palestra esagonale costituita da struttura portante in pali di legno di pino, casetta gioco in legno di pino di dimensioni m 2,00 x 1,50 x 2,00, giostra rotonda di diametro m 1,75.

Il percorso prevede infine la posa in opera di una staccionata lunga m 500,quattro tavoli con panchine, quattro cestini porta rifiuti, due portabiciclette da nove posti, bacheche divulgative, poster tematici e quattro tabelle indicative del percorso.

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia e il Comune di Pietramontecorvino, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Monte sambuco*", cod. IT9110035, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
3. la fruizione dei percorsi deve essere regolamentata nella stagione primaverile - estiva cioè nei periodi di presumibile forte affluenza;
4. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
5. i percorsi aerei devono prevedere l'installazione di strutture compatibili con l'ambiente boschivo e non devono provocare danni al fusto degli alberi sui quali sono ancorati;
6. gli strutture non possono essere posizionati su piante di alto fusto vetuste, portasemi, di particolare pregio naturalistico e scientifico né su piante dove risulta verificata la presenza di nidificazione di specie di pregio di cui agli allegati della Direttiva 79/409;
7. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
8. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
9. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
10. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
11. gli interventi di sistemazione del piano di calpestio dovranno essere eseguiti solo nei punti del tracciato che presentano manifeste e particolari criticità di accesso e percorribilità;
12. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Realizzazione di un "percorso vita" e un "percorso ginnico" nelle località di "Pila Sant'Onofrio" e "Pila del Ladro*" incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "*Sostegno agli investimenti non produttivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

  di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Pietramontecorvino;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 17 aprile 2013, n. 110

PO FESR 2007-2013 Asse I. Linee di intervento 1.1 e 1.4 - Asse II. Linea di intervento 2.4 - Asse VI. Linea di intervento 6.1. Inserimento di apparecchiature e parti di impianto all'interno di capannone esistente. Proponente: Forte s.r.l. Valutazione di incidenza. ID_4576.

L'anno 2013 addì 17 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota del 18/02/2013, acquisita al prot. n. 2230 del 28/02/2013 del Servizio la Società in epigrafe, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Autorità Ambientale, con nota n. 6636 del 10/08/2012, trasmetteva a Pugliasviluppo le risultanze della valutazione di sostenibilità ambientale relativa all'intervento in oggetto rappresentando, al contempo, che "(...) *alla luce dei nuovi processi produttivi introdotti, dovrà essere acquisito, da parte dell'ufficio provinciale competente, un riscontro formale in merito alla eventuale necessità di riacquisire la valutazione di incidenza ai sensi del DPR 120/2003*" e che "*in relazione all'ubicazione dell'intervento in area di competenza dell'ADB Basilicata, dovrà essere prodotta attestazione della compatibilità idraulica e idrogeologica dell'intervento da realizzarsi, da parte della richiamata Autorità. Tanto in relazione alle criticità legate alla presenza nell'area di interesse di linee di impluvio e dalla possibile presenza di cavità naturali ed antropiche*;
- che l'Autorità di Bacino della Basilicata, con nota n. 2091/80B acquisita al n. del dichiarava che "(...) *le opere in progetto non interferiscono con le aree vincolate dal PAI*" demandando all'Ufficio Tecnico comunale, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 e del comma 4 dell'art. 4 delle NdA, le verifiche della completezza e correttezza della documentazione prgettuale

considerato che:

- il progetto è inserito nei Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA): Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione - titolo V - Avviso pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 PO 2007 - 2013. Asse I. Linee di intervento 1.1 e 1.4 - Asse II. Linea di intervento 2.4 - Asse VI. Linea di intervento 6.1;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Uf-

ficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda l'installazione, all'interno di un capannone esistente e sede di un'attività già operativa, di macchinari necessari per produrre prodotti in materiale FFC (Foam Fiber Composite), oltre al miglioramento qualitativo dei prodotti già realizzati, il potenziamento degli impianti di granulazione ed estrusione, il potenziamento e l'innovazione di quelli di finitura e stampa e di confezionamento e di imballaggio, il miglioramento dei processi gestionali e manageriali. Il capannone è ubicato al Foglio n 155, particelle 994-998 e 858 del Comune di Altamura.

Relativamente alle caratteristiche del territorio circostante l'area di intervento, si rileva la presenza di formazioni riconducibili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)" nel quale rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine *Scorzoneretalia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat (1956) 1958) che, nell'Italia sud-orientale, è rappresentato dall'alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005. Questo habitat entra in contatto dinamico, costituendo la cenosi di sostituzione, con querceti caducifogli a *Quercus virgiliana* e/o *Quercus dalechampii* delle associazioni *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgilianae* e *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* (habitat 91AA[1*] "Boschi orientali di quercia bianca")[2].

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

[1] Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. http://vnr.unipg.it /habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=107

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- ATD "usi civici";

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), la Provincia di Bari e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativo all'inserimento di apparecchiature e parti di impianto all'interno di capannone esistente per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Forte S.r.l.;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile del PO 2007 - 2013. Asse I. Linee di intervento 1.1 e 1.4 - Asse II. Linea di intervento 2.4 - Asse VI. Linea di intervento 6.1, al Comune di Altamura, alla Provincia di Bari, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla

piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 17 aprile 2013, n. 111

PSR 2007-2013 - Misura 311 Az. 1. "Cambio di destinazione d'uso di locali esistenti da adibire ad attività agrituristica e realizzazione di pergolato in legno lamellare" - Comune di Cassano delle Murge (BA) - Proponente: Il Borgo degli Ulivi S.S. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4577.

L'anno 2013 addì 17 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 500 del 22/01/2013 del Servizio Ecologia, la sig.ra Volpe Tiziana, in qualità di rappresentante legale de Il Borgo degli Ulivi Società Semplice, per il tramite del SUAP del Comune di Cassano delle Murge, sportello unico del P.T.S.M, inoltrava istanza di Valutazione di Incidenza per il progetto in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 1390 del 07/02/2013, chiedeva di regolarizzare detta istanza trasmettendo n. 2 copie della Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato Unico alla DGR n. 304/06 con relativi elaborati tecnico-descrittivi in formato cartaceo e digitale, nonché copia del Provvedimento di concessione aiuti ai sensi della Mis. 311 az. 1 del PSR 2007-2013, emanato a favore della proponente da parte dell'Organo competente;
- la proponente con lettera prot. 2039 del 25/02/2013 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;
- ricadendo l'intervento nel perimetro del P. N. dell'Alta Murgia, con nota prot. 2673 del 14/03/2013, l'Ufficio scrivente chiedeva all'Ente di gestione del prefato parco di adempiere a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;
- l'Ente di gestione del P. N. dell'Alta Murgia, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 3397 del 03/04/3013 notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.

considerato che:

- il progetto denominato "*cambio di destinazione d'uso di locali esistenti da adibire ad attività agrituristica e realizzazione di pergolato in legno lamellare*" in agro di Cassano delle Murge (BA), proposto da Il Borgo degli Ulivi S.S., risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 311 Az. 1 "*Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti"* del PSR 2007-2013 - GAL "Conca Barese" Scarl;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

L'intervento proposto, in conformità a quanto previsto dal Bando della relativa Misura di finanziamento, prevede il cambio di destinazione d'uso di un fabbricato rurale esistente per adibirlo all'attività agrituristica praticata in azienda, onde migliorarne i servizi e l'ospitalità offerti, abbinata alla realizzazione di una tettoia a farsi sul prospetto principale dell'agriturismo.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica, le opere a farsi consistono in:
- ristrutturazione del deposito esistente, con conseguente cambio di destinazione d'uso, il quale verrà diviso in due strutture distinte, di cui una sarà utilizzata per la realizzazione di locali da adibire ad attività agrituristica (sala reception, sala lettura, sala accoglienza) e l'altra verrà ristrutturata per la realizzazione di un appartamento a servizio dell'amministratore dell'azienda; nella medesima Relazione tecnica (*pag. 9*) si legge che "*i lavori di sistemazione e ristrutturazione saranno eseguiti rispettando le caratteristiche tipologiche e l'aspetto architettonico complessivo degli edifici esistenti, e non comporteranno aumenti di superficie coperta e cuba*tura";
- realizzazione di una tettoia con struttura in legno lamellare autoportante in corrispondenza del prospetto principale dell'agriturismo, di dimensioni pari a 22,72 m di lunghezza e 3,20 m di profondità.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- un ATE di valore "D";
- ATD "usi civici";
- vincolo idrogeologico.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "*Murge*".

L'immobile oggetto di intervento è identificato catastalmente in agro di Cassano delle Murge (BA), c.da "Pataffio", al FM 66 p.lla 116 ed oltre a ricadere nel SIC/ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007,** è ricompresa all'interno del perimetro del P.N. dell'Alta Murgia, in zona 1.

Tutto ciò premesso,

rilevato che:
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, ivi compresa quella fotografica, l'opera proposta interessa un manufatto rurale già esistente nel 1997, facente parte del nucleo aziendale della Masseria Volpe;
- l'uso del suolo, disponibile sul SIT Puglia, qualifica l'area interessata dall'intervento in esame come "*insediamenti produttivi agricoli"* di cui al Corine Land-cover;

evidenziato che:
- l'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia con propria nota prot. 2013/1247 del 22/03/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 3397 del 03/04/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni all'intervento *de quo*;

ritenuto che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN dell'Alta Murgia), la Provincia di Bari ed il Comune di Cassano delle Murge, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione SIC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente parco, di cui ai successivi punti 4-10:

1. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;
2. eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
3. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
4. tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie e dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale, conservando in particolare le caratteristiche costruttive e dei materiali e delle coperture e delle facciate;
5. gli infissi a porsi siano in legno e tinteggiati con pitture di colore e tonalità testa di moro o tendenti al testa di moro;
6. si proceda alla diffusa piantumazione di essenze arboree autoctone attorno all'area d'intervento;
7. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
8. non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea e siano preservati i muretti a secco eventualmente presenti;
9. non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
10. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA il RR 15/2008 e ss.mm.ii.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini,

tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*cambio di destinazione d'uso di locali esistenti da adibire ad attività agrituristica e realizzazione di pergolato in legno lamellare*" in agro di Cassano delle Murge (BA), proposto da Il Borgo degli Ulivi S.S., ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura di finanziamento 311 Az. 1 "*Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti"* - GAL "Conca Barese" Scarl, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla sig.ra Volpe Tiziana, in qualità di rappresentante legale de Il Borgo degli Ulivi Società Semplice;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della Misura 311 az. 1 del Servizio Agricoltura, all'Ente del P. N. dell'Alta Murgia, alla Provincia di Bari, al Comune di Cassano delle Murge, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del P. N. dell'Alta Murgia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 17 aprile 2013, n. 112

PSR 2007-2013 - Misura 121 "lavori di miglioramento fondiario finalizzati alla realizzazione di un nuovo impianto di vite da tavola ed espianto di oliveto" - Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: Ditta BONORA Vito. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06.

L'anno 2013 addì 17 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 2041 del 25/02/2013 del Servizio Ecologia, il sig. Bonora Vito, in qualità di titolare dell'omonima ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

considerato che:

- in base a quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto "*lavori di miglioramento fondiario finalizzati alla realizzazione di un nuovo impianto di vite da tavola ed espianto di oliveto*" in agro di Castellaneta (TA) proposto dalla Ditta Bonora Vito partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della misura di finanziamento, propone la realizzazione di un miglioramento fondiario consistente nell'impianto di un vigneto per complessivi 5.46.00 ettari, comprensivo di impianto irriguo, e nello svellimento di un oliveto.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica allegata alla scheda di screening, gli interventi previsti sono:

a. realizzazione di un nuovo impianto di vigneto da uva da tavola con varietà apirene sulle particelle 25p, 26p, 33 e 99p del FM 70 in agro di Castellaneta, alla c.da Gaudella, mediante l'esecuzione delle seguenti operazioni colturali (pag. 16 "*Relazione tecnica*"):
   - lavorazioni preparatorie del terreno, quali ripatura a circa 70 cm di profondità, pari al franco di coltivazione, livellamento, frangizollatura ed erpicatura;
   - squadratura e riquadratura del terreno;

- scavo delle buche per la messa a dimora delle piante con sesto di 1,5 m x 3,5 m;
- messa a dimora delle piante e di pali tutori per il sostegno delle stesse;
- realizzazione di impianto di irrigazione localizzato completo di armatura di sostegno, tubazioni adduttrici e gocciolatoi;

b. espianto di un oliveto costituito da n. 40 piante insistenti sulla p.lla 99 del FM 70; a tal proposito, nella medesima Relazione tecnica, si legge che gli alberi di ulivo da svellere hanno "*un tronco con diametro inferiore a 70 cm ed un'età di circa 30 anni*" e che versano "*in pessime condizioni fitosanitarie*".

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- un ATE di valore "D";
- un ATD corrispondente a "zona a gestione sociale" denominata Castellaneta;
- il vincolo idrogeologico.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "*Gravine*".

La superficie oggetto di intervento ricade nel perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", **cod. IT9130007**.

Tutto ciò premesso,

rilevato che:
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'opera proposta interessa una superficie coltivata sin dal 1997, inserita in un contesto prettamente agricolo e confinante su 3 lati con vigneti con la stessa forma di allevamento proposta per l'intervento a farsi;
- la visione in modalità "stree view" delle ortofoto della superficie di che trattasi, disponibili all'indirizzo web *https://maps.google.it,* conferma l'analisi di cui al punto precedente nonché quanto riportato in sede di relazione tecnica in ordine alle caratteristiche dimensionali delle piante di ulivo da spiantare;

ritenuto che:
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto ed il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:
1. nella realizzazione del vigneto, la messa a dimora delle barbatelle dovrà avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche;
2. una volta in produzione, il vigneto dovrà essere condotto nel rispetto delle prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell'8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e ss.mm.ii;
3. è fatto divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale

sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di Gestione del SIC/ZPS "Area delle Gravine"

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*lavori di miglioramento fondiario finalizzati alla realizzazione di un nuovo impianto di vite da tavola ed espianto di oliveto*" in agro di Castellaneta (TA) proposto dalla Ditta Bonora Vito ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente, sig. Bonora Vito;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 121 del Servizio Agricoltura, alla Provincia di Taranto, al Comune di Castellaneta, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 11 aprile 2013, n. 113

Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico. Comune di Maruggio (TA). Valutazione di Incidenza. ID_4593.

L'anno 2013 addì 18 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota n. 1567 del 04/02/2013, acquisita al prot. n. 1870 del 19/02/2013 del Servizio Ecologia, l'Autorità di bacino della Puglia presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

considerato che:

- ai sensi dell'art. 6 c. 1 lettera a) della L.r. 17/2007 la Regione è competente per le procedure di valutazione di incidenza per "*i piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti, ivi compresi i piani agricoli e faunisticovenatori*";
- ai sensi dell'art. 68 c. 1 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., "I progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico, di cui al comma 1 del articolo 67, non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica (VAS) e sono adottati con le modalità di cui all'articolo 66
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico riferito al territorio comunale di Maruggio. Il PAI ha tra le sue finalità di "(...) *il miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolo-*

sità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturalim della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso" (Scheda di screening).

Le azioni del PAI sono finalizzate alla mitigazione della pericolosità idrogeologica del territorio ottemperando allo stesso tempo ai criteri generali di seguito sinteticamente riportati:

a. protezione e recupero dei biotopi locali e delle specie rare ed endemiche mediante le opportune valutazioni in sede progettuale;
b. tutela della diversità morfologica al fine di preservare biocenosi il più possibile ricche e diversificate;
c. conservazione e, ove possibile, miglioramento delle condizioni di naturalità dei corsi d'acqua;
d. conservazione e, ove possibile, miglioramento delle condizioni di naturalità dei versanti;
e. protezione e conservazione del suolo mediante l'uso della buona agricola;
f. conservazione e creazione di corridoi biologici;
g. naturalità e compatibilità ambientale delle strutture e delle opere, atta a mitigare l'impiego di elementi strutturali che perturbino sensibilmente la naturalità e il valore storico architettonico dei siti;ù
h. conservazione sviluppo dei processi auto depurativi, mediante la realizzazione di interventi di differenziazione degli alvei tali da incrementare la diversità idrobiologica, di "ecosistemi filtro" e sistemi di fitodepurazione nelle aree di golena e di fondovalle, conservazione e messa a dimora, ove opportuno e possibile, di adeguate piante con capacità fitodepurativa, specie lungo le fasce riparie

L'individuazione delle aree a diversa pericolosità idraulica e geomorfologica introduce le limitazioni alle trasformazioni del territorio ai sensi degli artt. 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14 e 15 delle NTA del PAI.

Le aree individuate dal PAI sono in parte ricomprese nel SIC "Duna di Campomarino" ed è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43: 2250([1*]) "Dune costiere con *Juniperus* spp."; 2120 "Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)"; 2260: Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*.

Relativamente alla classificazione dell'aree individuate dal Piano in base al sistema vincolistico secondo il P.U.T.T./P, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "B", "C" e "D";
- tutela *ex lege* 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso)
- vincolo idrogeologico
- ATD botanico-vegetazionale "bosco";
- segnalazione archeologica: Contrada Madonna dell'Alto Mare (resti edificato)
- vincoli faunistici: zona a gestione sociale della caccia "Castigno Tampa";

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- l'individuazione delle aree effettuata dal Piano è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario. Si rileva tuttavia che i singoli interventi che potranno essere eventualmente realizzati nell'ambito del Piano, con particolare riferimento a quanto previsto dagli artt. 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14 e 15 delle NTA del PAI, dovranno essere assoggettati alla procedura di V.I.A. (ovvero di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) e/o Valutazione di incidenza da sottoporre al giudizio della Autorità competente;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto e il Comune di Maruggio, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Dune di Campomarino*", cod. IT9130003, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interes-

[*] Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

sato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 68 c.1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il "*Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico per il Comune di Maruggio*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Autorità di Bacino della Puglia;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Provincia di Lecce, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CELLAMARE
Delibera C.C. 23 aprile 2013, n. 13

Approvazione Progetto lottizzazione.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;

Visto il progetto di lottizzazione adottato con atto di CC n.9 del 31/8/2012;

Vista la relazione geologica e perimetrazione sismica a firma del dr. geol. Gaetano Dicoladonato;

Vista il parere in ordine a quanto prescritto dall'art.89 del D.P.R. n.380/2001, reso dall'Ufficio del Genio Civile di Bari, in data 20/02/2013 prot.685;

Considerato che il progetto di lottizzazione non è stato interessato da opposizioni ed osservazioni;

Visto le LL.RR. n.56/31.5.1980 e n.20/27.7.2001;

Visto che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 comma 1° del D. Lgs 267/2000, (T.U.E.L.) sono stati espressi i seguenti pareri, debitamente inseriti nel presente atto:
- Favorevole del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- Favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli n. 9 e astensioni n. 2 (Cristiano G. e Mazzacane P.) espressi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti

DELIBERA

1) la **premessa** forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) di **approvare**, in ogni sua parte e in via definitiva, d'Ufficio, il progetto di lottizzazione dei suoli posti in Via Casamassima (contrada Pacifico), ubicati in zona di espansione "C3 - intera maglia n.3 e Parco Urbano - parte maglia n.6", pervenuto il 02/12/2011 - prot.6210, a firma dei signori: Fiore Umberto, Belvedere Caterina, De Sario Giuseppe, De Sario Francesco, Lamanna Vito, Lamanna Antonio, Danese Ninetta, Nardelli Maria Addolorata, Di Stasi Vincenzo - tecnico progettista ing. Vito Onofrio Giardinelli, che si compone dei seguenti elaborati:
tav. 1: stralcio catastale, aereofotogrammetrico, PRG, P.d.L. su catastale - **tav. 2:** calcolo delle aree dei lotti e verifica degli standards -

tav. 3: planimetria di progetto - **tav. 4:** planovolumetrico e coperture - **tav. 5:** impianti a rete - **tav. 6:** profili longitudinali, **tav. 7.a:** tipologie edilizie piante prospetti, sezioni e conteggi TIPOLOGIA A - **tav. 7.b:** tipologie edilizie piante prospetti, sezioni e conteggi TIPOLOGIA B - **tav. 7.c:** tipologie edilizie piante prospetti, sezioni e conteggi TIPOLOGIA C - **tav. 7.d** tipologie edilizie piante prospetti, sezioni e conteggi TIPOLOGIA D - **tav. 7.e:** tipologie edilizie piante prospetti, sezioni e conteggi TIPOLOGIA E - **tav. 8:** progetto preliminare urbanizzazione primaria - **tav. 9:** calcolo sommario della spesa delle opere di urbanizzazione primaria - **tav. 10:** relazione illustrativa, N.T.A - **tav. 11:** schema di convenzione - **tav. 12:** riparto oneri ed utili.

3) di **dare atto** che il progetto di lottizzazione in argomento è munito di scheda di controllo.

4) di **incaricare** il Capo Settore Tecnico per gli ulteriori adempimenti consequenziali previsti per legge.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco Presidente — Dott. Michele Laporta
Il Segretario Comunale — Dr.ssa Anna Antonia Pinto

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO
Decreto 15 aprile 2013, n. 1

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTO CHE:
- con Decreto del Sindaco n. 04 del 04.04.2013 eli sono state attribuite, per l'anno 2013, le funzioni dirigenziali all'arch. Cosimo STRIDI;
- con nota Prot. n. 0000411 del 13/01/2011 è stato comunicato, alle ditte intestatarie, l'avvio del procedimento del vincolo preordinato all'esproprio e la nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. art. 11 del D.P.R. 327/2001. L.R. 3/05. per i "Lavori di allargamento di via Olmi";
- con atto giuntale n. 23 del 08.03.2012, esecutiva, è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione dei "Lavori di allargamento di via Olmi", al quale è allegato il piano particellare di esproprio;
- con la sopra richiamata deliberazione. n. 23/2012, è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001;
- con nota Protocollo n. 0003004 del 26/03/2012 è stato comunicato alle ditte intestatarie l'avvenuto deposito e l'approvazione del progetto definitivo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e contestualmente, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. 327/2001, l'elenco dei beni da espropriare comprensivo di descrizione sommaria, dei relativi proprietari, ed indicazione delle somme offerte per l'espropriazione, giusti avvisi di ricevimento come di seguito riportato:
  BRIGANTI Carmela A/R del 31.03.2012;
  BRIGANTI Maria A/R del 31.03.2012:
  BRIGANTI Oronza A/R del 30.03.2012;
  BRIGANTI Renato A/R del 31.03.2012;
  BRIGANTI Salvatore A/R del 12.04.2012;
  BRIGANTI Teresa A/R del 30.03.2012:
- a seguito di detta notifica non sono pervenute osservazioni e documenti da parte degli interessati;
- il tecnico incaricato con Determinazione del Settore Tecnico n. 573 del 23.07.2012, Geom. Camillo Funiati, ha provveduto alla redazione del frazionamento del terreno interessato dal presente procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione della sede stradale:
- il tipo di frazionamento prot. 0108747/12 del 17.07.12 è stato approvato con prot. n. 2012/BRO114737:

CONSIDERATO CHE alla sopra richiamata comunicazione del 26.03.2012 prot. n. 0003004 non sono pervenute osservazioni, si ritiene rifiutata l'indennità provvisoria proposta, dell'importo di 8.500,00 (Ottomilacinquecento/00). e si dispone il deposito di detta somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

DECRETA

a favore del Comune di San Pancrazio Salentino. C.F.: 00198010746, con sede in Piazza Umberto I° n. 5. l'espropriazione del terreno necessario per l'allargamento di via Olmi, distinto nel Catasto Terreni del Comune di San Pancrazio Salentino alla via Olmi, al Foglio n. 42, mappale n. 1690 di qualità ficheto, classe 1, R.D. 0,38 R.A. € 0.22 di mq. 54. in ditta ai signori:

BRIGANTI Carmela nata a Taranto il 28.07.1940 ed ivi residente in via Minniti n. 150, proprietaria per 1/6;

BRIGANTI Maria nata a Taranto il 24.07.1942 ed ivi residente in via Regina Elena n. 110, proprietaria per 1/6;

BRIGANTI Oronza nata a Solofra il 22.06.1930 e residente a Pompei in Piazza Bartolo Longo n. 1, proprietaria per 1/6;

BRIGANTI Renato nato a San Pancrazio Salentino il 05.03.1947 e residente a Taranto in via Regina Elena n. 110, proprietario per 1/6;

BRIGANTI Salvatore nato a Solofra il 03.10.1934 e residente a Morlupo (Roma) in via Valle Reale n. 51, proprietario per 1/6;

BRIGANTI Teresa nata a San Vito al Tagliamento il 29.06.1932 e residente a Paola (CS) in via Giardini n. 1, proprietaria per 1/6.

Il presente decreto dispone il passaggio della summenzionata proprietà a favore del Comune di San Pancrazio Salentino con sede in Piazza Umberto I° n. 5. C.F. 00198010746, alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito entro 30 (trenta) giorni dalla data odierna. Della data di tale immissione in possesso dovrà essere data notizia allo scrivente che ne farà menzione in calce al presente atto per il successivo inoltro al competente, Ufficio dei RR.II.

Il presente decreto dovrà essere pubblicato d'ufficio per estratto nel B.U.R.P. e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Brindisi, nonché volturato (e registrato) a termini di legge a cura e spese del Comune di San Pancrazio Salentino, e sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è fissata l'immissione in possesso delle aree interessate, almeno sette giorni prima di essa (art. 23 comma 1, lett. g del D.P.R.327/2001). Viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.P., il termine per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi. Adempiute le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del DPR 327/2001. Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Responsabile di Settore
Arch. Cosimo Stridi

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
Decreto 6 maggio 2013, n. 2

Esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A. T. T.

Omissis

DECRETA

1. è disposta a favore del Comune di Santeramo in Colle codice fiscale 82001050721, l'espropriazione dei seguenti immobili, di proprietà delle ditte di seguito riportate, con conseguente autorizzazione all'occupazione permanente e definitiva degli immobili stessi:
   - Ditta SISTO MATILDE GRAZIA MARIA nata a Bari il 07.04.1959 Cod. Fisc. SSTMLD59D47A662J - Foglio 45 particella 707 - Superficie da espropriare mq. 649,00;
   - Ditta PORFIDO GIACOMINA nata a Santeramo il 09/04/1925 Cod. Fisc. PRF GMN 25D49 I330B - Foglio 45 - Particella 717 - Superficie da espropriare mq. 23,00-Particella

719-Superficie da espropriare mq. 65,00 - Particella 721 - Superficie da espropriare mq. 27,00;
- Ditta TRITTO VITO NICOLA nato a Santeramo il 24/03/1926 Cod. Fics. TRT VNC 26C24 I330E - Foglio 45 particella 711 - Superficie da espropriare mq. 66,00;
- Ditta ANGIOLA ERASMO nato a Santeramo il 06/04/1954 Cod. Fisc. NGL RSM 54D06 I330Z - Foglio di mappa 45 - Particella 713 Superficie da espropriare mq. 188,00;
- Ditta TRITTO ALMA nata a Santeramo in Colle il 18.04.1938 Cod. Fisc. TRT LMA 38D58 I330J - Foglio 45 - particella 709 superficie da espropriare mq. 85,00, particella 715 - superficie da espropriare mq. 73,00;
- Ditta SOLLAZZO ANGELA nata a Santeramo in C. il 26.02.1922 Codice Fiscale SLL NGL22B66I330J, SOLLAZZO PACE MARTINO nato a Santeramo in Colle il 11.11.1918 Codice Fiscale SLLPMR18S11I330N, comproprietari dell'immobile individuato catastalmente al Foglio di mappa 45 - particella 245 - Superficie da espropriare mq. 1.027,00;
- Ditta UNICREDIT LEASING S.P.A. codice fiscale 03648050015 Foglio 60-particella 198-Superficie da espropriare mq.9,00;
- Ditta PORFIDO GIUSEPPINA nata a Santeramo in Colle il 17.02.1962 - Codice Fiscale PRFGPP62B57I330L, proprietaria per 2/10, PORFIDO VITA MARIA nata a Santeramo in Colle il 07/05/1967 Cod. Fisc. PRF VMR 67E47 I330E, proprietaria per 2/10; CAMERINO VINCENZO nato a Matera il 03.07.1949 Codice Fiscale CMR VCN 49L03 F052F, proprietario per 1/10; FLACE VITO nato a Matera il 23.05.1948 Codice Fiscale FLCVTI48E23F052T, proprietario per 1/10, PORFIDO COSTANZA nata a Santeramo 25/03/1960 Codice Fiscale PRF CTN 60C65 I330Q, proprietaria per 1/10, PORFIDO FRANCESCA nata a Santeramo in Colle il 29/03/1955 Codice Fiscale PRF FNC 55C69 I330Z, proprietaria per 1/10, PORFIDO GIOVANNA nata a Santeramo il 11.07.1957 Cod. Fisc. PRFGNN57L51I330Q, proprietaria per 1/10 TACCARDI NICOLA nato a Matera il 18/10/1952 C. F. TCCNCL52R18F052F, proprietario per 1/10, dell'immobile individuato catastalmente al Foglio 44 particella 1558 - superficie da espropriare mq. 532,00;

Il presente Decreto, a cura dell'Ente espropriante - Comune di Santeramo in Colle, sarà pubblicato e notificato alle Ditte proprietarie interessate nella forma prevista per gli atti processuali civili;presente atto è notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;

Il medesimo Ente espropriante provvederà, inoltre, alla relativa registrazione e trascrizione, nei termini di legge, presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Comune di Santeramo in Colle, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il preente decreto, chiedendo l'esenzione dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 22.10.1972 n.642, e la registrazione a tassa fissa ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n.635 e s.m.i..

Santeramo in Colle, 06.05.2013

Il Dirigente del Settore
Dott. Lorenzo Lanzolla

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Provv. 29 aprile 2013, n. 6949

Indennità d'esproprio.

In qualità di Ente delegato allo svolgimento della procedura espropriativa giusta Determina Dirigenziale delta Regione Puglia n. 665 del 23/10/2012, RENDE NOTO che, ai sensi dell'art. 26.3 del D.P.R. 327/01, il proprio Dirigente dell'Ufficio Espropri, con Provvedimento n.6949 del 29/04/2013, ha disposto ed autorizzato il pagamento diretto a titolo di acconto delle indennità di espropriazione condivise in favore delle ditte espropriande in appresso individuate, interessate dai lavori per la realizzazione dell'opera: "Vallone dell'Asinara - Canalizzazione delle acque di scarico del depuratore del comune di San Giovanni Rotondo nel torrente Candelaro" in agro di San Marco in Lamis, dichiarata di pubblica utilità giusta Determina Dirigenziale della Regione Puglia n° 1857 del 15/01/2013.

Ditta	Foglio	P.lla	Superficie presunta da espropriare mq	Superficie da occupare mq	Indennità da corrispondere in acconto €
Turco Antonio *ed altri*	124 124 124	1 92 264	390,00 50,00 3.150,00	615,00 150,00 4.525,00	5.399,36
Turco Francesco	*Fittuario*				1.120,08
Augello Settimio	124 124	78 162	840,00 150,00	1.420,00 1.926,00	1.488,96
Placentino Giuliana *ed altri*	121 121	24 23	1.912,00 1.840,00	3.162,00 3.165,00	5.643,00
Placentino Giovanni	121	14	250,00	925,00	376,00

Chiunque voglia prendere visione integrate del provvedimento, potrà recarsi presso l'Ufficio del Settore Espropri di questo Consorzio, sito in Corso Roma, 2 - Foggia. Il provvedimento si intenderà esecutivo se, trascorsi 30 gg. dalla presente pubblicazione, non risulteranno pervenute eventuali opposizioni per iscritto da parte di terzi aventi diritto, per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
Dott. Domenico Maiorana

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara affidamento servizio gestione imposta pubblicità.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37, ai sensi degli 3, comma 37, 30 e 55 del Decreto Legislativo n. 163/2006 s.m.i. con il criterio d'aggiudicazione dell'offerta che si presenterà nella sua globalità economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Decreto Legislativo n. 163/2006 per l'affidamento in concessione del servizio di "gestione ordinaria e delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione volontaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, della tassa occupazione di spazi e di aree pubbliche, della tassa rifiuti e servizi giornaliera, anche nelle eccezioni di canoni se stabiliti dall'ente e nell'eccezione di imus (imposta municipale secondaria) come stabiliti dalle norme legislative, nonché la gestione e manutenzione degli impianti pubblicitari di proprietà pubblica" per la durata di anni sei.

Il gettito medio nei 6 anni dal 2006 al 2011 (al lordo dell'aggio dovuto al concessionario), relativamente ai tributi oggetto della presente gara, è stato all'incirca pari ad € 1.178.179,00 annuo, così suddiviso:

Tosap € 551.597,00;

Imposta pubblicità € 355.301,00;

diritti pubbliche affissioni, Tarsu giornaliera € 271.281,00.

Sulla scorta della predetta stima l'aggio presunto sarà pari ad € 2.120.722,00 (30% su € 1.178.179,00 x anni sei).

Delibera di C. S. n. 15 del 7.02.2013,Determinazione dirigenziale n. 538 del 16.04.2013, Determinazione Dirigenziale n. 655 del 8.05.2013 e Determinazione Dirigenziale n. 667 del 13.05.2013 N. CIG 51131332D5

Luogo di esecuzione: territorio urbano del Comune di Barletta. Il bando integrale di gara è pubblicato all'albo pretorio in data odierna ed è

consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Possono partecipare alla gara i soggetti indicati nell'art. 34 D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i., in possesso di regolare licenza prefettizia, art. 134 e seguenti T.U.L.P.S. e dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria tutti elencati nell'avviso integrale di gara, anche riuniti in RTI, la cui copia è scaricabile dal sito internet suindicato. Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 25.06.2013. RUP: dott. Antonio Palmitessa.

L'avviso è stato trasmesso alla G.U.R.I. in data 10.05.2013.

Barletta, lì 15.05.2013

Il Presidente di Gara
Dott.ssa Grazia Cardo

COMUNE DI OSTUNI

Avviso di aggiudicazione affidamento interventi di rigenerazione urbana degli orti extra moenia di Ostuni.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Ostuni, P.zza della Libertà 68, 72017, tel. 0831307111, Fax 0831307332, Settore Gare, appalti e Contratti.

SEZIONE II: OGGETTO: Interventi di rigenerazione urbana degli orti Extra Moenia di Ostuni.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: Data di aggiudicazione 11.04.13. Numero di offerte ricevute: 96. Impresa aggiudicataria Dicorato Giuseppe con sede in Barletta, alla Via Callano 87/G. Valore finale dell'appalto: euro 522.140,68 oltre IVA, Ribasso offerto: 28,109%.

Il Dirigente del Settore
Avv. Cecilia R. Zaccaria

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO AFFARI GENERALI

Avviso pubblico per l'ammissione di n. 100 soggetti idonei al corso di formazione per tutori legali di minori a titolo volontario. Rettifica.

Si comunica che con determinazione n. 29 del 14/05/2013, dell'Ufficio scrivente, è stata rettificata la lettera a) dei "Requisiti di partecipazione" di cui all'Avviso Pubblico in oggetto, come di seguito riportato:

a) Cittadinanza italiana (o di altro Stato appartenete all'Unione Europea con adeguata conoscenza della lingua italiana D.P.C.M. 174/94). Possono presentare domanda anche i cittadini apolidi o di altri stati extracomunitari, purché in regola con la normativa sul soggiorno sul territorio nazionale, nonché con adeguata conoscenza della lingua italiana in relazione all'attività di tutore di minore e che verrà verificata dalla Commissione che svolgerà i colloqui tesi a valutare le attitudini e le capacità personali:

Con lo stesso provvedimento, inoltre, è stata disposta la proroga dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione, fissando ili luglio 2013, alle ore 12.00, il termine ultimo per la presentazione delle stesse.

Si chiede. pertanto. di voler cortesemente procedere alla diffusione sul Burp della rettifica dell'Avviso Pubblico.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Ambiti territoriali carenti di emergenza sanitaria territoriale (118) rilevati a marzo 2011 comprensivi dei residui anno 2010.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT Via Fornaci n° 201 76123 Andria		
POSTAZIONE	**INCARICHI**	**DELIBERA o NOTA**
BISCEGLIE	**1** INCARICO	Nota 29389 del 03/05/13 (residui anno 2010)
CANOSA	2 INCARICHI	Nota 29389 del 03/05/13 (residui anno 2010)
MARGHERITA	**1** INCARICO	Nota 29389 del 03/05/13 (residui anno 2010)
MINERVINO	2 INCARICHI	Nota 29389 del 03/05/13 (residui anno 2010)
SPINAZZOLA	2 INCARICHI	Nota 29389 del 03/05/13 (residui anno 2010)
MARZO 2011	**NESSUN INCARICO**	Delibera n° 851 del 13/06/2011

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI Lungomare Starita n°6 70123 Bari		
POSTAZIONE	**INCARICHI**	**DELIBERA o NOTA**
BARI(piazza Moro)	**1** INCARICO	Nota 74110/2 del 23/04/13 (incarico residuo marzo 2010)
SANTERAMO	**2** INCARICHI	Nota 74110/2 del 23/04/13 (incarichi residui marzo 2010)
BITONTO	**4** INCARICHI	n.74110/2 del 23/04/13(**2** residui marzo 2010)Del.1377 del 20/07/11(**2** carenze marzo 2011)
GRUMO APPULA	**1** INCARICO	Nota 74110/2 del 23/04/13 (incarico residuo marzo 2010)
PUTIGNANO	**1** INCARICO	Nota 74110/2 del 23/04/13 (incarico residuo marzo 2010)
LOCOROTONDO	**1** INCARICO	Nota 74110/2 del 23/04/13 (incarico residuo marzo 2010)
GRAVINA	**2** INCARICHI	Delibera 1377 del 20/07/11 (carenze rilevate a marzo 2011)

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR\1 Via Napoli n°8 72100 Brindisi		
POSTAZIONE	**INCARICHI**	**DELIBERA o NOTA**
BRINDISI	**3** INCARICHI	Nota n° 30070 del 26/04/13 incarichi residui anno 2010
SAN VITO DEI N.	**1** INCARICO	Nota n° 30070 del 26/04/13 incarico residuo anno 2010
CISTERNINO	**2** INCARICHI	Nota n° 30070 del 26/04/13 incarichi residui anno 2010
FRANCAVILLA F.	**1** INCARICO	Nota n° 30070 del 26/04/13 incarico residuo anno 2010
CEGLIE MESS.	**3** INCARICHI	Nota n° 30070 del 26/04/13 incarichi residui anno 2010
SAN PIETRO V.	**1** INCARICO	Nota n° 30070 del 26/04/13 incarico residuo anno 2010
TORRE S. SUSANNA	**4** INCARICHI	Nota n° 30070 del 26/04/13 incarichi residui anno 2010
MARZO 2011	**NESSUN INCARICO**	Nota n° 30070 del 26/04/13

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA
Piazza Libertà n° 1 71100 Foggia

POSTAZIONE	INCARICHI	DELIBERA o NOTA
ORTA NOVA	2 INCARICHI	Nota n° 16993 del 14/02/13 (carenze marzo 2011)
SERRACAPRIOLA	2 INCARICHI	
LESINA	2 INCARICHI	
MATTINATA	1 INCARICO	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE
Via Maglietta n°5 73100 Lecce

POSTAZIONE	INCARICHI	DELIBERA o NOTA
OTRANTO	1 INCARICO	Delibera n° 739 del 24/04/13 (residui anno 2010)
SCORRANO	1 INCARICO	
POGGIARDO	2 INCARICHI	
NARDO'	4 INCARICHI	
MARZO 2011	NESSUN INCARICO	Delibera n° 739 del 24/04/13

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA\1
Viale Virgilio n°31 74100 Taranto

POSTAZIONE	CARENZE	DELIBERA o NOTA
GINOSA	1 INCARICO	Nota n° 30922 del 16/04/13 (residuo anno 2010)
TARANTO SUD	2 INCARICHI	Nota n° 30922 del 16/04/13 (residui anno 2010)
CASTELLANETA	2 INCARICHI	Nota n° 30922 del 16/04/13 (1residuo anno 2010 e 1 carenza marzo 2011)
MOTTOLA	1 INCARICO	Nota n° 30922 del 16/04/13 (residuo anno 2010)
LATERZA	5 INCARICHI	Nota n° 30922 del 16/04/13 (residui anno 2010)
TALSANO	5 INCARICHI	Nota n° 30922 del 16/04/13 (residui anno 2010)
CRISPIANO	5 INCARICHI	Nota n° 30922 del 16/04/13 (residui anno 2010)
TARANTO CENTRO	1 INCARICO	Nota n° 30922 del 16/04/13 (carenza marzo 2011)
MASSAFRA	1 INCARICO	Nota n° 30922 del 16/04/13 (carenza marzo 2011)

REGIONE PUGLIA

La procedura di assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato nel servizio di emergenza sanitaria (118) su indicate è gestita dalle nuove Aziende Sanitarie Provinciali e dalle Aziende Sanitarie Locali, secondo le modalità previste al capo V dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/2009.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2011, approvata con determinazione dirigenziale n. 553 del 22/12/2011 e pubblicata sul BURP n. 11 del 24/01/2012.

Il Comitato Regionale Permanente nella seduta del 23/05/07, ha determinato che il termine di riferimento del possesso del requisito per la formulazione delle graduatorie aziendali di cui discendono gli incarichi di Medicina Generale è la data di rilevazione delle carenze.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:

a) Medici in possesso dei requisiti dei cui all'art. 92 comma 5 lett. a) e lett. b).

b) Medici in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 L.R. n° 26 del 09/08/06.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati indirizzandola alle AA.UU.SS.LL. e alle AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI competenti.

Allegato "A" domande per trasferimento (in possesso dei requisiti di cui all' art. 92 comma 5 lett. a) A.C.N. 29/07/09.

Allegato "B" domande per graduatorie (in possesso dei requisiti di cui all' art. 92 comma 5 lett. b) A.C.N. 29/07/09.

Allegato "C" domande per medici (in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 L.R. n°26 del 09/08/06).

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, (comma 14, art. 92, ACN 29/07/09).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dr. Vito CARBONE)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Fulvio LONGO)

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (per trasferimento)

BOLLO € 14,62

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale o Provinciale_____

Il sottoscritto Dott._____ nato a_____

Prov._____ il _____M___F___ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____ Via_____n°_____

CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la Azienda ASL_____

Della Regione_____, dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale

pari a mesi_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera a) dell' Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°____del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	POSTAZIONE	AZIENDA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale:
allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____CAP_____provincia___

indirizzo_____n°____

Data _____ firma per esteso_____

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (per graduatoria)

BOLLO € 14,62

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale o Provinciale_____

Il sottoscritto Dott._____ nato a _____

Prov._____ il _____M___F___ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____Via_____ n°____

CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

Inserito nella graduatoria di medicina generale valevole per l'anno 2011 con punti_____alla posizione n°_____è pubblicata sul BURP n° 11 del 24/01/2012

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera b) dell' Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°____del_____ , e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	POSTAZIONE	AZIENDA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale:
allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

c/o_____Comune_____CAP_____provincia___

indirizzo_____n°_____

Data _____ firma per esteso_____

ALLEGATO "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
In possesso dei requisiti previsti dall'art.3 L.R. n° 26 del 09/08/2006

BOLLO € 14,62

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale o Provinciale_____

Il sottoscritto Dott._____ nato a _____

Prov._____ il _____M___F___ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____ Via_____ n°____

CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera b) dell' Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°___del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	POSTAZIONE	AZIENDA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 3 L.R. n° 26 del 09/08/2006 :
allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____CAP_____provincia___

indirizzo_____n°_____

Data _____ firma per esteso_____

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. BT/08/2012 "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri". Approvazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:
- La legge regionale n°15 del 07.08.2002 "Riforma della Formazione Professionale" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- La legge regionale n°32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province", in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto"POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

Visto il Regolamento Regionale n°5 del 06.04.2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani" con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Vista la deliberazione n°48 del 08.08.2012 e successive modifiche e integrazioni, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione 2012-POR Puglia FSE 2007-2013, che è stato trasmesso alla Regione Puglia-Autorità di Gestione POR 2007/2013;

Vista la determinazione n°1631 del 19.10.2012, con la quale la dott.ssa Giulia Campaniello, Autorità di Gestione POR 2007/2013, ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione della Provincia Barletta-Andria-Trani e della relativa tabella di sintesi dell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione per la stessa Provincia;

Premesso che l'Asse II - Occupabilità del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:
- Obiettivo specifico: Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;
- Obiettivo operativo: Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni;

Riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Po Puglia FSE 2007/2013, di promuovere nel proprio territorio azioni e servizi formativi finalizzati alla crescita dell'occupazione;

Preso atto che a tal fine è stato predispostol'Avviso pubblico BT/08/2012 "Valorizzazione erecupero degli antichi mestieri "a valere sull'Asse II (Occupabilità) del POR Puglia F.S.E. 2007/2013, categoria di spesa 66, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del PO 2007-2013 sopra individuati;

Preso atto che con il suddetto Avviso si intendono promuovere interventi corsuali di formazione e di accompagnamento al lavoro nell'area degli antichi mestieri;

Considerato che al fine di finanziare le attività relative all'*Asse II - Occupabilità* con D.D. n. 486 del 22.10.2012 è stata accertata sul bilancio provinciale 2012 alla Risorsa 1000 ed impegnata al capitolo 1850 "Asse II, Occupabilità " - "POR Puglia FSE 2007/2013", la somma complessiva di € 2.154.900,00 (imp. n.1101);

Dato atto che gli interventi di cui all'Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - Occupabilità*, destinate alla Provincia di Barletta Andria Trani, secondo quanto indicato dalla deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani", con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07, per un importo complessivo di € 579.900,00 - Categoria di spesa 66;

Vista la determinazione n° 637 del 10.12.2012 di approvazione dell'Avviso Pubblico BT/08/2012;

Preso atto che il predetto avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n°185Supplemento del 20/12/2012 e sul sito web istituzionale della Provincia;

Dato atto che nel termine assegnato dal predetto avviso del 21/01/2013 sono pervenute da parte di n. 5 soggetti proponenti n. 5progetti;

Dato atto che il nucleo di ammissibilità interno, nominato giusta determinazione n° 53 del 18/01/2013 (componenti Dirigente Dott.ssa Caterina Navach, Dott.ssa Rosanna Altamura e sig. Roberto Gregorio) in data 22/01/2013 e 25/01/2013 ha proceduto all'esame delle candidature pervenute ed ammesso a valutazione di merito n° 5 progetti;

Dato atto che il nucleo di merito nominato giusta determinazione n°64 del 21/01/2013 in data 29/01/2013 e 05/02/2013 ha proceduto alla valutazione dei progetti ammessi, ed elaborato la graduatoria di merito allegata sub A) al presente provvedimento in virtù della quale risultano ammessi n. 5 progetti e finanziabili n. 3progetti per un importo di € 193.300,00 cadauno;

Ritenuto procedere all' approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili a valere sull'Avviso Pubblico in oggetto, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 D.LGS 267/2000;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

1. di approvare la graduatoria di merito dell'Avviso pubblico n. BT/08/2012- "Valorizzazione erecupero degli antichi mestieri"- Asse II - Occupabilità - Categoria di spesa 66,allegata alla presente determinazione (Allegato A) percostituirne parte integrante e sostanziale;

2. di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed i soggetti destinatari dei finanziamenti;

3. di ammettere a finanziamento i progetti idonei e

finanziabili elencati nell'allegato A) per un totale complessivo di € 579.900,00;

4. di frazionare la relativa spesa complessiva di € 579.900,00in favore dei tre soggetti individuati nell'allegato A e nella misura di € 193.300,00 cadauno imputandola sul capitolo n. 1850, impegno n. 1101, giusta D.D. n° 486 del 22.10.2012.

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sub A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonchè sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Puglia-Servizio Formazione Professionale - Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo.

7. di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Caterina Navach

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE II- OCCUPABILITA'- AVVISO BT/08/2012 "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEGLI ANTICHI MESTIERI"													
											1000		
N.	Protocollo	Codice progetto	Soggetto Attuatore	Denominazione Corso	Sede svolgimento corso	Numero ore corso	Numero ore stage	Numero destinatari corso	Importo richiesto (euro)	Importo finanziato (euro)	Punteggio totale	Il punteggio ha raggiunto la soglia minima di 60% del massimo attribuibile	Risorse disponibili (€ 579,900.00) scorrimento finanziamento
1	0003708-13	PO713II12BT08 1	IPSIA Archimede	Sartoria artigianale su misura	Via Madonna della Croce 223 Barletta	600	350	16	193.300,00	193.300,00	**785**	SI	193.300,00
2	0003953-13	PO713II12BT08 2	WWW.IN.FORMAZIONE.IT	L'Arte dell'intreccio - l'Artigianato con Fibre vegetali	Andria - via Bisceglie,71	600	350	16	193.300,00	193.300,00	**750**	SI	386.600,00
3	0004085-13	PO713II12BT08 5	ASSOCIAZIONE ABIGAR TRANI	Falegname	Trani - Via Malcangi n. 170/172	610	350	16	193.300,00	193.300,00	**715**	SI	579.900,00
4	0004036-13	PO713II12BT08 3	I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	IL PASTICCIERE ARTIGIANALE: L'ARTE DELLA LAVORAZIONE DELLA MANDORLA	VIA MONTE SANTO 9	600	350	16	193.300,00	193.300,00	**700**	SI	
5	0004047-13	PO713II12BT08 4	I.R.S.E.A	Pasticcere Artigianale	via Oslo, 29/D Bisceglie (BT)	610	350	16	193.300,00	193.300,00	**690**	SI	

IMPRESA SOCIALE PER LO SVILUPPO - RTS

Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni - Sovvenzione globale, Piccoli sussidi, PO Puglia FSE 2007-2013. Obiettivo Convergenza, Assi II, III, VI. Proroga dei termini di presentazione delle istanze.

L'RTS -composta da **L'APE** e **Fondosviluppo, Organismo Intermedio** per la concessione delle agevolazioni previste dalla **Sovvenzione Globale Piccoli Sussidi 2013,** approva e pubblica la presente

RETTIFICA

all'avviso di cui al BURP n. 55 supplemento del 18/04/2013:

si rettifica il testo dell'Avviso per la concessione di agevolazioni di cui alla Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi 2013" pubblicato sul BURP n.55 supplemento del 18/04/2013 **limitatamente all'articolo 16** -. Modalità di presentazione dei progetti e scadenza - 3° capoverso "Le istanze dovranno pervenire, presso la sede dell'O.I., entro e non oltre le ore 16.00 del quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia…".

La nuova formulazione del su citato capoverso è la seguente:

"Le istanze dovranno pervenire, presso la sede dell'O.I., **entro e non oltre le ore 16.00 di Venerdì 14 giugno 2013**, in busta sigillata…".

Fatto salvo quanto già previsto nell'Avviso non oggetto della presente rettifica.

Il Comitato di Gestione dell'O.I.
Il Coordinatore
Giacomo Smarrazzo

info@piccolisussidipuglia.it
www.piccolisussidipuglia.it

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 701 del 09/05/2013

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Anestesia e Rianimazione".

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dalle norme contenute nel D.P.R. 10/12/1997 n.483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE" e s.m. e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lg.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
   - Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
   - Idoneità fisica all'impiego:
     a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio;
     b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli

artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 20/12/79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- Titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera;

2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:ì

Ai sensi dell'art.24 del D.P.R. n..483/1997, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di "ANESTESIA E RIANIMAZIONE", e/o in disciplina equipollente;
- Iscrizione all'albo professionale, posseduta alla scadenza del bando dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla data (17/01/1998).

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza, conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, devono essere inoltrate **esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R. o a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:** protocollo@mailcert.aslbat.it, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. Per la validità dell'invio informatico, il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata.

L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale sopra indicata. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento della prima prova, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;
5. il possesso del diploma di laurea, richiesti dal presente bando per la partecipazione all'avviso, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
6. il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
7. l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 1) che precede;
11. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
12. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un **elenco**, in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;
- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:
- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:
- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

Attività professionali e di studio, formalmente documentate e non riferibili a titoli già valutatati nonché altri corsi di formazione, si potrà attribuire un punteggio aggiuntivo, a discrezione della commissione.

L'Amministrazione e/o la Commissione sono tenute ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;

- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli. Per ragioni di economicità e celerità, lo stesso sarà caratterizzato, altresì, dalla sola valutazione dei titoli dei candidati che si presenteranno alla prova colloquio nel rispetto dei criteri di valutazione predefiniti dalla Commissione prima dell'espletamento del colloquio.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dagli artt. 27 del D.P.R. n.483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

20 punti per i titoli di cui:
- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- Curriculum formativo e professionale punti 4

20 punti per la prova colloquio.

Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso non inferiore a sette giorni, a mezzo telegramma e/o lettera raccomandata a.r..

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Reclutamento", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299440 -299752 e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694 - 577692, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato A

Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine, per Dirigente Medico di "Anestesia e Rianimazione", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio (laurea) ..... conseguito il ..... presso .....;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il ……. presso ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …….. il titolo di studio..... ……. in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
8. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;

di essere ☐ di non essere ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ di non aver ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ di non aver ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

9. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

11. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

12. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione all'avviso.

ASL BR

Avviso pubblico formazione graduatoria per incarichi provvisori nel Servizio di emergenza urgenza 118.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 868 del 09/05/2013, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposite graduatorie valide per il conferimento di incarichi provvisori nell'ambito del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 e nei PPIT di questa ASL ai sensi del Capo V dell'ACN del 29/07/2009 e delle norme regionali di riferimento.

il presente bando viene redatto in conformità alla nota regionale prot. 9526 del 4/7/2012 sulla scorta delle determinazioni del Comitato Permanente Regionale del 25/06/2012.

Gli incarichi da assegnare nel servizio 118 e nei PPIT aziendali verranno Conferiti per MACROAREA. I medici da incaricare espleteranno la loro attività di servizio sia sui mezzi mobili che nei punti fissi di primo intervento.

Hanno titolo a concorrere al conferimento degli incarichi provvisori (118 e PPIT) i medici nel rispetto delle priorità di seguito elencate:

A) medici inseriti nella graduatoria regionale di SETTORE emergenza sanitaria territoriale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2012 di cui al BURP n. 43 del 21.03.2013 in possesso dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN 29/7/09, con priorità per quelli residenti nel territorio dell'Azienda BR,

B) i medici di cui alla L.R. n. 26/06 modificata ed integrata con L.R. 7/2012, già incaricati a tempo determinato ed in servizio alla data del 31/03/2012 nonché in possesso dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN. L'attestato di idoneità deve essere posseduto alla data di pubblicazione del presente bando. A tal fine gli aspiranti di cui alla lett. B) saranno graduati in un separato elenco secondo i criteri di graduazione recepiti con D.D. Regionale n. 155 del 27/09/2007. La graduazione avverrà nell'ordine di:

- Anzianità di servizio nel 118
- A parità di anzianità la "residenza nell'Azienda"
- Voto di laurea
- Anzianità di Laurea
- Minore età

Per l'anzianità di servizio si intende quella maturata a seguito di conferimento d'incarico secondo l'ACN quali medici di emergenza.

Sono esclusi tutti quei medici che hanno prestato servizio nei servizi di pronto Soccorso e nei PPI Ospedalieri.

C) i medici inseriti nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2012 di cui al BURP n. 43 del 21.03.2013 che hanno conseguito l'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale.

A tal fine gli aspiranti di cui alla lett. C) saranno graduati in un separato elenco, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti corsi di specializzazione, secondo i criteri di:

- minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- voto di laurea;
- anzianità di Laurea.

D) i medici non inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2012 di cui al BURP n. 43 del 21.03.2013 ma in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN, entrambi posseduti alla data di pubblicazione del presente bando.

A tal fine gli aspiranti di cui alla lett. D) saranno graduati in un separato elenco, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti corsi di specializzazione, secondo i criteri di:

- minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- voto di laurea;
- anzianità di Laurea.

In subordine, nel caso in cui non si dovesse sopperire alle necessità aziendali con l'utilizzo dei suddetti elenchi ed al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e

non determinare interruzione di pubblico servizio possono concorrere al conferimento degli incarichi provvisori i Medici non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2012 in possesso dei requisiti di cui alla Nonna Transitoria 7, nonché alla Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009, per l'inserimento in appositi elenchi separati utilizzabili solo in mancanza di medici disponibili inseriti nella graduatoria aziendale e nei precedenti elenchi aziendali ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio

I medici interessati all'inclusione nella graduatoria e negli elenchi dovranno inviare istanza, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BR, via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, mediante PEC, consegna pro manibus all'ufficio protocollo o

Raccomandata A.R., entro e non oltre il decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso. Non saranno considerate le istanze pervenute successivamente al detto termine, non rilevando l'eventuale data di accettazione da parte dell'ufficio postale.

Gli aspiranti all'inclusione nella graduatoria, possono presentare apposita domanda, in carta semplice, dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale, il voto e l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FACSIMILE all. (A)

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione: 1) Attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale 2) Certificato di residenza in carta semplice o autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000, prodotto solo dai medici residenti nel territorio di questa Azienda 3) Fotocopia di valido documento di identità

Delle domande presentate, sarà redatta una graduatoria in forma unica utilizzata secondo il "criterio dello scorrimento" e secondo il seguente ordine: 1) medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2012 e residenti nel territorio della Azienda; 2) medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2012 e non residenti nel territorio della Azienda

Gli aspiranti all'inclusione nei separati elenchi previsti dalle lettere B, C e D, possono presentare apposita domanda, in carta semplice, dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale, il voto e l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FACSIMILE all. B)

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione: 1) attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale o dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale con la data di conseguimento del titolo; 2) il voto e l'anzianità di laurea (per coloro che non sono inclusi nella graduatoria regionale per il 2012) 3) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante eventuali attività lavorative in atto o iscrizioni a corsi di specializzazione o di formazione in medicina generale (la dichiarazione va resa anche nel caso in cui non si abbiano in atto né rapporti lavorativi nè iscrizioni ai citati corsi) 3) Fotocopia di valido documento di identità

Gli aspiranti all'inclusione nei separati elenchi successivi possono presentare apposita domanda, in carta semplice, dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale, il voto e l'anzianità di laurea, e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FAC-SIMILE all. C)

Delle domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ex Norma Transitoria n. 7 e Norma Finale n. 5 del vigente ACN, graduate nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, dal voto di laurea, dall'anzianità di laurea, laurea, con priorità per i medici che non

detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privano e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti i corsi di specializzazione, sarà predisposto apposito elenco separato, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda.

Gli elenchi di cui innanzi (N.T. 7 e N.F. 5) saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nei precedenti elenchi in presenza di obiettive esigenze di servizio.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla legge 675 del 31/12/1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Le procedure di consultazione saranno esperite esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

L'ASL BR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata addetti al servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta via mail all'indirizzo gaetano.santoroasl.brindisi.it o presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - via Napoli n. 8 - Brindisi, tel. 0831-536171/742/785 fax 0831-536765.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

All. A)

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA URGENZA 118 dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato (sul B.U.R.P. n. .... del.....) (all'Albo Pretorio dell'AUSL BR), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Urgenza 118 dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____ , codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____; PEC _____

c) Di risiedere nel comune di _____ CAP _____, alla via _____ n._____;

d) Recapito telefonico _____ , _____

e) Di essersi laureato in data _____, con voto_____, presso l'Università di _____;

f) Di concorrere per l'inserimento nella graduatoria AUSL BR, essendo incluso al n. _____, con punti _____, nella graduatoria regionale di SETTORE definitiva dell'anno 2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 21/03/2013;

g) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____ dal _____ al _____;

h) Di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di continuità assistenziale ;

i) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

j) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

PEC. _____ Dr. _____
Comune di_____ Prov. _____ CAP_____
Via_____N_____ Recapito Telefonico _____

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici di continuità assistenziale, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* *apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

All. B)

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA URGENZA 118 dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato (sul B.U.R.P. n. .... del.....) (all'Albo Pretorio dell'AUSL BR), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Urgenza 118 dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____ , codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____;

c) Di risiedere nel comune di _____ CAP _____, alla via _____n._____;

d) Recapito telefonico _____ , _____

e) Di essersi laureato in data _____, con voto_____, presso l'Università di _____;

☐* Di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. B dell'Avviso pubblico in quanto rientrante nella previsione della L.R. 26/06 modificata ed integrata con L.R. 7/2012 avendo conseguito l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____ presso l'ASL _____ed in servizio con incarico provvisorio a tempo determinato a far data dal _____ presso _____;

☐* Di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. C dell'Avviso pubblico, essendo incluso al n. _____, con punti _____, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 21/03/13 e di aver conseguito l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____ presso l'ASL _____;

☐* Di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. D dell'Avviso pubblico, non essendo incluso nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 21/03/13 ma di aver conseguito l'attestato di formazione in medicina generale in data _____ c/o _____ e, l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____ presso l'ASL _____;

f) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____ dal _____ al _____;

g) Di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di continuità assistenziale ;

h) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

i) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Email _____ Dr. _____
Comune di_____ Prov. _____ CAP_____
Via_____N_____ Recapito Telefonico _____

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici di continuità assistenziale, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* *apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

All C)

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA URGENZA 118 dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato (sul B.U.R.P. n. .... del.....) (all'Albo Pretorio dell'AUSL BR), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Urgenza 118 dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____ , codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____;

c) Di risiedere nel comune di _____ CAP _____, alla via _____n._____;

d) Recapito telefonico _____ , _____

e) Di essersi laureato in data _____, con voto_____, presso l'Università di _____;

☐* Di non essere inserito nella graduatoria regionale, quindi, di concorrere per l'inserimento nell'elenco previsto dalla norma transitoria n. 7 dell'A.C.N., avendo acquisito l'attestato di formazione nell'Emergenza Urgenza in data _____;

☐* ☐* Di non essere inserito nella graduatoria regionale e, quindi di concorrere per l'inclusione nell'elenco previsto dalla norma finale n. 5 dell' A.C.N., avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.94;

f) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____ dal _____ al _____;

g) Di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di continuità assistenziale ;

h) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

i) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Email _____ Dr. _____
Comune di_____ Prov. _____ CAP_____
Via_____N_____ Recapito Telefonico _____

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici di continuità assistenziale, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* *apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

ASL BR

Avviso pubblico per formazione graduatorie di Medici per incarichi provvisori di continuità assistenziale nelle località turistiche.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 900 del 14/05/2013, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposita graduatoria valida per il conferimento di incarichi convenzionali per le attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche, nonché per il potenziamento delle stesse al fine della gestione dei codici bianchi e verdi presso gli stabilimenti ospedalieri che registrano un aumento dei flussi di prestazioni, per il periodo presunto di avvio del servizio dal 01.07.2013 al 31.8.2013, per le località turistiche e per il periodo presunto di avvio del servizio dal 01.07.2013 al 30.9.2013 per i codici bianchi e verdi da espletarsi presso le sedi definite con la sopra citata deliberazione ed in particolare:

1. Torre Canne (Fasano) per il tratto Savelletri - Torre Canne - Pilone - Rosa Marina;
2. Villanova (Ostuni) per il tratto Rosa Marina - Ostuni - Monticelli - Costa Merlata;
3. Torre S. Sabina (Carovigno) per il tratto sino a Torre Guaceto;
4. Lindinuso (Torchiarolo);
5. Campo di Mare (S. Pietro Vernotico);
6. P.S. del Presidio Ospedaliero Perrino;
7. PS dello Stabilimento Ospedaliero di Fasano;
8. PS dello Stabilimento Ospedaliero di Ostuni;
9. PS dello Stabilimento Ospedaliero di Francavilla Fontana;

Hanno titolo a partecipare al presente procedimento:

a. i Medici Titolari di incarico nel Servizio di Continuità Assistenziale ai fini del conferimento di aumento orario, secondo le priorità definite dall'art. 38 dell'A.I.R.;
b. Medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale valida alla data di scadenza dell'avviso;
c. medici non inclusi nella graduatoria regionale anzidetta in possesso dei requisiti fissati dalla norma transitoria n. 4 dell' A.C.N. del 23.3.2005, e s.m.i. per i quali sarà predisposto apposito, separato, elenco;
d. medici non inclusi nella graduatoria regionale anzidetta in possesso dei requisiti fissati dalla norma finale n. 5 dell' A.C.N. del 23.3.2005 e s.m.i., per i quali sarà predisposto apposito, separato, elenco;

I medici interessati all'inclusione nella graduatoria e negli elenchi dovranno inviare istanza, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BR, via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, mediante PEC, consegna pro manibus all'ufficio protocollo o Raccomandata A.R., entro e non oltre il decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso. Non saranno considerate le istanze pervenute successivamente al detto termine, non rilevando l'eventuale data di accettazione da parte dell'ufficio postale.

Gli aspiranti all'inclusione nella graduatoria, possono presentare apposita domanda, in carta semplice, dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale, il voto e l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FACSIMILE.

Le domande di ammissione dovranno formularsi esclusivamente mediante schema allegato al presente bando (saranno considerate nulle le domande formulate con contenuto incompleto).

Le domande presentate dai Medici Titolari di incarico presso il Servizio di Continuità Assistenziale saranno graduate in base ai principi definiti dall'art. 38 dell'Accordo Integrativo Regionale in vigore.

Sulla base del punteggio conseguito dai medici inseriti nella graduatoria regionale in vigore, che abbiano inoltrato valida domanda, sarà predisposta la graduatoria aziendale, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda, (ai sensi dell'art 70 comma 4 dell'ACN del 23.03.05 come integrato dall'ACN del 29.07.2009).

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ai sensi della norma transitoria n. 4 e della norma finale n. 5 del'A.C.N. in vigore, saranno graduate in base a quanto previsto dal 3° comma delle Norma Transitoria 4 e Norma Finale 5, con predisposizione di appositi separati elenchi, che saranno utilizzati (prima quello della norma transitoria n. 4, dopo quello della norma finale n. 5) solo in caso di indisponibilità dei medici rientranti nell'art. 38 dell'AIR e dei medici inseriti nella suddetta graduatoria aziendale formulata sulla scorta di quella regionale vigente, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla legge 675 del 31/12/1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Le procedure di consultazione saranno esperite esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata.

Il trattamento economico per tutti i Medici incaricati (attività turistiche e cod. bianchi e verdi) sarà ragguagliato a quello previsto dall'art. 72 dell'Accordo per il Servizio di Continuità Assistenziale vigente, e dall'Accordo Integrativo Regionale in quanto compatibile.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - via Napoli n. 8 - Brindisi, e-mail:
gaetano.santoro@asl.brindisi.it tel. 0831-536171/742/785 Fax 0831-536765.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

A)

Al Direttore Generale ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: Medici titolari Servizio Continuità Assistenziale - Disponibilità per l'aumento temporaneo delle ore settimanali oltre il limite di 24 ore per l'attività nelle località turistiche e la gestione dei codici bianchi e verdi dell'A.S.L. BR, per il periodo dal 1.7.2013

ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità il sottoscritto Dr. _____, nato a _____ il _____ e residente in _____ CAP _____ alla via _____ n. __ tel. _____ titolare di incarico a tempo _____ nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL _____ presso la sede di _____ DSS n. ____ dal _____

comunica

al fine di concorrere al conferimento di incarico per aumento temporaneo delle ore settimanali oltre il limite di 24 ore settimanali, la propria disponibilità all'inserimento nella graduatoria aziendale per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori per l'attività nelle località turistiche e la gestione dei codici bianchi e verdi dell'A.S.L. BR, per il periodo dal 1.7.2013– al _____

A tal fine dichiara:

a) di partecipare all'assegnazione degli incarichi secondo il seguente ordine di priorità (indicare numeri progressivi):
   - Attività turistica n. (____) sede Torre Canne -cod bianchi/verdi n. (____) sede P.O. Brindisi
   - Attività turistica n. (____) sede Villanova -cod bianchi/verdi n. (____) sede S.O. Fasano
   - Attività turistica n. (____) sede Torre Santa Sabina -cod bianchi/verdi n. (____) sede S.O. Ostuni
   - Attività turistica n. (____) sede Lindinuso -cod bianchi/verdi n. (____) sede S.O. Francavilla
   - Attività turistica n. (____) sede Campo di Mare

b) Di svolgere / non svolgere altre attività come medico (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____;

c) di essere titolare di assistenza primaria presso la ASL _____ di _____ con n. _____ assistiti in carico

d) Di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di continuità assistenziale ;

e) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

f) Di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata : _____

g) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Avviso pubblico e dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici di continuità assistenziale, con applicazione degli istituti normo-economici compatibili con l'attività nelle località turistiche e la gestione dei codici bianchi e verdi, del quale ha integrale conoscenza

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

B)

Al Direttore Generale ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: Domanda di disponibilità per l'attività del Servizio di Continuità Assistenziale nelle località turistiche e la gestione dei codici bianchi e verdi dell'A.S.L. BR dal 1.7.2013.

Il sottoscritto _____, ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità, presa visione del bando (pubblicato sul B.U.R.P. n. ::..... del....::.....), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori per l'attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche e la gestione dei codici bianchi e verdi dell'A.S.L. BR, dal 1.7.2013.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____ , codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____;

c) Di risiedere nel comune di _____ CAP _____, alla via _____ n._____;

d) Di essersi laureato in data _____, con voto_____, presso l'Università di _____;

☐* Di concorrere per l'inserimento nella graduatoria ASL BR, essendo incluso nella graduatoria regionale definitiva dell'anno ....., pubblicata sul BURP n. ..... del .....; al n. _____, con punti _____,

☐* Di non essere inserito nella graduatoria regionale e, quindi, di concorrere per l'inserimento nell'elenco previsto dalla norma transitoria n. 4 dell' A.C.N. vigente, avendo acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data _____;

☐* Di non essere inserito nella graduatoria regionale e, quindi di concorrere per l'inclusione nell'elenco previsto dalla norma finale n. 5 dell' A.C.N. vigente, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.1994;

e) di partecipare all'assegnazione degli incarichi secondo il seguente ordine di priorità (indicare numeri progressivi):

a.	Attività turistica n. (_____) sede Torre Canne	-cod bianchi/verdi n. (_____) sede P.O. Brindisi
b.	Attività turistica n. (_____) sede Villanova	-cod bianchi/verdi n. (_____) sede S.O. Fasano
c.	Attività turistica n. (_____) sede Torre Santa Sabina	-cod bianchi/verdi n. (_____) sede S.O. Ostuni
d.	Attività turistica n. (_____) sede Lindinuso	-cod bianchi/verdi n. (_____) sede S.O. Francavilla
e.	Attività turistica n. (_____) sede Campo di Mare	

f) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____;

g) di essere/non essere iscritto al corso di specializzazione in _____ presso _____

h) di essere/non essere iscritto al corso di formazione in medicina di base _____

i) Di trovarsi/non trovarsi in alcuna situazione d'incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di continuità assistenziale ;

j) Di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata : _____

k) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

l) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Avviso pubblico e dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici di continuità assistenziale, con applicazione degli istituti normo-economici compatibili con l'attività nelle località turistiche e la gestione dei codici bianchi e verdi, del quale ha integrale conoscenza

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

** apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

ASL LE

Avviso pubblico di selezione per il Servizio soccorso e trasporto sanitario di emergenza primario (SEUS 118).

Questa Azienda, con Deliberazione del Direttore Generale n. 527 del 27.03.2013, ha indetto apposita selezione pubblica, rivolta alle Associazioni di Volontariato autorizzate all'esercizio del servizio di soccorso e trasporto infermi e feriti per l'effettuazione, in rapporto di convenzione, con l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce, del servizio di soccorso e trasporto sanitario di emergenza primario (S.E.U.S. 118) per la durata di anni 3 (tre).

Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore **13,00** del giorno **14.06.2013**, mentre l'apertura dei plichi è fissato alle ore **10,00** del giorno **18.06.2013** presso la sede dell'Area Gestione Patrimonio della ASL LECCE Piazzetta Bottazzi, 1 - Lecce - 1° piano.

Tutta la documentazione inerente la selezione è disponibile sul sito Aziendale www.sanita.puglia.it (nella pagina relativa alla ASL di Lecce) - sezione bandi di gare.

Eventuali informazioni potranno essere richieste all'Area Gestione Patrimonio - tel. 0832/215827 - fax 0832/215786.

Il Direttore Area Patrimonio
Avv. Anna Rita dell'Anna

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

ASL TA

Avviso pubblico formazione graduatoria per incarichi provvisori di Infermiere.

In esecuzione della determinazione n. 929 del 02/05/2013 è indetta Selezione pubblica, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere, Cat. D da assegnare nelle strutture di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

ART. 1
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi della Legge 10/04/1991 n. 125, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Questa Azienda Sanitaria garantisce parità e pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

Possono partecipare alla Selezione tutti coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI GENERALI:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o provenienza;
c. idoneità fisica all'impiego;

2. REQUISITI SPECIFICI:

a) corso di Laurea nella Professione Sanitaria di Infermiere - Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 02/04/2001 ovvero Diploma universitario di infermiere di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 ovvero uno dei seguenti titoli equipollenti:
   - infermiere professionale - R.D. 21 novembre 1929, n. 2330;
   - infermiere professionale - Decreto del presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982;
   - D.U scienze infermieristiche - Legge 11 novembre 1990, n. 341.
b) iscrizione all'Albo professionale;
c) possesso dell'attestato di partecipazione al corso base abilitante al Triage, o, in alternativa, esperienza di almeno 6 (sei) mesi maturati presso una struttura di pronto Soccorso in Aziende del SSN.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di

documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui sopra costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

ART. 2
DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione ed il curriculum formativo e professionale, redatti in carta semplice esclusivamente sullo schema di domanda di ammissione e sullo schema di curriculum formativo e professionale che verranno pubblicati sul sito ufficiale dell'Azienda

http://www.sanita.puglia.it/AziendeSanitarie/ASLTaranto, con allegato esclusivamente copia di documento d'identità in corso di validità, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale TA - Viale Virgilio 31 - 74100 Taranto e devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale con raccomandata a.r. o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa ASL sito al 3° piano di Viale Virgilio 31 - 74100 Taranto.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipenda da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure per la mancata o tardiva comunicazione di variazioni di indirizzo o per eventuali disguidi o ritardi postali.

ART. 3
AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è individuata con provvedimento del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali dell'Azienda.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro dieci giorni dall'esecutività della relativa determinazione.

Sono cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui all'articolo 1) del presente avviso;
- la mancata sottoscrizione dell'istanza ai sensi del DPR 445/2000.

ART. 3
VALUTAZIONE TITOLI

La valutazione dei titoli verrà effettuata secondo i criteri di cui al DPR 220/2001.

Ai sensi dell'art. 8, punto 3 u.c., del DPR 27.03.2001 n. 220 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

a. TITOLI DI CARRIERA max punti 15
b. TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO max punti 3;
c. PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI max punti 4;
d. CURRICULUM FORMATIVO E PROF.LE max punti 8

ART. 4
CRITERI PER LA VALUTAZIONE TITOLI
TITOLI DI CARRIERA (max punti 15)

1. Servizio reso nel medesimo profilo presso Aziende del SSN o SS di uno stato estero o Enti di cui agli artt. 20 e 21 o Pubbliche Amministrazioni, con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato e subordinato a tempo pieno (36 ore settimanali) Punti 0,100 per mese;
2. Servizio militare o servizio civile con mansioni riconducibili al profilo oggetto di selezione Punti 0,100 per mese;

3. Servizio reso nel medesimo profilo. presso Case di Cura Convenzionate o Accreditate con il SSN con contratto di lavoro a tempo determinato / indeterminato e subordinato a tempo pieno (36 ore settimanali). Punti 0,025 per mese;
   Nel caso in cui l'orario settimanale sia stato inferiore alle 36 ore settimanali il punteggio deve essere ridotto proporzionalmente. Non verranno valutati i periodi di servizio che non contengono la denominazione dell'Azienda/Ente, l'indicazione dell'orario di attività settimanale in quanto non è possibile quantificare l'impegno profuso e la tipologia del contratto stipulato.
4. TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max punti 3)
   1. Ulteriori titoli di studio: master, corso di specializzazione o corso di perfezionamento di durata non inferiore all'anno o seconda laurea, abilitanti alla professione oggetto di selezione non utilizzato come requisito di ammissione
      - Punti 1,000 per ogni titolo (valutabili max 2 titoli)
   2. Ulteriore laurea nel settore sanitario
      - Punti 0,050 per ogni titolo (valutabili max 2 titoli)
5. PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (max punti 4)
   1. Pubblicazioni e/o titoli scientifici attinenti il profilo oggetto di selezione - Punti 0,400 per ogni pubblicazione (valutabili max 10 pubblicazioni e/o titoli scientifici)
6. CURRICULUM FORMATIVO E PROF.LE (max punti 8) (corsi, congressi, convegni, seminari etc. si intendono quelli > o = a 1 giorno e comunque maturati in giornata. In caso di più eventi formativi on line (es. FAD) svolti nella stessa giornata si valuta solo 1 evento)

1. (corsi, congressi, convegni, seminari etc. si intendono quelli a 1 giorno e comunque maturati in giornata. In caso di più eventi formativi on line (es. FAD) svolti nella stessa giornata si valuta solo 1 evento)
   - Corsi, convegni, congressi, seminari etc. attinenti il profilo oggetto di selezione < di 1 mese in qualità di uditore - per ogni singolo evento Punti 0,005
   - Corsi, convegni, congressi, seminari etc. attinenti il profilo oggetto di selezione < di 1 mese in qualità di relatore - per ogni singolo evento Punti 0,010
   - Corsi, convegni, congressi, seminari etc. attinenti il profilo oggetto di selezione > = 1 mese in qualità di uditore - per ogni singolo evento Punti 0,010
   - Corsi, convegni, congressi, seminari etc. attinenti il profilo oggetto di selezione > di 1 mese in qualità di relatore - per ogni singolo evento Punti 0,020
2. Servizio reso in profilo corrispondente a quello oggetto di selezione presso Case di Cura non convenzionate o non accreditate con il SSN, con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato e subordinato a tempo pieno (36 ore settimanali) Punti 0,016 per mese. Nel caso in cui l'orario settimanale sia stato inferiore alle 36 ore settimanali il punteggio annuale verrà ridotto proporzionalmente. Non verranno valutati i periodi di servizio che non contengono la denominazione della Casa di Cura non convenzionata o non accreditata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale in quanto non è possibile quantificare l'impegno profuso e la tipologia del contratto stipulato.
3. Ulteriore punteggio pari ad 1,20 se in possesso dell'attestazione di partecipazione al corso base abilitante al Triage;
4. Attività didattica svolta presso P.A. o strutture del S.S.N. (docenza in materie attinenti al profilo professionale corrispondente a quello oggetto di selezione) Punti 0,300 per ogni materia oggetto di insegnamento.

L'eventuale attività di tirocinio o di servizio a titolo gratuito non verrà valutata.

L'Attività di tutoraggio non verrà valutata.

Verranno valutati solo i Corsi, Congressi, Convegni, Seminari svolti successivamente alla data di conseguimento dello specifico titolo richiesto come requisito di ammissione alla presente selezione. Se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli pari punteggio si applicano i criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

ART. 5
APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

L'esito delle Selezioni sarà oggetto di apposita determinazione del Direttore del Dipartimento

Risorse Umane e Affari Generali dell'Azienda e pubblicata nell'Albo Pretorio e sul sito internet di questa Azienda con valore di notifica.

ART. 6
ASSUNZIONE IN SERVIZIO

L'Azienda si riserva di acquisire d'ufficio i dati o documenti di cui agli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese nell'istanza di partecipazione alla selezione (allegato A) al presente bando di selezione e nel curriculum formativo e professionale (allegato B) al presente bando di selezione.

Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da un contratto individuale redatto in forma scritta conformemente alle norme previste dal vigente C.C.N.L. Area del Comparto Sanità.

Gli aventi diritto al conferimento dell'incarico a tempo determinato dovranno assumere servizio nel termine fissato dalla convocazione, previa presentazione della eventuale ulteriore documentazione ivi indicata.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre a visita medica di controllo, da parte di un sanitario di sua fiducia o di un collegio medico da essa nominato, i candidati individuati per il conferimento dell'incarico a tempo determinato e di escludere, a suo insindacabile giudizio, quelli che non risultassero idonei alle mansioni proprie del posto messo a selezione.

Le assunzioni possono avvenire, tenuto conto delle esigenze aziendali, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale secondo le vigenti norme contrattuali.

ART. 7
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 196 del 2003 i dati personali forniti dai candidati nelle domande di partecipazione alla selezione saranno raccolti presso questa Amministrazione per le finalità di gestione della procedura selettiva e saranno trattati mediante una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni possono essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo.

Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nel responsabile del procedimento.

È in ogni caso consentito l'accesso agli atti concorsuali mediante visione degli stessi qualora la loro conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

ART. 8
DISPOSIZIONI VARIE

Per quanto non espressamente disciplinato dal bando di selezione si deve fare riferimento alle leggi e alle norme contrattuali vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Si ribadisce che lo schema di domanda di ammissione e lo schema di curriculum formativo e professionale verranno pubblicati sul sito ufficiale dell'Azienda:

http://www.sanita.puglia.it/AziendeSanitarie/ASLTaranto Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo dell' Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n. 31 - 74100 TARANTO - tel. 099/7786714 - 099/7786195 - 099/7786190 dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 14.00.

Il Direttore del Dipartimento
Risorse Umane e Affari Generali
Dott. Pasquale Nicolì

ASL TA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di continuità assistenziale nelle località turistiche.

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. _____ del ___/___/____, è indetto

AVVISO PUBBLICO

Per la formulazione di apposita graduatoria valida per il conferimento di incarichi convenzio-

nali per le attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche, per il periodo 01/07/2013 - 31/08/2013, da espletarsi presso le relative sedi territoriali della ASL TA.

Art. 1)
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare all'avviso in argomento:

a. i medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL TA, con priorità per i medici incaricati nel distretto dove è situata la postazione, con completamento orario a 38 ore settimanali;
b. medici incaricati a tempo determinato nella ASL TA, con le modalità di cui all'art. 70 dell'ACN, con completamento orario a 38 ore settimanali;
c. medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale in ASL confinanti, con completamento orario a 38 ore settimanali;
d. medici inclusi nella Graduatoria Regionale definitiva di Medicina Generale per l'anno 2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 21/03/2013;
e. medici non inclusi nella Graduatoria Regionale definitiva di Medicina Generale, valevole per l'anno 2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 21/03/2013, in possesso dei requisiti fissati dalla norma transitoria n. 4 dell'ACN del 29/07/2009.
f. medici con doppio incarico convenzionale che, alla data di presentazione della domanda abbiano un numero di scelte pari o inferiore a 200;
g. medici non inclusi nella Graduatoria Regionale anzidetta in possesso di requisiti fissati dalla Norma Finale 5 dell'accordo innanzi richiamato.
h. infine, ai sensi dell'art. 19, comma 11, della legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002) i laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o al corso di formazione specifica in medicina generale.
i. qualora non fosse possibile garantire il servizio di Continuità Assistenziale nelle località turistiche, per carenze dei medici in possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) ad h), saranno prese in considerazione anche le domande dei medici con doppio incarico convenzionale che, comunque, alla data di presentazione della domanda, abbiano un numero di scelte pari o inferiore a 400.

Art. 2)
ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

I medici interessati al presente avviso devono inviare apposita istanza in bollo da Euro 14,62 che deve essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Art. 3)
PRESENTAZIONE ISTANZA

La domanda di partecipazione indirizzata al Direttore Generale della ASL TA - U.O. Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - Viale Virgilio, 31- 74121 Taranto, deve essere presentata entro e non oltre il termine di giorni 15, decorrenti dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del-presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in una delle seguenti modalità:

a. spedizione a mezzo raccomandata A/R indirizzata alla ASL TA - U.O.G.A. Personale Convenzionato - Viale Virgilio n. 31 - 74121 TARANTO;

OPPURE

b. consegna pro manibus all'Ufficio Protocollo della ASL TA - Viale Virgilio n. 31 - 74121 TARANTO;

In entrambi i casi, le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno di scadenza di cui all'Art. 3 e, pertanto, non saranno prese in considerazione le istanze pervenute dopo tale data.

Art. 4)
REDAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema facsimile saranno escluse.

Art. 5)
CONTENUTO DELLE ISTANZE

Gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.

445 e successive modificazioni ed integrazioni, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, l'indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata), il voto e l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella Graduatoria Regionale definitiva, di cui all'Art. 1) lettera d), con il relativo punteggio nonché tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precario, svolte alla data di scadenza del presente avviso. I medici residenti nel territorio della ASL di Taranto dovranno allegare all'istanza autocertificazione della residenza, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ed ii.

Art. 6)
GRADUAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze presentate dai medici a tempo indeterminato e/o determinato nel servizio di continuità assistenziale saranno graduate secondo le priorità previste dall'art. 32 dell'ACN del 29/07/2009 e dall'art. 38, comma 2, della DGR n. 2289/2007 (AIR).

Per i medici inseriti nella Graduatoria Regionale per l'anno 2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 21/03/2013, che abbiano inoltrato valida istanza, sarà predisposta graduatoria, sulla base del punteggio conseguito, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio della ASL di Taranto (ai sensi dell'art. 70 comma 4, dell'ACN del 29/07/09).

Le istanze presentate dai medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4 e alla Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009 e dai medici iscritti a corsi di specializzazione o al corso di formazione specifica in medicina generale, saranno graduate secondo le priorità previste nelle citate norme e precisamente nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con predisposizione di appositi separati elenchi con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL TA.

Per le istanze presentate dai medici con doppio incarico, di cui all'art. 1 lettera f) e lettera i), saranno redatte due distinte graduatorie ognuna delle quali in base all'anzianità di servizio; a parità di servizio prevarranno nell'ordine: la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea, con predisposizione di appositi separati elenchi con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL TA.

Art. 7)
PROCEDURE DI CONVOCAZIONE

Le procedure di convocazione e tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso saranno effettuate solo ed esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009). La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini previsti nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

Art. 8)
RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, nonché per il trattamento giuridico ed economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e a7iendali vigenti in materia. La ASL TA si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi protesta o diritto.

Art. 9
PRIVACY

I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10
CAUSE DI ESCLUSIONE

Il mancato rispetto di quanto previsto dagli Artt. 2, 3, 4, 5 è causa di esclusione.

Art. 11
INFORMAZIONI

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta alla ASL TA - Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali - U.O. Gestione Amministrativa Personale Convenzionato, Viale Virgilio, 31, 3° piano - Taranto - Dott.ssa Raffaella Zaccagni - Tel. 099.7786148 - Dott.ssa Tiziana Adami - Tel. 099.7786781.

Il Direttore Dipart.
Risorse Umane e AA.GG.
Dott. Pasquale Nicolì

MARCA
DA BOLLO
DI € 14,62

AL DIRETTORE GENERALE ASL TA
U.O.G.A. PERS. CONVENZIONATO
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO

OGGETTO: Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Continuità Assistenziale nelle località turistiche della ASL TA, per il periodo dal 01/07/2013 - al 31/08/2013.

Il/La sottoscritto/a

Dr./Dr.ssa_____,

presa visione dell'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____del _____, chiede di essere ammesso alla pubblica selezione per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale nelle località turistiche della ASL TA, per il periodo dal 01/07/2013 - al 31/08/2013.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato/a a _____il_____
Codice Fiscale_____;

b) di risiedere nel Comune di _____
CAP_____alla Via_____
n._____ Telefono cellulare n. _____
Telefono fisso n._____ indirizzo di posta elettronica certificata_____;

c) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito preso l'Università degli studi di _____ in data _____, con voto di laurea _____;

d) di essere iscritto/a all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____;

e) di essere incluso/a al n. _____, con punti _____ nella Graduatoria Regionale definitiva dell'anno 2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 21/03/2012;

f) di essere titolare di incarico, nel servizio di Continuità Assistenziale, a tempo indeterminato e/o a tempo determinato (1) della ASL_____presso la sede di_____dal_____ e di concorrere ai fini del conferimento di incarico per aumento temporaneo delle ore settimanali entro il limite di 38 ore settimanali;

g) di aver/non aver (1) acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data _____e di non essere inserito nella graduatoria regionale di medicina generale anno 2012;

h) di essere/non essere (1) iscritto/a negli elenchi dei medici di Assistenza Primaria a far data dal _____comune di _____ codice regionale _____ n° assistiti ____;

i) di aver/non aver (1) acquisito l'Abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 e precisamente in data _____ e di non essere inserito nella graduatoria regionale di medicina generale anno 2012;

j) di essere/non essere (1) frequentante il Corso di Formazione in Medicina Generale e/o corsi di Specializzazione - inizio corso _____ fine corso_____;

k) di detenere/non detenere (1) alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. In caso affermativo indicare la natura del rapporto_____;

l) di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, ai sensi dell'art. 17 dell'ACN del 29/07/2009, con l'incarico provvisorio nel servizio di continuità assistenziale nelle località turistiche;

m) di non avere procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;

n) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Autocertificazione della residenza, redatta ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni (da allegare soltanto se residente nella ASL di Taranto);
- Fotocopia di valido documento di identità.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia effettuata **solo ed esclusivamente** al seguente **Indirizzo di Posta Elettronica Certificata:**

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda risponde a verità.

_____
(data)

_____
(firma)

(1) Barrare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

GAL DAUNIA RURALE

Rimodulazione finanziaria PSL - Determinazioni; Misura 311 azione 3 - chiusura Bando; Misura 311 azione 1 - riapertura Bando; Misura 323 azione1 - chiusura Bando; Misura 323 azione 1 - Graduatoria.

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di Maggio, alle ore 17,00 giusta convocazione, si riunisce presso la sede del GAL Daunia Rurale c/o Comune di San Severo il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. Daunia Rurale Società Consortile a r. l. per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

Omissis

2) **Rimodulazione finanziaria PSL Gal Daunia Rurale**. Determinazioni.

Omissis

Sono presenti i consiglieri: Mascia Simone in qualità di Presidente, Perna Generoso, Prattichizzo Timoteo Placido, De Lorenzo Michele Arcangelo, Lallo Leonardo, Cera Giovanni. Per il Collegio Sindacale è presente il Dr. Maselli Antonio.

E' altresì presente per espressa convocazione del Presidente: il Direttore Libero Giovanni. Assume la Presidenza il Sig. Mascia Simone il quale chiama a fungere da segretario il Sig. Cera Giovanni, che accetta. Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione nonché della seduta, dichiara aperta la stessa dando immediato inizio alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Omissis

2) **Rimodulazione finanziaria PSL Gal Daunia Rurale.** Determinazioni.

DELIBERA

MISURA 311: Diversificazione in attività non agricole

- chiusura del Bando di cui alla Misura 311 Azione 3;
- riapertura del Bando di cui alla Misura 311 Azione 1.

Omissis

MISURA 323: Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale ecc.

- chiusura il Bando della Misura 323 - Azione 1.

Omissis

5) **Varie ed eventuali.**

Il Presidente comunica al Consiglio che in data odierna è pervenuta al C.d.A. il verbale della C.T.V. n. 01/2013 inerente la Misura 323 relativo all'attribuzione dei punteggi dei progetti presentati di cui all' Azione 1 n. 02 progetti. Il Presidente chiede al Consiglio di poter esporre in merito. Il Consiglio approva e il Presidente sottopone al Consiglio il verbale pervenuto a seguito della chiusura del Bando, stop and go, Misura 323 - Azione 1 avvenuta il 25/04/2013. In particolare illustra che la C.T.V. con verbale n. 01/2013, a conclusione della prima fase relativa all'attribuzione dei punteggi, dopo l'espletamento da parte del personale dell' Ufficio appositamente incaricato della verifica della ricevibilità delle domande, in ottemperanza alle linee guida, ha provveduto ad assegnare i punteggi alle domande pervenute ovvero:

- n. 02 progetti relativi all'azione 1 "Investimenti di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata ecc.";

La C.T.V. ha attribuito i punteggi ai progetti presentati ritenuti ricevibili dalla Commissione appositamente nominata, stilando la seguente graduatoria provvisoria.

Misura 323 - Azione 1:

1) MARESCA CARLO punti 08
2) PROV. DI FOGGIA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI punti 08

La C.T.V. ha attestato che i suddetti progetti, risultano ammissibili alla seconda fase di istruttoria tecnica amministrativa e che la stessa C.T.V. effettuerà, per la determinazione della quantificazione delle spese ammissibili, determinazioni per le spese o domande non ammissibili, contributi concedibili e verifiche istruttorie in sito. Di tanto, secondo le

linee guida, verrà data comunicazione agli interessati.

Il Consiglio, nel prendere atto di quanto verificato dalla C.T.V., della successiva attribuzione dei punteggi e relativa graduatoria provvisoria, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la graduatoria provvisoria così come predisposta dalla C.T.V.;

- dispone che il Direttore, RUP del procedimento, proceda per gli atti conseguenti relativi alla pubblicazione della graduatoria sul BURP della Regione Puglia, sul sito del GAL Daunia Rurale e con lettera raccomandata A/R comunicazione agli interessati.

Non avendo nessuno chiesto la parola e non essendovi altri argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 19,30 previa stesura, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Mascia Simone Vincenzo Rosario Pio Luigi

Il Segretario
Cera Giovanni

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313 azione 4 - Approvazione graduatoria. Misura 312 azioni 1, 2 e 3 - Approvazione graduatorie. Misura 323 azione 1 - Approvazione graduatoria.

1) Comunicazione della approvazione della graduatoria relativa al terza apertura del bando misura 313, azione 4 del PSR, riguardante esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Andria e Corato.
2) Comunicazione della approvazione della graduatoria relativa alla terza apertura del bando misura 312, azioni 1, 2 e 3 del PSR, riguardante esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Andria e Corato.
3) Comunicazione della approvazione della graduatoria relativa al prima apertura del bando misura 323, azione i del PSR, riguardante esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Andria e Corato.

In relazione al bando relativo alla Misura 313 Azione 4, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale", Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, emanato dal GAL "Le Città di Castel del Monte", come da avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 99 del 23.6.2011, si comunicar che il Consiglio di Amministrazione del Gal, con proprio provvedimento adottato nella riunione del 10.5.2013, ha approvato la graduatoria delle domande ritenute ricevibili con attribuzione dei. relativi punteggi relativa alla terza apertura del bando (vedi allegato I).

In relazione al bando relativo alla Misura 312 Azioni 1, 2 e 3, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, "Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale", "Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento", "Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani e Servizi attinenti il "tempo libero".", Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, emanato dal GAL "Le Città di Caste' del Monte", come da avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 118 del 09.08.2012, si comunica che il. Consiglio di Amministrazione del Gal, con proprio provvedimento adottato nella riunione del 10.5.2013, ha approvato la graduatoria delle domande ritenute ricevibili con attribuzione dei relativi punteggi relativa alla terza apertura del bando (vedi allegato 2).

In relazione al bando relativo alla Misura 323 Azione I, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, "Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato inte-

resse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica", Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, emanato dal GAL "Le Città di Castel del Monte", come da avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 5 del 10.1.2013, si comunica che il Consiglio di Amministrazione del Gal, con proprio provvedimento adottato nella riunione del 10.5.2.013, ha approvato la graduatoria delle domande ritenute ricevibili con attribuzione dei relativi punteggi relativa alla terza apertura del bando (vedi allegato 3).

INFORMAZIONI: presso G.A.L. LE CITT.A' CASTEL DEL MONTE piazza Umberto I c/o Palazzo di Città - Andria (BNT) al seguente indirizzo di posta elettronica: info@galedm.it nonché:

a) in relazione alla Misura 313, al Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica g.ruggieri@regione.puglia.it Tel. 080.540.52.97 Fax. 080.540.52.24 - Gioacchino Ruggieri - Responsabile Misura. 313 azioni 4-5;
b) in relazione alla Misura 312 al Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica g.ginni@regione.puglia.it - 080.540.51.24 Fax. 080.540.51.26 - Giovanni Ginni, - Responsabile Misura. 313 azione 1
c) in relazione alla Misura 323 al Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica ma.locorotondo@regione.puglia.it Tel, 099.730.75.28 - M. Aurelia Locorotondo - Responsabile Misura. 323 azione 1

Andria, lì 20.5.2013

ALLEGATO 1

ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche

Azione 4 "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale."

GRADUATORIA FINALE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 11 DEL BANDO – CRITERI DI SELEZIONE)
MISURA 313 AZIONE 4
APPROVATA CON DELIBERA C.D.A. DEL 10.05.2013

Posizione graduatoria	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	N. Domanda	Criteri di selezione					Valutazione qualitativa max 7				Totale punteggio
					A	B	C	D1	D2	I1	I2	I3	I4	
1	ARTS MEDIA SRL	06879530720	06879530720	94752020605	0	/	/	0	0	1	2	2	2	7
2	ARTEFATTI AD&P SNC DI MAISTO LUIGI E DI RENZO LEONARDO	05582450721	05582450721	94752020084	0	/	/	0	0	1	2	2	2	7
														Totale spesa totale richiesta

Ai sensi del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda di aiuto risulta minore"

F.to Il Presidente del GAL Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino

ALLEGATO 2

ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

MISURA 312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese

Azione 2 "Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento."

GRADUATORIA FINALE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 11 DEL BANDO – CRITERI DI SELEZIONE)
MISURA 312 AZIONE 2
APPROVATA CON DELIBERA C.D.A. DEL 10.05.2013

Posizione graduatoria	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	N. Domanda	Criteri di selezione				Valutazione qualitativa max 9				Totale punteggio
					a	b	c	d	c/1	c/2	c/3	c/4	
1	Panificio Ieva S.n.c. di Ieva Vito	04388310726	04388310726	94752028012	/	/	/	/	2	2	/	/	04
													Totale contributo

Ai sensi del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda di aiuto risulta minore"

F.to Il Presidente del GAL Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino

ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

MISURA 312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese

AZIONE 3 "Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani e Servizi attinenti il "tempo libero."

GRADUATORIA FINALE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 11 DEL BANDO – CRITERI DI SELEZIONE)
MISURA 312 AZIONE 2
APPROVATA CON DELIBERA C.D.A. DEL 10.05.2013

Posizione graduatoria	Denominazione	Codice fiscale	P. IVA	N. Domanda	Criterio di selezione				Valutazione complessiva progetto				Totale punteggio
					2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	2.8	
1	Teleservizi Corato Società Cooperativa Sociale	07219380727	07219380727	94752027527	/	/	1	/	2	2	2	3	10
2	Dionysia Film S.r.l.	06425850721	06425850721	94752028046	/	/	1		2	2	2	/	07

Ai sensi del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda di aiuto risulta minore"

F.to Il Presidente del GAL Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino

ALLEGATO 3

VERBALE DI AVVIO-CHIUSURA ATTIVITA'

ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Azione 1" Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica"

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

GRADUATORIA FINALE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 11 DEL BANDO – CRITERI DI SELEZIONE)
MISURA 323 AZIONE 1 APPROVATA CON DELIBERA C.D.A. DEL 10.05.2013

Posizione Graduatoria	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	A	B	C	D	Totale Punteggio
1	Pisicchio Pasquale	PCSPQL58A01C983O	02800490720	6	4	2	0	**12**
2	Comune di Corato	83001590724	02589350723	6	4	0	2	**12**
3	De Corato Carlo	DCRCRL39A26A285U	00767470727	6	4	0	0	**10**
4	Memeo Michele	MMEMHL62M11A285L	04316090721	6	4	0	0	**10**
5	Cialdella Luigi	CLDLGU59H18C983K	03119500720	6	4	0	0	**10**
6	Comune di Andria	81001210723	00956770721	6	4	0	0	**10**
7	Fondazione Bonomo	81001270727	81001270727	6	0	0	2	**8**
8	Sollecito Giovanna	SLLGNN72C42A225P	07199800728	6	0	0	2	**8**
9	Parrocchia Santa Maria dei Miracoli	95000200725	95000200725	6	0	0	0	**6**

Ai sensi del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda di aiuto risulta minore"

F.to Il Presidente del GAL Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino

GAL MURGIA PIU'

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321 - azione 1.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE di AIUTO nell'ambito del piano di sviluppo locale (PSL) presentato dal GAL "Murgia Più S.c. a r.l.", all'interno del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 321 azione 1, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1213 del 25/05/2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

Il sostegno è previsto per: servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare (intervento "a"), servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale (intervento "b"), servizi di assistenza all'infanzia intervento "c"), servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche (intervento "d").

Soggetti beneficiari degli interventi previsti nel presente bando sono le Istituzioni pubbliche locali del territorio del GAL con competenza territoriale sulle aree interessate dagli interventi proposti La prima scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata al 31 maggio 2013. Entro il quinto giorno successivo al rilascio sul Portale SIAN, la co sia cartacea della domanda di aiuto unitamente alla documentazione prevista dal bando dovrà essere inviata al GAL Murgia Più s.c. a r.l. Piazza C. Battisti n. 4 - 76014 Spinazzola (BT) secondo le modalità previste dal bando.

Per tutti gli interventi sono ammesse a finanziamento: le spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di Gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni; le opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione di servizi di utilità sociale; l'acquisto di strutture mobili macchine arredi ed attrezzature, le spese per attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati. Inoltre sono ammissibili le spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti studi di fattibilità nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate con degli interventi materiali.

Il massimale delle spese di gestione ai fini dell'aiuto all'avviamento del servizio, è pari a 100.000,00 Euro per ogni tipologia di servizio intervento) previsto nel progetto. Per ogni intervento, l'aiuto alle spese di avviamento del servizio, sarà concesso nella seguente misura: spese di gestione del 1° anno: aiuto pari al 100%; spese di gestione del 2° anno: aiuto pari all'80%; spese di gestione del 3° anno: aiuto pari al 60%. L'aiuto all'avviamento è erogabile fino al 31/10/2015. L'intensità del contributo pubblico per gli altri interventi è pari al 100% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile, per ogni singolo intervento, è il seguente: per l'intervento a) non potrà essere superiore a Euro 296.374,93; Per l'intervento b) non potrà essere superiore a 296.374,93; per l'intervento c) non potrà essere superiore a 296.374,93;

Per l'intervento d) non potrà essere superiore a 312.167.79.

Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie complessive proprie pari ad Euro 1.121.292,58, di cui: euro 276.374,93 per l'intervento "a"; euro 276.374,93 per 1' intervento "13"; euro 276.374,93 per l'intervento "c"; euro 292.167,79 per l'intervento "d".

Le domande di aiuto saranno sottoposte, progressivamente, alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri selezione di cui all'art. 11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Per informazioni: GAL MURGIA PIU' S.c. a r.l. Piazza C. Battisti, n..4 - 76014 Spinazzola (BT), tel. 0883.684116 e-mail: murgiapiu@libero.it Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "MURGIA PIU' S.c. a r.l." (www.galmurgiapiu.it sezione bandi e gare).

Il Presidente del GAL MURGIA PIU' S.c. a r.l.
Di Tullio Nicola

GAL SERRE SALENTINE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 azioni 1, 2 e 3 - scadenza 22/04/2013. Approvazione graduatorie e riapertura bando. Misura 311 azioni 2 e 3, Misura 311 azione 4, Misura 313 azione 4 - chiusura bandi. Misura 311 azione 1 e Misura 313 azione 5 - riapertura bandi.

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/04/2013

In data **23 aprile 2013**, alle ore 18.30, presso la sede legale del GAL Serre Salentine srl, in Racale, alla Via Zara n. 1 si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti i consiglieri D'Argento Salvatore, Fersino Francesca, Garzia Tommaso, Greco Rocco e Stea Antonio. Il Presidente Salvatore D'Argento dà atto della regolare costituzione del CdA nel rispetto della legge e dello statuto, ne dichiara la validità per deliberare e rassegna la discussione dei punti posti all'ordine del giorno nel modo seguente:

….omississ…..

Rimodulazione del piano finanziario delle misure e delle azioni del PSL;

Varie ed eventuali.

La funzione di Segretario è svolta dal Direttore del Gal Serre Salentine Alessia Ferreri.

Il Presidente introduce la discussione punto per punto.

…..omississ……..

In merito al punto 7):

A seguito di ricognizione della spesa al 15.04.2013 dell'Asse III del PSL del Gal Serre Salentine (qui allegato), e con riferimento all'incontro tenutosi presso la sede della Regione Puglia con l'Autorità di Gestione, al fine di accelerare l'impegno di spesa dei GAL, il CdA decide all'unanimità di operare per un verso una rimodulazione di risorse all'interno della stessa Misura e per un altro verso uno spostamento di risorse finanziarie tra diverse misure in ossequio al PSL.

…..omississ…..

Il CdA alla luce della rimodulazione e degli spostamenti di cui sopra, all'unanimità delibera di provvedere alla riapertura dei bandi al primo step utile ovvero tempestivamente delle misure 311 azione 1 e misura 313 azione 5. Ed inoltre, il CdA decreta altresì la chiusura dei bandi: Misura 311 Azioni 2 e 3, Misura 311 Azione 4 e Misura 313 Azione 4, e dunque lo STOP per completamento fondi. Il CdA dà mandato al direttore affinchè provveda alla comunicazione di quanto deliberato sul BURP.

…..omississ……

Non essendoci altro su cui deliberare alle ore 22.00 il CdA chiude la riunione previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Racale, 23 aprile 2013

Il Segretario
Avv. Alessia Ferreri

Il Presidente
Dott. Salvatore D'Argento

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 15/05/2013

In data **15 maggio 2013**, alle ore 18.30, presso la sede legale del GAL Serre Salentine srl, in Racale, alla Via Zara n. 1 si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti i consiglieri D'Argento Salvatore, Falcone Amedeo, Fersino Francesca, Garzia Tommaso, Greco Rocco e Stea Antonio. Per il Collegio sindacale sono presenti Toma Giorgio Salvatore e Cataldi Claudio. Il Presidente Salvatore D'Argento dà atto della regolare costituzione del CdA nel rispetto della legge e dello statuto, ne dichiara la validità per deliberare e rassegna la discussione dei punti posti all'ordine del giorno nel modo seguente:

PSR Puglia 2007-2013 - Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Misura 312 "*Sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese*" azioni 1, 2 e 3 - 3° scadenza: Approvazione graduatoria provvisoria di ammissione ad istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto ricevibili e riapertura bando;

….omississ…..

La funzione di Segretario è svolta dal Direttore del Gal Serre Salentine Alessia Ferreri.

Il Presidente introduce la discussione punto per punto.

In merito al punto 1):

il Presidente, sintetizza il lavoro svolto ai sensi dell'art. 12.2 del bando della Misura 312 "*Sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese*" - Azioni 1, 2 e 3 in tema di ricevibilità delle domande di aiuto presentate, della regolarità della procedura espletata dal personale interno del Gal ai sensi dell'art. 12.2 del bando di cui sopra e della graduatoria formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione ai sensi dell'art. 12.3 del medesimo bando.

…..omississ…..

GRADUATORIA DOMANDE DI AIUTO MISURA 312 AZIONE 1
AMMESSI:

n.	Domanda di aiuto n.	Richiedente	Punteggio complessivo
1	94752024177	ROMANO FEDERICA ANNA	14
2	94752009988	PETRUZZI VERONICA	12
3	94752013485	TORNESE ELENA	10
4	94752022205	GATTO GIANLUCA	9

GRADUATORIA DOMANDE DI AIUTO MISURA 312 AZIONE 2
AMMESSI:

n.	Domanda di aiuto n.	Richiedente	Punteggio complessivo
1	94752022221	GATTO AGATA	12
2	94752013485	TORNESE ELENA	10
3	94752027881	CACCIATORE MARCELLO	9

GRADUATORIA DOMANDE DI AIUTO MISURA 312 AZIONE 3
AMMESSI:

n.	Domanda di aiuto n.	Richiedente	Punteggio complessivo
1	94752027881	CACCIATORE MARCELLO	9
2	94752028467	VITTORIA SOC. COOP. SOCIALE	8
3	94752027410	AEF ENERGY SRL	5

Le graduatorie provvisorie vengono all'unanimità approvate. Si dà mandato al Direttore che provveda alla pubblicazione sul sito internet www.galserresalentine.it e sul B.U.R.P. e per conoscenza all'ADG della graduatoria degli ammessi.

Contestualmente, con riferimento alle graduatorie appena approvate, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascuna Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria il CDA unanimemente individua, nel rispetto delle graduatorie medesime, che le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa sono tutte. Tale ammissione istruttoria sarà successivamente comunicato dal GAL alle ditte proponenti.

Inoltre, il CdA in relazione alle specifiche risorse residuate delibera all'unanimità la riapertura del medesimo bando e dà mandato al direttore al fine di provvedere alla pubblicazione di tale riapertura sul sito istituzionale del Gal e di provvedere alla comunicazione all'AdG della riapertura del bando.

….omississ…..

Non essendoci altro su cui deliberare alle ore 20.30 il CdA chiude la riunione previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Racale, 15 maggio 2013

Il Segretario
Avv. Alessia Ferreri

Il Presidente
Dott. Salvatore D'Argento

GAL SUD EST BARESE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321 - azione 1.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "SUD - EST BARESE S.c.m.a r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 321 "*servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali"*, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1478 del 22 giugno 2010. Il bando riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'azione 1 della misura 321 del PSL ed in particolare:

Intervento a - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. L'attività didattica riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare. L'attività culturale riguarderà la conoscenza di antichi mestieri e dell'architettura rurale. L'attività ricreativa riguarderà principalmente il tempo libero, entrando nella sfera della socializzazione, del divertimento e della conoscenza (attività di biblioteca, di spettacolo, di intrattenimento, di sport);

Intervento b - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale. L'intervento nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agroterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso;

Intervento c - Servizi di assistenza all'infanzia. L'intervento nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi);

Intervento d - Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche. L'intervento nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

Tali servizi saranno erogati dalle Istituzioni pubbliche a favore della popolazione locale.

Il servizio potrà essere anche commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari degli interventi previsti nel presente bando sono le Istituzioni pubbliche locali del territorio del GAL con competenza territoriale sulle aree interessate dagli interventi proposti.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il massimale delle spese di gestione ai fini dell'aiuto all'avviamento del servizio, è pari a 100.000,00 Euro per ogni tipologia di servizio (intervento) previsto nel progetto.

Per ogni intervento, l'aiuto alle spese di avviamento del servizio, sarà concesso nella seguente misura:

spese di gestione del 1° anno: aiuto pari al 100%
spese di gestione del 2° anno: aiuto pari all'80%
spese di gestione del 3° anno: aiuto pari al 60%.

L'aiuto all'avviamento è erogabile fino al 31/10/2015. La quota parte delle spese di gestione non contabilizzate e rendicontate alla scadenza suddetta non potrà essere sovvenzionata nell'ambito del PSR Puglia 2007-2013, fermo restando l'impegno del beneficiario finale a mantenere la gestione del servizio per il periodo di impegno minimo previsto dal progetto. Tali spese potranno eventualmente essere rendicontate (e sovvenzionate) a valere sulla prossima programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020, nei limiti, termini e condizioni che saranno definite dalla futura regolamentazione comunitaria, senza altra pretesa esigibile da parte del beneficiario.

L'intensità del contributo pubblico per gli altri interventi è pari al 100% della spesa ammessa ai benefici.

L'importo massimo di spesa ammissibile, per ogni singolo intervento, è il seguente:

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Massimale di intervento per avviamento	Contributo pubblico-Avviamento 1° anno 100%	Contributo pubblico-Avviamento 2° anno 80%	Contributo pubblico-Avviamento 3° anno 60%	Cofinanziam. Avviamento 2° anno 20%	Cofinanziam. Avviamento 3° anno 40%	FINANZIAMENTO		Volume Investimenti
									Contributo Pubblico Totale	Cofinanziam. Totale	
Intervento a- Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo.	250.000,00	250.000,00	100.000,00	33.333,33	26.666,67	20.000,00	6.666,67	13.333,33	330.000,00	20.000,00	350.000,00
Intervento b - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale.	250.000,00	250.000,00	100.000,00	33.333,33	26.666,67	20.000,00	6.666,67	13.333,33	330.000,00	20.000,00	350.000,00
Intervento c - Servizi di assistenza all'infanzia	210.000,00	210.000,00	100.000,00	33.333,33	26.666,67	20.000,00	6.666,67	13.333,33	290.000,00	20.000,00	310.000,00
Intervento d - Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.	20.000,00	20.000,00	50.000,00	16.666,67	13.333,33	10.000,00	3.333,33	6.666,67	60.000,00	10.000,00	70.000,00

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto ricevibili saranno sottoposte, per singolo Intervento, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo **GAL Sud-Est Barese s.c.m.a r.l. - Via Nino Rota n° 28/A - 70042 Mola di Bari (BA)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, l'Organo Amministrativo del GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galseb.it.

Eventuali domande di aiuto inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Nell'ottica di salvaguardare le risorse pubbliche assegnate e di evitarne il disimpegno, il GAL potrà disporre la chiusura definitiva del bando con specifico provvedimento del proprio Organo Amministrativo anche nel caso in cui, dopo reiterata apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, dovesse essere riscontrato scarso o nullo riscontro. Successivamente alla chiusura definitiva del bando il GAL, con specifico provvedimento del proprio Organo Amministrativo, potrà provvedere ad una nuova pubblicazione dello stesso nel caso in cui si rendano disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, revoche o rimodulazioni del piano finanziario complessivo del Piano di Sviluppo Locale.

La **prima scadenza** periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata alla data del **31.05.2013.**

INFORMAZIONI: GAL SUD-EST BARESE S.c.m.a r.l. - Via Nino Rota n. 28/A, 70042 Mola di

Bari (BA), Tel. 080.4737490 - Fax: 080.4731219, e-mail: info@galseb.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Antonio Settanni.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "SUD-EST BARESE" (**www.galseb.it**) e sul portale regionale dedicato al PSR
http://www.svilupporurale.regione.puglia.it.

GAL SUD EST BARESE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 - azione 1. Graduatorie e riapertura bando.

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/04/2013

L'anno 2013 addì 23 del mese di aprile, in Mola Di Bari, presso la sede operativa del GAL in via Nino Rota, 28/a, alle ore 18.30, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società GAL SUD-EST BARESE s.c.m.ar.l.

Sono presenti i Consiglieri: Berlen Antonia, Diperna Stefano, Fanelli Donato, Mileto Angela, Pignatelli Emanuele, Petroni Luigi, Zizzo Arianna nonché il componente del collegio sindacale Avella Giuseppe (Presidente del collegio). Sono assenti i Consiglieri: Amodio Carlo, Battista Tommaso, Didonna Giovanni, Lovascio Giuseppe, Morrone Domenico, Lovascio Giuseppe, Saturno Francesco, nonché i componenti del collegio sindacale Liotino Maria Donata e Giovanni Difino.

Presiede la seduta il Presidente Redavid Pasquale.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Tecnico Cirone Arcangelo.

Il Presidente saluta i presenti, riconosce valida la seduta, la dichiara aperta per trattare, come dall'avviso di convocazione, il sotto indicato ordine del giorno:

Omissis

Omissis

Approvazione graduatorie Misura 323 az. 1 e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'istruttoria tecnico-amministrativa;

Omissis

Omissis

1) Omissis
2) Omissis
3) Approvazione graduatorie Misura 323 az. 1 e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'istruttoria tecnico-amministrativa;

IL PRESIDENTE:

VISTO il Bando per l'attuazione dell'Azione 1 della Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" (di seguito Bando) scaduto il 25 marzo 2013;

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 26/03/2013 con il quale si nominavano i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) per la Misura 323 Azione 1;

VISTA la nota della Commissione Tecnica di Valutazione del 22/04/2013 prot. n. 1036/13 con la quale è stato trasmesso al CdA il verbale di chiusura delle attività di attribuzione dei punteggi e la graduatoria delle domande ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTO l'art. 12.3 del Bando nel quale si attesta che la graduatoria deve essere approvata dall'Organo amministrativo del GAL entro e non oltre trenta giorni dalla data di chiusura bimestrale di presentazione delle domande di aiuto, e si deve provvedere alla pubblicazione sul sito internet e sul B.U.R.P. della stessa;

VISTO l'art. 12.4 del Bando che testualmente recita: "l'Organo amministrativo del GAL - con riferimento alle graduatorie approvate, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascuna Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria - individuerà nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Quanto innanzi sarà comunicato dal GAL alle ditte interessate all'istruttoria";

VISTA la disponibilità finanziaria della Misura pari ad Euro 1.000.000,00;

PRESO ATTO che, per le domande inserite nella graduatoria l'ammissione al beneficio pubblico è subordinata all'esito favorevole della istruttoria tecnico-amministrativa che confermerà le domande in graduatoria e valuterà nel merito la documentazione prodotta e che, l'ammissione a finanziamento avverrà con apposito provvedimento di concessione degli aiuti adottato dall'Organo amministrativo del GAL;

propone al Consiglio di approvare la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione e di ammettere le domande all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, all'unanimità delibera:

- di approvare, ai sensi dell'art. 12.3 del Bando, la seguente graduatoria delle domande di aiuto ricevibili relative alle Misura 323 Azione 1, formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione:

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA						
Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrinomio rurale (Azione 1)						
N.	CUAA	Denominazione/Ragione sociale	Valore dell'investimento	Aiuto pubblico richiesto	Punteggio totale	Ammissione all'istruttoria tecnico-amm.
1	BSSCLD53S09A662K	Bassi Cataldo	499.400,00	249.700,00	10	SI
2	DMNPSQ55E52A048N	Di Monte Pasqua	500.000,00	250.000,00	8	SI
3	LRCDNT92P05H096J	Laricchiuta Donato	323.760,46	161.880,23	8	SI
4	CLDGPP66E08H643Z	Coladonato Giuseppe	150.000,00	75.000,00	6	SI
5	93396340726	Comitato Promotore Pro Annunziata	100.000,00	50.000,00	6	SI
6	80005610722	ASP "Monte dei Poveri"	200.000,00	100.000,00	4	SI

- di ammettere tutte le domande di aiuto su indicate, all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- di dare mandato al RUP, dott. Antonio Settanni, di provvedere alla pubblicazione delle graduatorie sul sito internet del GAL www.galseb.it, sul B.U.R.P. e di comunicare alle ditte interessate l'avvio delle procedure di istruttoria tecnico-amministrativa.

Conclusa la fase di ricevibilità delle domande di aiuto e di approvazione delle graduatorie della Misura in oggetto, verificate le risorse finanziarie ancora disponibili sulla Misura, considerata la particolare procedura di attuazione prevista dagli stessi "bando aperto - stop and go", il Presidente propone di procedere alla riapertura del bando di cui alla Misura 323 Azione 1 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con la dotazione di risorse finanziarie residue pari ad Euro 113.419,77:

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle proposte del Presidente, dopo ampia discussione, delibera all'unanimità di riaprire, a partire dal 29/04/2013 con scadenza 27/06/2013 ore 12:00, il bando di cui alla Misura 323 Azione 1 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con una dotazione finanziaria residua di Euro 113.419,77, da, inoltre, mandato al RUP, dott. Antonio Settanni, di darne comunicazione sul sito internet del GAL www.galseb.it e sul B.U.R.P.

4) Omissis

5) Omissis

Non essendoci null'altro da discutere si chiude la seduta alle ore 20:00.

Il Segretario
Cirone Arcangelo

Il Presidente
Pasquale Redavid

GAL TERRA DEI MESSAPI

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 - azione 2.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Terra dei messapi" all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323, approvato con determina n. 1226 del 25/05/2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Cellino San Marco, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo.

Il sostegno è finalizzato ad accrescere la qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione dell'economia rurale:

Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati dalla normativa regionale n. 14 del 04 giugno 2007 (Azione 1).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari dell'azione 2 della Misura 323 sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili.

ENTITÀ DELL'AIUTO: L'aiuto pubblico è pari al 50% del costo totale dell'investimento ammesso che non potrà essere superiore a € 50,00 per pianta (incluse le spese generali nel limite massimo del 7% dell'investimento ammesso).

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo Via Albricci, 3, 72023 Mesagne, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 09/02/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.terradeimessapi.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 03.06.2013.

INFORMAZIONI: GAL TERRA DEI MESSAPI, Via Albricci n. 3 72023 Mesagne (Br) Tel. 0831.734929 pubblicherelazioni@terradeimessapi.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Stefania Taurino - Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Terra dei Messapi.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Cellino San Marco, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, **nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Terra dei Messapi" (www.terradeimessapi.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione Leader.**

GAL TERRA D'OTRANTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 - azione 2.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "TERRA D'OTRANTO" SCARL, all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - **Misura 323 Azione 2**, approvato con Delibera di G. R. n° 1227 del 25.05.2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: **Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano, Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle**.

Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", **Azione 2: Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati**.

Il sostegno è previsto per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale al fine di garantire la sua conservazione e la sua fruizione pubblica:

- opere di manutenzione straordinaria degli olivi monumentali quali elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio regionale, come disciplinati dalla normativa regionale n. 14 del 04 giugno 2007, censiti e classificati (Azione 2).

SOGGETTI BENEFICIARI: Soggetti privati e soggetti pubblici.

ENTITÀ DELL'AIUTO: L'aiuto pubblico concedibile è pari al 50% del costo totale dell'investimento ammesso che non potrà essere superiore a € 104,00 per pianta (incluse le spese generali nel limite massimo del 7% dell'investimento ammesso).

DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie pari ad euro 43.800,00. Al presente Bando sono interamente attribuite le predette risorse finanziarie.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per l'azione 2, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico- amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista per l'Azione 2.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.6 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo G.A.L. "TERRA D'OTRANTO" S.c. a r.l, Via Pisa nelli, 2, 73020 San Cassiano (LE), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 03/06/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate

in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galterradotranto.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 03/06/2013, salvo eventuali proroghe.

INFORMAZIONI: "GAL TERRA D'OTRANTO" S.c. a r.l., Via Pisanelli, 2, 73020 San Cassiano (LE), tel. 0836 992972 - fax 0836 1950316 - email: direzione@galterradotranto.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Francesco Ferraro, Direttore del GAL Terra d'Otranto.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano, Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "TERRA D'OTRANTO SCARL" (www.galterradotranto.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

---

GAL TERRE DEL PRIMITIVO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 322 - azione 2.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "TERRE DEL PRIMITIVO", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 Azione 2, approvato con Delibera n° 1221 del 25/05/2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Manduria, Avetrana, Lizzano, Maruggio, Torricella, Fragagnano, Sava, San Marzano di San Giuseppe, Erchie, Oria, Torre S. Susanna.

Il sostegno è previsto per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale al fine di garantire la sua conservazione e la sua fruizione pubblica:

- opere di manutenzione straordinaria degli olivi monumentali quali elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio regionale, come disciplinati dalla normativa regionale n. 14 del 04 giugno 2007, censiti e classificati (Azione 2).

SOGGETTI BENEFICIARI: Soggetti privati e soggetti pubblici.

ENTITA' DELL'AIUTO: L'aiuto pubblico concedibile è pari al 50% del costo totale dell'investimento ammesso che non potrà essere superiore a € 104,00 per pianta (incluse le spese generali nel limite massimo del 7% dell'investimento ammesso).

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINI PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: Via Corte Schiavoni 16 - CAP 74024 - Comune MANDURIA (TA), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrisponde a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 03/06/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione di punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria di cui all'art. 12.2 e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico amministrativa di cui all'art. 12.3.

Ad ogni scadenza periodica del Bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del Bando per una ulteriore scadenza periodica e procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire del trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del Bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galterredelprimitivo.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 03/06/2013.

INFORMAZIONI: GAL "TERRE DEL PRIMITIVO" Via Corte Schiavoni n. 16, MANDURIA (TA) Tel. 099 9737871 e-mail info@galterredelprimitivo.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Dott.ssa Rita Mazzolani - Direttore Tecnico del GAL "Terre del Primitivo"

Via Corte Schiavoni n. 16 - 74024 Manduria (TA)

e-mail: ritamazzolani@galterredelprimitivo.it

tel. 099 9737871- fax 099 973418

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Manduria, Avetrana, Lizzano, Maruggio, Torricella, Fragagnano, Sava, San Marzano di San Giuseppe, Erchie, Oria, Torre S. Susanna, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Terre del Primitivo" (www.galterredelprimitivo.it) e sul portale regionale dedicato al PSR

www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CACCIA E PESCA

Avviso di deposito Procedura di valutazione ambientale strategica.

La Regione Puglia, nella persona del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, in ottemperanza a quanto disciplinato dalla L.R. n. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e dalla parte seconda del D.Lgs. n. 156/06 e ss.mm.ii. e a quanto disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 2755/2011 e dalla DGR n. 773/2013

RENDE NOTO

che il Servizio Caccia e Pesca, quale Autorità procedente per la Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 approvato con DCR n. 217 del 21 luglio 2009 (DGR n. 1045 del 23.06.2009)

AVVIA

la fase dì consultazione ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. n. 44/2012.

A tal fine mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, la proposta di Piano (vedasi BURP n. 117 del 30.07.2009 da pag. 15447 a pag. 15472), il Rapporto Ambientale, che comprende anche lo Studio d'Incidenza, e la relativa Sintesi non tecnica.

I suddetti documenti sono depositati e sono consultabili in formato cartaceo presso:

La sede del Servizio Caccia e Pesca - Ufficio Caccia (Autorità procedente), via Paolo Lembo n. 38/F, 3° Piano - 70124 BARI;

La sede dell'Ufficio VAS (Autorità competente), via delle Magnolie n. 6/8 - 70026 MODUGNO;

Le sedi dei competenti Uffici Caccia delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia,. Lecce e Taranto (in formato digitale).

La proposta di Piano (BURP n. 117/2009), il Rapporto Ambientale, che comprende anche lo Studio d'Incidenza, e la relativa Sintesi non tecnica sono, altresì, consultabili sul Portale Ambientale della Regione Puglia (http://ecologia.regione.puglia. it) e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia - Area tematica "Agricoltura e Alimentazione" - Sezione (Temi)"Caccia".

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 della L.R. n. 44/2012, chiunque potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP.

Le osservazioni dovranno pervenire, in forma cartacea e/o digitale, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata AIR) o consegna a mano al seguente indirizzo: Regione Puglia - Servizio Caccia e Pesca - via Paolo Lembo 38/F 70124 BARI (g.cardone@regione.puglia.it) nonché all'Ufficio Caccia della Provincia territorialmente competente.

Il R. U. P.
Dr. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente del Servizio
Ing. Gennaro Russo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

Procedura di valutazione impatto ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di escludere dalla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 co. 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il progetto preliminare dei "Lavori di Ammodernamento e messa in Sicurezza del Piano Viabile della SP. 67 Bitetto-Bitritto" così come proposto dal Servizio Territorio Viabilità - Trasporti - Urbanistica ed Espropriazioni della Provincia di Bari, con 1' obbligo di effettuare, nelle fasi di progettazione esecutiva, le valutazioni/modifiche progettuali, indicate dall'Autorità di Bacino della Puglia nel parere di compatibilità (prot. n. 2361 del 19.02.2013) di cui alla premessa e con la osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a. siano realizzate tutte le opere di mitigazione descritte nello Studio preliminare ambientale;
   b. il proponente dovrà dettagliare idonee misure di mitigazione dell'impatto prodotto in fase di cantierizzazione soprattutto con riguardo all'inquinamento sonoro, alle emissioni di polveri, al deflusso delle acque meteoriche e dovrà produrre un elenco dettagliato degli ulivi che saranno spiantati, specificandone l'eventuale presenza degli esemplari monumentali;
   b. i trasporti di terreno da e per il cantiere avvengano esclusivamente con mezzi telonati;
   c. venga presentata, in fase di progettazione esecutiva, all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura richiesta per l'accertamento della presenza di ulivi monumentali e l'autorizzazione per lo svellimento delle piante non riconosciute monumentali ex L.R. n. 14 del 04/06/2007;

d. siano ridotti al minimo i prelievi da cava ed i conferimenti a discarica prediligendo, previa idonea caratterizzazione, il riutilizzo dei materiali di scavo;
e. la tempistica dei lavori dovrà essere mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;
f. al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili dovranno essere oggetto di ripristino ambientale;
g. le acque meteoriche ricadenti sul corpo strada, ove intercettate e convogliate, vengano smaltite in conformità alla vigente normativa e regolamentare; il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere assicurato e regimato impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
h. dovranno essere osservate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 186 D.lgs n. 152/06 e s.m.i.) e ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006;

2. siano acquisiti tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni ambientali, paesaggistiche nonché quant'altro necessario e/o richiesto, dalla vigente normativa in materia di realizzazione di infrastrutture;

3. il proponente deve notiziare il Servizio scrivente in ordine alla data di inizio dei lavori e per le successive fasi di realizzazione dell'intervento in conformità alle prescrizioni contenute nella presente determinazione ai sensi delle disposizioni vigenti;

4. il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

5. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;

6. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Bitetto, al Presidente, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alla Trasparenza e Legalità della Provincia di Bari, al Presidente Commissione Consiliare Ambiente e Rifiuti, nonché al soggetto proponente;

7. di pubblicare un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

8. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;

Il Dirigente
Ing. Francesco Luisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

Procedura coordinata V.I.A. - A.I.A.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

la Legge Regionale 14 giugno 2007 n. 17, recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale", giusta disposizione degli ara. 2 e seguenti, ha delegato, a far data dal 1° luglio 2007, alle province competenti per territorio le funzioni in materia di procedura di V.I.A. e A.I.A.;

Richiamati:

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28A2.09 avente ad oggetto la "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D. Las. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19.05.2011 avente ad oggetto "Modalità di quantifi-

cazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale e provinciale ai sensi del D.Lgs.18 febbraio 2005 n. 59 e del DLgs. n. 152/06 e smi. Integrazione della DGR n.1388 del 19.09.2006";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 avente ad oggetto " Linee Guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte II del DLgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";

Vista la documentazione in atti dalla quale risulta che:

- la società Barilla G. e R. Fratelli s.p.a con sede legale a Parma in via Mantova n. 16 con nota acquisita in atti al prot. n. 619/2010 presentava, ai sensi della parte II del DLgs. n. 152/06, istanza di A.I.A. relativamente allo stabilimento sito in Altamura via Gravina 199 con codice attività IPPC 6.4b) identificato in catasto al Fg.155 pile 548-549-550-551-831;
- con nota prot. n. 4134 del 27.10.2010 e successiva prot. n. 1146/AR del 04.02.2011 il Servizio scrivente invitava la società proponente a regolarizzare l'istanza con il versamento degli oneri istruttori prescritti dalla LR n.17/07, a corredare l'istanza con elaborati timbrati e firmati da professionisti, nonché a far conoscere l'eventuale espletamento delle procedure di VIA ai sensi della parte II del DLgs. n.152/06 e smi;
- in riscontro alla predette note, la società proponente, con note acquisite rispettivamente in atti al prot. n. 166/AR del 11.01.2011, n. 1453/AR del 11.02.2011, n. 2928 del 25.03.2011 procedeva alla regolarizzazione dell'istanza e giusta nota prot. n. 74363 del 08.11.2011 formulava, ai sensi dell'art. i° c.2 del DLgs.n.152/06, richiesta di attivazione della procedura coordinata VIA-AIA;
- con lettera del 22.11.2011 la società proponente trasmetteva all'Amministrazione provinciale la nota prot. A00079/12928 del 03.11.2011 con la quale Regione Puglia - Servizio Urbanistica "attesta che non risultano gravati da uso civico i terreni censiti ira Catasto al Fg. 155 p.lle 548-549-550-551-831-832-833, in agro del Comune di Altamura" agli atti del procedimento;
- con nota PG 82913 del 30.11.2011 il Servizio scrivente, ai fini dell'avvio della procedura coordinata AIA-VIA richiesta, invitava la società proponente ad espletare gli adempimenti di pubblicità prescritti dagli artt. 24 c.2 e 3, 10 c. 3 e 29 quater c.3 del D.Lgs. n. 152/06, nonché a trasmettere liberatoria per la diffusione degli elaborati sul sito web dell'Amministrazione e dichiarazione del progettista di conformità della documentazione su supporto informatico agli elaborati prodotti in formato cartaceo;
- con successiva nota del 07.12.2011, in atti al prot. n. 88765 del 15.12.2011, la società proponente forniva la documentazione richiesta e comunicava di aver provveduto alle pubblicazioni di rito, così come previste dall'art.24 c.2 e 3 e dell'art.29 quater c.3, sul quotidiano la Gazzetta del Mezzogiorno del 25.02.2012 e sul B.U.R.P. n. 36 del 08-03-2012;
- nell'ambito della procedura coordinata VIA-AIA si svolgeva il giorno 19.04.2012 sopralluogo istruttorio congiunto presso l'impianto;

Visto il parere del Comitato provinciale per la VIA, reso nella seduta del 24.04.2012, agli atti del procedimento che, esaminata la documentazione progettuale, si esprimeva nei termini di seguito riportati:

[omissis] "GENERALITÀ

Quadro di Riferimento Programmatico

PUTT/p

Si ricorda che l'articolo 1.03 " Efficacia delle norme tecniche del PUTT al comma 6 descrive che

"le nonne contenute nel Piano non trovano applicazione all'interno dei territori disciplinati dai Piani delle Aree di Sviluppo Industriale" Ciò premesso nessun vincolo riveniente dal PUTT/p insiste nell'area..

PAI L'area oggetto di intervento e l'area vasta di pertinenza non risultano essere interessate dalla presenza di aree a pericolosità di frana ed a pericolosità idraulica, le quali peraltro sono ubicate a distanza notevole dal sito in esame

Vincoli ex Decreto Galasso431/85

L'area dove è ubicato l'impianto, l'area vasta di riferimento così come quasi l'intero territorio comunale non risultano gravati da tale vincolo.

Vincolo paesaggistico Legge 1497/39

L'area del sito e l'area vasta non sono assogget-

tati al vincolo paesaggistico derivante per i beni soggetti a tutela ex lege 1497/39.

Vincolo idrogeologico

Si riferisce alla tutela della stabilità dei terreni e dei versanti nonché ci migliorare l'azione antierosiva e regimante svolta dalla copertura vegetale. L'area in oggetto non è soggetta a tale vincolo

Catasto grotte: assente

Boschi, biotopi, macchie, parchi e sii di interesse naturalistico: assente

Area SIC/ZPS. l'area in esame è inclusa all'interno della rete Natura 2000 con il codice IT9120007) come SIC /ZPS Murgia Alta. Una vasta area della stessa SIC/ZPS coincide anche con l'IBA denominata IT135 Minge

Quadro di Riferimento Progettuale

Il mulino di Altamura produce semola di grano duro con produzione di circa 20t/h. Occupa una superficie di 43000 mq con una zona operativa (produzione)) di 4500 mq una zona direzionale (uffici)di 450 mq ed un'area destinata alita movimentazione mezzi di 9100 mq

Il processo produttivo della semola da grano duro si effettua con le seguenti apparecchiature:

- *Trasportatore Redler, elevatori a tazze, coclee e tubazioni per il trasporto;*
- *Tarare, separatori, lettori ottici, decorticatrici per la pulitura del grano;*
- *Laminatoi, semolatrici, plansichter ecc per la macinazione mentre le fasi del processo in sintesi risultano le seguenti:*
  1. *ricevimento grano e stoccaggio materie prime: le materie prime sono grano duro e acqua; 2.prepulitura prima dell'insilazione: vengono separate le parti più grossolane dalle più sottili e gli scarti venduti come sottoprodotti per uso zootecnico;*
  3. *stoccaggio grano: viene effettuato in. 16 sili da 1100 t, 6 da 450 t, 30 da 90 t e 48 da 300 t:;*
  4. *prima pulitura: Il reparto pulitura si sviluppa su sei piani più un seminterrato. attraverso varie macchine quali apparecchi magnetici, separatori ad aria, vibro separatori, selezionatrici ottiche e svecciatoi. Il separato costituisce i sottoprodotti del tipo farinaccio,*
  5. *condizionamento: ossia trattamento di bagnatura per umidificare il grano;*
  6. *riposo: ove il grano rimane all'interno di silos per 8-16 ore si da fare penetrare l'acqua all'interno del chicco;*
  7. *decorticazione: che consiste nell'asportazione degli strati cruscali del chicco. La crusca viene recuperata come mangime;*
  8. *Macinazione: in questa fase si toglie al grano la crusca residua e si macina la parte interna ossia la mandorla farinosa per ottenere il prodotto finito.*

Il prodotto ottenuto dalla macinazione del grano è la semola che si ottiene utilizzando tre tipologie di macchine:

- *Laminatoio che riduce il chicco di grano in frammenti sempre più piccoli*
- *Il plancsichter effettua la setacciatura dei frammenti*
- *La seinolatrice compie la separazione dei frammenti in base al peso e dimensione*

Esistono inoltre le seguenti aree aziendali:

- *Piazzale per il parcheggio*
- *2 palazzine uffici*
- *Una pensilina tra le due palazzine*
- *Impianto di depurazione acque reflue,*
- *Vasche di prima pioggia per le acque meteoriche*

- *Un'isola ecologica per la raccolta dei rifiuti differenziati*
- *Un'area per la raccolta rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi*
- *2 caldaie*
- *2 compressori - Un 'officina*
- *Un laboratorio*

La struttura si erge per circa 26 metri dal pc, sono già realizzate ovviamente sia i fabbricati che le aree di pertinenza, l'altezza è giustificata dal principio del minore consumo di suolo. Il mulino oggi è inserito in un'area di 43000 mq di cui solo 5000 circa edificati e la restante superficie è destinata a verde, parcheggio ecc.

Energia il consumo di energia elettrica è dovuto per il funzionamento delle linee di produzione, illuminazione delle aree interne ed esterne ecc. L'attività del molino risulta non eccessivamente energivora consumi energetici del mulino sono monitorati

e sottoposti al programma Energy Savingche che hanno consentito un abbattimento del consumo energetico di circa il 20%.

L'approvvigionamento idrico per l'impianto produttivo avviene come da normativa di riferimento solo attraverso l'ADP. Il consumo di acqua è di circa 16-17000 mc/a.

Il consumo di acqua per uso civile sono esigui in quanto, si afferma, la presenza di persone all'interno dell'impianto è molto ridotta. Si afferma che non esistono ad oggi contatori per Io scarico di acque reflue le quali dopo opportuno trattamento vanno in sub irrigazione. I residui di produzione S0110 utilizzati come mangimi zootecnico.

Quadro di riferimento Ambientale

Comparto atmosfera

Per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria del comune di Altamura, l'ARPA Puglia mensilmente fornisce i dati dei seguenti inquinanti:

- *PM10*
- *NO2 - 03*
- *Benzene*
- *CO*
- *SO2*

Solo raramente si sono rivelati valori critici per il comune di Altamura in quanto la maggioranza dei dati risulta contenuta nei limiti previsti dalla normativa di settore ossia il DM 155/2010. Il comune di Altamura viene classificato dal PROA nella zona A ossia tra i comuni con la cui principale sorgente di inquinanti è rappresentata dal traffico veicolare. Esistono nell'azienda 29 camini di emissioni costituite essenzialmente da polveri del grano che sono facilmente eliminabili e che provengono essenzialmente da:

- *Emissioni legate al trasporto e stoccaggio di grano duro che contengono polveri di grano*
- *Emissioni legate al processo molitorio che contengono polveri dalla macinazione.*

Comparto acqua e suolo

Il comune di Altamura non è ancora dotato di un sistema idrico fognario per acque meteoriche nella zona dell'insediamento del mulino.

Le acque meteoriche sono sottoposte ai trattamenti previsti e quindi smaltite in trincea drenante. I reflui rivengono da un'area di 19.150 mq resa impermeabile.

Nella superficie considerata sono state escluse le aree verdi pari a 20.000 mq.

I reflui civili invece vengono trattati tramite impianto biologico ed il liquido depurato viene sottoposto a trattamento tramite ipoclorito prima dello scarico definitivo in subirrigazione Comparto rumore: i risultati delle analisi effettuate nel 2009 su 10 punti di misura ha mostrato un rane di valori nell'intervallo 49,3-68,9dB(A) nel periodo diurno e di 49,1-64,6 dB(A) nel periodo notturno rispetto al limite previsto dal DPCM 1/3/91 di 70 dB(A) in quanto il comune di Altamura non ha ancora eseguito la zonizzazione acustica del territorio;

Comparto rumore

Sono state eseguite nel 2009 le valutazioni dell'impatto acustico dell'azienda. I risultati ottenuti mostrano che i valori sperimentali rientrano nei limiti previsti dalla norma ossia il DPCM 1/3/91 che è pari ci 70dB(A) di giorno che di notte in quanto il Comune di Altamura non ha ancora eseguito la zonizzazione acustica del proprio territorio. I valori rilevati nella campagna effettuata oscillano nel range 46,7-68,9 dB(A) nel periodo diurno e nel rane 46,4-64,6 dB(A) nel periodo notturno.

Comparto Rifiuti

Quantitativamente si ha una produzione di rifiuti pari a 0,3 kg/t di prodotto.finito per quanto riguarda la materia prima ossia il grano duro.

Altri rifiuti prodotti sono:

- *Materiali ferrosi*
- *Oli esausti*
- *Reagenti di laboratorio*
- *Batterie al piombo ecc*

Comparto flora e fauna

La maggior parte dell'agro altamurano e l'area vasta di riferimento è caratterizzato dalla pseudo steppa mediterranea che è uno degli aspetti più caratteristici e diffusi in tutta la Puglia. Trattasi di piante vegetazionali che vegetano sempre in condizioni di elevata aridità. Il territorio in esame per effetto dell'antropizzazione risulta occupato prevalentemente cl uliveti e mandorleti. Occorre allontanarsi dalla zona industriale per trovare un maggiore grado cli naturalità consistente in vegetazione meso termo mediterranea.

Per quanto riguarda la fauna e l'area del sito le caratteristiche morfologiche e l'eccessiva antropizzazione rendono il territorio poco adatto alla diffusione cli numerose specie animali sia uccelli che mammiferi.

CONSIDERAZIONI

…dall'analisi effettuata risulta che l'attività dell'opificio né modifica né tampoco produce impatti sulle principali componenti ambientali quali aria (l'unico inquinante è costituito d polveri facilmente eliminatili legate sia al trasporto stoccaggio del grano duro che alle emissioni legate al processo molitorio), il comparto idrico ed il comparto suolo e sottosuolo. Quanto sopra è estendibile anche ai comparti flora e fauna a causa dell'elevato indice di antropizzazione dell'area industriale che ha trasformato l'habitat preesistente con la scomparsa della vegetazione mediterranea soppiantata da uliveti e mandorleti e la scomparsa dei flussi migratori di uccelli preesistenti anche per la presenza di strutture edilizie assimilabili ad edifici di 6-7 piani.

Per le succitate ragioni si fornisce parere positivo alla compatibilità ambientale del progetto e dell'attività molitoria derivante

CONCLUSIONI

Parere positivo di compatibilità ambientale allo studio SIA effettuato con la seguente prescrizione:

- *Si afferma a pag. 16 della relazione tecnica Volume IL che i consumi di acqua per uso civile sono esigui in quanto la presenza di persone all'interno dell'impianto è molto ridotta ed inoltre che non esistono ad oggi contatori per lo scarico di acque reflue le quali dopo opportuno trattamento vanno in subirrigazione.*

  L'azienda dovrà porre un contatore per gli scarichi civili depurati che vengono inviati per la subirrigazione.

Si aggiunge che sarebbe forse più opportuno (al riguardo decida l'azienda) che le acque di seconda pioggia che hanno una qualità sicuramente superiore al refluo civile trattato vengano utilizzate per la subirrigazione dei 20000 mq di verde anziché inviarle in trincea drenante,

GIUDIZIO FINALE

Parere positivo alla compatibilità ambientale dello studio presentato con prescrizione"

Visto che il Servizio scrivente, facendo seguito alle risultanze del sopralluogo congiunto del 19.04.2012, con nota prot. n. 69075 del 27.04.2012, formalizzava alla società proponente la richiesta delle integrazioni documentali comunicando nel contempo la sospensione del procedimento fino all'acquisizione delle stesse; in esito alla succitata richiesta, la società proponente - con nota acquisita in atti al prot.98343 del 07.06.2013 - trasmetteva a tutti gli Enti coinvolti le integrazioni richieste; Visto il parere del Comitato provinciale per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, reso nella seduta del 01.10.2012, agli atti del procedimento che, esaminata la documentazione progettuale, si esprimeva nei termini di seguito riportati:

"PREMESSA

La ditta in questione svolge l'attività di molitura di grano duro nel proprio stabilimento in via Gravina ad Altamura. L'impianto si compone di due edifici strutturalmente distaccati. Uno, all'ingresso adibito a palazzina uffici, reception, servizi vari; l'altro il vero e proprio opificio, si sviluppa su una superficie coperta di circa 4.500 mq per una altezza di 26m, con otto piani di dislocazione dei vari macchinari di pertinenza. L'impianto trasforma esclusivamente il grano duro che entra attraverso autotreni nell'apposita stanza di scarico a piano terra, in. farina o crusca che vengono consegnati, sempre a piano terra, per mezzo di appositi autocisterne. Il ciclo di lavorazione è continuo e si svolge completamente all'interno dell'edifico produttivo. Le emissioni nell'ambiente esterno degli esiti di tale processo produttivo, per quanto irrilevanti, sono comunque adeguatamente controllati e contrattabili.

La richiesta di autorizzazione AIA riguarda un incremento della quantità giornaliera di materia prima da trattare, superiore ai 300t/die considerate soglia di legge per la richiesta dell'autorizzazione AIA, il tutto nei limiti della capacità intrinseca dell'apparato produttivo di 123.250 t/a attualmente autorizzate.

In data 19 aprile 2012 è stato effettuato un sopralluogo congiunto per appurare, tra l'altro alcune incongruenze metriche riscontrate nell'esame degli atti allegati alla prima richiesta.

Con nota del giugno 2012 la ditta rispondeva, fornendo i richiesti chiarimenti che appaiono esau-

stivi nei riguardi di quanto richiesto durante la seduta del 05/04/2012

OSSERVAZIONI

Dall'esame della documentazione allegata non si ritiene fornire osservazioni di merito essendo i chiarimenti forniti esaustivi c completi

CONCLUSIONI

La richiesta, anche alla luce dell'analitica relazione in merito al rispetto delle BAT di settore, pare accoglibile

GIUDIZIO FINALE

Tutto quanto premesso, il Comitato ritiene che l'autorizzazione AIA debba essere rilasciata per i quantitativi richiesti, che, comunque trovano nella fisiologica capacità dell'impianto, per come strutturato allo stato attuale, un naturale limite invalicabile superiore. Si esprime pertanto parere favorevole".

Dato atto che

- nell'ambito della procedura coordinata VIA-AIA l'Amministrazione procedente, con nota prot. n. 174302 del 16.10.2012 convocava apposita Conferenza di servizi, in ottemperanza al disposto dell'art.29 quater del D. Lgs n. 152/06, per la data del 29.10.2012, durante la quale, come da verbale in atti, nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, si conveniva di richiedere al proponente chiarimenti ed integrazioni;
- con nota del 06.12.2012, in atti al prot. n. 217724 del 14.12.2012, la società proponente trasmetteva la documentazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 6273 del 11.01.2013 veniva convocata la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi per la data del 29.01.2013, durante la quale veniva data lettura del parere favorevole con prescrizioni ai fini della valutazione d'incidenza ambientale, agli atti del procedimento, e si comunicava al proponente l'importo del saldo degli oneri istruttori dovuti per l'adeguamento alle nuove tariffe stabilite ex DM 24.04.2008 e DGR n. 1113/2011; in tale sede si acquisivano i pareri favorevoli di Arpa Puglia, della Asl Ba - SISP di Altamura e del Comune di Altamura;

Dato, altresì, atto che l'istruttoria finalizzata all'emanazione della presente pronuncia recepisce le risultanze positive di valutazione d'incidenza ambientale, ai sensi del DPR 357/97 e smi, relative all'intervento oggetto di valutazione situato all'interno del SIC-ZPS Murgia Alta cod. IT 9120007 e nella Rete IBA n. 135 "Murge", a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito elencate:

a. costituzione della fascia perimetrale di barriera verde viva e del giardino mediterraneo così come proposta con tempistica dove si consegua un consolidamento entro il quinto anno ossia con previsione di impianto immediato delle essenze del sistema arboreo e non oltre il terzo anno delle essenze del sistema arbustivo ed erbaceo naturale;
b. tutela e conservazione dell'incolto-mandorleto, residuale rispetto alla superficie occupata con l'intervento finalizzato alla costituzione della lascia perimetrale di barriera verde viva e del giardino mediterraneo;
c. previsione all'interno del giardino mediterraneo di costituzione di un prato naturale composto da vegetazione erbacea spontanea da sfalciare massimo 3 volte all'anno;
d. previsione di cunicoli di passaggio a raso terreno della dimensione di coi 30x30, in numero di almeno uno per ciascun. lato escluso fronte di accesso;
e. revisione impianti di illuminazione esterni permanenti e/o temporanei, al servizio delle strutture dell'impianto, degli accessi e della viabilità, con previsione di potenza luminosa massima di 200 W ogni 500 mq di superficie pertinenziale esterna con punti luminosi bassi-altezza MCIX m.1,5 circa - e con orientamento dei fasci luminosi diretti verso il basso, e comunque nel rispetto della L.R. n.15/2005 e R.R.n. 13/2006;

Dato atto che relativamente alla procedura in oggetto non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati ai sensi degli artt.24 c.4 e 29 quater co.4 del D.Lgs. n. 152/06;

Preso atto che:

- in ossequio alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19.05.2011 avente ad oggetto "Modalità di quantificazione delle tariffe da ver-

sare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale e provinciale ai sensi del D.Lgs.18 febbraio 2005 n. 59 e del DLgs. n. 152/06 e smi. Integrazione della DGR n.1388 del 19.09.2006", la società proponente, giusta comunicazione a mezzo fax del 04.02.2013, in atti al prot. n.22495 del 04.02.2013, provvedeva al versamento del saldo degli oneri istruttori, secondo le indicazioni fornite giusta nota prot. 20853 del 31.01.2013;
- lo stabilimento di Altamura risulta certificato secondo la norma UNI ISO 14001, per cui ai sensi dell'art. 29 octies del DLgs. n. 152/06 e smi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità di sei anni a condizione che sia garantito il mantenimento ed il rinnovo della certificazione fino alla scadenza del presente provvedimento;

Visti gli esiti della conferenza di Servizi relativa all'intervento in oggetto, tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse e dei pareri favorevoli acquisiti, agli atti del procedimento;

Tenuto conto delle risultanze degli specifici approfondimenti istruttori;

Ritenuto, sulla base della documentazione agli atti trasmessa a corredo dell'istanza coordinata VIA-AIA, nonché sulla scorta delle risultanze istruttorie che:
- in ossequio alle indicazioni di cui all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n.152/06 risultano analizzate in maniera adeguata le componenti e i fattori ambientali coinvolti dal progetto, individuati gli impatti e previsti adeguati presidi per la loro mitigazione e che il progetto risulta ambientalmente compatibile nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati progettuali depositati dal proponente;
- gli elaborati tecnici e le schede predisposte hanno tenuto conto dei principi generali in materia di IPPC e dell' utilizzo delle migliori tecnologie disponibili applicabili all'impianto ex art.29 bis del DLgs. n.152/06;

Ritenuto di poter esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di poter rilasciare l'AIA ai sensi del DLgs.n.152/06 per l'impianto molitorio ubicato ad Altamura con codice attività IPPC 6.4b) Allegato VIII alla parte II del DLgs.n.152/06 nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nell'Allegato tecnico A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la documentazione progettuale, i pareri resi dal Comitato Tecnico Provinciale per la VIA e dal Comitato provinciale per l'AIA e gli elaborati tecnici agli atti di questo ufficio;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 11/01 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 17/07 e stili.;

Vista la Deliberazione di G.P. n. 129 del 05.09.2007 di istituzione del Comitato Provinciale per la V.I.A.;

Vista la Deliberazione di G.P. n. 118 del 10.08.2009 di istituzione del Comitato provinciale per l'A.I.A.;

Visto il Decreto di P.G.P. n. 68 del 28.12.2012;

Visto lo Statuto della Provincia di Bari;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/00;

DETERMINA

1) per quanto in premessa riportato che qui viene integralmente assunto, di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 152/06, in ordine alla Valutazione di Impatto Ambientale dell'impianto molitorio ubicato in Altamura identificato in catasto al Fg.155 p.11e 548-549-550-551-831 nel rispetto delle condizioni riportate nell' Allegato tecnico A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare atto che, relativamente all'intervento proposto è stato espresso, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata all'emanazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale, parere favorevole in ordine alla valutazione del-

l'incidenza - ai sensi del DPR 357/97 e smi - nel rispetto delle prescrizioni/condizioni progettuali esecutive di natura tecnica ed ambientale richiamate in narrativa;

3) di rilasciare alla Società Barilla G.e R. Fratelli s.p.a con sede legale a Parma in via Mantova 166, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 quater del DLgs.n.152/06, per l'impianto molitorio ubicato nel Comune di Altamura alla via Gravina, 199 per l'attività IPPC 6.4b alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti riportati nell' Allegato tecnico A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4) di stabilire che la presente autorizzazione AIA sostituisce le seguenti autorizzazioni in materia ambientale:
   - Autorizzazione allo scarico ex art.124 del DLgs.n.152/06 nel rispetto delle condizioni/prescrizioni riportate nell'Allegato tecnico A;
   - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del DLgs.n.152/06 nel rispetto delle condizioni/prescrizioni riportate nell'Allegato tecnico A;

5) di stabilire che il presente provvedimento non esonera la società Barilla G. e R. Fratelli S.p.A. dall'ottenimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;

6) prima di dare attuazione a quanto previsto nell'AIA il gestore è tenuto alla comunicazione di cui all'art. 29 decies del D.Lgs.n.152/06; a far data dalla comunicazione, il gestore trasmette alla Provincia di Bari, all'Arpa ed al Sindaco di Altamura i dati relativi ai controlli delle emissioni secondo modalità e frequenze stabilite nell'Allegato tecnico A;

7) di stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di anni 6 come previsto dall'art.29 octies comma 3 del D.Lgs.n.152/06 ed è soggetta a rinnovo ogni sei anni; ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il gestore deve presentare apposita domanda con le modalità ed i termini di cui all'art. 29 octies comma 1;

8) di dare atto che il presente provvedimento sarà soggetto di riesame da parte dell'Amministrazione provinciale qualora si verifichi una delle condizioni previste di cui all'art. 29 octies comma 4 del D.Lgs. n. 152/06;

9) di stabilire che eventuali modifiche dovranno essere comunicate secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. n. 648 del 05.04.2011 recante "Linee guida per l'individuazione per le modifiche sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";

10) restano salvi i compiti di vigilanza e controllo di Arpa Puglia, ai sensi dell' art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi, con oneri a carico del Gestore (componente Te degli oneri istruttori), da versare, a partire dal secondo anno di validità della presente autorizzazione, entro il 30 gennaio mediante versamento su ccp n. 18294702 o ccb (IRAN: IT64R0101004197000039000021) intestato a "Provincia di Bari - Servizio Tesoreria" - causale: "tariffa attività di controllo AIA - Tc";

11) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

12) di notificare il presente provvedimento alla Società Barilla G.e R. Fratelli s.p.a con sede legale a Parma in via Mantova,16, al Sindaco del Comune di Altamura, all'Arpa Puglia e di comunicare per opportuna conoscenza alla Sezione nucleo speciale della Polizia Provinciale, al Presidente, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alla trasparenza e legalità, al Presidente Commissione consiliare Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari;

13) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito web della Provincia di Bari e, per estratto, a cura del proponente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 27 co. 1 del D.Lgs. n. 152/06;

14) di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni succes-

sivo aggiornamento presso il Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente e il Comune di Altamura;

15) il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile;

16) ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 7.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi)

Bari, 08/04/2013

Il Dirigente
Dott. Ing. Francesco Luisi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di valutazione impatto ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di Barletta Andria Trani n. 63 del 26/09/2011, il parco eolico proposto dalla Società CW1 s.r.l. da realizzare nel Comune di San Ferdinando di Puglia alla Località "Palladini", è stato assoggettato alla procedura di V.I.A.;
- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 36150 del 18/06/2012, il Sig. Antonio Egidio Curci, in qualità di Amministratore Unico e Rappresentante Legale della Società CW1 s.r.l., con sede legale in Lucera, alla Via Trento n. 45, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione dell'energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, sito nel Comune di San Ferdinando di Puglia, alla località "Palladini", costituito da 3 aerogeneratori, della potenza unitaria pari a 3 MW e della potenza complessiva pari a 9 MW;
- con nota n. 42515 del 18/07/2012 il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di Barletta Andria Trani ha invitato la Società istante a trasmettere documentazione integrativa necessaria al formale avvio dell'iter istruttorio dell'istanza di cui trattasi;
- con note, acquisite in atti al prot. n. 45870 del 03/08/2012 e n. 46581 del n08/0/2012, la Società proponente ha trasmesso la documentazione richiesta con la predetta nota;
- con nota, acquisita gli atti di questa Provincia al prot. n. 53715 del 20/09/2012, la Società proponente ha comunicato alla Provincia di Barletta Andria Trani che erano decorsi i termini previsti per le pubblicazioni ai sensi dell'art. 24 co. 4 del D.Lgs. 152/06 e, contestualmente, ha chiesto che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale proseguisse nei termini stabiliti dalla normativa vigente;

PRESO ATTO

- della pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale relativo alla proposta progettuale di cui trattasi sul B.U.R. Puglia n. 98 del 05/07/2012;
- dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo e dei relativi studi tecnici per la richiesta di espletamento della procedura di V.I.A. sul quotidiano a diffusione locale "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 01/07/2012;
- dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della L.R. 11/01 e ss. mm e ii., del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale di cui trattasi presso i Comuni di San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Cerignola;

PRESO ATTO

- che i predetti Comuni interessati dalla realizzazione del progetto di cui trattasi, non hanno tra-

smesso il parere di competenza nei termini previsti dall'art. 11 co. 4 della L.R. 11/01 e ss.mm. e ii.;

CONSIDERATO CHE

- l'Autorità competente, ai sensi del co. 4 dell'art. 11 della L.R. 11/01 e ss.mm. e ii., nei successivi 60 giorni dalla data di deposito del progetto definitivo e del SIA presso gli Uffici interessati, deve comunque esprimersi sulla compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi;

VISTI

- la Delibera di Giunta Provinciale n. 23 del 18 novembre 2009 con la quale è stato istituito il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali quale organo tecnico consultivo della Provincia BAT nelle materie di cui al D.Lgs. 152/06 e L.R. 17/07, cui compete la responsabilità tecnica;
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 4 del 25 gennaio 2010 recante modifiche e integrazioni alla predetta Deliberazione;
- il Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 16 del 22 marzo 2012 che ha, tra l'altro, integrato e modificato le su-citate Delibere di Giunta Provinciale n. 23 del 18/11/2009 e n. 4 del 25/01/2010;

DISPOSTA

- l'assegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 24/10/2012;
- la riassegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 11/02/2013;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 28/02/2013, agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

"... omissis ...

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

- *Località**:** Palladini (San Ferdinando di Puglia)*
- *N. Aerogeneratori: 3*
- *Diametro rotore aerogeneratori: max 90 m (80 metri pag.141 SIA)*
- *Altezza torre tubolare: 80 m*
- *Potenza nominale : 3000 kW (3,00 MW)*
- *Coordinate geografiche delle torri:*

WTG_ID	X	Y	FOGLIO	PARTICELLA
T01	586802.125141	4571261.96197	31	17
T02	586877.21733	4570883.4541	31	71
T03	586520.312218	4570706.64946	31	44

Le coordinate sopra riportate sono quelle Utm – 33 WGS84 che il proponente ha indicato nella relazione dello Studio di Impatto Ambientale (pag.129).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

OPERE IMPIANTISTICHE
Come si legge nello SIA (pag. 7,129 e segg.) l'impianto eolico è costituito da:

- *N. 3 aerogeneratori, ognuno con potenza elettrica nominale pari a da 3 MW per una potenza complessiva di 9 MW, (pag.7), con una previsione della produzione annua totale di almeno 14.400 MWh – con produttività energetica di ciascun aerogeneratore pari a 4.800 MWh/anno- con 1600 h/anno equivalenti di funzionamento (pag.137).*
- *Cabina di trasformazione MT/bt esternamente ad ogni aerogeneratore e in prossimità della sua base, attraverso cui l'energia prodotta dall'aerogeneratore alla tensione di 690V viene elevata a 20kV.*
- *Messa a terra per ciascun aerogeneratore collegato all'armatura metallica dei plinti di fondazione (pag.140)*
- *Sottostazione nel comune di Cerignola di proprietà TERNA S.p.a. per l'allaccio alla rete elettrica pubblica (pag. 139)*
- *Rete di cavidotti interrati per una lunghezza complessiva di 21.130m contenenti i cavi elettrici che collegano gli aerogeneratori tra loro e alla sottostazione di consegna TERNA (pag.140)*

OPERE CIVILI

Per la realizzazione dell'impianto sono previste essenzialmente le seguenti opere edili ed infrastrutture (pag. 138 e segg. SIA)

- *Costruzione plinti di fondazione in calcestruzzo armato R'bk250 in forma quadrata con lato 20 m (pag.139). Le fondazioni delle torri saranno interrate un metro sotto il piano di campagna (pag.146). Sui plinti saranno disposte le piastre di ancoraggio al quale verranno bullonate le basi delle torri (pag.139). In fase di esercizio dell'impianto le basi saranno ricoperte con terreno vegetale e sarà ripristinata la vegetazione originaria fino alla base della torre.(pag.213)*

- *Sistemazione del suolo con pietrisco alla base di ciascun aerogeneratore per creare piazzola naturale per accesso mezzi e personale (pag.138)*
- *Realizzazione piazzole di servizio (in cui sarà posizionata la gru in fase di costruzione per l'assemblaggio dell'aerogeneratore) con materiali selezionati dagli scavi, adeguatamente compattate, di forma quadrata con lato 30mx30m (pag.138)*
- *Scoticamento del terreno vegetale di circa 10cm e riporto di pietrisco compattato medio-piccolo (macadam) per la realizzazione della carreggiata delle nuove strade (pag.138).*
- *Realizzazione strade di servizio per una lunghezza di 1200 m, con carreggiata larga 5m fino ad un massimo di 15 m (pag.138). Esse non saranno asfaltate, ma pavimentate con materiale del posto (pag.212). Ove necessario si provvederà alla sistemazione della viabilità vicinale comunale esistente per una migliore accessibilità alle piazzole (pag.138)*
- *Realizzazione delle cabine di trasformazione, all'interno della piazzola di movimentazione dell'aerogeneratore, con dimensioni in pianta di 2,46x4,50x2,50m, da alloggiare su platea di fondazione di 3,06x5,10m e affiorante dal piano della piazzola di circa 30cm, mentre per altri 30 cm sarà interrata, per un'altezza complessiva fuori terra della cabina di 3,00m (pag.139).*
- *Rivestimento con materiali idonei o verniciatura con colori omogenei della sottostazione di consegna TERNA S.p.a. (pag.139).*
- *Realizzazione rete elettrica di collegamento tra gli aerogeneratori fino alla sottostazione di consegna alla rete TERNA, per una lunghezza complessiva di 21.130m a mezzo di cavidotti realizzati in PVC e interrati con pozzetti di ispezione ogni 100 metri (pag.140).*
- *Realizzazione del tratto di cavidotto di collegamento tra l'impianto di produzione e l'impianto di Rete attraverso il Fosso della Pila, con eliminazione della vegetazione arbustiva esistente per una fascia larga circa 1,5m e lunga circa 30m, per una superficie di 45 mq, con ripristino dello status quo post-operam (pag. 231).*
- *Convogliamento e indirizzamento delle acque dalle zanelle laterali dei piazzali e delle strade verso l'impluvio naturale esistente (pag. 140).*

L'intervento è stato assoggettato a VIA nella seduta di Comitato del 07 Settembre 2011 e relativa determina dirigenziale n. 63 del 26.09.2011 che si intendono integralmente richiamati. Il presente parere è redatto, in accordo con l'Ufficio provinciale, in base ai criteri di Valutazione Impatto Ambientale di cui: al DLgs. 152/2006, alle Linee Guida Energie Rinnovabili (All. 4 al Decreto 10 settembre 2010 G.U. 219 del 18.09.2010) alla LR. 11/2001, al Regolamento Regionale n.24 del 30 Dicembre 2010 e relativa cartografia del SIT.Puglia, nonché alla DGR. N.2122 del 2012.

Ambito territoriale coinvolto

L'impianto in oggetto è localizzato a Sud-Ovest del Comune di San Ferdinando di Puglia (BAT) -Nello SIA è erroneamente indicato Nord-Ovest a pag.138 -

Il Proponente riporta a pag. 7 dello SIA che: "l'impianto occupa una superficie ideale (calcolata come proiezione di un quadrato avente il lato pari a 3 volte il diametro del rotore) pari a 28 Ha circa";

- *mentre a pag. 129 si legge invece che: "L'area complessiva dell'Impianto Eolico è di circa 22 ettari (calcolando la superficie 3 volte il diametro del rotore), mentre l'area effettivamente occupata da strade, piazzali e sottostazione di consegna alla rete ENEL e di circa 5,1 circa"*
- *e a pag. 208 inoltre che : "L'area interessata dal progetto si estende su una superficie di circa 1.100 ettari" e a pag. 212 che: "Complessivamente l'area destinata all'impianto è di circa 40 ettari"*

Andrebbero pertanto chiarite tali apparenti contraddizioni.

IMPATTO VISIVO - LINEE GUIDA - BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Si osserva preliminarmente che, come illustrato nella Tav.G8 del Progetto definitivo, le torri oggetto di valutazione sono alte 125 m.

Il Proponente considera 6 punti di vista sensibili (vd. Tab. 11 e 13 pag. 218 e 220 dello SIA) in base ai criteri esposti a pag. 220, dove si legge che: " Il principale requisito dei punti di osservazione è che questi sono quelli significativi, ovvero quelli rappresentativi di aree omogenee e sono stati scelti in modo che per una data area l'impatto visivo sia maggiore o uguale a quello medio. Nel caso in esame sono stati preferiti luoghi/attrazione locale soggetti a frequentazione, percorsi stradali o pedonali con particolari caratteristiche di pregio, punti panoramici"

ID_V	Punti di vista	Località	Distanza wtg vicino
A	San Ferdinando di Puglia	Cimitero	2,5 km
B	SS16 Bis	Area impianto	0,5 km
C	Trinitapoli	Ferrovia	7,5 km
D	Canosa	Centro Storico	6,7 km
E	A14	Fiume Ofanto	4,5 km
F	Canne della Battaglia	Sito	9,5 km

e costruisce una Carta della visibilità globale (Tav E07), ottenendo una discretizzazione delle aree circostanti in funzione della visibilità delle torri.

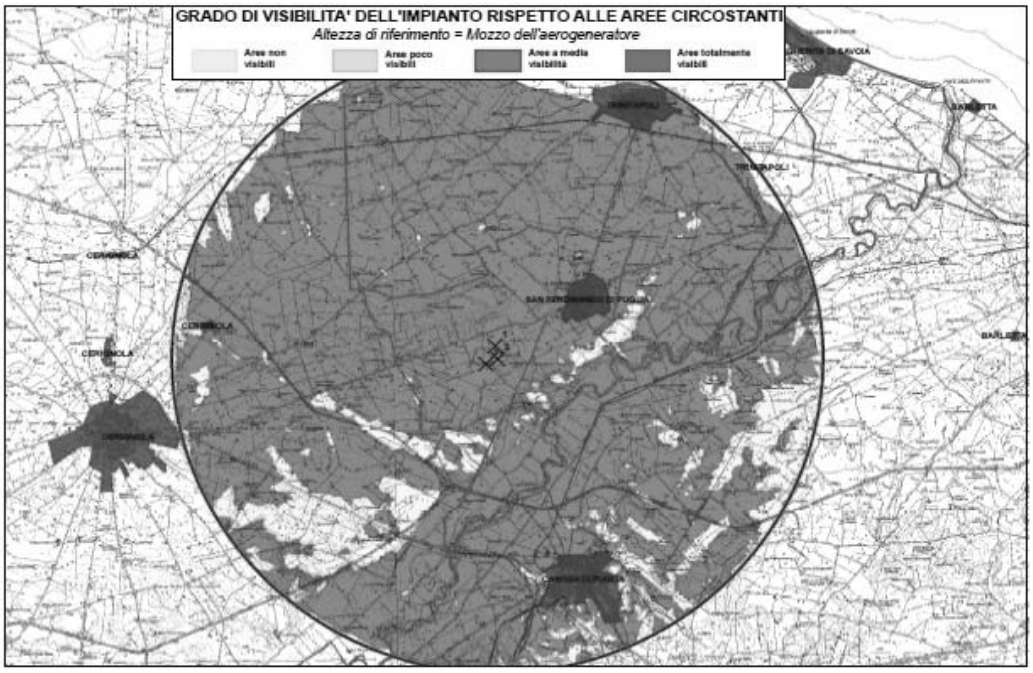


Figura1 *TAVOLA-E07-Intervisibilita*

Nelle Tavv. E08a, E08b, E08c e E08d, si rappresentano le simulazioni del pre e post operam da tali 6 suddetti punti a cui si aggiunge il sito Palladini. Dalla consultazione combinata della Tavola delle intervisibilità e delle Tavv. E08a, E08b, E08c e E08d, nonché da quanto asserito dallo stesso proponente da pag 217 e segg. si evince che:

I tre Aerogeneratori sono visibili da tali punti, con le seguenti quantità di percezione visiva:

- *Cimitero di San Ferdinando di Puglia (vd. Tav E07 Intervisibiltà): WTG1 e WTG2 71%-100% e WTG3 51%-70%;*



Figura2: *TAVOLA-E08b - Visuali panoramiche - 1: San Ferdinando di Puglia*

- *Ferrovia di Trinitapoli (vd. Tav E07 Intervisibiltà): WTG1 e WTG2 71%-100% e WTG3 51%-70%;*



Figura3: *TAVOLA-E08a - Visuali panoramiche - 2: Trinitapoli*

- *Centro storico di Canosa (vd. Tav E07 Intervisibiltà): WTG1 e WTG3 31%-50% e WTG2 51%-70%;*



Figura4: *TAVOLA-E08a - Visuali panoramiche - 1: Canosa*

- *Canne della Battaglia (vd. Tav E07 Intervisibiltà): WTG1 51%-70%, WTG2 71%-100% e WTG3 31%-50%*



Figura5: *TAVOLA-E08d - Visuali panoramiche - 1: Canne della Battaglia*

- *In figg. 6 e 7 si riporta la Tav.E08c con la fotosimulazione del pre e post operam della panoramica dalla Masseria Palladini e dalla SS 16*



Figura6: *TAVOLA-E08c - Visuali panoramiche - 1: Masseria Palladini*

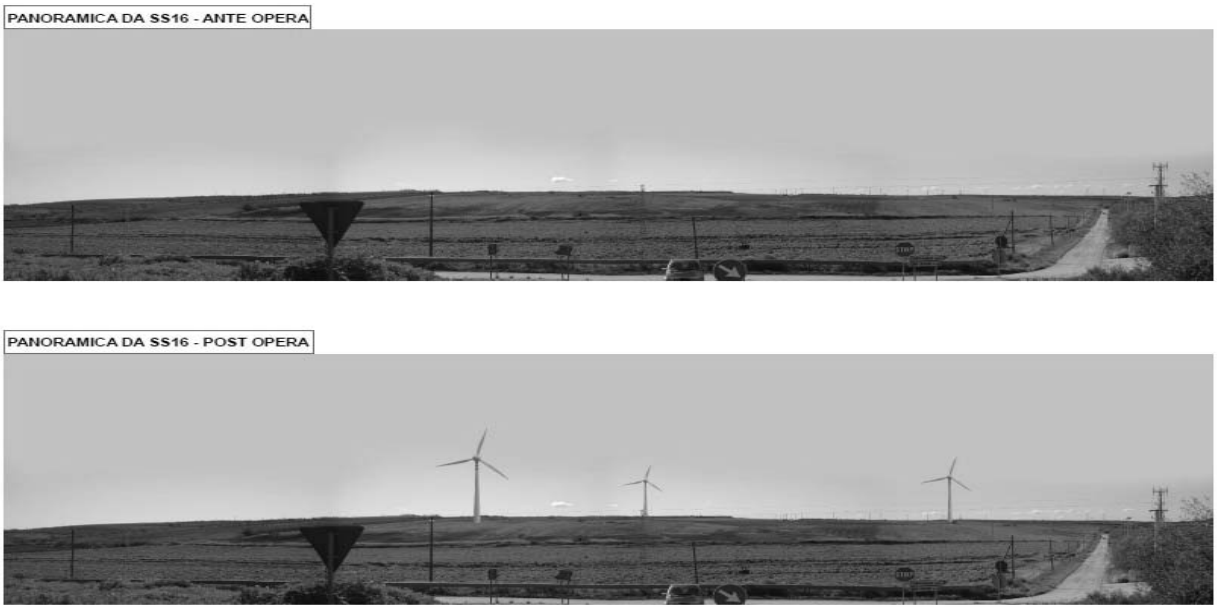


Figura7: *TAVOLA-E08c - Visuali panoramiche - 2: SS16*

A pag. 224 dello SIA il Proponente evidenzia in tabella 15 "l'impatto Paesaggistico"

id visivo	Località di osservazione	**Indice VI**	**VP**	**IP**	**Giudizio Impatto**
A	San Ferdinando di Puglia	0,9	6	**5,4**	Medio
B	SS16 Bis	2,7	6	**16,2**	Medio Alto
C	Trinitapoli	0,24	6	**1,44**	Basso
D	Canosa	0	6	**0**	Nullo
E	A14	0	6	**0**	Nullo
F	Canne della Battaglia	0,24	6	**1,44**	Basso

Secondo quanto riportato nella TAVOLA-E08b - Visuali panoramiche - 1: San Ferdinando di Puglia, su riportata in fig. 2, gli aerogeneratori risulterebbero non visibili dal punto di vista sensibile selezionato. Viceversa nella rappresentazione fornita nella Tav. E07 – Intervisibiltà, da San Ferdinando gli aerogeneratori WTG1 e WTG2 risulterebbero visibili fra il 71%-100% e il WTG3 fra il 51%-70%;

Singolare inoltre, appare che il Proponente consideri come unico punto di vista sensibile da San Ferdinando il cimitero.

Non appare approfondita in maniera esaustiva la compatibilità con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali (D.M. 10 set2010 all. 4 punti 3.1.b e c), ovvero la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n.42/04, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture.

- *Sebbene a pag. 186 si legga che: "....l'offerta culturale è costituita da due poli archeologici particolarmente rilevanti e rappresentativi delle tradizioni funerarie e cultuali delle genti che abitarono questi territori nel II millennio a.C.: ci riferiamo per Trinitapoli agli ipogei della Madonna di Loreto, attrezzati come parco archeologico, e per San Ferdinando a quelli di Terra di Corte."*
- *sebbene a pag. 187 il Proponente asserisca che: "Nella parte di territorio interessato dall'impianto non esistono beni culturali di particolare pregio descritti e contenuti nel catalogo dei beni culturali inventariati dal PTCP "*
- *sebbene nella Tav E03a (Verifica delle norme territoriali e paesaggistiche), ovvero nella sotto-tavola in cui si analizzano gli aspetti richiesti dall'All. 4 punto 3.1b delle Linee Guida Nazionali, il Proponente riporti la ricognizione effettuata in un'area di studio rappresentata da una circonferenza con raggio 4Km;*

tuttavia non appare sufficientemente sviluppata la documentazione fotografica dell'interferenza con le nuove strutture dai punti sensibili compresi in tale area, accompagnata da una simulazione attraverso lo strumento del rendering fotografico che illustri la situazione post-operam (come espressamente richiesto dalle Linee Guida ai punti 3.1b e 3.1c).

Vale inoltre la pena di evidenziare che tale area andrebbe calcolata con riferimento ad un raggio pari a 50 volte la massima altezza del più vicino aerogeneratore, che secondo quanto si legge nella tav.G8 del Progetto Definitivo - Vista frontale Aerogeneratore - risulta essere pari a 125m. Ne deriverebbe pertanto, un raggio dell'area di studio pari a 6.25Km e non 4,00Km.

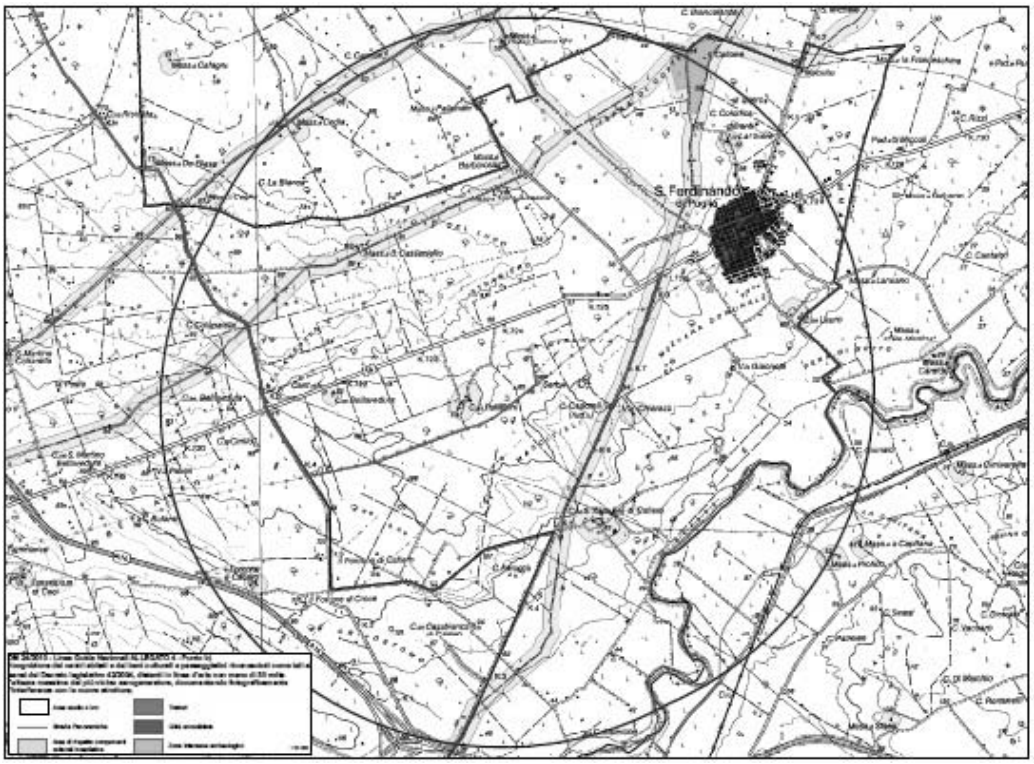


Figura8: *TAVOLA-E03a-Verifica delle norme territoriali e paesaggistiche*

Inoltre con riferimento alle indicazioni fornite nell'All.4 al p.to 3.2 delle Linee Guida Nazionali si rileva che le distanze tra le macchine 1-2 e 2-3 appaiono inferiori a 5 diametri, ovvero 450m (come si legge anche a pag. 113 della Relazione Flora Fauna ed Ecosistemi)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO RISPETTO AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE. COERENZE RELATIVE

Nel capitolo 1.6 dello SIA il Proponente evidenzia la coerenza con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

1.6.1 Conformità al Piano Energetico Ambientale Regionale

A pag. 85 dello SIA si legge che: "Il progetto presentato risulta conforme al PEAR in quanto:
a) consente la produzione di energia da fonti rinnovabili per 50.000 kWp;
b) i pannelli scelti sono ad alta efficienza energetica
c) l'illuminazione necessaria alla sorveglianza dell'impianto, prevista lungo il confine, entrerà in funzione solo a seguito di attivazione dell'allarme antintrusione, limitando gli sprechi, oltre all'inquinamento luminoso."

Non si comprende a quali pannelli l'Estensore si riferisca

1.6.2 Conformità al vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23)

A pag. 85 dello SIA si legge che: "Sulla base delle indicazioni contenute nelle mappe del PUTT, NESSUN COMPONENTE dell'impianto ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico."

1.6.3 Conformità Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004

Nella Tav. E03a (Verifica delle norme territoriali e Paesaggistiche) e a pag. 85 dello SIA il Proponente evidenzia che: "Nel caso in esame il solo cavidotto esterno di collegamento tra l'impianto di produzione e la SSE di Terna attraversa un'acqua pubblica (fosso della Pila) quale area tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n.42/04" e che pertanto ".....va coinvolta l'autorità competente per l'espressione del proprio parere."

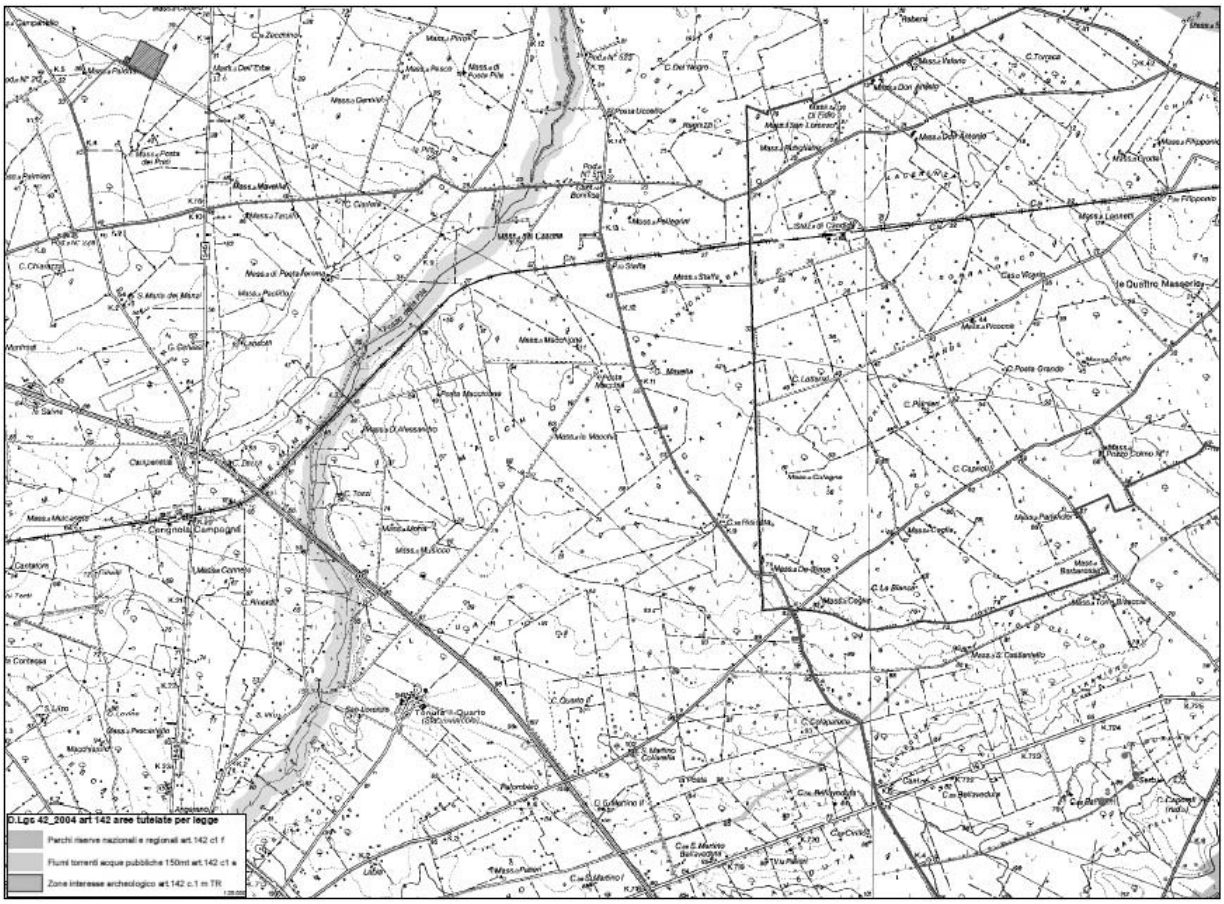


Figura9: *TAVOLA-E03a-Verifica delle norme territoriali e paesaggistiche*

1.6.4 Conformità al Piano Urbanistico Territoriale Tematico (P.U.T.T./P

1.6.4.1 Ambiti Estesi

A pag. 87 dello SIA il Proponente evidenzia che l'intero intervento (aerogeneratori, cavidotti e sottostazione) interessa gli ATE C, D ed E

OPERE		ATE		
		C	D	E
WTG	1			compatibile
	2			compatibile
	3			compatibile
Cavidotto	Interno			compatibile
	Esterno	compatibile	compatibile	compatibile
SSE				compatibile

Compatibilità con Ambiti Territoriali Estesi del PUTT

Tuttavia dall'analisi della cartografia riportata dallo stesso Proponente nella Tav. E03a (Verifica delle norme territoriali e Paesaggistiche) si evince che il cavidotto costeggia e attraversa anche un ATE B di cui pare non si tenga conto.

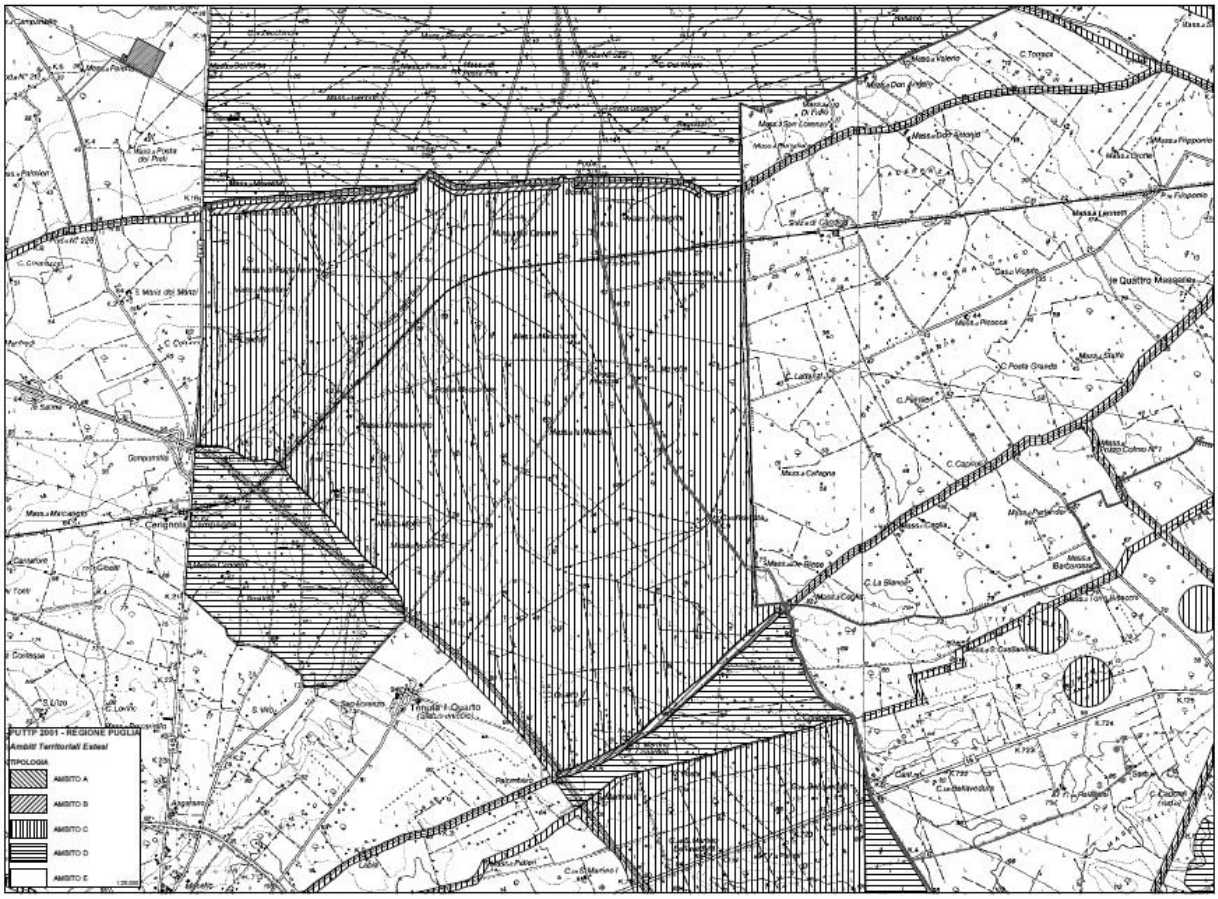


***Figura 10**: TAVOLA E03a-Verifica delle norme territoriali e Paesaggistiche*

L'intervento dovrà comunque scontare relativa autorizzazione paesaggistica che non appare presente in atti.

1.6.4.2 Ambiti Distinti

A pag. 87 dello SIA il Proponente evidenzia che l'intero intervento (aerogeneratori, cavidotti e sottostazione) interessa gli ATD Tratturi e Vincolo Faunistico

OPERE		ATD	
		Tratturi	Vincolo Faunistico
WTG	1	NESSUN VINCOLO	
	2		
	3		
Cavidotto	Interno		
	Esterno	compatibile	
SSE		nessun vincolo	

Compatibilità con Ambiti Territoriali Distinti del PUTT

- *A tal riguardo il Proponente sempre a pag. 88 e segg. asserisce che in riferimento agli ATD - Serie 5 – Zone archeologiche, nell'area di pertinenza, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.1 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 4.1 dell'art.3.05; a loro integrazione, si applicano le seguenti prescrizioni di base:*

  NON SONO AUTORIZZABILI
  1. ogni trasformazione del sito eccettuate le attività inerenti lo studio, la valorizzazione e la protezione dei reperti archeologici, e la normale utilizzazione agricola dei terreni;
  2. escavazioni ed estrazioni di materiali e l'aratura profonda (maggiore di 50 centimetri);
  3. discarica di rifiuti e di materiali di ogni tipo;

  SONO AUTORIZZABILI
  Progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione per la tutela dei reperti archeologici e per l'assetto ambientale dei luoghi, comportino le sole seguenti trasformazioni:
  1. infrastrutture a rete fuori terra e, per quelle interrate, se posizione e disposizione planimetrica non compromettano la tutela e la valorizzazione dei reperti.

Dall'analisi della Tav. E03a (Verifica delle norme territoriali e Paesaggistiche) prodotta dal Proponente si rileva che il cavidotto seguendo il tracciato stradale interessa i seguenti Tratturi:
- Tratturello Cerignola-Trinitapoli;
- Tratturello Cerignola-San Cassiano-Mezzano di Motta
- Tratturello Salpitello di Tonti-Trinitapoli

A tal proposito vale la pena evidenziare che i cavidotti saranno interrati alla profondità di 1,20m (cfr. Tav. G11i e All.6-Valutazione previsionale Campi Elettromagnetici), quindi maggiore rispetto alla massima profondità prevista dalle suddette prescrizioni di base.

Oltre ai suddetti tre Tratturi, l'area in questione è caratterizzata dalla presenza di altri due Tratturi, ovvero Tratturello regio Ponte di Canosa di cui si legge a pag. 228 dello SIA che: " ...Questo bene archeologico di rilevo legato alla transumanza è localizzato a circa 1 Km dall'impianto ossia oltre le distanze di rispetto tutelate per legge." e Tratturello Postapiana -Pozzoculmo

- *In riferimento agli ATD - Serie 9 - Vincolo Faunistico, il Proponente a pag. 89 asserisce che nell'area di pertinenza, si applicano le prescrizioni di base di cui al punto 4.1 dell'art.3.10. e nell'area annessa, si applicano le prescrizioni di base di cui al punto 4.2 dell'art.3.10.*

1.6.5 Conformità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia
Dalla cartografia prodotta dal Proponente sembrerebbe che il cavidotto seppur interrato attraversi in tre punti il reticolo idraulico.

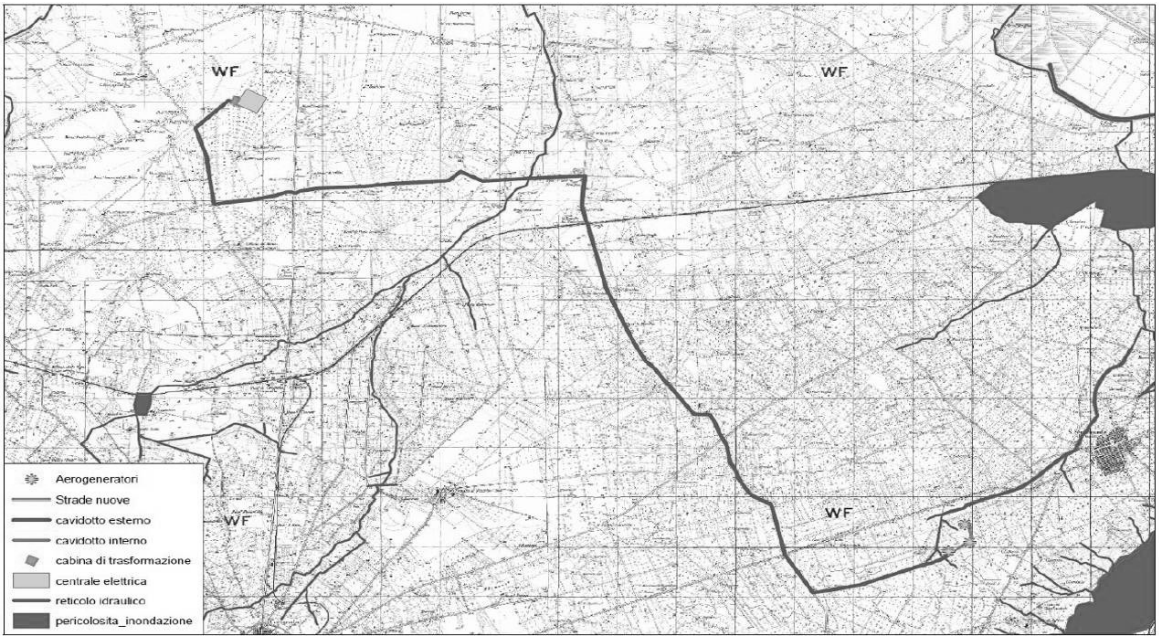


Figura11: *pag.7 della Relazione Idrologica: Pericolosità idrauliche del parco eolico su cartografia I.G.M.*

1.6.6 Conformità al Piano Paesistico Territoriale della Regione Puglia
1.6.7 Conformità al Regolamento Regionale n. 24 – Aree non Idonee

In atti l'Estensore dello SIA appare approfondire la sola trattazione relativa al sito Masseria Palladini per cui produce una fotosimulazione (vd. Tav E08c). Inoltre a pag. 228 l'Estensore asserisce che il sito rurale di S. Samulele di Cafiero, "...posto ad una distanza pari a 1.8 Km circa dall'aerogeneratore più vicino, è senza dubbio l'elemento più forte e caratteristico del paesaggio coinvolto nell'area vasta dell'impianto" e che: "…….dall'analisi della percezione visiva è emerso che da questo bene, seppur vicino, l'impianto non risulta visibile, a causa delle schermature naturali ed antropiche presenti a contorno del borgo."

Inoltre sempre a pag. 228 si legge che seppur esistendo altre segnalazioni antropiche significative, catalogate dal PTCP e dal PPTR (poderi e masserie), esse sono poste a distanze di salvaguardia dal punto di vista paesaggistico.

Tuttavia dall'analisi durante seduta di Comitato della cartografia sul SIT Puglia emergono i seguenti aspetti rilevanti ai fini della definizione della sensibilità ambientale dell'area di interesse, ovvero:

- *che il cavidotto, come si è potuto evincere dalla Tavola E02 prodotta dal Proponente, sebbene seguendo il tracciato di strade esistenti, sembra attraversare almeno tre segnalazioni sulla Carta dei Beni (la Necropoli San Gioacchino di età romana e le masserie De Biase e Risicata);*

- *sebbene il Proponente a pag. 90 dello S.I.A evidenzi che i soli "… aerogeneratori denominati nn. 1 e 2 sono posti nel cono visivo dei 10 Km dal sito archeologico di Canne della Battaglia…", tuttavia, come evidenziato a pag. 91 e nella tavola E02, sembrerebbe che anche l'aerogeneratore n.3 ricada nel Cono Visuale (10Km) di Canne della Battaglia.*

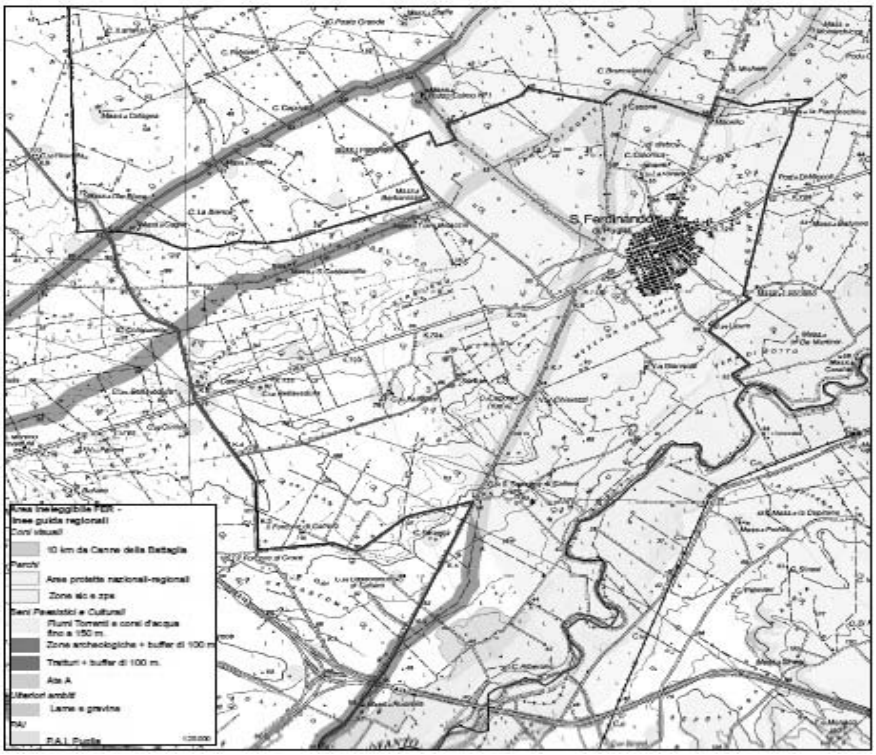


Figura12: *TAVOLA-E02-Vincoli Ambientali ed inserimento urbanistico*

1.6.8 Conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

1.6.9 Conformità alla rete Natura 2000

A pag. 94 dello SIA il Proponente asserisce che dall'analisi della cartografia disponibile in rete nel sito http://www.ecologia.puglia.it, risulta che l'area in oggetto non è interessata, nè direttamente, nè nelle aree limitrofe, da siti PSIC o ZPS e l'intervento è quindi conforme alle prescrizioni della Rete Natura 2000 in quanto da essi distante oltre 2 km.

1.6.10 Protezione degli ulivi secolari (L.R. 6/05)

A pag. 94 dello SIA il Proponente asserisce che: "All'interno dell'area dell'impianto non sono presenti alberi della natura di cui sopra."

1.6.11 Conformità Piano Faunistico Venatorio

A pag. 94 dello SIA il Proponente asserisce che: "Le opere previste dal progetto non interessano le aree di cui al Titolo I Parte I del Piano Faunistico Venatorio 2009-2014 approvato con DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 luglio 2009, n. 217."

1.6.12 Conformità al P.R.G. di SAN FERDINANDO DI PUGLIA PRG

A pag. 94 dello S.I.A. il Proponente riporta che " L'area interessata dall'impianto eolico è tipizzata, nel P.R.G. vigente nel Comune di SAN FERDINANDO DI PUGLIA, come "Zona prettamente Agricola (E)"

Non appaiono presenti in atti i Pareri del Comune (Ambientale ed Urbanistico)

IMPATTI

Atmosfera:

-Aria

Il Proponente a pag.208 e segg. dello SIA individua quali maggiori impatti sull'aria, in fase di costruzione:

- *la contaminazione chimica:*
  essa viene considerata di bassa magnitudo e di impatto non significativo sull'ambiente, "...poiché la realizzazione del parco eolico prevede l'utilizzo di un paio di camion e di un paio di escavatori".
- *L'emissione di poveri:*
  essa, nelle sue ripercussioni sulla fauna terrestre e sulla vegetazione, viene definita di impatto completamente compatibile in quanto, come riportato a pag. 209 "...le comunità ornitologiche della zona direttamente interessata dalle opere insieme alle comunità vegetali esistenti, presentano una bassa vulnerabilità a questo tipo di azioni."

Inoltre, in fase di esercizio l'Estensore riporta che a scala locale l'impatto previsto dalle attività di manutenzione non è significativo, mentre a scala globale l'impatto è estremamente positivo in quanto l'impianto eolico è assolutamente

privo di emissioni aeriformi, non determinante rischi per la salute pubblica né per l'aria e "...tra i sistemi di riduzione delle emissioni di gas serra, l'Energia Eolica rappresenta, allo stato attuale della tecnologia, il sistema di produzione energetica con il rapporto costi/benefici di gran lunga piu alto."

-Clima

Il proponente afferma a pag. 210 che, per quanto riguarda gli effetti sull'aria e sul clima, "per l'assenza di processi di combustione e/o processi che comunque implichino incrementi di temperatura e per la mancanza totale di emissioni, la realizzazione e il funzionamento di un impianto eolico non influiscono in alcun modo sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante.
La produzione di energia elettrica tramite aerogeneratori, quindi, non interferisce con il microclima della zona"

Impatto Visivo e Paesaggistico

Il Proponente per quanto riguarda l'impatto visivo afferma a pag. 224 che l'impianto provoca un impatto sensibile Medio Alto dalla SS 16 bis dato dal fatto che è il punto di vista più vicino all'impianto.

Per quanto riguarda S. Ferdinando, il Proponente sostiene che l'impatto non risulta molto alto, sia grazie ad un angolo di percezione visiva molto piccolo (15°), sia grazie alla presenza tra l'osservatore e l'impianto di alberi di ulivi e da frutto per cui di fatto l'impianto non viene mai percepito nella sua interezza ed inoltre esclude l'effetto selva grazie al ridottissimo numero di aerogeneratori.

Dagli altri due punti di vista sensibili quali, Trinitapoli (Ferrovia) e Canne della Battaglia (Sito), il Proponente sempre a pag.224 valuta l'impatto Basso, a causa della "poca percezione visiva degli aerogeneratori, sia per l'angolo visivo piccolissimo e sia per la consistente distanza in cui sono collocati rispetto all'osservatore. In particolare da Canne della Battaglia, sito archeologico di notevole importanza, gli aerogenertori NON sono visibili nella loro interezza (posizionati sul versante esposto a nord, opposto a quello dell'Ofanto), e NON sono percepibili nella loro forma complessiva (l'occhio umano riesce a percepire solo la torre e non le pale). Dagli altri punti di vista gli aerogeneratori sono poco visibili in quanto la loro visibilità e fortemente condizionata da fattori climatici e planimetrici; la parte più importante del centro storico di Canosa si affaccia sull'Ofanto nella direzione opposta a quella in cui sono posizionati gli aerogeneratori e pertanto non sono stati analizzati."

Inoltre a pag. 230 il Proponente sostiene che tra tutti i beni naturali, antropici e paesaggistici analizzati solo per due di essi si connota il rischio di un impatto significativo dalla realizzazione dell'impianto:
- il corridoio ecologico fluviale dell'Ofanto
- il sito rurale di S. Samuele
e si legge che: "...rispetto al corridoio fluviale della Valle dell'Ofanto, dal punto di vista naturalistico, la costruzione dell'impianto tenderà a variare lo scenario visivo attuale, ma nel contempo si prefigurerà come elemento di riferimento rispetto ad un territorio prettamente piatto privo di vegetazione di collina ed opere antropiche di rilievo.
Invece, rispetto al sito rurale di S. Samuele, l'impianto occuperà una parte della scena visiva ma sarà limitata nello spazio e posto ad una buona distanza dal bene e quindi non altererà in maniera significativa la percezione complessiva dell'area."

- *La trattazione di tali impatti non consente di superare completamente tutte le criticità suindicate*

-Elettromagnetismo

A pag. 206 dello SIA l'Estensore asserisce che l'impianto, nelle condizioni future di esercizio sarà conforme alle norme vigenti in materia di campi elettromagnetici, nonché alla Legge quadro n° 36/2001 ed al relativo Decreto attuativo D.P.C.M. dell'8 luglio 2003, in quanto, come riportato nel paragrafo 5 – Conclusioni - dello specifico studio effettuato nell' All.6: Valutazione previsionale Campi Elettromagnetici: "……. i campi di induzione magnetica generati dall'insediamento eolico in oggetto risultano essere ampiamente attestati al di sotto della soglia di 3 μT, rispettando così l'obiettivo di qualità riportato dal summenzionato Decreto, nonché rivelandosi pienamente compatibile con la presenza di edifici residenziali e, quindi, della popolazione in genere con permanenza superiore alle 4 ore. Inoltre, lo studio dei campi elettrici ha dimostrato che, in ogni punto dell'impianto elettrico del parco in oggetto, il valore max di campo elettrico non supera i 5000 V/m."

-Rischio di incidenti

Sulla base dello studio effettuato nell' All.5 - Calcolo della Gittata massima in caso di rottura, a pag. 238 dello SIA il Proponente determina inferiore a 200 m la distanza di gittata massima delle pale in caso di rottura accidentale delle stesse e/o di suo distacco dal rotore ed a pag. 239 afferma che "...Nel caso specifico non ci sono condizioni di pericolo rispetto alla viabilità ed abitazioni presenti nell'area dell'impianto".

Inoltre, riguardo al Rischio associato alla rottura accidentale di frammento di pale, nello studio succitato determina un valore pari a $R = 1,26 \times 10^{-10}$, che equivale ad 1,26 possibilità su dieci miliardi che un occupante un veicolo che

percorre quel tratto di strada secondaria possa perdere la vita a seguito della rottura accidentale di una pala o frammento di essa.

Pertanto, sempre a pag.239 conclude che: "sussistono più che adeguate condizioni di sicurezza rispetto alla viabilità secondaria."

- *Lo studio effettuato nel citato All.5 appare essere stato condotto su sei aerogeneratori VESTAS V52 , V80, V82. V90 1.8MW, V90 2MW, V90 3MW (cfr. All.5 pag.3), ma né in esso né nello SIA appare evidente quale sia il reale modello di aerogeneratore di progetto scelto e la "Valutazione previsionale Campi Elettromagnetici" (pag.2 dell'All.6) – appare condotta in riferimento ad aerogeneratori del tipo VESTAS V90 da 3MW.*
- *Con riferimento alle indicazioni fornite dalla Linee Guida Nazionali (punto 7.1 all.4) si rileva che non appare presente in atti la documentazione attestante la certificazione degli aerogeneratori secondo le norme IEC 61400, ed il Proponente si limita a riportare a pag.141 dello SIA che: "Gli aerogeneratori scelti per la realizzazione dell'Impianto Eolico saranno provvisti delle certificazioni rilasciate da Enti certificatori riconosciuti dal SINCERT"*

IMPATTO SU FLORA FAUNA

La descrizione della componente Floro-Faunistica è riportata nella relazione specialistica dell'All.1 - Flora Fauna ed Ecosistemi -

Flora

Nella suddetta relazione (pagg. 7 e 8) il Proponente, riguardo alla vegetazione, afferma che, ad esclusione delle aree umide costiere delle Saline di Margherita di Savoia e della vegetazione ripariale arbustiva e arborea lungo le sponde del fiume Ofanto, ***l'area vasta*** *"non possiede particolari elementi di pregio dato che la quasi totalità della superficie è utilizzata dall'agricoltura intensiva" e che "le comunità vegetanti di origine spontanea, (...) attualmente rappresentate da boschi, boscaglie e arbusteti riparii, raggruppamenti a canna comune, canna del Renno e cannuccia di palude dei corsi d'acqua e raggruppamenti erbacee delle aree umide costiere (...) risultano essere localizzate a notevoli distanze dalle strutture del parco eolico".*

In particolare, a pag.103 e foto a pag.104, afferma che:

- *i raggruppamenti a canne in località S. Samuele distano circa 1,3 Km;*
- *gli arbusteti termofili e le praterie in Cava di san Samuele, distano circa 1,7 Km;*
- *gli arbusteti e le boscaglie riparie sulle sponde del Fiume Ofanto distano circa 2,4 km.*

Per cui conclude a pag. 44 che "L'inserimento del parco eolico non determina alcuna incidenza ambientale di tipo negativo"

Per quanto riguarda ***l'area di intervento*** *(come definita dalla linea rossa in fig. a pag.47, distante 1 km dalle torri eoliche) il Proponente afferma a pag 48 che i 3 aerogeneratori, le relative piazzole, strade di accesso e cavidotti interesseranno esclusivamente campi coltivati con prevalenza di colture cerearicole e con "totale assenza di formazioni vegetanti di origine spontanea"*

La rimozione delle specie erbacee "ritenute infestanti" elencate a pagg.49 e 50 (tra cui, la famiglia delle Borraginaceae, la famiglia delle Compositae, la famiglia delle Cruciferae, la famiglia delle Caryofhyllaceae, ecc..) avverrà su una fascia larga pochi metri lungo i margini di strada per lo scavo dei cavidotti e pertanto secondo il Proponente rappresenterà un impatto lieve e temporaneo.

Fauna

Il proponente afferma a pag 34 che "in un contesto di ***area vasta*** *il presente impianto presenta un impatto minimo" in quanto:*

- *l'impianto dista oltre 8 km dall'area faunistica delle saline di Margherita di Savoia e circa 1,7 km da quella della valle del Fiume Ofanto;*

- *non vi sono interferenze dell'impianto con i flussi migratori e con i corridoi ecologici, ovvero il fiume Ofanto (passa distante dal sito del progetto oltre 2 km) e il torrente Carapelle (che collegano l'area umida costiera delle Saline di Margherita di Savoia con il Lago Capaciotti e i boschi dei Monti Dauni) (Vd. pag 112)*
- *nelle migrazioni, le quote di spostamento sono nell'ordine delle molte centinaia di metri ".. sino a quote che superano agevolmente i mille metri", come si legge a pag. 40*

Per quanto riguarda ***l'area di intervento*** *il proponente afferma a pag 62 e segg. che "l'analisi faunistica del sito del progetto (...) ha evidenziato una notevole povertà in specie oltre che in numero di individui" e che (pag. 63) nessuna specie è inserita nella lista Natura 2000 mentre nove specie sono inserite nella lista rossa.*

Di queste: due sono classificate EN (in pericolo) e si tratta dei Milvus milvus e Lanius minor; due sono classificate come VU (vulnerabili) e si tratta dei Milvus migrans e Rhinolophus hipposideros; e cinque sono classificate come LR (a più basso rischio) e si tratta dei Tyto alba, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis myotis, Pipistrellus pipistrellus e Plecotus auritus.

Tra queste ultime, secondo quanto riportato dal Proponente a pag. 64, "solo Tyto alba usa la zona interessata dall'intervento come area riproduttiva utilizzando per questo scopo alcuni casolari e ruderi ormai abbandonati, granai, soffitte. Altre specie, poche, utilizzano ancora l'area come sito riproduttivo, ma in genere si tratta di animali che interagiscono scarsamente con gli impianti eolici se posti a distanze accettabili e comunque non verrebbero disturbati dalla presenza delle torri forse tranne Falco tinnunculus per i quale si sono registrati, nell'ambito dei poli esistenti nei Monti Dauni, alcuni impatti. Il resto della fauna gravitante nell'area è costituita da specie caratterizzate da elevata adattabilità, comunque già abituata ad interagire con le attività umane"

Le specie sensibili presenti nello stretto ambito degli impianti sono: Poiana, Gheppio, Barbagianni, Nibbio bruno e reale, di queste le ultime tre specie sono inserite nella lista rossa (pag 64).

- *Riguardo* ***alla Poiana****, il Proponente afferma a pag. 65 che è un rapace tra i più diffusi sul territorio ma che stante il posizionamento dell'impianto rispetto alle aree idonee alla nidificazione e alla caccia della specie "appaiono poco probabili eventuali interazioni negative" del parco.*
- *Riguardo* ***al Gheppio*** *il proponente afferma a pag. 66 e segg. che "è una specie notevolmente diffusa sul territorio" e che "nel sito d'intervento la densità di questa specie appare poco significativa in base agli avvistamenti effettuati nel tempo e conclude a pag. 67 che in base agli studi l'area di intervento è classificata a media idoneità ovvero che nel complesso non risulta un habitat ottimale.*
- *Riguardo* ***al Barbagianni*** *il proponente afferma a pag. 68 e segg. che la specie è presente nella zona con un numero esiguo di esemplari ed è inserita nella LR come specie a minor rischio. Nel raggio di 3km dall'area dell'impianto sono stati rilevati pochissimi siti produttivi e le nidificazioni sono a distanza di sicurezza dall'impianto. Inoltre avendo le pale un 'altezza dal suolo di 45m, appare meno probabile che gli esemplari presenti nella zona possano entrate in rotta di collisione con le pale.*
- *Riguardo* ***al Nibbio reale****, a pag. 70 e segg., il Proponente afferma che non si rilevano interferenze significative del parco nei confronti di tale specie in quanto la presenza del nibbio reale è considerata molto saltuaria, che è stato osservato come, in particolar modo i rapaci, "si tengono ad una distanza media di circa 250 metri dal fronte delle pale e ad una distanza ancora maggiore" dall'area di flusso perturbato generato dall'incontro del vento con la pala e che l'area di nidificazione è notevolmente distante dal sito del progetto.*
- *Riguardo* ***al Nibbio bruno****, a pag 73, il proponente conclude che, non essendoci dati di rilevo sulla presenza di nibbio bruno nella zona ed essendo l'area di nidificazione notevolmente distante dal sito del progetto, non si ha un' incompatibilità della realizzazione dell'impianto con la conservazione della specie in esame.*

Inoltre, in riferimento alla nidificazione di rapaci critici, a pag. 81 il Proponente riporta che: "Nelle strette vicinanze dell'impianto (nell'ordine dei 3 Km) sono conosciute le seguenti nidificazioni sicure: Gheppio 1 coppia; Barbagianni 1 coppia; Civetta 1 coppia".

*Quindi l'unico impatto da analizzare, secondo quanto riportato dal Proponente a pag. 82 e 83, riguarda l'avifauna che può collidere occasionalmente con le pale durante le frequentazioni del sito a scopo di spostamento strettamente locale e conclude che "il numero ridotto di aerogeneratori (3) e la buona distanza fra le torri garantisce ampi corridoi di transito all'interno dell'impianto***"** *, come riportato a pag 113, variano fra i 232 e i 469 metri, consentendo pertanto attività di penetrazione degli uccelli all'interno.*

Riguardo ai ***chirotteri*** *il Proponente afferma a pag. 85 che, nell'area di intervento, essi si rilevano in numero esiguo a causa dell'assenza di grotte naturali e di ruderi o edifici abbandonati, ad eccezione di "2 raccolte d'acqua, localizzate a circa 280 m all'aerogeneratore n. 2" (pag. 88- foto pag. 89), distanza questa, superiore ai 200 m prescritti da "EuroBats serie 3".*

Inoltre ritiene (pag. 86 e 87) che gli esemplari presenti nella zona hanno poca probabilità di entrare in collisione con gli elementi mobili delle macchine in quanto le quote di volo risultano inferiori all'altezza minima dei suddetti elementi.

A tal proposito il Proponente riporta a pag. 86 che eventuali misure di mitigazione potrebbero consistere nella collocazione di emettitori di "rumore bianco" nelle frequenze degli ultrasuoni e nell'evitare qualsiasi illuminazione all'interno dell'impianto.

*Riguardo **la fauna stanziale** e l'analisi dei relativi impatti il Proponente, a pag 100 e segg., afferma che "....l'impianto di cui si tratta interagirà in modo lieve con la fauna stanziale presente nel territorio" e prevede un allontanamento della fauna dal sito dell'intervento, seguito da un lento rientro e una graduale, seppur parziale, riconquista del territorio precedentemente abbandonato. I taxa che per primi si gioveranno della presenza dell'impianto sono i rettili e i micromammiferi, a causa dell'abbandono temporaneo della zona da parte dei predatori.*

A pag 112 l'Estensore conclude che "per la fauna si rilevano minimi impatti che si concentrano soprattutto nella fase di cantiere e nel primo periodo di esercizio dell'impianto".

-Geologia, Geomorfologia e Suolo
Il Proponente a pag.211 riporta che per l'accesso al parco si usufruirà quasi del tutto della viabilità esistente, dal momento che esistono all'interno del parco numerosi viali di accesso ai diversi lotti e di collegamento tra gli stessi e che nuove eventuali strade interne di servizio, realizzate solo se strettamente necessarie, non saranno comunque asfaltate. Pertanto conclude che le opere avranno un impatto non significativo sui processi geologici.

A pag.212 si afferma che le movimentazioni di terra previste saranno di volume relativamente modesto poiché verranno realizzati plinti poco profondi, gli interventi di ripristino del fondo stradale e l'adeguamento delle carreggiate saranno necessari solo su brevissimi tratti e l'eventuale realizzazione di altre strade avverrà con pavimentazione non asfaltata ma costituita da materiale del posto.

Tuttavia non si rinviene in atti il profilo di tali strade da realizzare (Vd. All.4 al p.to 5.1 delle Linee Guida Nazionali), né il relativo computo metrico con l'indicazione dei volumi di scavo che verranno movimentati, al fine di valutare gli eventuali impatti in particolare su traffico stradale e sulle polveri. Inoltre non risulta evidenziato il bilancio tra volumi scavati e riutilizzati.

-Ambiente idrico
Si premette che La Relazione Geologica e quella Geotecnica non risultano visualizzabili e i files appaiono danneggiati.

A pag. 90 l'Estensore riporta che l'area oggetto dell'intervento ricade all'interno del bacino imbrifero dell'Ofanto e che dalla documentazione relativa al PAI risulta che l'area d'intervento non è interessata da fenomeni franosi, o esondazioni e che gli aerogeneratori più vicini alle aste fluviali sono ad una distanza superiore ai 75 mt di rispetto fluviale.
Tuttavia lo stesso Estensore asserisce che, rispetto alle aree a pericolosità geomorfologica, alcune aerogeneratori ricadono in aree a bassa pericolosità di frane.
Inoltre, come risulta dalla cartografia prodotta dal Proponente a pag.7 della Relazione Idrologica, sembrerebbe che il cavidotto seppur interrato attraversi in tre punti il reticolo idraulico.

A pag.212 dello SIA si legge che dagli studi di tipo idrogeologico è risultato che nel sottosuolo dell'impianto eolico e presente un unico acquifero, ovvero la falda profonda.

L'Estensore sostiene che un eventuale sversamento, otre ad essere molto improbabile è un evento estremamente localizzato, di minima entità e comunque, nel caso si dovesse verificare il rilascio di alcune sostanze inquinanti, il franco di sicurezza è così potente che il terreno stesso con la sua azione autodepurante scongiurerebbe qualsiasi contaminazione della falda.

Lo stesso conclude pertanto che "L'effetto delle attività di costruzione sulle acque sotterranee pertanto non sarà significativo."

-Territorio
Alle pagg.212 e 213 dello SIA il Proponente afferma che il parco interessa una superficie di circa 40 ettari, tuttavia la superficie che reca impatto è circoscritta alle aree in cui verranno alloggiate le fondazioni delle torri, a cui si aggiungeranno quelle per la costruzione delle strade e della stazione di trasformazione, pertanto meno del 20 % del territorio risulta fisicamente impegnato.

Lo stesso Proponente sottolinea inoltre che le fondazioni su cui poggiano gli aerogeneratori, saranno totalmente interrate, ricoperte con terreno vegetale e vegetazione originaria ripristinata. Le reti di collegamento con la stazione di trasformazione e con l'elettrodotto saranno totalmente interrate e si svilupperanno per lo più lungo le strade di collegamento.

Il Proponente conclude pertanto che " L'impatto pertanto non è significativo."

-Rumore
Il Proponente ha prodotto un'approfondita analisi fonometrica nell'All.4: "Relazione di impatto acustico".

In essa, il Proponente tiene conto che Il Comune di San Ferdinando di Puglia ad oggi non è dotato di una zonizzazione acustica del proprio territorio, e a pagg.4 e 5 riporta che "....per quanto riguarda i valori limite di immissione da tenere in considerazione per la valutazione dell'inquinamento acustico, ai sensi dell'art. 15 della L. 447/1995 si applicano le disposizioni contenute nel D.P.C.M. 1 marzo 1991 così come aggiornato e modificato dal D.P.C.M. 14 novembre 1997"

Individua 14 ricettori sensibili rispetto ad una distanza massima di 500 m dagli aerogeneratori ed effettua i rilievi al fine di mostrare le condizioni acustiche iniziali dell'area, compiendo un calcolo previsionale del livello di pressione sonora nei singoli ricettori, sintetizzato a pag.14 nella tabella - Calcolo Previsionale del Livello di Pressione Sonora - dalla quale si evince il rispetto dei limiti imposti dalla normativa citata riguardo ai ***Valori Assoluti*** *di Immissione ("....i limiti per la zona in esame, che sono 70 dB(A) in diurno e 60 dB(A) in notturno" (Vd pag.5 nonché Tab.3 a pag.15)*

L'impostazione della valutazione di impatto acustico non è a vantaggio della sicurezza. Non si condivide, in linea di principio, l'idea che la misura delle emissioni rumorose debba essere effettuata alla massima velocità del vento di 5 m/s, senza tener conto che le pale sono attive ad una velocità ben superiore di 12 m/s.
E' pacifico che lo spettro rumoroso della pala cambi in modo consistente.
Ed è altrettanto pacifico che è alla massima potenza (quindi alla massima potenza emissiva) che bisogna caratterizzare le emissioni.
A parere dello scrivente le valutazioni devono essere effettuate alla massima velocità di 12 m/s (linee guida ISPRA) con punto di misura o recettore sensibile sottovento.
Altro aspetto che non si condivide è l'aver adottato come rumore di fondo quello monitorato nei pressi della strada.
Il disturbo di una sorgente puntiforme è tanto più sentito quanto più basso è il rumore di fondo.
Va da sé che il rumore di fondo alto "maschera" il rumore della sorgente. Nel caso di specie, il traffico veicolare "maschererebbe" il rumore generato dalla pala.
Il fondo va quindi rilevato nel punto più lontano della strada. Questo per essere a vantaggio della sicurezza.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI
Il Proponente a pag.256 e segg analizza gli impatti in fase di cantiere e di esercizio, fornendo le matrici di impatto sia quantitative che qualitative e gli impatti in fase di dismissione.

A pag. 209 dello SIA il Proponente riporta in maniera descrittiva che su scala globale l'impatto è estremamente positivo, dal momento che l'impianto eolico e assolutamente privo di emissioni aeriformi, non determina rischi per la salute pubblica e per l'aria ed è senza dubbio una soluzione alternativa alle centrali elettriche a combustibile fossile. Riporta inoltre che dal confronto con altre metodologie disponibili per la produzione di energia emerge che tra i sistemi di riduzione delle emissioni di gas serra, l'Energia Eolica rappresenta, allo stato attuale della tecnologia, il sistema di produzione energetica con il rapporto costi/benefici di gran lunga piu alto.

Tuttavia non appare contestualizzare in maniera analitica:
- *il fatto che l'opera nel suo complesso abbia un impatto migliorativo rispetto all'opzione "0";*
- *i risultati dell'analisi economica di costi e benefici (in atti non appare presente il computo metrico estimativo e/o un quadro economico riassuntivo)*

MITIGAZIONI

Tale argomento è trattato a pag.269 dello SIA e segg. come segue:

- *A protezione del suolo contro perdite e manipolazione di oli e residui, si preleveranno i materiali e verranno trasportati al concessionario autorizzato;*
- *La terra vegetale rimossa verrà riutilizzata negli ultimi strati dei riempimenti di fossati e nel ripristino di aree occupate temporaneamente durante i lavori;*
- *A protezione della flora e fauna e di aree con particolare valore naturalistico verranno delimitate le zone di particolare valore naturalistico ed eventualmente evitate con piccole modifiche nel tracciato di strade, fossati e scavi;*
- *Per il riempimento di viali, terrapieni, fossati, ecc. verranno riutilizzati i materiali aridi rinvenienti dagli scavi, mentre solo quelli eventualmente eccedenti verranno conferiti alla discarica più vicina;*

- *A protezione dell'avifauna verranno limitati gli accessi dei visitatori e rimosse inoltre eventuali carogne per evitare possibili collisioni con rapaci che le cacciano.*

A pag.271 e segg. dello SIA il Proponente riporta il Programma di Ripristino Ambientale ed il conseguente Programma di Monitoraggio Ambientale.

Tuttavia le misure di mitigazione appaiono riportate in maniera descrittiva e non contestualizzate alle singole criticità emerse.

Considerazioni Generali
Lo Studio proposto non consente di superare completamente le criticità emerse in sede di verifica, dato che nelle conclusioni del parere espresso in data 07.09.2011 si richiedeva che nello studio di VIA:

1) si sarebbe dovuto compitamente analizzare l'impatto visivo delle opere, facendo riferimento a quanto indicato al punto 3.1 all.4 del DM 10/09/10 (linee guida nazionali);

2) si sarebbe dovuto fornire evidenza dei rilievi anemometrici effettuati e dei risultati della elaborazione degli stessi in termini di durata e velocità equivalente.

Relativamente al punto 1):
- *si rileva che sebbene nella rappresentazione fornita nella Tav. E07 – Intervisibiltà, da San Ferdinando, gli aerogeneratori WTG1 e WTG2 risulterebbero visibili, secondo quanto riportato invece nella TAVOLA-E08b, gli aerogeneratori risulterebbero non visibili dal punto di vista sensibile selezionato e singolare appare inoltre che il Proponente consideri come unico punto di vista sensibile da San Ferdinando, il cimitero.*

- *Inoltre non appare approfondita in maniera esaustiva la compatibilità con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali (D.M. 10 set2010 all. 4 punti 3.1.b e c), ovvero la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n.42/04, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture.*
- *I fotoinserimenti prodotti dal Proponente non consentono di superare tutte le perplessità in merito alla rilevanza dell'impatto visivo dell'intervento in esame rispetto ad un osservatore posto nei numerosi punti sensibili compresi nell'area.*

Relativamente al punto 2):
- *sembrerebbe che non sia stata effettuata ancora alcuna rilevazione puntuale delle caratteristiche anemometriche del sito, come invece previsto dalle linee guida nazionali ed espressamente richiesto in sede di verifica. Infatti nel paragrafo 2.3.6 Indagini Anemometriche a pag 129, infatti si legge che: "Durante gli studi preliminari, mediante l'interpretazione dei dati rilevati da stazioni metereologiche e dell'aeronautica presenti nella regione nonchè attraverso idonea certificazione rilasciata da apposito Ente basata su rilievi anemometrici e modelli matematici, è stata verificata la presenza di una risorsa eolica. In particolare nell'area di intervento o nelle sue immediate vicinanze* ***saranno installate stazioni anemometriche …*** *……".*

Le ulteriori criticità suindicate, vengono qui di seguito sinteticamente riportate:
- *le distanze fra le torri 1-2 e 2-3 appaiono essere inferiori a 5 diametri delle pale;*
- *il cavidotto esterno attraversa un'acqua pubblica (Fosso della Pila) quale area tutelata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n.42/;*
- *dall'analisi della cartografia prodotta si evince che il cavidotto costeggia e attraversa anche un ATE B di cui pare non si tenga conto;*
- *dalla cartografia prodotta sembrerebbe che il cavidotto attraversi in tre punti il reticolo idraulico;*
- *l' Estensore asserisce che, rispetto alle aree a pericolosità geomorfologica, alcuni aerogeneratori ricadono in aree a bassa pericolosità di frane;*
- *dall'analisi della cartografia del SIT Puglia emerge che il cavidotto, sebbene seguendo il tracciato di strade esistenti, appare attraversare almeno tre segnalazioni sulla Carta dei Beni (la Necropoli San Gioacchino di età romana e le masserie De Biase e Risicata);*
- *sebbene il Proponente evidenzi che i soli aerogeneratori nn. 1 e 2 sono posti nel cono visivo dei 10 Km dal sito archeologico di Canne della Battaglia, tuttavia dall'analisi della cartografia del SIT Puglia, sembrerebbe che anche l'aerogeneratore n.3 ricada nel Cono Visuale (10Km) di Canne della Battaglia;*

- *con riferimento alle indicazioni fornite dalla Linee Guida Nazionali (punto 7.1 all.4) si rileva che non appare presente in atti la documentazione attestante la certificazione degli aerogeneratori secondo le norme IEC 61400;*
- *non si rinviene in atti il profilo delle strade da realizzare (come richiesto nell'All.4 al p.to 5.1 delle Linee Guida Nazionali) né il relativo computo metrico con l'indicazione dei volumi di scavo che verranno movimentati, al fine di valutare gli eventuali impatti in particolare su traffico stradale e sulle polveri, nè risulta evidenziato il bilancio tra volumi scavati e riutilizzati;*
- *è necessario, conservativamente, ripetere lo studio di impatto acustico tenendo conto delle emissioni sonore massime di ciascuna pala eolica;*
- *non appare contestualizzato in maniera analitica il fatto che l'opera nel suo complesso abbia un impatto migliorativo rispetto all'opzione "0";*
- *non appaiono evidenti i risultati dell'analisi economica di costi e benefici;*
- *le misure di mitigazione proposte appaiono riportate in maniera descrittiva e non contestualizzate alle singole criticità emerse;*

Conclusioni
*Alla luce di quanto suindicato si ritiene di esprimere parere non favorevole alla compatibilità dell'intervento proposto."***;**

VISTA

- la nota prot. n. 14217 del 07/03/2013, con la quale lo scrivente Settore, in ragione del predetto parere, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss. mm. e ii., ha comunicato alla Società proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, invitandola a produrre controdeduzioni eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della medesima comunicazione;
- la nota trasmessa a mezzo fax, acquisita in atti al prot. n. 17055 del 20/03/2013, e a mezzo pec, acquisita in atti al prot. n. 17402 del 21/03/2013, con la quale la Società CW1 s.r.l. ha comunicato la necessità di una proroga del termine utile per controdedurre, in considerazione della complessità tecnica delle motivazioni sottese al citato diniego e alla necessità di una puntuale analisi delle stesse da parte della proponente al fine di dimostrare la compatibilità ambientale dell'opera proposta;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 17937 del 25/03/2013, con la quale la Società ha trasmesso documentazione in riscontro alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, di cui alla nota n. 14217 del 07/03/2013 su-citata;

CONSIDERATO il parere reso dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 24/04/2013, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, valutate le controdeduzioni della Società proponente, così concludeva:

"PREMESSE
La presente valutazione è stata resa applicando la normativa vigente alla data di presentazione dell'istanza di V.LA. atteso che il procedimento di V.LA. deve essere considerato avente natura autonoma anche quando conseguenziale a quello di Verifica di Assoggettabilità a V.LA. (Consiglio di stato, sez. VI, 3 Marzo 2009, n. 1213).

*1) - Si prende atto che il Proponente nonostante definisca "**censurabile**" il comportamento dell'Autorità procedente **" ..... per aver emesso il preavviso di diniego sulla base di osservazioni macroscopicamente destituite di qualsivoglia fondamento....."**, tuttavia poi elenchi numerosi "errori grafici e materiali", i quali sono ascrivibili unicamente alle responsabilità degli Estensori dello Studio e non già allo scrivente Comitato e in ogni caso appaiono indice di scarsa attenzione alle problematiche di natura ambientale. Lo stesso Proponente infatti, ammette diversi refusi tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo si sottolinea quanto riportato dal Proponente nelle Controdeduzioni a commento del paragrafo 1.6.1 dello SIA. Gli asserti contrastanti e spesso non chiari non hanno agevolato il lavoro del Comitato, costringendolo ad un sforzo deduttivo non usuale per un organo valutativo quale esso rimane e non hanno di certo contribuito a superare le perplessità emerse sia in sede di Verifica che di VIA.*

2) - Si prende atto che il Proponente oltre a dichiarare ed elencare i suddetti numerosi errori e refusi, produca inoltre una serie di elementi di valutazione aggiuntivi non presenti nello SIA, che in ogni caso non consentono di superare completamente le criticità emerse sia in sede di Verifica che in sede di VIA.

A titolo esemplificativo, si evidenzia che il Proponente ha prodotto il richiesto certificato dell'Aerogeneratore VESTAS V90 da 3MW, il quale rinvia per ulteriori informazioni ad un allegato non presente in atti (Appendix 1). Stando però, a quanto asserito nella relazione "Calcolo della gittata massima in caso di rottura" la dove a pag.3 si legge che l'Aerogeneratore del tipo " .... V90 3 MW, ha una pala di lunghezza pari a 44 m e una velocità di rotazione massima a regime di 16.1 rpm" ed è " .. posto su una torre di altezza pari a 105 m." ne risulterebbe una dimensione totale dell'Aerogeneratore scelto pari a 105+44=149m circa, quindi maggiore di quella indicata nell'elaborato di progetto

(vedi Tav.G8 dell'Elaborato Grafico nel quale si indica una torre di altezza pari a 80m ed una pala di lunghezza pari a 45m per un'altezza totale di 80+45=125m).

E' evidente come anche in questo caso, l'asserto contenuto nella relazione "Calcolo della gittata massima in caso di rottura" costringa lo scrivente Comitato a deduzioni non usuali, in quanto il modello di aerogeneratore selezionato, apparrebbe avere dimensioni (in particolare l'altezza al mozzo) differenti rispetto a quelle indicate in progetto e lascerebbe insoluto il dubbio emerso in sede di VIA sulle reali dimensioni e quindi su tutti gli impatti che ne conseguono (in particolare quelli visivi). Anche ipotizzando un ulteriore refuso o errore, la differenza (circa 25m) appare di un ordine di grandezza non trascurabile, dato che costituirebbe circa il 20% dell'altezza totale e il 31% circa dell'altezza al mozzo dell'aerogeneratore di progetto indicato in Tav.G8.

Per una corretta valutazione degli impatti visivi, in base a quanto richiesto dalle Linee Guida Nazionali, è infatti necessario definire prima le esatte dimensioni degli aerogeneratori. A titolo esemplificativo e non esaustivo, basti pensare che, con le dimensioni suddette di 105+44=149m, in base alla tabella fornita dallo stesso proponente a pag. 219 dello SIA, gli aerogeneratori risulterebbero visibili fino a 35Km.

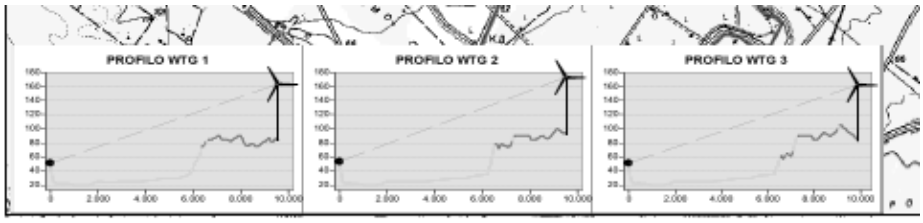
La tabella seguente indica la distanza da cui risulta visibile un aerogeneratore in funzione della sua altezza.

Altezza aerogeneratore	Distanza di visibilità [km]
incluso il rotore [m]	
Fino a 50	15
51-70	20
71-85	25
86-100	30
101-130	35

Tabella 12 – Impatto visivo sul paesaggio: Rapporto visivo degli aerogeneratori in relazione all'altezza

La distanza di visibilità rappresenta la massima distanza espressa in km da cui è possibile vedere un aerogeneratore di data altezza (l'altezza del raggio del rotore sommata a quella della struttura fino al mozzo).

E' altrettanto evidente che cambierebbero tutti i profili di visibilità riportati in Tav. E07 (condotti per aerogeneratori con altezza del mozzo pari a 80m)



3) - Sebbene il Proponente minimizzi gli impatti visivi dal centro abitato di San Ferdinando e dai Beni Culturali e Paesaggistici (definiti come tali ai sensi del D.Lgs.n.42/04), si fa presente che, sia in sede di Verifica che in sede di VIA, l'impatto evidenziato come più significativo, generato dalla presenza degli aerogeneratori nel contesto ambientale e paesaggistico, è parso ascrivibile senza dubbio alla alterazione di visuali di particolare rilevanza identitaria e storico culturale, che può produrre una modifica significativa dei valori culturali e paesaggistici presenti.

3.1) Pertanto si stigmatizza la circostanza che anche in sede di controdeduzioni il Proponente continui a non valutare altri punti di vista sensibili per il centro abitato oltre al Cimitero, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo, si riscontra il Belvedere alla fine di via Papa Giovanni XXIII, incomprensibilmente tralasciato e dal quale ***stando alla documentazione in atti e alle valutazioni effettuate, non si ritiene di poter escludere che l'impianto possa apparire visibile in maniera apprezzabile/significativa e che questo alteri la visuale identitaria e panoramica ingenerando impatti negativi.***

Tale Belvedere è situato in una piazza alla fine di una via principale di San Ferdinando, ovvero via Papa Giovanni XXIII, che infatti, taglia l'abitato di impianto storico (avente una disposizione urbanistica pressoché a scacchiera) in direzione Est-Ovest, attraversa Piazza Umberto in cui si affaccia la Chiesa Madre, sino a sfociare nella terrazza che termina col suddetto belvedere, che, a sua volta, traguardando verso la vallata ad

Ovest della città, rappresenta una importante estensione prospettica e appare avere tutti i requisiti di punto di presa così come precisato nelle Linee Guida Nazionali.

Infatti nell'All. 4 al punto 3.1 del D.M. 10 sett 2010 a riguardo ***dell'intervisibilità dell'impianto nel paesaggio*** *in particolare si legge che andrà analizzata. a seconda delle sue caratteristiche distributive. di densità e di estensione attraverso la " .....rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio…."*

3.2) Si evidenzia inoltre la circostanza che, anche in sede di Controdeduzioni, il Proponente, pur aggiungendo nuovi elementi di valutazione, continui a minimizzare gli impatti visivi da Beni Culturali e Paesaggistici (riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n.42/04). Tra questi a titolo esemplificativo e non esaustivo si evidenzia per gli Ipogei Terra di Corte e San Ferdinando e il Fiume Ofanto quanto di seguito riportato.

3.2.1) A riguardo dell'Ipogeo Terra di Corte, il Proponente riporta infatti nelle (Controdeduzioni che: "tale luogo, seppur oggetto di vincolo archeologico, non presenta caratteristiche meritevoli da rappresentare un luogo di normale accessibilità e fruizione ..... che tale luogo risulta abbandonato, non attrezzato per la fruizione e difficilmente accessibile". In questo caso il Proponente aggiunge come nuovo elemento di valutazione la foto in Figura 2 e procede minimizzando con asserti non supportati da simulazioni attraverso lo strumento del rendering fotografico in alta definizione, che illustrino la situazione post-operam e l'interferenza con le nuove strutture (come espressamente richiesto dalle Linee Guida ai punti 3.1b e 3.1c). ***Dalla documentazione in atti e dalle valutazioni effettuate, non si ritiene di poter escludere che l'impianto possa apparire visibile in maniera apprezzabile/significativa e che questo alteri coni visuali di particolare rilevanza storico-culturale ingenerando impatti negativi.***

A parere dello scrivente Comitato infatti, tale sito appare possedere una rilevante identità storico-culturale, riconosciuta dallo stesso Proponente che lo definisce particolarmente rilevante e rappresentativo, a pag. 186 dello SIA si legge infatti che: " ..... l'offerta culturale è costituita da due poli archeologici particolarmente rilevanti e rappresentativi delle tradizioni funerarie e culturali delle genti che abitarono questi territori nel II millennio a.C. .... "

Vale la pena evidenziare inoltre che, sebbene il Proponente si soffermi sul solo Ipogeo Terra di Corte e sul carattere archeologico del vincolo, in realtà sul sito in questione insistono due Ipogei diversi e contigui (Ipogeo Terra di Corte e Ipogeo San Ferdinando), riconosciuti oltre che come Zone Archeologiche ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04, anche come Beni Culturali ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 e dell'adottando PPTR e per i quali, pertanto occorre valutare l'impatto visivo degli impianti realizzati anche al di fuori dell'area tutelata al fine di escludere interventi che possano compromettere i peculiari valori storico-culturali del contesto paesaggistico in cui gli aerogeneratori sono ubicati.

3.2.2) Anche a riguardo del Fiume Ofanto il Proponente riporta nelle Controdeduzioni che: " .... oltre ad essere poco accessibile, non esistono lungo l'area di interesse .... Aree attrezzate e sentieri pubblici." e minimizza mediante asserti non supportati da simulazioni significative, attraverso lo strumento del rendering fotografico in alta definizione, che illustrino la situazione post-operam e l'interferenza con le nuove strutture (come espressamente richiesto dalle Linee Guida ai punti 3.1b e 3.1c).

Nelle Controdeduzioni, al capoverso "E) A14", si legge infatti che: "La simulazione in prossimità della A14 è stata effettuata per verificare l'interferenza visiva dell'impianto da un luogo con una concentrazione di più beni tutelati per legge, costituiti dal Tratturo regio Foggia-Ofanto, Ponte Romano e Fiume Ofanto .... "

Si preme tuttavia rappresentare che, al fine di consentire una più corretta valutazione, sarebbe stato più utile effettuare una fotosimulazione del post-operam da un più significativo punto di presa rispetto a quello scelto lungo la A14 (cfr. Tavola E07 - Intervisibilità), tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si cita la Strada Panoramica evidenziata dallo stesso Proponente nella tavola E03a (di ricognizione dei Beni Culturali). Infatti il punto selezionato lungo la A14 parrebbe escludere quasi del tutto il Fiume Ofanto del campo visivo che si troverebbe sulla destra della foto (Vd. Tav E08b). ***Dalla documentazione in atti e dalle valutazioni effettuate, non si ritiene pertanto di poter escludere interferenze significative sul paesaggio storicizzato*** *e* ***conseguenti impatti negativi.***

Infatti a parere dello scrivente Comitato, tale Fiume (Area Tutelata per Legge ai sensi dell'art.142 D.Lgs.42/04) e le sue sponde rappresentano paesaggi di valore geomorfologico e paesaggistico rilevante, per i quali sarebbe auspicabile la tutela e la valorizzazione conservativa senza alterazioni dovute alle nuove strutture, che ad oggi appaiono significative.

3.2.3) A riguardo dei Tratturi il Proponente nelle Controdeduzioni al capoverso "B) SS 16 BIS" riporta che: "La simulazione effettuata lungo la SS 16 bis è da considerarsi quale visione panoramica del Parco sostitutiva del punto di visione dal tratturello posto a nord della SS 16 BIS in quanto esso non risulta avere una posizione planimetrica univocamente definita ..... Ad ogni modo anche in questo caso si è cercato di simulare la condizione più conservativa anche in relazione al consistente traffico lungo la 55 16 BIS, quale luogo pubblico di visione dinamica." e che "La simulazione in prossimità della A14 è stata effettuata per verificare l'interferenza visiva dell'impianto da un luogo con una concentrazione di più beni tutelati per legge, costituiti dal Tratturo regio Foggia-Ofanto, Ponte Romano e Fiume Ofanto .... "

Il Proponente evidenzia in maniera condivisibile il rispetto delle distanze previste dall'impianto dai tratturi (Vd in particolare pag. 228 dello SIA).

Valutando invece, gli impatti visivi ai sensi della ricognizione richiesta dalle Linee Guida Nazionali, si ritiene accettabile la suddetta sostituzione dei fotorendering per i Tratturi posti a Nord della SS 16 (Vd. Tav E08c), mentre non si ritiene esaustiva la documentazione dei post-operam dagli altri Tratturi, tra cui:

- *Tratturello Postapiana-Pozzoculmo in prossimità dell'abitato di San Ferdinando*
- *Tratturello regio Ponte di Canosa-Trinitapoli che segue all'incirca le sponde dell'Ofanto*

Dalla documentazione in atti e dalle valutazioni effettuate, non si ritiene di poter escludere che il parco risulti ben visibile da tali Beni (Cfr. Tav. E07 - Intervisibilità) che sono Aree Tutelate per Legge ai sensi dell'art. 142 D.lgs42/04

4) - Si fa presente che è lo stesso Proponente ad analizzare in particolare alle pagg. 56, 90 e 95 dello SIA, nonché alle pagg. 30 e 62 della Sintesi non Tecnica la compatibilità dell'intervento con il Regolamento Regionale n.24, con l'ausilio di specifico elaborato grafico (Tav. E02- AREE INELEGGIBILI FER).

Anche in relazione a tale Strumento, nelle Controdeduzioni il Proponente ammette l'errore, affermando che anche il terzo aerogeneratore ricade nel Cono Visivo 10km di Canne della Battaglia. Asserisce infatti che: "Nella tavola E02, per mero errore grafico, la linea di confine del cono visivo è tracciata ma non ombreggiata per cui anche il terzo aerogeneratore ricade nel suddetto cono visivo" e aggiunge, come nuovo elemento di valutazione che "essendo tale studio risultato positivo per i due aerogeneratori viciniori, a maggior ragione le medesime conclusioni possono essere senz'altro estese al terzo e più lontano aerogeneratore", ovvero che come si legge nelle Controdeduzioni: " .... Tale simulazione ha dimostrato l'assoluta bassa percezione dell'impianto (già in condizioni ideali di visibilità) sia a causa della distanza ma anche a causa della localizzazione dell'impianto situato su versante opposto al crinale spartiacque della valle dell'Ofanto. Questo ha garantito la riduzione visiva delle parti più evidenti dell'aerogeneratore costituita dalla torre, mentre le parti più alte, le pale, risultano poco percepibili a causa della variabilità di direzione rispetto alla direzione del vento e dell'osservatore. "

Si preme rappresentare tuttavia, che ***Canne della Battaglia*** *è il polo archeologico dove sorgeva l'antica città di Canne. Esso è ritenuto e riconosciuto centro archeologico di valore internazionale che suscita particolari suggestioni, data la localizzazione tra oliveti e vitigni e la ampia visuale sul corso dell'Ofanto. Esso è esteso e in ampliamento (perché tuttora oggetto di scavi) e ad oggi comprende l'Antiquarium, la Cittadella di Canne, il sepolcreto e il secondo villaggio apulo, oltre a resti di ville-fattorie romane.*

Pertanto a parere dello scrivente Comitato, l'inserimento stesso dell'impianto, seppur in lontananza (la cui visibilità dal sito di Canne della Battaglia, è confermata dallo stesso Proponente nello SIA, nelle Tav. E08d, nella Tav. E07 e nelle Controdeduzioni), in un paesaggio di così grande valore e in potenziale allargamento, ***appare comunque alterare l'immagine di notorietà internazionale impressa, storicizzata, identificativa ed evocativa di luoghi che rappresentano una importante attrattiva turistica, introducendo sia nelle prospettive (ad occhio che fotografiche, ecc ..) che nei coni visuali elementi di disturbo, che seppur lontani, appaiono estranei al contesto.***

5) - In prossimità dell'area oggetto di intervento si evidenziano numerose Segnalazioni sulla Carta dei Beni, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano Masseria Palladini, Masseria San Samuele di Cafiero, Villa Chiarazzi, Villaggio Chiarazzi, ecc .....

Il Proponente evidenzia in maniera condivisibile il rispetto delle distanze previste e riporta il fotorendering per la sola Masseria Palladini che illustra la situazione post-operam e dalla quale risulta una evidente interferenza in termini di impatto visivo con le nuove strutture.
Inoltre a pag. 228 dello SIA asserisce che "Per quanto riguarda S. Samuele, dall'analisi della percezione visiva è emerso che da questo bene, seppur vicino, l'impianto non risulta visibile, a causa delle schermature naturali ed antropiche presenti a contorno del borgo."
Non si ritiene di poter escludere che anche dalle altre vicine Segnalazioni vi sia un impatto visivo significativo.

6) - L'argomento delle mitigazioni degli impatti visivi viene trattato dal Proponente alle pagg. 241 e segg. dello SIA, il quale dichiara inoltre nelle Controdeduzioni, nel paragrafo a commento della VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, l'impossibilità di analizzare "l'opzione zero" (perché l'opera non è delocalizzabile) e di produrre l'analisi costi-benefici (data la " ... variabilità temporale della normativa rispetto all'indicazione sia degli incentivi che dei mercati")

In base alla documentazione in atti, le misure di mitigazione previste appaiono insufficienti se considerate in rapporto alla localizzazione e agli impatti e alle criticità che ne conseguono, già emerse/i in sede di Verifica, di VIA e su rimarcate/i (p.ti 1, 2, 3, 4 e 5).

A parere dello scrivente Comitato, le misure di mitigazione e compensazione, atte se non ad eliminare del tutto almeno a ridurre o attenuare o compensare i suddetti impatti visivi (D.Lgs. 152/2006 art.22 PUNTO 6 All. VII), andrebbero invece contestualizzate rispetto a tali specifici impatti evidenziati (ma purtroppo minimizzati dal Proponente) e poi riportate analiticamente nel computo metrico estimativo (non presente in atti, ma costituente elaborato integrante del progetto definitivo), nell'analisi costi/benefici attualizzata e/o almeno nel quadro economico riassuntivo che giustifichino la realizzazione dell'intervento (in rapporto agli impatti ambientali che ne derivano), che val la pena evidenziare non costituisce a tutt'oggi un'opera di pubblica utilità.

Infatti al p.to 13.1 lettera b le Linee Guida Nazionali (D.M. 10.09.2010) prevedono tra i contenuti minimi, il progetto definitivo che ricomprende il computo metrico estimativo di tutte le opere (pertanto anche quelle di mitigazione e compensazione), oltre a richiedere espressamente anche la stima dei costi di dismissione.

7) - Vale la pena evidenziare che siffatte proposte progettuali diventano di Pubblica Utilità solo a valle dell'Autorizzazione Unica e che l'art.26 al comma 4 del D.L.vo 152/06 cita testualmente: "II procedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o intervento ..... " e pertanto il Comitato deve necessariamente valutare con particolare attenzione tutte le problematiche ambientali dirette o indirette, relative agli interventi proposti.

Con specifico riferimento alle argomentazioni riportate nelle Controdeduzioni e stando a tute le osservazioni su riportate, si ribadisce quanto segue:

DOCUMENTAZIONE

pag. 2 della Nota:

RELAZIONE GEOLOGICA *(I 4 files appaiono danneggiati e non visualizzabili)*
RelazioneGeologica 01.pdf
RelazioneGeologica 02.pdf
RelazioneGeologica 03.pdf
RelazioneGeologica 04.pdf

RELAZIONE GEOTECNICA *(il file appare danneggiato e non visualizzabile)*

Gli elaborati sono stati consegnati, oltre che in formato elettronico *.pdf anche in formato cartaceo in duplice copia e quindi perfettamente consultabili. La non leggibilità o il danneggiamento dei file può essere imputato anche a problemi di conservazione del CD.

In ogni caso, unitamente a queste controdeduzioni, si allega nuovamente copia in formato digitale delle suddette relazioni.

****

Si fa presente, che su precisa disposizione dell'Ufficio Provinciale, la documentazione consultabile dal Comitato è quella rinveniente dal server ftp://ftp.oggiweb.com e solo in caso di dubbi e/o difficoltà di visualizzazione, l'Ufficio Provinciale mette a disposizione i documenti su formato cartaceo.
In questo caso i suddetti files, come già detto nel parere, risultavano danneggiati, non consultabili e vale tutto quanto suddetto, in particolare al p.to 7).

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

- **Località:** Palladini (San Ferdinando di Puglia)
- N. Aerogeneratori: 3
- Diametro rotore aerogeneratori: max 90 m (80 metri pag.141 SIA)
- Altezza torre tubolare: 80 m
- Potenza nominale : 3000 kW (3,00 MW)
- Coordinate geografiche delle torri:

Il diametro del rotore degli aerogeneratori indicato a pag. 141 dello SIA è effettivamente indicato pari ad 80m per mero errore materiale. Tuttavia si fa notare come in tutti gli altri punti dello SIA e del progetto generale è indicato un valore di 90 m, in particolare:

i. pag. 135 dello SIA;
ii. EG.13 – Tav. G8 – Vista frontale aerogeneratore di progetto;

***

Lo stesso Proponente ammette l'errore materiale. Per il resto vale tutto quanto suddetto, in particolare ai p.ti 1) e 7).

Pag. 4 della Nota:

Ambito territoriale coinvolto

L'impianto in oggetto è localizzato a Sud-Ovest del Comune di San Ferdinando di Puglia (BAT) - *Nello SIA è erroneamente indicato Nord-Ovest a pag.138* -

La localizzazione indicata "Nord-Ovest" si riferisce all'impianto nel suo complesso, costituito dagli aerogeneratori, dal cavidotto di connessione e dallo stallo di connessione alla rete TERNA, il cui baricentro è posizionato a "Nord-Ovest" di San Ferdinando.

In ogni caso a pag. 128 dello SIA è indicata la posizione del solo "Parco Eolico", ubicato sulla direttrice Sud-Ovest e le posizioni di ciascun componente l'Impianto sono ampiamente illustrate negli elaborati grafici.

Peraltro, la precisazione terminologica della posizione geografica dell'impianto in termini di Sud-Ovest o Nord-Ovest, non ha alcuna influenza sui criteri per la valutazione dell'Impatto ambientale, per la quale occorre, ad avviso dello scrivente, riferirsi alle posizioni relative della vincolistica, degli elementi sensibili dell'area vasta, etc..

****

Il Proponente chiarisce la localizzazione sulla cui definizione erano già emerse perplessità in sede di Verifica come riportato nel relativo parere espresso in data 07.09.2011 e che qui si intende integralmente richiamato. Per il resto vale tutto quanto suddetto, in particolare ai p.ti 1) e 7).

Il Proponente riporta a pag. 7 dello SIA che: *"l'impianto occupa una superficie ideale (calcolata come proiezione di un quadrato avente il lato pari a 3 volte il diametro del rotore) pari a 28 Ha circa";*

- mentre a pag. 129 si legge invece che: *"L'area complessiva dell'Impianto Eolico è di circa 22 ettari (calcolando la superficie 3 volte il diametro del rotore), mentre l'area effettivamente occupata da strade, piazzali e sottostazione di consegna alla rete ENEL e di circa 5,1 circa"*

- e a pag. 208 inoltre che : *"L'area interessata dal progetto si estende su una superficie di circa 1.100 ettari"* e a pag. 212 che: *"Complessivamente l'area destinata all'impianto è di circa 40 ettari"*

Andrebbero pertanto chiarite tali apparenti contraddizioni.

Si osserva preliminarmente, che il valore di area occupata di 1.100 ettari è un puro refuso, e che il valore dell'estensione delle aree di ingombro, indipendentemente da come esse siano definite, non ha, di fatto, una rilevanza particolarmente significativa sui criteri per la valutazione di impatto ambientale, essendo in sostanza delle definizioni di aree fittizie che in buona sostanza non hanno un corrispettivo di materializzazione in campo. Al contrario, gli impatti sono determinati dalle reali dimensioni delle opere ed infrastrutture realizzate (Aerogeneratori, strade, sottostazione, cabine etc.).

Purtuttavia, si definiscono e determinano i valori delle diverse aree:

a. l'area di ingombro, ai sensi sell'art.4 quinquies del Regolamento Regione Puglia n. 16/2006, è definita "*come l'area del quadrato che ha per lato il triplo del diametro del rotore.*";
b. per l'area complessiva dell'Impianto Eolico bisogna riferirsi alla definizione dell'Art. 2, lettera a) del ridetto R.R. 16/2006 che lo intende "*costituito dall'insieme dei dispositivi atti a trasformare l'energia meccanica del vento in energia elettrica, comprensivi dell'area di occupazione dell'aerogeneratore e delle opere connesse*";
c. tra le opere connesse ricade il cavidotto per il quale va considerato la "Distanza di Prima Approssimazione" così come definita dal DM 29.05.2008, e calcolata, nel caso di studio, in 2m a partire dall'asse del cavidotto così come si evince dal Doc.01 All.6 (Studio di Impatto Elettromagnetico);

Nel caso di specie, dunque:

i. Il Parco Eolico occupa un'area di ingombro, riferita ai soli aerogeneratori, avendo calcolato l'area del quadrato di lato 270m pari a 3 volte il diametro del rotore, pari ad un totale di circa 22Ha ;
ii. L'area complessiva dell'Impianto eolico, considerando le aree di ingombro degli aerogeneratori, la SSE e la Distanza di Prima Approssimazione del cavidotto (così come sopra determinata) si estende per una superficie di circa 31Ha;

Pertanto, in relazione alle sopra richiamate eccezioni:

a. alla pag. 7 dovrà leggersi: "*il Parco occupa una superficie ideale (calcolata come proiezione di un quadrato avente il lato pari a 3 volte il diametro dei rotore) pari a 22Ha circa";*
b. alla pag. 129 dovrà leggersi: "*L'area complessiva dell'Impianto Eolico è di circa 31 ettari (ivi compresa la superficie dei quadrati di lato 3 volte il diametro del rotore, la superficie effettivamente occupata da strade, piazzali e sottostazione di consegna alla rete ENEL e la fascia di rispetto del cavidotto)";*
c. alla pag. 208 dovrà leggersi: "*L 'area interessata dal progetto si estende su una superficie di circa 31 ettari*"
d. alla pag. 212 dovrà leggersi "*Complessivamente l'area destinata all'impianto è di circa 31 ettari*"

***

Lo stesso Proponente ammette che " ..... il valore di area occupata di 1.100 ettari è un puro refuso" e corregge le contraddizioni citate nel parere riguardanti:

- *La superficie ideale, che da 28 Ha viene ridefinita pari a 22Ha circa;*
- *L'area complessiva, che da 22 Ha più 5,1 Ha (della sottostazione di consegna alla rete ENEL) viene ridefinita pari a 31 Ha ivi compresa la fascia di rispetto del cavidotto;*
- *L'area interessata dal progetto, che da 1.100 Ha viene ridefinita pari a 31 Ha;*
- *L'area complessivamente destinata all'impianto, che da 40 Ha viene ridefinita pari a 31 Ha.*

Vale la pena evidenziare che per codesto Comitato è necessario non avere dubbi sulle aree impattanti, che non sono strettamente equivalenti alle aree di ingombro e che vanno accuratamente individuate per comprendere e valutare correttamente l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (Vd. D.L.vo 152/06 art. 5 lettera c)

Per il resto vale tutto quanto suddetto, in particolare ai p.ti 1) e 7).

IMPATTO VISIVO – LINEE GUIDA – BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Pag. 8 della Nota:

> Secondo quanto riportato nella TAVOLA-E08b - *Visuali panoramiche - 1: San Ferdinando di Puglia*, su riportata in fig. 2, gli aerogeneratori risulterebbero non visibili dal punto di vista sensibile selezionato. Viceversa nella rappresentazione fornita nella Tav. E07 – *Intervisibilità, da San Ferdinando* gli aerogeneratori WTG1 e WTG2 risulterebbero visibili fra il 71%-100% e il WTG3 fra il 51%-70%;

Alla luce delle considerazioni fatte in merito alla valutazione dell'interferenza visiva, occorre precisare che la mappa dell'intervisibilità (Tav. E07) è stata redatta utilizzando come base di calcolo la condizione IDEALE che il modello terreno sia privo di elementi naturali ed antropici, ossia senza alcun elemento verticale frapposto tra l'osservatore e il Parco Eolico. Pertanto le percentuali sopra menzionate si riferiscono a questa condizione IDEALE di visibilità degli aerogeneratori che risultano smentite dalle fotosimulazioni REALISTICHE riprese dai luoghi sensibili in quanto in queste ultime vengono considerati anche gli ostacoli verticali non esaminati nel modello IDEALE.

***

Si veda tutto quanto su riportato, in particolare al p.to 3.1)

> Singolare inoltre, appare che il Proponente consideri come unico punto di vista sensibile da San Ferdinando il cimitero.

La scelta geografica del punto di osservazione del Cimitero è derivata dalla considerazione che il Centro Storico con la relativa piazza (area di aggregazione pubblica) del comune di San Ferdinando (quale bene censito dal D.lgs. 42/2004) è localizzato nella parte centrale dell'edificato e quindi la visibilità REALE dell'impianto risulta inibita dall'edificato di contorno.

La scelta del punto di vista sensibile non è affatto singolare se si considera che il Cimitero risulta avere la caratteristica di luogo pubblico di aggregazione, risulta essere quello più vicino al Parco ed è situato a maggior altitudine sul livello del mare rispetto al centro abitato. In tal senso, il fatto che la visuale del Parco risulti inibita da questo punto di osservazione ha valore conservativo rispetto al resto dell'abitato.

Infine la simulazione è stata effettuata dall'ingresso del Cimitero verso l'impianto proprio a dimostrare che anche da questo luogo e/o da tutti i punti sensibili di cui sopra, la visualizzazione dell'impianto risulta inibita dalla vegetazione e dalla recinzione dello stesso Cimitero, producendo un effetto barriera.

In altri termini, si è preliminarmente individuato il punto dell'abitato del Comune di San Ferdinando di Puglia più "sensibile" sotto l'aspetto della visibilità dell'impianto, che occasionalmente è coinciso con il Cimitero Comunale.

***

Si veda tutto quanto riportato, in particolare al p.to 3.1)

Non appare approfondita in maniera esaustiva la compatibilità con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali *(D.M. 10 set2010 all. 4 punti 3.1.b e c)*, ovvero la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n.42/04, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture.

- Sebbene a pag. 186 si legga che: "*...l'offerta culturale è costituita da due poli archeologici particolarmente rilevanti e rappresentativi delle tradizioni funerarie e cultuali delle genti che abitarono questi territori nel II millennio a.C.: ci riferiamo per Trinitapoli agli ipogei della Madonna di Loreto, attrezzati come parco archeologico, e per San Ferdinando a quelli di Terra di Corte.*"

- sebbene a pag. 187 il Proponente asserisca che: "*Nella parte di territorio interessato dall'impianto non esistono beni culturali di particolare pregio descritti e contenuti nel catalogo dei beni culturali inventariati dal PTCP* "

- sebbene nella Tav E03a *(Verifica delle norme territoriali e paesaggistiche)*, ovvero nella sotto-tavola in cui si analizzano gli aspetti richiesti dall'All. 4 punto 3.1b delle Linee Guida Nazionali, il Proponente riporti la ricognizione effettuata in un'area di studio rappresentata da una circonferenza con raggio 4Km;

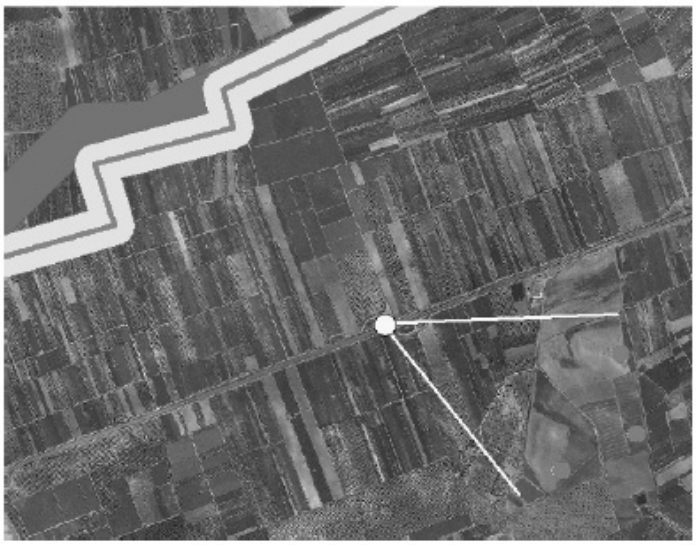
tuttavia non appare sufficientemente sviluppata la documentazione fotografica dell'interferenza con le nuove strutture dai punti sensibili compresi in tale area, accompagnata da una simulazione attraverso lo strumento del rendering fotografico che illustri la situazione post-operam *(come espressamente richiesto dalle Linee Guida ai punti 3.1b e 3.1c)*.

Premesso che dalle linee guida nazionali (ALLEGATO 4) punto 3.1 pagg. 5, 6 ("*... rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio .....*", le considerazione di scelta dei luoghi ritenuti sensibili secondo quanto riportato sopra rispetto ai beni riconosciuti ai sensi del D.lgs42/2004, in riferimento alla Tabella 15 di pag. 224 dello SIA, sono:

A) San Ferdinando

Valga quanto sopra argomentato.

B) SS 16 BIS



La simulazione effettuata lungo la SS 16 bis è da considerarsi quale visione panoramica del Parco sostitutiva del punto di visione dal tratturello posto a nord della SS16 BIS in quanto esso non risulta avere una posizione planimetrica univocamente definita, come evidente dal disallineamento tra il tracciato in rosso (cfr. PUTT/p) rappresentato nella figura sopra riportata e quello in marrone che riporta lo stesso tratturo tra le aree non idonee per le FER. Ad ogni modo anche in questo caso si è cercato di simulare la condizione più conservativa anche in relazione al consistente traffico lungo la SS16 BIS, quale luogo pubblico di visione dinamica.

C) TRINITAPOLI

Anche per questo punto di simulazione panoramica valgono le stesse considerazione di cui alla visuale da San Ferdinando. Gli ipogei della Madonna di Loreto, attrezzati come parco archeologico, sono localizzati a ridosso del centro abitato (in parte anche sotto le fondamenta dell'edificato attuale) in posizione nord rispetto allo stesso edificato, ovvero in posizione diametralmente opposta rispetto al punto analizzato di visione dell'impianto. Ciò conferma l'inibizione visiva dell'impianto dal luogo "Madonna di Loreto" causata dalla presenza dell'edificato e dalla barriera della ferrovia Bari-Bologna.

La scelta di effettuare la simulazione a 7.5 km dal Parco, oltre la distanza di 50 volte l'altezza complessiva degli aerogeneratori, così come richiesto dalle Linee guida Nazionali (nel caso di studio tale distanza di 50 volte è pari a 6,25km) e da una posizione panoramica rialzata (ponte delle ferrovia), lungo la strada che collega Trinitapoli a Cerignola, a ridosso del centro abitato, dimostra la bassa percezione visiva dell'impianto dagli ipogei della Madonna di Loreto.

D) CANOSA

Il Centro storico di Canosa, oltre ad essere un luogo censito dal D.lgs. 42/2004, presenta anche i caratteri di panoramicità verso il fiume Ofanto, ossia verso l'area dell'impianto. Queste condizioni, con il luogo che si trova oltre la distanza di 50 volte l'altezza complessiva degli aerogeneratori, sono alla base della scelta di tale luogo come punto in cui effettuare la simulazione. Da questo luogo la percezione complessiva dell'impianto risulta limitata in altezza in quanto lo stesso è localizzato sul versante opposto a quello rivolto verso l'Ofanto.

E) A14

La simulazione in prossimità della A14 è stata effettuata per verificare l'interferenza visiva dell'impianto da un luogo con una concentrazione di più beni tutelati per legge, costituiti dal Tratturo regio Foggia- Ofanto, Ponte Romano e Fiume Ofanto oltre naturalmente dalla viabilità stradale (SS98, A14), quale luogo di passaggio e fruizione pubblica.

F) CANNE DELLA BATTAGLIA

Sicuramente tra tutti i luoghi considerati in precedenza il sito archeologico di Canne della Battaglia, presenta appieno le caratteristiche riportate nelle linee guida nazionali di panoramicità, fruizione attrezzata e luogo vincolato. Seppur alla distanza notevole di circa 10 km, la simulazione è stata meritevole di rappresentazione per verificare la capacità di interferenza e di percezione dell'occhio umano rispetto ad un oggetto di grandi dimensioni. Tale simulazione ha dimostrato l'assoluta bassa percezione dell'impianto (già in condizioni ideali di visibilità) sia a causa della distanza ma anche a causa della localizzazione dell'impianto situato su versante opposto al crinale spartiacque della valle dell'Ofanto. Questo ha garantito la riduzione visiva delle parti più evidenti dell'aerogeneratore costituita dalla torre, mentre le parti più alte, le pale, risultano poco percepibili a causa della variabilità di direzione rispetto alla direzione del vento e dell'osservatore.

Relativamente agli altri beni tutelati per legge catalogati dal Dlgs 42/2004 come gli ipogei di Terra di Corte ed il Fiume Ofanto, non sono state effettuate le simulazioni per le seguenti motivazioni:

1) Ipogei di terra di Corte

Tale luogo, seppur oggetto di vincolo archeologico, non presenta caratteristiche meritevoli da rappresentare un luogo di normale accessibilità e fruizione, come ribadito in premessa. Infatti dalla figura 2 si evince che tale luogo risulta abbandonato, non attrezzato per la fruizione e difficilmente accessibile.



Figura 2

2) Fiume Ofanto

Anche per questo luogo valgono le stesse considerazione di cui sopra. Infatti oltre ad essere poco accessibile, non esistono lungo l'area di interesse, ricadente nell'ambito della distanza pari a 50 volte l'altezza complessiva degli aerogeneratori, aree attrezzate e sentieri pubblici.

***

Si veda tutto quanto su riportato, in particolare ai p.ti 3.1) e 3.2)

Vale inoltre la pena di evidenziare che tale area andrebbe calcolata con riferimento ad un raggio pari a 50 volte la massima altezza del più vicino aerogeneratore, che secondo quanto si legge nella tav.G8 del Progetto Definitivo - *Vista frontale Aerogeneratore* - risulta essere pari a 125m. Ne deriverebbe pertanto, un raggio dell'area di studio pari a 6.25Km e non 4,00Km.

Relativamente a questo punto si precisa che il raggio di 4km è stato utilizzato erroneamente solamente nella rappresentazione grafica della Tav. E03a, mentre nelle relazioni e valutazioni si è considerato un raggio maggiore, addirittura fino a 10km.

***

II Proponente ammette l'errore cartografico.

Vale inoltre la pena evidenziare che, l'aver valutato alcuni punti sensibili esterni alla circonferenza di raggio di 6250m richiesto (50 volte Hmax) non contribuisce a superare le criticità emerse circa i punti suddetti censiti dalla 42/04 interni alla stessa circonferenza escludendo eventuali impatti negativi (vd. Punto 3.2).

A questo si aggiungano le considerazioni effettuate al p.to 2) relativamente all'altezza degli aerogeneratori e le conseguenze che ne scaturirebbero, ovvero che: risulterebbe ai sensi delle Linee Guida Nazionali (al p.to 3.1.b dell'All. 4 del D.M. 10.09.2010) una distanza di valutazione pari a non meno di 50Hmax=7450m e non più di 6250m.

Pag. 9 della Nota:

Inoltre con riferimento alle indicazioni fornite nell'All.4 al p.to 3.2 delle Linee Guida Nazionali si rileva che le distanze tra le macchine 1-2 e 2-3 appaiono inferiori a 5 diametri, ovvero 450m (come si legge anche a pag. 113 della Relazione *Flora Fauna ed Ecosistemi)*

Premesso che

- le linee guida nazionali (cfr. art.3.2, comma N, indicano "*una mitigazione dell'impatto sul paesaggio può essere ottenuta con il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento*"
- la Relazione Faunistica (cfr. pag.112 DOC_01_all.1-*FloraFaunaEcosistemi*) recita "*Le interdistanze fra le macchine sono tali da lasciare dei corridoi di penetrazione all'interno dell'impianto, anche molto ampi, che variano fra i 232 e i 469 metri e consentire pertanto attività di penetrazione degli uccelli all'interno, così come verificato in altre situazioni come gli impianti in monitoraggio nei Monti Dauni*",

si fa osservare come la direzione prevalente del vento sul sito sia perpendicolare alla fila degli aerogeneratori 1-3 (cfr. pag. 134 SIA), e che non ci siano macchine allineate lungo la "direzione prevalente del vento".
In ogni caso, tra i due aerogeneratori 1-3 la distanza è pari a 617m, ovvero maggiore di 5 volte il diametro (450m), e nella direzione perpendicolare al vento dominante, tra le macchine 1-2 e 2-3, la distanza è pari a circa 385m e pertanto superiore a 3D=270m.
Peraltro tale distanza minima di 385m oltre ad essere ben superiore a 3 volte il diametro (valore richiesto nel caso specifico), è anche prossima al valore di 5D.

***

II *Proponente fornisce nelle Controdeduzioni l'evidenza dei puntuali rilievi anemometrici così come richiesto in sede di Verifica e non presenti in atti nello SIA, producendo il "Report Installazione anemometro" e le relative conseguenti risultanze (così come richiesto dalle Linee Guida Nazionali) nella Relazione di Producibilità Energetica che supportano con dati analitici le considerazioni anemologiche prodotte nello SIA.*

CONFORMITA' DEL PROGETTO RISPETTO AGLI STUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Pag. 8 della Nota:

1.6.1 Conformita al Piano Energetico Ambientale Regionale
A pag. 85 dello SIA si legge che: *"Il progetto presentato risulta conforme al PEAR in quanto:*
a) consente la produzione di energia da fonti rinnovabili per 50.000 kWp;
b) I pannelli scelti sono ad alta efficienza energetica
c) l'illuminazione necessaria alla sorveglianza dell'impianto, prevista lungo il confine, entrerà in funzione solo a seguito di attivazione dell'allarme antintrusione, limitando gli sprechi, oltre all'inquinamento luminoso."

Quanto precede è il risultato di un refuso relativo a uno studio redatto nella stessa area, che, pertanto, non deve essere tenuto in considerazione.

***

Lo stesso Proponente ammette il "mero refuso". Per il resto vale tutto quanto suddetto, in particolare ai p.ti 1) e 7).

1.6.2 Conformità al vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23)
A pag. 85 dello SIA si legge che: *"Sulla base delle indicazioni contenute nelle mappe del PUTT, NESSUN COMPONENTE dell'impianto ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico."*

La condizione che precede è stata verificata.

Su tale aspetto, non si era segnalata nessuna criticità, ma solo riportato l'asserto del Proponente. Per il resto vale tutto quanto suddetto, in particolare al punto 7).

1.6.3 Conformità Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004

Nella Tav. E03a *(Verifica delle norme territoriali e Paesaggistiche)* e a pag. 85 dello SIA il Proponente evidenzia che: *"Nel caso in esame il solo cavidotto esterno di collegamento tra l'impianto di produzione e la SSE di Terna attraversa un'acqua pubblica (fosso della Pila) quale area tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n.42/04"* e che pertanto *".....va coinvolta l'autorità competente per l'espressione del proprio parere."*

Premesso che non si comprendono le motivazioni della evidenziazione indicata, atteso che comunque il progetto, nel suo successivo iter procedimentale di Autorizzazione Unica (387/2003 e delle DGR 3029/2010) sarà sottoposta al vaglio del parere di ogni Ente interessato, il sottoscritto osserva che ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 comma 2:

"Non sono soggetti ad autorizzazione, oltre agli interventi elencati all'articolo 149 del d.lgs. 42/2004, la posa di cavi e tubazioni interrati per le reti di distribuzione dei servizi di pubblico interesse, ivi comprese le opere igienico-sanitarie che non comportino la modifica permanente della morfologia dei terreni attraversati né la relativa realizzazione di opere civili ed edilizie fuori terra".

In ogni caso l'attraversamento non comporterà modifica permanente in virtù di quanto ampiamente trattato nella relazione idraulica, grazie alla tecnica della TOC (cfr. Relazione Idraulica)

Peraltro, si osserva ulteriormente che occorre anche far riferimento all'art.29 del D.lgs. 152 del 2006 s.m.i.

"La valutazione di impatto ambientale costituisce, per i progetti di opere e di interventi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, presupposto o parte integrante del procedimento di autorizzazione o approvazione. I provvedimenti di autorizzazione o approvazione adottati senza la previa valutazione di impatto ambientale, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge."

Il tutto con buona pace delle avverse, erronee, eccezioni.

***

Per le motivazioni si veda tutto quanto suddetto, in particolare al p.to 7)

Pag. 10 della Nota:

1.6.4 Conformità al Piano Urbanistico Territoriale Tematico (P.U.T.T./P
1.6.4.1 Ambiti Estesi

...omissis...

Tuttavia dall'analisi della cartografia riportata dallo stesso Proponente nella Tav. E03a *(Verifica delle norme territoriali e Paesaggistiche)* si evince che il cavidotto costeggia e attraversa anche un ATE B di cui pare non si tenga conto.

La scala cartografica di riporto degli ambiti estesi non ha consentito di apprezzare la precisione effettuata con la scala della carta tecnica.

Comunque l'interessamento dell'ambito B non inibisce la realizzazione del cavidotto in quanto:

Ai sensi dell' ART. 5.02- INTERVENTI ESENTATI DALLA AUTORIZZAZIONE del PUTTP

"1. *L'autorizzazione paesaggistica non va richiesta:*

...OMISSIS.....

1.06- il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra"

Peraltro per l'attraversamento di questo ATE B si proporrà all'autorità competente di effettuare un sottopasso con tecnica T.O.C.

***

Il Proponente ammette la svista e aggiunge chiarendo che l'attraversamento segnalato avverrà con l'utilizzo della tecnica T.O.C. Per tutto il resto vale tutto quanto su riportato, in particolare al p.to 7)

pag. 11 e 12 della Nota:

1.6.4.2 Ambiti Distinti
A pag. 87 dello SIA il Proponente evidenzia che l'intero intervento *(aerogeneratori, cavidotti e sottostazione)* interessa gli ATD Tratturi e Vincolo Faunistico

OPERE		ATD	
		Tratturi	Vincolo Faunistico
WTG	1	NESSUN VINCOLO	
	2		
	3		
Cavidotto	Interno		
	Esterno	compatibile	
SSE		nessun vincolo	

Compatibilità con Ambiti Territoriali Distinti del PUTT

- A tal riguardo il Proponente sempre a pag. 88 e segg. asserisce che in riferimento agli ATD - Serie 5 – Zone archeologiche, nell'area di pertinenza, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.1 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 4.1 dell'art.3.05; a loro integrazione, si applicano le seguenti prescrizioni di base:

NON SONO AUTORIZZABILI
1. ogni trasformazione del sito eccettuate le attività inerenti lo studio, la valorizzazione e la protezione dei reperti archeologici, e la normale utilizzazione agricola dei terreni;
2. escavazioni ed estrazioni di materiali e l'aratura profonda (maggiore di 50 centimetri);
3. discarica di rifiuti e di materiali di ogni tipo;

SONO AUTORIZZABILI
Progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione per la tutela dei reperti archeologici e per l'assetto ambientale dei luoghi, comportino le sole seguenti trasformazioni:
1. infrastrutture a rete fuori terra e, per quelle interrate, se posizione e disposizione planimetrica non compromettano la tutela e la valorizzazione dei reperti.

Dall'analisi della Tav. E03a *(Verifica delle norme territoriali e Paesaggistiche)* prodotta dal Proponente si rileva che il cavidotto seguendo il tracciato stradale interessa i seguenti Tratturi:
- Tratturello Cerignola-Trinitapoli;
- Tratturello Cerignola-San Cassiano-Mezzano di Motta
- Tratturello Salpitello di Tonti-Trinitapoli

A tal proposito vale la pena evidenziare che i cavidotti saranno interrati alla profondità di 1,20m *(cfr. Tav. G11i e All.6-Valutazione previsionale Campi Elettromagnetici)*, quindi maggiore rispetto alla massima profondità prevista dalle suddette prescrizioni di base.

Ci si limita ad osservare che gli indirizzi di tutela e le prescrizioni di base sopra elencati (PUTT/p art. 3.15.4) si applicano ai siti archeologici ma, come evidente dalla tav. E03.a, il parco non interessa aree di rilevanza archeologica.

Per i tratturi (crf. art. 3.04 NTA PUTT/p) si applicano gli indirizzi di tutela dell'art 3.05-4 tendenti a "perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti."

Tale salvaguardia avverà grazie al'utilizzo della tecnica TOC per le intersezioni.
Per il parallelismo lungo il tratturo Salpitelli sarà sufficiente la posa in banchina, non alterando "il contesto in cui sono inseriti".
I dettagli impiantistici da adottare, ai fini del rispetto delle prescrizioni normative, saranno condivise con le Sovraintendenze interessate in fase di Autorizzazione unica.

***

1.6.5 Conformità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia
Dalla cartografia prodotta dal Proponente sembrerebbe che il cavidotto seppur interrato attraversi in tre punti il reticolo idraulico.

Nella relazione idraulica le tre interferenze sopra indicate vengono affrontate e ne è proposta la soluzione mediante attraversamenti in sottopasso con tecnica T.O.C. che è compatibile con la presenza dei reticoli idrografici.

Vale tutto quanto su riportato, in particolare al p.to 7)

Pag. 13 della Nota:

1.6.6 Conformità al Piano Paesistico Territoriale della Regione Puglia
1.6.7 Conformità al Regolamento Regionale n. 24 – Aree non Idonee

Tuttavia dall'analisi durante seduta di Comitato della cartografia sul SIT Puglia emergono i seguenti aspetti rilevanti ai fini della definizione della sensibilità ambientale dell'area di interesse, ovvero:

- che il cavidotto, come si è potuto evincere dalla Tavola E02 prodotta dal Proponente, sebbene seguendo il tracciato di strade esistenti, sembra attraversare almeno tre segnalazioni sulla Carta dei Beni *(la Necropoli San Gioacchino di età romana e le masserie De Blase e Risicata);*

Tali segnalazioni archeologiche sono frutto dell'indagine bibliografica e di campo non ancora VALIDATE dal Ministero dei Beni Culturali di concerto con la Regione Puglia nell'ambito della redazione del Piano Paesaggistico Regionale. Per queste interferenze verranno adottate normali prescrizioni indicate dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia sulla base della redazione del Carta del Rischio e nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del 387/2003 e delle DGR 3029/2010.

***

Vale tutto quanto su riportato, in particolare al p.to 7)

- sebbene il Proponente a pag. 90 dello S.I.A evidenzi che i soli "... *aerogeneratori denominati nn. 1 e 2 sono posti nel cono visivo dei 10 Km dal sito archeologico di Canne della Battaglia...*", tuttavia, come evidenziato a pag. 91 e nella tavola E02, sembrerebbe che anche l'aerogeneratore n.3 ricada nel *Cono Visuale (10Km) di Canne della Battaglia.*

Nella tavola E02, per mero errore grafico, la linea di confine del cono visivo è tracciata ma non ombreggiata per cui anche il terzo aerogeneratore ricade nel suddetto cono visivo.
In conseguenza di questo errore di stampa lo stesso SIA si limita a citare i due aerogeneratori più vicini e ad effettuarne lo studio visuale. Tuttavia, essendo tale studio risultato positivo per i due aerogeneratori viciniori, a maggior ragione le medesime conclusioni possono essere senz'altro estese al terzo e più lontano aerogeneratore.
Si sottolinea come, la visuale dal sito archeologico di Canne della Battaglia è stato ampiamente illustrato nella sezione specifica del SIA e ribadito nelle presenti controdeduzioni.

***

Anche in questo caso il Proponente ammette il "mero errore grafico" . Per il resto vale tutto quanto suddetto, in particolare al p.to 4)

Pag. 14 della Nota:

1.6.8 Conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
1.6.9 Conformità alla rete Natura 2000
A pag. 94 dello SIA il Proponente asserisce che dall'analisi della cartografia disponibile in rete nel sito http://www.ecologia.puglia.it, risulta che l'area in oggetto non è interessata, nè direttamente, nè nelle aree limitrofe, da siti PSIC o ZPS e l'intervento è quindi conforme alle prescrizioni della Rete Natura 2000 in quanto da essi distante oltre 2 km.
1.6.10 Protezione degli ulivi secolari (L.R. 6/05)
A pag. 94 dello SIA il Proponente asserisce che: *"All'interno dell'area dell'impianto non sono presenti alberi della natura di cui sopra."*
1.6.11 Conformità Piano Faunistico Venatorio
A pag. 94 dello SIA il Proponente asserisce che: *"Le opere previste dal progetto non interessano le aree di cui al Titolo I Parte I del Piano Faunistico Venatorio 2009-2014 approvato con DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 luglio 2009, n. 217."*
1.6.12 Conformità al P.R.G. di SAN FERDINANDO DI PUGLIA PRG
A pag. 94 dello S.I.A. il Proponente riporta che " *L'area interessata dall'impianto eolico è tipizzata, nel P.R.G. vigente nel Comune di SAN FERDINANDO DI PUGLIA, come "Zona prettamente Agricola (E)"*

Non appaiono presenti in atti i Pareri del Comune *(Ambientale ed Urbanistico)*

Anche in questo caso non si comprendono le motivazioni della evidenziazione indicata, atteso che comunque il progetto, nel suo successivo iter procedimentale di Autorizzazione Unica (387/2003 e delle DGR 3029/2010) sarà sottoposto al vaglio degli Enti interessati.
In ogni caso, è stato chiesto al comune di San Ferdinando di Puglia il CDU, da cui non emergono vincoli inibitori alla realizzazione dell'impianto. Relativamente al parere del comune, questo verrà chiesto dalla Regione sempre nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del 387/2003 e delle DGR 3029/2010.

***

Per comprendere le motivazioni si rinvia a tutto quanto suddetto, in particolare al p.to 7)

IMPATTI

Pag. 15 della Nota:

Impatto Visivo e Paesaggistico

- La trattazione di tali impatti non consente di superare completamente tutte le criticità suindicate

In occasione dell'esame della visibilità degli aerogeneratori è richiamato il criterio stabilito dalle Linee Guida nazionali (D.M. 10.09.2010) per l'inserimento nel paesaggio degli impianti eolici: il pregio di un luogo viene dato dal complesso dei valori associati ai luoghi derivanti dall'interrelazione tra fattori naturali e antropici nella costruzione del paesaggio.

Sul punto, infatti, le Linee Guida nazionali, all'art. 16.3, statuiscono che: *"Con specifico riguardo agli impianti eolici, l'allegato 4 individua criteri di corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio. In tale ambito, il pieno rispetto delle misure di mitigazione individuate dal proponente in conformità all'allegato 4 (art. 3.2) delle presenti linee guida costituisce elemento di valutazione favorevole del progetto"*.
Stante quanto precede, la scrivente si riporta integralmente a quanto già dedotto in precedenza a seguito della prefata eccezione.

***

Si rinvia a tutto quanto suddetto, in particolare ai punti 1), 2), 3), 4), 5) e 6).

Pag. 16 della Nota

-Rischio di incidenti

- Lo studio effettuato nel citato All.5 appare essere stato condotto su sei aerogeneratori VESTAS V52 , V80, V82. V90 1.8MW, V90 2MW, V90 3MW (cfr. All.5 pag.3), ma né in esso né nello SIA appare evidente quale sia il reale modello di aerogeneratore di progetto scelto e la "*Valutazione previsionale Campi Elettromagnetici*" (pag.2 dell'All.6) – appare condotta in riferimento ad aerogeneratori del tipo VESTAS V90 da 3MW.

Lo studio di gittata è stato condotto su sei MODELLI di aerogeneratori, tra i quali c'è l'aerogeneratore di progetto (cfr. Tav G8 "Vista frontale aerogeneratori di progetto", nel quale è espressamente indicato il modello Vestas V90 da 3MW). Il diametro di 90m è anche riportato in SIA a pag. 135.

***

Si rinvia a tutto quanto suddetto, in particolare al punto 2).

- Con riferimento alle indicazioni fornite dalla Linee Guida Nazionali (punto 7.1 all.4) si rileva che non appare presente in atti la documentazione attestante la certificazione degli aerogeneratori secondo le norme IEC 61400, ed il Proponente si limita a riportare a pag.141 dello SIA che: "*Gli aerogeneratori scelti per la realizzazione dell'Impianto Eolico saranno provvisti delle certificazioni rilasciate da Enti certificatori riconosciuti dal SINCERT*"

Come evidenziato dalla Vs. nota, al punto 7.1 dell'all.4 delle Linee Guida: "ANDREBBE fornita opportuna documentazione attestante la certificazione degli aerogeneratori secondo le norme IEC 61400;"
Dette norme riguardano la sicurezza degli aerogeneratori e sono obbligatorie per l'omologazione del tipo, risultando pertanto ovvia la rispondenza ai detti requisiti.
In ogni caso, a maggior suffragio di quanto testé affermato, si riporta in atti allegati la certificazione di rispondenza allo standard IEC 61400.

***

Si rinvia a tutto quanto suddetto, in particolare al punto 2).

Pag. 18 della Nota

-Geologia, Geomorfologia e Suolo

Tuttavia non si rinviene in atti il profilo di tali strade da realizzare *(Vd. All.4 al p.to 5.1 delle Linee Guida Nazionali)*, né il relativo computo metrico con l'indicazione dei volumi di scavo che verranno movimentati, al fine di valutare gli eventuali impatti in particolare su traffico stradale e sulle polveri. Inoltre non risulta evidenziato il bilancio tra volumi scavati e riutilizzati.

Si osserva che le sezioni stradali tipo, con l'indicazione del pacchetto stradale, sono indicate in EG14 Tav.G9 – *Particolare costruttivo della fondazione di Torre e sezione stradale tipo*", mentre le lunghezze delle strade di nuova realizzazione sono desumibili dalla tavola G7a-*Individuazione Parco eolico e viabilità di accesso*".

Si osserva ancora che, data la ridotta estensione della rete viaria di nuova realizzazione, limitata a soli 350m e il ridottissimo numero di piazzole da realizzarsi, i volumi di terra superficiali che verranno movimentati verranno riutilizzati in parte per la sistemazione geomorfologica dell'area a fini idraulici, mentre la restante parte verrà conferita a discariche autorizzate previo controllo chimico delle rocce e terre di scavo rispetto alla recente normativa nazionale e regionale.

In ogni caso al punto 5.1 del citato All.4 del D.M. 10/9/2010, non è fatta espressa menzione del bilancio dei volumi di scavo.

***

Come già spiegato, è importante acquisire i dati sui volumi di scavi e rinterri per valutare correttamente gli impatti sul traffico veicolare e sulle polveri.

Tali dati devono essere rinvenienti direttamente dal computo metrico estimativo (non risulta presente in atti) o al massimo evincibili dai profili stradali (espressamente richiesti dalle Linee Guida Nazionali nell'All. 4 al p.to 5.1. Come già detto al p.to 1) e non è usuale per un organo valutativo quale rimane il Comitato, dedurre dati che invece dovrebbero essere chiaramente prodotti in qualità di parti integranti e sostanziali di un progetto definitivo.

-Ambiente idrico

Tuttavia lo stesso Estensore asserisce che, rispetto alle aree a pericolosità geomorfologica, alcune aerogeneratori ricadono in aree a bassa pericolosità di frane.

Come facilmente ravvisabile dall'analisi della TAV. G6-*Ricognizizone su IGM dei vincoli SIC, ZPS, IBA e* PAI",

come elencato in tabella al punto 1.6.5 pag. 90 dello SIA e come facilmente suffragabile dalla carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino presente sul sito WebGis dell'Ente anzidetto, gli aerogeneratori non ricadono in alcuna area a pericolosità idrogeomorfologica.

Quanto sottolineato da Codesto Comitato deve pertanto intendersi quale errore materiale.

Si fa presente tuttavia che, in ogni caso, l'art. 15 del PAI statuisce che "*Nelle aree P.G.1 sono consentite la realizzazione e/o la modificazione di opere secondo le normative e le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti purché l'intervento garantisca la sicurezza e non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze*".

Dalla normativa di settore, si evince che tali aree sono ritenute idonee ad ospitare interventi antropici del tipo in argomento.

Ciò premesso, pertanto, ai sensi delle NTA del PAI, l'intervento in parola risulta assolutamente compatibile con l'area che andrà ad ospitare l'intervento *de quo*, essendo tale area di tipo PG1.

Detta richiesta di compatibilità idraulica verrà fatta nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del 387/2003, atteso che la conferenza di servizi è il luogo deputato per legge alla ricezione di tutti i pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla stessa.

Il Proponente anche in questo caso ammette "l'errore materiale". Per il resto vale tutto quanto suddetto, in particolare al p.to 7).

Pag. 19 della Nota

-Rumore

L'impostazione della valutazione di impatto acustico non è a vantaggio della sicurezza. Non si condivide, in linea di principio, l'idea che la misura delle emissioni rumorose debba essere effettuata alla massima velocità del vento di 5 m/s, senza tener conto che le pale sono attive ad una velocità ben superiore di 12 m/s.

In merito alle osservazioni circa la valutazione dell'impatto acustico, il Comitato rileva che il documento "All.4 – *relazione di impatto acustico*" è stato redatto senza mettersi "a vantaggio di sicurezza" e pertanto non nelle condizioni acusticamente più svantaggiose per i ricettori individuati.

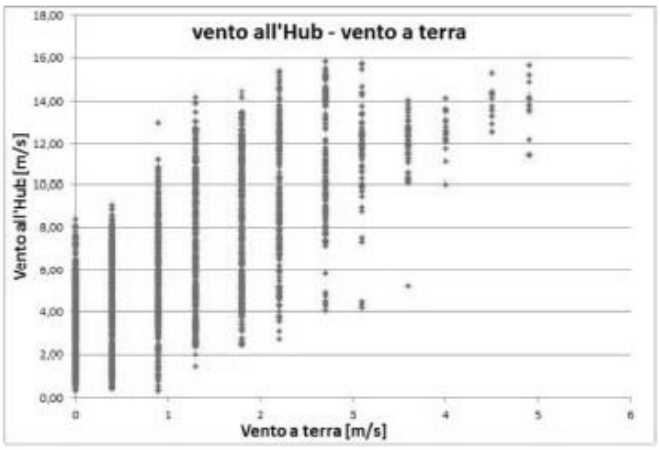
Codesto Comitato, nello specifico non condivide le modalità di valutazione dell'impatto in funzione del vento e del rumore di fondo.

Pertanto, al fine di chiarire meglio quanto riportato nella relazione prodotta in sede progettuale, si rappresenta quanto segue.

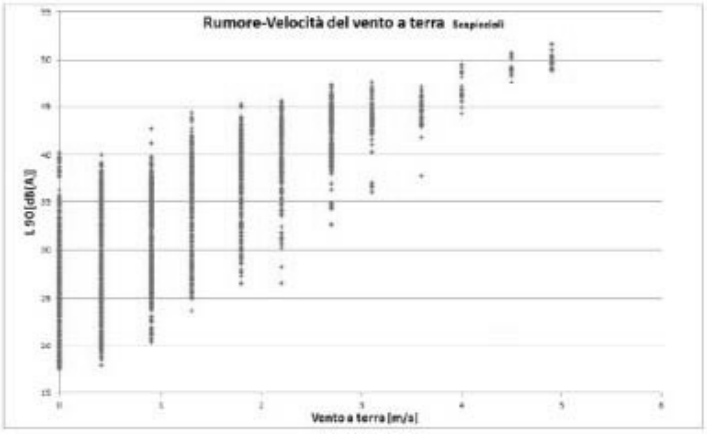
Velocità del vento

Osservazione del comitato: "Non si condivide, in linea di principio, l'idea che la misura delle emissioni rumorose debba essere effettuata alla massima velocità del vento di 5 m/s, senza tener conto che le pale sono attive ad una velocità ben superiore di 12 m/s."

Controdeduzioni: i calcoli previsionali riportati nella relazione sono stati effettuati ipotizzando un vento di 4 m/s a 10 m da terra, e una sorgente sonora puntuale di potenza acustica pari alla massima potenza acustica dell'aerogeneratore in questione. Questa condizione è dettata da due motivazioni.
In primo luogo, infatti, è necessario tener conto che il D. M. del 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" impone che i rilievi di acustica ambientale non possano essere eseguiti con velocità del vento superiori ai 5 m/s. La *ratio* di tale norma sta nel fatto che per velocità superiori il rumore del vento inficia il rilievo di altre sorgenti sonore.
La seconda ragione sta nel fatto che la velocità del vento aumenta con l'aumentare della quota secondo un andamento tipo schematizzabile con il seguente grafico:



Si vede bene come ad alte velocità del vento a terra corrispondono alte velocità anche in quota, ma quando la velocità a terra diminuisce si ha un aumento dei possibili valori corrispondenti del vento in quota, con una dispersione che arriva anche a 14 m/s. Questo si traduce in una relazione "rumore/vento a terra" che avrà un andamento simile al grafico che segue



Da quanto esposto si evince che la condizione acusticamente più sfavorevole per la valutazione dell'impatto acustico di un impianto eolico è quella in cui il vento in prossimità del ricettore (e pertanto fino a circa 10 m) è minimo (così da avere un minimo rumore di fondo) e il vento all'hub (a circa 95 m) è tale da avere la massima velocità di rotazione del vento. Ed è proprio questa la condizione in cui è stato valutato l'impatto acustico del progetto in questione: infatti si è ipotizzato una velocità del vento di 4 m/s a 10 mt di altezza in modo tale da ridurre al minimo il rumore di fondo (oltretutto a 1,5 mt dal suolo la velocità sarebbe anche inferiore), mentre la sorgente sonora costituita dall'aerogeneratore è stata considerata con la sua massima potenza sonora prescindendo dal vento esistente alla quota dell'hub.

Rumore di fondo

Osservazione: "Altro aspetto che non si condivide è l'aver adottato come rumore di fondo quello monitorato nei pressi della strada."

Controdeduzioni: il grafico riportato a pag. 11 della relazione è solo uno dei rilievi fatti per la verifica del rumore di fondo. Infatti è anche specificato che è stato effettuato nei pressi del ricettore R7. E tale rilievo è servito esclusivamente alla valutazione del rumore di fondo dei ricettori acusticamente interessati dalla strada.

Infatti dalla tabella di pag. 14 "Calcolo previsionale del livello di pressione sonora", sono espressamente indicati i ricettori per i quali si è notato, dai rilievi eseguiti, che la componente acustica della strada influenza il rumore di fondo, e precisamente i ricettori R03, R04, R05 ed R 07.

Per i restanti 10 ricettori il rumore di fondo è il tipico rumore delle aree rurali che è quello riportato nella tabella 2 (pag. 12 della relazione) che di seguito si riporta:

Velocità del Vento (m/s)	Rumore di fondo medio misurato [dB(A)]
4	35÷38
5	38÷40
6	41÷42
7	42÷44
8	44÷46
9	46÷47
10	47÷49

Oltre ad evidenziare il bassissimo livello dei valori in tabella, si precisa che (così come riportato a pag. 11 della relazione - ultimo capoverso) essi sono stati calcolati mediante numerosi rilievi svolti in aree rurali e soprattutto trascurando rumori derivanti dall'attività agricola, o dalla vegetazione presente nei pressi dei singoli ricettori, e questo proprio a vantaggio di sicurezza nella valutazione al fine di ottenere delle simulazioni nella peggiore condizione acustica possibile (ossia con basso rumore di fondo).

D'altronde, nella stessa pag. 11, al penultimo capoverso, si dice che "dai rilievi effettuati è emerso un clima acustico caratterizzato da un range del livello equivalente di pressione sonora che varia da ~35 dB(A) a ~49 dB(A) ...", mentre dall'analisi del grafico del rilievo svolto nei pressi della strada statale si nota facilmente come il livello di pressione sonora dovuto alla strada statale è sicuramente superiore.

Conclusioni

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si ritiene di aver dimostrato che la valutazione acustica prodotta sia stata redatta, contestualizzata all'area in esame e pertanto considerando le specifiche sorgenti sonore presenti, ma a sicuro vantaggio di sicurezza e cioè nelle peggiori condizioni acustiche sia come sorgenti che come rumore di fondo.

***

Sarebbe stato opportuno effettuare la valutazione alla luce del rapporto prodotto da ISPRA al 10° congresso Nazionale CIRIAF il 9/10 Aprile 2010, nel è emerso che le modalità di valutazione del rumore prodotto da aerogeneratori devono essere in accordo con norma CEI EN 61400-11[1], e che le modalità di valutazione non devono tener conto della massima velocità del vento di 5 m/s.

Tuttavia, pur condividendo che il rumore di fondo più elevato si rileva nei recettori più prossimi alla strada, ovvero R03, R04, R05 ed R07 e che questo sia un dato utile per la valutazione del rumore assoluto, non si ritiene, come già evidenziato in sede di VIA, che questo sia a vantaggio di sicurezza per quanto riguarda i limiti differenziali.

L'argomento viene trattato dal Proponente nell'All.4: "Relazione di impatto acustico", laddove dalla Tab.6 alle pagg.17 e 18 si evince l'applicabilità del Criterio Differenziale relativamente ai ricettori n. 4, 5, 7, 8, 9, 10 e 14.

Tabella 6 – VERIFICA DI APPLICABILITA' DEL CRITERIO DIFFERENZIALE

Ricettore	Immissione in ambiente esterno con V_{vento}=4 m/s	Previsione immissione in ambiente abitativo a finestre aperte	Previsione immissione in ambiente abitativo a finestre chiuse	Applicabilità del criterio differenziale	Note
1	41,77	< 40	< 25	NO	
2	41,13	< 40	< 25	NO	
3	44,34	< 40	< 25	NO	Ricettore prossimo alla Strada SS.16
4	46,33	> 40	< 25	**SI**	Ricettore prossimo alla Strada SS.16
5	46,69	> 40	< 25	**SI**	Ricettore prossimo alla Strada SS.16
6	43,97	< 40	< 25	NO	
7	50,47	> 40	< 25	**SI**	Ricettore prossimo alla Strada SS.16
8	45,17	> 40	< 25	**SI**	
9	45,44	> 40	< 25	**SI**	
10	45,87	> 40	< 25	**SI**	
11	44,89	< 40	< 25	NO	
12	45,17	< 40	< 25	NO	
13	43,29	< 40	< 25	NO	
14	47,42	> 40	< 25	**SI**	

Vale la pena evidenziare che in relazione a tali criticità, il Proponente rinvia alla fase di esercizio la Verifica di Applicabilità del Criterio Differenziale asserendo:

- *a pag. 18 che: "... l'applicabilità del criterio deriva da elaborazioni di calcolo previsionale che hanno comunque una pur minima incertezza (circa ±3 dB(A), pertanto sia la verifica dell'applicabilità del criterio, sia la verifica stessa del criterio, considerato il limitato range previsto dalla normativa, in particolare per il periodo di riferimento notturno (3 dB) .....) non avrebbe completa attendibilità in via preventiva. ";*

- *e ancora a pag. 22 dello Studio specifico il Proponente che "... in via preventiva tale verifica non sarebbe completamente attendibile e solamente in fase di esercizio sarà possibile effettuare dette misure in ambiente abitativo, a parità di condizioni tra il rumore ambientale e quello residuo".*

Come già evidenziato in sede di VIA, tale approccio non è apparso però sufficientemente cautelativo, dato che dalla documentazione in atti si evince, che in corrispondenza di ricettori più prossimi alla strada, il rumore di fondo risulta più elevato e "maschera" il rumore della sorgente, risultando un Valore Differenziale più basso, invece allontanandosi dalla strada, il rumore di fondo diminuisce risultando un Valore Differenziale più elevato, che in alcuni casi supera (R08, R09, R10 ed R14) abbondantemente il valore limite previsto per legge pari a 5dB per il periodo diurno e 3dB per il periodo notturno.

In particolare dalla Tab. di pag. 14 dell'All. 4 si deduce:

	Calcolo previsionale del livello di pressione sonora - vento a 4 m/s											
RICETTORI	Rumore fondo	Contributi delle sorgenti sonore: strade		Contributi delle sorgenti sonore: aerogeneratori								
				Pala : T1		Pala : T2		Pala : T3		TOTALE	Fondo + strada
	Lpf [dB(A)]	distanza [m]	Lps1 [dB(A)]	distanza [m]	Lp1 [dB(A)]	distanza [m]	Lp2 [dB(A)]	distanza [m]	Lp3 [dB(A)]	Lp [dB(A)]	Lp [dB(A)]
R01	37			350	40					41,77	**37,00**
R02	37							450	39	41,13	**37,00**
R03	37	150	42					<500	38	44,34	**43,19**
R04	37	100	45					<500	38	46,33	**45,64**
R05	37	100	45					420	40	46,69	**45,64**
R06	37							230	43	43,97	**37,00**
R07	37	50	50					<500	38	50,47	**50,21**
R08	37					460	39	230	43	45,17	**37,00**
R09	37					360	40	230	43	45,44	**37,00**
R10	37					210	43,5	300	40,5	45,87	**37,00**
R11	37					240	42	400	40	44,89	**37,00**
R12	37					239	43	460	39	45,17	**37,00**
R13	37			<500	38	420	40			43,29	**37,00**
R14	37			230	42,5	215	43,5	380	40	47,42	**37,00**

- *Valore Limite Differenziale R04 = 46,33 – 45,64 = 0,69dB(A);*
- *Valore Limite Differenziale R05 = 46,69 – 45,64 = 1,05dB(A);*
- *Valore Limite Differenziale R07 = 50,47 – 50,21 = 0,26dB(A);*
- *Valore Limite Differenziale R08 = 45,17 – 37,00 = 8,17dB(A);*
- *Valore Limite Differenziale R09 = 45,44 – 37,00 = 8,44dB(A);*
- *Valore Limite Differenziale R10 = 45,87 – 37,00 = 8,87dB(A);*
- *Valore Limite Differenziale R14 = 47,42 – 37,00 = 10,42dB(A);*

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Pag. 20 della Nota:

Tuttavia non appare contestualizzare in maniera analitica:
- il fatto che l'opera nel suo complesso abbia un impatto migliorativo rispetto all'opzione "0";
- i risultati dell'analisi economica di costi e benefici (in atti non appare presente il computo metrico estimativo e/o un quadro economico riassuntivo)

L'analisi economica sui costi e benefici non è stata redatta a causa della variabilità temporale della normativa rispetto all'indicazione sia degli incentivi che dei nercati. Tale analisi sarebbe stata comunque falsata.

Inoltre l'opzione "zero" non è stata elaborata in quanto non è un opera delocalizzabile da parte del committente essendo proprietario dei terreni. Inoltre tale argomento non è stato trattato nello specifico ma sicuramente molto illustrato nella parte generale del SIA relativamente ai benefici economici che le energie rinnovabili trasferiscono sul territorio e sull'ambiente.

Ciò chiarito, Le Linee Guida mettono in rilievo che gli impianti eolici, come tutti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, forniscono un significativo contributo per il raggiungimento degli obiettivi e degli impegni nazionali, comunitari e internazionali in materia di energia e ambiente. Inoltre, l'installazione di tali impianti favorisce l'utilizzo di risorse del territorio, promuovendo la crescita economica e contribuendo alla creazione di posti di lavoro, dando impulso allo sviluppo, anche a livello locale, del potenziale di innovazione mediante la promozione di progetti di ricerca e sviluppo.

Alla luce di quanto innanzi, non v'è chi non veda come le eccezioni di codesto Ente provinciale si appalesano, per le ragioni innanzi esposte, nulle, illegittime oltre che prive del requisito di veridicità. Per l'effetto, le stesse hanno irrimediabilmente inficiato il preavviso di diniego ex art. 10bis Legge n. 241/1990 emesso da codesta Provincia di BAT, il quale si appalesa affetto da illegittimità insanabile, meritando, consequenzialmente, l'immediata caducazione.

In tal senso sono le controdeduzioni di questa società.

Si veda tutto quanto su riportato, in particolare al p.to 6)

Pag. 21 della Nota:

le misure di mitigazione proposte appaiono riportate in maniera descrittiva e non contestualizzate alle singole criticità emerse;

Quanto alle misure di mitigazioni proposte dalla scrivente, le stesse si appalesano chiare e dettagliate e fanno riferimento a programmi standard che si applicano per gli interventi di ripristino di qualsiasi intervento sul territorio. Il tutto con buona pace di quanto artatamente affermato da codesto Ente.

Si veda tutto quanto su riportato, in particolare al p.to 6)

CONSIDERAZIONI GENERALI E FINALI

Relativamente al punto 1):

- si rileva che sebbene nella rappresentazione fornita nella Tav. E07 – *Intervisibilità, da San Ferdinando*, gli aerogeneratori WTG1 e WTG2 risulterebbero visibili, secondo quanto riportato invece nella TAVOLA-E08b, gli aerogeneratori risulterebbero non visibili dal punto di vista sensibile selezionato e singolare appare inoltre che il Proponente consideri come unico punto di vista sensibile da San Ferdinando, il cimitero.

- Inoltre non appare approfondita in maniera esaustiva la compatibilità con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali (D.M. 10 set2010 all. 4 punti 3.1.b e c), ovvero la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n.42/04, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture.

- I fotoinserimenti prodotti dal Proponente non consentono di superare tutte le perplessità in merito alla rilevanza dell'impatto visivo dell'intervento in esame rispetto ad un osservatore posto nei numerosi punti sensibili compresi nell'area.

Si ribadisce quanto riportato negli accapo specifici.

***

Vale tutto quanto suddetto.

Relativamente al punto 2):

- sembrerebbe che non sia stata effettuata ancora alcuna rilevazione puntuale delle caratteristiche anemometriche del sito, come invece previsto dalle linee guida nazionali ed espressamente richiesto in sede di verifica. Infatti nel paragrafo 2.3.6 *Indagini Anemometriche* a pag 129, infatti si legge che: *"Durante gli studi preliminari, mediante l'interpretazione dei dati rilevati da stazioni metereologiche e dell'aeronautica presenti nella regione nonchè attraverso idonea certificazione rilasciata da apposito Ente basata su rilievi anemometrici e modelli matematici, è stata verificata la presenza di una risorsa eolica. In particolare nell'area di intervento o nelle sue immediate vicinanze* ***saranno installate stazioni anemometriche .....***".

Si sottolinea come, nello stesso citato paragrafo 2.3.6 è anche rimarcato che "Durante gli studi preliminari, mediante l'interpretazione dei dati rilevati da stazioni metereologiche e dell'aeronautica presenti nella regione nonché attraverso idonea certificazione rilasciata da apposito Ente basata su rilievi anemometrici e modelli matematici, è stata verificata la presenza di una risorsa eolica."

Pertanto l'uso del tempo futuro evidenziato da Codesto Comitato deve intendersi come mero errore, formale e non sostanziale, di compilazione del documento da parte dell'estensore.

In ogni caso, in merito alla sopra richiamata obiezione, si rimanda per intero alla allegata relazione di producibilità energetica.

*****

Anche in questo caso il Proponente ammette il "mero errore". Per il resto si rinvia a tutto quanto suddetto, in particolare al p.to 2)

Alla luce di quanto innanzi ampiamente argomentato, non v'è chi non veda come le eccezioni di codesto Ente provinciale si appalesano, per le ragioni innanzi esposte, nulle, illegittime oltre che prive del requisito di veridicità. Per l'effetto, le stesse hanno irrimediabilmente inficiato il preavviso di diniego ex art. 10bis Legge n. 241/1990 emesso da codesta Provincia di BAT, il quale si appalesa affetto da illegittimità insanabile, meritando, consequenzialmente, l'immediata caducazione.

In tal senso sono le controdeduzioni di questa società.

CONCLUSIONI

In base a tutto quanto suddetto si ritiene di confermare le conclusioni del parere espresso in sede di Comitato VIA del 28/02/2013."

La Provincia, preso atto delle valutazioni espresse dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali, e, rilevato che le controdeduzioni ex adverso trasmesse non consentono il superamento dei motivi di diniego già comunicati con nota prot. n. 14217 del 07/03/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di esprimere, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto deliberato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nelle sue funzioni tecnico-istruttorie, nelle sedute del 28/02/2013 e del 24/04/2013, parere sfavorevole di compatibilità ambientale con riferimento al parco eolico a realizzarsi in agro di San Ferdinando di Puglia, alla Località "Palladini", proposto dalla Società CW1 s.r.l., con sede legale in Lucera alla Via Trento, 45;

2. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla Società CW1 s.r.l., con sede legale alla Via Trento n. 45, 71036 Lucera (FG);
   - al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Viale delle Magnolie n. 6/8 - 70026 Modugno (BA);
   - al Sig. Sindaco del Comune di San Ferdinando di Puglia, Via Isonzo n. 6 - 76017 San Ferdinando di Puglia (BT);
   - al Sig. Sindaco del Comune di Cerignola, P.zza della Repubblica - 71042 Cerignola (FG);
   - al Sig. Sindaco del Comune di Trinitapoli, P.zza Umberto I n. 10 - 76015 Trinitapoli (BT);

3. di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

4. di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

5. di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, dell'Ente Provincia BAT;

6. di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 02/05/2013

Il responsabile dell'istruttoria
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dott. Vito Bruno

CONSORZIO ASI BRINDISI

Richiesta di valutazione impatto ambientale. Rettifica.

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (Consorzio A.S.I.) con sede legale in Brindisi, viale Arno 33, in relazione all'avviso pubblicato ai sensi dell'art. 24 c. 4 del D.Lgs n. 152/06, a mezzo stampa in data 18/04/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 24/04/2013, relativamente allo Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto di un IMPIANTO DI ESSICCAMENTO E VALORIZZAZIONE ENERGETICA DI FANGHI PROVENIENTI DA DEPURATORI DI REFLUI CIVILI, per il quale ha contestualmente richiesto: la Valutazione di Impatto Ambientale alla Provincia di Brindisi, ai sensi della L. R. n. 11/01 e successive modifiche ed integrazioni; l'Autorizzazione Integrata Ambientale /IPPC ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006; fa presente che il termine per presentare in forma scritta, istanze e osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sotto indicato è pari, ai sensi dell'art. 24, comma, 4, del D.Lgs. 152/2006, a giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data del 24.4.2013 di più recente pubblicazione dell'avviso originario. Si conferma che il progetto dell'opera, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso la Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, Piazza S. Teresa, 2 - 72100 Brindisi (www.provincia.brindisi.it.) L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: provincia@pec.provincia.brindisi.it

Brindisi, lì 14/05/2013

Il Presidente
Marcello Rollo

SOCIETA' ECOFUEL APULIA

Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A.

La Ditta EcoFuel Apulia Srl con sede legale in Bari alla Via Rosario Livatino, 94, 70124, e-mail: info@ecofuelapulia.com, tel. 080.5651424 - fax 080.5039442, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 152/2006, avvisa di aver trasmesso all'Autorità Ambientale competente ovvero al Servizio Ecologia - Ufficio VIA- VAS l'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA unitamente allo studio preliminare ambientale relativo al progetto di un "IMPIANTO DI DEPOLIMERIZZAZIONE DELLA PLASTICA PER LA PRODUZIONE DI LIQUIDO COMBUSTIBILE ASSIMILABILE A GASOLIO ECHEROSENE" che si intende realizzare in Zona ASI Bari / Via delle Mammole, 26, 70030 - Modugno (BA).

Copia degli atti può essere consultata presso gli uffici dell'Autorità competente della Regione Puglia Ufficio VIA -VAS.

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili sul sito web dell'autorità competente.

Ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 152/2006 chiunque abbia interesse, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, può presentare osservazioni sul progetto in questione presso gli uffici dell'Autorità competente della Regione Puglia Ufficio VIA -VAS.

Il Legale Rappresentante

SOCIETA' ENERGY S.E.I.

Richiesta pronuncia di compatibilità ambientale.

La società "ENERGY S.E.I. S.r.l." con sede legale nel comune di Muro Leccese (Le) in via Malta n° 180/A, piva 041224080757,

INFORMA

che ha presentato c/o la Provincia di Lecce e il comune di Muro Leccese (Le), così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 12 aprile 2001 n° 11, lo Studio Preliminare Ambientale relativo alla realizzazione di "un impianto di recupero,

selezione e messa in riserva di rifiuti inerti provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi e rifiuti speciali non pericolosi da raccolta differenziata", da realizzarsi nel comune di Muro Leccese in un'area di proprietà classificata dal locale P.R.G. come ZONA E/2 - "Verde agricolo", allibrata nel N.C.T. al F° 17 p.lla 1.305.

Il progetto prevede la realizzazione, su una superficie areale pari a 14.680 m2, di un impianto di selezione e frantumazione primaria e secondaria per il recupero, ai fini di successive attività di riutilizzo, di rifiuti inerti da costruzione e demolizione e terre e rocce da scavo, con annessa area di messa in riserva, e la realizzazione di ulteriori due aree di lavorazione, di cui una dedicata alla messa in riserva di tipologie 'di rifiuti speciali non pericoli (carta/cartone, plastica, vetro, materiali ferrosi e non ferrosi, RAEE non pericolosi, ecc.) provenienti da attività di raccolta differenziata e l'altra dedicata al trattamento di rifiuti vegetali, (scarti di potatura e rifiuti verdi in genere).

La sistemazione generale dell'area è finalizzata a costituire un ambito lavorativo coerente con le operazioni di base da svolgere, in particolare, i lavori da effettuare sull'area sono i seguenti:

Recinzione dell'area: l'area risulta già recintata con muretti a secco, nella parte soprastante i suddetti muretti si provvederà a collocare una rete metallica di altezza pari a circa 1,5 metri, fino a raggiungere un'altezza totale di 2,5 metri.

Area ingresso e ricevimento rifiuti: l'area sarà accessibile attraverso un ampio ingresso provvisto di un cancello realizzato in profilati metallici. Nelle vicinanze dell'accesso è prevista la sezione di pesatura dei mezzi, il fabbricato destinato ad ufficio, l'area parcheggio per fruitori e visitatori.

Aree a verde: lungo tutto il perimetro saranno piantumati alberi alto fusto (opere di mitigazione ambientale), scelti tra le specie autoctone e, comunque, di facile adattabilità all'ambiente circostante, al fine di realizzare una barriera frangivento, che contribuirà all'abbattimento dei rumori e delle polveri.

Fabbricato alloggio custode: il fabbricato sarà composto da un edificio monopiano in muratura con coperture latero-cementizie di dimensioni in pianta pari a 12,8 * 7,15 m., ed altezza utile di 3 m.

Uffici e Servizi: sarà caratterizzato da coperture latero-cementizie di dimensioni in pianta pari a 9,60 * 5,60 m., ed altezza utile di 3 m. La divisione degli ambienti interni è finalizzata alla realizzazione di un locale pesa e del vano spogliatoio e servizi igienici (lavandini, wc, docce).

Tettoie per lo stoccaggio di rifiuti polverulenti e materiali vari: saranno realizzate n° due tettoie perfettamente identiche, interamente in metallo; ciascuna tettoia avrà una superficie di mq. 477,00 (15,60 x 30,60) ed avrà un'altezza pari a m. 5,90 dal piano di calpestio.

Viabilità interna e parcheggi: la viabilità interna è organizzata con percorsi pedonali e carrabili, inoltre sarà collocata opportuna segnaletica di sicurezza per la regolazione del traffico veicolare all'interno. Sui vari lati della viabilità interna è prevista una bordatura di cordoli retti o curvi in cls prefabbricati di contenimento delle aiuole o dei marciapiedi.

Aree di scarico, carico, movimentazione e lavorazione inerti, messa in riserva: le aree destinate alla messa in riserva dei rifiuti in cumuli saranno interamente pavimentate con massetto in calcestruzzo armato Rck 25 N/mm2 dello spessore di cm 20, armato con rete elettrosaldata (I) 5, maglia cm 20 x 20 su fondazione in misto granulometrico stabilizzato, ciò anche al fme di consentire una rapida ed efficace pulizia anche con mezzi meccanici.

Impianti a rete: saranno realizzati gli impianti per la realizzazione della rete idrica-fognaria, l'impianto elettrico, l'impianto termico, e l'impianto per il trattamento delle acque di 1ª pioggia, e l'impianto per l'abbattimento delle polveri.

Gli elaborati progettuali sono stati depositati c/o gli Uffici Competenti della Provincia di Lecce e c/o il Comune di Muro Leccese (Le) e potranno essere consultati nei termini previsti dalla normativa vigente (quarantacinque giorni).

Muro Leccese, lì 10 maggio 2013

Energy S.E.I. srl
di Coluzzi Giampaolo & C. sas

SOCIETA' ICOM

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ICOM S.r.l. (proponente) con sede legale in Taurisano in via Martiri d'Otranto, snc, C.F./P. IVA 03839890757 informa ai sensi dell'art. 24 della Parte II del D.lgs. 152/06 e dell'art. 11 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., di aver presentato in data 07/05/2013, presso la Provincia di Lecce - Settore Ambiente e Polizia Provinciale, richiesta del parere di compatibilità ambientale, allegando lo studio di impatto ambientale dell'impianto.

Il progetto consiste nella prosecuzione delle attività di recupero di rifiuti inerti in procedure semplificate per un quantitativo superiore a 50 t/g, senza variazioni impiantistiche rispetto alla configurazione attuale dell'impianto esistente ubicato nel Comune di Acquarica del Capo in località "Calia". Il SIA è stato depositato presso i seguenti uffici: Comune di Acquarica del Capo Settore SUAP e Ufficio Tecnico. Gli elaborati rimarranno in visione al pubblico per sessanta giorni a partire dalla data di presentazione, presso:

Provincia di Lecce - Settore Ambiente e Polizia Provinciale, Via Botti, 1 - 73100 Lecce: il lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30, il martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Entro il medesimo termine di sessanta giorni dalla data di presentazione, chiunque potrà presentare, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.lgs. 152/06, eventuali memorie e/o osservazioni scritte tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi su possibili effetti dell'intervento alla seguente autorità competente: Provincia di Lecce - Settore Ambiente e Polizia Provinciale, Via Botti, 1 73100 Lecce.

Il Legale Rappresentante della Ditta
Sig. Pasquale Muccio

SOCIETA' LONGO CAVA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

PREMESSO

Che la ditta LONGO CAVA s.a.s. & C. con sede a Poggiardo in via XXIV Maggio 93 ha presentato istanza di procedura a verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente - Ufficio V.I.A. e A.I.A e al Comune di Lecce, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs n. 128/2010;

Che l'opera in oggetto consiste nella realizzazione di un impianto per la messa in riserva (R13) e il riciclo/recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi;

Che l'impianto è sito nel Comune di Santa Cesarea Terme, località Casalicchio, alla particelle 32 del Foglio 18

RENDE NOTO

che il progetto dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso

- La Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente - Ufficio V.I.A. e A.I.A;
- Il Comune di Lecce.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'Ufficio della Provincia di Lecce sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Il legale rappresentante
Sig. Longo Giuseppe Cosimo

SOCIETA' NITTI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società Nitti s.r.l., con sede legale in Noicattaro alla C.da Torre Corrado, premesso che:

Ha presentato domanda di verifica Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 23 d.lgs n. 152/2006;

L'opera consiste in un "*Impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi*", con tipologia prevalente di rifiuti inerti da demolizione e terrre e rocce da scavo;

L'opera è localizzata nel comune di Noicattaro, C.da Torre Corrado, individuata dal N.C.T al Foglio 35 p.lle 823-327-157-158;

La tipologia dell'opera rientra nell'Allegato A, nell'Elenco A.2 punto A.2.f: impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs 22/1997, della L.R.11/2001, e nell'Allegato 4, Allegato IV, Progetti sottoposti a Verifica di Assoggetabilità a VIA, lettera z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

RENDE NOTO

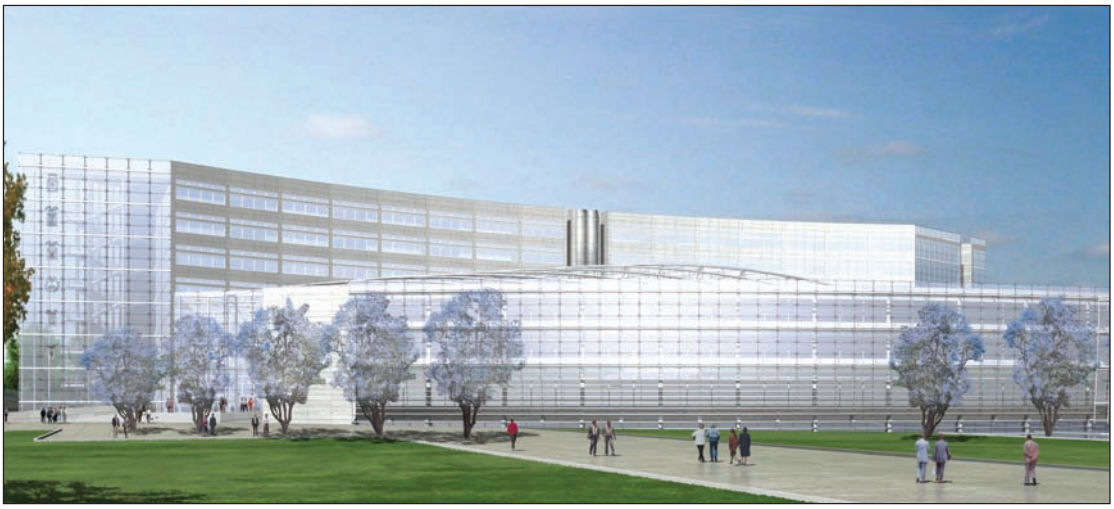
che copia del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:

1. Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, c.so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
2. Comune di Noicattaro in Via Pietro Nenni, 11 (il lunedì dalle 16,00 alle 18,00 e il mercoledì dalle 10,00 alle 12,00);

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Bari, 10/05/2013

Il Proponente
Nitti Srl



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza